Anno 121 - Numero 191

LA STAMPA

Sabato 15 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà: VARIABILE - SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri		
Max.	Napoli	34°
Min.	L'Aquila	15°
Torino	(media)	24,3°

Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1372,1	+ 1,9
MARCO	
724,07	- 0,01
BORSE	
MILANO (Comit)	
634,34	- 0,23%
NEW YORK (Dow Jones)	
2585,43	- 6,05

A PAGINA 6 — Il Buddha risorgerà in Ecuador

La Farnesina accerterà se sono state vendute a Iran e Iraq

Inchiesta sulle mine italiane

Anche la Procura di Roma ha aperto un'indagine - Sul caso il pci sollecita un dibattito in Parlamento - I socialdemocratici chiedono di anticipare la riunione del Consiglio dei ministri sull'invio dei dragamine

ROMA — Il ministero degli Esteri ha deciso di aprire un'inchiesta per accertare se aziende italiane hanno venduto mine a Iran e Iraq che, tra l'altro, sarebbero state utilizzate nelle acque del Golfo. L'indagine, spiega un comunicato della Farnesina, dovrà accertare «la *fondatezza delle notizie di ingenti forniture da parte della ditta Valsella e dell'asserita autorizzazione che avrebbero ricevuto da competenti organi di governo*».

L'annuncio è stato preceduto da una vivace polemica tra i partiti sul «caso mine»: un'interrogazione comunista che riporterà in Parlamento i misteri italiani sul traffico di armi, una denuncia dei radicali alla procura di Roma che inevitabilmente affiderà alla valutazione dei giudici un'indagine preliminare sul sospetto di commerci illegali, un'altra accelerata di tensione dentro la maggioranza portata dai socialdemocratici ai quali appare troppo lontana la prossima riunione del Consiglio dei ministri fissata per il 27 agosto, giorno in cui il governo dovrebbe decidere se proporre o no alle Camere l'invio di dragamine italiani.

Mentre cresce l'ipotesi che ci siano anche mine italiane nelle acque del Golfo, la crisi si allarga anche al nostro Paese a otto mesi soltanto da quel riflesso italiano dell'Irangate passato attraverso il porto toscano di Talamone da dove molti carichi di armi hanno imboccato negli anni scorsi la stessa via di Iran e Iraq per alimentare quel conflitto che ora è diventato una crisi mondiale. La Farnesina giovedì sera, con un breve comunicato, aveva smentito che tra l'81 e l'84 siano state concesse alla Valsella di Brescia autorizzazioni per la vendita di mine all'Iran. Ma è possibile che le mine dell'azienda siano invece state vendute all'Iraq e siano ora comunque utilizzate nel conflitto.

Sul piano politico due sono i temi in discussione: partecipare o no alla «bonifica» del Golfo Persico insieme con francesi e inglesi, verifica sull'andamento delle forniture di armi (mine comprese) ai due Paesi.

Sulla prima questione, all'interno della maggioranza che regge il governo Goria, i più inquieti appaiono i socialdemocratici che, dopo la protesta di due giorni fa per l'«indecisionismo» del governo sulla bonifica del Golfo, ieri sono tornati all'attacco. «*Il 27 agosto è una data lontana, che rischia di apparire remotissima* — ha dichiarato Ruggero Puletti, responsabile dell'ufficio internazionale del psdi — *in rapporto agli avvenimenti quotidiani, tutti drammatici, che si verificano in quella zona*».

I socialdemocratici propongono che in quella riunione del Consiglio dei ministri si discuta anche delle «*mine subacquee fornite, secondo quanto ha rilevato la stampa francese, dalla società italiane "Valsella Meccanotecnica" di Brescia*». Per Puletti è «*assurdo che nel momento in cui ci si preoccupa di attestarci su un neutralismo sospetto, ci si abbandoni a un irresponsabile commercio di armi avente come unica giustificazione il profitto*».

L'eventualità che vi siano mine italiane nel Golfo è il tema dell'interrogazione presentata ieri al presidente del Consiglio da Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri» del partito comunista. «*Se è vero, chi ha concesso le autorizzazioni alla vendita? Perché non si è bloccata la spedizione che aveva come destinatari due Paesi in guerra nei confronti dei quali il governo italiano aveva fornito assicurazione di cessare la vendita delle armi?*».

Infine i comunisti (che ospitano oggi sull'*Unità* un duro commento di padre Ernesto Balducci contro il commercio delle armi) propongono a Goria di avanzare in sede europea e delle Nazioni Unite la proposta di «*immediata cessazione, da parte di chiunque, di forniture belliche a Iran e Iraq*».

Cesare Martinetti

«Barche-bomba nel Golfo»

BAHREIN — L'Iran ha annunciato ieri l'invio di «*navi, elicotteri e sommozzatori*» per sminare il Golfo. Nei piani di Teheran, le unità avrebbero dovuto intervenire anche nelle acque degli Emirati, ma questi ultimi hanno risposto con un secco no alla richiesta iraniana.

I sette Paesi della federazione sono in allarme per l'avvistamento di barche-bomba presso le loro coste. Sarebbero battelli teleguidabili piazzati da Teheran. Il governo ha ammonito pescatori e bagnanti a non avvicinarsi a imbarcazioni sospette e ad avvisare subito le autorità.

L'ancoraggio di Fujairah continua intanto a essere evitato dalle petroliere, malgrado i dragamine di Kuwait e Arabia Saudita ieri abbiano «aperto» altri 130 chilometri quadrati di acque.

La tensione nel Golfo si è ulteriormente accresciuta dopo la notizia che undici iraniani erano stati intercettati mentre tentavano di sbarcare clandestinamente sulle coste di Dubai. Non si esclude che potessero far parte di un commando terrorista inviato da Teheran.

(I servizi a pag. 4)

AEREO SFIORA ELICOTTERO DI REAGAN

Santa Barbara (California). Si è iniziata con un brivido la vacanza di Reagan: un piccolo aereo da turismo (nel riquadro) ha rischiato di entrare in collisione con l'elicottero del Presidente. Il velivolo presidenziale stava per atterrare a Santa Barbara. Piper ed elicottero si sono trovati ad una distanza di soli 76 metri con l'aereo ad una quota inferiore di 46 metri. Scattata l'emergenza, il Piper è stato fatto atterrare in un piccolo aeroporto. Non appena scesi, pilota e passeggero sono stati fermati da agenti dei servizi segreti e rilasciati dopo alcune ore (Servizio a pagina 5)

Dibattito sulle tesi di Popper contro la proporzionale

La democrazia del 51 per cento

Sarebbe già di per sé importantissimo se il dibattito sui sistemi elettorali, avviato sulla *Stampa* con l'articolo di Popper, servisse a rendere convinto il grande pubblico di un punto decisivo che nella sua replica Norberto Bobbio ha posto in evidenza con la consueta lucidità, e che dunque ripeto con le sue parole: «*Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro*». Perché un sistema elettorale possa dirsi democratico, infatti, sono sufficienti due sole condizioni che di certo né i fautori del metodo proporzionale né quelli del metodo maggioritario intendono mettere in dubbio, e cioè: a) che tutti i cittadini abbiano pari diritto di voto; b) che tutti i cittadini abbiano pari diritto e pari possibilità di prendere parte come candidati alla competizione elettorale. Questo è tutto, e — come si sa — è già moltissimo dal momento che tali condizioni sono soddisfatte in appena una trentina di Paesi dei 150 e oltre che ne conta il pianeta.

Se il criterio di democraticità è sostanzialmente incongruo a giudicare dei sistemi elettorali, ciò accade perché, a ben vedere, lo scopo finale stesso a cui quei sistemi mirano — vale a dire la formazione e l'esistenza di un Parlamento — rappresenta esso per primo un compromesso non da poco (o, se si preferisce, una vera e propria deroga) rispetto ai principi di libertà individuale e di sovranità popolare che in astratto la democrazia dovrebbe incarnare. Ma dopo Kelsen noi sappiamo che si tratta di un compromesso e di una deroga assolutamente inevitabili se si vuole che la democrazia scenda dal cielo delle ideologie alla realtà terrena delle istituzioni. Nella realtà, infatti, un'autodeterminazione piena degli individui come tali è impossibile, così com'è impossibile che il popolo partecipi alla formazione della volontà dello Stato se non attraverso la finzione della rappresentanza.

I sistemi elettorali, dunque, servono — e perciò vanno giudicati — solo per la loro capacità o meno di dare vita a un Parlamento che sia in grado di assolvere in modo efficace e appropriato ai suoi compiti.

I problemi nascono dal fatto che in un regime di democrazia parlamentare non presidenziale, com'è per l'appunto quello italiano, tali compiti si configurano in modo parzialmente contraddittorio, dal momento che il Parlamento è chiamato da un lato a esprimere una maggioranza di governo, ma d'altro lato, e contemporaneamente, ad assicurare il controllo più penetrante possibile sull'operato della maggioranza stessa e del suo governo: controllo che, a sua volta, deve poter sfociare in un ricambio della maggioranza e del governo attraverso nuove elezioni. Non solo: il Parlamento deve essere anche in grado di legiferare nel senso desiderato dalla maggioranza ma, insieme, in modo non indifferente o sordo rispetto alle proposte della minoranza.

Lascio all'esperienza dei lettori giudicare se il sistema proporzionale con il quale viene eletto faccia del Parlamento italiano un organo capace di realizzare al meglio tali obiettivi. Naturalmente sarebbe assurdo attribuire solo alla proporzionale i difetti e le disfunzioni; ma è certo che con questo sistema: a) è pressoché impossibile evitare che il governo sia espressione di una coalizione più o meno ampia ed eterogenea, e dunque generalmente instabile e poco efficace; b) è pressoché impossibile, egualmente, l'alternanza al governo di forze politiche diverse; c) il controllo sull'operato dell'esecutivo è, infine, assai smunto e depotenziato dalla circostanza ora detta, nonché dallo strettissimo vincolo di obbedienza che lega il deputato al partito, all'immissione nelle cui liste egli deve in sostanza il suo mandato, e che finisce per ridurne di molto i poteri di controllo, d'indagine e di libera critica.

Nonostante tutto ciò e altro ancora che potrebbe dirsi, è tuttavia molto diffusa l'idea che un sistema elettorale sia tanto più «democratico», e quindi auspicabile, quanto più ampia sia la presenza di forze politiche che esso riesce ad assicurare in Parlamento. Ma — a parte l'assurdo che

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il «pasticciaccio» dell'ora alternativa

Cattolici per obbligo

Debbo scusarmi con i lettori, perché purtroppo non possiedo lo stile immaginoso dell'Avvocatura Generale dello Stato, la quale reputa «*destinata a crollare*» la decisione del Tar del Lazio sull'ora di religione «*in quanto inerpicata su passaggi di terzo grado affidati a ramponi privi di qualsiasi tenuta*». (Mi permetto solo di osservare che l'estensore del ricorso non dev'essere un grande alpinista se, avvezzo com'è ai gradi giurisdizionali, confonde il terzo col secondo grado). Il mio vuol essere un discorso terra terra, che fa appello all'elementare buon senso dei cittadini.

Su un punto sembrava fino a ieri che si fosse tutti consenzienti: il neo-concordato aveva chiaramente mutato le norme dell'insegnamento della religione cattolica nel senso che al sistema della *obbligatorietà*, con l'obbligo di chiedere la «dispensa» per chi intendesse farne a meno, si sostituiva quello della *facoltatività*. Continuasse pure lo Stato ad assicurare quell'insegnamento, ma solo a favore di chi intendesse «avvalersene». Più tardi, l'intesa Poletti-Falcucci ha creato quel «pasticciaccio» dell'«ora alternativa», e la si è voluta obbligatoria, per tutti coloro che non intendessero avvalersi di quell'altro insegnamento. Con il che, si dava vita a una grave discriminazione. Quello che per gli uni era una facoltà, diventava per gli altri un obbligo: in aperto dispregio delle stesse norme del neo-concordato, che aveva esplicitamente posto la condizione che non si desse vita ad alcuna discriminazione fra gli uni e gli altri. Lo dicemmo ripetutamente su queste colonne.

Per spacciare la tesi dell'obbligatorietà, l'Avvocatura ricorrente si aggrappa a ramponi che mi parrebbe eccessivo definire di acciaio. Per sostenere che «*l'insegnamento della religione cattolica non è diventato facoltativo*», essa si spinge al punto di dire che «*il giovane ha non solo il diritto, ma anche il dovere di acquisire l'insegnamento* (della religione cattolica) *se non osta il suo diverso credo religioso*». Dunque, solo i protestanti, gli ebrei, i testimoni di Geova, e tutti coloro che dichiarassero la loro appartenenza a un'altra confessione, avrebbero il diritto di sottrarsi a quell'insegnamento. E gli agnostici, gli atei, e i cattolici stessi che fossero contrari a un indottrinamento religioso nelle scuole di Stato? (Ce ne sono, ce ne sono, mi si creda).

Mi pare che questo strazio della logica, e della chiarezza del linguaggio giuridico, sia l'indice di una cattiva coscienza, mascherata da artifici verbali; e, in definitiva, di un'offesa alla serietà di una religione sinceramente professata. (Credo che anche il cattolico Piero Pratesi, che ieri mattina ho ascoltato nella eccellente rubrica *Prima pagina* della terza rete radiofonica, non mi dia torto).

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervista con il vicepresidente del Consiglio sul ricorso contro il Tar

Amato protesta con Galloni «La religione non è dovere»

«Bisogna rivedere le norme del Concordato» - «Definire gli orari evitando ogni discriminazione»

ROMA — Come vicepresidente del Consiglio, di problemi su cui riflettere in questi giorni ne ha parecchi. Altri ne ha come ministro del Tesoro. Ma, prima di partire per le vacanze, uno tra tutti inquieta Giuliano Amato in modo particolare. E' quello dell'insegnamento dell'ora di religione; problema che gli italiani si troveranno presto di fronte al ritorno dalle vacanze.

Onorevole Amato, si attende la decisione del Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar del Lazio. Si parla di una possibile sospensiva che costringa le forze politiche a riaffrontare sollecitamente il problema. Che si può fare?

La decisione del Consiglio di Stato ricreerà un clima di certezza del diritto ed era questo il motivo per il quale il ministro Galloni ha ritenuto necessario il ricorso, anche in presenza di altri ricorsi e quindi nell'aspettativa di possibili decisioni contrastanti. Il problema è che, in questa materia, come già rilevò il presidente Craxi nella primavera scorsa, è emersa da entrambe le parti un'esigenza di rinegoziazione. E al di là di questo episodio la certezza del diritto va conquistata attraverso una nuova trattativa.

Su quali basi potrebbe essere impostata?

Dal punto di vista procedurale non c'è problema, perché il nuovo Concordato ha un articolo specifico che consente di sedersi attorno a un tavolo per rivedere le norme o le intese sottostanti, che siano ritenute bisognose di revisione. Nella sostanza dell'argomento, il principio base del Concordato, quello della facoltatività, ha posto nella sua applicazione una serie di problemi che non risultano ben risolti. Il primo riguarda una programmazione complessiva degli orari che eviti effetti discriminatori sia a danno di chi sceglie sia a danno di chi non sceglie l'insegnamento dell'ora di religione.

Può specificare meglio questo primo punto?

Questo è possibile in due modi: uno lavorando sugli orari e l'altro lavorando senza rigidità su ulteriori insegnamenti facoltativi. Il mio punto è che, in un sistema scolastico con una pluralità di insegnamenti facoltativi, tutta la questione dell'ora alternativa cade da sola. Ma volevo porre una seconda questione. E' molto delicata e riguarda la scuola materna, nella quale il principio di facoltatività comporta la separatezza dell'insegnamento della religione dagli altri ed è difficile renderla coerente con le modalità dell'insegnamento ai bambini più piccoli. Su queste questioni già concordate l'anno scorso, come dicevo, entrambe le parti sembravano orientate sull'opportunità di ridiscutere. Certo, Craxi ha impegnato in questo senso il Parlamento italiano.

E lei pensa che, su questi punti, sia possibile giungere a un'intesa soddisfacente?

Io sono convinto che è possibile purché non ci siano rigidità né da una parte né dall'altra. E devo dire che, a mio parere, alcune rigidità ci sono state da parte dei laici italiani, che piantarono la grana dell'insegnamento alternativo come obbligatorio. E così hanno messo in campo loro per primi la questione dell'obbligatorietà, che poi è stata impugnata dalla Cei.

E l'altra parte?

Il suo comportamento si è innestato, appunto, su questo. In più ravviso qualche difficoltà per la scuola materna. Anche perché da parte dei rappresentanti delle confessioni religiose non cattoliche, che sono partico-

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Domani nessun giornale

Domani, domenica 16 agosto, non uscirà alcun giornale. «Stampa Sera» riprenderà le pubblicazioni lunedì. «La Stampa» sarà in edicola martedì 18 agosto.

Bonn, il giudice (non fumatore) ha dato ragione all'azienda

Fuma in ufficio: licenziato

BONN — Costeranno care, a Ralf Schirrmacher, le dieci sigarette al giorno che fumava in ufficio. Per quelle dieci sigarette Ralf è stato licenziato. E quando si è rivolto alla magistratura, impugnando il provvedimento, un giudice-non fumatore gli ha dato torto, introducendo così un principio nuovo nella giurisprudenza del lavoro: chi fuma può essere licenziato. Incredulo e ostinato, Ralf ha impugnato anche il giudizio ricorrendo in appello: ma il tempo stringe, e se il secondo grado non avrà rovesciato il primo, a fine settembre dovrà lasciare il posto di lavoro.

E' un posto di tecnico presso l'azienda municipale che distribuisce l'acqua a Nienburg, una cittadina della Bassa Sassonia. La scrivania di Schirrmacher è in un salone che ne ospita altre quindici. Un ambiente di 200 metri quadrati con le finestre sigillate. Dieci non fumatori, sei fumatori, fra i quali Ralf con le sue dieci sigarette: la parte della razione quotidiana che non può fare a meno di bruciare in ufficio. Falliti i tentativi di persuasione, i non fumatori fanno scattare la regola democratica della maggioranza: e ottengono dall'azienda il divieto di fumare.

Cinque dei sei fumatori si piegano, ma Schirrmacher non ci pensa nemmeno. E continua a intervenire sul microclima dell'azienda con le volute azzurre delle sue Camel. Il direttore, Diethard Muecke, lo avverte più volte, e alla fine, consultato il consiglio di fabbrica, gli manda la lettera di licenziamento. A questo punto la vicenda si trasferisce nelle aule giudiziarie. Sicuro del fatto suo, Ralf non dubita della concomitanza di due diritti: il diritto al lavoro, il diritto di fumare in pace. Ma il giudice, Wolfgang Moeller, non è affatto di questo parere.

Il datore di lavoro, spiega nella sentenza, ha fatto bene a vietare il fumo negli uffici: poiché è suo dovere tutelare la salute dei collaboratori. E' ragionevole, in fondo, chiedere a un fumatore di non toccare il pacchetto per quattro ore. Certo, aggiunge Moeller, la soluzione ottimale sarebbe l'allestimento di stanze riservate per chi voglia bruciare e aspirare tabacco. Dal fatto che il divieto è legittimo, discende la legittimità del licenziamento di chi sistematicamente lo ignora. Non solo, ma costui dovrà anche pagare le spese di procedura, duemila marchi.

Il malcapitato Schirrmacher non vuole commentare la sentenza. Si limita a giurare che lui non molla, e per questo si rivolge alla corte di secondo grado che siede a Hannover. Intanto, al tavolo di lavoro, incurante dell'ostilità dei colleghi continua a soffiare le sue nuvole azzurre. Forse di fumare non ne ha più nemmeno tanta voglia, ma è chiaro che lo fa per partito preso, per difendere insieme il suo presunto diritto e la specie alla quale appartiene.

C'è chi ha ragioni particolarmente profonde per non gradire affatto questa evoluzione. Uno dei primi commenti alla sentenza di Nienburg, non a caso, viene da Ernst Brueckner, rappresentante della federazione tedesca delle industrie del tabacco. Brueckner si dichiara scandalizzato, e come capita spesso quando ci sono di mezzo degli interessi molto concreti, ne fa una questione di principio. E' una vergogna, proclama: non si può troncare l'attività professionale di una persona per una questione come questa, che fra persone assennate è così facile risolvere di comune accordo.

Entusiasta della decisione, invece, il cancerologo Friedrich Schmidt. E' un primo passo, dice, verso la difesa di chi non fuma. Il fumo passivo, cioè l'essere costretti a respirare il fumo degli altri, non è soltanto fastidioso, è anche molto dannoso. Bisognerebbe, almeno, che nei luoghi di lavoro si fumasse soltanto con l'assenso di tutti i presenti.

a. v.

Che cosa prova una zoologa quando un elefante bussa alla porta della sua capanna

«Amica degli animali, ma con terrore»

La stoffa dell'eroina non ce l'ho, rimugino fra me e me, mentre me ne sto rannicchiata in un letto sotto una fitta zanzariera nello Kazungula safari dell'isola di Fotherghill, in Africa (Zimbabwe, ex Rhodesia). Nel letto accanto al mio un'amica. Alle 11 di sera la direzione toglie la luce elettrica e rimane solo una candela sorretta da una vertebra di elefante.

Dormo saporitamente quando sento la voce della mia amica, che mi bisbiglia: «*C'è un animale qui fuori*». Bisogna dire a questo punto che le capanne sono a un tiro di schioppo dal «bush», la tipica foresta africana popolata da branchi di bufali, elefanti, impala, zebre, sciacalli, leoni e per giunta hanno un grosso tetto di paglia ad ombrello, un muretto grezzo che ti arriva all'ombelico, ma fra tetto spiovente e muretto rimane una larga apertura che gira quasi tutt'attorno. Un comodo accesso.

Penso agli animali come a vecchi amici che sono venuta a conoscere di persona e di cui non ho nessun timore. Lo credevo, in buona fede, ma non è stato così. Quando nel bel mezzo della notte ti svegli di soprassalto perché qualcuno ti sussurra: «*C'è qui fuori un animale*», allora tutta la prospettiva cambia di colpo.

Il cuore incomincia a battermi forte e domando sottovoce alla mia compagna: «*Come te ne sei accorta?*». E lei: «*Ho sentito i suoi passi sul terreno*». La tensione aumenta. Poi, ad un tratto, una voce terrificante (un ruggito?) molto, molto vicina. Trattengo il respiro. Sono terrorizzata. La mia mente galoppa: «*Sarà un leone? Certo un carnivoro affamato. Avrà sentito l'odore di prede inermi. Con un balzo può entrare qui dentro e farci fuori*». Vedevo già i titoli dei giornali: «*Zoologa italiana sbranata da un leone in Africa*». Inutile nasconderlo: avevo paura, una di quelle paure terribili che ti crescono dentro come un senso di angoscia.

Per un attimo penso di accendere la candela e la mia mano brancola nel buio alla ricerca dei fiammiferi. Poi rifletto e decido che è meglio rimanere allo scuro. Si sente fuori, a pochi passi da noi, un gran tramestio di foglie e rumore di rami spezzati. Passano minuti interminabili. Poi più nulla.

Il nostro sgomento poco a poco si placa. Se n'è andato grazie a Dio. Accendo la candela — ho trovato finalmente i fiammiferi — e guardo l'orologio. Sono le quattro e mezzo. La mia amica riprende sonno, beata lei. Io rimango con gli occhi aperti a meditare. Ho una curiosità matta di sapere chi sia stato il nostro visitatore notturno, ma devo aspettare che si faccia giorno.

Davanti alla capanna c'è un praticello circondato da uno steccato. Ricordo perfettamente che c'era un grosso albero, un fico selvatico, alto forse cinque-sei metri. L'albero non c'è più, o, per meglio dire, è ridotto a uno spezzone di tronco con qualche foglia superstite. Il giallo si svela. Era un grosso elefante — e ce lo conferma più tardi il direttore del safari — che è venuto qui stanotte a farsi uno spuntino.

Ero così impaurita che ho scambiato il suo barrito per un ruggito. Paura irrazionale la mia? Non tanto. Se avessi acceso la candela come avrei voluto fare d'impulso, probabilmente la vista della luce l'avrebbe spaventato e sarebbe stata una paura irrazionale anche la sua. Con l'aggravante che un elefante spaventato può caricare e se carica diventa uno spaventoso bulldozer capace di demolire una capanna. Adesso però, a ripensarci a mente fredda, mi rendo conto che è assurdo pigliarsela con gli elefanti. Dopo tutto, in quell'isola deserta, loro sono i padroni di casa. Noi siamo soltanto intrusi, sia pure animati dalle migliori intenzioni. Cari elefanti, continuerò a volervi bene.

I. Lattes Coifmann

A Palermo la giunta di Orlando con gli indipendenti di sinistra

Il psi: colpa di padre Sorge

Il gesuita ha scritto su «Mondo cattolico»: non ha senso restare inchiodati al pentapartito - E ha suggerito alla dc un «gioco più largo» - Bicolore dc-psdi alla Provincia

PALERMO — Fu intorno all'una di ieri notte, dopo cinque ore di spiritato dibattito, che nella sala del Consiglio comunale di Palermo risuonò infine quel nome sussurrato nei corridoi: «*E' padre Sorge*», accusò il socialista Turi Lombardo, alzando un dito ammonitore verso gli stucchi del soffitto, «*il vero ispiratore di questa maggioranza*». Una trama di palazzo ordita dai gesuiti, come nella Spagna del Seicento: e Bartolomeo Sorge, approdato a Palermo dopo aver lasciato la direzione di *Civiltà Cattolica* per contrasti con la gerarchia romana, nei panni dell'eminenza grigia di un'operazione che manda al governo dc, psdi e il cartello di Verdi, sinistra indipendente e cattolici «di base». Ribadisce la quarantennale centralità della dc a Palermo. Punisce i laici e soprattutto i socialisti. Vendica i socialdemocratici per le estromissioni subite a Trapani e Messina. Apre, infine, al partito comunista, seppure con uno stratagemma bizantino: il pci non è chiamato nella nuova maggioranza, ma neppure ne è del tutto fuori, perché il vicesindaco, Aldo Rizzo, appartiene alla sinistra indipendente; ed anzi fu proprio il candidato dei comunisti, due anni fa, per la guida dell'amministrazione comunale.

Veste la tonaca dei gesuiti il regista di questo sconquasso che ha sbriciolato il pentapartito? «*Ma no*», risponde padre Vincenzo Noto, direttore di *Mondo Cattolico* e ufficiale di collegamento tra la Curia, cioè il cardinale Pappalardo, e i gesuiti. «*Sorge — minimizza — si è limitato a scrivere su* Mondo Cattolico, *dieci giorni prima delle elezioni, che non aveva senso restare inchiodati alla formula del pentapartito, e bisognava guardare oltre, verso altri protagonisti che meritavano di essere valorizzati. Ma quel discorso aveva una valenza nazionale*».

Sta di fatto, però, che le sollecitazioni di Sorge per un'apertura alla sinistra indipendente sono state calate di peso nella realtà di Palermo. Per due mesi erano rimaste del tutto marginali alle trattative nelle quali si tentava di ricostituire il pentapartito. Poi, la settimana scorsa, è cambiato tutto. In contemporanea a due eventi: a Roma, i timori crescenti della dc per il «gioco a tutto campo» promosso dai socialisti; a Palermo, i fieri propositi annunciati da Martelli. Di Leoluca Orlando aveva detto, «*sarà un bravissimo figlio però non è un bravo sindaco*»; dunque si faccia da parte, anche perché è venuto il momento di mettere alle corde «*l'egemonia totale e incontrastata della dc*».

L'intervista è apparsa sabato scorso; la sera stessa Mattarella ha avuto il via libera da Roma per quel «gioco largo» che suggeriva Sorge. E l'altra notte alle 2 il Consiglio comunale ha varato la giunta Orlando (37 sì, 31 no; nessun franco tiratore nella maggioranza). Poco prima era nato il bicolore dc-psdi alla Provincia, con un solo voto di scarto e grazie alle assenze di tre consiglieri dell'opposizione: un comunista e due missini.

Se a Roma e a Palermo le carte si fossero disposte in maniera diversa la sortita di Sorge sarebbe rimasta senza effetto. Ma certo non è un caso, e padre Noto lo conferma, che tutti i protagonisti dc dell'operazione portino l'impronta di quell'area cattolica che ha trovato un raccordo e una sintesi nei gesuiti di Palermo. I quali sono non soltanto i garanti della coesistenza pacifica tra Acli da una parte e Opus Dei e Cl dall'altra, ma anche uno dei propulsori del ricambio nella dc. Intorno al «Centro studi sociali» di padre Ennio Pintacuda sono cresciuti gli uomini che rendono la dc palermitana più presentabile di tre anni fa, quando deteneva in Comune la maggioranza assoluta, ma era paralizzata dai conflitti di interesse: per esempio Leoluca Orlando, con i gesuiti fin dai tempi del liceo «Gonzaga».

In certa misura tutori della dc «nuova», i gesuiti ne hanno facilitato la penetrazione incanalando il partito attraverso «una città per l'uomo», la formazione politica dei cattolici di base allevata negli uffici del «Centro studi». Fu anche lo spettro di un secondo partito cattolico, per giunta appoggiato dai gesuiti e da settori della curia, a spingere De Mita a promuovere quegli uomini che apparivano estranei all'immagine tradizionale della dc palermitana.

La dc antica si è arresa a convivere con gli «uomini nuovi» e ha imparato a sfruttarne la scia (nei due anni del pentapartito Orlando la corrente di Lima è passata da cinque consiglieri a sette). Ma oggi Orlando è sindaco, «una città per l'uomo» siede in giunta, e Mattarella pratica il «gioco largo» suggerito dai gesuiti assai prima che Sorge formalizzasse la proposta. In un certo senso, è il coronamento di un disegno.

Guido Rampoldi

PANAMA, FESTA PER L'OPPOSIZIONE

Città di Panama. Centinaia di manifestanti in festa per l'arrivo nella capitale di Arnulfo Arias Madrid, il leader dell'opposione ed ex candidato presidenziale nel 1984. Il governo panamense, intanto, nonostante la crisi in corso con gli Stati Uniti, ha deciso che non rinuncerà all'uso del dollaro come moneta di corso legale. In Panamà non esiste una banca centrale, né un istituto di emissione, per cui è stato adottato il dollaro americano (Telefoto)

■ Caso Palermo Per Mattarella «Esperienza non limitata»

ROMA — La giunta «anomala» di Palermo, specie dopo l'elezione del vicesindaco della sinistra indipendente, ha riaperto il dibattito sulla possibilità di un ingresso del pci nel governo. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella (commissario per la dc in Sicilia) in una intervista al settimanale *L'Espresso* dichiara che De Mita è sempre stato informato sulla vicenda.

Ma il passaggio più interessante dell'intervista riguarda le prospettive nazionali dell'accordo: «*La nuova maggioranza al Comune di Palermo — dice — risponde di sicuro a una esigenza locale per assicurare al più presto il governo della città. Ma in politica è sempre difficile e azzardato porre limiti geografici*».

■ Per Zangheri «Pci al governo entro questa legislatura»

ROMA — La prospettiva di un ingresso nell'area di governo del pci si avvicina, secondo il capogruppo comunista alla Camera Renato Zangheri. Lo afferma il dirigente del partito in una intervista al quotidiano *Il Tempo*, nella quale dice di ritenerlo non improbabile entro questa legislatura. «*Ma l'essenziale è sapere* — spiega Zangheri — *se questo avverrà, come deve avvenire, sulla base di precisi impegni programmatici e politici*».

■ Sull'«Avanti!» duro attacco contro il psdi

ROMA — Ai socialisti non piace la giunta Orlando e continuano a farlo sapere in tutti i modi. L'ultimo, duro attacco sulla vicenda viene pubblicato oggi dall'*Avanti!* ed è indirizzato ai socialdemocratici, che sono entrati nella maggioranza con dc, Verdi, cattolici e sinistra indipendente. Secondo la nota del quotidiano poi la decisione del psdi «*lascia attoniti*» e «*non si riesce proprio a comprendere a quali motivazioni politiche sia ispirato il comportamento*» del partito.

■ A Bologna dal 29 la Festa Unità

BOLOGNA — Un quotidiano, dal titolo *Festa notizie*, sarà realizzato «in diretta» a Bologna durante la Festa nazionale dell'Unità che si aprirà il 29 agosto. Il giornale sarà costruito sotto gli occhi dei visitatori.

Nella grande tensostruttura centrale, dedicata all'informazione, alcuni redattori dell'Unità scriveranno su «personal computer» gli articoli che saranno poi impaginati su video con la pubblicità e le foto della Festa, mentre una stampante laser consentirà di vedere in tempo reale il risultato finale.

Un'altra novità della Festa dell'Unità '87 sarà la totale mancanza di barriere architettoniche, in modo da essere accessibile in tutti i suoi punti a disabili e portatori di handicap.

(Ansa)

Anche se Goria ha detto che «non è mai esistito»

Caso Scalfaro, il giudice tiene aperta l'inchiesta

La magistratura attende le conclusioni del dibattito in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se per il presidente del Consiglio Giovanni Goria il caso Scalfaro-Servizi segreti è da considerare chiuso, per la procura della Repubblica di Roma non è così. Anche ieri, vigilia di Ferragosto, il sostituto procuratore Domenico Sica, al quale è stata affidata l'inchiesta preliminare sulle dichiarazioni rilasciate dall'ex ministro dell'Interno al *Corriere della Sera*, ha svolto altri accertamenti.

All'esame del giudice, ora — oltre alle spiegazioni dello stesso Scalfaro, del giornalista autore dell'intervista, dei responsabili dei Servizi segreti, prefetto Malpica e ammiraglio Martini, del capo della polizia Parisi, sino al gennaio 1987 direttore del Sisde — ci sono le trascrizioni delle bobine registrate e la deposizione, avvenuta giovedì pomeriggio, del senatore repubblicano Libero Gualtieri, presidente nella passata legislatura del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza.

Il giudice non conosce ancora le conclusioni dell'inchiesta amministrativa ordinata dal ministro dell'Interno Fanfani che l'ha affidata al Sisde. Di questa, Fanfani ha riferito solo a Goria il quale, come presidente del Consiglio, è responsabile dell'attività dei Servizi di sicurezza. Anzi, proprio dopo aver parlato con Fanfani, Goria, prima di andare in vacanza, ha pubblicamente sgonfiato il caso sostenendo che le dichiarazioni di Scalfaro («*Qualcuno di fuori ha chiesto a qualcuno dei servizi favori ottenendone un netto rifiuto*») altro non erano che «*l'apprezzamento dell'ex ministro dell'Interno per l'opera dei Servizi*».

La spiegazione di Goria è stata da molti ritenuta incauta o quanto meno affrettata, specie con un'inchiesta della magistratura ancora aperta. Anche perché sulla questione ci sarà quasi sicuramente un dibattito politico le cui conclusioni nessuno, al momento, può prevedere. Per giovedì 20 agosto, intanto, su sollecitazione di Mario Capanna, di dp, il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio, il socialista Silvano Labriola, ha fissato una riunione dell'ufficio di presidenza allargato ai capigruppo per discutere sulla vicenda. Solo dopo questi due appuntamenti, probabilmente, la procura della Repubblica prenderà una decisione.

Preso di mira il cimitero di Tirolo, danneggiate 14 auto

Vandalismi in Alto Adige

Tracciata la sigla del «Movimento italiano Adige» - La motivazione politica sembra inattendibile - Lo stesso sindaco, di lingua tedesca, parla di «volgari teppisti»

BOLZANO — Atti di vandalismo in Aldo Adige, dopo le polemiche dei giorni scorsi seguite all'arresto di diciassette esponenti della Lega patriottica (Heimatbund), per attività antinazionale all'estero.

La situazione si è deteriorata nonostante che gli arresti — deplorati in modo corale dai cittadini sia di lingua italiana che tedesca — siano rapidamente sfociati nella concessione della libertà provvisoria o nell'annullamento del mandato di cattura da parte del Tribunale della libertà.

I teppisti hanno preso di mira l'altra notte il piccolo cimitero di Tirolo, un pittoresco centro di villeggiatura a monte di Merano, che è abitato pressoché esclusivamente da cittadini di lingua tedesca.

Sono state piegate alcune croci in ferro, strappati fiori, divelte acquasantiere: gli sconosciuti hanno anche abbandonato fra le tombe, non si sa se intenzionalmente o meno, un caricatore con proiettili calibro nove.

I vandali hanno poi spostato il campo d'azione in una strada adiacente, dove hanno bucato i pneumatici di ben quattordici auto in sosta nei pressi dell'albergo di proprietà del sindaco del paese, Ignaz Ladurner.

Si tratta di vetture con targa germanica, appartenenti a turisti tedeschi, ma anche con targa di Bolzano; fra queste ultime, tre e un trattore appartengono al sindaco. Inoltre, con oggetti appuntiti i teppisti hanno tracciato sulla vernice scritte come «*W Italia*», «*D raus*» (Tedeschi, fuori) e «*Swein*», una versione scorretta di *schwein*, maiale.

La sigla «MIA», tracciata su un'auto, lascerebbe pensare ai tratti del Movimento Italiano Adige, già segnalatosi in passato per iniziative volte a creare panico con messaggi anonimi soprattutto fra la popolazione di lingua tedesca, come avvenne qualche anno fa allorché fu annunciato l'avvelenamento di centinaia di alberi.

Ma la natura politica del gesto è molto dubbia, tanto che lo stesso sindaco ritiene trattarsi di vili quanto insensati vandalismi di volgari delinquenti. Forse sono gli stessi che qualche giorno fa avevano devastato il cimitero di Appiano, a pochi chilometri da Bolzano, senza lasciare peraltro messaggi di natura etnico-politica.

Potrebbe trattarsi, forse, di una ritorsione per il danneggiamento avvenuto martedì scorso a diversi chilometri di distanza, in Val di Vizze, dove cinque auto di turisti italiani erano state sfregiate in modo analogo a quelle di Tirolo.

Ormai, però, con il clima che si è creato, qualsiasi azione di volgare delinquenza o vandalismo può essere contrabbandata per gesti di significato politico anche se di infima lega.

g. a.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cattolici

so). Qualcosa di simile era accaduto di recente, a proposito della rinnovata pretesa di finanziamento delle scuole private, vietato dall'art. 33 della Costituzione, col dire «*senza oneri per lo Stato*». Si è accampato allora da qualcuno che se l'art. 33 non concede un *diritto* al finanziamento, non ne sancisce neppure un *divieto*. Ma il salveminiano Paolo Sylos Labini, con l'onesta chiarezza del suo grande maestro, ha giustamente obiettato che «senza» vuol dire «senza» e non altro.

Per restare sempre nel terreno delle considerazioni empiriche, e non delle nebulose e astratte teorizzazioni filosofiche, poniamoci una domanda, dopo un anno di esperimenti scolastici. Ci sono state veramente delle situazioni discriminanti? La prima discriminazione è quella che, all'atto pratico, avevamo presagito: alla facoltà degli uni si è preteso di far corrispondere l'obbligo degli altri. E la discriminazione è apparsa ancora più grave in quanto, da un lato, non si è potuto neanche assegnare sempre l'insegnamento della religione cattolica alla prima o all'ultima ora dell'orario scolastico; e, dall'altro, l'ora alternativa si è ridotta spesso, quando è stata attuata, a svariati espedienti e talvolta a chiacchiere insignificanti, quasi che ci fosse, nelle autorità scolastiche, il timore di insegnamenti troppo seri che potessero fare concorrenza all'altro. Cerchi il ministro Galloni di rendersi conto della effettiva situazione nelle nostre scuole, dopo un anno di esperienza piuttosto lacrimevole.

In conclusione, l'Intesa va ridiscussa, alla luce dei fatti che hanno rivelato l'emergere di discriminazioni non facilmente superabili: come gli stessi accordi col Vaticano prevedono, a livello sia dell'Intesa sia dello stesso Concordato. E se questo non conduce a risultati compatibili con la dignità dello Stato e della Chiesa, se ne traggano le conseguenze. Oggi la nostra speranza è che il Consiglio di Stato — questo augusto organo che anche sotto il fascismo, e perfino contro le leggi di discriminazioni razziali ha dato tante prove di dignitosa fermezza — respinga quelle che possono apparire le indebite pretese della Cei e del Movimento Popolare.

A. Galante Garrone

Democrazia

questa posizione dovrebbe logicamente augurarsi per tener fede alle sue premesse (vale a dire una presenza alle Camere, che so, di 15, 30, 45 partiti) — è molto dubbio, ripeto, che la funzione primaria di un Parlamento sia quella di rappresentare il maggior numero di posizioni politiche. Non solo, ma — cosa ben più importante — se tale ampia rappresentanza non riesce poi a sposarsi con quelli che sono i compiti essenziali di un Parlamento, e anzi finisce per contraddirli più o meno strutturalmente, che valore essa avrà mai se non puramente declamatorio e di facciata?

In realtà, dietro il favore spesso un po' cieco per il proporzionalismo si cela una perdurante diffidenza di fondo per il principio di maggioranza in quanto tale, che pure, come si sa, è la regola cardine della democrazia reale.

In questo senso mi pare si possa scorgere nella posizione proporzionalista un'ultima e più grave contraddizione. Anche i proporzionalisti, infatti, come qualsiasi democratico, non hanno nulla da obiettare alla procedura maggioritaria con cui tutti i Parlamenti del mondo adottano le proprie decisioni. Che tutti i cittadini siano obbligati a riconoscersi nella volontà espressa dal 50 per cento più uno dei propri cosiddetti rappresentanti, a nessuno è mai apparso meno che democratico: per l'ottima ragione che la regola della maggioranza appare l'unica regola con cui una qualsiasi assemblea può prendere una decisione. La richiesta di unanimità o di maggioranze qualificate, benché in astratto sia più corrispondente all'ideologia democratica, non viene in realtà fatta propria da alcuno in quanto procedure del genere renderebbero di fatto impossibile il funzionamento di qualsiasi assemblea. (Addirittura, proprio in nome del principio di maggioranza, uno studioso come il già ricordato Kelsen, schierato fino in fondo dalla parte della proporzionale, considerava perfino l'ostruzionismo contrario allo spirito del Parlamento).

Ma se le cose stanno così, è difficile capire perché il principio di maggioranza diventi improvvisamente meno democratico, e comunque da respingere, quando dal corpo politico dei rappresentanti eletti si passa al corpo politico dei rappresentati-elettori. Non si vede, io almeno non riesco bene a vedere, per quale mai ragione noi tutti così come siamo obbligati a riconoscerci nella volontà espressa dal 50 per cento più uno dei nostri cosiddetti rappresentanti non possiamo sentirci egualmente obbligati a riconoscerci, come collegio elettorale, nella scelta del 50 per cento più uno dei suoi membri. (Più complesso ma non radicalmente diverso è il discorso per i sistemi maggioritari, come quello inglese, che consentono l'elezione di un deputato sulla base della semplice maggioranza relativa).

Del resto, l'argomento secondo il quale nelle votazioni parlamentari la regola della maggioranza induce in realtà alla ricerca dell'accordo e del compromesso può essere fatto valere anche nell'ambito del voto elettorale in ogni singolo collegio. E' indubbio, infatti, che nel sistema maggioritario la personalità del candidato e l'azione in Parlamento del medesimo devono necessariamente mirare a raccogliere e ad esprimere un elettorato più vasto di quello che comporta la sua sola posizione politica di partenza.

E. Galli della Loggia

Amato

larmente sensibili alla prevenzione di effetti discriminatori, questo è il punto su cui c'è più attenzione.

Lei parla di facoltatività, ma nel ricorso che l'avvocatura dello Stato ha fatto per il ministro Galloni si legge, se non ricordo male, che frequentare l'ora di religione è un «dovere» a meno che non vi osti il credo religioso dell'interessato...

Questo l'ho letto anch'io e francamente mi ha molto stupito che il frequentare l'ora di religione sia considerato un dovere. Il nuovo Concordato parla di diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento per tutti gli studenti siano essi cattolici o non cattolici. E lo Stato non avrebbe mai potuto accettare che tale diritto venisse riconosciuto soltanto ai cittadini non cattolici. Si tratta di un motivo di ricorso tra l'altro del tutto ultroneo rispetto a quell'esigenza di certezza del diritto di cui parlavo prima con cui il ricorso è stato spiegato. Ora voglio verificare se le cose stanno davvero così e in caso positivo ritengo mio dovere segnalare la cosa al presidente del Consiglio perché andando al di là di ciò che il Concordato prevede, la questione finisce per investire le sue stesse responsabilità.

Paolo Passarini

E' morto Giuseppe Branca

Fu presidente della Corte Costituzionale e senatore - Aveva 80 anni

PESARO — E' morto ieri a Pesaro, all'età di 80 anni, il senatore Giuseppe Branca che fu presidente della Corte Costituzionale dal 1969 al 1971. I funerali si svolgeranno lunedì a Urbino.

Nato in Sardegna, alla Maddalena, nel 1907, Branca si laureò in giurisprudenza a Roma; fu docente nelle Università di Messina, Urbino (dove ricoprì anche l'incarico di rettore), Bologna, Roma. Nel 1959 fu nominato dal Parlamento giudice della Corte Costituzionale, di cui divenne presidente nel 1969. Nel 1972 fu eletto senatore per la sinistra indipendente e successivamente riconfermato per altre due legislature. Era «cavaliere di gran croce».

Branca è considerato uno dei più autorevoli giuristi italiani e un maestro di diritto. Ha lasciato oltre cento volumi sul diritto romano, sul diritto civile, commerciale, costituzionale e del lavoro. Durante la sua presidenza alla Corte Costituzionale, fu emessa la sentenza con la quale la legge sul divorzio fu ritenuta conforme alle norme della Costituzione.

Fino all'ultimo il prof. Branca si è dedicato all'attività scientifica e di ricerca: curava il «*Commento sulla Costituzione italiana*» ed era condirettore del «*Commento al Codice civile*». Non aveva mai interrotto i contatti con il gruppo parlamentare della sinistra indipendente, del quale fece parte, come senatore, dal 1972 al 1983. Dal febbraio del 1986 svolgeva il ruolo di «difensore dei lettori», rispondendo per *Il Messaggero* ai quesiti sulla correttezza dell'informazione.

Le massime autorità dello Stato, personalità del mondo politico e culturale, colleghi e amici hanno espresso alla famiglia le loro condoglianze. *(Ansa)*

Giuseppe Branca

UNA VALANGA DI DIZIONARI

Spettri di lingua

A valanga alluvionale, i dizionari Zanichelli, ma senza far danni. E sono le nostre parole, quelle: del linguaggio comune, dei gerghi tecnici, di quando andiamo all'estero, dei giornali, del telefono, dei libri. Lingue imperiali, immense, sbalorditive; eppure parliamo da far schifo, il linguaggio che riempie libri e giornali è senza vita, e le onde elettromagnetiche, specchio di assemblee, tribune, convegni culturali, megafono di tutti i disastri, sparano, ricaricandosi incessantemente, *vomitivo* (voce dotta: «atto, effetto del vomitare», Nuovo Zingarelli).

Ma il mistero della parola, nessuna degradazione lo può toccare. L'irriducibile essenza spirituale del linguaggio lascia, a intravederla, sospesi e rapiti; tutta la *materia* dei dizionari è immateriale. Definirli «strumenti di lavoro» è insultarli. Tuttavia, la Zanichelli ha certamente lo scopo di fornire, a masse di «operatori», coi suoi innumerevoli dizionari, «strumenti di lavoro». Invece, non fa che testimoniare per il mistero del loro contenuti: funzione di cui non sono coscienti neppure i compilatori. Perc. sempre il fine pratico non è che una finzione, e se qualche cosa di *utile* si fa con le parole, la conseguenza, buona o cattiva, resta impenetrata.

Il miglior modo di usarli è di aprirli a caso. Quando c'è uno scopo, è necessario consultarne più d'uno, passare da una definizione all'altra, da una lingua all'altra. Che cosa vuole dire Blake, nel suo celebre poema *Londra*, con *charter'd street* e *charter'd Thames*? Qui non basta interrogare, con la fiducia che merita, il Nuovo Ragazzini, dizionario senza dubbio utilissimo, perché una strada «privilegiata», un Tamigi «noleggiato», [illegible] «istituito da un contratto» (*charter* da *charta*) non hanno nessun senso. Certamente si tratta di un arcaismo (*charter* dà *carcer*) che suggerirebbe prigionia, costrizione.

L'immagine blakiana, in *Londra*, è un labirinto di strade-carceri, imprigionanti fralezza e pena umana (*weakness, woe*), un Tamigi prigioniero tra rive edificate da «manette mentali», dove si trascina la vita incatenata. Nel francese del XII secolo si diceva *chartre-chartrer* per carcere, mettere in prigione: il vedo l'origine di questo *charterd*. Ma, per i voli *charter*, va bene il dizionario.

Nella sua intensa, generosa traduzione del conradiano *Cuore di tenebre*, Ugo Mursia ricorse un paio di volte all'insollerabile *gestire*, che appare specialmente deplorevole in «gestire un impero d'oltremare» (*to run an overseas empire*). Tra i vari modi di tradurre *to run* offerti dal dizionario, perché scegliere proprio *gestire*? Li calzerebbero *reggere*, *tenere*, che il dizionario, per *to run*, non ammette. Abbiamo *dirigere*, *amministrare*: ma il suono è opaco, e anche il senso.

E' merito di Hitler se i dizionari non tedeschi hanno acquistato stabilmente *blitz* (lampo), però in uniforme: attacco militare repentino, azione fulminea, incursione aerea. Un po' Israele, un po' Guardia di Finanza. In inglese è degenerato (*to make a blitz on the attic* per «ripulire da cima a fondo la mansarda»). Tal quale, *blitz* compare sia nella parte tedesca che nell'italiana del Dizionario Pons (uno dei recentissimi della squadra Zanichelli) a cura di Birgit Klausmann-Molter: ci si domanda dove sia, qui, l'italiano. Quando dal germanico longobardo l'italiano prese *Wahtari* (guardiano) e lo trasformò in *sguattero*, il genio della lingua era un po' più sveglio, sulla torre. Il tedesco ha *Spüljunge* (sguattero) e *Wächter* (guardiano): per snidare l'origine di sguattero dobbiamo rivolgere lo sguardo verso l'impensabile *Wächter*.

Non so a chi sia destinato, questo dizionario tedesco. Lo si direbbe fatto per italofoni e germanofoni ridotti a merluzzi, essiccati bene. La parte italiana, specialmente, sembra vogliosa di soddisfare curiosità tedesche piuttosto malsane, a cui apre i mini segreti di ENALOTTO, SIAE, CRAL, PIL, NAR, ITALGAS, IVA, FISAFS, BR, CL, ENEL, Emilia-Romagna, Clara, Volga, e perfino di IRPEF, R e PZA, distinguendo p.m. da P.M. così senza avvertire in quale stato si trovino le

FF.SS. La distinzione tra *fuori* e FUORI (*italienische Homosexuellenbewegung*) è di grande opportunità patafisica.

Molte altre parole italianissime trovano il loro equivalente germanico, eccone qualcuna: *handicap, marketing, night-club, high-society, [illegible], shampoo, yacht, week-end, water-closet, walkie-talkie, whisky-à-gogo, wagon-lit, public relations, relax, stress, pop, pop-corn, pop-art, strip-tease, sponsor, [illegible], happening, uppercut, hobby, hippy, hit, holding, sexy*... Ma di parecchie, la versione germanica è sorprendente: ecco corrispondergli *sponsor, strip-tease, sexy, hobby, western*... Dio mio, dove siamo?

Uno strano effetto fanno, dati di seguito: *[illegible] GLN-[illegible]*. Sempre nelle pagine italiane, di un piccolo capogiro trovarci, oltre a *blitz*, italiani quanto il Lutero e Melantone di Cranach: *wü[illegible], kaputt, kitsch, krapfen, kursaal, geiger, edelweiss, hamburger, kefir, bunker, lager*. Non c'è differenza tra *würstel* e *würstel* (sono tutti uguali) ma c'è tra *lager* e *lager*. In italiano (in teatro-italiano) *lager* significa esclusivamente *Konzentrationslager* (esteso anche a qualche Pio Istituto), in tedeco è qualsiasi accampamento, deposito, bivacco. Del significato non innocente che ha *lager* in italiano, un'ottima definizione è nel Nuovo Zingarelli.

Le sigle, spettri inquietanti, ombre di *lager* tecnico, mostruosa fungaia di larve torpide e di demoni attivi, sono come chiazze di nafta nera in un dizionario. Mai ne ho viste tante come in questo Pons! Nella parte tedesca si agitano altri lemuri: KKW (Centrale Nucleare), RAF (*Rote Armee Fraktion*), FDJ, EWG (in italiano, sigla per sigla, CEE), NPD, DKP... Bene intenzionato sembra DLRG (Società Tedesca per il Salvataggio a Nuoto); manca, ormai fuori uso, il micidiale NSDAP. Pudicamente, in tanta abbondanza di sigle, è versato buio sull'attualissimo GULAG.

Si è fatto ricco l'elenco dei composti di *Atom*, uno più promettente dell'altro: *Atombunker, Atommacht, Atomforschungszentrum, Atomwaffenfreie Zone, Atomsprengkopf* (Testata Nucleare). Un sorridente futuro ci attende. Nel più distensivo Bidoli-Cosciani (Paravia) l'aggettivo *Radioaktiv* è innocuamente nudo: qui ha un tiaso dionisiaco di *radioaktive Abfälle* (scorie) e *radioaktive Niederschläge, Strahlung, Verseuchung* (pioggia, radiazione, contaminazione). La brezza di Cernobil soffia anche nei dizionari.

L'italiano del dizionario spagnolo Nuovo Vox di Sañé-Schepisi è più scarso, ma non meno aggiornato: *know-how*, [illegible] familiare ai lettori di Santa Caterina, si ritrova in spagnolo come *habilidad, experiencia*, e *[illegible]*, trovato dal Manzoni nei dintorni di piazza Ciompi, si castiglianizza nobilmente come *amarrizaje*. Questo è un dizionario da valigia, niente di più; in casa resta indispensabile il Carbonell Hoepli, due volumi ben fatti.

Tuttavia, in viaggio, mi sembra più raccomandabile il Guyla (Ediciones Hymsa, Barcelona, bilingue), per il formato e la più [illegible] vocabolaria. Nel zanichelliano, di parole ne mancano un po' troppe, la fraseologia è ridotta al minimo. E' anche piuttosto riservato e puritano: *gerrón*, famoso allenatore d'anime, è definito compuntamente *randello*; se c'è *bandido* (genericamente definito *furfante*) manca *buscona* (ruffiana, prostituta); non c'è neppure uno degli innumerevoli traslati di *leche* (immiserito al letterale *latte*); *mariquita*, che ha lo stesso senso di *maricón* (omosessuale), non compare che come innocente *coccinella*, quella che in Francia chiamano *bête à bon Dieu*.

Fellini cercherebbe inutilmente *jamona* (delizioso per: donna grassa, bella grassona) e l'amatore di familiarità castigliane è lasciato orfano di *hideputa* e anche di *putañero* e di *putada*. Anche *palo* è incappucciato di silenzio, nel suo misericordioso significato di *forca*, e una fraseologia meno tirchia avrebbe concesso a *palo* l'aggiuntina *enviar a paseo* (mandare a far friggere). Ed è lacuna seria dare *marrano* come *porcaccione* e *maiale* e non nel suo significato storico universale di *ebreo*, gloria di Israele.

Notati come lingua italiana anche *box-boxare-boxe* (Zingarelli, Ragazzini, Boch) dall'inglese *box* (scatola, ceffone, pugno). Il più triste è *boxare*, coniugabile come «non boxo più», «abbiamo boxato», «aboxeremo». Box ci arriva via Francia, dove entra già alla fine del XVII, e *box* (camera da letto per automobile) ha finito per prevalere su *garage*, caro ai vecchi automobilisti. Eppure avevamo *pugilato* e *rimessa*! Interessanti i traslati inglesi di *box* (camera, per essere prudenti, e *televisore*). Lo spagnolo, genialmente, chiama il televisore *la caja tonta* (la scatola cretina), eccellente esorcismo. (Neppure questo registrano Sañé-Schepisi nel loro gelido prontuario).

Oh Italiani. Avremo sempre dei cattivi governi. Siamo colpevoli di molte cose. Una delle colpe più imperdonabili è di esserci fatti fregare la lingua, che i dizionari ci tiburtano con tutti i suoi sfregi, corrotta da trapianti inutili, deformata e squagliata. I dizionari si gonfiano, ma di un'onda di piena delle più inquinate, imbevibile.

Guido Ceronetti

I LOVE HOTEL IN GIAPPONE: MOLTO ONORATI E SORPRENDENTI

Che amore di albergo dell'amore

Solo a Tokyo se ne contano 3500 - Hanno la forma d'un castello o del transatlantico «Queen Mary», d'una moschea o di una torta nuziale - Garantiscono il piacere con i più potenti mezzi della tecnica - Ma vi si rifugiano anche studenti per prepararsi in pace all'esame - E ne escono coppie con le lacrime agli occhi dopo aver rivisto al videotape «Via col vento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il letto è tondo e ruota innalzandosi lentamente verso un firmamento di specchi; gli specchi lampeggiano di luci psichedeliche, siamo vicini al diapason, quel «la» che fa la musica e che, sì, potremmo anche intonarlo gioiosamente se non se ne approfittasse l'altoparlante che sta sul comodino e che inesorabile ci segue nell'ascesa verso il firmamento, esalta mugolii e sospiri ma avrà piena soddisfazione soltanto quando riuscirà a carpire il nostro «la» e a amplificarlo secondo i migliori standard dell'«alta fedeltà». Gadget ideato da uno studio di designer specializzato in arredamento delle camere dei love hotel giapponesi, questo altoparlante è una perfetta citazione di quello della pubblicità de «La Voce del Padrone», l'enorme corno del grammofono con il cagnolino bianco e nero in trepidante ascolto.*

La ruota però potrebbe anche essere in collisione perché è disponibile anche la variante del firmamento che scende verso il letto. Nel tal caso il letto dovrebbe stare fermo, a meno che non si sia incorsi in un errore di manovra e cioè sulla tastiera del quadro di comando, che è poi la testiera, non si siano inavvertitamente azionati insieme i due comandi, cioè l'«up» riferito al letto e il «down» riferito al soffitto. Tremendo lo splash, mi hanno detto, ma che brivido in più per questo evento non programmato, per un bernoccolo che non tutti ce l'hanno, anzi soltanto pochi stolti incapaci di godere del sommo splendori di tutti i potenti mezzi messi a disposizione da scienza e tecnica più avanzate; con in più il profumo della «nostalgia»: tendaggi pesanti di velluto rosso, una vasca da bagno a forma di conchiglia che se apri il rubinetto, la testa dorata di un cigno, non viene più acqua ma schiuma rosa profumata da stordire.

Soltanto non devi confonderti con la tastiera sulla testiera, sei infatti nella «stanza dei bottoni», nel regno del «posso, comando e voglio» dove i riflessi devono essere pronti, comandare vuol dire condizionare ma anche suprema disposizione al condizionamento: luce verde, letto che sale, attento al lampeggiare della spia rossa: il firmamento si avvicina troppo, prima del gran finale allora devia, schiaccia il pulsante in basso a sinistra, si ribalta all'improvviso il lettone e ecco che si apre la botola, il trabocchetto del vecchio castello: altra citazione di un «Amarcord» che è favola gotica rivisitata fortunatamente da Walt Disney e non dal Divino Marchese, e ti ritrovi a bagno nella schiuma rosa della vasca-piscina con il cigno-rubinetto che fa crede ti guardi, invece no, non ha telecamera a circuito chiuso incorporata.

Quella c'è ma da un'altra parte, nascosta in un altro apparentemente innocuo appoggio — sarà magari quel vaso da fiori stile Liberty? — e registra inesorabile, per il tuo godimento a posteriori, tutta la sequenza del «breve incontro» tra te e lui, o tra te e lei, perché il teatrino è per coppie, lo si gioca in quelli che sono gli «alberghi e ora» giapponesi, un'istituzione molto ma molto per bene e molto ma molto redditizia, per il 30 per cento frequentati infatti da coniugi che in casa non hanno spazio e confort sufficienti.

Una stampa ottocentesca d'arte erotica giapponese attribuita a Kikugawa Eizan e Keisai Eisen

Con bip-bip

Sono luoghi dove vale la pena di avventurarsi ma in compagnia di qualcuno che si conosce più molto bene, un vecchio amico o amica, il coniuge magari, qualcuno insomma che non ci induca in quella tentazione lì, perché sarebbe proprio uno spreco di tempo e denaro fare l'amore e non giocare con tutti quei bei giochini che ci sono nei love hotel di prima categoria, come al «Meguro Emperor» di Tokyo, una meraviglia.

Di fuori è un castello barocco che avrebbe fatto invidia a Ludwig, dentro ci sono trenta stanze, una diversa dall'altra, per ogni amore, per ogni gusto e per ogni perversione, dalle più antiche, le classiche sado-masochiste, alle più moderne che sono ancora meglio perché cosa si può immaginare infatti di più perverso che un duello d'amore alla «Guerre stellari»? Lui e lei hanno ciascuno la propria navicella spaziale e si combattono con raggi laser luminosi, con bip-bip e, alla fine, chi la dura la vince.

Al «Meguro Emperor» le camere si scelgono in un visore nel quieto atrio d'ingresso, si schiaccia un pulsante e si illuminano quelle libere; c'è la stanza Formula 1 con il letto fatto a automobile sportiva con autentiche quattro ruote; c'è la stanza delle altalene, ci si dondola come trapezisti, la cosa si può anche complicare se si leggono attentamente le istruzioni e si tenta l'«amplesso della morte» con rullo di tamburi; c'è la stanza su due piani detta «dell'ascensore» dove la coppia prende posto su un vero ascensore vecchiotto, tutto legno dorato e velluti, che scende lentamente fino a depositare cerimoniosamente i due amanti sul letto.

E poi, in tutte le stanze, c'è la Scatola dei sogni, una raccolta di filmini porno da guardare per trarre eventualmente ispirazione. Ma ultimamente una coppia ci ha trovato dentro la «sorpresa», il video completo di Via col vento, e se l'è guardato tutto, godendo un mondo, lei piangeva, lui pure. Tre ore sono passate in un baleno, la stanza era stata affittata per due, così andandosene hanno dovuto pagare il supplemento ma, come ha detto il portiere, «avevano negli occhi la felicità».

Ecco, la felicità. Si può ottenerla in un love hotel fornito di gadgets per scatenare la libido? Forse. A ogni modo se è vero che in tutti i Paesi del mondo ci sono alberghi compiacenti per coppie senza bagaglio, è anche vero che in nessun altro Paese al mondo simili alberghi sono diventati un'onorata istituzione: soltanto a Tokyo se ne contano tremila e cinquecento, in tutto il Giappone pare che siano 35 mila.

Frequentatissimi senza vergogna da coppie di ogni età — e anche di studenti che ci vanno a preparare in pace gli esami — questi alberghi dell'amore non fanno niente per nascondersi, per mantenersi discretamente anonimi. Anzi. Nel caotico panorama urbano di Tokyo, immenso Luna Park, giustapposizione insensata ma, se ti lasci incantare, mostruosamente efficace di «citazioni» di ogni stile architettonico antico e moderno, orientale e occidentale, i love hotel spiccano per ostentazione di stravaganza.

Sfrenatamente si fanno concorrenza l'un l'altro per imporsi all'immaginazione erotica dei clienti, per eccitarli a entrare: perché poi il castello di Ludwig di Baviera debba essere più eccitante del transatlantico Queen Mary è un mistero insondabile della libido. A ogni modo la copia esatta in muratura del Queen Mary che si staglia netta al bordo dell'autostrada per Yokohama — e la prima volta che lo vedi esclami «Dio mio, siamo già al porto!» — è uno dei love hotel più rinomati. Si immagina l'approccio: «Andiamo in crociera?». E i letti al Queen Mary, nelle cabine del ponte extralusso, sono copie della carrozza su cui salì la Regina Elisabetta il giorno dell'incoronazione.

La Gran Bretagna non ha protestato per lesa maestà. Hanno invece protestato pochi giorni fa i residenti del quartiere Kochijoji di Tokyo, dove è stato da poco inaugurato il love hotel «New York», architettonicamente poco appariscente se non fosse che il proprietario ha voluto mettere sul tetto una Statua della Liberty alta quindici metri.

Miss Liberty

Così i cittadini hanno inviato una lettera all'ambasciata americana a Tokyo, con ottocento firme, per chiedere che gli Stati Uniti intervenissero ufficialmente a impedire quello scempio. Gli americani però non hanno battuto ciglio e ora il proprietario dell'albergo se ne va in giro a dire tutto soddisfatto che sono brava gente perché Miss Liberty garantisce tutte le libertà, compresa quella dell'amore.

Anche i sovietici, che forse potrebbero sentirsi presi di mira, tacciono e sopportano una enorme insegna al neon che campeggia nella zona di Roppongi dove si legge: «Hotel Alpha Inn, il meglio del [illegible], girato l'angolo dell'Ambasciata sovietica». L'anno scorso però un love hotel, che aveva messo sul tetto una grande statua di Gesù benedicente, è stato costretto a ritirarla. Non si sa chi abbia fatto pressione, tuttavia la tesi sostenuta dal proprietario, secondo il quale la statua era adattissima perché «Cristo è amore», non ha trovato sostenitori.

Comunque i love hotel che subito riconosci perché sono sempre esteticamente di un Kitsch sfrenato, dalla moschea con tanto di minareto al tempio greco con colonnato, dalla torta nuziale con citazione sul letto alla carrozza di Biancaneve con nanetti [illegible], sono luoghi tranquilli: tutti sono ben accetti, l'anonimato è garantito, alcuni sono completamente computerizzati così non vedi faccia umana, anche il conto ti arriva per tubo pneumatico.

Sono luoghi dove tutto è studiato per garantire il piacere, non una istituzione recente sull'onda della «liberazione sessuale» perché il Giappone sessualmente libero lo è sempre stato, semmai è stato il contatto con l'Occidente a instillare qualche inibizione in un comportamento che era naturale e che oggi è un po' caricaturale. Come dice il giornalista francese Philippe Pons, infatti, «i love hotel non sono tanto un universo di passione quanto una istituzione funzionale, un revival caricaturale — la società moderna può produrre qualcosa d'altro? — di un approccio non repressivo al piacere».

E in realtà tutti questi gadgets sofisticati, la mania di ricreare ambienti in perfetto fac-simile per evocare «atmosfere», denunciano una tragica mancanza di fantasia: i clienti dei love hotel devono «consumare», è sacrosanto, come è sacrosanto che devono lavorare tutti i giorni. E in albergo, come in ufficio, sono le macchine che stabiliscono le regole del gioco, o dei giochetti. Se i giapponesi anche in questo siano molto diversi da noi, non saprei, è troppo facile puntare il dito accusatore verso di loro e dire «noi, invece...». E poi non è forse vero che in amore tutto è permesso? Se questo è amore. Comunque questi sono i love hotel, gli alberghi dell'amore, cari ma non eccessivamente visto che Tokyo è la città più cara del mondo, dalle cinquantamila lire all'ora alle trecentomila per notte quelli extralusso, assai meno gli altri, però lindi, ordinati, tranquilli. Insomma, un amore di alberghi.

Renata Pisu

le opinioni del sabato

Econo-meteo-follie

MARIO DEAGLIO

Tra economisti e meteorologi c'è una specie di gara a chi sbaglia di più. I primi non hanno previsto le tempeste dell'estate economica, con l'impennata del dollaro e del petrolio e i ribassi della Borsa; i secondi sono stati, in maggioranza, colti di sorpresa dalle follie del tempo estivo.

Indubbiamente le previsioni del tempo nell'arco delle 24 o 48 ore hanno — come le previsioni della congiuntura nell'arco di due o tre mesi — compiuto molti progressi (anche se non dev'essere così difficile anticipare lo spostamento e l'intensità di perturbazioni che ora si possono osservare con i satelliti). Nessun meteorologo, però, se la sente di affermare, con un briciolo di sicurezza, che tempo farà a settembre e meno che mai se il prossimo inverno vi sarà molta neve. E soprattutto, nessun meteorologo riesce a spiegare in maniera convincente l'evoluzione generale del clima. Per anni, i cultori della meteorologia sono stati pressoché equamente divisi tra coloro che pensavano che il clima stesse diventando più freddo e coloro che, al contrario, ritenevano che il pianeta stesse riscaldandosi. Poi sembrò che tutti si mettessero d'accordo sull'importanza preminente dell'«effetto serra», che ci condanna a un aumento delle temperature per l'accumulo dell'anidride carbonica nell'aria. Proprio da allora la temperatura media ha smesso di salire.

Negli ultimi dieci anni, infatti, almeno in buona parte dell'emisfero Nord, fa decisamente meno caldo. Alcuni grandi ghiacciai hanno ripreso a espandersi, invertendo una tendenza trentennale; abbiamo sperimentato inverni con neve in abbondanza persino sulle coste del Mediterraneo e il gelo ha raggiunto i frutteti della Florida. Ecco, infine, l'estate attuale, con il suo tempo anomalo e con temperature spesso autunnali, a coronamento di una serie di estati non caldissime: un disastro per le ferie di molti ma anche per la reputazione della meteorologia.

A complicare le cose si è aggiunto l'ormai celebre «buco» dell'ozono. Anche qui c'è discordia tra i meteorologi. Secondo alcuni è sempre esistito, secondo altri si tratta di una pericolosa conseguenza dell'uso di particolari prodotti, quali l'aerosol. Se, però, di ozono ce n'è troppo poco negli strati alti dell'atmosfera, ce n'è quasi certamente troppo vicino a terra, tanto che il suo eccesso, e non le famigerate piogge acide, potrebbe essere il vero responsabile delle malattie dei boschi.

La meteorologia sta acquistando, in sostanza, molti difetti di cui soffrono da tempo discipline più adulte, e quelle economiche in particolare: l'ansia di teorizzare prima ancora di osservare, di dare spiegazioni, magari frettolose, senza disporre di dati sufficienti. Se i meteorologi, che dopotutto si occupano di fenomeni fisici, non riescono a prevedere troppo bene, perché stupirsi se non ci riescono gli economisti che hanno a che fare con i ben più complicati fenomeni umani?

Non bisogna fidarsi ciecamente, dunque, dei grandi pronunciamenti sul clima e neppure prendere per oro colato le previsioni sulla congiuntura e sulla Borsa. Lo stato delle scienze fisiche e sociali conferma la nostra incertezza esistenziale, ma forse un mondo incerto, in cui ci sia il gusto di sbagliare da soli, è preferibile a un mondo completamente prevedibile e totalmente noioso.

Crocifissi in svendita

SERGIO QUINZIO

La proposta, avanzata da un deputato, di togliere il Crocifisso dagli uffici pubblici è probabilmente soltanto una notiziola da Ferragosto, destinata a cadere subito nel dimenticatoio. Ma la questione che riporta per un momento a galla non è insignificante.

Dalla prima pagina del *Corriere della Sera* Carlo Bo ha difeso il «simbolo che racchiude tanta storia». Il Crocifisso deve restare, perché appartiene a «secoli di civiltà che nessuno saprebbe o potrebbe cancellare a cuor leggero e che toccano il corpo della storia, le ragioni dell'arte e le grandi questioni della filosofia».

Bo si chiede, addirittura: «Che cosa c'entra la religione cristiana?». Il Crocifisso è infatti un simbolo che riguarda e interessa tutti, cristiani, credenti di altre religioni, atei.

E' l'idea crociana del «non possiamo non dirci cristiani», perché la verità cristiana è ormai incorporata nella storia del mondo, è una cosa sola con essa. Ma che ad affermarlo sia un autorevole militante cattolico mi fa qualche difficoltà.

Fin dalla profezia del vecchio Simeone Gesù è annunciato come «segno di contraddizione», e di se stesso dirà: «Non crediate che io sia venuto a mettere pace sulla terra: non sono venuto a mettere pace, ma spada. Sono venuto, infatti, a mettere divisione». Che il Dio lacerato e morto sulla croce diventi il simbolo da tutti ovviamente riconoscibile delle «ragioni dell'arte» e dei «grandi temi della speculazione filosofica» mi sembra, per un cristiano, una svendita inaccettabile.

Proprio in quanto credente in Cristo sarei anch'io per l'abolizione del Crocifisso dalle aule di scuola e di tribunale, da tutti gli uffici pubblici. Anzitutto perché è una finzione alla quale non corrisponde alcuna realtà.

Lo sa anche Carlo Bo: «*Nella gran parte dei casi il simbolo ha perso la sua forza*», «*si tratta di un simbolo che abbiamo costretto al silenzio e all'indifferenza e anche quando sta appeso nei luoghi pubblici sono pochissimi quelli che lo sanno vedere*» (e quei pochissimi non hanno bisogno di vederlo nei pubblici uffici).

Proprio perché la presenza ope legis del Crocifisso nelle stanze della patria burocrazia è senza effetto, sono stati e sarebbero inefficaci anche i tentativi di rimuoverlo, come Bo ricorda. Che ci sia o non ci sia, insomma, non cambia nulla. Ma il fatto che ci sia rispecchia, oggi come ieri, la confusione tra le cose di Dio e le cose del mondo.

Quando facevo l'ufficiale della Guardia di Finanza, ho tentato più volte di togliere il Crocifisso dall'ufficio che occupavo, dov'era appeso sopra la fotografia del Capo dello Stato e quella del Comandante Generale del Corpo, nel dovuto ordine gerarchico. Mi è sempre sembrata una piramide stonata, una continuità piuttosto blasfema. Ma prima o poi capitava sempre un «*Superiore in giro d'ispezione*» che mi ordinava di tirar fuori dal cassetto il Crocifisso, regolarmente inventariato nel registro del «*materiale di casermaggio*», e di riappenderlo al muro.

Che fa, signor Goria?

MASSIMO L. SALVADORI

Il «caso» Scalfaro si è rovesciato in caso Goria. Un caso, quest'ultimo, che suscita un interrogativo poco gradevole: abbiamo un presidente del Consiglio che pensa di prendersi gioco della comune intelligenza?

Quando si dice, in maniera ufficiale e «meditata», che con la sua intervista al *Corriere* l'on. Scalfaro ha inteso solo fare l'elogio dei «servizi» escludendo tentativi di una loro strumentalizzazione a fini di lotta politica, Goria fa lo scemo o prende per scemi i cittadini.

Signor presidente del Consiglio, l'on. *Scalfaro non ha fatto l'elogio in generale dei servizi con lo spirito di chi voglia dar medaglie*. Ha detto una cosa del tutto diversa. Ha detto che i servizi *hanno dato prova di «onore» non in generale*, ma in quella maniera specifica che è consistita *nel dare «le risposte che meritava» a quel «qualcuno» (una persona fisica esistente, dunque) che «ha chiesto» ai servizi stessi favori e informazioni* (da usare a proprio vantaggio, evidentemente).

Qui il problema è *l'occultamento o del gravissimo falso commesso da Scalfaro per i propri scopi oppure del gravissimo tentativo di occultamento delle responsabilità di corruzione dei servizi da parte di gente che si vuole che resti ignota*: essendo chiaro a tutti che coloro i quali possono aver chiesto favori non sono seguaci del giacobino Capanna o del partito «mondano» di Pannella-Cicciolina.

Non vorremmo che a corruzione si aggiungesse corruzione. Un serio tentativo di accertamento della verità è, quindi, di estrema importanza; tanto più in un Paese in cui, dal caso De Lorenzo in poi, attraverso ogni sorta di tragedia e di miseria, l'arte dell'occultamento è stata una componente sistematica della vita pubblica e un mezzo torbido di lotta politica.

Lei comincia male la sua attività di Presidente, signor Goria. E forse ora si può cogliere il significato dell'osservazione del vecchio presidente Pertini, quando commentò che forse sarebbe stato meglio uno che più di Lei sapesse il fatto suo.

Non pensa di permettersi troppe cose? Nel giro di pochi giorni fa le corna, insegnando a tutti i ragazzi quale possa essere lo stile di un capo di governo italiano, che non si ispira certo alla tradizione di De Gasperi o di Einaudi, ma a quella dell'«italiano» alla Sordi, vale da dire dell'ex presidente Leone: poi fa dichiarazioni su informazione d'agosto e Valtellina che saranno a lungo ricordate; e infine esce con queste sue puntualizzazioni sul senso dell'intervista di Scalfaro, che offendono l'intelligenza e dimostrano quanto Lei, benché così giovane, abbia già accumulato in sé non certo la saggezza ma sicuramente la presunzione di una gestione astuta del governo. Il maestro Andreotti deve ridere di Lei.

Se lo domandi: che agosto porti sfortuna anzitutto a Lei? E se del caso, secondo il suo stile di capo del governo, faccia di nuovo le corna.

Anche a chi guardava con simpatia alla sua giovinezza come ad un segno di rinnovamento in casa dc, Lei fa rimpiangere ciò che pure può tanto dispiacere: l'intelligenza cinica di certi vecchi. Poiché il cinismo con intelligenza offende una volta sola, mentre il solo cinismo offende due volte.

Parte una piccola flotta, ma gli Emirati vietano interventi nelle loro acque

Teheran draga il Golfo

Disertato, malgrado le assicurazioni, l'ancoraggio di Fujairah - Tensione a Medina tra polizia e pellegrini iraniani

Emergenza: avvistate barche-bomba

BAHREIN — Gli Emirati Arabi Uniti hanno respinto ieri l'offerta iraniana di partecipazione allo sminamento delle loro acque territoriali nel Golfo di Oman. In un memorandum inviato a Teheran, Abu Dhabi spiega che gli Emirati «proseguiranno con i loro mezzi le operazioni di sminamento delle acque territoriali per evitare ostacoli alla navigazione». La richiesta dell'Iran era stata avanzata ufficialmente mercoledì scorso.

Teheran ha però annunciato egualmente la partenza dei suoi dragamine. Le navi opereranno al limite delle acque territoriali dello sceiccato di Fujairah, dove nei giorni scorsi sono state trovate sei mine: per le operazioni di bonifica, annuncia l'agenzia Irna, sono partiti dragamine, elicotteri cacciamine e navi per operazioni subacquee con sommozzatori.

Gli Emirati non nascondono la loro diffidenza. Temono, in particolare, che possano entrare in azione imbarcazioni iraniane telecomandate con esplosivo a bordo. Il quotidiano degli Emirati Al-Khaleej precisa che sulla base di «precisi avvistamenti» il governo ha avvertito pescatori e bagnanti a non avvicinare «oggetti sospetti e piccole imbarcazioni sulla costa orientale del Paese».

Le navi continuano a tenersi alla larga dall'ancoraggio di Fujairah, nel Golfo di Oman, nonostante le assicurazioni date dalle autorità portuali dell'emirato sull'assenza di altre mine galleggianti. «E' tutto normale, non ci sono più mine», ha infatti dichiarato un ufficiale della capitaneria di Fujairah, facendo eco alle dichiarazioni rilasciate nel corso della notte dal colonnello Saeil Samsoum, capo della polizia dell'emirato, con le quali si revocava la chiusura della zona di mare di 91 chilometri quadrati (in seguito sono stati aperti altri 40 kmq).

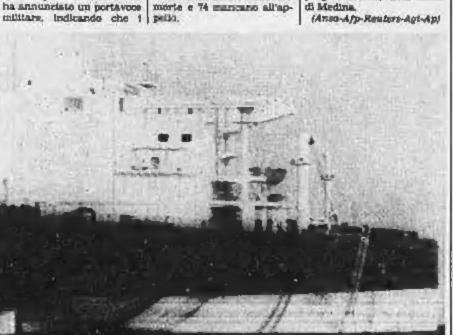
Mentre le petroliere sono state costrette a salpare verso il principale terminale petrolifero saudita di Ras Tanura, le navi cisterna dirette ad altri porti sauditi vengono fatte deviare verso il Mar Rosso, per imbarcare a Gedda carichi da distribuire in tutto il regno.

Il colonnello Samsoum ha detto che due mine individuate dai mezzi che procedono alla bonifica sono state fatte prontamente brillare, e un'attenta ricognizione delle acque costiere dell'emirato ha dimostrato che il pericolo è ormai superato.

Sul fronte della guerra Iran-Iraq, da segnalare l'annuncio di Baghdad che l'aeronautica irachena ha «totalmente distrutto» una batteria di missili terra-aria nella regione di Tabriz. Lo ha annunciato un portavoce militare, indicando che i missili distrutti erano di fabbricazione Usa.

Sviluppi anche sul fronte Iran-Arabia Saudita. L'ambasciatore iraniano presso le Nazioni Unite, Said Khorrassani, nel corso di una conferenza stampa convocata per denunciare le cifre «disoneste» fornite all'indomani degli incidenti della Mecca ha dichiarato che sono 213 i pellegrini iraniani rimasti uccisi e 135 quelli «dispersi» in seguito al massacro avvenuto alla fine del mese scorso. Secondo Khorrassani, 122 donne sarebbero morte e 74 mancano all'appello.

Il presidente iraniano Ali Khamenei, parlando in occasione della settimanale preghiera del venerdì, ha dichiarato che l'Iran «risponderà a tempo debito» all'«offesa» inflittagli dall'Arabia Saudita, precisando comunque che tali rappresaglie non dovranno più avere per obiettivi rappresentanze diplomatiche. Radio Teheran ha infine dato notizia dell'intervento della polizia dell'Arabia Saudita che, la scorsa notte, ha interrotto una riunione di iraniani in preghiera nella città santa di Medina.

(Ansa-Afp-Reuters-Agi-Ap)

La petroliera del Kuwait «Sea Isle City», sotto bandiera americana, fotografata nel terminale petrolifero di Al Ahmadi, pronta a partire

Maggie furibonda con Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Margaret Thatcher ha un diavolo per capello. Non parla, è in vacanza in Cornovaglia, ma la sua collera esplode tramite gli alti funzionari di Downing Street e il Foreign Office. Bersaglio di tanto sdegno, gli alleati, che, sordi a tutte le insistenze, rifiutano, con pretesti diversi, di inviare dragamine nel Golfo. S'è appreso, così, che lettere scritte dalla signora Thatcher la settimana passata sono state accolte con «ambivalenza» dal partner europei e con «silenzio» dal Giappone. Nessuna parola ha i sigilli dell'ufficialità, tutto è confidenziale, ma gli umori sono più che visibili.*

Tale è la collera che, con mossa astuta e significativa, le autorità britanniche hanno reso noto in che misura i vari Paesi facciano assegnamento sul petrolio che varca lo Stretto di Hormuz. E' una tabella illuminante; ed è confermata dall'Ocse. I due «protettori» del Golfo, Usa e Inghilterra, sono quelli che meno hanno bisogno del suo greggio, greggio che soddisfa soltanto il 6% dei consumi e di Washington e di Londra. L'Olanda riceve invece dal Golfo il 63% dei suoi consumi; il Giappone, il 54; l'Italia, il 40; il Belgio, il 38; la Turchia, il 35; la Francia, il 24; la Spagna, il 23; la Germania, 13.

Ecco perché un funzionario ha detto ieri a giornalisti inglesi: «C'è troppa gente qui che vuole mangiare senza pagare». E ha aggiunto: «Sarebbe ora che altri si accollassero le loro responsabilità internazionali». Bersaglio di tutte queste allusioni sono Italia, Belgio, Olanda, Giappone e Germania, con Roma e Tokyo in testa. L'Italia, perché è avida consumatrice di greggio del Golfo, perché ha eccellenti dragamine e perché preme sempre, in tutte le sedi, per avere un maggior status internazionale. Il Giappone, perché potrebbe assistere le operazioni di bonifica se non con navi, con qualche gesto di generosità finanziaria.

Foreign Office e Downing Street fanno notare che Margaret Thatcher aveva già cominciato a spronare gli alleati prima ancora di rafforzare, martedì, con quattro dragamine la propria piccola task force nel Golfo, le due fregate e il cacciatorpediniere dell'Armilla Patrol. E si insiste: «Da tempo, il premier aveva raggiunto la conclusione che una presenza internazionale, e non soltanto americana, nel Golfo, avrebbe calmato l'Iran». *Oggi, a quanto pare, Londra protesta, ma non si fa più illusioni. Un redattore diplomatico scrive:* «La preferenza di Roma per una forza Onu non è altro che una scappatoia per dire no».

In un'intervista da Mosca alla Bbc, il portavoce del ministero sovietico degli Esteri, *Gennadi Gherasimov, ha confermato ieri che Mosca aveva offerto a Washington la propria assistenza navale.* «Quando una petroliera Usa finì contro una mina, facemmo sapere agli americani che, se volevano, potevano valersi di uno dei dragamine che abbiamo in quella zona. Ci risposero di no: e così adesso sarà la Gran Bretagna a fornire i dragamine». *Secondo notizie da Bahrein, Mosca ha tre dragamine nel Golfo: due di queste unità avevano superato ieri lo Stretto di Hormuz.*

Mario Ciriello

Il segretario Klibi chiede una «azione energica»

La Lega Araba vuole l'Onu

PARIGI — Anche la Lega Araba chiede una «*azione energica*» all'Onu sulla crisi del Golfo. E' il senso dell'appello che ieri il segretario della Lega, Chadli Klibi, ha rivolto da Parigi al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dopo il suo incontro con il presidente francese Mitterrand. E sul conflitto Iran-Iraq i Paesi della Lega dovranno prendere posizione domenica prossima, in una difficile riunione che è stata fissata perché, ha spiegato Klibi, «*è stato raggiunto il quorum*» per convocarla.

Klibi ha affermato che la situazione nel Golfo è «*estremamente inquietante e preoccupante*». Secondo il segretario della Lega occorre «*un'azione decisa*» per mettere fine allo stato di guerra che esiste da più di sette anni tra Iran e Iraq.

Per Klibi non vi è una «*soluzione araba*» per questo conflitto, «*ma una soluzione internazionale fondata sulla risoluzione (598) votata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza e che ora si deve applicare*». Respingendo l'ipotesi che si possano prendere «*sanzioni*» contro l'Iran, Klibi ha sottolineato però che «*si tratta per la comunità internazionale di prendere misure che mettano l'Iran in condizione di non nuocere alla regione proseguendo la guerra*».

Klibi ha poi ricordato che la Lega considera di grande importanza l'idea di una eventuale conferenza internazionale per la pace in Medio Oriente, che «*dovrebbe svolgersi sotto l'egida dell'Onu con la partecipazione di tutte le parti interessate*». «*Noi pensiamo che al primo posto fra queste parti* — ha aggiunto — *si trova il popolo palestinese, cioè l'Olp che lo rappresenta*». Quanto al rifiuto del primo ministro israeliano Shamir di associarsi a questo progetto di conferenza, Klibi ha chiesto ai Paesi europei e agli Stati Uniti un intervento perché portino a modificare la posizione di Israele.

(Ansa)

Come funzionano le mine prodotte dalla Valsella

Sul fondo insidia made in Italy

Ordigni con sensori capta-navi - Ma nel Golfo sarebbero disseminati modelli più semplici

Sono quindici i modelli di mine studiati e prodotti dalla Valsella Meccanotecnica, società con stabilimenti a Castenedolo e Montichiari, in provincia di Brescia, una delle tre imprese italiane di questo settore: 4 sono gli ordigni impiegabili in mare (in funzione antinave o antisbarco), 11 sono quelli destinati a operazioni di terra (5 antiuomo e 6 anticarro).

La mina più potente e più moderna di tutta la gamma subacquea Valsella è la VS-SM600, unica citata dal celebre annuario britannico *Jane's*: è un cilindro lungo 275 cm del diametro di 53,3 e del peso di 780 kg, di cui 600 rappresentati dalla carica di esplosivo (TNT e Torpex). Può essere posata fino a 150 metri di profondità ed ha 4 tipi di sensori (magnetici, acustici attivi e passivi e a pressione). *L'Evénement du Jeudi*, il settimanale francese che ha aperto la polemica sulle mine italiane, non parla della VS-SM600, sicuramente non impiegata nel Golfo Persico a giudicare dai limitati danni alle petroliere colpite: l'onda d'urto di 600 kg di esplosivo ad alto potenziale è in grado di spaccare anche uno scafo di grosse dimensioni.

Citati dalla rivista francese sono invece i modelli VS-RM 22 e VS-RM 30, rispettivamente con cariche di 22 e 30 kg.: si tratta di ordigni a posa ancorata, attivabili per impulso o per influenza, provvisti di speciali urtanti in grado di intercettare il naviglio. Di tipo diverso è invece la VS-SS 22, costruita per le azioni di sabotaggio dei commandos subacquei, una vera e propria mignatta in grado di aderire agli scafi. La mina ha un diametro di 43 cm, è alta 20 ed ha un peso di 30 kg, di cui 22 sono costituiti dall'esplosivo. Viene impiegata con un detonatore a tempo che permette all'operatore subacqueo di allontanarsi.

Anche la gamma delle mine antiuomo della Valsella è vasta. Tre i principali modelli: VS-Mk-2, VS-50 e Valmara 69. La prima, che è in servizio nell'Esercito italiano, ha un involucro in plastica, pesa 135 grammi (33 sono di esplosivo RDX), ha un diametro di 60 mm, uno spessore di 32 e può essere seminata da elicotteri. Il detonatore è a pressione ma ne esiste anche un tipo (VS-Mk2-E) ad accensione elettrica. La VS-50 è leggermente più potente: pesa 185 grammi (43 sono di TDX o TNT) ed ha un diametro di 90 mm. Con un involucro in plastica a 3 colori per consentirne la mimetizzazione.

La Valmara 69 ha invece un'azione ben più vasta, in quanto, prima di esplodere, salta in aria sino a 45-50 cm da terra, in modo da ampliare a 25 metri la portata utile delle oltre mille schegge d'acciaio che contiene. La Valmara 69 è in dotazione anche all'Esercito italiano: pesa 3,2 kg (la carica è di 420 gr di Composto B), ha un diametro di 130 mm ed un'altezza di 205. In produzione, fra le antiuomo, ci sono anche le XMk-2 e le X-Mk-9, prodotte per il nuovo lanciamine automatico Istrice.

Infine i tipi anticarro, ben 6 modelli con differenti impieghi. Tre hanno l'innesco a pressione: sono le VS-1.6, VS-2.2 e VS-3.6, quest'ultima — con accenditore pneumatico — è in dotazione alle nostre forze armate. La VS-HCT, che ha invece un detonatore elettronico ad influenza ed un sistema di armamento ritardato, ha una carica cava efficace contro qualsiasi tipo di carro.

Gianni Bisio

Ambiguità legislative possono aver favorito le forniture su cui indaga il governo

Contro l'Iran un embargo fantasma

Esisteva soltanto un generico «indirizzo» emanato nell'84 - Gli ordigni potrebbero essere arrivati a Teheran attraverso Paesi terzi - Il mistero del fatturato boom della Valsella

ROMA — Ci sono mine italiane nel Golfo? L'ipotesi è sempre più probabile mentre il governo ha ordinato un'inchiesta. La decisione di Palazzo Chigi è arrivata dopo una breve smentita dalla Farnesina che giovedì sera con un comunicato di poche righe, ha precisato che «*non risultano concesse alla Valsella Meccanotecnica di Brescia licenze di esportazione verso l'Iran nel periodo '81-'84*». Un documento molto laconico inviato a fronteggiare il crescere delle informazioni provenienti dalla Francia (fonte il settimanale *L'Evénement du jeudi*) e parzialmente confermate dalla Svezia che avevano di colpo inserito la società lombarda tra le protagoniste della guerra del Golfo. Secondo il giornale parigino, la Valsella avrebbe partecipato tra l'81 e l'84 con le svedesi «Bofors» e «Nobel Kemi» alla fornitura di un milione di mine (300 mila anticarro, 250 mila antiuomo, 250 mila di vario genere tra cui marine) all'Iran.

La smentita della Farnesina riguardava la concessione di autorizzazioni per la vendita di questi ordigni a Teheran e non parlava dell'eventualità che fossero invece stati venduti all'Iraq. Ed è questa la tesi sostenuta, invece, a Stoccolma dall'ex direttore commerciale della «Nobel Kemi» Lundberg che, dopo aver precisato che la dogana svedese aveva definito l'operazione «*perfettamente legale*», aggiungeva che la destinazione finale delle mine italiane era Baghdad e non Teheran.

Dalla sede della Valsella (che dall'85 appartiene per il 50 per cento alla Gilardini, società controllata al 68 per cento dal gruppo Fiat) anche ieri non è venuta una sola parola di commento a queste notizie. Per saperne di più sull'andamento della società tra l'81 e l'84 bisogna affidarsi, per esempio, all'annuario internazionale *Italian Defence Industrie* che nella edizione del 1985-86 riferisce che la Valsella ha avuto nel 1981 un fatturato di 10 miliardi, nell'82 di 35 miliardi e mezzo, nell'83 di oltre 106 miliardi.

Un exploit di mercato improvvisamente svanito nel 1984 quando la società è passata al 100 per cento sotto il controllo della Borletti. Perché il boom e poi il crollo? In un servizio sulla Valsella il quotidiano milanese *Il Sole-24 ore* il 9 novembre 1984 lo spiegava così: «*La spinta è cessata dal conflitto Iran-Iraq: le forniture verso l'area del conflitto hanno rapidamente raggiunto il 80 per cento del fatturato, ma si sono via via affievolite verso la fine dell'83*».

In quello stesso giorno l'amministratore delegato dell'azienda bresciana Paolo Torsello rivelava che l'azienda aveva firmato nuovi contratti per 58 milioni di dollari e cercando di diversificare la propria clientela perché «*nel passato l'azienda aveva commesso l'errore di dipendere troppo dall'area mediorientale*».

Dunque provengono veramente dalla Valsella le mine che infestano il Golfo? La risposta vera, rivelando quali contratti sono stati autorizzati in quell'epoca, dovrà darla l'inchiesta del governo. Per ora la Farnesina ha soltanto smentito la concessione di autorizzazioni di vendita all'Iran, non all'Iraq (la moltitudine di mine disseminate nelle acque del Golfo d'altra parte è di incerta nazionalità). E poi, come hanno dimostrato inchieste e polemiche che hanno attraversato i partiti in occasione del risvolto italiano dell'Irangate nel novembre scorso, è molto probabile che forniture destinate ad altri Paesi siano arrivate in Iran e Iraq attraverso quella che nel gergo dei servizi di sicurezza si chiama «*triangolazione*». L'allora ministro per il Commercio con l'estero Rino Formica, socialista, in un'intervista a *La Stampa* aveva definito l'affare delle armi italiane all'Iran «*un terminale*».

D'altra parte un vero e proprio embargo nei confronti di Teheran non c'è mai stato. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato (ora vicepresidente del Consiglio dei ministri), rispondendo per il governo alle interrogazioni sul caso, disse che vi era soltanto un «*indirizzo*» assunto dal governo italiano nel maggio 1984, mai tradotto in un «*divieto generalizzato*» che però aveva fatto calare le esportazioni di armi dall'Italia all'Iran dai 484 miliardi nel 1983 ai 4 miliardi e mezzo nell'84. Nell'85 e nell'86 non ci sarebbero state esportazioni verso Teheran. Ma verso Baghdad?

c. m.

Sono tre i cacciamine inviati dalla Francia

Salperanno lunedì dal porto di Tolone

PARIGI — Salperanno lunedì da Tolone i nuovi mezzi navali che il governo francese ha deciso di inviare nel Golfo a sostegno della flotta guidata dalla portaerei «Clemenceau»: non saranno due, ma tre i cacciamine impegnati nella spedizione. Insieme con le tre navi che dovranno bonificare le acque dello Stretto di Hormuz, partirà anche un mezzo di appoggio. E' quanto ha precisato ieri il ministro della Difesa francese, André Giraud.

E' il dragamine «Vinh Long» la terza unità francese che si unirà agli altri due, «Cantho» e «Garigliano» e alla unità d'appoggio logistico «La Garonne». I tre cacciamine sono dotati di minisommergibili senza equipaggio e filo-guidati, in grado di far muovere le mine in immersione e di farle brillare con cariche esplosive.

(Agi-Ap-Ansa)

■ Nave inglese nel Golfo dalle Falkland

LONDRA — Una delle tre navi appoggio che sono state destinate ad appoggiare la missione dei quattro cacciamine della Marina militare britannica nel Golfo proviene dalla zona delle isole Falkland, dove è attualmente in servizio: si tratta della nave-cantiere «Diligence».

Oltre a questa giungeranno nell'Oceano Indiano l'«Hms Abdiel» e una nave ausiliaria sulle 20 mila tonnellate, la «Regent».

La «Diligence» è una nave-cantiere in grado di riparare danni eventualmente subiti dai caccia durante la missione di sminamento.

Dalla stazione di Ghedi, tra Castenedolo e Montichiari, armi in tutto il mondo

Brescia scopre il triangolo degli esplosivi

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — *Come scrive il settimanale francese L'Evénement du jeudi, le mine del Golfo, una volta uscite dall'inferriata marrone della società Valsella di Castenedolo, sono partite da qui, dalla stazione di Montichiari. Ma a Montichiari non esiste uno scalo ferroviario.* «Capito? — *commenta Enea Micheletti, 48 anni, architetto e sindaco socialista di Castenedolo* —. Di castronerie se ne leggono e se ne dicono tante. I giornali stranieri hanno scoperto che qui si costruiscono componenti per le mine? E bravi! Sono arrivati dieci anni dopo».

A Montichiari la stazione non c'è. A meno di un chilometro, però, c'è Ghedi; e al binario morto tre vagoni merci sono in attesa. «Sta per partire...», *ammette a voce bassa il capostazione (*«anche se sono qui da 26 anni, sono solo il reggente...)». *Ma sta per partire? Il reggente non dice altro. Sta per partire un carico di esplosivi con direzione dalle parti di Ancona. Quindi — si domanda — da questa stazione di paese, con le aiuole in fiore e i pesci rossi nella vasca come in tutte le stazioni di paese, di esplosivi, e magari di mine, ne partono normalmente?*

«Certo che ne partono, e da sempre! — *risponde* —. Ma tutte con autorizzazione dello Stato e scorta militare». *Tra Brescia e il triangolo Castenedolo-Ghedi-Montichiari, sulla provinciale per Mantova, da ieri mattina le domande si ripetono. Sapete niente delle mine? Poche e timide le risposte. E si capisce: qui, mine all'Iran o all'Iraq, mine o armi ovunque siano andate, il lavoro è lavoro.*

Alla trattoria «Fascia d'oro», all'angolo tra la provinciale per Mantova e la fabbrica delle mine, i cento e passa dipendenti della Valsella fino a luglio s'incontravano all'ora di mensa e lamentavano il pericolo della disoccupazione. Ora la trattoria è chiusa per ferie, la fabbrica riapre lunedì come la cucina.

Il triangolo Castenedolo-Ghedi-Montichiari ha il suo terminale nella stazione di Ghedi. Qui raccontano, in attesa della partenza del convoglio per Ancona, di autorizzazioni e divieti. Autorizzazioni al carico solo «in conto Stato» e non più, come accadeva fino ai primi anni 70, «in conto privati». Da metà anni 70 in poi, tutto quanto è partito da questa piccola stazione — esplosivi, proiettili e materiale del genere — è sempre stato autorizzato e scortato da militari. Carichi in arrivo o dalla Valsella di Castenedolo o dalla Misar di Montichiari.

E' strettissimo questo triangolo. Gran parte del carico era in arrivo dalla Sei (Società esplosivi industriali), che ha sede in via Gavardo 6 a Montichiari; la «Misar» — e Montichiari non è certo una metropoli — ha sede in via Gavardo 3, proprio di fronte. Facile, a quel punto, immaginare un veloce giro di carico e scarico, involucri di plastica per mine che vengono riempiti e poi spediti. «Può darsi — *dice il reggente della stazione di Ghedi* —, ma via treno la spedizione sarebbe troppo rischiosa».

Triangolo delle mine a parte, da ieri sono anche Brescia e tutta la provincia a seguire le indiscrezioni sulle forniture ai Paesi del Golfo. Su un milione di bresciani, 10 mila lavorano nel settore armi e produzione di componentistica per armamenti. Se è vero che l'Italia è tra le prime nel mercato internazionale, Brescia e la sua provincia ne sono la capitale. Dopo gli Stati Uniti, che un anno fa avevano commissionato alla Beretta di Gardone Val Trompia 315 mila pistole per l'esercito, un mese fa la Francia ne ha ordinate (per 47 miliardi di lire) 110 mila per la sua Gendarmeria.

Il sindaco di Castenedolo a questo punto non sa che dire. Al telefono si nega a tutti; nel suo ufficio, sotto il gonfalone azzurro del paese, vorrebbe parlar d'altro e d'altre notorietà paesane: ad esempio del cittadino illustre Dancelli Michele, ciclista velocista che nel '70 ha vinto la Milano Sanremo. «E adesso — *si dispiace il sindaco Micheletti* — Castenedolo rischia di diventare il paese delle mine. Ma lo è sempre stato, lo sapevamo tutti. Noi italiani a parole siamo tutti pacifisti; ma se lavoriamo nel settore armi ci basta non sapere dove vanno a finire...».

Giovanni Cerruti

■ Offensiva dei «Mujaheddin»

PARIGI — I «mujaheddin del popolo», che si oppongono al regime dell'ayatollah Khomeini, hanno condotto mercoledì scorso una serie di offensive contro le forze iraniane nella regione di Marivan, alla frontiera con l'Iraq, nelle quali sono stati uccisi o feriti 143 soldati e ne sono stati fatti prigionieri 11. *(Ansa)*

■ Bombe in Tunisia, nuova rivendicazione

PARIGI — L'organizzazione clandestina «Jihad islamica» ha rivendicato nuovamente, con un comunicato pervenuto ieri all'agenzia francese Afp, la responsabilità degli attentati che hanno causato 13 feriti — tra cui alcuni turisti italiani — il 2 agosto scorso in alcuni alberghi della Tunisia meridionale.

La busta contenente il comunicato, identico a quello ricevuto dall'agenzia britannica «Reuters» il 10 agosto scorso, ha un'affrancatura italiana, ma la sola parte comprensibile del timbro postale è la data: 7 agosto 1987.

Sulle bombe che ferirono turisti inglesi e italiani è tornata ieri anche Radio Teheran: in una trasmissione ha affermato che gli attentati che presero di mira quattro alberghi sulla costa, teatro di «lascivi comportamenti» da parte di turisti, rappresentano «un serio avvertimento per i governanti tunisini e i loro amici occidentali». (Agi-Ap)

■ «Per Terry Waite 5 milioni di dollari»

NICOSIA — La Gran Bretagna sarebbe disposta a pagare l'equivalente di cinque milioni di dollari per ottenere la libertà di Terry Waite: lo scrive il quotidiano *Al Ittihad* di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. *(Ansa)*

Il consigliere speciale per il Centroamerica Habib si dimette

A Washington lite sui contras

L'ambasciatore premeva per contatti con Managua - Reagan vuole chiedere nuovi aiuti per gli antisandinisti - Duarte e la guerriglia riaprono il dialogo - Anche il Guatemala disposto a trattare con i ribelli

WASHINGTON — Con una decisione a sorpresa l'inviato speciale di Reagan per i problemi dell'America centrale Philip Habib si è dimesso aprendo una delicata crisi nell'amministrazione Reagan che deve affrontare scelte decisive per il futuro della regione. L'annuncio delle dimissioni è stato dato dal portavoce del Dipartimento di Stato Redman secondo cui Habib si è dimesso giudicando che questo fosse «un momento adatto per ritornare alla vita privata».

Sessantasette anni, ambasciatore in pensione, Habib è stato a lungo inviato speciale degli Stati Uniti per il Medioriente e negli ultimi mesi si era trovato in contrasto con i «falchi» dell'amministrazione per quanto riguarda le prospettive di pace in America centrale: secondo indiscrezioni avrebbe insistito per maggiori contatti diretti con il regime sandinista al potere in Nicaragua in polemica con il segretario di Stato Shultz ostile all'apertura di un dialogo diretto con i sandinisti.

La settimana scorsa Shultz si era detto pronto a mandare Habib in America Centrale nel quadro degli sforzi di pace innescati da due nuovi e giustapposti piani (quello Reagan e quello dei presidenti dell'area) ma nessuno dei presidenti di quella regione ha mostrato interesse per una nuova missione di Habib.

Non a caso le dimissioni di Habib hanno coinciso con segnali che l'amministrazione Reagan non è disposta a mutare la sua linea di fronte alle novità e alle proposte di distensione che arrivano dal Centroamerica. Secondo indiscrezioni rivelate dal New York Times anzi il presidente Usa si prepara a chiedere al Congresso nuovi aiuti militari per i contras se le trattative di pace non arrivassero a una svolta entro le prossime settimane. Un alto funzionario parlando con i giornalisti ha detto che Reagan vuole difendere i ribelli che, a causa della scadenza dell'anno fiscale americano il 30 settembre, rischiano di restare senza gli indispensabili aiuti e di crollare di fronte all'esercito di Managua.

A Washington si è notato un significativo cambiamento di tono e di indirizzo nell'amministrazione: preoccupato dalle dure reazioni dei conservatori che lo accusano di tradire i contras e di aver scelto un momento inopportuno per presentare il proprio piano di pace, oscurato da quello di Città del Guatemala, il presidente sembra optare per una linea intransigente.

La proposta di Città del Guatemala sembra però aver mutato il clima in Centroamerica. Il presidente del Salvador, Napoleon Duarte, ha annunciato la sua disponibilità a dialogare con la guerriglia, per porre fine alla guerra civile che da sette anni sconvolge il Paese. Duarte ha inoltre esortato il governo del Nicaragua a incontrarsi con i contras il 15 settembre, data che ricorda l'indipendenza dei Paesi centroamericani dalla corona spagnola, e ha chiesto alla guerriglia salvadoregna e ai combattenti antisandinisti di pronunciarsi prima del 20 agosto in favore del piano di pace sottoscritto una settimana fa a Città del Guatemala. Positiva, anche se polemica, la risposta del Fronte Farabundo Marti. Il vicepresidente Ruben Zamora ha detto: «Noi accettiamo, e in fretta, perché il presidente ha l'abitudine di cambiare parere».

Prendendo la parola davanti all'Assemblea nazionale per esporre i punti salienti dell'accordo, Duarte, a differenza del passato, non ha chiesto al fronte Farabundo Marti di deporre le armi, ma ha ripetutamente esortato la guerriglia del Salvador e i Contras antisandinisti ad «accettare pubblicamente» l'accordo sottoscritto da Nicaragua, Salvador, Guatemala, Honduras e Costa Rica.

Duarte ha poi chiesto alla comunità internazionale di sostenere lo sforzo di pace in Centroamerica, esortando le istituzioni internazionali, quali l'Onu e il gruppo di Contadora, a «integrare» a breve scadenza la commissione incaricata di verificare l'attuazione del processo di pace nella regione. Riferendosi al presidente americano Duarte ha detto: «Al mio amico Ronald Reagan sono grato per l'impegno in favore della democrazia e per la costante solidarietà. Formulo un appello al governo e al Congresso degli Stati Uniti affinché collaborino strettamente per il raggiungimento della pace e della democrazia», ha concluso.

Una mossa analoga a quella di Duarte è stata compiuta dal presidente del Guatemala: Cerezo ha annunciato che è disposto a dialogare con l'Unità Rivoluzionaria Nazionale, fronte dei quattro gruppi guerriglieri che operano nel Paese. Una novità significativa è costituita dal fatto che finora Cerezo aveva sempre posto come condizione alla guerriglia di deporre le armi.

Nel cielo del ranch californiano dove il Presidente è in vacanza

L'elicottero di Reagan è sfiorato da un Piper

Il pilota e il passeggero subito rilasciati: non avevano cattive intenzioni

WASHINGTON — E' iniziata con un brivido la vacanza di Reagan: un piccolo aereo da turismo con due persone a bordo ha rischiato di entrare in rotta di collisione con il «Marine One», l'elicottero che aveva a bordo il Presidente. Il velivolo presidenziale stava per atterrare nella piazzola del «Rancho del cielo» a Santa Barbara in California, dove Reagan con la moglie Nancy è in vacanza per venticinque giorni. Sul «Marine One» viaggiavano il consigliere per la Sicurezza nazionale Carlucci ed il capogabinetto della Casa Bianca Baker. Non si sono accorti della pericolosa rotta del piccolo Piper Archer che stava sorvolando il ranch per un errore di rotta. In questa zona è assolutamente proibito l'accesso a qualsiasi velivolo estraneo, come avviene per la Casa Bianca.

Piper ed elicottero si sono trovati ad un certo punto ad una distanza di soli 76 metri con il piccolo aereo da turismo ad una quota inferiore di 46 metri. Secondo il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, «quando il pilota, il colonnello Michael Grant, si è accorto della presenza del Piper ha effettuato una dolce impennata virando e deviando come misura precauzionale». «Il pilota — ha aggiunto Fitzwater — non ritiene che i due velivoli si siano mai trovati in rotta di collisione».

E' una ricostruzione che non coincide con la versione fornita da un testimone oculare, un fotografo, che è riuscito a scattare anche alcune immagini della mancata collisione: «L'aereo veniva dalla direzione opposta a una velocità piuttosto alta e non mi sembra che l'elicottero abbia compiuto manovre per evitarlo» ha raccontato. Lo stesso colonnello Grant d'altra parte ha definito l'episodio «molto grave».

E' subito scattata l'emergenza perché si è pensato dapprima a un attentato. Il Piper è atterrato in un piccolo aeroporto distante 150 km da Santa Barbara. Non appena scesi il pilota ed il passeggero del velivolo sono stati fermati da agenti dei servizi segreti. L'interrogatorio si è svolto in un hangar. Ad un certo punto si è pensato a una svolta clamorosa: uno dei due infatti, con il volto coperto da un giubbotto da pilota, è stato portato fuori dagli agenti e spinto in una macchina che si è allontanata. Ma i due uomini, di cui non sono state fornite le generalità, dopo alcune ore sono stati rilasciati senza alcun capo di imputazione. «Sembra evidente che non avevano cattive intenzioni» ha detto un portavoce dei servizi segreti.

Una indiretta conferma che si è trattato di un errore di rotta è il fatto che quando sono atterrati i due, parlando con un addetto all'hangar, hanno spiegato di «essersi accorti di aver fatto qualcosa di sbagliato e di essere entrati dove non dovevano». Secondo la rete televisiva Cbs il pilota del Piper avrebbe detto agli inquirenti che durante il volo si era tolto le lenti a contatto e queste erano cadute sul pavimento. Mentre con il passeggero le stava cercando, il velivolo è finito nello spazio aereo vietato sul ranch del Presidente. Ma un anonimo funzionario dell'Ente aeronautico ha definito «una balla» questa versione dell'accaduto.

Gli attentatori di Pinochet prelevati dalla polizia?

Cile, evasione di Stato

SANTIAGO — L'evasione di quattro prigionieri politici cileni, accusati di aver partecipato l'anno scorso al fallito attentato contro Pinochet e ad altre azioni terroristiche, comincia a destare sospetti.

Il dubbio, avanzato da alcuni osservatori, che i quattro possano essere rimasti vittime di un agguato, non appare del tutto infondato. La versione ufficiale, resa nota con un laconico comunicato, riferisce che sono fuggiti dal carcere usando «elementi delle rispettive celle», ma resta da chiarire come abbiano potuto eludere la sorveglianza delle guardie del penitenziario — un carcere di massima sicurezza — che si suppone rigorosa.

Questi interrogativi hanno fatto nascere sospetti fra i familiari dei presunti fuggiaschi e fra i loro difensori, i quali hanno già presentato un ricorso alla magistratura che mette in dubbio la versione ufficiale. Solo uno dei legali ha ritenuto «verosimile» l'evasione, dichiarando che «effettivamente i quattro sono riusciti a beffare la sorveglianza e a dileguarsi indisturbati».

L'evasione è avvenuta dal carcere di Valparaiso all'alba di giovedì. Secondo le autorità carcerarie i prigionieri hanno usato, per fuggire, «una scala fabbricata con materiali sottratti ai letti delle celle», probabilmente annodando lenzuola e asciugamani.

I presunti evasi sono Sergio Buschmann, ritenuto il responsabile numero uno dell'ingresso clandestino di armi nel Paese, Marcial Moraga accusato di aver fornito le armi per l'agguato teso l'anno scorso al generale Pinochet, Luis Munoz sotto processo per violazione della legge sul possesso di armi, e Gabriel Espinoza, accusato di partecipazione a un'imboscata contro un automezzo della polizia, in cui morì un agente.

I familiari dei quattro fuggiaschi hanno tuttavia confessato alla stampa i loro timori, basati sul sospetto che i loro congiunti siano stati prelevati dal carcere e poi dichiarati evasi. «E' improbabile che siano riusciti a fuggire da quella prigione rigorosamente sorvegliata», ha detto Alicia Silva, madre di Gabriel Espinoza.

La Commissione diritti umani di Valparaiso ha presentato intanto alla magistratura un ricorso per gli evasi e per tutti i prigionieri sotto processo in base alla legge antiterrorismo.

CROLLA PALAZZO IN BRASILE, 35 MORTI?

Belem (Brasile). Un edificio di 13 piani è crollato nella città brasiliana seppellendo sotto le macerie gli operai di un cantiere. Le strutture portanti della costruzione hanno ceduto improvvisamente. Pompieri, polizia, squadre della difesa civile e soldati sono impegnati nella ricerca dei corpi. Sinora sono state recuperate 10 vittime mentre mancano all'appello altre 25 persone. Secondo alcune testimonianze, nell'edificio erano presenti circa 70 persone. Un'inchiesta dovrà accertare perché i costruttori hanno proseguito i lavori, nonostante i tecnici avessero avvertito della possibilità di crolli

Appello di Amnesty al Paraguay

Criticò Stroessner Lo murano in cella

Il tribunale respinge la grazia dopo 25 anni

NOSTRO SERVIZIO

Uno tra i più vecchi prigionieri politici dell'America Latina è murato nella sua cella, in Paraguay. La denuncia viene da Amnesty International. Napoleon Ortigoza, 54 anni, ex capitano dell'esercito paraguaiano, si trova in carcere da venticinque. In isolamento per la maggior parte della detenzione, dovrebbe essere liberato il 17 dicembre. L'organizzazione umanitaria afferma che tre settimane fa la porta della sua cella è stata tolta, e che nel muro di mattoni che l'ha sostituita è stato semplicemente aperto un buco per lasciar passare il cibo.

Napoleon Ortigoza era stato arrestato nel dicembre 1962, e riconosciuto colpevole da un tribunale militare, nel luglio '63, di complotto e omicidio. Si trova recluso nella caserma della Guardia de Seguridad, il carcere di massima sicurezza d'Asunción. Amnesty International è convinta della sua innocenza e spiega che la sola, vera ragione della condanna è la sua opposizione al generale Stroessner.

Da diversi anni giungono ad Amnesty — che ha adottato come prigioniero di coscienza Napoleon Ortigoza — rapporti sulle condizioni mentali dell'ex capitano. Il suo stato sarebbe nettamente peggiorato nel maggio scorso, quando la domanda di grazia è stata respinta. In seguito alla decisione, si sarebbero udite urla continue provenire dalla sua cella. La Corte Suprema militare gli ha negato la libertà adducendo il pretesto della cattiva condotta. Il tribunale avrebbe citato a sostegno di queste conclusioni il fatto che Napoleon Ortigoza ha tentato almeno una volta di uccidersi. Amnesty International ha lanciato un appello.

Cresce la tensione in Sud Africa dopo sei giorni di sciopero

La polizia attacca i minatori

Sessanta operai neri feriti dai proiettili di gomma - Il sindacato: si cerca una provocazione - Botha disposto a liberare un leader anti-apartheid

JOHANNESBURG — Sessanta minatori neri sono rimasti feriti ieri da proiettili di gomma sparati dalla polizia sudafricana in una miniera d'oro nei pressi di Johannesburg: è il più grave incidente avvenuto nei sei giorni di sciopero dei lavoratori di colore. Un portavoce della società proprietaria della miniera, il colosso industriale «Anglo American», ha riferito che la polizia è intervenuta ieri mattina, dopo che «alcune centinaia di minatori armati si erano radunati minacciosamente» nella miniera di Western Deep. Quattordici dei feriti dai proiettili di gomma sono stati ricoverati in ospedale ed uno di loro è in gravi condizioni, ha detto il portavoce.

Il sindacato nazionale dei minatori neri sudafricani (Num), che ha proclamato lo sciopero al quale hanno aderito almeno 300 mila dei 360 mila iscritti, ha accusato la proprietà della miniera di avere «il grilletto facile» e di voler «cercare ad ogni costo di creare violenza per troncare il più imponente sciopero legale mai verificatosi in Sud Africa».

L'industria carbonifera «Trans Natal» ha comunicato che cinque minatori che non avevano voluto aderire allo sciopero nella miniera di carbone di Witbank (120 chilometri a Nord-Est di Johannesburg) sono stati ricoverati in ospedale con «sintomi di avvelenamento». La Trans Natal ha precisato che la polizia ha fermato due lavoratori in seguito all'indagine sull'avvelenamento dei cinque minatori.

Nella miniera d'oro di Western Deep, la polizia ha pattugliato gli impianti per tutta la giornata dopo gli incidenti del mattino. «E' ormai chiaro che l'Anglo American vuole stroncare lo sciopero con l'aiuto della polizia sudafricana», ha precisato il portavoce del sindacato, Marcel Goulding.

L'Anglo American, la società più colpita dallo sciopero e che produce minerali per un valore di oltre 50 milioni di dollari al giorno, ha ribattuto che la polizia è stata chiamata a Western Deep dopo che «circa 700 minatori armati di bottiglie incendiarie e panga (lunghi coltelli simili al machete) si erano radunati nella miniera». «All'invito a disperdersi i lavoratori hanno risposto con atteggiamenti minacciosi», ha precisato un portavoce.

Lo sciopero nelle miniere, che ha paralizzato gran parte dell'industria estrattiva che costituisce la spina dorsale dell'economia sudafricana, è stato proclamato per ottenere miglioramenti salariali e migliori condizioni di vita per i minatori neri.

Giovedì sera la polizia ha arrestato 11 minatori nella miniera di carbone di Ergo, dopo che gli agenti erano stati chiamati per disperdere un gruppo di 300 lavoratori accusati dalla proprietà di «voler sabotare gli impianti».

Nel clima di tensione creato nel Paese dallo sciopero l'unico segnale positivo è la proposta del presidente Botha alla Camera di liberare Giovan Mbeki, 77 anni, che sconta una condanna all'ergastolo per sabotaggio. Insieme al leader antiapartheid Nelson Mandela. Botha non ha precisato le condizioni per il rilascio ma ha detto che la preventiva rinuncia alla violenza «non è una condizione specifica per la liberazione dei prigionieri di sicurezza» come in Sud Africa sono designati i prigionieri politici.

Botha ha però usato toni molto duri nei confronti dell'African National Congress, il movimento di guerriglia contro l'apartheid. Ha accusato il Mozambico di difendere «l'offensiva terroristica» dei nazionalisti neri.

dal mondo

Visite della polizia a «Glasnost»

MOSCA — Dieci poliziotti si sono presentati ieri nell'alloggio in cui ha sede la redazione della rivista dissidente Glasnost, ma si sono limitati a controllare i documenti del direttore, Asha Lashiver, e di Serghei Grigoryants, un ex prigioniero politico scarcerato, senza effettuare arresti. Glasnost ha l'aspetto grafico di un samizdat — circa 100 pagine dattiloscritte — ma viene diffusa alla luce del sole. Il primo numero è uscito ai primi di luglio; il secondo conterrà articoli sul Kgb e sulle recenti dimostrazioni dei Tartari. (Agi-Ap)

«Servizio» su Raissa in Urss

MOSCA — Per la prima volta, un giornale sovietico dedica un lungo servizio a una visita «ufficiale» di Raissa Gorbaciova da sola, senza il marito: l'ultimo numero di «Rabotniza» (un diffusissimo mensile per la donna che lavora) pubblica foto e dichiarazioni della moglie del segretario generale del Pcus, presentata nelle vesti di «membro del Fondo per la cultura». L'articolo riporta una conversazione tra Raissa e i responsabili di alcune fabbriche sovietiche sui temi della moda e della produzione di abiti e tessuti nell'Urss.

Raffiche contro ex ministro

IL CAIRO — L'ex ministro dell'Interno egiziano Nabawi Ismail è sfuggito a un attentato: quattro uomini hanno sparato raffiche di mitra contro il balcone della sua residenza al Cairo. Ismail — che condusse una dura campagna contro gli integralisti nei mesi a cavallo dell'assassinio di Sadat — è rimasto illeso; due passanti sono rimasti feriti. L'attuale responsabile degli Interni, Zaki Badr, ha attribuito l'attentato ai fondamentalisti. (Ansa)

Chiesta grazia sul Watergate

WASHINGTON — John Ehrlichman, uno tra i protagonisti del Watergate, ha chiesto la grazia a Reagan. L'ex collaboratore di Nixon, che ha 62 anni e scrive libri di un certo successo, ha trascorso in carcere 18 mesi dopo lo scandalo. La grazia gli consentirebbe di poter portare un'arma da fuoco e di votare in numerosi Stati americani. (Ansa)

Vasectomia reversibile in Cina

PECHINO — Il Quotidiano del popolo afferma che un medico di Shanxi ha messo a punto una tecnica di sterilizzazione maschile reversibile che l'Organizzazione Mondiale della Sanità intende applicare su scala mondiale. Secondo il giornale, il metodo è stato sperimentato su mille pazienti, mostrandosi efficace nel 99% dei casi. (Agi-Ap)

Waldheim assolto dai «saggi»

VIENNA — Kurt Waldheim «non si è reso colpevole di alcun comportamento sbagliato» durante la seconda guerra mondiale, e le accuse contro di lui fanno parte di una «ben programmata campagna». A queste conclusioni giunge il cosiddetto «libro bianco» sul passato nazista del presidente austriaco, compilato da una commissione di «saggi» (soprattutto storici) e i cui contenuti sono stati anticipati ieri dal quotidiano Die Presse. (Ansa)

Il contagio si estende, il Politbjuro vara «misure supplementari»

Mosca dichiara guerra all'Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Aids fa paura, sempre di più, anche nell'Urss. Per la prima volta, ieri, il Politburo ha fatto un cenno, inquieto anche se svelto, allo «Spid», come lo si chiama qui: la «sindrom priobretionnogo immunodefitsita». Per annunciare, al termine della sua riunione settimanale, «misure supplementari destinate a prevenire una diffusione del virus nel Paese e a promuovere un approfondimento della cooperazione internazionale nella lotta contro la malattia».

Nessuna precisazione sull'entità e il tenore di queste misure; ma la comparsa del tema Aids nel severo e molto selettivo comunicato Tass è una prova di come l'allarme si stia diffondendo. Di quanto il Paese si stia mobilitando per combattere un male a lungo taciuto, minimizzato, o dai più confinato nei corrotti recessi dell'Occidente borghese.

I dati ufficiali parlano di appena 34 persone colpite dal virus, in Unione Sovietica. Di soli tre morti, tutti stranieri. E di cinquanta sieropositivi certi, ai quali però — secondo Vadim Pokrovski, responsabile del «centro per i test sull'Aids» di Mosca — ne vanno aggiunti molti altri: l'uno per cento degli studenti stranieri sottoposti a test è risultato sieropositivo; «Ma cento, forse mille altri studenti sono di certo nelle stesse condizioni», avverte Pokrovski. Li si controllerà tutti, perché da loro si teme il peggiore contagio e perché tra loro si sono scoperti i primi casi: sul libretto di studio sarà data conferma del test e dell'esito. Tra le nuove misure, anzi, potrebbero esserci controlli d'obbligo su tutti i residenti stranieri.

L'intervento diretto ed esplicito del potere supremo è forse una svolta, nell'atteggiamento sovietico verso la malattia. Perché da più forza a quel «programma antiAids» lanciato dal ministero della Sanità e dall'Istituto centrale di epidemiologia, nel giugno scorso, con l'apertura di 46 laboratori di diagnosi (che saranno trecento fra un anno) e del «centro» per i test anonimi di Mosca, al quale ci si può rivolgere anche solo telefonando, per informazioni e consigli.

Ma soprattutto perché sanziona un atteggiamento pubblico affermatosi soltanto nei mesi recenti: con interventi, sempre più densi d'allarme, di medici illustri sui principali giornali dell'Urss; con pagine intere dedicate alla descrizione dei sintomi; con la pubblicazione di un «decalogo della prevenzione»; con appelli a diffidare della prostituzione mentre «si sta levando sul mondo l'incendio dell'Aids».

Come altre volte nella storia di questo Paese, l'affermarsi di una visione «laica» dei mali del mondo si accompagna tuttavia a seduzioni demoniache. Di recente, mentre il principale immunologo sovietico, Viktor Zhdanov, riaffermava la provenienza del virus dall'Africa Centrale e individuava nelle scimmie la più probabile fonte di contagio, un giornale di Mosca ripescava la tesi del «complotto»: a diffondere il male, scriveva, sono stati gli americani con folli esperimenti batteriologici. Il giornale offriva diagnosi ed esempi forse un poco affrettati; ma attribuiva l'origine dell'epidemia a un programma avviato in America nell'ottobre del '77. Era la ricomparsa del «perfido militarismo degli Usa»: come arma politica; ma, anche, sostituto terreno e materiale dell'inferno.

Emanuele Novazio

Violando la legge uno scienziato inietta batteri manipolati per salvare 14 olmi

«Disobbedienza biologica» in America

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Trent'anni fa, negli Stati Uniti, «disobbedienza civile» significava un leader nero che rompeva la legge e marciava nel Sud. Oggi «disobbedienza» civile significa un professore che, di nascosto, inietta batteri alterati in laboratorio nel fusto di 14 olmi ammalati.

Il professor Gary Strobel, dell'università del Montana, ha «costruito» nei suoi esperimenti dei batteri capaci di combattere il fungo che ha sterminato milioni di olmi nel Nord America e fa strage ovunque, Italia compresa. Ma i regolamenti dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente richiedono lunghe e burocratiche procedure prima di autorizzare l'uso di batteri mutati in laboratorio nei campi. Si comincia con esperimenti nelle serre, poi in aree limitate, e il professor Strobel avrebbe dovuto aspettare anni d'attesa prima del via libera. «Non volevo aspettare che tutti gli olmi fossero sterminati — ha detto lo scienziato — la legge è stupida, e io ho scelto la disobbedienza civile».

La battaglia tra ingegneri genetici e ecologisti ha subito infiammato gli olmi del Montana. Lo studioso e «santone» internazionale dei Verdi, Jeremy Rifkin, ha chiesto l'intervento delle autorità federali perché Strobel sia punito, i fondi statali sospesi alla sua università, le leggi contro le biotecnologie rese più aspre, e gli olmi nella cui corteccia i batteri prodotti nelle piastre di laboratorio si battono contro il mortale fungo vengano immediatamente sradicati.

A difesa del fuorilegge professor Strobel è intervenuto Bernard Davis, celebre batteriologo dell'università di Harvard: «Non c'è alcun pericolo in quegli alberi, e abbatterli mi ricorderebbe i roghi dei libri» ai tempi di Hitler. Di solito infatti il batterio è innocuo per l'uomo e gli animali.

Passione Verde e Ragione Scientifica sono ora in combattimento di fronte ai batteri prodotti dall'uomo. L'esperimento del professor Strobel consiste nel modificare il Dna, il codice genetico, di un batterio chiamato Pseudomonas Syringae in modo da fargli produrre in grande quantità un antibiotico naturale capace di distruggere il fungo. In pratica, gli olmi iniettati con gli Pseudomonas elaborati da Strobel non avrebbero più bisogno di fungicidi e potrebbero liberarsi così da soli, in modo che Strobel definisce «naturale», dal disastroso fungo Ceratocystis Ulmi. Il batterio ha già in sé una modesta capacità fungicida che la manipolazione amplifica enormemente.

Ma quel che un botanico considera un formidabile alleato degli alberi, per i Verdi è un mostro liberato scriteriatamente nell'atmosfera, senza che si abbia alcuna conoscenza di come reagirà una volta fuori dai laboratori. Qualche mese fa la Advanced Genetic Sciences (Ags), un'azienda di biotecnologie, s'è beccata una multa di 13 mila dollari (18 milioni di lire) per avere condotto esperimenti genetici all'aperto, prima dell'autorizzazione ufficiale. Ma lo scontro più vivace risale ad aprile, quando la Ags, ottenuto il permesso, ha cominciato a sperimentare su piantine di fragole i batteri mutati in laboratorio che permettono ai vegetali una maggiore resistenza al gelo.

Il giorno prima dell'esperimento i Verdi californiani hanno invaso i campi distruggendo tutte le colture preparate per i batteri, e il solito Rifkin ha presentato denuncia ai magistrati.

Molti scienziati si stupiscono della resistenza ecologista e dei dubbi dell'opinione pubblica, perché ritengono che i batteri mutati in laboratorio siano l'unica alternativa all'inquinamento da insetticidi e pesticidi. Sulle foglie di tabacco, per esempio, è già stato sperimentato un virus il cui Dna è modificato in modo tale da fargli produrre sostanze che hanno sulle foglie lo stesso effetto dei micidiali insetticidi chimici. La pianta si libera dai parassiti senza altri aiuti.

Finora gli scienziati godevano dell'approvazione generale e i Verdi erano i contestatori. Dopo che Washington ha approvato minuziosi regolamenti per il controllo dell'ingegneria genetica, la bilancia sembra capovolta, e con il gesto del professor Strobel la voce della protesta passa agli scienziati. Vedremo dunque nei prossimi mesi, fra i campi e nei boschi, una battaglia senza quartiere tra magliette verdi e camici bianchi.

Gianni Riotta

Anno 121 - Numero 191
Sabato 15 Agosto 1987

La disperata battaglia dei monaci tibetani in esilio per salvare dall'estinzione una cultura millenaria

Il Buddha risorgerà in Occidente

Negli Anni Sessanta l'incontro fra i due mondi - Come i lama defunti incominciarono a reincarnarsi nei bambini d'Europa e d'America

Osel, bimbo spagnolo reincarnazione di Yeshe vive in una villetta con la madre, il padre e i 4 fratelli, ma dorme nel monastero di Kopan. I monaci lo chiamano sempre «lama». Osel getta un gioco giù dalle scale. Un religioso sui vent'anni lo rimprovera dolcemente «No, lama». Per i buddhisti è il lama Yeshe ma è anche, sempre un bimbo di due anni

Tokyo. Statua del «Buddha dormiente» nella città di Tateyama, 30 chilometri a Est della capitale giapponese: è la più grande del suo genere nel mondo (Telefoto Ap)

Shangri-la non esiste, non ci sono più paradisi. Quando arrivo a Mcleodganj, l'insediamento tibetano dell'India settentrionale nel quale vive il Dalai Lama, le strade del minuscolo paese sono tappezzate di manifesti che propagandano corsi di informatica. Certo, raggiungere Dharamsala e Mcleodganj è un viaggio lungo e faticoso, ore e ore di guida su una strada malconcia e interminabile; e certo il luogo appare imponente, con le case inerpicate sulle falde dello Himalaya, le vette innevate che puntano sprezzanti al cielo, e sui pendii frotte di scimmie che saltellano nella folta vegetazione. Ma il villaggio non ha più il profumo dei luoghi remoti, e il suo esotismo è piuttosto cosmopolita.

Mcleodganj è un paese fatto di tre strade, due delle quali non asfaltate, e pieno di negozi, banchetti di ambulanti e pensioni cadenti. E' un mercato policromo nel quale si vende di tutto, dal vecchio artigianato alle giacche a vento ultimo grido. I 5 mila profughi tibetani che risiedono nella zona di Dharamsala e Mcleodganj vivono essenzialmente di turismo. Turismo interno, perché gli indiani affollano Dharamsala come pellegrini, o per consultare i celebri medici tibetani, o per fuggire dal caldo soffocante delle pianure; e turismo straniero, perché gli occidentali arrivano qui a centinaia rispondendo al richiamo del buddhismo, per frequentare le tante lezioni, partecipare alle varie meditazioni che, a mo' di esercizi spirituali, si svolgono nei centri religiosi della zona; o ancora per annegare nel fascino di una cultura così diversa e antica come quella tibetana.

Le tre vie del paesino dispiegano così un miscuglio straordinario di mondi: monaci con tuniche zafferano e capo rasato, donne con trecce lunghe ed elaborate, giovani tibetani vestiti da rockettari e occidentali stracciati, come dire *hippies* usciti da un museo. Ed è difficile scegliere chi sia più sconvolgente: se il venditore di bibite di mais accanto allo stupa, il tempio dove un vecchio monaco fa ruotare gli antichi mulini da preghiera, o questi ragazzi, queste ragazze appena ventenni che paiono uscire direttamente dalla controcultura degli Anni Sessanta con i loro capelli lunghi, i pantaloni squarciati, le collanine al collo e negli occhi una trepidazione d'Oriente tipica di chi ha appena scoperto che l'India esiste.

Sono tutti lì al caffè Shambala, il più «occidentale» del paese, ascoltando vecchie canzoni dei Pink Floyd e di Cat Stevens, come se Mcleodganj fosse il tunnel del tempo. Con tutto questo Tashi Wangdi, rappresentante del Dalai Lama a New Delhi, spiega che il fenomeno dello hippismo è definitivamente in regresso: «*Ci sono stati anni in cui le religioni orientali divennero moda in Occidente, in maniera piuttosto superficiale, e ci fu un'alluvione di sette e guru; ma oggi quel periodo è passato, il contatto tra culture sta diventando realtà a un livello più profondo: tra professori, intellettuali, studiosi*».

Mcleodganj è la capitale del Tibet in esilio, centro burocratico e politico della «resistenza». Tutto incominciò nel 1959, quando centomila tibetani attraversarono a piedi, in condizioni estremamente difficili, i gelidi passi dello Himalaya fuggendo la repressione dell'esercito maoista. Gli altri abitanti del Paese — sei milioni di persone — sono rimasti in un Tibet governato e invaso dalla Cina. Una parte di quei profughi cenciosi ripararono in Nepal, altri si dispersero in Europa, ma la maggioranza restò in India, che li accolse ospitale, ma in una situazione economica e sociale catastrofica. «*All'inizio* — spiega Wangdi — *credevamo che saremmo tornati in Tibet nel giro di poco tempo, che presto avremmo ottenuto l'indipendenza. Ma adesso, dopo 28 anni, sappiamo che occorre costruire una base solida nell'esilio per resistere intere generazioni senza che la nostra cultura degeneri*».

La cosa più sorprendente dei tibetani è il fatto che non ti parlano della fame del loro popolo, ma di tradizioni e di cultura. «*Stiamo assistendo alla tragica, disperata lotta per la sopravvivenza da parte di un popolo in estinzione*», dice Gareth Sparham, canadese, 30 anni, laureato in sanscrito all'università di Vancouver e dal '79 monaco buddhista. Come avviene nel meccanismo invasori-invasi, la Cina ha fatto il possibile per disperdere l'identità tibetana, e, fra tanti altri metodi, ha spianato i monasteri buddhisti. Perché la cultura tibetana è indissolubilmente legata al buddhismo, esattamente come la cultura medioevale passava per la scolastica.

Fino al 1959 il Tibet era rimasto rinchiuso su se stesso e aveva mantenuto un sistema feudale incredibilmente intatto. Il Dalai Lama era la guida politica e religiosa del Paese e sotto di lui c'erano decine di feudi retti da nobili, laici e monaci: i *lama*, priori di potentissimi monasteri, signori di terre e schiavi. In questi monasteri si custodiva il sapere, proprio come nell'Europa medioevale. I monaci, mantenuti dal resto della società, si consacravano al sapere e allo studio, cioè al buddhismo, che oltre a essere una religione è una filosofia, una summa di sapienza tanto complessa che per percorrere la via della conoscenza quei monaci

Per percorrere la strada della conoscenza i monaci devono impiegare l'intera vita. Ecco perché nei monasteri bisogna entrare in età precoce «Altrimenti manca il tempo per imparare»

devono impiegare l'intera vita. Ecco perché nei monasteri bisogna entrare in età precoce, fra gli otto e i dieci anni: «*Incominciando tardi, non si ha il tempo di imparare tutto quello che si deve*». Ed è per questo che la cultura tibetana è in un certo senso tanto fragile: perché la repressione cinese e le difficoltà dell'esilio hanno spezzato la linea disciplinare dello studio, e alcune scuole buddhiste si sono probabilmente perdute per sempre.

Inoltre, è chiaro che il Tibet tradizionale non poteva continuare com'era: una società pietrificata nel tempo, basata sullo sfruttamento feudale, immobilista, come si può dedurre dallo straordinario libro *Daughter of Tibet* di Rinchen Dolma, un'aristocratica che ha oggi 77 anni e vive in esilio, e che è stata la prima tibetana a imparare l'inglese. L'opera è una minuziosa descrizione della vita quotidiana, ma pare un racconto di fantascienza, tanto aliena, tanto straordinariamente lontana è la società che descrive, tanto è impossibile credere che esistesse in pieno XX secolo. I profughi chiamano Mcleodganj «*la piccola Lhasa*», in un trasporto nostalgico per la vecchia capitale; ma leggendo Rinchen Dolma si ha un'idea dell'abisso che divide le due realtà, quella perduta d'un Tibet iperbolico e magnifico, quello delle grandi cerimonie al Potala — il palazzo del Dalai Lama —, dei baldacchini incrostati di diamanti, della raffinatezza dei nobili, della sorpresa e sollecita ammirazione dei servi della gleba, della pompa e del rituale quasi barbari. E invece Mcleodganj è un paese austero, povero, funzionale.

Nel '63 l'attuale Dalai Lama, che è uomo innovatore, di mentalità aperta, istituì un'assemblea di governo composta di 11 membri eletti democraticamente ogni tre anni; nel '63 venne promulgata una Costituzione che aboliva la servitù e dichiarava che tutti i tibetani sono liberi e uguali. In 28 anni questo popolo sta passando dal regime feudale al computer, un salto che in altre società ha richiesto secoli. Dice Sonyam Topgyal, segretario all'Informazione di Dharamsala: «*Ovviamente mi rattrista il fatto che la nostra terra sia stata invasa dai cinesi, ma indubbiamente nel vecchio Tibet c'erano molte cose che non funzionavano, e nell'esilio c'è stato un cambiamento radicale. Quando otterremo l'indipendenza e torneremo nel nostro Paese, probabilmente il nuovo Tibet sarà molto migliore*». Così, in perfetta armonia con la dottrina buddhista, si potrebbe dire che l'invasione cinese rientra nel *karma*, la legge della causalità: che cioè era «scritta». E che grazie a essa il Tibet può migliorare, sia pure in modo traumatico.

Perché il trauma dev'essere stato immenso. La maggior parte dei profughi tibetani vive nelle comunità del Sud dell'India. In un primo momento i monaci dei tre monasteri più importanti del Tibet — Drepung, Sera e Ganden — vennero raccolti nel campo profughi di Bixa, in mezzo alla giungla, in condizioni deplorevoli. Nati sulla montagna, i monaci venivano decimati dal malsano clima tropicale, dalla tubercolosi, dalla malnutrizione e dalla dissenteria. Le loro condizioni di vita erano tanto opprimenti che alcuni arrivarono a impiccarsi, sebbene secondo il buddhismo un suicida non si reincarnerà in un essere umano per 500 vite.

Nel '71 i monaci, ormai convinti del fatto che l'esilio sarebbe durato a lungo, vennero reinsediati con la collaborazione del governo indiano suddivisi per grandi monasteri. Delhi assegnò un ettaro di terreno ogni tre religiosi. Questi incominciarono a coltivare la terra per sopravvivere: non avevano alcuna esperienza di agricoltura, e men che mai di un'agricoltura che era una lotta contro l'avanzare della giungla, contro le orde di predatori, di maiali selvatici, di scimmie che distruggevano i campi. Per di più, mancavano di strumenti e infrastrutture, al punto da doversi aggiogare all'aratro, non avendo animali da tiro. I primi anni furono atroci.

I profughi laici nel Sud dell'India vivevano — e vivono — in condizioni più miserabili ancora di quelle dei monaci; e proprio per questo hanno incominciato a mandare in massa i figli nei monasteri. Adesso non li mandano più a otto anni, come era tradizione in Tibet, ma a quattro e persino prima, spinti dalla necessità e dalla fame. «*Per i monasteri è una sciagura avere bambini così piccoli; non è previsto dalle regole, ma i monaci non se la sentono, sul piano morale, di respingerli*», spiega il venerabile *lama* Geshe Yuthok, membro del Consiglio Religioso del Dalai che, nonostante il suo grado di «venerabile» — un titolo onorifico che si ottiene superando duri esami —, è un monaco giovane e brillante, non ancora trentenne.

Così i monasteri sono pieni di bambini piccoli; ciascuno viene affidato a un religioso adulto che non soltanto gli fa da tutore, da padre e da maestro, ma si trova costretto a spartire con lui la stanza e il cibo. Perché questi bambini non hanno diritto di ricevere i pasti dalla cucina comune: non lavorano nei campi, non se li guadagnano. Il monaco deve dividere la misera razione che gli spetta, una razione ogni giorno più piccola perché la terra è sempre la stessa, mentre il numero dei religiosi aumenta continuamente. Un tè la mattina, una focaccia a mezzogiorno, una zuppa la sera: una povera dieta che porta alla malnutrizione, all'avitaminosi e al rachitismo.

Il governo in esilio cerca donazioni private per nutrire i suoi monaci, e sovvenziona i monasteri con tutti i mezzi a sua disposizione, che sono piuttosto scarsi. E' avvenuto così che in un arco di tempo infimo sotto la prospettiva storica i monaci tibetani hanno finito di ostentare il potere supremo per scorticarsi le spalle aggiogati a un aratro; hanno finito di vivere assorti nell'apprendistato filosofico per passare a una realtà fatta di un lavoro che abbrutisce, di sfibranti mansioni agricole durante il giorno e di notti esasperanti a curare quei monaci-bebè che piangono e invocano la madre sino all'alba. Non c'è tempo per studiare; le discipline buddhiste, che richiedono tanta applicazione, ne fanno le spese. Si presenta sempre meno gente ai durissimi esami di *geshe*, che è l'equivalente della nostra laurea ma richiede una trentina d'anni di studio. E' una tradizione culturale millenaria sul ciglio dell'annientamento; eppure, nonostante tutto, i tibetani continuano a lottare disperatamente per salvare ciò che sono, ciò che sanno.

E' in questo scenario da battaglia finale che forse va inquadrato il fenomeno della diffusione del buddhismo in Occidente. Tutto incominciò negli Anni Sessanta, quando la controcultura innescò l'interesse per le società orientali. Subito i buddhisti tibetani, dando prova di sorprendente vitalità e prontezza di riflessi, incominciarono a guardare a Occidente. Il *lama* Yeshe — del quale Osel, bimbo spagnolo di Grenada, sarebbe la reincarnazione — e il *lama* Zopa, oggi tutore di Osel, sono state figure particolarmente importanti in questo fenomeno di comunicazione fra i due mondi. Il *lama* Yeshe

«Abbiamo molto da imparare dall'Occidente ma anche molto da offrire, dalla psicologia alla fisica»

è stato il primo a imparare l'inglese, a viaggiare per il mondo insegnando il buddhismo. Il *lama* Zopa è oggi direttore della «Fondazione per la salvaguardia della tradizione Mahayana», che ha sede a Katmandu in Nepal ma controlla centri buddhisti nell'intero pianeta.

A partire dagli Anni Settanta si verificò uno strano fenomeno di metempsicosi: i *lama* incominciarono a reincarnarsi in bambini occidentali. Osel, lo spagnolo, è il quarto. Il primo è stato un bambino nato in America ma da genitori mongoli, e che ha oggi 18 anni. Il secondo sta per compierne 13, è canadese purissimo; il terzo, otto anni, è figlio di una tedesca e di un tibetano. Tutti e tre stanno studiando nei grandi monasteri dell'India meridionale.

Dharamsala. Osel Hita, 2 anni, spagnolo, considerato la reincarnazione d'un famoso lama (El País)

«*Il fenomeno della reincarnazioni dei lama nei bambini va considerato da un punto di vista pratico* — dice il monaco canadese Sparham —. *Nel Tibet antico, quando moriva il lama che governava uno dei grandi e potenti monasteri si creava un vuoto di potere; i sacerdoti facevano voto di castità, di conseguenza non avevano figli e la proprietà non poteva trasmettersi per via ereditaria, come avveniva per i feudi laici. Era quindi una soluzione quanto mai pratica trovare il bambino nel quale il lama si sarebbe reincarnato, perché comportava una continuità senza traumi né incrinature. Il metodo di riconoscimento e selezione del bambino è sempre stato applicato in modo assolutamente minuzioso e corretto, perché altrimenti l'istituzione non sarebbe rimasta credibile per tanti anni. E di fatto è un sistema molto più democratico di quello ereditario, perché il rimpoche, il bambino reincarnato, generalmente nasce dalle famiglie più modeste*».

Come dimostra Sparham, per essere buddhisti non occorre credere ciecamente nella reincarnazione. Basta mantenere la mente aperta, non rifiutare questa possibilità, perché il buddhismo è una religione senza dogmi nella quale non c'è posto per la fede irrazionale. I testi sacri e i maestri ripetono a sazietà che tutto deve essere verificato dall'esperienza personale. Il buddhismo si basa su quattro «verità», quasi postulati scientifici. Primo, il dolore esiste; secondo, il dolore ha cause concrete; terzo, eliminando le cause si elimina il dolore; quarto, c'è un metodo per eliminare quelle cause, e quindi raggiungere la felicità. Questo aspetto consolatore dell'infelicità è forse alla base del grande richiamo che il buddhismo esercita in Occidente, oltre al carattere squisitamente razionale di una dottrina che non urta la tradizione logica delle società industriali. E' quanto dicono il canadese Sparham, la monaca irlandese Mary O'Callahan e la spagnola Gloria, che attualmente fa da «bambinaia» a Osel. Tutti sottolineano il fascino intellettuale di una religione tanto razionale, e l'enorme conforto dato dall'avere un metodo per progredire. «*Con il cristianesimo devi cercarla da solo* — spiega Mary O'Callahan, che è cattolica di nascita — *mentre il buddhismo ti offre una via precisa di progresso*».

E mentre noi abbiamo dedicato il nostro tempo al progresso tecnico, i buddhisti tibetani hanno usato i millenni per studiare la mente umana e imparare a controllarla, in modo da evitare la sofferenza. Ed è presumibile che, così come noi abbiamo raggiunto obiettivi stupefacenti come mettere piede sulla Luna, loro siano arrivati, in quella ricerca, a risultati equivalenti alla spettacolare passeggiata di Armstrong trasmessa in diretta.

«*Abbiamo molto da imparare dall'Occidente* — afferma il rappresentante del Dalai, Wangdi — *ma anche molto da offrire, soprattutto nel campo della psicologia, della filosofia, della fisica*». Perché sono millenni che il buddhismo parla di atomi, di energia cosmica e di vuoto assoluto. Il Kalsang Yeshi, segretario generale del Consiglio religioso e culturale del Dalai Lama, illustra con passione gli sforzi in atto per istituire università, organizzare convegni e conferenze. E' stato elaborato un progetto culturale che prevede di far venire i migliori scienziati e intellettuali d'Occidente nei grandi monasteri dell'India, a scambiare esperienze con gli accademici tibetani, cioè con i monaci. Gli inviti sono già stampati per il primo di questi seminari, ma l'intero progetto è ipotecato dall'eterna povertà di risorse.

A Dharamsala-Mcleodganj, nucleo amministrativo degli esiliati, la situazione economica è migliore rispetto ad altre comunità dell'India: per questo gli otto monasteri della zona possono dedicarsi allo studio, e qui il modo di vita assomiglia un po' di più a quello del Tibet che fu. All'alba i monaci sono già nel tempio per le preghiere mattutine: salmodiano quelle specie di giaculatorie che sono i *mantra*, con ritmi intrecciati e ossessionanti. Suonano grandi trombe lunghe tre metri, campanelle e flauti d'osso; percuotono formidabili tamburi le cui vibrazioni rimbombano allo stomaco e in qualche angolo perduto della memoria. E' un salmodiare sincopato, magnetico. Nell'aurora e nel crepuscolo di Mcleodganj, al cupo rombo di quei tamburi il tempo resta sospeso fra due luci, il mondo si trasforma in un miraggio arcaico e magico.

Qui, davanti al tempio, avvolta dalla forza dei suoni rituali, Clara si concentra nelle sue prostrazioni quotidiane. Clara ha 30 anni, è di nazionalità francese ma figlia di spagnoli. E' buddhista da 5 anni, ha chiesto un'aspettativa dal suo posto di insegnante per venire in India. Sta facendo un «compito»: prima di passare al gradino successivo del metodo buddhista deve fare centomila prostrazioni, che consistono nel mettersi faccia a terra e rialzarsi con precisi movimenti in tre tempi, il tutto recitando un *mantra* e visualizzando mentalmente un'immagine sacra. Dedica due ore al giorno all'inconsueto compito, con una media di 800 prostrazioni al giorno che conta, pignola, sul *mala*, il rosario. Ne ha alle spalle 18 mila, ha impiegato circa un mese a raggiungere questo totale. Così, con questa durissima palestra del corpo e della mente il buddhismo educa l'uomo.

La tensione che si avverte in certi monaci occidentali manca completamente nei tibetani, che ignorano la serietà e l'affettazione. I più giovani ridono continuamente, scherzano, si danno spintoni, corrono, s'abbracciano, discutono. Eppure, passano la giornata a pregare e studiare. L'unico svago d'un monaco buddhista è la discussione. Ogni giorno, al calar della sera, i religiosi passano due o tre ore a discutere. Il gruppo si frammenta in tante coppie nelle quali uno fa le domande, l'altro risponde. Chi fa le domande salta letteralmente intorno all'avversario, lanciando alte grida, battendo forte le mani, con mimica ora feroce, ora leggiadra, tutto per distrarre l'altro, per stordirlo e confonderlo; la controparte deve concentrarsi nonostante tutto e mantenere la prontezza di riflessi sufficiente per far fronte al diluvio di controdomande e obiezioni. Quando si confrontano contemporaneamente un centinaio di coppie ne nasce una danza strana, una travolgente atmosfera di eccitazione e tripudio.

Questo è il mondo che attende Osel, bambino di Grenada; il mondo nel quale già vivono gli altri tre occidentali reincarnati. Ovviamente, essendo *rimpoche*, sono esentati dal lavoro fisico, in modo che possano concentrarsi sullo studio. Un privilegio che non spetta ai bambini occidentali entrati nel buddhismo dalla porta di

«I buddhisti non fanno proselitismo. Non obbligano alcun bambino a restare monaco perché questo violerebbe il karma. I religiosi sono liberi di lasciare il convento»

servizio, cioè come semplici monaci. Nei monasteri dell'India e del Nepal ci sono molti piccoli europei o americani che hanno preso i primi voti. Sono figli di uomini e donne occidentali accorsi nei centri buddhisti per ricevere la dottrina e che poi si sono fatti monaci, e di conseguenza hanno consacrato anche i bambini; oppure che sono tornati nei Paesi d'origine lasciando i figli al monastero. Per essere ammesso come monaco, secondo le regole buddhiste, il bambino deve essere consenziente; ma convincere un ragazzo di otto o dieci anni è tanto facile da sembrare mostruoso.

«*La maggior parte di questi bambini non arriva a prendere i voti definitivi, che si ricevono dopo i vent'anni* — spiega Gloria, la monaca-bambinaia di Osel —. *La maggior parte sta qui per un po', e se ne va a 14, 15 anni*». E' il caso di Wangchuck, figlio di ricchissimi californiani, e quanto mai originali, a quanto si dice. La madre arrivò in Nepal che il piccolo aveva soltanto due anni, e decise di farsi monaca buddhista con il nome di Thumbten Angmo. Affidò il figlio a una famiglia tibetana, e anche lui si fece monaco quando compì dieci anni. Wangchuck passò attraverso la stessa disciplina dei suoi compagni, imparò il tibetano e quasi dimenticò, o volle dimenticare, la sua lingua madre. Ma qualche mese fa — aveva 15 anni — decise di lasciare il monastero. I tibetani lo hanno mandato in Italia, in una comunità buddhista in cui vivono soltanto laici, famiglie con bambini, giovani. Un punto di transito, in modo che Wangchuck possa ritrovare la sua lingua, abituarsi senza scosse al mondo occidentale e scegliersi un futuro.

«*I buddhisti non fanno alcun tipo di proselitismo* — spiega Gloria — *né costringono mai un bambino a restare monaco, perché questo andrebbe contro la teoria del karma; ciascuno deve trovare la sua strada. Così, se un religioso vuole lasciare il convento non c'è problema*».

Ci sono però casi patetici. Per le vie di Mcleodganj sono incappata in un monaco adolescente, alto e magro, occhi azzurri, un biondissimo centimetro scarso di capelli sul cranio. Quando l'ho interpellato mi ha guardato spaurito. Di dove vieni? «*Americano*». Quando ti sei fatto monaco? «*Non lo so*». Come sei arrivato fin qui? «*Non lo so*». Jay — si chiamava così — parlava con difficoltà, le spalle curve, terrorizzato. Sono riuscita appena a strappargli l'età — 13 anni — e la notizia che anche la madre vive qui a Mcleodganj. Una settimana dopo, in Nepal, mi dissero che — correva voce — Jay era figlio di una ragazza «*molto freak*», che conduceva una vita vagabonda e sregolata, probabilmente impegolata nella droga. Che vestiva Jay con la tunica color zafferano perché le piaceva, ma che lui in realtà non viveva in un monastero e non era neppure monaco. E che a 13 anni non gli avevano neppure insegnato a leggere e scrivere.

Lasciarsi qui, così lontani, dico. «*Non è più come prima* — mi dicono all'unisono la monaca Gloria, e Paco Hita, padre di Osel, e Maria, la madre —. *Adesso in 12 ore vai da un capo all'altro del mondo... Qui, per esempio, ci sono il telex e il telefono*». Hanno ragione: Dharamsala, Kopan, il nuovo ambiente di Osel, non sono l'angolo remoto e inaccessibile costruito dalla nostra fantasia, ma un mondo a due passi dall'Occidente. Shangri-la non esiste, non ci sono più paradisi.

Kopan, a 5 chilometri da Katmandu, è un piccolo monastero che ospita 73 religiosi. E' stato costruito negli Anni Settanta in cima a una collina: un edificio modesto e funzionale. Qui, da un paio di mesi, vivono Osel, sua madre, suo padre e i suoi quattro fratelli. I monaci hanno costruito una bella casetta indipendente per la famiglia del *rimpoche* di Grenada, a pochi passi dal monastero. Osel, che adesso ha due anni e mezzo, dorme nella dimora del *lama*, affidato alla monaca Gloria. Spiega la madre, Maria: «*Vediamo Osel tutte le volte che vogliamo; esce con lui ogni mattina, e tutte le sere lui viene a giocare con i fratelli. Quando arriva l'ora di andarsene non pare mai soffrirne. Anche da questa mancanza di attaccamento si capisce che non è un bambino normale*».

Come il piccolo sia arrivato qui è risaputo: alla morte del *lama* Yeshe, il quale avvertì che si sarebbe reincarnato in Occidente, altri *lama* incominciarono a girare il mondo inseguendo segni e presagi. Scelsero alcuni bambini e mandarono i rapporti a Dharamsala. Il Dalai scelse Osel, lo fece venire in India che aveva poco più di un anno per sottoporlo a minuziosi e disparati esami, per esempio riconoscere oggetti appartenenti al defunto confusi tra altri oggetti simili. E Osel, candido, superò tutte le prove. Adesso, nel monastero di Kopan i monaci lo chiamano sempre *lama*. Osel getta con violenza un'automobilina di plastica giù dalle scale, e un religioso sui vent'anni raccoglie paziente il gioco e lo rimprovera dolcemente: «*No, lama*». Per i buddhisti, Osel è il *lama* Yeshe, ma è anche, sempre, un bambino di due anni.

Il caso di Osel è in un certo senso un disperato appello. Come dice il monaco canadese Sparham, le reincarnazioni dei *lama* comportano un certo senso pratico. Sia chiaro, sto parlando di una cosa ben più profonda, sul piano culturale, che non di una cosciente volontà di attirare l'attenzione. Sto parlando di quello che loro chiamano *karma*. Della lotta di un popolo. Della battaglia finale.

Rosa Montero

UNIVERSITA' - Viaggio nei corsi di laurea: gli studi e le prospettive di lavoro

Tempi d'oro per Economia

Sono 130 mila gli iscritti - Buone prospettive per i commercialisti, ottimi impieghi per gli studenti migliori - In diminuzione, ma sempre alto, il numero degli abbandoni - Si prepara una riforma

ROMA — Nel corso della recente sessione d'esami di laurea presso la facoltà di Economia e Commercio di Torino hanno concluso la loro fatica di studenti due distinti signori iscrittisi all'ateneo rispettivamente 26 e 24 anni fa. Uno di essi ha detto ai commissari: «*Capirete, sta per laurearsi mio figlio, non potevo certo tirarmi indietro io*». I due laureati ultraquarantenni svolgono da parecchi anni un'attività a tempo pieno, che non gli ha consentito di terminare gli studi accademici in tempi «fisiologicamente» corretti e, per certi aspetti, va dato il giusto riconoscimento alla loro perseveranza, qualità non molto diffusa a quanto pare.

Gli abbandoni, infatti, sono molto frequenti anche se negli ultimi anni, come mette in rilievo la professoressa Germana Muttini Conti, preside della facoltà torinese, la situazione è leggermente migliorata: tempo fa terminavano gli studi circa il 12 per cento degli iscritti, ora circa il 18. Il che rappresenta pur sempre una selezione severissima. Di mezzo ci sono questioni di carattere generale, che riguardano l'efficienza e l'efficacia dell'intero nostro sistema universitario, ma anche l'obiettiva difficoltà di una disciplina che, accanto alle specifiche conoscenze economiche, richiede notevole dimestichezza con la matematica e il diritto.

Eppure Economia e Commercio è facoltà ambita da tempo (gli iscritti in tutto il Paese, compresi i fuoricorso, sono oltre 130 mila). E continua ad essere ambita. A ragione, si deve dire, non soltanto per il fascino che esercitano gli insegnamenti impartiti, ma anche perché il titolo di studio in scienze economiche è valida garanzia per trovare un buon posto di lavoro. Gli enti pubblici, le aziende private si fanno consegnare dagli atenei gli elenchi dei neodottori e, se la votazione è buona, offrono loro posti di lavoro. E' un fenomeno che risale nel tempo. Da un'indagine, promossa sul finire degli Anni Settanta dalla facoltà torinese di Economia e Commercio, è risultato che alcuni laureati hanno ricevuto dalle più svariate imprese una trentina di inviti e uno addirittura quaranta. Accade anche oggi e non soltanto nelle città del Nord. La rivista *Ateneapoli* pubblica in questi giorni le testimonianze delle positive esperienze di giovani usciti dall'Università del capoluogo campano con un buon titolo di studi. Le previsioni, inoltre, sono ottime: anche tra qualche anno ben difficilmente il giovane commercialista si troverà a spasso.

I piani di studio predisposti dalle facoltà di solito si orientano verso quattro direzioni: quella economico-aziendale, che sarà particolarmente utile nei prossimi anni e che apre la strada alla professione del commercialista; quella economico-sociale, che permette approfondimenti nei settori macroeconomico, storico-sociale e matematico-statistico; quella economico-generale, che offre una preparazione a largo raggio, e quella economico-amministrativa, che presta particolare attenzione al settore giuridico. E' bene sottolineare, però, che non si tratta di distinzioni rigide, ma di linee di tendenza.

Gli esperti, per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, guardano con interesse al primo orientamento, l'economico-aziendale. Esso fornisce la competenza di base indispensabile per dirigere, un domani, le imprese, per occupare posti gestionali importanti, come quello del personale nelle aziende, e per esercitare attività specialistiche. Alcune di esse meritano particolare attenzione. Pensiamo al consulente di *marketing*; al tecnico bancario, valutario, borsistico; al consulente tributario; all'economista-merceologo, che deve avere competenze nei settori della microeconomia, delle tecniche riguardanti la produzione, il traffico e i trasporti. Sono settori dove anche le donne incominciano a trovare spazio, contrariamente a quello che succedeva in passato, quando esse, nell'esercizio della professione, dovevano cedere il passo agli uomini.

Parlavamo delle difficoltà di Economia e Commercio. E' chiaro che per avere serie garanzie di successo, è indispensabile una certa predisposizione, specie per quanto riguarda la matematica, che costituisce l'ossatura di parecchi ragionamenti economici. Sta di fatto, però, che non solo sono preoccupanti gli alti tassi di abbandoni, ma anche i ritardi nella conclusione degli studi. E' rarissimo il caso di uno studente che si laurei al termine dei quattro anni istituzionali. Ciò indica che è opportuno razionalizzare gli studi.

Una commissione ministeriale ha preparato in proposito un progetto che prevede di allungare di un anno la durata del corso senza aumentare in modo sensibile il numero delle materie, e di istituire un diploma intermedio conseguibile dopo tre anni di studio. Si tratterebbe di un titolo dotato di una certa qualificazione e che permetterebbe un'uscita dall'Università a chi deve mettersi a lavorare o si rende conto che non ha le doti sufficienti per proseguire sino alla laurea. In tal modo, si eviterebbe spreco di tempo e di energie e si potrebbe, comunque, mettere a frutto nel lavoro lo studio compiuto durante il ciclo breve. L'esame di questo, come di altri progetti di riforma, dovrebbe essere uno dei primi compiti del ministero della Ricerca Scientifica, al quale sarà assegnato il governo del mondo universitario.

Clemente Granata

Centrali spente per lavori

ROMA — Un quarto delle centrali dell'Enel è spento per manutenzioni. In questi giorni di agosto revisioni ordinarie e straordinarie si stanno effettuando su sette impianti termoelettrici e su due nucleari, Latina e Trino. Complessivamente sono indisponibili impianti per circa 8000 megawatt, pari al 25% della potenza totale. La maggior parte riguarda le centrali termoelettriche.

L'Enel approfitta dei minori consumi che si verificano in agosto per concentrare questo tipo di lavori nelle centrali.

A Siena sindaco contestato

SIENA — Dura presa di posizione dei dipendenti comunisti del Comune di Siena nei confronti del sindaco, Vittorio Mazzoni Della Stella, il quale, nei giorni scorsi, aveva dichiarato che uno stipendio mensile di 1 milione e 136 mila lire «*può andare bene ad un cretino o a un ladro*».

L'affermazione viene ritenuta «gravissima» in quanto con tale stipendio «*vive onestamente la grande maggioranza dei cittadini italiani, molti degli stessi elettori del sindaco e molti amministratori pubblici*».

Catanzaro anticrittogamici nell'acquedotto

CATANZARO — Persone che i carabinieri stanno tentando d'identificare hanno versato veleno nell'acquedotto utilizzato per l'alimentazione idrica della frazione «Boscoreggio» di Dinami. Secondo quanto hanno riferito i carabinieri della compagnia di Serra San Bruno, nell'acquedotto è stato versato il contenuto di due lattine di un potente anticrittogamico. L'avvelenamento è stato scoperto dopo che gli abitanti della frazione avevano avvertito i carabinieri del cattivo odore proveniente dall'acquedotto.

dall'Italia

Nichols nominato commendatore

ROMA — Il giornalista inglese Peter Nichols, fino a qualche mese fa — e per molti anni — corrispondente dall'Italia del *Times* di Londra, è stato nominato commendatore al merito della Repubblica italiana. L'onorificenza è stata conferita dal presidente Cossiga a Nichols perché, attraverso le sue corrispondenze da Roma, ha saputo offrire «*un'analisi profonda ed equilibrata di una realtà complessa come quella italiana*».

Carceri inumane: esposto a Strasburgo

FIRENZE — Un esposto-denuncia alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo sulla situazione «aberrante» delle carceri italiane, «*per le condizioni inumane in cui vivono da decenni i detenuti*», è stata presentata da Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale (lan), organismo per la tutela dei diritti dell'uomo, la protezione degli animali e dell'ambiente.

Nell'esposto si mettono in particolare evidenza i dati relativi ai suicidi, agli omicidi, ai gravi episodi che sono stati anche recentemente segnalati, per sostenere che, in un sistema «*penitenziario ottocentesco*», la promiscuità è causa di violenze specie a carattere sessuale.

Bertuzzi: via i crocefissi dai tribunali

MILANO — Con la proposta di togliere il crocefisso dalle aule giudiziarie il neo-deputato indipendente Bertuzzi, eletto nelle liste del pr, «*ha inteso difendere la sacralità di questo simbolo religioso degradato a totem*». Lo afferma, in una nota, lo stesso Bertuzzi ricordando che «*anche nell'ordinanza della Corte Costituzionale del 27 aprile (relatore il giudice cattolico Giovanni Conso) si è preso atto che nell'accordo Craxi-Casaroli del 18 febbraio 1984 "non si considera più in vigore il principio originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato"*».

«*L'ipotesi di togliere i crocefissi dai luoghi pubblici è un maldestro tentativo con subdoli argomenti come quello avanzato dall'on. Bertuzzi, tendenti a scristianizzare la società e a recare un'offesa al sentimento religioso della maggioranza degli italiani*». Lo scrivono in una nota gli intellettuali cattolici aderenti alla rivista «Prospettive nel mondo». «*Non ci lasceremo coinvolgere in guerre di religione ma ci opporremo perché la croce non sia rimossa da aule di tribunali, scuole, ospedali*». (Ansa)

SODDISFATTO MA UN PO' PREOCCUPATO
Reno. Il ciclista italiano Sauro Varocchi ha vinto la nona tappa della «Coors International», classica americana a tappe. Al termine, gli organizzatori lo hanno fatto salire su un elefante. Varocchi era soddisfatto del risultato, un po' meno dei festeggiamenti. Da notare infine che anche la decima tappa è stata vinta da un italiano, Roberto Gaggioli (Tel. Associated Press)

Ecco perché, applicando alla lettera la legge, hanno bloccato aeroporti e valichi

Doganieri come nell'Ottocento

Il regolamento risale al 1896 e non prevede neppure l'aereo come mezzo di trasporto - «I verbali devono essere scritti con inchiostro nero non alterabile e senza uscire dalle righe»

ROMA — Le dichiarazioni scritte per l'introduzione in Italia o per l'esportazione di merci o oggetti soggetti a dogana devono essere compilate «*con inchiostro nero non alterabile, senza uscire dalle linee o dai limiti di spazio segnati nei rispettivi modelli e, salvo eccezioni che potranno essere fatte dal ministero delle Finanze, devono presentarsi su carta filigranata ed unite in unico foglio*». E' questa una delle 378 disposizioni contenute nel «*regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi doganali*» approvato con regio decreto il 13 febbraio 1896 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 17 marzo dello stesso anno, e ancora in vigore.

E' lo stesso regolamento che nei giorni scorsi i doganieri dell'aeroporto di Fiumicino hanno tentato di applicare alla lettera per protestare contro la circolare dell'ex ministro delle Finanze Guarino che estendeva alla Guardia di Finanza il controllo degli spazi doganali nelle aerostazioni romane. Un tentativo che ha creato notevoli ritardi nel traffico aereo e la soppressione di numerosi voli, ma che non è stato possibile nonostante tutto applicare alla lettera tanto è vecchio e non commisurato alle esigenze di un sistema moderno.

Tra l'altro i doganieri, quelli almeno impiegati in posti di confine, dovrebbero conoscere più di una lingua ed essere assortiti in turni di guardia tali da garantire il dialogo con qualsiasi straniero. L'articolo 48 del regolamento prescrive infatti che il personale, prima di aprire i bagagli dei viaggiatori, deve chiedere loro se hanno merci soggette a dogana e avvertirli «*delle pene comminate dalla legge nelle quali essi possono incorrere*». «*Tali domande ed avvertimenti* — dice lo stesso articolo — *devono essere fatti nella lingua propria del viaggiatore od a voce o presentando un avviso stampato in più lingue nel quale siano contenute le necessarie comunicazioni*».

Un regolamento antidiluviano, insomma, che i doganieri di Fiumicino hanno trasformato in un'arma a doppio taglio nei confronti del governo. Al punto che il neoministro delle Finanze, Antonio Gava, ha dovuto annullare la disposizione del suo predecessore e restituire ai funzionari di dogana la competenza negli spazi doganali degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Almeno sino a che non si metterà mano ad una legge nuova che sia più in linea con le mutate esigenze del traffico e del trasporto moderni.

I problemi delle dogane furono posti allo studio già una decina di anni fa. Fu istituita la commissione Anelli — dal nome del suo presidente — e venne depositata presso il ministero delle Finanze una bozza di lavoro, approvata anche dai sindacati, che nessuno però ha mai preso in considerazione.

La bozza regolava anche i rapporti e le competenze fra funzionari di dogana e Guardia di Finanza, ossia fra dipendenti civili e militari del ministero trascurando quasi del tutto il regolamento ancora in vigore, vecchio di un secolo, nel quale nemmeno è previsto l'aereo come mezzo di trasporto di persone e merci. Una struttura così antiquata e anacronistica che oggi non è certo all'altezza delle più recenti esigenze per le mutate condizioni di vita e, soprattutto, dei nuovi mezzi e sistemi messi in atto dalla criminalità internazionale per trasferire da un Paese all'altro soldi «sporchi» e capitali clandestini.

Se ne è avuta una riprova a Fiumicino quando, durante i dieci giorni di efficacia della circolare Guarino, mentre infuriava la guerra delle dogane, la Guardia di Finanza ha sequestrato nel solo aeroporto di Fiumicino oltre seicento milioni di lire denunciando 15 persone per tentata esportazione di valuta. Il dato, se rapportato all'intero anno, diviene allarmante: 20 miliardi di lire in uscita illegale solo da uno scalo aereo, sia pure il più importante del Paese. Ma, secondo il Censis, le lire italiane esportate illegalmente non supererebbero i trenta miliardi, a prescindere naturalmente dal «denaro sporco». r. c.

Tar annulla presidenza Corte d'appello

VENEZIA — Il Tar del Veneto ha annullato il decreto di nomina del primo presidente della Corte d'appello di Venezia, accogliendo il ricorso di un magistrato che si era ritenuto danneggiato da tale nomina. Protagonisti della vicenda sono il dott. Guido Mancino ed il dott. Antonio Marino.

Mancino, presidente della sezione civile della Corte d'appello veneziana, aveva svolto funzione di reggente nel periodo intercorso fra le dimissioni del dott. Giuseppe La Monaca e la nomina del nuovo primo presidente. Nell'esaminare la questione dell'assegnazione dell'incarico, però, il Consiglio superiore della magistratura aveva preferito il 20 febbraio scorso al dott. Mancino il dott. Antonio Marino, già al Tribunale per i minori di Palermo.

Mancino aveva presentato ricorso al Tar che, dopo avere in un primo momento respinto l'istanza di sospensione della nomina, ha ora accolto le tesi

Ferito in un incidente il figlio dell'Aga Khan

SASSARI — Il figlio secondogenito dell'Aga Khan, Hussein, di 14 anni, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale di Sassari, dove era stato ricoverato d'urgenza la sera prima.

Hussein si trovava con la madre Salima e la sorella maggiore Zarah di 19 anni, nei pressi di Caprera con il panfilo «Kalamoon». L'incidente è avvenuto mentre il ragazzo faceva evoluzioni con un «acquascooter». Un'onda anomala gli ha fatto perdere il controllo del mezzo. Proiettato in aria il ragazzo è ricaduto pesantemente in acqua. Le guardie del corpo che seguivano le sue acrobazie lo hanno subito soccorso e trasportato a bordo del «Kalamoon». Le condizioni del ragazzo apparivano preoccupanti.

Era in stato confusionale e perdeva sangue dalla bocca, è stato perciò chiamato uno degli elicotteri del «Consorzio Costa Smeralda» con il quale Hussein, accompagnato dalla madre e dalla sorella, è stato trasportato all'ospedale di Sassari. *(Ansa)*

Asolo, il «sì» costa

Chi vuole sposarsi nella città della Duse deve pagare 300 mila lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Stefano Bassa di Valdagno e Elisabetta Furlan di Venezia hanno 25 anni. Hanno deciso di sposarsi con rito civile, sabato 29 agosto alle 11, ma non si sposeranno né a Valdagno né a Venezia. Hanno scelto, perché a loro piace, di sposarsi nella splendida cornice del settecentesco palazzo municipale di Asolo, a due passi dalla Rocca. Ma ancora non sanno che, per pronunciare il fatidico «sì» davanti al pubblico ufficiale, dovranno sborsare al Comune di Asolo 300 mila lire in contanti poco prima delle nozze. E, come loro, anche tutte le future coppie che decideranno di sposarsi nella città di Eleonora Duse, esclusi i residenti e gli oriundi isolani.

La decisione, unica nel suo genere, l'ha presa all'unanimità il Consiglio comunale di Asolo, riunito nella stessa sala dove si celebrano i matrimoni. E' stato il sindaco, il democristiano Angelo Zampin, ad esporre la questione: «*Che la celebrazione di un matrimonio sia un atto dovuto nei municipi di tutta Italia è fuori dubbio, ma quando le pretese delle coppie mirano troppo in alto allora il Comune ha il dovere di provvedere affinché i costi non ricadano sulla comunità locale*».

E alla fine della sua relazione, assieme ai consiglieri della dc (Asolo è governata da un monocolore), hanno alzato la mano pure i rappresentanti di psi, pri e pci. Qual è il problema che ha ispirato la singolare delibera? Gli abitanti di Asolo sono 6800. In municipio vengono celebrati ogni anno circa 80 matrimoni, e di questi solo 15 (sono dati dell'86) riguardano asolani purosangue oppure oriundi.

In 65 casi, invece, sono stati sposati cittadini provenienti da altre località, nella maggior parte dei casi Venezia e Vicenza, e non mancano gli stranieri. «*E tutti* — spiegano in Comune — *pretendono di sposarsi nella sala consiliare centrale*».

Si tratta di un'aula molto ampia (30 metri per 20), alle pareti stucchi pregevoli, con due finestre che guardano sulle colline asolane. Insomma, lo scenario ideale per le classiche foto da matrimonio.

«*Ma in municipio* — spiega il segretario comunale Luigi Rodighiero — *ci sono altre due sale meno belle che potrebbero ospitare i matrimoni. Ma nessuno vuole andarci, pretendendo la sala centrale*».

Ecco allora l'idea dell'affitto: chi vuol sposarsi ad Asolo dovrà «affittare» per un'ora la sala centrale del municipio.

Flavio Corazza

Valtellina, fissati i limiti di rischio

I paesi a valle della grande frana saranno sfollati se cadranno più di 40 millimetri di pioggia - Abbattuti alcuni massi instabili

SONDRIO — Ferragosto di lavoro in Valtellina per chi è impegnato con i problemi della frana e del lago Pola e anche per gli albergatori delle principali località turistiche che, nonostante paura e allarmismo, hanno avuto un po' più di afflusso. Una media del 50-60 per cento di presenze rispetto al «tutto esaurito» degli anni scorsi.

«*Poteva essere molto peggio e invece un po' ci si arrangia*», dice un albergatore di Bormio. Buon movimento è registrato a Livigno. Mediocre la presenza turistica in Val Malenco dove, rispetto allo scorso anno, l'afflusso è del 20-30 per cento. Nessun problema, invece, in Val Chiavenna dove in certe località come Campodolcino i turisti sono aumentati.

A Sondrio, dopo la visita di Maria Pia Fanfani, vicepresidente internazionale della Croce Rossa, ieri mattina si è tenuta una riunione di tecnici della commissione Grandi Rischi e del Comitato speciale Valtellina, con una delegazione di sindaci del comprensorio di Tirano, accompagnata dal loro consulente, ing. Francesco Lionetti, che ha proposto di abbassare la quota di sfioro del lago Pola, tagliando la cresta della frana precipitata.

La cima della frana dovrebbe essere portata dagli attuali 1100 metri a 1090 metri. Il prof. Pietro Lunardi, membro della commissione Grandi Rischi ha detto che «*i pro e i contro sono molti, comunque la commissione è aperta alla possibilità di abbassare la cresta della massa franata, ma è necessario avere tutte le sicurezze indispensabili per il lavoro da farsi*».

Sempre ieri, la commissione ha dato il via alla ditta di costruzioni Cariboni di Colico (Co) per la realizzazione, sulla sinistra orografica del fiume, di una pista di mezzo chilometro dal ponte del Diavolo (limite massimo della frana) verso l'accumulo di frana, ovvero fino al termine della zona di sicurezza.

Questa pista, che può essere tracciata fuori dalla portata di ulteriori smottamenti, serve come preparazione per eventuali lavori che si decidesse di dover mettere in opera nel corso dei prossimi giorni, sulla frana; lavori che potrebbero vedere l'impiego di mezzi telecomandati a distanza.

E' stato anche dato il via all'abbattimento di alcune rocce instabili incombenti sulla frana, ma non sul lago, la cui massa andrebbe dai 200 mila al milione e mezzo di metri cubi. Infine sono stati fissati parametri di pericolosità per le popolazioni a valle della frana: caduta pioggia superiore ai 40 millimetri al giorno nella località campione di Vendrello (Sondalo); innalzamento del livello del lago Pola di oltre 50 centimetri all'ora; livello del lago oltre i 1096 metri sul livello del mare. Se una di queste condizioni dovesse verificarsi si passerebbe dallo stato attuale di allerta all'evacuazione, su ordine della prefettura.

Il 23 agosto sarà in provincia il ministro della Sanità, Donat-Cattin, e il 24 il ministro per la Protezione civile, Gaspari, per un sopralluogo direttamente sulla zona della frana. p. m.

Nel lago altri due cadaveri

SONDRIO — Altri due corpi sono stati ripescati dai vigili del fuoco nel lago Pola, il bacino che si è formato dopo la caduta di un'enorme frana sulle frazioni di Sant'Antonio Morignone. Per il momento i due cadaveri, un uomo e una donna, non sono stati identificati.

Sale così a quattro il numero dei cadaveri recuperati. Giorni fa erano state trovate nel lago le salme di Pia Giordani e Raffaella Bonetti, entrambe di Aquilone.

Viaggio nella galassia dei brevetti per l'industria e la scienza

Guerra ai ladri d'idee

I falsari elettronici sono costati alle aziende 20 miliardi di dollari - Negli Usa una norma tutela gli inventori di software - In Italia i programmi per computer considerati opere d'ingegno, come le canzoni

ROMA — E' qualcosa di «inventabile» un animale? Lo è una pianta o almeno il suo seme? Come classificare un ormone identico a quello che esiste in natura, ma riprodotto con le moderne tecniche dell'ingegneria genetica? E che dire del programma di un computer o del disegno di un microcircuito: possono essere considerati invenzioni brevettabili alla stregua di un motore a scoppio, di un antibiotico, di una nuova materia plastica?

Non sono domande accademiche, ma interrogativi che si pongono avvocati e giuristi nei tribunali dove si discute di contraffazione, falsi, concorrenza sleale. Durante cause legali come quella vinta poco tempo fa a Torino dalla Atari contro chi commerciava copie abusive dei suoi videogiochi. O come quella che a Londra ha opposto l'americana [illegible]tech ad una rivale società biotecnologica per i diritti esclusivi sul Tpa, una proteina utile contro gli infarti fabbricata da un microorganismo clonato.

Domande che, dietro la superficie strettamente «tecnica» della brevettabilità, investono i delicati rapporti fra la proprietà intellettuale e il patrimonio di conoscenze destinate a restare bene della collettività, toccano i sempre più indistinti confini fra il naturale e l'artificiale. La decisione a sorpresa del Patent Office americano di considerare d'ora in poi brevettabile «qualsiasi organismo vivente anche animale, purché non umano e purché non prodotto naturalmente», lo scorso aprile ha messo il dito sulla piaga di un dibattito che cova negli Stati industriali.

Il nuovo paesaggio tecnologico sfida le norme vigenti e le più ampie categorie culturali che le fondano. Elettronica, informatica, biotecnologie spostano i confini della brevettualità. «*Immobili quelle frontiere non sono mai state: la convenzione di Parigi del 1883, primo accordo internazionale in tema di brevetti, è stata rivista ben cinque volte. Ma nell'ultimo ventennio il mutamento si è accelerato enormemente e la revisione che è in atto oggi sarà ben ardua*», dice Alfredo Ilardi che dall'osservatorio dell'Ompi, a Ginevra, ha una visione globale del problema.

L'organizzazione mondiale della proprietà intellettuale delle Nazioni Unite, alla quale spetta armonizzare le legislazioni, ha già avviato la discussione nei vari Paesi attraverso questionari e incontri, l'ultimo di neanche un mese fa. Mentre sulla brevettabilità delle biotecnologie l'Associazione internazionale della proprietà industriale (Aippi) terrà una conferenza a Budapest il prossimo settembre. «*Il sistema dei brevetti* — spiega Ilardi — *è nato in funzione di un certo tipo di tecnologia meccanica poi chimica e oggi si trova di fronte a cose così diverse che la legge risulta sfasata, limitata o addirittura assente*».

Prendiamo il caso dell'elettronica. I falsari del software sono una piaga, costata all'industria 20 miliardi di dollari in cinque anni, ingigantita dalla facile riproducibilità tecnica di un'«opera» che si può perfino trasmettere via filo o sulle onde radioelettriche. Eppure una norma che tuteli ideatori e fabbricanti di software ha visto la luce negli Stati Uniti solo nel 1984, in Giappone un anno dopo. L'Italia ne è ancora priva, ma il ritardo potrebbe a questo punto ribaltarsi in vantaggio. «*Arrivando per ultimo il progetto di legge che è oggi alla Presidenza del Consiglio (al quale spetta legiferare in materia) può cogliere il meglio di un dibattito internazionale che resta aperto*», è il parere di [illegible] Boros, consulente legale alla Stet, uno dei rari esperti in questo settore.

I disegni che danno vita ai microcircuiti, i [illegible] chips, non sono stati visti come invenzioni. Quei tracciati dalle involuzioni labirintiche, che vengono composti sugli schermi degli elaboratori, restano semplici «topografie». La rapidità con cui la concorrenza brucia questi ritrovati sul mercato ha suggerito una forma di protezione più effimera che si vale della registrazione.

I requisiti della brevettabilità non sono stati riconosciuti nemmeno al programma che fa girare il computer. La sequenza di linee dense di simboli di cui è fatto è sembrata agli esperti troppo immateriale. Per quanto tacciata di possedere una visione ottocentesca dell'invenzione, la schiera degli oppositori del brevetto ha visto nel *software* una sorta di formula matematica. E si sa che che per lunga tradizione «*formule e idee, metodi scientifici, teorie e scoperte*» non sono brevettabili in quanto beni che non possono essere monopolizzati. Il risultato è che il *software* è stato classificato fra le «opere d'ingegno», alla stregua di un romanzo o di una canzone. La sua tutela passa oggi per la legge che regola il diritto d'autore: una norma che protegge la forma espressiva dell'opera, ma lascia l'idea sottostante libera di circolare.

Una soluzione che secondo Boros è troppo generica e lascia nell'incertezza molti aspetti importanti. Il punto più delicato è quello della creazione perché è dal momento in cui l'opera è creata che scatta la tutela. L'opera classica è tale quando l'autore l'ha scritta. Ma può dirsi lo stesso del software che è frutto di un lavoro di gruppo e la cui elaborazione passa attraverso molte fasi e traduzioni (diagramma, codice-oggetto, codice-sorgente)? «*Tutto dipende dalla definizione che ne viene data*», dice Boros, per il quale il programma per elaboratore non è affatto una formula matematica, ma «*una sequenza di istruzioni che hanno una logica comune: e proprio questa logica è il nocciolo dell'opera*».

Se al legale della Stet il richiamo puro e semplice al diritto d'autore sembra insufficiente «*e comunque provvisorio*», critico è anche il parere di Costantino Ciampi, dell'Istituto della Documentazione Giuridica del Cnr a Firenze. Prendendo atto del dibattito internazionale, più che mai aperto, Ciampi butta sul fuoco della discussione altri necessari distinguo, per separare le cose che la troppo ampia etichetta di *software* tenderebbe a confondere.

Su questo oggetto nuovo e tutto sommato «misterioso» che il software si rivela essere, prodotto immateriale e iperriproducibile che sfugge alle categorie dell'opera d'ingegno non meno che a quelle dell'invenzione tecnica, il professore Ciampi ritiene urgente una riflessione giuridica globale: «*Un'indagine che fissi principi validi per una regolamentazione non solo in campo civile e commerciale ma tributario, valutario, penale*». Come il progetto da poco varato proprio all'istituto fiorentino del Cnr.

Maria Grazia Bruzzone

BIRRA E MONGOLFIERE

Bristol. Sponsorizzata da una fabbrica di birra, si svolge in questi giorni nella cittadina inglese la festa internazionale dell'aria. Per tre giorni in gara centinaia di mongolfiere

---

Il Presidente e i Giudici della Corte Costituzionale unitamente ai Giudici Emeriti partecipano con commozione al profondo dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Branca

ricordando l'insigne magistero del giurista, il notevole apporto dato alla Giurisprudenza della Corte, dapprima come giudice e poi come presidente nonché il costante impegno dedicato agli ideali della democrazia e della giustizia.
— Roma, 14 agosto 1987.

Il Segretario Generale ed il Personale tutto della Corte Costituzionale partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

SEN. AVV. PROF.
Giuseppe Branca
Presidente emerito della Corte Costituzionale

ricordando le elevate doti umane nonché quelle di insigne giurista e di parlamentare illustre.
— Roma, 14 agosto 1987.

Gli Assistenti di studio ed i Magistrati tutti della Corte Costituzionale partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

SEN. AVV. PROF.
Giuseppe Branca
Presidente emerito della Corte Costituzionale
— Roma, 14 agosto 1987.

E' mancato dopo lunghe sofferenze
comm. Luigi Lacentra
ex combattente
anni 74

L'annunciano la moglie Lucia, la figlia Silvia con Renzo ed Elena, parenti tutti. Funerali in Villarbasse lunedì 17 agosto ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Torino.
— Villarbasse, 14 agosto 1987.

I figli annunciano la scomparsa del caro papà
Giacomo Galter
Cavaliere e Maestro del Lavoro
Ex Dirigente e Anziano FIAT

Lo ricordano assieme a nipoti, nuora e generi. Funerali domenica 16 corr. ore 9 nella cappella della casa di riposo Volpiano ecc. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Volpiano, 14 agosto 1987.

Direzione, Collaboratori casa riposo Volpiano si partecipano al cordoglio.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Galter, Coda, Boccaletti, i colleghi:
Margherita Basrutto
Carla Bocchialli
Rosmunda Bocchiotti
Antonio Baccetto

I nipoti Beccaroni, Basralla, Bocchiotti, Gretti, Durando, Monaca, Tosa, Vaglio e rispettive famiglie piangono il caro zio VITTORIO.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Margherita (Tucci) Vaglio nata Mattioda

A funerali avvenuti in Vaglio Pettinengo ne danno il doloroso annuncio: il marito Beppe, il figlio Guido con Laura. I familiari ringraziano tutti i colleghi ed amici che l'hanno assistita, ed in particolare i proff. Adriano Bocci, Ettore Masenti ed Enrico Morgando con i loro collaboratori ed il personale del Pensionato «A» della Molinette.
— Torino, 15 agosto 1987.

Oriente, Duilio Vaglio-Bianco e famiglia prendono parte al grande dolore di Beppe, Guido e Laura per la perdita della carissima TUCCI.
— Biella, 15 agosto 1987.

Paolo, Adelaide e Davide, Enrico e Lydia Vaglio-Dellsa ricordano con affetto e rimpianto la carissima Tucci.
— Torino, 15 agosto 1987.

Edera Vaglio con figli partecipa al dolore di Beppe e famiglia.

Affettuosamente vicini a Beppe e Guido gli amici:
Elda, Mauro Allosti
Beppe Bogliono e figli
Piero Camerati
Giulio, Silvana Corà
Nino, Carla Ferrero
Lidia, Antonella Lodia
Cesare, Milena Picco
Elio, Alduina Pollaco
Piero, Grazia Zaina e figlie

Il fratello Sandro con Cioci, Mario, Paolo piangono angosciati l'indimenticabile TUCCI.

Rossi Giuseppe con Miranda e Paola partecipano affettuosamente.

Le famiglie Cenni, De Grandi, Ferrenti, Olas, Iachella, Mazzetti, Rosso, sono vicine a Guido e Laura.

Gianni ed Elsa, commossi, sono vicini a Beppe e a Guido nel ricordo della cara TUCCI.

Partecipano al dolore di Beppe gli amici:
Rosanna Piero Fogliati
Nedda Nino Parola
Mirella Baldo Bandini
Carla Enzo Filini
Elena Piero Simondo

Vicini a Beppe con affetto.
Andrea e Jucci Gatsola, Annamaria Bouncaux, Gigi e Emma Campi, Silvia Cariello, Margherita e Sandro De Alessandria, Gino Gorza, Tommaso e Irma Persini, Marisa e Mario Burbana.

La famiglia Accomero profondamente commossa partecipa al dolore.

Lina, Ugo ed Enrico partecipano al dolore.

Carlone Maggia e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano con dolore e affetto
Famiglia Fulvio Curti
Famiglia Felice Rosso
Dino Biagianti

Piangono la cara TUCCI: Marina, Oreste, Raffaella, Riccardo, Luigina, Angelo, Stefano, Andrea.

Gli amici:
Pia Gianni Biasaca
Carla Genova
Giancarlo Gili
Jocelyn Holmes
Franco Musci
Paola, Maurizio Stella
Rita Massimo Tosco
sono particolarmente vicini a Beppe, Guido, Laura.

Partecipano commossi gli amici:
Ezio e Rita Scalzi
Piera e Ida Marè
Carla e Rita Montruchio

Alberto e Casi Anzoso
Sergio e Anna Chiampertino
Stefano e Pia Piperno
Giulio e Mirosa Poli
sono affettuosamente vicini a Beppe.

E' mancato
Emilio Avezzano
anziano Pininfarina

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con Lucia e Giuseppina con Renato; i nipoti Gorla, Fabio, Viviana. Funerali domenica 16 corr. ore 8,30 dep. Mauriziano.
— Torino, 15 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Sandretto in Seren Rosso

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, fratelli, sorelle, cognati, nuora, genero, parenti tutti. Il funerale si terrà in Alpette in data da stabilire. Per precisazioni telefonare 0124 / 80.02.34 oppure 80.91.40.
— Cuorgnè, 14 agosto 1987.

E' mancata
Lucetta Trombetta ved. Fassino

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Assunta Somma con Ermelinda, Maria Rosa, Pier Carlo con la moglie Paola, parenti tutti. Ringraziamenti alla direzione e personale Progeco di Bangano e Bruino, ed a quanti hanno partecipato.
— Torino, 15 agosto 1987.

E' mancata
Neire Turolla in Passarella

Ne danno il doloroso annuncio il marito Omero, il figlio Sergio con la moglie Isabella, e i nipoti Davide e Maurizio, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) lunedì 17 agosto alle ore 15,30 in parrocchia.
— Rivalta, 15 agosto 1987.

E' mancato
Leonardo Nacci

Lo annunciano addolorati i famigliari tutti. Funerali domenica 16 ore 8,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 13 agosto 1987.

E' mancata l'11 agosto a Sanremo
Enrichetta Gaeta ved. Ridola

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Alfonso con la moglie Maria ed i figli Enrica ed Ettore.
— Torino, 14 agosto 1987.

L'onestà fu il suo ideale
il lavoro la sua vita
La famiglia il suo affetto
Ci ha per sempre lasciati
Berta Brigida Cudini in Cacciatori

Con infinita tristezza e rimpianto lo annunciano il marito Nadir, le figlie Irma e Carla, sorelle, fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,15 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1987.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lorena Casagrande
di anni 24

Nel dolore più profondo lo annunciano la mamma, il papà, il nonno Bartolomeo, già zii, i cugini e parenti tutti. Funerali domenica 16 agosto ore 10, parrocchia La Pace (corso G. Cesare).
— Torino, 14 agosto 1987.

E' mancato
cav. Giovanni Dassetto

Lo annunciano figli, nuore, nipoti. Funerali 17 agosto ore 8,30 parrocchia Santo Natale Torino.
— Torino, 15 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Peretti (Vittorina) ved. Domichelis

Lo annunciano i figli Carlo e Giuseppe, i fratelli Giuseppe e Mario, la sorella Maria, i cognati Candido e Alberto con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli domenica 16 agosto '87 alle ore 10,30 nella parrocchia di San Martino.
— Rivoli, 13 agosto 1987.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Calogero Sanfilippo

Ne danno il triste annuncio la moglie Alfonsa, i figli Michele con Maria Grazia ed il piccolo Claudio, Saverio con Antonietta. I funerali avranno luogo lunedì 17 agosto ore pomeridiane nella chiesa di S. Cassiano, Grugliasco.
— Grugliasco, 14 agosto 1987.

Piangono la dipartita di
Calogero Sanfilippo
le sorelle Maria col marito Angelo [illegible], e i figli Piero, Michele e Maura.
— Grugliasco, 14 agosto 1987.

Il nostro amico
Marco Bevione
non c'è più ma il suo ricordo ci accompagnerà sempre: Christian, Sandra, Simona, Chiara, Luca, Carlo, Roberto, Lara, Katia, Claudia, Daniela, Giovanni, Silvia, Corrado, Iris, Eleonora, Cinzia, Beppe, Rossella, Magda, Silvia, Laura, Luciano, Marco, Luca, Marcello; Francesca, Vincenzo, Paolo, don G. Masera, Daniela e rispettive famiglie.
— Torino, 15 agosto 1987.

Ti ricorderemo per sempre con tanto affetto. I tuoi compagni di classe Liceo D'Azeglio.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Umberto Lo Savio
— Torino, 14 agosto 1987.

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà»
(Salmo 23)

Ci ha lasciati
Elsa Decker ved. Roillier

Lo annunciano con profonda tristezza i figli: Franco con Carla, Paolo con Annamaria e Roberto con Fiorella; le sorelle Eugenia Decker e Mirella col marito Guglielmo Annibelli; la cognata Bianca Decker, i nipoti Andrea con Claudia, Elisabetta con Roberto, Simona; i parenti tutti e la cara Paoletta Bertinat. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice domenica 16 agosto alle ore 14,45. Si prega di devolvere eventuali offerte all'Asilo Valdese di Luserna S. Giovanni ed al Foyer Villa Elisa di Torre Pellice.
— Luserna S. Giovanni, 14 agosto 1987.

Mariuccia Grill e famiglia ricordano con affetto la cara ELSA.

E' mancato
Diego Grober

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gianna Zignone, la figlia Elisa con Alfredo, Chicca con Martine, Fiorenza. I funerali in Alagna Sesia in data da destinarsi.
— Alagna Sesia, 14 agosto 1987.

Chicca, Silvia, Ferma e Diego ricordano con affetto e rimpianto il loro nonno DIEGO.
— Alagna Sesia, 14 agosto 1987.

Paolo e Silvana Barbè, Roberto e Ornella Sella partecipano al dolore di zia Gianna, Elisa, Enrica e Fiorenza per la scomparsa dello zio
Diego Grober
— Alagna Sesia, 14 agosto 1987.

Luciano e Anna Ferro partecipano al grande dolore di Gianna, Elisa, Fiorenza ed Enrica per la scomparsa del consuocero DIEGO.
— Alagna Sesia, 14 agosto 1987.

Pia, Renato e Adolfo sono vicini con le rispettive famiglie a Gianna, Elisa, Chicca e Fiorenza per la perdita di DIEGO.
— Alagna Sesia, 14 agosto 1987.

Ada e Riccardo Mineli partecipano al dolore di Gianna, Elisa, Chicca e Fiorenza per la perdita di
Diego Grober
— Valsesia, 14 agosto 1987.

E' mancata
Caterina Rapelli ved. Perotto
anni 84

Addolorati l'annunciano i figli [illegible], Fiorenzo e [illegible] con rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cantoira oggi alle ore 16 dall'abitazione via Roma 1[illegible].
— Cantoira, 15 agosto 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del condirettore centrale sig. dott. Fiorenzo Perotto per la scomparsa della mamma sig.ra
Caterina Rapelli ved. Perotto
— Torino, 14 agosto 1987.

La Divisione Partecipazioni Italia prende parte al dolore del dr. Fiorenzo Perotto per la perdita della cara [illegible].

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Gaglia e Lorenzon ringraziano riconoscenti quanti sono stati vicini nel triste momento della scomparsa del loro caro congiunto
Vincenzo Gaglia (Antonio)
— [illegible], 14 agosto 1987.

La famiglia Remigio commossa dal tributo di omaggio e di affetto reso al suo caro
Giuseppe Remigio
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con gratitudine quanti si sono associati al suo dolore.
— Novara, 14 agosto 1987.

Cati, Laura, Fabio ringraziano i partecipi al dolore per la scomparsa di
Romano Gassino
Santa Messa: 17 agosto ore 18, 10 settembre ore 18 parrocchia Sacro Cuore, Cuneo.
— Cuneo, 14 agosto 1987.

Margherita e Carlo Cerrato ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della dolce
Elisabetta
Santa messa trigesima parrocchia S. Maria della Scala 20 settembre ore 18.
— Moncalieri, 14 agosto 1987.

ANNIVERSARI

15-8-86 — 15-8-87
Ing. Aldo Suppo
Papà caro, il tuo esempio d'amore, nobiltà d'animo e coraggio ci donino la forza di andare avanti ma ci manchi tanto. Daniela e mamma.

Non sei più fra noi ma vivi sempre in noi con immenso amore e rimpianto. Papà, mamma, fratello, zii e parenti tutti. Messe di suffragio 15-8 ore 12 e 16-8 ore 18 parrocchia San Massimo in Regina Margherita.

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa del
cavalier Efisio Milstio
i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Pianezza, 15 agosto 1987.

1974 — 1987
Angelo Boccardo (Angelino Malun)
Moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto.
— Moncalieri, 17 agosto 1987.

[illegible] — 1987
PROF.
Giovanna Protto Daziano
Mamma, ti voglio sempre tanto bene.

[illegible] — 1987
Paolo Geri
Insieme ogni giorno. Marilena Giovanni Paolo. S. Messa 15 agosto Cimitero Sud ore 10,30, parrocchia S. Luca ore 18.

[illegible] — 1987
Giovanni Proietti
Lo ricordano affettuosamente moglie e figli.

1986 — 15 agosto — 1987
Luigia Montanari in Lippi
Mario ti ricorda con affetto e rimpianto.

1979 — 1987
Luciano Anselmino
Sempre nei cuori di mamma, papà e fratello.

1973 — 1987
Claudio Pinardi
Immutato l'affetto e il rimpianto. Mamma e papà.

1979 — 1987
Vittorio Negro
Nel tempo che passa vivi in noi sempre. Tere Giancarlo Marina.

1986 — 1987
Elettra Alberti in Brozzetti
Con immutato affetto e immenso rimpianto Piero e Eliana. Messe 17 agosto e 4 settembre ore 8,30 parrocchia San Giulio, corso Cadore.
— Torino, 13 agosto 1987.

1984 — 1987
Ernestina Marani ved. Gorgerino
Mai dimenticata, sempre rimpianta. S. Messa 17 agosto ore 8,30 chiesa Gesù Adolescente.

1982 — 1987
Giuseppe Babllano
[illegible] con affetto.

1979 — 1987
Alessandra Franco ved. Mussi
Sei sempre nei nostri cuori.

1982 — 1987
Adolfo Bianco
Con tanto amore e tanta gratitudine i tuoi cari sempre ti ricordano.

1986 — 1987
Simone Graffi
Nel rimpianto della tua dolorosa scomparsa uniti nella preghiera i tuoi cari ti ricordano con profondo amore. S. Messa in Rivoli domenica 16 agosto alle ore 9 nella parrocchia Nuova Collegiata.

1967 — 1987
Attilio Dezzani
Da vent'anni ci proteggi e noi ti amiamo e ricordiamo come allora.
— Cuneo, 15 agosto 1987.

1976 — 1987
cav. uff. Guido Ferrero
Affettuosamente ricordato.
— Carmagnola, 15 agosto 1987.

1983 — 15 Agosto — 1987
dott. Luigi Carbone
Più presente e rimpianto che mai.

All'estero perplessità e critiche alle restrizioni turistiche del Comune

«Venezia non ti amo più»

Gli americani ritengono ingiustificate le multe ai visitatori indisciplinati - Gli operatori inglesi: «Non vogliamo il numero chiuso»

Gli Usa: «Lontani dai vigili»

NEW YORK — Un anno fa circolava la battuta: *«Sai come si balla la rumba di Rambo? Andando di corsa tutto all'indietro»*. La satira colpiva Rambo, Sylvester Stallone, ancora felicemente sposato, che aveva cancellato il viaggio in Francia per il Festival di Cannes perché impaurito dalla psicosi del terrorismo.

Il rapporto fra turisti americani e viaggi in Europa e in Italia è da qualche tempo un toboggan. Nel 1985 il boom, dovuto al dollaro alle stelle, che in qualche settimana veleggiò intorno a duemila lire. Nel 1986 il crack per la paura del terrorismo dopo i casi dell'Achille Lauro e dell'attentato a Fiumicino.

Quest'anno? Avanti con timidezza. Il *New York Times* pubblica in prima pagina un'inchiesta con le interviste ai turisti che si *«avventurano»* sul Vecchio Continente, come se fossero i coraggiosi pionieri di una nuova era.

Ma è il quotidiano della capitale, il *Washington Post*, a insinuare l'idea che, sgombrato il campo dall'insidia Abu Nidal, ci sia un nuovo e pericoloso nemico per i viaggiatori yankee: il vigile urbano italiano.

Secondo il *Post* infatti l'estate italiana s'è fatta calda non solo perché a Venezia c'è una gabella per ogni passo, ma soprattutto perché *«malgrado che gli italiani abbiano eletto una pornostar in Parlamento»* si sono messi in testa di fare la multa ai turisti che vanno in giro seminudi.

Il giornale ammonisce tutti gli americani in viaggio verso Firenze, Venezia, Roma e Napoli che *«in Italia c'è una pena per ogni pezzetto di pelle esposta»*. Non sognatevi di imitare la Ekberg tuffandovi nella fontana di Trevi, non andate in giro in shorts, bikini, canottiere o a torso nudo, scrive il *Post* perché potreste beccarvi una multa di 35 dollari.

Per spiegare l'improvviso moralismo italiano ai danni dei turisti gli americani citano fatti francamente assai disparati, l'approvazione del divorzio e dell'aborto, il movimento delle donne, il riflusso, vicende troppo grandi per giustificare una multa a chi va in giro con le braghe corte.

Ma forse invece gli americani non hanno più voglia di viaggiare senza un certo brivido di eccitazione e l'idea che possano venire multati fa parte del gioco. Per concludere, l'importante giornale americano suggerisce di combattere il caldo come fanno gli italiani, cioè con la pennichella e il ventaglio e qui andrebbe invece multato l'articolista per [illegible] di luogo comune.

g. r.

Anche a Capri tempi duri per gli ospiti maleducati

CAPRI — Capri è stata presa d'assalto dai turisti, ma anche sull'isola del jet-set vi sono molti problemi per gli ospiti maleducati.

Il presidente dell'Azienda di soggiorno dell'isola, Alberto Cilento, ha inviato una lettera di protesta al sindaco, alla polizia e ai carabinieri. Il presidente ricorda che nei luoghi pubblici devono essere rispettate alcune norme di comportamento.

Cilento fa riferimento ai bivacchi diurni che i *«visitatori-escursionisti fanno nelle zone attorno alla piazzetta, trasformandole in aree da pic-nic»* ed a quanti *«usano passeggiare al di fuori delle fasce marine, a torso nudo e con il solo costume da bagno»*.

«Sono scene — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno — *che poco si confanno all'immagine di una località turistica quale è Capri, e che devono indurre quanti sono preposti all'ordine pubblico ad una più capillare sorveglianza e ad interventi deterrenti»*. Venezia, dunque, sembra fare scuola anche al Sud. Adesso si vedrà se anche sull'isola si [illegible]neranno le polemiche.

(Ansa)

Venezia. Un gruppo di saccopelisti accampati sul Canal Grande

Londra: «Città esosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli operatori turistici britannici osservano con apprensione il mulinello di proposte, di iniziative, di idee per «salvare Venezia», questa volta non dalle maree o dalla vecchiaia, ma dai turisti. Sono preoccupati e hanno già fatto conoscere questi timori alle nostre autorità.

Non sono le norme sui panini e i torsi nudi ad inquietarli, non se ne parla neppure di questi provvedimenti, temono le voci sulla possibilità di un «numero chiuso». Uno scoglio che si aggiungerebbe a quello dei prezzi.

Cominciamo dai prezzi. Se ne lamentano tutti e da tempo.

I visitatori indicano i vuoti lasciati nei loro bilanci da ristoranti, negozi e alberghi veneziani; i grandi operatori indicano le statistiche italiane che, a quanto pare, pongono la Serenissima in testa alle città più care. Molti veneziani rispondono: non è possibile e lo dimostra il fatto che siamo invasi, travolti dai turisti.

Gli inglesi spiegano: il problema non esiste per i visitatori ricchi o per quelli del panino in Piazza, ma esiste, e diventa sempre più grave, per il visitatore «medio», il più colto, il più tranquillo, con famiglia, che vuole godersi Venezia, le sue bellezze, la sua cultura.

Un signore che ben conosce il problema spiega: *«Mentre in altri luoghi i commercianti si fanno concorrenza per attirare i visitatori con prezzi più bassi, i veneziani competono nell'esosità»*.

La città sembra caratterizzata da una «*esosità pressoché generale*», per cui il visitatore si difende riducendo le sue richieste. Si evitano i ristoranti e magari anche i caffè, non si pone più piede nei negozi, si cammina invece di prendere il traghetto. Una prudente de-escalation finanziaria del tutto naturale attuata anche dal turista italiano in una città straniera troppo costosa.

Il «numero chiuso» fa paura ai grandi operatori, che fanno notare: *«Noi prepariamo i nostri programmi, stipuliamo i nostri contratti con un anno d'anticipo. Come potremmo lavorare con l'incognita di un numero chiuso? Dovremmo forse condizionare tutti i nostri accordi, con le linee aeree, gli alberghi e i clienti, a una futura disponibilità?»*.

Non basta. Innumerevoli visitatori, usualmente di buon ceto sociale, decidono di andare a Venezia 3 per 3, per un week-end romantico, per qualche giorno di riposo, per vedere una mostra o una chiesa.

Un'idea improvvisa, un repentino desiderio d'evasione. Cosa dovrebbero fare costoro? Assicurarsi prima che la repubblica lagunare aprirà loro i cancelli?

m. ci.

Anonimo veneziano critica in rima la municipalità

E ora la città si suicida ma solo in una poesia

I biglietti messi di notte nelle buche delle lettere - Scatta il toto-Pasquino

VENEZIA — E' scritta a macchina, firmata «Anonimo Veneziano» e fotocopiata la poesia-invettiva che molti cittadini hanno trovato nelle cassette delle lettere o infilata sotto l'uscio di casa. Nei versi, soltanto un paio di parole sono mutuate dal dialetto: «autoboro» (che significa immersione volontaria) e «masegni» (che sono i blocchi di pietra grigia della pavimentazione urbana). Ma ecco come si esprime il novello Pasquino.

«Venezia non c'è più. / Giu, giu, giu. / Venezia è andata giù. / Glu. Glu. Glu. / Nell'acqua entrofizzata / memoria è sprofondata; / ha fatto harakiri / il ponte dei Sospiri / e quello di Rialto / con un sofferto salto / s'è immerso in autoboro / insieme alla Ca' d'Oro. / Obeso, spennacchiato / e gastrodisastrato / da pizze e cocacola / il già Leone alato / in tuffo a San Marcuola / nell'acqua puzzolente / s'è spento lentamente. / Pax tibi. E tutto il resto? / Masegni, case, chiese / un gloglottar funesto / (apnea in overdose). / Perché l'insano passo? / Il solito sconquasso: / ancora un maremoto / di progettoni a vuoto, / con lusso alle stelle / tante notizie bigie, / con luna di quadrature / solo brutte figure. / Regina decaduta / e sempre più svenduta, / signora degradata / sedotta e abbandonata / da impegni velleitari / di loschi mercenari / sospetti di tangenti; / politici sfuggenti, / Patrona suo malgrado / di scempio, di degrado, / di inetti, di lenoni, / di furbi, di bari; / di sporco di cristiani, / colombi, gatti, cani, / di ambulanti immobili / e radar sindacabili. / Di certi ristoranti / dai conti un po' salati / che purgano i clienti / con pesci un po' gelati / dei mari della Cina / contrabbandati ai merli / per roba genuina. / Venezia ha detto basta / d'esser ceduta all'asta / da troppi provinciali / esperti in carnasciali, / beffardi imbonitori / di gonzi ascoltatori. / Venezia ha detto no / a questo casinò / e scritto Tante scuse / a quelli delle chiuse / e ripetuto basta / e ribadito no / ha chiuso gli occhi stanchi / e ha raggiunto i pò. / Venezia non c'è più / Glu».

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un anonimo veneziano nei giorni scorsi ha distribuito parecchi esemplari di una poesia-invettiva, recapitandoli a mano ai concittadini. Forse ha fatto la distribuzione di notte, perché nessuno l'ha visto e nessuno sa dare indicazioni sulla sua identità. L'unica traccia che l'anonimo ha lasciato è quella settantina di versi nei quali una Venezia «personificata» denuncia le incapacità dei suoi reggitori e decide di suicidarsi per i troppi maltrattamenti subiti, lasciandosi colare a picco e raggiungendo sul fondo i ghiozzi, pesci comunissimi di Laguna.

La poesia ha un vago sapore goliardico, ma sembra cogliere nel segno con l'elenco sintetico dei problemi che travagliano Venezia, dalla sporcizia all'esosità dei prezzi, dai sospetti sulla pratica delle bustarelle alla fioritura del commercio ambulante abusivo, dal caos del carnevale ai progettoni di risanamento «a vuoto». Il tono popolaresco dei versi contribuisce al successo, se così si può dire, dell'anonimo veneziano. Ma quel che più ha incuriosito i cittadini che hanno ricevuto la poesia è la nascosta identità dell'autore. Si fanno molte ipotesi su chi possa essere, ma non ci sono elementi, nemmeno rievocando per analogia iniziative scherzose del passato veneziano, che aiutino a risolvere il piccolo mistero.

Un fatto è certo, la poesia-invettiva giunge in un momento di forte tensione, mentre infuriano le polemiche sul turismo mal pilotato, sulle ordinanze municipali «repressive», sugli annunciati scioperi di vigili urbani, addetti ai trasporti pubblici lagunari (3000 lavoratori) e gondolieri per la regata storica il prossimo 6 settembre (se veramente quel giorno gli scioperi saranno attuati, la città subirebbe un disastroso tracollo turistico-civile per 24 ore).

L'anonimo veneziano ha voluto dunque intervenire alla vigilia della [illegible]? Il consigliere comunale Titta Bianchini commenta: *«Non esageriamo con il catastrofismo. E' vero che Venezia si trova in una posizione difficilissima, con una serie di problemi sul tappeto, primo fra tutti quello della riorganizzazione turistica e urbanistica. Ma da qui ad arrendersi definitivamente ne corre. Comunque, questo anonimo veneziano suscita interesse. E' un nuovo Pasquino che spunta all'orizzonte? Il vecchio Pasquino, quello che iniziò verso il 1500 — a Roma — ad affiggere su una statua all'angolo di Palazzo Braschi epigrammi e satire che prendevano di mira i potenti non è stato mai individuato. Si è poi via detto che potesse essere un sarto gobbo, oppure un maestro artigiano, oppure un oste. Il mistero è rimasto sepolto dai secoli. Vedremo se questo Pasquino veneziano avrà eguale sorte. Vedremo se ritornerà allo scoperto dopo questo suo primo exploit»*.

Anche lo psicologo Sandro Mattiazzi dimostra interesse per l'identità dello sconosciuto poeta: *«Forse non si palesa con nome e cognome perché a questo modo i suoi versi possono essere assunti, e condivisi, da tutti collettivamente. Ognuno, dopo aver letto quella poesia può considerarsene l'autore. E' un modo raffinato di attirare l'attenzione sui grandi problemi, quello di proporre alla fine della denuncia un enigma»*.

Ma il Pasquino veneziano può essere, per esempio, un uomo pubblico come l'inflazionato Ghino di Tacco?

«Potrebbe esserlo — risponde lo psicologo — *anche se ho i miei dubbi che l'autore della poesia sia legato a interessi politici, perché quei versi sono acuti e derisori, ma abbastanza semplici, garbati, simpatici. La vera satira non ha mai avuto colori — da Guareschi allo Scalarini — proprio perché nasce da intuizioni del momento, da impulsi istintivi, senza programmazione. La satira è uno dei pochi strumenti puliti che ci rimangono per cogliere il senso della realtà e sottolineare le cose che non vanno. Per Venezia è una novità assoluta. E' cominciato il toto-Pasquino, vedremo come andrà a finire»*.

Franco Giliberto

Le statue di Ancona Forse è una burla

ANCONA — Forse è una burla il racconto del sub anconetano che ha detto di aver visto insieme coi due fratelli e altri due amici tre statue di bronzo alte 4 metri a 25 metri di profondità al largo della costa marchigiana. Nel dubbio il ministero dei Beni culturali ha incaricato il responsabile del servizio tecnico archeologia subacquea e il sovrintendente di Ancona, di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni del giovane e, in caso positivo, di individuare il punto e verificare con i sommozzatori.

(Agi)

Così un quotidiano austriaco ha definito Salvadori, l'autore delle proposte per la tutela della città

«Quell'assessore è un assassino di turisti»

PARIGI - «I veneziani vogliono far pagare il pedaggio d'entrata»

PARIGI — Per i francesi Venezia è sempre un sogno, ma adesso rischia di diventare un sogno proibito. Le polemiche di questi ultimi mesi sulla Laguna sono seguite con molta attenzione (e un po' d'ironia) soprattutto a Parigi. Il quotidiano «Le Monde» ha dedicato ieri un ampio servizio alla città italiana che ha dichiarato guerra al turismo [illegible]. L'inviato Jean-Pierre Clerc comincia il suo viaggio nella città dei dogi dall'ufficio dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori.

Lo descrive come [illegible] politico costretto a concedere decine di interviste (*«Bisogna fare in fretta, poiché è già in attesa il "Washington Post"»*) e lo punzecchia con stile. E' vero, gli domanda il giornalista, che state per decretare il numero chiuso per i turisti? Salvadori alza le braccia al cielo e replica: *«Non mi è mai passata per la mente un'idea del genere»*.

Ma l'inviato continua a tenerlo sotto tiro: *«E' vero, tuttavia, che, nell'estate 1986, ha fatto cacciare manu militari le orde di ragazzi e ragazze che avevano preso l'abitudine di dormire nei loro sacchi a pelo davanti alla stazione di Santa Lucia»*.

L'assessore al Turismo si difende: *«Non sono stato capito: non si trattava di chiudere ai giovani di modesta disponibilità economica le porte di una città che appartiene al mondo intero, ma non era più possibile tollerare che migliaia di persone dormissero per terra»*.

«Le Monde» non critica in modo diretto l'amministrazione municipale di Venezia, ma sembra volerla colpire ai fianchi. Scrive l'inviato: *«L'idea di limitare l'accesso alla città è nell'aria esattamente dal 1983, quando l'allora sindaco Mario Rigo aveva detto che per entrare a Venezia si sarebbe dovuto pagare il biglietto»*.

Anche Rigo, oggi assessore alla cultura, risponde: *«La goccia che fa traboccare il vaso sono i turisti pendolari, quelli che trascorrono le loro vacanze sulla costa adriatica italiana o jugoslava e che si vedono proporre dall'agente di viaggio, nel forfait dell'albergo, una giornata a Venezia. Ed è normale che questi turisti non portino praticamente una lira a Venezia, visto che arrivano con il pranzo al sacco»*.

Il giornalista francese conclude spiegando che gli amministratori veneziani si dividono in due correnti di pensiero: quelli convinti che l'urgenza della situazione richieda provvedimenti inediti e clamorosi, come il pedaggio d'entrata; e quelli che ritengono sufficiente una migliore organizzazione dei servizi.

r. cri.

VIENNA - «Gli hotels raddoppiano le tariffe» - L'Enit: ricucire lo strappo

VIENNA — *«Venezia è invasa e caccia via i turisti»*. Questo è uno dei tanti titoli a sensazione apparsi a tutta pagina sulle colonne di una parte della stampa austriaca che non ha mancato di disorientare i turisti transalpini, di certo i più legati alla storia, alla cultura e all'arte.

Al disorientamento si è poi aggiunto il risentimento verso le autorità veneziane, in particolare verso l'assessore al Turismo, Salvadori, definito dal popolare «Kurier» «Touristenkiller» (assassino di turisti) e c'è voluta tutta la forza di volontà e la pazienza dei rappresentanti del turismo italiano in Austria per convincere agenzie di viaggio e privati cittadini che le frontiere non sono chiuse e si può andare a Venezia quando si vuole.

Sempre attenti alle vicende italiane, i giornali austriaci avevano infatti raccolto con malcelato interesse questo ghiotto boccone, avvertendo i lettori che il loro eventuale viaggio a Venezia sarebbe tristemente terminato alla stazione ferroviaria di Mestre o all'inizio del ponte lagunare. Fortunatamente l'Ente italiano per il Turismo di Vienna ha ricondotto il problema nei termini esatti.

E si parla di alberghi che raddoppiano illegalmente le tariffe, dei «prezzi fantasia» dei ristoranti, di una pastasciutta a Piazza San Marco pagata [illegible] scellini (oltre 30 mila lire) dagli stranieri e molto meno invece dai veneziani.

Ma Venezia, «primo amore» degli austriaci, non può essere tralasciata.

ro. pa.

Sette morti in incidenti stradali

PESCARA — Sette morti in tre incidenti stradali. In Abruzzo, sulla A-14, è stata distrutta una famiglia di Bergamo. Si tratta di Mansueto Benigna, [illegible] anni, la moglie Pompea, di 33 e la figlia Viola di dieci mesi.

Alla periferia di Montesarchio (Benevento) sono morti Michele Loreto, 43 anni, di Cinisello Balsamo (Milano) e la figlia tredicenne Antonella. L'auto del Loreto è uscita di strada per cause ancora imprecisate ed è finita contro un albero. Due cittadini del Marocco, commercianti ambulanti sulle spiagge romagnole, hanno perso la vita sulla statale Romea, alle porte di Ravenna.

BONN - «Così Venezia strangola se stessa» - Scelte diverse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Venezia strangola se stessa»*. Così un diffuso giornale tedesco, la Sueddeutsche Zeitung di Monaco, riassume la singolare congiuntura turistica nella città lagunare. Trattandosi di una fra le mete tradizionali dei viaggiatori tedeschi, elemento insostituibile del mitico Viaggio in Italia, la stampa di qui segue la vicenda veneziana con particolare interesse.

Ma anche, si direbbe, con un pizzico di rassegnato fatalismo. Le varie soluzioni prese in considerazione dagli amministratori veneziani, bando al turismo del sacco a pelo, numero chiuso, vengono infatti considerate nell'ottica della unicità di Venezia, luogo non misurabile con il metro comune.

Anche delle conseguenze impreviste del grande allarme, l'«autostrangolamento», di cui parla il giornale bavarese, non si può che prendere atto. La crociata contro il sacco a pelo ha finito con il coinvolgere l'immagine della città: e molti turisti hanno finito con il girare alla larga. Questa la diagnosi ovvia; ma a quanto sembra il fenomeno della disaffezione per Venezia non riguarda in modo particolare i tedeschi. L'esperto di una grande compagnia di viaggi fa una distinzione.

Da una parte c'è il turismo organizzato secondo le varie combinazioni del tutto compreso, riguarda ogni anno circa 12 milioni di tedeschi dei quali il 10,2 per cento è diretto alle mete italiane. Questa fascia di visitatori, che quasi sempre include la città di San Marco nel giro programmato, non è sensibilmente toccata dalla crisi veneziana. Al più si registra qualche più dettagliata, e preoccupata, richiesta d'informazioni.

C'è poi il turismo individuale, coinvolge circa 24 milioni di tedeschi all'anno, e l'Italia è al primo posto fra le mete estere con il 13,6 per cento, cioè più di tre milioni di persone. Ecco, è possibile che l'«autostrangolamento» veneziano riguardi proprio costoro, che su di essi si siano avute le concrete ripercussioni della crisi lagunare. Ovviamente non è possibile di qui stabilire le dimensioni del «fenomeno»: certamente ben note agli albergatori.

Infine, i prezzi. Questo è un lamento costante della stampa di qui a proposito di molte mete dell'esercito tedesco dei vacanzieri. E Venezia non manca mai nelle casistiche denunciate. Per esempio qualche giorno fa la Bild, parlando di turisti spennati all'estero, citava un esempio: in Piazza San Marco, 18 marchi per un caffè e un'acqua minerale.

a. v.

Domani la corsa a Siena, forse verrà ripetuta lunedì

Il giallo del Palio-bis

Il sindaco: «Se Sunto suonerà vuol dire che si correrà ancora» - Non accade dal 1919 che la gara venga rifatta il giorno dopo - I Verdi minacciano denunce se resterà ucciso qualche cavallo

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Rullano i tamburi, lungo le vie. Aria di Palio, domani si corre. Passano i cavalli, passano i contradaioli, fazzoletti al collo e canti a squarciagola, quelli del Bruco intonano: *«Siamo figli di Barbicone e iniziamo la nostra canzone»* e si tengono a braccetto scansando i turisti. Passano le polemiche, come ogni anno per la gara di mezza estate.

Aria di Palio. Athos De Luca, assessore alla provincia a Roma nelle file dei Verdi, dice di parlar da amante purosangue e chiede di smetterla di far correre i cavalli in piazza del Campo, povere bestie che ci perdono l'anima in una gara così dura: *«Corrano gli uomini del prossimo anno»*.

Paolo Guerra, consigliere nazionale dell'associazione Amici della terra, si rivolge al Vaticano, invece, perché impedisca la benedizione del cavallo che avviene ogni volta nella Chiesa della contrada quando comincia il pomeriggio lungo del Palio. Gli Amici della terra minacciano pure l'apertura di un'inchiesta penale per accertare eventuali maltrattamenti ai cavalli, nel caso in cui *«dovessero ripetersi gli incidenti della tornata del 2 luglio»*. Quella sera, sul tufo di piazza del Campo, rovinarono quattro cavalli, e uno di loro non riuscì più ad alzarsi.

Poi c'è il Palio a sorpresa che se lunedì si corre non è più tanto a sorpresa visto che qualcuno l'ha già annunciato una settimana prima. Non accade dal 1919, quasi 70 anni fa, e se avverrà sarà tutto chiuso in un giorno solo: l'estrazione delle contrade, la scelta dei cavalli, la gara.

Il sindaco poi Vittorio Mazzoni Delle Stelle, un signore che sembra un principe capitato per sbaglio in un altro secolo, per riportare un po' di sorpresa dice che lui non ne sa niente: *«Se Sunto suonerà vuol dire che si correrà. Altrimenti no»*.

Intanto, si sobbarca un'altra polemica. Ha detto che lui non vuole più gite scolastiche a Siena, perché i ragazzini non rispettano troppo monumenti e capolavori della storia dell'arte. E il pci, suo alleato in giunta, è insorto: *«Leggiamo in quelle parole un atteggiamento aristocratico e foriero di nuovi ostracismi verso alcune parti della società che in questi giorni abbiamo visto in altre città d'Italia sfociare in atti discriminatori e razzisti (Rimini, Riccione)»*.

Ma si avvicina il Palio, domani è il gran giorno e le polemiche si stemperano fra i cori e il frastuono nelle vie. Passa Aceto che torna a correre dopo la squalifica e forse lo farà sotto i colori dell'Istrice.

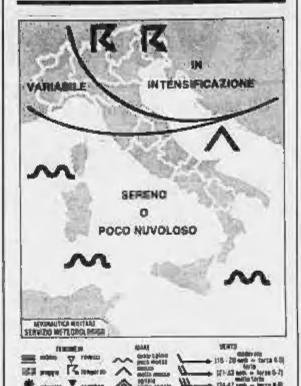
Dice che lui è sempre lui, che il tempo non passa, butta lì una sbruffonata e una promessa senza arrossire: *«Sono bravissimo con il rispetto degli altri. Vedrete che vinco io»*. I favoriti sono altri, però, questa volta: la Chiocciola, cui la sorte ha assegnato Figaro, un castrone baio di 7 anni, velocista, quarta presenza in piazza, e la Pantera che avrà Benito III, un castrone mantello di dieci anni. Poi ci sono due cavalli esordienti attesi alla prova con interesse: Briosca e Fogarizzu. Uno porterà i colori dell'Oca, la contrada che ha vinto di più.

L'altro quelli del Bruco, la contrada che non vince da una vita, la nonna del Palio d'agosto. Trentadue anni fa il Bruco festeggiò l'ultima volta, e il contradaiolo che porta il fazzoletto alla vita, canta: *«Noi siamo figli di Barbicone dice che è colpa della sfortuna, solo la sfortuna che si accanisce chissà perché»*.

Altri raccontano a Siena un'altra storia, giacché la fortuna e la sfortuna fanno parte della vita e del Palio e non capitano sempre a casaccio. Così, si dice che le contrade che stanno tanti anni a bocca asciutta pagano le loro colpe e nient'altro. Successe all'Oca quando il prete Bani buttò la statua di Santa Caterina in un pozzo urlando: *«Se non si vince ti lascio così»*. Quelli del Bruco, racconta la ragazza del Nicchio, fecero una cosa simile. Avevano una statua di un santo in terracotta nella chiesina della contrada e una volta che persero male qualcuno che aveva bevuto troppo l'afferrò e la buttò via.

La statua si ruppe e quelli del Bruco non l'hanno più trovata, e sì che l'han cercata come disperati e la cercano ancora adesso, questo si dice a Siena. E' una maledizione: vinceranno quando la troveranno. E la troveranno il prossimo anno, vedrete che è così, 33 anni devono passare prima che il peccato sia scontato. *«Non ci crede?»*. Come no. Anche così va il Palio.

Pierangelo Sapegno

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in intensificazione durante la giornata sul settore centro-orientale ove, dalla serata, si verificheranno rovesci temporaleschi.

temperature: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, in lieve aumento sulle altre regioni.

venti: deboli intorno Nord sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico; deboli di direzione variabile sulle altre zone.

mari: da poco mosso a localmente mosso l'Adriatico settentrionale e centrale; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	28	L'Aquila	15	30
Verona	18	28	Roma Urbe	18	34
Trieste	19	25	Roma Fium.	19	31
Venezia	18	26	Campobasso	17	30
Milano	21	29	Bari	20	29
Torino	21	28	Napoli	21	34
Cuneo	18	23	Potenza	16	28
Genova	23	26	S.M. Leuca	24	31
Bologna	18	31	R. Calabria	24	32
Firenze	19	34	Messina	26	32
Pisa	np	np	Palermo	22	32
Ancona	np	np	Catania	22	32
Perugia	np	np	Alghero	17	31
Pescara	17	32	Cagliari	19	31

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	18	nuvoloso	Lisbona	21	28	sereno
Atene	19	33	nuvoloso	Londra	11	23	sereno
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	14	20	pioggia	Madrid	24	38	sereno
Bruxelles	8	22	nuvoloso	Montreal	13	28	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	8	18	sereno
Copenaghen	7	18	nuvoloso	New York	17	27	sereno
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	14	29	sereno
Francoforte	15	24	sereno	Pechino	20	27	pioggia
Gerusalemme	24	33	sereno	Rio de Janeiro	16	37	sereno
Ginevra	12	27	nuvoloso	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	12	17	nuvoloso	Tokyo	25	31	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	7	18	nuvoloso
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	11	20	pioggia

IL PRANZO DEI PICCIONI

Roma. Una giovane turista, nella città semideserta, offre da mangiare ai piccioni in piazza della Rotonda (Telefoto Ansa)

Goletta Verde visita i mari italiani: le coste più malate sono quelle dell'Alto Adriatico

Il 34 per cento dei litorali è inquinato

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Tuffatevi, tuffatevi nel limpido (mica tanto) mare d'agosto. La «Goletta verde» della Lega per l'ambiente sta concludendo la sua crociera ecologica. E' partita da Trieste il 19 giugno, arriverà a Ventimiglia mercoledì prossimo, 19 agosto. Due mesi di navigazione per vedere in che acque si stanno bagnando milioni di italiani e stranieri. Lo ha già detto Jacques Cousteau, lo ripetono i tecnici della «Ecotrol» di Torino, che hanno effettuato circa 350 campionamenti e oltre 6 mila analisi: il Mediterraneo sta morendo.

L'anno scorso la goletta, un laboratorio galleggiante con a bordo due biologi e un chimico, aveva concentrato la sua attenzione al largo delle coste. Quest'anno tutti i prelievi sono stati fatti in prossimità della riva, tra yacht e gommoni, gozzi e pedalò cari a Maurizio Ferrini. Il quadro è sconfortante.

«Ma perché passate proprio in questi giorni?», si sono sentiti dire quelli della Lega per l'ambiente. La frase, emblematica, l'ha pronunciata un funzionario dell'assessorato provinciale all'Ambiente. *«Eravamo a Sibari, vicino a Cosenza* — ricorda il chimico Roberto Maffietti —, *ovvero in una zona dove risultano particolarmente inquinate le località situate vicino alle foci di fiumi e torrenti. La Regione Calabria, in mancanza di analisi, non ha potuto nemmeno fare la delibera sulla balneazione, come prescritto dalla legge. L'Usl di Catanzaro si giustifica dicendo che non ha la barca per fare i prelievi in mare. Il 90 per cento dei depuratori calabresi non funziona. L'assessore regionale al Turismo ha ammesso che quest'estate stanno subendo un calo di oltre 2 milioni di presenze turistiche»*.

I turisti non scappano solo dalla Calabria. A Maratea, in Basilicata, la diminuzione è del 50 per cento. Si sale al 60 per cento a Maiori, all'inizio della costa amalfitana. Sul litorale laziale l'emorragia si è attestata sul 40 per cento. In Liguria il mese di luglio, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, che era già stato deludente, la perdita secca è del 30 per cento.

Altre regioni, come Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Toscana, hanno chiesto ed ottenuto una deroga alla legge sulla balneazione (la 470 del 1982) per i parametri relativi all'ossigeno e alla trasparenza, spie della eutrofizzazione.

Dice Claudio Pirrò, biologo di bordo della «Goletta verde»: *«Nell'Alto Adriatico riescono a gestire la situazione in modo scientifico e manageriale. L'Emilia è l'unica regione che ha in servizio un battello di 10 metri che effettua prelievi tutti i giorni, da Rimini ai Lidi Ferraresi. Così in generale, mentre al Nord si dà un'immagine di efficienza, al Sud, pur essendo il mare meno compromesso, c'è una totale assenza di controlli»*.

Disastrosa, secondo la Lega per l'ambiente, la situazione dei depuratori. Su 20.000 miliardi spesi per la depurazione delle acque, solo 4000 sono andati a buon fine. Gli impianti o sono sottodimensionati, o costruiti cioè per un numero inferiore di abitanti e turisti, oppure manca il personale in grado di farli funzionare. In alcuni casi controllo e gestione di costosi gioielli della tecnologia vengono addirittura affidati a semplici netturbini. In Calabria su 580 depuratori costruiti, ne funzionano 20. A Crotone la gente, stanca di vederlo inoperoso e di tuffarsi in acque inquinate, l'ha distrutto. Sarà ricostruito: Fio e Cassa del Mezzogiorno, in questi anni, hanno concesso volentieri i quattrini per opere che non risolvono poi il problema.

Risalendo la Penisola. Nel Golfo di Napoli solo la metà delle acque fognarie viene trattata (da Castellammare di Stabia a Torre Annunziata l'inquinamento organico è elevatissimo). I tre depuratori di Roma sono sottodimensionati. Idem a Livorno, dove l'impianto serve solo la metà della popolazione. Si rivelano insufficienti anche quelli di Rimini, Cesenatico e Cervia. In Liguria si contano sulla punta delle dita di una mano. Una zona ad alta densità turistica come quella di Monte Argentario, Orbetello e Talamone, è totalmente sprovvista.

Pier Paolo Cervone

Scoperta ad Orvieto tomba etrusca di 2500 anni

ORVIETO (Terni) — Una tomba etrusca di 2500 anni fa è stata trovata in località «Le caldane», ad una ventina di chilometri da Orvieto durante una campagna di scavi condotta dalla Sovrintendenza archeologica dell'Umbria. Rimossa la grossa pietra di chiusura della tomba, la sovrintendente Eugenia Feruglio ha trovato un arredo funerario non ricco.

Ci sono buccheri e ceramiche, come olle e cantaros, disposti su tre banchine. Si intravedono ossa umane (presumibilmente due scheletri).

L'ISOLOTTO

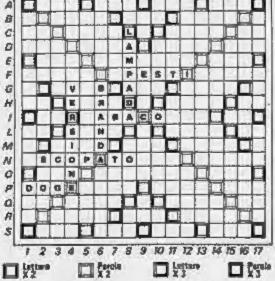
IL TES | PALMA
TROVA | ZO AL-
PASSI | OTTO
DELLA | ORO SI
IN MEZA | A NOVE
L'ISOLA | A EST

Volete aiutare il nostro simpatico cercatore di tesori a decifrare la misteriosa scritta sulla mappa? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

A, C, E, I, O, R, S, T «punti 1	L, M, N «punti 2	P «punti 3
B, D, F, G, U, V «punti 4	H, Z «punti 8	Q «punti 10

E O F F L R T T

Noi abbiamo spesso dubbi sull'ammissibilità, nello Scarabeo, di parole «non italiane». Negli Usa hanno spesso dubbi sull'ammissibilità, nello Scrabble, di parole «non inglesi». Le parole straniere — dicono — non sono permesse a Scrabble; ma qualche volta è difficile distinguere tra una parola straniera e un'altra di origine straniera, ma entrata ormai a far parte della lingua. Il dizionario ufficiale che viene usato nei tornei, l'OSPD (Official Scrabble Player's Dictionary), riporta parecchie di queste parole e il criterio usato per l'ammissibilità è uno solo: se è riportata nel dizionario ufficiale, va bene.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte. Ci sono tante possibilità; una per esempio è PIERO da 12-E, che incrocia la I. Martedì ne segnaleremo altre 4.

E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Moltiplica per sei; 4. Malinconici; 9. Accecata dai fari; 17. Pause per riposare; 18. Celebre college inglese; 20. Il nome di Peckinpah; 22. Un centesimo di marco; 23. Località sull'Aare; 24. Tenersi in reciproca considerazione; 28. La fenice... della Mecca; 29. Manifestazione con stand (due parole); 33. Simbolo dell'iridio; 34. La Blyth del cinema; 35. Insaccato di forma triangolare (tre parole); 39. Scrisse «La Maremmana»; 40. Il commediografo di «Metti una sera a cena» (nome e cognome); 43. Diffuso infuso; 44. Tramezzo a bordo; 45. Ammette una conoscenza diretta della divinità; 46. Saggista o narratore; 48. Visioni ad occhi chiusi; 49. Affluente del Danubio; 51. Iniz. di Albertazzi; 52. Pubblicò la rivista «Critica sociale»; 53. Latitudine (abbrev.); 55. Treni... del posto; 57. Anagramma di «solitari»; 59. Scrisse «In famiglia»; 61. Recitare a gesti; 63. Belli... mitologici; 64. Mammifero con naso a proboscide; 65. Non ecclesiastici; 66. La prima nota; 67. Fumo tubolare; 68. Modifica al progetto; 71. La capitale del Niger; 73. Le gemelle della danza; 74. Lepidottero notturno; 75. Porta romana.

VERTICALI: 1. Condotto alimentare; 2. Colletti staccabili; 3. Elettrici... che non hanno votato; 4. Anagramma di «catene»; 5. Una metà di ieri; 6. Sciolto, diluito; 7. Città sul Po (sigla); 8. Immagazzinato; 9. Tonalità di rosso; 10. Imenotteri operosi; 11. Iniz. di Flaubert; 12. Il nome della Massari; 13. Sigla sulla Croce; 14. Parità farmaceutica; 15. Ossa delle gambe; 16. Sostanza per colture batteriche; 19. Segue il bis; 20. Fino a questo momento; 21. Lo scrittore di «Gabriella, garofano e cannella»; 25. Levati; 26. Espediente; 27. Re mesopotamico detto «il Grande»; 30. Ingredienti della pizza; 31. Complesso di macchinari; 32. Reali piccanti; 36. Nome di donna; 37. Lo zio di Cervantes; 38. Validità; 39. Attrezzi per falegnami; 41. Antica versione della Bibbia; 42. Parassita tropicale; 46. Sporco e turpe; 47. Elemento dei lantanidi; 48. Uccelli passeriformi; 50. Pronome manzoniano; 51. Generale nordista; 53. Spuntato non serve; 54. Altrimenti detto; 56. Hanno scarsezza di personale; 58. Vi nacque De Sica; 59. Il Rosso è salatissimo; 60. Il nome di Cutugno; 61. Iniz. di Lutero; 62. Il pittore della «Maja desnuda»; 64. Esame computerizzato (sigla); 66. Campioni olimpici; 68. Iniz. di Paganini; 69. Il centro di Savona; 70. Sigla di Enna; 72. Nei campus.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 18 agosto 1987.

DAMA

(Fattor)

Sono molti e diversi i tipi di dama sulle 64 case giocati nel mondo; le regole differiscono soprattutto per quanto riguarda le prese, ma spesso anche la posizione del biscacco è differente; solo la dama inglese si avvicina molto a quella italiana tanto che proprio l'influsso inglese ne ha aiutato la diffusione.

Diagramma: il Bianco muove e vince in 20 mosse; è difficile, ma a Ferragosto c'è tempo!

SCACCHI

(Alo)

Negli orologi da scacchi (cioè nei segnatempo che fissano esattamente l'istante in cui un giocatore ha consumato tutto il tempo di riflessione) la «bandierina» venne introdotta solo nel 1899, a seguito di una disputa tra Albin e Steinitz che portò il primo a vincere «per il tempo» una partita persa.

Diagramma: Buza - Kovacs, Budapest 1964; il Nero muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, si può leggere una parola di 16 lettere: circumnavigatori. Nello schema di destra si celano i nomi di quattro animali (ibis, cane, rana, orso) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 5, 10)

OTHELLO

(Pizzia)

Finale di partita. Il Bianco muove e vince.

La vicenda inquietante del giovane dializzato scomparso ripropone il dramma di tanti malati

A Giuseppe restano solo poche ore di vita

La madre è disperata - Pronta alle Molinette un'ambulanza speciale

Allarme per Giuseppe De Felice. Da oggi in avanti, ogni ora può essere quella della crisi. E lui non si trova, sembra scomparso, volatilizzato.

La vicenda inquietante di questo ragazzo 28 anni, dializzato 20, che ne è andato esasperato («non ne posso più dialisi»), al di giorno giorno più drammatica. Sulle radiomobili carabinieri e sulle volanti della polizia c'è la foto sul cruscotto. Alle Molinette preparata un'ambulanza di pronto intervento, dotata e attrezzature il lavaggio del sangue. E' pronta anche la cartella clinica per dare indicazioni e consigli a sanitari regioni che si trovassero a dover fare un trattamento d'urgenza.

Si moltiplicano intanto le segnalazioni persone di avere visto o incontrato Giuseppe. Dopo il falso allarme di via Genova è arrivata una segnalazione Porta Nuova: poco dopo le 13, ieri, un giovane, vestito come Giuseppe, è stato visto al bar. Alcuni avventori, che lo hanno ritenuto somigliante immagini pubblicate dai giornali, hanno la famiglia.

«*Siamo corsi subito, ma non lo abbiamo trovato* — racconta Giuseppe Ragusa, il cognato — ma descrizioni potrebbe lui. *Ha ordinato due piadine e bevuto una Coca Cola: lui è ghiotto di queste cose*».

Giuseppe in queste. Secondo i medici è vicinissimo limite: potrebbe accusare nausee, vomito, giramenti i passi successivi (che

Giuseppe De Felice, anni

no di 12-24 questi primi sintomi) sarebbero difficoltà respiratorie, sonnolenza, coma sempre più grave. Poi la morte.

E' una eventualità alla quale nessuno vuole credere. Giuseppe, anche se in crisi, non voleva morire. Ne è convinta la che ripete: «*E' uscito la valigia, il cambio dei vestiti e il libretto della pensione. In realtà era stanco e sfiduciato perché non poteva andare al mare: nessun ospedale lo poteva dializzare*».

Questo problema, ed è bene che Giuseppe lo sappia, è stato risolto: «*Grazie all'interessamento dei medici dell'ospedale di Macerata* — spiega Giuseppe Ragusa — *sia mia moglie, anch'essa dializzata, sia Giuseppe potranno usufruire delle cure nel centro di Civitanova Marche*».

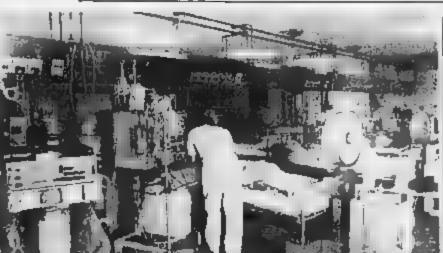
Guidmi, anni, è distrutta dallo stress, provata nel fisico anche dal cattivo funzionamento dell'unico rene (l'altro lo proprio a Giuseppe, tentativo di trapianto purtroppo non riuscito). Ieri ha rivolto un appello a tutti coloro che lo potrebbero incontrare: «*Sono madre. Mio figlio è pericolo di morte. Datemi una mano*».

E poi «*è un bravissimo ragazzo, colpe disgrazia che gli è capitata*». Racconta delle giornate trascorse con lui «*quando aiutava a fare la spesa ed a cucinare. Voglio che torni con me*».

Chiede che venga pubblicato ancora il telefonico della famiglia: 37.03.95 «*Chiamateci, a qualsiasi del giorno e della notte. Giuseppe è con giacca nera, un paio jeans, potrebbe avere testa una coppola ed mano una valigia azzurra, con stelline dipinte. Avvertiteci, o chiamate la polizia, anche solo se vedete un ragazzo che sta male. Potrebbe essere lui*».

considerazione del desiderio di andare a Roma, espresso da Giuseppe qualche giorno prima di sparire, sono stati fatti accertamenti di mani. Ricerche anche in Puglia, dove la famiglia De Felice si è recata qualche anno fa a trascorrere le vacanze. Ma di Giuseppe nessuna traccia.

Legati a una macchina

Sono 1754 le persone che, in Piemonte, devono sottoporsi regolarità al lavaggio del sangue nei 20 ospedali qualificati o a casa propria - Nel '70, delle Molinette, realizzato il primo centro italiano per la dialisi domiciliare

Il reparto emodialisi delle Molinette: giorno accoglie in media sessanta pazienti

Alle Molinette scoprire e capire quali sono le sofferenze che si celano dietro il dramma di Giuseppe De Felice. Il sorriso di un paziente è la prima immagine che reparto di emodialisi dell'ospedale. E' un giovane che da alcuni anni, tre volte alla settimana, viene qui tre una macchina. Nei suoi occhi, la voglia vivere. «*In fondo — solo fare un po' di attenzione. Basta abituarsi al lettino, ai tubi che ti portano il sangue e te lo ridanno pulito dall'altra parte*».

Tutto parrebbe facile, ma il problema è ancora ben lontano dall'essere totalmente risolto. le a dirlo: Piemonte 1754 persone ogni anno devono sottoporsi con regolarità trattamento (1133 in uno 20 ospedali attrezzati; 298 a casa propria; 317 una forma di assistenza limitata extra-ospedaliera): sono stati sottoposti a trapianto; 342 i «neo-dialitici», cioè quanti nell'86 entrati nel tunnel della malattia. Torino esistono reparti specializzati Molinette, Nuova Astanteria Martini, Mauriziano e Martini Nuovo. «*La maggior parte pazienti* — dice il vice direttore sanitario delle Molinette, Pornero — *quarantenne (26,28 per cento), seguito dai cinquantenni per cento), sessantenni (25,26), settantenni e oltre (16,82). il 5,7 per cento rappresentato giovani di 30 anni*».

A Torino né strutture per combattere questa malattia. «*Il reparto delle Molinette* — spiegano in Regione — *venti anni; nel '70 ha realizzato per primo la dialisi domiciliare. In Piemonte,* poi, *c'è l'unico aggiornato delle uremie croniche*».

Alle Molinette, nel reparto del prof. Antonio Vercellone, letti disponibili) ci attualmente pazienti in trattamento. Solo 80 di questi devono rivolgersi per la dialisi all'ospedale, gli altri la a casa dopo aver imparato ad usare l'impianto. la Regione interviene con ampi aiuti durante un corso mesi. E almeno 140 all'anno sono in transito ragioni varie: dall'operazione chirurgica all'assistenza d'appoggio durante una canza. «*Abbiamo sempre dato grande importanza all'aiuto, al colloquio aperto. Solo così è possibile affrontare le lunghe ore di trattamento* — spiega un aiuto, il dott. Giuseppe Paolo Segoloni —, *superare il disagio provocato dalla macchina e sentirsi di dagli altri*».

Che cosa significa essere in dialisi? Risponde un paziente: «*Quando si corti della malattia, i medici mi hanno messo, per circa un anno, in pre-trattamento: sottoposto, ad un piccolo intervento indispensabile per affrontare la dialisi. Quindi sono entrato turni. All'inizio una volta alla settimana, oggi tre volte*».

«*La maggior parte di* — prosegue — *deve, però, adeguarsi alla nuova condizione. Io, ad esempio, per un lungo periodo ho preferito venire dialisi dalle alle 24. Così mi creavo problemi posto lavoro e il giorno dopo andavo in ufficio senza doverlo dire a nessuno*». emblematica: i medici, infatti, dicono che mai la condizione di dialitico dalle.

«*Devono essere capiti e aiutati* — prosegue il dott. Segoloni —. *D'estate, ad esempio, assistenti sociali hanno un gran lavoro per garantire il trattamento anche in. Una buona parte ospite nei nostri centri di Albenga e Bardonecchia. Per gli altri predisponiamo i contatti gli ospedali vicini ai luoghi villeggiatura scelti dagli assistiti*».

La dialisi, quindi, anche problema importante. fa, oggi, meno. La differenziazione dei trattamenti, il crescente numero di centri specializzati, l'aumento delle possibilità di trapianto, inducono alla speranza anche la strada è ancora lunga e non facile.

Adriano Provera

Già definito il programma di massima delle giornate torinesi della rock star

Madonna nella suite di re Gustavo

La arriverà 2 settembre al Turin e ripartirà il 5 per Firenze e Pescara - Anche shopping prima del concerto, le mattine jogging e cyclette - Già 2500 biglietti, ma sono attesi oltre mila spettatori

La febbre dell'attesa intorno ai manifesti di Madonna comparsi da ieri in tutta la città

Madonna ha scosso il sonnolento procedere dell'agosto torinese. L'arrivo *rockstar* italo-americana è l'argomento del giorno per i pochi giovani rimasti in città. C'è persino incredulità di fronte a annuncio che pure sembrava quasi scontato. Poi, l'entusiasmo. Il primo dell'«effetto Madonna» arriva radio private. Le tenti che hanno in questi giorni d'agosto la normale programmazione con i disc-*jockey* (altre af- a lunghe «pizze» preregistrate) radicalmente la scaletta: i dei 4 long-playing di si susseguono a incalzante. Alle ni si alternano fitte note biografiche.

Su questo sottofondo si anche organizzatori e tecnici. Ieri è stato a Torino David Zard, l'uomo che ha portato la *rockstar* in. Ha discusso a lungo particolari logistici Ue- Guadalupi Good Music, promoter locale.

All'hotel Turin ieri mattina è arrivato un telex di conferma con la prenotazione del soggiorno la cantante e del suo *staff*: in tutto, 32 stanze per le notti del 2, 3 e 4 settembre. Madonna dormirà nella *suite reale*, che ha ospitato, nei mesi Gustavo di Svezia, Fellini e David Bowie.

invece, possibilità di alloggiare tutto *staff* della all'hotel Billia di Saint-Vincent. In Val d'Aosta erano ma la rockstar ha che vuole restare a Torino: la vedremo dunque fare shopping in via Roma. Dopo il concerto (ma potrebbero essere due) si recherà a Firenze, probabilmente solo per fare la turista, e si recherà poi a Pescara, dove vivono parenti.

Il nuovo del Turin è stato informato l'ospite vegetariana. Polizia e carabinieri sono rimasti sbalorditi quando è stato loro spiegato che la cantante, come è sua abitudine, intende *jogging* tutte le. Come sarà possibile proteggerla?

Grattacapi anche per il direttore dell'albergo: dovrà attrezzare una piccola palestra con cyclette e anelli.

Alla Good Music si sta intanto lavorando per studiare la collocazione del palco: arriverà a Torino il 2 settembre, a 23 Tir, insieme i giganteschi schermi 120 altoparlanti, tastiere computerizzate. Sarà anche necessario costruire una sorta di minicamerino (disegnato come telefonica) proprio sul palco: Madonna, nei 90 minuti di spettacolo (16 canzoni) si cambia d'abito volte.

L'assessore al turismo, Matteoli, studia il piano per fronteggiare il grande assalto: «*Aspettiamo 65 mila spettatori, torinesi. La metà degli ospiti rientrerà a casa in serata e 5-10 mila si rivolgeranno a strutture alberghiere o punteranno su soluzioni autonome. Ci sono da sistemare altri 5-6 mila ragazzi: stiamo lavorando, l'Esercito, al di installare in piazza d'Armi cinquantina giganteschi tende militari*». E' probabile, intanto, che la capienza stadio (con 15 mila spettatori prato e pista d'atletica) possa salire a persone.

Intanto, ieri è partita la prevendita dei biglietti in di dischi di Torino, in uno Cuneo e un'agenzia Roma: oltre i tagliandi (3000 a 100 a Cuneo, a Torino). Alla Music giunte richieste decine di migliaia biglietti l'arrivo di torpedoni anche dalla.

Venti miliardi all'agricoltura

Venti miliardi, in 3 anni, per incentivare la cooperazione agricola. Il provvedimento, di iniziativa dell'assessore Lombardi e approvato dall'assemblea regionale il 16 scorso, è legge ieri con la firma del presidente della giunta, Beltrami.

La normativa ha avuto un iter travagliato: approvata il 14 maggio veniva rinviata all'esame del Consiglio degli organi di controllo e l'assemblea dopo le modifiche suggerite la varava il 16 luglio: nei giorni scorsi il commissario di governo apponeva il proprio visto.

La legge destina finanziamenti alle cooperative per il consolidamento e lo sviluppo delle strutture, della rete commerciale, la partecipazione societaria. I contributi saranno concessi sulla base di progetti approvati da un nucleo di valutazione.

Paura per 4 operai intossicati dal solvente

Si è temuto il peggio, ieri pomeriggio, nella centrale idroelettrica di Castagneto Po - Addetti pulizie di turbina, i quattro sono svenuti dopo l'altro - Salvati dai vigili del fuoco

Le esalazioni del solvente li hanno subito storditi: quattro operai, dipendenti di un'impresa di pulizie, hanno rischiato di morire, oltre cinque metri sotto terra, mentre a Castagneto Po sgrassavano una turbina della centrale idroelettrica di San Raffaele Cimena.

I vigili del fuoco, con l'aiuto di alcuni operai dell'Enel, li hanno salvati appena in tempo. Ora, i quattro (due sono stati trasferiti in elicottero al Cto di Torino) sono tutti fuori pericolo.

Andrea Derivi, 20 anni, via Accademia Albertina 21, e Angelo Oena, 23 anni, via Pacini 5, sono da ieri pomeriggio sottoposti a continue analisi dai medici del pronto soccorso del Cto (la prognosi parla di sette giorni). Mario Berto, 40 anni, Venaria, via D'Annunzio 39, e Walter Ciceri, 29 anni, Venaria, via San Marchese 24, sono nel reparto di medicina generale dell'ospedale di Chivasso. Ne avranno per una decina di giorni. Per nessuno quattro ci sono complicazioni gravi.

I quattro, dipendenti della Scopa di hanno incominciato ieri mattina a lavorare dentro la turbina della centrale, a Castagneto: manutenzione ordinaria e sgrassatura delle apparecchiature elettriche. Dopo l'intervallo per il pranzo, tre di loro sono scesi di nuovo per la pulizia di un alternatore, spruzzando il «*Proof*», un solvente selettivo, non infiammabile, a base di trielina. E subito le esalazioni stordiscono.

Derivi, Ciceri e Oena si sentono male, chiedono aiuto, gridano di là sotto e chiamano Mario Berto. Lui, prima di raggiungerli per aiutarli, avverte i dipendenti della centrale: «*Laggiù succedendo qualcosa, scendo dai miei compagni, ma voi tenetevi pronti*». Ma appena sceso, anche lui è colto da malore: le esalazioni del solvente sono ormai insopportabili.

Uno degli operai della centrale, Giovanni Bigotti, da l', avverte i vigili del fuoco di. Subito arriva una squadra che — la dei dipendenti dell'Enel — porta fuori uno a uno i colleghi dell'impresa pulizie.

I sono storditi, stanno. Le autoambulanze della li trasportano all'ospedale Chivasso. Per due di loro — Derivi e Oena — il trasferimento a Torino: sembrano molto gravi, gli elicotteri dei vigili del fuoco provvedono trasporto.

Già in serata i medici torinesi hanno dato notizie tranquillizzanti: «*Anche per loro sciolta la prognosi, non ci complicazioni polmonari o neurologiche*». Hanno respirato trielina per un tempo abbastanza lungo, ma sufficiente a danni irreparabili. La è finita bene.

Uno degli operai intossicati soccorso dai vigili del fuoco

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO c. Vassalli 171 tel. 502.4634
RISTORANTE Parcheggio aperto ad agosto alla sera. Tel. 840.8274
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694.217
RISTORANTE LA ZAGARA
ANNALISA & PAOLO
ATELIER MASSIMO
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB
ARS NOVA
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette
CARLO FIORI
ELETTRICITA'
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV
FIORI «IL MEGLIO»
GELATERIA
PASTICCERIA CICOGNA
TRASLOCHI
VALENTINA FIORI
VENEZIA & TORINO
IDRAULICO CONTINUATO
TELEVISIONI RIPARAZIONI
TV ASSISTENZA TV
CHIRURGO MEDICO DENTISTA
DENTISTA medico chirurgo
DENTISTA urgenze Tel. 887.827
MEDICO DENTISTA, orario continuato
STUDIO MEDICO
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
AUTOSOCCORSO
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto
CLINICA DELL'AUTO
ELETTRAUTO
AUTORIPARAZIONI
AUTOSOCCORSO
AUTOLAVAGGI

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,45; 23,35

- 12,05 **Maratona d'estate**, a cura di Vittoria Ottolenghi. [illegible] da «Sinfonia in re», coreografia [illegible] Jiri Kylian, musica [illegible] Haydn; **L'enfant [illegible] [illegible] sortilèges**, fantasia coreografica ispirata da una poesia [illegible] Colette, coreografie di Jiri Kylian, musica [illegible] Ravel, Orchestra Nazionale [illegible] Parigi diretta da Lorin Maazel
- 14 — **I [illegible] nemici** (1962). Film commedia. Regia Guy Hamilton, con Alberto Sordi, [illegible] Niven e Amedeo Nazzari, produzione De Laurentiis
- 15,50 **Sabato sport**, baseball; [illegible] una partita di campionato
- 16,25 **Taxi**, telefilm «Al lavoro»
- 17,15 **Il sabato [illegible] zecchino estate**, presenta Gianfranco Scancarello
- 18,20 **Moncicci. Il segreto della palude**
- 18,40 **Frontiera**, sceneggiatura in [illegible] puntate con Daniel Ceccaldi, [illegible]thieu Carrière, Matt Birman, Mel Martin, Paolo Baroni, Carmen Scarpitta
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Sotto [illegible] [illegible]e**, varietà dell'estate [illegible] Sammy Barbot, Daniela Poggi, le telefonate [illegible] Nino Frassica, le illu[illegible] di Alexander, i balletti di Raffaele Paganini e di Micha van Hoecke. Testi di Raul Giordano, Gennaro Ventimiglia, Giorgio Verdelli, direzione artistica Ezio Radaelli, regia di Enzo Muzii
- 21,55 **Sotto il tetto del mondo. Il paese delle montagne**, di Giancarlo Infante
- 22,45 [illegible] (1958), film commedia; regia di Julien Duvivier, [illegible] Brigitte Bardot, Antonio Vilar, [illegible]. Hahn, M. Roux

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35

- 11 — [illegible] diretto [illegible] Raphael [illegible] [illegible], Gustav Mahler; Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano». Orchestra sinfonica della Radio Bavarese
- 11,50 **Yakari**, cartoni animati. **I prigionieri [illegible]la - Il messaggio - Zampa [illegible] bisonte - Il ghiottone**
- 12,10 **Una storia viennese**, 6ª puntata; a cura [illegible] Rosanella Lello Nogara. Il declino, Vienna 1917 con Marianne Nentwich, Ulli Fessl, Florentin Groll
- 13,25 **Tg2 Lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm La compagna cieca, con Debbie Allen
- 14,20 **Arcobaleno** [illegible] Bruno Modugno: **Moriori**, documentario; **Principe Furst**, documentario; **Dick Tracy** [illegible] rubino [illegible] Hamilstan; **Blondie**, telefilm
- 16,55 **Furia indiana** (1955), film western; regia di George Sherman, [illegible] Victor Mature, Suzan Ball, John Lund, Ray Danton, Keith Larsen, prod. Universal International
- 18,25 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm Adams 27399
- 20,15 **Tg2 Lo sport**
- 20,30 **L'ultima [illegible]** (1970), film d'avventura; regia [illegible] [illegible] Clavell, [illegible] Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Nigel Davenport, Arthur O'Connell, Per Oscarsson, Madeleine Hinde, Yorgo Voyagis
- 22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1** programma [illegible] [illegible]erto Silvestri. Conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani
- 0,10 **Tg2 [illegible] sport**: Cesenatico, atletica Italia - Francia - Svizzera - **Pole position**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 22,45; 22,50

- 15,30 **Sport 3 - Saint-Vincent: Tennis G. Prix**
- 19,30 **Poker-concerto**. [illegible] Carlo de Siena
- 20,30 **Applausi**. Album [illegible] grande attore: Ermete Zacconi. [illegible] Maurizio Giammusso, regia [illegible] Francesca Calerci (sesta puntata)
- 21,45 **Berlin Alexanderplatz**, 7ª puntata. **Ricorda un giuramento si può [illegible] putare**, film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder; [illegible] Gunter Lamprecht, Gottfried John, Annemarie Duringer, Franz Hoess, Ivan Desny, Volker Spengler, Gunter Kaufmann, Hanna Schygulla, ro[illegible] di Alfred Doblin
- 23 — **T[illegible] lo autunno** (Akibiyori, 1960); film, regia [illegible] Jasujiro Ozu, con Setsuko Hara, Joko Tsukasa, Chisu Ryu, Mariko Okada

Segnaliamo

RAIUNO — Per «Maratona d'estate» alle 12,05 il Nederlands Dans Theater propone una suite da «Sinfonia in re» di Haydn, coreografia di Kylian, e «L'enfant e[illegible] [illegible] sortilèges», coreografia sem[illegible] [illegible] di Kylian ispirata a una poesia di Colette.

ITALIA 1 — «Deejay beach» alle 24 è dedicato a due dei più «oltraggiosi» gruppi rock oggi in attività: i Beastie boys e i Frankie goes to Hollywood. Dei primi sarà mandato in onda il video realizzato per «She's on it» mentre «Two tribes» è il brano dei Frankie. In programma anche brani di Andy Gibb, dei Level 42 e l'ultimo hit degli Ub 40 intitolato «Watchdogs».

Gloria Guida da Corrado

Gloria Guida, ospite di Corrado alla «Corrida», alle 20,30 su Canale [illegible] racconterà le emozioni della sua prima volta sul set del film «La ragazzina». Per l'angolo della canzone l'intramontabile Peppino Di Capri

ITALIA 1

- 8,30 **La strana coppia**, telefilm
- 9 — **Carousel**, film con Gordon [illegible] Rae, Shirley Jones, di Henry King
- 10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
- 14 — **Sport spettacolo**
- 15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Musica è...**, a cura di Maurizio Seymandi
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Alice nel [illegible] delle meraviglie**, cartoni
- 20,30 **Chicago story**, telefilm
- 21,55 **Masquerade**, [illegible] film
- 22,55 **Grand Prix**, settimanale sportivo
- 24 — **Deejay Beach**, musicale, con i Beastie Boys

CANALE 5

- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata** «Il tunnel dell'oro», telefilm [illegible] Richard Long
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **Miss Marple [illegible] Caraibi**, film tv con Helen Hayes, Barnard Hughes, di Robert Lewis
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 [illegible], telefilm
- 13,30 **Ferragosto in bikini**, film con Walter Chiari, Raimondo Vianello, di Marino Girolami
- 15,30 **Bellezze sulla spiaggia**, film [illegible] Ennio Girolami, Valeria Fabrizi, [illegible] Carotenuto, Walter Chiari; di Romolo Guerrieri
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **La corrida**, varietà condotto da Corrado, [illegible] Gloria Guida
- 23 — **Gitter**, telefilm
- 24 — **Sceriffo a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **Gunsmoke** «Operazione nitro», [illegible] telefilm
- 9,15 **Lancer** «Cieli azzurri», telefilm
- 10 — **Lobo** «Sexy Lady», telefilm
- 11 — **La squadra delle [illegible] nere**, telefilm
- 12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12,30 **Mi benedica padre** «Tutti al mare», telefilm
- 13 — **Cleo cleo**, cartoni
- 14,30 **Detective per amore**, telefilm
- 15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
- 16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17 — **Quaderni della natura**, documentario
- 17,30 **Il Santo** «La donna segreta», telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 21,30 **Hotel**, telefilm
- 22,30 **Peyton Place** sceneggiato
- 23,30 **Mod Squad** sceneggiato
- 0,30 **Mistery Movies-Banacek**

EUROTV

- 10 — **Insieme**, rubriche
- 13 — **Io sono Teppei**
- 13,30 **Judo Boy**, cartoni
- 14 — **Catch**
- 15 — **Baseball week**
- 16,30 **Devilman**, cartoni
- 17 — **Judo Boy**, cartoni
- 17,30 **Io sono Teppei**
- 18 — **Phantaman**
- 18,30 **Starzinger**, cartoni
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,30 **Foxfire**, telefilm
- 20,30 **Un [illegible] [illegible] fila**, film di Giorgio Simonelli
- 22,20 **I baccanali di Tiberio**, film [illegible] Giorgio Simonelli

RETE A

- 8 — **Accendi un'amica**, [illegible]
- 14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**, teleromanzo
- 15,30 **Nozze d'odio**, [illegible]
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Nozze d'odio**, [illegible] romanzo
- 21,25 **Natalie**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 21,50

- 11,10 **L'ora della speranza**, film
- 13 — **Formula 1, Gran Premio d'Austria**
- 14 — **Sport show**
- 16,15 **La rivale [illegible] mia moglie**, film
- 17,45 **Innamorati in blue jeans**, film
- 19,50 **TMC sport**
- 20,20 **Marcia nuziale**, film di Ferreri, con Ugo Tognazzi, [illegible] Germani
- 22,10 **Vita segreta di una madre**, film
- 24 — **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,45

- 17 — **Per i ragazzi**
- 18 — [illegible] **rubate**
- 19 — **Archivio dell'arte**, documentario
- 19,45 **Veronica**
- 20,30 **La breve del Blassoli**, film per la tv
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,35 **I segreti del mare**, di Cousteau
- 23,30 **Cuba**, documentario

SVIZZERA

- 14 — **Lo scrittto scalzo**
- 15,45 **Locarno 1946-1987, L'internazionale involontaria del cinema giovane**
- 19 — **Il quotidiano-festival**, in diretta da Locarno
- 19,25 **Il quotidiano**
- 20,05 **Sotto il segno del Pardo**
- 20,15 **Hochenleuer**
- 22,20 **Sotto il segno del Pardo**
- 0,10 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7,30; 8; 10,15; 13; 19; 23 — 9 Week-end, varietà radiofonico. 10,15 La grande mela. 11,00 Ornella Vanoni presenta Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà. 12,30 Giancarlo Zanetti in Capitolo; 13,15 I ricordi di Milva: 14 Io, Moluka, di L. Lunari; 15 Varietà varietà estate. 16,30 Teatro insieme con F. Fiorentini in «T'è piaciuto?». 17 Parliamo anche noi di sport. Hockey. 17,30 Autora[illegible] 19 [illegible] Europa: 19,30 Musicalmente. 19,22 Il Pastone, rotocalco. 19,55 [illegible] fantasma [illegible] loggione, [illegible] Ozovacanze; 21 Dottore, buonasera. 21,30 Giallo sera. 22 Musica del nostro tempo Antonio Veretti. 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella, il DSE Infanzia come, perché; 8,05 Radiodue presenta. 8,45 Mille e una canzone. 9,32 Scappavia: 11 Long Playing Hit. 12,45 Hit Parade. 16 In diretta da Muamare. 13,37 Hit Parade. 14,32 Mille e una [illegible] 17,30 Sotto il cielo di Lombardia. 18,32 In diretta dalla Laguna. 19,50 Non siamo seri, dopocena sull'umorismo. 21 I grandi concerti per [illegible] orchestra. Ludwig van Beethoven, dir. [illegible] Benedetti Michelangeli. [illegible] Non siamo seri

RADIOTRE. Giornali radio 6, 7,25; 8,45; 13; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina i giornali del [illegible] 8,30 - 10 Concerto del mattino. 10,30 Messa per la festa dell'Assunzione come a [illegible] [illegible] e Mantova nel 1580 P. da Palestrina [illegible] Teatro di San Carlo di Napoli. Tosca, dir. G. Gemeni. 14,35 Musica da [illegible] [illegible] Kreutzer M. Clementi; Mendelssohn [illegible] 15,30 Folkconcerto. 16,30 Spazio Tre scienze e attualità culturali. 19 Spazio Tre [illegible] i concerti di Torino, stagione Primavera 1987. Robert Schumann, Alban Berg. 22,45 In campagna e [illegible] altra [illegible] di Achille Campanile

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15

- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana. Calone: La «traversata» di San Francesco da Paola
- 12,15 **Linea verde**
- 13,55 **Fortunissimo**. Il gioco del Lotto
- 14 — **Gli [illegible]** (1963). Film [illegible] Regia di Sergio Corbucci. Con Totò, Peppino De Filippo, Franca [illegible]
- 15,45 **Robin [illegible]** Telefilm: «Il più grande nemico». Con Michael Praed, Judy Trott, [illegible] Ryan, Nickolas Grace, Robert Addie. Regia di Robert Young
- 16,40 **Grisù il draghetto**. Acqua avvelenata
- 17 — **Come Alice**. Di Antonello Falqui e Michele Guardì con la partecipazione [illegible] Carlo Verdone. Alice [illegible] Claudia Vegliante. Orchestra diretta [illegible] Gianni Ferrio
- 18,10 [illegible] **Il Palio**. Telecronista Paolo Frajese. Regia di Armando [illegible]
- 20,30 **Ellis [illegible] La [illegible] [illegible]** 1ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker, Kate Burton, [illegible] Greenwood, Ann Jillian, Lila Kaye, Alice Krige, Cherie Lunghi. Regia di Jerry London
- 21,50 **Hit-Parade**. I successi della settimana. Diretta dal Teatro Nuovo di Montecatini Terme
- 22,40 **La domenica sportiva**. A cura [illegible] Tito Stagno. [illegible] **Pugilato**. Charchi[illegible] **Titolo mondiale** [illegible] [illegible]
- 0,20 [illegible] **Schumann**. [illegible] cura di Pino Di Vito. Concerto in la minore op. 129 [illegible] [illegible] e orchestra. Direttore Peter Maag. Solista [illegible] Maisky

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55

- 11 — **La mia terra tra i boschi**. Telefilm: «Notte di baruffa»
- 11,25 **Matinée - Al cinema di domenica** (VIII) **La [illegible]** (1939). Film drammatico. Regia di Goffredo Alessandrini. Con Emma Gramatica, Isa Pola, Ruggero Ruggeri, Leonardo Cortese, Osvaldo Valenti, Bice Parisi, Cesco Baseggio
- 13,25 **Tg2 - Lo sport**
- 13,30 [illegible] **famosi**. Telefilm: «Combustione spontanea»
- 14,15 **Tg2 - Diretta sport**. Eurovisione. Austria: Zeltweg. **Automobilismo: G. P. Austria di F. 1**
- 16,30 **Madonna superstar**. Un programma di Franco Schipani
- 17 — **La vita [illegible]** (1964). Film commedia e [illegible]. Regia di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini. [illegible] Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora, Mino Doro, [illegible] Tedeschi, Lamberto Antinori, [illegible] Fabrizi, [illegible] Fiori, Mario Carocchia
- 18,45 **Perry Mason**. Telefilm: «L'alibi». Con Raymond Burr
- 19,40 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Belle d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio. «La Trappola», Patrizia Caselli, Buatric, Giorgia Aniani e [illegible] la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e [illegible] Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi
- 22 — [illegible] **Zulu**. Sceneggiato in [illegible] puntate [illegible] a cura di [illegible] Lello Nogara. Con Edward Fox, Robert Powell, Henry Cele, Dudu Mkize; regia di [illegible] C. Faure
- [illegible] **Sanremo**: [illegible] **oggi**. Incontro con Woody Shaw, Tullio De Piscopo Quartet. Presenta Franco Cerri

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15, 0,20

- 15,30-18 **Tg3** - [illegible] **sportivo** - [illegible] Vincent: **Tennis**. [illegible] **Grand** [illegible]
- 19,30 **Domenica gol**
- 20 — **Dedeumpa. Canzonissime**
- 20,25 **Foggia: Calcio. Finale quadrangolare internazionale**
- 22,15 **Soldati**. Storia degli uomini in guerra
- 22,55 **Musicatre**. XII Cantiere d'arte [illegible] Montepulciano. **Sogni [illegible] [illegible] estate**. Concerto [illegible] chiusura diretto [illegible] Gianluigi Gelmetti. Rossini, Men[illegible]

Segnaliamo

RETEQUATTRO — A 10 anni dalla scomparsa di Presley, sei film in tre domeniche successive. Si comincia con «Love me tender», ovvero «Fratelli rivali», alle 9,15, il primo film di Elvis che incassò oltre due milioni di dollari in poche settimane, cui seguirà «Il monte di Venere» alle 11.

TELEMONTECARLO — Fino al 7 settembre anche Telemontecarlo rende omaggio al [illegible] [illegible] rock' n'roll con film, show e documentari per raccontare il «pianeta Presley». Si comincia alle 22 con «Elvis, il re è vivo», un documentario girato a Graceland, dove Presley visse i suoi ultimi giorni e dove la moglie Priscilla racconta la sua vita.

Villaggio reale a Canale 5

«Che piacere averti qui»: Paolo Villaggio ospita domani su Italia 1 alle 20,30 Elisabetta d'Inghilterra, il principe Carlo e Lady Diana. Naturalmente si tratta di una parodia ben riuscita, messa in scena con dei sosia di madre lingua inglese

ITALIA 1

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 10 — **Riptide**, telefilm
- 11 — **Sport spettacolo**, conduce in studio Valeria [illegible]
- 12 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
- 13 — **Grand Prix**, settimanale di motori. Conduce Andrea De Adamich
- 14 — **Deejay beach**, [illegible] i Beastie Boys
- 15 — **Dimensione Alfa**, telefilm «La città dei diavoli neri»
- 17 — **Manimal**, telefilm
- 18 — **Automan**, telefilm «Vacanze d'élite»
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti e i Trettré, i sosia dei reali d'Inghilterra
- 22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm «S.O.S. per Jake Cutter»
- 23,50 **Samurai**, telefilm
- 1,15 [illegible] e [illegible] **Cormick**, telefilm «Regalo con mistero»

CANALE 5

- [illegible] **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata** «Una tigre assetata di sangue», telefilm
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **Mississippi**, telefilm
- 11 — **Ho [illegible] [illegible] [illegible]**, [illegible] tv di Robert Wise [illegible] Richard Basehart, Valentina Cortese, William Lundigan
- 12,55 **Superclassifica show**
- 14 — **I giovani leoni**, film di Edward Dmytryk con Marlon Brando, Dean Martin, Montgomery Clift
- 17,30 **Fifty Fifty** «Delitto d'alta moda»
- 18,30 **Trauma Center**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **Gloria Vanderbilt**, sceneggiato di Waris Hussein con Bette [illegible], Angela Lansbury, Christopher Plummer (prima puntata)
- 22,30 [illegible] [illegible] «L'oro filosofale»
- 23,15 **Gavilan**, telefilm
- 0,15 **Sceriffo a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 **Gunsmoke**, telefilm
- 9,15 **Fratelli rivali**, film di Robert D. Webb con Elvis Presley, Richard Egan, Debra Paget
- 11 — **Il monte di Venere**, film di Gene Nelson [illegible] con Elvis Presley, Glenda Farrell
- 13 — **Cleo cleo**, cartoni animati
- 14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
- 15 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 16 — **Alla ricerca di un sogno**
- 16,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 17,45 **Sembra facile**, telefilm
- 18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Matt Houston**, telefilm
- 21,30 **Cover Up**, [illegible]
- 22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 **Mistery [illegible] / [illegible]**, telefilm

EUROTV

- 9 — **Salve ragazzi**
- 10 — **Insieme**, rubrica
- 11,40 **Commercio e turismo** [illegible] rubrica
- 13 — **Profumo di mare**
- 16,30 **Devilman**, [illegible]
- 17 — **Judo Boy**, cartoni
- 17,30 **Io sono Teppei**
- 18 — **Phantaman**
- 18,30 **Starzinger**, cartoni
- 19 — **Sanford and son**
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- 20,30 **Seminole**, di Budd Boetticher, [illegible] Rock Hudson, Barbara Hale
- 22,20 **In primo piano**
- 23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

- 14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**, teleromanzo
- 16,30 **Nozze d'odio**, tele[illegible]
- 17,30 [illegible] **animati**
- 18,30 **Ai [illegible] Magazzini**, teleromanzo
- 20,30 **L'idolo**, con El Puma. *El Puma al secolo José Luis Rodriguez, uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45

- 12,15 **Kronos**, telefilm
- 13,15 **Concerti d'estate**
- 14 — **Formula 1**, Gran Premio d'Austria
- 16,30 [illegible] **Twist**, film di D. Lean, [illegible] Alec Guiness
- [illegible] **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19,50 **Tmc sport**
- 20,20 **Palio di Siena**
- 22 — **Elvis, il re è vivo**, *Graceland* [illegible] *Priscilla Beaulieu Presley*
- 23,15 [illegible] **un'ora [illegible] della notte**

CAPODISTRIA

- 17 — **Per i ragazzi**
- 18 — **Vite rubate**
- 19 — **Trasmissione musicale**
- 19,35 **Pallanuoto**, Strasburgo: Jugoslavia-Ungheria; campionato europeo
- 20,30 **Kid Blue**, con Dennis Hopper
- 22 — **Automobilismo**: Gran Premio d'Austria, Formula 1
- 23,30 **Il Louvre**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,45; 23,45

- 14,15 **Automobilismo: Gran Premio d'Austria**
- 17,10 [illegible] **grazie a Dio**, telefilm
- 18,30 **Disegni** [illegible]
- 19 — **Il quotidiano-festival**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,20 **Motel**
- 21,15 **Barriera corallina**
- 22,05 **Piaceri della musica, F. Chopin**
- 22,55 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — 6 Andy Luotto presenta «Sotto il segno del sole ovvero "Bel Paese, l'Hotel?"». 7,30 Culto evangelico. 7,50 Ascesa musicale: 8,30 Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8,40 Radiovisione e schiera con vista sul mare; 9,10 Il mondo cattolico. 10,16 Varietà varietà estate. 13 La piace la radio?. 14 Il Romanzo n. 2. 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 16,57 Ondaverde camionisti; 18,25 Radiouno periodici; 20 L'heliene impura; 20,30 Dal [illegible] Théâtre di Ginevra «Les Brigands», opera buffa; [illegible] [illegible] telefonata» di [illegible]tro Cimatti.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera ma bella, il Radiodue presenta. 8,45 O cieli azzurri. Arie, duetti. 9,30 Gr 2 Estate. 9,35 Il mondo di Mary. 11 Gigliola, Gigliola, [illegible] Mille e una canzone; [illegible] Hit [illegible] 2 (ovvero [illegible] caldi). 14 Ondaverderegione. [illegible] collaborazione [illegible] gli Automobile Club Provinciali: [illegible] Mille e una [illegible]. 14,30 Stereosport, [illegible] il po[illegible] di [illegible] 21 [illegible] [illegible] del cane e del gatto» [illegible] Pier Francesco L[illegible]. 21,40 Georges [illegible] [illegible] e le sue canzoni. [illegible] Buonanotte Europa. Un regista e il suo mondo: Lina Wertmuller.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (I parte). 7,30 Concerto del mattino (II parte). 10 Uomini e profeti. 10,30 [illegible] [illegible] mattino (III parte). 11,30 Speciale classico Scena [illegible] [illegible] produzione discografica 1986-87. 13,10 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi il Brasile. 14 Antologia di Radiotre. 17 Antologia di Radiotre (II [illegible]te). [illegible] Concerto barocco. 21 [illegible] Rias [illegible] [illegible] Direttore Riccardo Muti. Soprano Patrizia Pace. Contralto Waltraud Meier. Tenore Frank Lopardo. Basso James Morris. 22,40 Tartarino di Alphonse Daudet. Lettura di Cristina [illegible]; 23 Il Jazz

Scegliendo fra i film di oggi e domani in televisione

Bardot in stile flamenco, i leoni di Dmytryk

[illegible] di Julien Duvi[illegible] [illegible] [illegible] Raiuno, ore [illegible] Brigitte Bardot trasformata con qualche sforzo in Conchita, ballerina di flamenco per interpretare il personaggio famoso del romanzo di Pierre Louys *La donna e il burattino*, noto al cinema per le versioni che ne diedero De Baroncelli (ai tempi del muto), Von Sternberg con Marlene Dietrich e Buñuel. Della ballerina si invaghisce un maturo aristocratico spagnolo che deve contenderla a un giovane corteggiatore.

L'ULTIMA VALLE di James Clavell (1970, Raidue, ore 20,30). Nel 1600, durante la sanguinosa guerra dei trent'anni combattuta tra protestanti e cattolici, un [illegible] professore tenta di [illegible] una [illegible] dell'Europa centrale dalle orde dei mercenari avanzanti. [illegible] rioli in costume di [illegible] [illegible] locali storico [illegible] Caine, Florinda Bolkan, [illegible] Sharif.

FERRAGOSTO IN BIKINI di M. Girolami (1960, Canale 5, ore 13,30). Carosello di personaggi e macchiette in vacanza a Fregene con la giornata festiva turbata, in spiaggia, da due ladruncoli.

BELLEZZE SULLA SPIAGGIA di R. Guerrieri (1961, Canale 5, ore 15,30). Altro filmetto estivo di genere identico al precedente. Vacanzieri sono stavolta i pazienti di una clinica psichiatrica lasciati in libertà su un affollato arenile da un estroso primario.

FURIA INDIANA di George Sherman (1955, Raidue, ore 16,55). Pellirosse visti con simpatia nella rievocazione del mitico capo Cavallo Pazzo della tribù dei Lacota. Il leggendario guerriero è impersonato da Victor Mature.

I DUE NEMICI di Guy Hamilton (1962, Raiuno, ore 14). Film di guerra in chiave di commedia ambientato in Etiopia nel 1941 quando inglesi e italiani che si combattono devono fronteggiare uniti un gruppo di abissini ribelli. Alberto Sordi è il capitano italiano, David Niven il pari grado britannico.

UN DOLLARO DI FIFA di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, ore 20,30). Parodia di marca italiana dei western americani con Ugo Tognazzi e Walter Chiari fareschi maghi tuttofare in uno spettacolo itinerante che passa dal saloon alle tribù indiane. In una di queste i due sbruffoni fanno sparire senza possibilità di recupero la moglie del capo.

I BACCANALI DI TIBERIO di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, ore 22,20). Stessa rete e identici protagonisti e registi della precedente buffonata, ove la storiella di un cicerone e di un autista sportato nell'antichità. La bella di turno è Abbe Lane.

LA MARCIA NUZIALE di Marco Ferreri (1966, Montecarlo, ore 20,20). Ancora Tognazzi in un corrosivo film sulla crisi del matrimonio articolato in quattro episodi alquanto stravaganti.

Domani

I GIOVANI LEONI di Edward Dmytryk (1958, Canale 5, ore 14). Dal romanzo di Irwin Shaw, il tragico incrocio dei destini di tre combattenti della seconda guerra mondiale; il primo (M. Brando) è un ufficiale tedesco consapevole delle rovine portate alla Germania dalle stolte ambizioni naziste; gli altri due, americani, sono un timido ebreo (M. Clift) e uno spregiudicato [illegible] attore di Broadway (D. Martin). L'impotenza della ragione costretta all'ambiguità della violenza sono alla base dell'ampia pellicola (se non la scorciano dura 210 minuti senza le pause pubblicitarie) diretta e interpretata con estremo impegno.

GLI ONOREVOLI di Sergio Corbucci (1963, Raiuno, [illegible] 14). [illegible]tira politica di ventiquattro anni fa e non [illegible] meno attuale. Cinque candidati, tra cui una donna, contano di arrivare al Parlamento escogitando trucchi e intrallazzi ma saranno poco onorevolmente «trombati». Interpreti spassosi: Totò, Chiari, Cervi, Peppino De Filippo, la Valeri.

LA VEDOVA di G. Alessandrini (1939, Raidue, ore 11,25). Dalla bella commedia di Renato Simoni, un film di tipo intimista sui rapporti dapprima difficili e poi più sereni tra una giovane vedova (Isa Pola) e i genitori (Ruggero Ruggeri e Emma Gramatica) del marito scom[illegible].

LA MIA SIGNORA di Brass, Comencini, Bolognini (1964, [illegible], ore 17). Cinque episodi firmati [illegible] tre registi sul [illegible] coniugale trattato ironicamente [illegible] [illegible] e [illegible] Mangano presenti in tutti i racconti.

OLIVER TWIST di David Lean (1948, Montecarlo, ore 16,30). Puntigliosa trascrizione filmata del romanzo di Charles Dickens, con interpreti aderentissimi ai personaggi ottocenteschi del libro.

SEMINOLE di Bud Boetticher (1953, Eurotv, ore 20,30). America 1800: compagni di gioco da ragazzi, il giovane ufficiale Caldwell e il pellerossa Osceola si ritrovano in campi opposti nell'età adulta quando [illegible] tribù [illegible] [illegible] titolo, comandata [illegible] [illegible] condo, scende sul sentiero [illegible] guerra. Ma i due non tarde[illegible] [illegible] a essere alleanti nella ricerca d'una giusta pace.

ELLIS [illegible] LA PORTA [illegible] [illegible] Jerry London (Raiuno, [illegible] 20,30). Prima delle quattro puntate d'uno sceneggiato sull'emigrazione negli [illegible] Uniti [illegible] del secolo.

GLORIA VANDERBILT di W. Hussein (1982, Canale 5, ore 20,30). Altro sceneggiato a puntate con Bette Davis protagonista della storia di una celebre eredità contesa, quella del miliardario Reggie Wanderbilt, armatore morto negli Anni Venti. Lunedì, stessa ora stesso canale la seconda conclusiva puntata.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521). **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian [illegible] Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). [illegible] 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, [illegible] e con James Doohan. Color. Or.: 16,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alfieri 27, tel. 540.110). **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000. Agis 5000 (aria condizionata).

[illegible] [illegible]LIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.246). **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughes Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/e, tel. 545.246). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 539.7603): «[illegible] d'autore» [illegible] [illegible] directors). **Gunny** di Clint Eastwood, con C. Eastwood, Marsha Mason, ore 18,30; 20,30. **Heartbreak Ridge** di Clint Eastwood con Clint Eastwood, ore 18,30; 22,30. Ingresso 4000. Domani **Il colore dei soldi** di M. Scorsese con P. Newman, T. Cruise, ore 18,30; 20,30. **Fuori orario** di M. Scorsese, con G. Dunne, Rosanna Arquette, ore 18,30; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria [illegible] [illegible], tel. 541.283). **America di notte 2**, di David Ancrage. Or. 15,05; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. [illegible] 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **La prima** [illegible], di [illegible] con [illegible] Loew. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate». [illegible] ...gna cinematografica. **Platoon** di Oliver Stone, con Tom Berenger. Ore 18,30; 20,30. [illegible] [illegible] **Crocodile Dundee** di P. Faiman. Ore 18,45; 20,40; 22,30. Ingresso 5000, ridotto [illegible].

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187). **Rimini Rimini**, con L. Antonelli, S. Grandi, P. Villaggio. Or.: 14; 16; 18 (Ultimo). Domani **Grandi magazzini**, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Ornella Muti. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30 (Ultimo).

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Domani ultimo giorno.

MONTINO (via Cigna 47, tel. 484.560). **Miranda**, Serena Grandi, Andrea Occhipinti; regia di Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20. Domani **Scuola di ladri**, L. Banfi, P. Villaggio, M. Boldi. Regia di Neri Parenti. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82). «Sere d'estate». **Glenn Miller story**, un film di Anton Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Or.: ab. 15,45, ultimo 22,20. Domani: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato [illegible] storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 15,45, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 51, tel. 874.171). «Sere d'estate». **Nessuna pietà** di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293). **Orge pazze [illegible]**. Susan Hart, Sexa (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15): chiuso.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.8440). **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,45. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.334). Rassegna «Gli anni del piacere». **Marathon**, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974). **L'appetito della notte**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.85.51). Chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855). **Venle voglie [illegible] con la** Gabriel Pontello, Valerie Boby - **Happening desideri [illegible]** (Usa). Elisabeth Hanen Court. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 46, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard». **Bocche viziose**, con Dennis Cousteau, Cianne De Shaffer, Siegri Dean. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500. Domani **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candice Royale, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.361?): chiuso per ferie.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353). Rassegna «Il meglio dell'hard». **American sex fever**, con Samantha Fox, Tiffany Clark, [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): chiuso per ferie. Riapertura lunedì 17.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La famiglia. Domani: Mr. Crocodile Dundee.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Basil l'investigatopo, ore 17,30. Arizona junior, alle ore 20,30; 22,30.

CHIVASSO
CINECITTA': Splasher. Domani: La mia Africa.

CUORGNE'
PERONA: Yuppies 2. Domani: I pirati.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Compagni miei alle ore 20 e ore 22 spettacolo all'aperto.
[illegible]: Ore 19 dopo il massacro la caccia.

[illegible]
FRAITEVE: Labyrinth dove tutto è possibile, ore 16,30. Cronaca di una morte annunciata, ore 20, 22. Domani ore 20, 22 Top Gun.

VALPEROGA
ARENA: Bad man.

Scelti per voi

Per [illegible] vuole meditare sul Vietnam.

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi [illegible] talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Vieiato dalla passione [illegible] (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato [illegible] tore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti [illegible]. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni [illegible] [illegible] [illegible] al 30 settembre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 [illegible] 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - RECITAZIONE: [illegible] diretta da Enza Bievre, iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da [illegible] [illegible] tore, iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: [illegible] retta da Adriana Cava, iscr. [illegible] 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 liscio.

CHALET del Valentino: ore [illegible] e 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: in una fresca, [illegible] discoteca panoramica: ore 15,30 e [illegible] liscio e danze per tutti con Franco [illegible]. A mezzanotte esibizione [illegible] [illegible] [illegible] anni roche orarie.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. [illegible], 10, [illegible]): ore 21, se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca, ore 21 [illegible] liscio.

L'AEROVOLANTE - [illegible] [illegible] [illegible] Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.502).

PATIO [illegible] (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale «Ouverture». Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: [illegible] luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1946-1966 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; [illegible] 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2546 - 650.2735.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30, 15-19; 15 e 16 agosto chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0?): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani del Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Riflessi dalla montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; [illegible] chiuso. Ferragosto chiuso.

[illegible] **PIETRO** [illegible] (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose. Ferragosto chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

Parla il violinista, che domani a Pesaro dirige Rossini

La prima volta di Accardo

Sul podio per «L'occasione fa il ladro», l'opera [illegible] riesumata che inaugura il Festival: «Mi sto divertendo [illegible] [illegible] pazzo» - «Il regista Ponnelle [illegible] un genio del teatro» - Fra gli interpreti, la Serra e Desderi

PESARO — La Fondazione Rossini ha riesumato *L'Occasione fa il ladro ossia Il cambio della valigia*, dagli archivi del Conservatorio di Parigi, dove l'autografo giaceva [illegible] dimenticato da decenni; l'ha affidata alle cure [illegible] [illegible] Giovanni Carli Ballola, e domani l'operina — burletta per musica in [illegible] atto composta da un Rossini appena ventenne — inaugurerà l'ottavo festival pesarese. Con [illegible] debutto eccellente [illegible] [illegible] mistico della lirica: quello di Salvatore Accardo, uno dei più acclamati violinisti della nostra [illegible] [illegible] guida dell'Orchestra Giovanile Italiana, con la regia di Jean Pierre Ponnelle, che cura anche scene e costumi e uno stuolo di vecchie volpi del palcoscenico, come Claudio Desderi, Ernesto Gavazzi, Luciana Serra, e Raul Gimenez.

C'è grande [illegible] e curiosità in [illegible] il mondo musicale per il debutto di Accardo nella lirica, ma l'artista non sembra preoccuparsene. Anzi: la musica di Rossini lo galvanizza, lo rende euforico.

«Mi sto divertendo come un pazzo, vivo un'esperienza stimolante», dice. *«Poter lavorare con quel vulcano di Ponnelle,* [illegible] *del teatro,* [illegible] *esalta. Sì,* [illegible] [illegible] *si fa sempre allo stesso modo, si lavora con dedizione, ma il contatto con i cantanti, respirare* [illegible] *loro, vivere le loro emozioni da vicino è af-*[illegible] *Di Ponnelle mi affascina soprattutto la genialità. Ha ideato una grande valigia situata sulla buca del suggeritore,* [illegible] *quale durante l'introduzione musicale che dura soltanto quattro-cinque minuti, escono personaggi, scene, costumi. Una valigia-contenitore* [illegible] *spettacolo, tutto a vista, in cui gli attrezzisti per il cambio delle scene dimostrano grande abilità».*

L'occasione fa il ladro è una delle cinque farse veneziane che hanno scatenato la vena comica di Rossini [illegible] *che ha contagiato anche gli artisti* — osserva Accardo —, *i quali pur provando con spiccato senso professionale trovano il tempo e il modo per divertirsi, per combinarne di tutti i colori. Pensi che in una prova scenica, Claudio Desderi, che doveva uscire dall'enorme valigia, è stato centrato in pieno* [illegible] *da una torta di panna montata, lanciata per gioco da un collega, proprio come nei film di Ridolini».*

Spensieratezza, [illegible] goliardica [illegible] palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti del Conservatorio, nonostante [illegible] responsabilità di consegnare alla storia di questo secolo *L'Occasione* di [illegible] [illegible].

«E' l'atmosfera serena che ci vuole per dare il meglio di se stessi — osserva il violinista-direttore — *quando si è sicuri della propria esperienza tecnica e artistica. Far musica significa gioire,* [illegible] *soffrire».*

Accardo, dopo *L'occasione* di Pesaro quale altra opera dirigerà?

«Prima di morire dirigerò la Carmen, [illegible] [illegible] *sicuro. E' un'opera che amo moltissimo, perché l'ho sempre sentita da ragazzino, perché den-*[illegible] *c'è una splendida fantasia per violino, perché* [illegible] *la Spagna e tutto ciò che la evoca. Ma nel '91 dovrei dirigere un'opera poco rappresentata e conosciutissima di Mozart».*

Dopo Pesaro [illegible] Accardo andrà in crociera, ma non per vacanza: tra [illegible] undici giorni sulla nave [illegible] Mermoz, [illegible] [illegible] agosto al 7 settembre in compagnia di Isaac Stern, Mstislav Rostropovic, Jean Pierre Rampal, Anne Sophie Mutter. Musica sul mare, da Tolone a Istanbul: suonerà il violino, la [illegible] e dirigerà un'orchestra da camera.

E poi quale altra sorpresa ci riserva?

«Tornerò a Cremona, dove dal 26 agosto [illegible] *28 settembre nell'ambito del Festival ci sarà un avvenimento di grande interesse storico e musicale che in me personalmente suscita viva emozione. Esporremo una cinquantina di Stradivari provenienti da* [illegible] *il mondo e* [illegible] *questi preziosi strumenti io e altri solisti, tra i quali un gruppo di giovani americani che ormai da tempo suonano* [illegible] *me, nella serata conclusiva eseguiremo Le quattro stagioni di Vivaldi con* [illegible] *direttore* [illegible] *grande sensibilità e signorilità, Carlo Maria Giulini. Ecco, credo che quella esecuzione con soli Stradivari,* [illegible] *davvero storica».*

Armando Caruso

Salvatore Accardo farà una crociera musicale da Tolone a Istanbul

Stasera estate

«[illegible] fanciulle» alla corte di [illegible]
Papas e Moriconi, due grandi per [illegible]

[illegible] DEL LAGO — Chiude il Festival Pucciniano con una serata di danza dedicata alle eroine delle opere del compositore lucchese. Stasera e domani il Balletto di Roma diretto da Franca Bartolomei presenta «O soavi fanciulle», sei brani coreografati da Eugène Poliakov, Toruo Suzuki, Misha van Hoecke, Raffaella Mattioli e Franca Bartolomei. Costumi di Salvatore Russo; al pianoforte Fernando [illegible] [illegible] ha anche curato la scelta delle musiche (teatro all'aperto).

SIROLO (Ancona) — Ultimi appuntamenti con il Festival alle Cave: [illegible] prima n[illegible] di Poesia nel [illegible] interpretato [illegible] Irene Papas. La regia è di Michael Cacoyannis, [illegible] regia scenica di Ianni Diamantopoulos; l'attrice, in questo allestimento che spazia dalla tragedia greca alla musica contemporanea, è accompagnata dal pianista Minis Piessas. Domani è di scena Valeria Moriconi con un'esclusiva per Sirolo: «Filumena Marturano» di [illegible] [illegible] Filippo per [illegible] regia [illegible] Egisto Marcucci, co-protagonista [illegible] De Francovich.

[illegible] (Trapani) — Alle Orestiadi Gibellina [illegible] '87, musiche dal Rinascimento a oggi curate da Roberto Fabbriciani e da Carlo Alberto Neri in scena, rispettivamente come flautista e come pianista, accanto al batterista Tullio De Piscopo. Presentatore, attore e voce recitante è Arnoldo Foà (piazza di Gibellina Nuova).

CASOLA (Ravenna) — La carrellata di spettacoli per ragazzi prosegue con le Marionette di Podrecca nella fiaba di Gozzi musicata da Prokofiev L'[illegible] delle tre melarance.

ROSSANO VENETO (Vicenza) — Al [illegible] Opera [illegible] va in [illegible] La Piovana del Ruzante per la regia di Gianfranco De Bosio, con Elsa Vazzoler.

SPOLTORE (Pescara) — Prenderà il via domani una rassegna di musica, prosa e [illegible]: in apertura Pamela Villoresi [illegible] la storia di Nini tratta [illegible] Lo scialo di Pratolini, regia di Marco Sciaccaluga (Teatro Mammuth) e il gruppo Sosta Palmizi con Il cortile (Convento cinque[illegible]). Nel pomeriggio concerto di Michele Alesiani al flauto e [illegible] Angela Petaccia [illegible] pianoforte.

VERONA — Al Teatro Romano arriva il Macbeth di Shakespeare per [illegible] regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia, affiancato da Monica Guerritore.

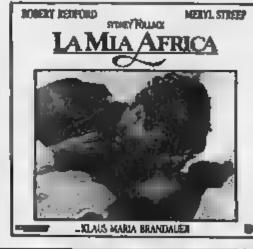
MARINA DI PIETRASANTA — Ferragosto con Sergio Bernardini, il patron della Bussola, protagonista del Caffè della Versiliana e [illegible] serata al teatro all'aperto per cui ha invitato a sorpresa [illegible] [illegible] suoi beniamini. Domani ospite del Caffè sarà il [illegible] Giovanni Spadolini.

SAN GIMIGNANO — Concerti della Corale Polifonica Guido Monaco diretta da Andrea Visconti (piazza Comunale) e del duo Cristiano Rossi al violino e Pier Narciso Masi al pianoforte (Chiostro di Sant'Agostino).

VERBANIA (Novara) — Domani [illegible] dell'Orchestra da Camera Bartolomeo Bruni; musiche di Vivaldi, Haendel, Grieg, Debussy, Mozart (Chiesa [illegible]na di Campagna).

GRESSONEY — Concerto del Nuovo Trio Fauré; brani di Ravel, Martin, Brahms (domani, [illegible] d'Onore del Castel Savoia).

ROCK [illegible] JAZZ — Lucio Dalla [illegible] è ad Anacapri, domani ad Agropoli; Zucchero canta oggi a Porto d'Ischia, domani ad Ascea Marina (Sa); il B[illegible]o si cal[illegible] stasera a Enna, domani a Ravanusa (Ag). Oggi Tony Esposito è a Laviano (Sa), domani a Girifalco (Cz). La Premiata [illegible] [illegible] è oggi a Leonforte (Me), domani a Nicosia (En); stasera a Vietri (Sa) c'è Amedeo Minghi, che domani è ad Avellino. Oggi Roberto Vecchioni è a Brolo (Ct), domani a Pietraperzia (Cl); Eugenio Finardi è stasera a Gambatesa (Cb) e d[illegible] a Genzano di Lucania (Pz); Lena Biolcati canta oggi a Caggiano (Sa) e domani a Montesarchio (Bn). Sergio Caputo stasera è ad Agropoli (Sa) e domani a Pescara; [illegible] Ruggeri è oggi a Spezzano Piccola (Cs) e domani a Palmi (Rc); [illegible] Bennato [illegible] st[illegible] a Castiglione (Ct) e domani a Bisacquino (Pa). Altri concerti [illegible] Ferragosto: Ron a Fiuggi, Antonio e Marcello e i Matia [illegible] [illegible] Martino Valle Caudina (Av), Garbo a Palombaro (Ch), Rossana Casale a Margherita di Savoia (Fg), Riccardo Fogli a [illegible] (Roma). Concerti di domani: gli Spandau Ballet arrivano a Lignano Sabbiadoro, Mario Castelnuovo canta ad Avellino, i Matia Bazar a Salerno e Pierangelo Bertoli a Radicaro di Flamignano (Ri).

[illegible] — [illegible] [illegible] Reale proiezione [illegible] due [illegible] di Martin Scorsese: «Il colore dei soldi» e «Fuori orario». Domani «Così è la vita» diretto da [illegible] Edwards.

Il «Piccolo» di Milano considerato Teatro d'Europa

Regole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — I Teatri Stabili italiani, per la prima volta nella loro storia [illegible] divisi in tre fasce di appartenenza.

La [illegible]ova circolare ministeriale, valida per la stagione '87-'88, riconosce al Piccolo [illegible] Teatro di Milano il titolo di [illegible] d'Europa [illegible] Giorgio Strehler e la qualifica di *Organismo d'interesse internazionale*, che lo distingue dagli altri Stabili del gruppo e cioè: Genova, Roma, Torino, Catania, Palermo, Trieste [illegible] chiamati *Stabili metropolitani*. Questa categoria raggruppa enti che dovranno svolgere attività lavorativa per [illegible] [illegible] giornale, [illegible] 180 recite di spettacoli prodotti (dei quali 60 in sede) e progr[illegible] presso la stessa sede almeno 150 recite (tra produzioni proprie e compagnie ospiti).

L'altra categoria degli *Stabili regionali* raggrupperà l'Ater, il Teatro Regionale Toscano, il Centro Teatrale di Brescia, lo Stabile dell'Aquila, Veneto Teatro e il Consorzio di Calabria. Il ministero Turismo e Spettacolo richiederà a questi organismi almeno 240 giornate di attività, 120 recite di spetta[illegible] prodotti [illegible] cui 40 in sede) e [illegible] recite presso le [illegible] regionali servite. Particolare accento si pone infatti per la diffusione e «*razionale distribuzione*» degli spettacoli.

La [illegible] C è infine attribuita allo Stabile di Bolzano e al Teatro Sloveno di Trieste, che dovranno assicurare 150 giornate lavorative, 120 recite di spettacoli prodotti (40 in sede) e 100 recite in sede tra produzioni proprie e ospitalità.

A Ischia danzano le speranze

NAPOLI — La Campania in fine estate si anima di danza. Ecco infatti ai nastro di partenza due rassegne che si svolgono a Ischia e a Salerno rispettivamente dal 17 e dal 24 agosto.

Ischia è tutta all'insegna della giovane danza italiana. Per sette giorni infatti a Villa Arbusto si avvicenderanno [illegible] [illegible] giovani compagnie più o meno conosciute. E' [illegible] i padroni di casa, i napoletani del *Movimento* [illegible] di [illegible] Stasio con «Fratelli d'Italia».

Seguono il *Gruppo Erallio* in «Vedrai come si biforca la cantina» di Laura [illegible] (18 agosto); il *Progetto Dan*[illegible] [illegible] Luciano Cannito in «Spin» ([illegible] agosto). Il *Gruppo Alaf* in «Donna allo specchio», coreografie di Anita Bucchi e Rossella Fiumi (20 agosto) i torinesi *Sosta Palmizi* in «Cortile» (21 agosto); Adriana Boriello con il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace [illegible] [illegible] trop» il 22 agosto. Chiude [illegible] [illegible] il *Mimo* [illegible] *Alternativo* di Aurelio Gatti con «Istanti perduti».

Salerno [illegible] trascura la giovane danza italiana, ma si [illegible] anche a prospettive internazionali. Ecco allora inaugurare la rassegna, che si svolgerà al Forte La Carnale sul lungomare, la *Peter Goss Dance Company* con tre brani nuovi per l'Italia. Segue, il 25, l'*Aterballetto* che annuncia le «Nozze di aurora».

Da martedì, primo settembre, [illegible] la compagnia del grande Murray Louis. Il 2 c'è Dennis Wayne e i suoi danzatori. Sabato 5 arrivano gli spagnoli del *Ballet Teatro Español* di Rafael Aguilar [illegible] [illegible] e Antologia Flamenca. Chiudono il [illegible] settembre Luciana Savignano e Marco Pierin. **ss. tr.**

[illegible] La Gruberova non canta a Macerata

MACERATA — Il soprano Edita Gruberova a causa di una improvvisa indisposizione non potrà prendere parte al recital in programma allo Sferisterio di Macerata il 17 agosto.

Araki rivelazione a Locarno

Brilla un talento nella notte Usa

Crippa gigiona? - Importanza dei tv-movie

DAL INVIATO

— C'è sempre in un festival (anche se il livello medio delle opere in concorso, come quest'anno a Locarno, è eccezionale) un film che raccoglie il consenso affezionati, dei più giovani e rappresenta qualche modo l'anima competizione, il momento in cui sincerità dell'autore e gusto del pubblico s'incontrano. E' accaduto qui paio d'anni fa con Jarmusch (*Stranger than Paradise*), accade questi giorni Gregg Araki, un americano di Los Angeles nato nel 1959 che ha presentato in millimetri e sapiente, *Three Bewildered People in The Night*, Tre personaggi perduti nella notte, prodotto dalla Casa da lui fondata, la Desperate Pictures ltd., e sostenuto da un gruppo di musicisti e dalla Gay Lesbian Media Coalition.

Spiega nel film l'alter ego di Araki: «*Sono stato concepito al cinema, la prima che mia mamma ha visto "A bout de souffle" di Godard*». Così gli ascendenti subito denunciati, e il modello vicino/lontano Jarmusch è citato nei dialoghi (ma Araki ritiene che l'ultimo Jarmusch *Down by law* abbia ceduto completamente esigenze commerciali). Vediamo che Araki è indicato in catalogo come Beatnik Anni Ottanta, stile e il suo mondo di solitudini urlo apparentano inevitabilmente al minimalismo cinematografico e letterario, il giovane omosessuale banda sull'occhio alla Ford starebbe benissimo tra le del minimalista Leavitt, come ci starebbero bene i lunghi dialoghi, lo strenuo, ingenuo e sincero parlarsi addosso, nel metabolismo di Los Angeles imprendibile e ostile.

David è giovane artista che maneggia il computer. Alicia una che lavora col video, Craig un fotografo e teatrante. Alicia sta Craig ed è amica di David, anche i due uomini diventano amici. Lunghe conversazioni, depressioni, per propria infelicità e fragilità. una complicazione: David e Craig s'innamorano e non vogliono ferire Alicia. La coppia a tre, che in altre occasioni (*Jules e Jim*) trasualmente così esplicita, forma con delicatezza che lui, che l'altro: ma anche lei e l'altro si vogliono bene e non vogliono perdersi. Postilla Araki: «*E' anche un modo rispondere alla psicosi Aids e alla campagna anti gay*».

italiani hanno avuto nel concorso una inferiore alle attese, certi giovani autori, vecchi discorso, non hanno ancora deciso cosa fare di se stessi e riverberano i propri imbarazzi nella pellicola. E' curioso che i due film italiani, *A fior di pelle* di Fumagalli cui abbiamo parlato) e *Aurelia* di Giorgio Molteni, passato ieri, lascino un ricordo soprattutto prove di giovani attrici. Era Valentini per Fumagalli, è Maddalena Crippa Molteni. *Aurelia*, dell'omonima strada, è un romanzato «*provvidenziale contributo del ministero del Turismo*». Accanto a Fabio Sartor, viaggiatore in maturità, via e Maddalena Crippa nel ruolo di autostoppista ricca, vagabonda per snob. Un raro di gigioneria giovanile. Crippa che ha già i primadonna a teatro, imperversa con tutta caricata e a mangiabattute (eppure, a modo, seducente). Andrà piacere fuori concorso l'italiano atteso con più curiosità, *Remake* di Ansano Giannarelli, tutto girato a Locarno: intanto l'interprete del film, Daniela Morelli, fatta motrice con Rezzonico di un «Replay» a Milano migliori film di Locarno, nell'ambito di Navigli Estate.

Ha la faccia di Jeff Goldblum, l'eroe insetto de *La mosca*, uno dei protagonisti de *Life story*, il film televisivo girato da Mick Jackson per la BBC, che ha avuto il primo premio nella parallela dei tv-movies. Ovvero raccontare modo avvincente scoperta scientifica, struttura del Dna, l'indagine sul genetico. La giuria ha avuto un brivido di piacere pedagogico, constatando la possibilità di «*stimolare intellettualmente il pubblico*», obiettivo televisivo. Non questa sezione tv-movies, ottimamente diretta Carlo ha preso il posto e il rilievo di un vero festival nel festival, anche una provocazione sulle false e differenze tra il proiettato e quello trasmesso.

Stefano Reggiani

L'attrice gira a Roma «Nibbio bruno», opera prima del suo compagno Chammah

Com'è difficile tradire la Huppert

Una donna perseguitata di vecchi amori - Nel cast De Almeida, la Monti e la sua sosia Emma Campbell - «In ognuno di noi c'è ambiguità»

ROMA — Su un divano velluto verde, in un salotto arioso tanti quadri alle pareti e libri negli scaffali, *Huppert,* la *figura piccola ma autoritaria, fragile,* *assolutamente decisa, siede accanto a una ragazza che è po' il doppio. Capelli rossi, lineamenti minuti, gesti lenti ed eleganti.* gira, in *villa alla periferia della capitale, una scena del film «Il nibbio bruno», giallo psicologico diretto Ronald Chammah, regista esordiente che è anche il compagno nella vita della Huppert.*

La ragazza *protagonista è la nuova amante di un commissario polizia che, perso l'amore di Isabelle Huppert (nel film Sarah), ricerca in tutte le donne che incontra i tratti di una persona che non è riuscito a dimenticare.* «L'intera storia gioca temi della doppia personalità, del passato che pesa sul presente, del tradimento, dell'apparenza che nasconde il mistero». Chammah, 36 anni, è vissuto a lungo in *Italia* e *ha lavorato come aiuto* *Mauro Bolognini* in «L'eredità Ferramonti», «La signora delle camelie», «Gran Bollito» e con *Polanski nella* in *na teatrale di «Lulù». Spiega che il suo* «è un film noir, tutto basato sui rapporti psicologici e sulle atmosfere».

Sceneggiato dallo *regista, la storia* «Nibbio bruno», *che in Francia si chiamerà* «Milan noire», *è ambientata completamente in Italia, nei giorni freddi di un carnevale milanese.* «Milano è l'ultimo limite dell'Europa centrale prima del Mediterraneo, città con una forte mitteleuropea, dove vivono e si incontrano personaggi cosmopoliti, originari dei Paesi più diversi». *Prodotto in Francia dalla società Baccara Palmyre di Chantal Perrin e Antoine Gannage* (il contributo ministeriale «Avance sur recette») *e in Italia dalla «Cinema e Cinema» di Paolo Zaccaria, il film, alla terza settimana di riprese, ha un costo che si aggira intorno ai due miliardi e mezzo. Accanto a Isabelle Huppert recitano Joaquim De Almeida, nel ruolo di un ex pugile divenuto restauratore; Marie Monti, sua sorella; Warrilow Moras, commissario; Emma Campbell,* *nuova ragazza*.

Dice la Huppert: «Sarah è una donna fragile e confusa, qualche volta può sembrare cattiva, ma in è sola volubile, insicura, oppressa dal ricordo di un passato che ancora interferisce vita presente». *Le somiglia?* «E' difficile i confini tra me e i miei personaggi: è chiaro che per interpretarli è necessario sempre un certo grado di empatia, una vicinanza anche vaga. In genere preferisco perché che spirali al primo incontro, che tendono a nascondere le proprie emozioni, che comunicano in maniera molto cerebrale».

e *partita in «La merlettaia» di Goretta, divisa nell'amore uomini che negazione dell'altro ne «I cancelli cielo» Cimino, insensibile e glaciale «La trota» di Losey, Isabelle Huppert è convinta che sensualità non vada sempre necessariamente urlata. Che l'erotismo può essere manifestato modi meno ovvi di come fore spesso altre attrici.* «I registi hanno sempre affidato ruoli di donne in la sensualità era solo lo specchio una grossa fragilità interiore, un modo per rivelarsi, in fondo, delle vittime».

Spiega che per lei l'aspetto esteriore delle persone non è quasi veritiero: «In ognuno di noi c'è dose di ambiguità. Abbiamo tutti un passato, paure, una tensione aggressiva spesso non risolta».

Isabelle Huppert, che a Roma durante i giorni delle riprese ha portato anche la bellissima bambina di tre anni, Lolita, valutando alcune proposte cinematografiche per la prossima stagione. Per ora, due sono le scelte certe: il teatro, il ruolo di «Lulù» e regia del tedesco Peter Zadeck, il cinema con un nuovo film di Claude Chabrol. «E' la storia di donna speciale, ambientata sullo sfondo della francese, durante l'ultima guerra». *La Huppert, che è nata a Parigi trentadue anni fa, confessa anche un desiderio: recitare nella trasposizione cinematografica libro di Alberto Moravia* «1934».

«Interpretare personaggio in un film è come descriverlo in libro — *dice* — per amo molto il momento in cui sul set viene pronunciata la parola "azione" e non mi piace invece andare a vedere il film finito. Ci si accorge sempre che la storia raccontata appartiene al regista che all'attore».

Fulvia Caprara

Isabelle Huppert con De Almeida in pausa di lavorazione

La vertiginosa scalata al successo della cantante che debutta in Europa: si crede più bella di Marilyn, più fatale di Marlene

Madonna ieri a Londra Green Park per l'allenamento quotidiano con il suo trainer che l'accompagna dovunque durante la tournée

Madonna, trasgressori

Anima, cuore e parole d'ordine che l'hanno fatta diventare una star «Like a Virgin»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Arrivata a Manhattan per la prima ta Madonna, ragazzina, un taxi ordinando all'autista «*Portami centro di tutto*». Senza fiatare l'uomo guidò fino a Times Square e indicandone le luci e la folla si fece pagare la corsa.

Da allora Veronica Louise Ciccone, detta Madonna, v anni questo mese, di famiglia cresciuta a Bay City, nel Michigan, centro del mondo s'è più mossa. crede più bella di Marilyn, più fatale di Marlene, più El- più provocatoria di John Lennon, e i fans ascoltano le massime l'attenzione un tempo dedicata a Mao: «*Il Papa vuol vedermi? Che venga a mio spettacolo*». «*Mio marito Sean Penn è l'uomo più fico dell'u*- «*Ho sempre pensato essere stella*». «*La vita è anima e cuore,* un *po' di sesso ogni tanto*». E al posto Madonna usa un'espressione un tantino più realistica.

Anima, cuore e sesso, le parole d'ordine che hanno fatto della ragazzina italo-americana una star di il disco *Like a Virgin*, in che di nove nazioni. I versi «*tu mi fai sentire come una vergine toccata per prima volta*» fanno incassare alla signorina Ciccone otto milioni dollari, dodici miliardi lire. Quando decide sposarsi, il 16 agosto due anni fa, il coniuge è l'attore Sean Penn, attualmente in galera per avere picchiato paparazzi e comparse durante il ultimo film, ubriacone, rissoso, insopportabile.

L'eccesso è la norma nella vita di Madonna. Dopo qualche particina debutta alla grande nel cinema *Cercasi Susan disperatamente*, la della fresca autrice Susan Seidelman e la New York degli Anni non conosce ritratto più fedele delle disincantate lo taxi di Madonna-Susan tra i pessimi locali di Downtown, dove aveva debuttato, e le patriarcali e noiosissime villette del New Jersey cui era fuggita.

Ogni disco, ogni film, un cambio d'immagine. Ai tempi di *Like a Virgin*, la bambola, la *Material Girl*, la materialistica, che si compra con buone cene, le limousine, i giri di perle. Se le immunitste bruciavano nel campus universitari i reggiseni fa la bandiera rossa e più pizzi, più merletti, più orpelli hanno per sollecitare un immaginario sessuale che sembrava cancellato dall'egualitario collant, più si espone nei concerti.

Con questo armamentario stidia il suo pubblico in *Cercasi Susan*, solo per ripresentarsi in coppia marito nel film *Shangai Surprise* con la permanente e i tailleur severi di una missionaria. Cambia l'immagine di Madonna, scrivono i critici frettolosi. La che per prima ha intuito la possibilità pubblicitaria dei video, i brevi brani televisivi che accoppiano suono e immagine, canta la sua *At close range* seduta su una sedia, compostamente vestita, intenta, drammatica.

Arriva anche *Papa don't preach*, la canzone che suscita l'irritazione del movimento abortista e la felicità dei tradizionalisti: è proprio Madonna, la diva che cantava seminuda come un'attricetta porno, il tornata dalle scollature a balconcino e il sedere attillato nelle mani a gridare che no, non abortirà e terrà stretto il suo bambino, malgrado le prediche del padre? E lei senza trucco, in maglietta e jeans?

il proprio lei e i del look si precipitano a registrare nei loro sismografi una nuova onda d'urto Madonna. Troppo presto troppa nella stabilità di una diva che ha il nella eccitazione, quasi da cocaina. E infatti, dopo il grande del disco *True blue* Madonna si riprende un videoclip come un'attrice dei porno, i *Peep show* dove le ballerine si spogliano in cubicolo, mentre dall'esterno gli spettatori guardano un vetro e si masturbano.

Tutto da capo nel ultimo concerto, che arriverà anche a Torino. Madonna toglie gli slip, li lancia sul pubblico indossa due paia dicono gli informatissimi), non prima dimenarsi un strip tease. Naturalmente indossa una guaina nera, il di ogni distinto sadomasochista: al posto capezzoli ha due minacciose ed aguzze borchie metallo lucente.

E allora? Volete sapere qual è vera Madonna? Proprio elusiva immagine, la dea del in un'era che l'Aids e il conformismo hanno terrorizzato sul Ragazzini e zine, che la seguono analmando mentre impone la sua arrogante immagine erotica, ne seguiranno l'esempio perché Madonna è l'evasione guardare e per cui struggersi, ma che deve restare lontana, protetta da uno schermo proprio come nei teatrini un giorno Madonna riuscisse a rompere la gabbia libererebbe tanto talento, tanta furia, tanta grazia materiale nel corpo devono ancora esplodere, tra mille contraddizioni! La diva seminuda appare questo mese nuda sulla rivista *Penthouse* che pubblica sue vecchie foto porno. Lo rifarebbe? «*No, ho avuto un'educazione cattolica*» risponde Madonna e questo assieme alle borchie nessun buon senso ce lo spiegherà.

Gianni Riotta

Prevendita a Torino e Roma

— I biglietti per il concerto di Madonna mila lire e a 40 mila le tribune numerate 3000 diritto di prevendita) sono già in vendita a Torino presso Ricordi di via Lagrange 35, Hot Point di via Castagnevizza 6, Disco Shopping di corso Traiano 53, Dischetto di via Nizza 66, Top Camera di via Caboto e Radio Veronica di via Madama Cristina; a Roma Babilonia, in via del Corso 185.

Intanto a Londra dei all'albergo dove risiede Madonna.

Fondò e diresse tre anni lo Stabile di Torino

E' Nico Pepe

Aveva anni - Fece conoscere il teatro italiano all'estero
Dal '59 al '78 fu Pantalone nell'«Arlecchino» Strehler

UDINE — L'attore, regista e critico teatrale Nico Pepe è morto l'altra notte all'ospe- Udine, in seguito una trombosi cerebrale che aveva colpito lo scorso 7 luglio a Varese, dove avrebbe partecipare ad conferenza sulla commedia dell'arte, e successiva diabetica.

Pepe nel nel capoluogo friulano. Oltre a recitare in teatro, partecipò a 130 film, tra cui «Riso amaro», lavorando anche a fianco . Recen- e diretto la civica scuola di teatro lingua friulana del Comune di Udine.

Con Nico Pepe una parte importante del teatro italiano: la sua memoria, la capacità di uncinare il passato e di ricrearlo nel presente. Poiché Nico Pepe fu molto più di un attore e di un regista, fu un uomo di cultura, un finissimo memorialista e un confe- grande e fascino.

Era stato avviato agli studi di ragioneria, ma il teatro, che per molti anni era stato per lui passione poco più che clandestina, finì per sottrarlo ai conti alle partite doppie. Era il 1930 quando Pepe debuttò in palcoscenico come attore brillante. Aveva una recitazione spontanea e lieve, oscurata da una sottile vena di malinconia, che, gradualmente, doveva arricchirsi di toni più caricati, tanto che, in breve, Pepe diventò uno dei più persuasivi caratteristi del teatro e del cinema. Fu in compagnia con la Borboni, con (un modello, per lui), Totano e con Peppino De Filippo.

Ma Pepe era soprattutto uomo che amava le venture della mente.

Fu accanto a Strehler e a nel '47, quando venne fondato il Piccolo Teatro Milano. Qualche anno dopo, a Torino, fondatore dello Stabile. Si trattava, allora, di inventare nuovo tipo di teatro, meno corrivo, più aderente all'Italia che cercava faticosamente di ricostruirsi, anche in dignità.

In questo senso fu un entusiastico animatore di idee, mentre diventava il autorevole conoscitore Commedia dell'Arte. Ne aveva studiato storia e tecnica, inarrivabile grandezza e disarmante guittaggine. Fece tesoro delle al momento di

Nico Pepe: girò 130 film

il mitico *Arlecchino servitore* padroni di Strehler. Era Pantalone e mai interpretazione fu più esaltata. Pepe creato un personaggio indimenticabile (che replicò quasi vent'anni, dal '78), tanto che, dendo alle molte zioni, scrisse su quella maschera un rapido trattato.

col Piccolo avvenne in molte forme, sulla scena e fuori. Paolo Grassi, che primo valorizzò qualità dialettiche di Pepe, lo incaricò di accompagnare il teatro di via Rovello all'estero, ne le piazze e di promuoverne l'immagine. Un'incombenza che Pepe risolse sempre brillante, lo trasformare in una seconda professione quella attitudine a parlare di vita teatrale alla gente. Pepe toccò il culmine di questa attività quando, su invito del ministero degli Esteri, girò gli istituti italiani cultura mondo per parlare nostro teatro e, soprattutto, della Commedia dell'Arte.

A ottant'anni, Pepe inseguiva progetti. Avrebbe dovuto un seminario sulla Commedia dell'Arte Festival dell'attore di Firenze e stava mandare in stampa un libro memorie, avrebbe luto intitolare privati e pubbliche virtù teatro italiano.

sarà proprio questo l'ultimo dono di un attore antica scuola, di un uomo garbatissimo e affascinante che, con la sua scomparsa, ci lascia tutti un po' più tristi, un po' più soli.

Osvaldo Guerrieri

Il re del rock'n'roll moriva il agosto dieci anni fa a Memphys Tennessee

I 50 mila pellegrini di Elvis

Tanti saranno quelli che sfileranno domani davanti alla sua lapide a Graceland, al culmine manifestazioni durate giorni - Nella villa-mausoleo, luna park, ogni anno mila visitatori - Un giro d'affari 70 miliardi

Il 16 agosto di dieci anni fa a Memphys moriva, a 42 anni, stroncato un infarto cardiaco, Elvis Presley. La morte lo aveva sorpreso nella sua grande villa, soprannominata Graceland, lusso vistoso e pacchiano, espressione di un pessimo gusto. Graceland, trionfo del kitsch, è oggi un po' mausoleo, tempio consacrato al culto del Re del Rock'n'roll, un po' luna park, dove il biglietto ingresso (costo: dollari e centesimi) dà diritto alla visita della casa guidati dalla Elvis che fa sottofondo. percorrono dai colori improbabili, ammirano cimeli e trofei più svariati. Vetrine illuminate espongono i costumi luccicanti lustrini e strass, il re rock amava indossare, e mantelli simili a quelli di pope ortodosso, nella ultima fase della carriera quando, gonfio da irriconoscibile, almeno 50 chili di troppo. Seguono le teche armi da fuoco, almeno 50 pistole, innumerevoli fucili, con i quali ogni tanto sparava al televisore (con danno perché ogni stanza Graceland possedeva almeno due apparecchi). Poi, stanza dopo stanza, ancora una sfilata di cimeli, pareti interamente tappezzate di «dischi d'oro», sua collezione di patacche riconoscimento della polizia, militare, i vestiti del matrimonio luccicante Harley-Davidson.

Si calcola che ogni anno almeno 500 mila visitatori arrivino in pellegrinaggio a Graceland e che, insieme alla vendita di oltre tipi di prodotti autorizzati a fregiarsi del nome del cantante o a riprodurre la sua effigie, alimentano affari di oltre milioni dollari l'anno (70 miliardi di lire circa).

Tutto andrà, come previsto testamento (la cui riproduzione vende a un dollaro e mezzo), in eredità all'unica figlia di e Priscilla, Marie, oggi diciannovenne, al compimento del suo 25° compleanno il 1° febbraio 1993. La visita a pagamento di Graceland termina una sosta «giardino della meditazione», in cui ci si può fermare in raccoglimento lapide dove giace accanto alla madre, al padre e alla nonna. a questa lapide, domani, in occasione del decimo anniversario del loro idolo, sfileranno in processione, reggendo nelle mani 50 mila «pellegrini» convenuti ogni angolo degli Stati Uniti, ma molti anche Paesi d'oltreoceano.

Sarà questo il culminante e conclusivo delle celebrazioni cominciate a Memphys l'8 agosto.

I più fanatici dei suoi fans accontenteranno del pellegrinaggio a Graceland ma visiteranno anche lo studio di registrazione, il famoso Sun Studio, dove Elvis incise il suo primo disco «That's all right mama», il 6 luglio 1954, e gli «luoghi sacri» di Memphys.

Contemporaneamente all'apparizione improvvisa e prepotente della sua musica nuova, a metà degli Anni 50, le ragazze e i ragazzi americani sperimentavano per prima volta una espressione e di costumi, sconosciuta alle generazioni precedenti. Nasce l'era rock'n'roll e trova in Elvis Presley il suo bardo. Per senza sapere essere ne tantomeno comporre musica, Elvis Presley inventò uno stile personalissimo attingendo a piene mani alla tradizione del country-western, del rhythm and blues, e persino del gospel sia quello dei bianchi che dei neri, e fonderli e inventare una musica unicamente americana: il rock'n'roll.

Fu una rivoluzione musicale che ebbe ripercussioni a livello mondiale tale che recentemente il ministro dell'Educazione americano, William Bennett, ha dichiarato: «E' stato il re. Lo sarà sempre. la è stata una grandezza esclusivamente personale. è stato causa di grandezza che negli altri, così per Buddy Holly, Little Richard, i Beatles e i Rolling Stones. è stato rock'n'roll ciò che Aristotele è stato per filosofia».

La genialità di Elvis trascende peraltro il livello meramente musicale. Sfruttando il volto bravo di il sorriso disarmante (ma sotto sotto perverso) assumeva pose e atteggiamenti tra- che facevano di lui l'idolo teen-agers e il terrore madri e benpensanti. Con gli anni, questa immagine da duro, che gli aveva attirato l'ammirazione machi bianchi dell'America rurale, di origini quasi povere, addolcita e addomesticata, forse principalmente come guenza numerosi melensi film hollywoodiani (33 per l'esattezza) dove la trama ripeteva

In definitiva gran parte suo fascino misterioso va attribuita proprio all'ambiguità contraddittoria sia della musica che della figura.

Chi realmente sia stato Elvis Presley in realtà importa, argomento da pettegolezzo futile e interessato.

L'unica domanda su merita interrogarci è perché il mito di Presley non accenna minimamente a diminuire. Una risposta definitiva per il momento manca, semmai giorno sarà disponibile, ci aiuterà certamente a comprendere meglio uno dei fenomeni più rilevanti dell'odierna cultura di per il momento, risposta parziale ci accontentiamo del commento di un famoso giornalista della televisione americana, David Brinkley, *fa durante il notiziario della sera così annunciò la morte re del rock'n'roll:* «Poco importa Elvis vi piacesse o Era parte della vita. Elvis Presley cambiava le cose...».

Simiscalco

Virdis, autore del primo gol

L'attaccante trascina i rossoneri a Cesena in una gara dal clima di campionato

Virdis si fa perdonare dal Milan

Il sardo, che non sarà multato dalla società per il gestaccio a S. Siro, sblocca il risultato - Poi segnano Ancelotti, Gullit e Traini

DAL NOSTRO [illegible]

CESENA — Stadio esaurito, incasso-record di oltre 415 milioni, clima da campionato sul piano tattico, con Azeglio Vicini in tribuna d'onore per rivedere Baresi, Donadoni e Tassotti, nonché studiare Ruud Gullit. Contro questa realtà ha cozzato il Milan (vittorioso per 3-1 con gol nel finale) di Arrigo Sacchi. Il tecnico era chiamato a dimostrarsi profeta in patria, nella sua Romagna ed a Cesena dove giovanissimo, come tecnico, aveva vinto uno scudetto con la «Primavera». Adesso, nel Milan miliardario messo in cantiere da Berlusconi (che vedrà la sua «creatura» il 18 agosto a San [illegible] contro la Steaua Bucarest) gli viene chiesto uno scudetto ben più importante e duro da conquistare.

Il Cesena dell'ex milanista Bigon, cresciuto alla scuola di Nereo Rocco, giocando all'italiana ha reso la vita difficile al Milan ma solo per un tempo, poi è crollato. Il Milan è dilagato nella ripresa anche se privo di Van Basten e Maldini, [illegible] con il rientrante D[illegible] impiegato come interno o ala tornante sul versante sinistro, [illegible] consentire a Gullit di agire sulla destra o sul centro. Solo su punizione, trasformata da Virdis con un bel destro a [illegible] di palo al 50', i rossoneri hanno sbloccato il risultato.

Gullit, patendo forse il caldo afoso e umido, nonché l'attento controllo della [illegible] bianconera orchestrata [illegible] «libero» jugoslavo Jozic, non è riuscito a brillare nel primo tempo. Pur cercando di smarcarsi in zone utili, ha quasi sempre trovato la strada sbarrata e solo al 33' su cross di Mussi, ha sfiorato il gol [illegible] testa. Ma, in certi frangenti, [illegible] dimostrato il suo potenziale, sparando una bordata dal limite (58') respinta [illegible] portiere e colpendo la base del palo (67') con una violenta punizione e firmando il terzo gol a dieci minuti dal termine. [illegible] opportunista. Come seconda punta non riesce a rendere al massimo e, per essere sfruttato al meglio, Gullit ha bisogno di Van Basten accanto a [illegible].

Il «re [illegible] gol» dell'ultimo torneo, censurato ma non multato dalla società per il gesto rivolto al pubblico di [illegible] Siro l'altra sera con il Real Sociedad, si è impegnato a fondo per riconciliarsi con i tifosi e, dopo aver fallito di un soffio due grosse occasioni (al 41' ha accarezzato il palo con un bel colpo di testa ed al 43' ha graziato Rossi, uscito a vuoto, concludendo a lato con la porta spalancata) è andato a bersaglio al 50' su calcio franco.

Se Virdis è stato all'altezza della sua fama, il Milan non [illegible] entusiasmato. Ancelotti deve ancora inserirsi negli schemi di Sacchi, anche se ha realizzato [illegible] bellissimo [illegible] azione personale, e Donadoni è ancora in rodaggio. L'azzurro, per un leggero infortunio, aveva saltato le due precedenti amichevoli ed è apparso un po' in ritardo di [illegible].

Già in palla, invece, Franco Baresi che ha restituito personalità e «peso» alla [illegible] retroguardia dove è piaciuto il giovane Mussi. A centro[illegible] Bortolazzi ha confermato [illegible] essere destinato a [illegible]tare una pedina importante: ha il [illegible] della regia, effettua lanci calibrati e all'occasione si proietta in zona-tiro. Piuttosto anonima la prova di Massaro.

Il Cesena ha conservato la matrice della squadra che Bruno Bolchi aveva riportato nella massima divisione prima di lasciarla per trasferirsi ad Arezzo. Gioca un calcio pratico, imperniato sulla [illegible] di capitan Di Bartolomei (che ieri ha disputato solo 45') e sul contropiede.

L'ex sampdoriano, dal fisico possente, è lento ad entrare in forma e deve anche trovare l'intesa con i compagni. Così disposti i romagnoli hanno imbrigliato il Milan sino a quando Virdis ha [illegible], poi, anche per i numerosi cambi, hanno un po' abbassato la guardia.

Il raddoppio è stato firmato [illegible] Ancelotti [illegible] 75'. Ha «rubato» un pallone nella trequarti di campo cesenate [illegible] un avversario e ha depositato in rete dopo aver dribblato un [illegible] ed il portiere. Un gol di astuzia e di potenza. Il risultato diventava più [illegible] all'80' grazie a Gullit [illegible] deviava in rete un [illegible] basso di Massaro. Il Cesena riusciva solo [illegible] accorciare il divario in extremis, segnando con Traini il quale, [illegible] in sospetto fuorigioco, batteva Nuciari fra i pali rossoneri al posto di Giovanni Galli.

Bruno Bernardi

1-3

Cesena: [illegible] (46' Dadina); Cuttone, Cucchi; Leoni, Cavasin, Jozic (46' Minotti); Bordin, Sanguin (70' Chiodini), Lorenzo (70' Traini), [illegible] Bartolomei (45' Angelini), Rizzitelli.

Milan: Galli G. (60' Nuciari); Tassotti, Mussi; [illegible]lotti, Galli F., Baresi (76' Bianchi); Donadoni (65' Zanoncelli), Bortolazzi (80' Colombo), Virdis (65' Cappellini), Gullit, Massaro.

Arbitro: Cornieti.

Reti: 50' Virdis, 75' Ancelotti, 80' Gullit, 88' Traini.

Spettatori 26.200 per un incasso-record di 415 milioni.

Inter [illegible] a [illegible]

BRUXELLES — *«Non credo che i tifosi del Parc Astrid mi fischieranno: c'è stato un rapporto troppo bello fra [illegible] e loro»* ha confidato Vincenzino Scifo al quotidiano belga «Le soir» a poche ore di distanza dal suo atteso ritorno a Bruxelles non più come giocatore dell'Anderlecht ma come avversario. La sua presenza nell'Inter dovrebbe attirare al Parc Astrid per l'amichevole di stasera migliaia di tifosi da tutto il Paese, immigrati italiani in testa. Trapattoni, che torna per la prima volta a Bruxelles dopo la strage dell'Heysel, [illegible] disporrà dell'infortunato Ferri: al suo posto Calcaterra.

GIOVEDI'

Amburgo-Napoli		3-2
Sampdoria-Porto	(a Foggia, 4-3 dopo rigori)	0-0
Torino-Atletico Mineiro	(a Sanremo)	0-3
Valencia-Fiorentina		[illegible]
Perugia-Ascoli		0-1
L'Aquila-Pescara		0-5
Sambenedettese-Bari		0-0
Teramo-Barletta		0-0
Lazio-Reggiana	(a Serravazzanni)	1-1
Treviso-Lecce		0-4
Giorgione-Triestina		1-3
Pro Patria-Milan B		3-2
Licata-Avellino	(ad Acquapendente)	1-1

IERI

Cesena-Milan		1-3
Gubbio-Catanzaro		3-1
Imola-Bologna		[illegible]
Padova-Vicenza		2-0
Lucchese-Como		0-1
Piacenza-Brescia		[illegible]
Spal-Messina		1-1
Real Madrid-Foggia		3-1
Empoli-Roma		2-0
Fano-Modena		2-0

OGGI

Genoa-Juventus	(a Savona, 20,30)
Anderlecht-Inter	(a Bruxelles, 20)
Grottaglie-Taranto	(a Grottaglie, 17,30)
Foggia-Porto	(21)

Mezza Roma ko a Empoli

CARRARA — E' una mezza Roma quella che, di fronte a non più di duemila spettatori, affronta a Carrara l'Empoli vittorioso per 2-0 in [illegible] interessante anticipo del campionato. Liedholm è infatti costretto a rinunciare a ben sette titolari: mancano i due stranieri Völler e Boniek (il primo impegnato con [illegible] Nazionale, il secondo infortunato) ai quali bisogna aggiungere Manfredonia, Conti, Gerolin, Pruzzo e Righetti. Un'ecatombe.

Di fronte l'Empoli che manca di Cucchi e Vertova più i «panchinari» Cotroneo e Zennaro. [illegible] quindi, [illegible] sono buone. Sul campo, poi, le due formazioni mostrano di risentire delle numerose assenze. Si aggiunga il gran caldo che non aiuta certo i giocatori.

Sta [illegible] fatto che il primo tempo è chiaramente deludente, con una Roma praticamente inesistente e con l'Empoli che combina [illegible]na qualcosa di più, un gol, appunto, bello, di Johnny Ekström. Lo svedese lo segna dopo un quarto d'ora, al termine di un'azione combinata con Della Scala e Della Monica. Il tiro dell'attaccante, da dentro l'area di rigore, è forte e niente [illegible] fare Tancredi.

La Roma è ancora più deludente una volta passata in svantaggio. La squadra giallorossa, infatti, è incapace di reagire. Il [illegible] Giannini, a centrocampo, cerca di dare nerbo all'azione dei suoi, ma non trova nessuna assistenza nei compagni. Davanti, poi, Baldieri e Agostini sono praticamente inesistenti. E' l'Empoli che sul finire del tempo ha l'opportunità di raddoppiare. Un colpo di testa di Ekström da due passi è brillantemente deviato in corner da Tancredi.

Nella ripresa la [illegible] si [illegible] in umiliazione. L'Empoli segna infatti un altro gol con Mazzarri che di testa devia in rete una punizione dalla destra battuta da Urbano. I giallorossi solo sul 2-0 riescono a combinare qualcosa di buono. Ma è chiaramente troppo tardi, ormai la gara è compromessa.

s. r.

Lo svedese Ekström

2-0

Empoli: Drago; Brambati, Gelain (59' [illegible] Bino); Della Scala, Lucci, Salvadori; Urbano (79' Caccia), Di Francesco, Ekström (61' Calonaci), Della Monica (58' Mazzarri), Cog (63' Benfari).

Roma: Tancredi (46' Gregori); Oddi, Baroni; Policano, Collovati (72' Pacione), Signorini; Agostini, Desideri (57' Cappioli), Baldieri, Giannini, Di Carlo.

Arbitro: Luci.

Reti: 15' Ekström, 78' Mazzarri.

Da Amburgo solo elogi per i campioni pur sconfitti

Bianchi sorride all'Europa «Quasi pronti per la coppa»

E la società tedesca si mette in lista di attesa per l'argentino

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — «Bravissimo Maradona» intitolano in italiano i giornali tedeschi riconoscendo che Diego pretende tanti milioni per giocare ma ha ragione: come lui non c'è nessuno, o quasi. Anche l'Amburgo, che in questi giorni sta festeggiando i 100 anni di vita si è messo in lista d'attesa: quando Diego vuole emigrare in Germania, la società di [illegible]gath è pronta ad accoglierlo a braccia aperte.

La sconfitta del Napoli è [illegible] addirittura in [illegible] fordine rispetto [illegible] prodezze dell'argentino e alla «risposta» di Grundel, siglata in una doppietta in 10 minuti. Ieri mattina, prima di partire per l'Italia, [illegible] ammetteva che il risultato non conta: *«E' importante avere giocato all'estero con quella autorità che io chiedo ai miei giocatori da due anni. Ho l'impressione che la squadra abbia assimilato nel modo giusto i miei concetti: di questo passo saremo pronti per l'Europa».*

Ci [illegible] stato [illegible] osservatore [illegible] Real Madrid, sicuramente si sarebbe spaventato nel vedere il Napoli in queste condizioni a metà agosto [illegible] e meno [illegible] la [illegible] fredda e la pioggia non abbiano stimolato gli azzurri portandoli ad un rendimento inaspettato.

Il Maradona visto ad Amburgo sembra avere [illegible] voglia di giocare *«anche se sono soltanto al 50 per cento della condizione. Vorrei sottolineare due cose: e cioè il coraggio che abbiamo dimostrato giocando una gara all'estero sempre [illegible] attacco, sempre protesi a controllare il pallone. Abitualmente i club italiani accettano passivamente il gioco degli avversari: noi abbiamo fatto il contrario, il nostro centrocampo si è imposto. In secondo luogo il gol di Careca e la dimostrazione della sua classe. L'affiatamento fra noi sta crescendo a vista d'occhio, presto saremo pronti anche per la Coppa Campioni. I due gol che abbiamo subito nel finale sono stati un fatto occasionale, non la conseguenza [illegible] un [illegible] calo fisico. Potevamo dare all'Amburgo 4 o 5 gol».*

[illegible]na non è certo [illegible] scoprire, Careca sì: il brasiliano, analizza la fatica per il lavoro di fondo, è apparso sciolto, incisivo, fortissimo anche di testa. Quando [illegible]tra in area in velocità è impressionante: i tedeschi sono riusciti a fermarlo soltanto [illegible] volare in aria.

«Ha ragione Altafini — ha detto Careca — *quando afferma che in Italia è molto più difficile giocare. Mancando le ali, le due punte [illegible] ad incrociarsi e ci vuole tempo per abituarsi. Sono felice per questo gol e per l'intesa che sta nascendo con Maradona e con Giordano. Potevamo battere facilmente l'Amburgo, ma l'importante è la crescita di condizione della squadra: i gol verranno in seguito».*

Bianchi è uno che sorride raramente ma ieri appariva allegro: questo Napoli [illegible] diventando fortissimo *«in quanto* — spiega — *abbiamo difensori in grado di attaccare e centrocampisti pronti a loro volta a giocare in un doppio ruolo. Abbiamo preso Francini proprio perché presentava queste caratteristiche; su Careca non abbiamo mai avuto alcun dubbio. Ho fatto giocare praticamente gli stessi uomini perché la squadra sarà questa e voglio che arrivino tutti assieme [illegible] migliore condizione».*

Ancora silenzio sul destino [illegible] Carnevale: per Bianchi c'è soltanto Giordano da utilizzare in tandem [illegible] Careca e l'ex laziale si [illegible] dando da fare anche se in mezzo a due colossi come Maradona e Careca ogni tanto scompare, viene letteralmente saltato [illegible] fulminei [illegible] dei due sudamericani.

Giorgio Gandolfi

Radice difende il Torino crollato con l'Atletico Mineiro dopo le promesse olandesi

E Berggreen si scusa con Gerbi: «Ci rifaremo»

A fine partita l'incontro del danese con il presidente - Le critiche a Polster non nascondono le pecche della difesa Corradini e Ferri in crisi, Benedetti merita il posto - Lorieri [illegible] «Ho sbagliato molto, ma non datemi addosso»

Real-Samp la finale

I madrileni faticano a battere 3-1 il Foggia

FOGGIA — E' Sampdoria-Real Madrid la finale del torneo di Foggia. Ieri sera i madrileni hanno battuto i padroni di [illegible] 3-1. Ma il risultato non tragga in inganno. I «campionissimi» di Spagna hanno sudato moltissimo per avere il sopravvento sulla squadra allenata da Pippo Marchioro. Il Foggia, con un gioco scintillante, ha messo in grande difficoltà Hugo Sanchez e compagni. Poteva scapparci la grande sorpresa se i foggiani avessero realizzato soltanto la metà delle palle-gol che sono riusciti a creare durante la [illegible].

Il Real? Si è tenuto in piedi grazie [illegible] eccellenti individualità, [illegible] tutti Paco Llorente, un'ala destra all'antica, dallo scatto e dal dribbling micidiali. Anche Hugo Sanchez si è rivelato preziosissimo nel [illegible] rifinitura. Mancava Butragueño.

Il punto [illegible] dei madrileni è apparsa la difesa. Ha sbandato paurosamente quando il Foggia attaccava in velocità. I rossoneri sono partiti alla grande e hanno creato due occasioni clamorose nei primi venti minuti. Ma Costa e Rossi, entrambi presentatisi soli davanti al portiere Buyo, hanno sprecato banalmente.

Scampato il pericolo, il Real ha colpito con un'azione micidiale di Paco Llorente. Con un dribbling alla Garrincha sulla sinistra ha superato il suo marcatore e ha servito Michel solo al centro. Facile la conclusione del nazionale spagnolo.

Il Foggia si è ributtato in avanti e ha sprecato ancora numerose occasioni, [illegible] al 55' è arrivato il [illegible] gol firmato dal vecchio Santillana, al termine di un travolgente duetto tra Sanchez e Gordillo sulla sinistra. Poco dopo Silvestri ha riacceso l'entusiasmo dei tifosi locali [illegible] un bel colpo di [illegible] in volo su [illegible]. Ma Accardi, con un tocco maldestro che ha sorpreso il portiere Ciucci, ha chiuso definitivamente le ostilità al 77'.

r. c.

TORINO — *«Mi scusi presidente, l'abbiamo deluso. Contiamo di rifarci presto, di ripagare lei e i tifosi»*. [illegible] Berggreen è [illegible] l'ultimo, giovedì notte, a lasciare lo spogliatoio [illegible] stadio [illegible] Sanremo and[illegible] incontro a Mario Gerbi. [illegible] parole, a [illegible] di tutti (anche di chi non ha la stessa sua sensibilità), che confermano la classe dell'uomo, prima che le qualità [illegible] giocatore. Un modo semplice e onesto per chiudere venti giorni [illegible] «clausura» in granata, un periodo che ha offerto [illegible] buone, buonissime, [illegible] che delusioni come l'ultima.

Berggreen, [illegible] di un ottimo primo tempo di contenimento e rilancio e di una [illegible] alla quale si è fatto contagiare [illegible] amante offensive dei più giovani, intanto difende Polster, suo compagno di camera e allievo in [illegible]lo: *«Dategli un po' di tempo, non è come me [illegible] sono già un [illegible] di questo calcio»*. [illegible] che i giornali «chiudono» presto, la sera, che conseguentemente di ogni partita in notturna si registrano le prime impressioni, sarà..., ma [illegible] Polster abbattuto in prima pagina da alcuni quotidiani come colpevole unico della clamorosa sconfitta del Torino-bis. L'altro Toro di Polster, quello dei titolari, aveva chiuso il primo tempo [illegible] Sanremo sullo 0-0 contro l'Atletico Mineiro, malgrado il rigore [illegible] proprio l'austriaco [illegible] sciupato con un tiro molle e poco angolato.

Basta l'errore dal dischetto per far diventare un giocatore [illegible] (che ha cambiato calcio, abitudini, vita, allena[illegible] la [illegible] serata negativa di molti? Non conta che nella ripresa, punta centrale dopo l'uscita [illegible] Gritti, l'austriaco si sia [illegible] meglio [illegible] quale sia la posizione in campo che [illegible] più congeniale?

Il Polster «brocco» a chi ha visto la partita di Sanremo senza preconcetti (e senza nostalgie per Dossena-uomo, ferme restando le valutazioni positive su Dossena-calciatore) sa tanto di parafulmine. L'austriaco non è un super, ma ha l'istinto del gol e per lui la posizione migliore è sicuramente quella di punta centrale. Se Radice [illegible] a chiedere a Gritti (come ha [illegible] a fare, bene, nel primo tempo a Sanremo) di lasciare spazio [illegible] compagno, il problema andrà [illegible] soluzione. Contro l'Atletico Mineiro, paradossalmente, i pochi cross [illegible] fondo invitanti li ha eseguiti proprio Polster (quando doveva essere [illegible] a riceverli).

Il crollo del secondo tempo [illegible] è verificato per [illegible] di Comi, perno centrale già insostituibile, per l'uscita di Sabato e Gritti, per la scioc[illegible] vocazione offensiva [illegible] tutti, per la giornata negativa di Corradini, Ferri e Lorieri che ha coinvolto anche Cravero, andato fuori zona (e Lorieri fuori [illegible] senza assicurare la necessaria copertura. In tanto caos ottimi (anche nella disastrosa ripresa) Crippa a centrocampo e Benedetti [illegible] difesa. Questi meriterebbe largamente la maglia di titolare subito: ottimo colpitore di testa, forte nell'anticipo e valido nelle uscite. Il ruolo migliore per Benedetti ci pare quello di stopper. Lui e Cravero possono formare una coppia da applausi.

L'ormai lungo distacco di Corradini dal rendimento di un tempo, le difficoltà di Ferri sulla fascia sinistra (sempre valido come marcatore, disastroso come a Sanremo se lascia la posizione per attaccare il recupero è modesto), le incertezze di Rossi, non [illegible] negare un posto a Benedetti. Chi dovrà star fuori? A Radice la scelta.

Mentre Ferri ha addotto scuse di comodo per le sue scarsissime sorveglianze [illegible] fronte sinistro della difesa (*«E' andata così, dopo un lungo ritiro già pensavo alla vacanza...»*), Lorieri è stato nel tema con umiltà: *«E' [illegible] una serataccia, ho sbagliato molto, per favore non datemi subito addosso»*. Una dichiarazione che offre [illegible] nuova misura del portiere granata, sino all'altro ieri un troppo spaccone.

Gigi Radice difende i giocatori [illegible]: *«Sapete che non [illegible] un tenero, [illegible] esigo molto da tutti. Però la partita aveva [illegible] senso particolare, di festa, nella ripresa ho voluto dar modo a tutti [illegible] giocare di fronte ai loro tifosi. Solo Comi non doveva [illegible] sostituito, [illegible] nell'intervallo ha accusato un indolenzimento muscolare, ed abbiamo preferito [illegible] rischiare. C'era da vedere tutti, in situazioni ambientali diverse da quella d'Olanda. Le verifiche servono sempre».*

E spiega: *«Siamo stati castigati nel punteggio, [illegible] nel gioco. A Bilbao, il 19, staremo più attenti, sapete che non amo i cambi precordinati. Ho trovato conferme valide a Sanremo. Crippa, Fuser che ormai è giocatore [illegible] categoria, Benedetti che è una bella sicurezza. [illegible] fatemi analizzare la gara nei due tempi, non voglio scontentare qualcuno»*. Controprova a Bilbao, quindi. Ci sarà anche l'amministratore delegato De Finis, choccato dal risultato di Sanremo dopo le promesse olandesi.

b. p.

Klaus Berggreen si inserisce sempre meglio nel gioco granata

Appello del presidente spagnolo Mendoza per spostare il giorno della sfida e consentire la diretta tv

«Real-Napoli appartiene al mondo intero»

FOGGIA — E' avvocato, è ricchissimo, ha i capelli candidi ed è il numero uno del più importante club calcistico del suo Paese. Facile, direte voi, è Gianni Agnelli. No, l'avvocato in questione non è italiano, ma spagnolo. Si chiama Ramon Mendoza, è un elegante signore di sessant'anni, e tra le sue molteplici attività ne predilige una in particolare: quella di presidente del Real Madrid.

Mendoza è a Foggia per seguire la sua squadra impegnata nella Coppa «Durum». E' arrivato ieri in aereo dalla Sardegna: *«Ero in vacanza sul mio yacht, ho fatto scalo a Santa Margherita e a Portofino, ma quando sono arrivato a Porto Cervo non ho saputo resistere. Ho detto ai miei marinai di riportare la barca a Palma di Maiorca e ho preso un aereo per venire qui a vedere la squadra».*

Qui a Foggia è venuto, oltre che per vedere all'opera il suo Real, per verificare di persona come da noi si vive questo mese di vigilia [illegible] doppia sfida con il Napoli: *«Per noi spagnoli è la sfida dell'anno. Purtroppo partiremo con tre grossi handicap: le assenze di Jankovic e Sanchez e la squalifica dell'Uefa che ci imporrà di giocare l'andata a porte chiuse».*

Il forfait di Jankovic è arrivato come un fulmine a ciel sereno: *«Si è fatto male quattro giorni fa in allenamento, gli è saltato il menisco esterno del ginocchio destro. Giovedì è stato operato. Tutto bene. Si riprenderà in cinque o sei settimane. Ma intanto dovrà saltare le due sfide con il Napoli».*

Non ha pensato di acquistare un nuovo straniero? *«No, non c'è gente valida in giro. Ma non vi accorgete che parliamo sempre dei [illegible] cinque o [illegible] giocatori?»*. Però, a fine stagione potreste prendere Maradona, non è vero? *«Di questa storia si è scritto e si è parlato fin troppo, ma nessuno sa la verità».*

Mendoza si accorge di aver dato una risposta interpretabile in maniera maliziosa e perciò si affretta ad aggiungere: *«Il Real Madrid è un [illegible] che rispetta i contratti, [illegible] chiaro. Quindi per noi Maradona in questo momento è solo un giocatore del Napoli»*. E Butragueño verrà in Italia? E' vero che Agnelli glielo ha chiesto? *«Agnelli è un mio buon amico, è una persona eccezionale. Lui sa bene che Butragueño ha un contratto con noi fino al 1990 e che il Real non darà mai il transfert ai suoi giocatori più importanti col contratto in corso. Agnelli sa anche che noi non abbiamo mai interferito nell'affare Rush».*

E Sanchez? *«Anche lui ha il contratto fino al '90. E' vero però che l'Inter ce lo ha chiesto. E' accaduto nel maggio scorso, ai tempi della sfida con il Bayern. Ma è bastato un mio colloquio con Pellegrini per troncare il discorso [illegible] presidente dell'Inter, nell'occasione, si è rivelato [illegible] persona correttissima».*

Veniamo alla sfida con il Napoli. Che danno vi arrecherà la sanzione dell'Uefa? *«E' presto detto. Perderemo un incasso da un milione e mezzo di dollari. Però il danno sarà anche di carattere sportivo».*

Ci sarà la diretta tv? *«Soltanto se si potrà giocare di martedì o di giovedì. Se si gioca al mercoledì la televisione spagnola non trasmetterà l'incontro perché ci sono altre partite delle coppe europee. Per questo, tramite i giornali italiani, voglio lanciare un appello al Napoli perché accetti di spostare la data: sarà un grosso affare anche per il c[illegible] italiano. Se si giocherà di martedì o di giovedì la partita potrà essere venduta alle televisioni di tutta Europa perché non ci sarà [illegible] con altri [illegible] che non parlo per interessi perché la quota spettante al Real Madrid verrà devoluta in beneficenza alla [illegible] Rossa».*

Però si potrebbe giocare di mercoledì pomeriggio... *«Impossibile. A Madrid alle cinque di sera ci sono 35 gradi all'ombra. [illegible] intervenire la Lega per i [illegible]ritti umani e salvaguardia dei giocatori»*, risponde con ironia Mendoza. L'ultima domanda è su Maradona. Presidente, Diego ha dichiarato che vi mangerà. Cosa ne pensa? *«Auguro a Maradona buon appetito, ma soprattutto una buona digestione. E' pericoloso digerire male».*

c. r.

[illegible] verso [illegible]

MILANO — Terraneo e Marangon, due disoccupati del calcio, hanno buone speranze di ritornare presto in attività. Il portiere, lasciato libero dalla Lazio, è stato [illegible] dal P[illegible] per sostituire Gatta, che essendo militare non è in grado di garantire una presenza continua e di conseguenza allenarsi regolarmente. Per Luciano Marangon si è scomodato addirittura il Manchester United. Ma l'Inter ha preso tempo nella speranza di riuscire a trovargli una sistemazione italiana per [illegible] qualche lira in più rispetto al parametro Uefa che è molto basso.

JUVE-GENOA A SAVONA

Torino. Rientra Magrin nella Juve che affronta dunque stasera il Genoa a Savona in formazione tipo: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Nella ripresa spazio anche per Alessio, Vignola e Bruno. Dopo l'amichevole, due giorni di libertà. La preparazione dei bianconeri riprenderà martedì pomeriggio al Comunale

Lo svedese Johansson con Lauda

Sul circuito di Zeltweg un incidente davvero speciale turba le prove della F. 1

Johansson investe un cervo

Dilaniata la bestia, entrata nel circuito dai boschi circostanti, distrutta l'auto, lievi conseguenze per il pilota - Piquet per ora in pole position

A Berger [illegible] motore più potente

Terzo tempo per l'austriaco, entusiasta della vettura - Alboreto: «La situazione è nettamente migliorata con l'entrata in funzione della galleria del vento, a Monza saremo vincenti»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Per la prima volta [illegible] anni a questa parte l'ambiente è decisamente sereno alla Ferrari. [illegible] cauti pronostici di Hockenheim e di Budapest, [illegible] ad un certo ottimismo, giustificato almeno dai risultati in prova, anche se la giornata [illegible] ieri non [illegible] felice sotto tutti i punti di vista, ma travagliata da piccoli problemi.

«Sto bene, la vettura è competitiva — ha detto Berger —, tutto [illegible] meglio per il meglio [illegible] vincere in Ungheria, ero più veloce [illegible] Mansell nelle [illegible] ho buone speranze [illegible] ottenere un brillante risultato in questa gara. Il motore è migliorato, l'aerodinamica è efficace. Insomma [illegible] sono le prospettive per diventare protagonisti».

Ancora più chiaro Michele Alboreto, malgrado un certo disappunto [illegible] essere rimasto dietro [illegible] compagno [illegible] squadra. *«Si vorrebbe sempre qualcosa [illegible] più — ha dichiarato — ma sono già contento. C'è ancora del sottosterzo da togliere, soprattutto alla curva Bosch. Ma con l'entrata in funzione della galleria del vento a Fiorano, abbiamo fatto notevoli passi avanti. Prima si doveva lavorare al venerdì solo per capire le piste e perdevamo parecchio tempo prezioso. Adesso arriviamo sui circuiti [illegible] poche regolazioni da fare.*

«Avevamo ancora [illegible] dubbi da risolvere — [illegible] continuato il milanese — perché [illegible] pista di Budapest è completamente diversa da questa, molto veloce. Invece le indicazioni sono state positive. La crescita è costante e credo che a Monza andremo [illegible] meglio. In[illegible] sulla carta possiamo essere vincenti, anche [illegible] nelle qualificazioni [illegible] Williams dispone [illegible] di qualche possibilità in più. Noi possiamo recuperare 3-4 decimi, [illegible] non raggiungerli».

[illegible] importanti, per [illegible] pire la situazione, le parole [illegible] Marco Piccinini, a proposito dell'assenza [illegible] John Barnard. *«E' rimasto a Guildford — ha affermato — su preciso richiesta [illegible] Enzo Ferrari. Ha chiesto [illegible] nostro progettista qualcosa di [illegible] per il futuro».* In sostanza [illegible] costruttore modenese ha imposto al progettista [illegible] mettersi [illegible] lavoro [illegible] decidere se realizzare una vettura con motore turbo od aspirato per il prossimo [illegible]. *«Inoltre —* ha concluso [illegible] da [illegible] Ferrari *— se c'era un problema di comprensione con un pilota, mettiamo Alboreto, così è stato risolto e tutto sembra procedere per il meglio, con piena soddisfazione di tutti».*

Dalle [illegible] liete [illegible] quelle [illegible] positive. Alboreto in qualificazione ha rotto [illegible] collettore dello scarico [illegible] è rimasto fermo per [illegible]ra. In precedenza [illegible] vettura [illegible] Berger [illegible] ceduto la cuffia [illegible].

Poi l'austriaco è rimasto fermo in pista con la vettura [illegible] di riserva. Ma pare che sia stato [illegible] disattento [illegible], avrebbe disinserito inavvertitamente la pompa della benzina. Sembra comunque che la Ferrari disponga [illegible] diversi motori il più potente [illegible] quali [illegible] affidato, giustamente, in questa occasione a Berger.

Intanto ieri c'è stata [illegible] specie di "giallo" fra Senna ed Alboreto, propiziata da Piccinini: [illegible] volate parole grosse dopo che Michele [illegible] era visto quasi buttare fuori pista dal brasiliano in una gara precedente. La presenza di Senna nel clan Ferrari ha [illegible] immediatamente [illegible] ridda di voci, circa uno scambio fra i due piloti. Ma [illegible] solo fantasie. Concreta invece la possibilità di Patrese [illegible] alla Williams al posto di Piquet. A spingere il padovano sarebbe Ecclestone.

c. ch.

[illegible] il ferrarista

Primo turno di qualificazione: 1. Piquet (Williams) 1'23"357; 2. Mansell (Williams) 1'23"459; 3. Berger (Ferrari) 1'24"213; 4. Boutsen (Benetton) 1'24"348; 5. Fabi (Benetton) 1'25"054; 6. Alboreto (Ferrari) 1'25"077; 7. [illegible] (Lotus) 1'25"482; 8. Patrese (Brabham) 1'25"766; 9. Prost (McLaren) 1'26"170; 10. De Cesaris (Brabham) 1'27"672; 11. Warwick (Arrows) 1'27"762; 12. Cheever (Arrows) 1'28"370; 13. Nakajima (Lotus) 1'28"766; 14. Johansson (McLaren) 1'29"003; 15. Nannini (Minardi) 1'29"435; 16. Arnoux (Ligier) 1'29"733; 17. Brundle (Zakspeed) 1'29"893; 18. Ghinzani (Ligier) 1'30"682; 19. Campos (Minardi) 1'30"797; 20. Danner (Zakspeed) 1'31"015; 21. Caffi (Osella) 1'32"313; 22. Alliot (Lola) 1'33"741; 23. Capelli (March) 1'34"198; 24. Palmer (Tyrrell) 1'34"619; [illegible] Streiff (Tyrrell) 1'35"338.

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Williams è ancora su un [illegible] pianeta, ma la Ferrari continua a [illegible] ieri nel primo turno di qualificazione del G. P. d'Austria i due piloti della scuderia [illegible] si sono disputati come al [illegible] la pole position. Per un decimo [illegible] secondo Nelson Piquet ha superato Nigel Mansell, [illegible] un giro strepitoso: 1'23"357, nuovo [illegible] della pista alla media [illegible] 256.621 chilometri all'ora. [illegible] tratta della seconda velocità mai ottenuta in Formula 1, dopo quella registrata nel 1985 [illegible] Keke Rosberg a Silverstone, sempre [illegible] la Williams, a 258,984 km orari. La Ferrari si è installata [illegible] terzo posto con Gerhard Berger ed al sesto con Alboreto, battuto [illegible] volata [illegible] Teo Fabi nell'ultimo passaggio per [illegible] centesimi di secondo dopo che anche il suo compagno di squadra Boutsen [illegible] fatto meglio dell'italiano.

La lotta per le qualificazioni [illegible] stata certamente molto [illegible] e spettacolare. La giornata tuttavia è stata anche caratterizzata da una serie [illegible] incidenti, risoltisi [illegible] fortuna [illegible] gravi danni. Protagonisti di volta in volta Johansson, Piquet, il francese Pascal Fabre e l'inglese Warwick. La brutta avventura dello svedese della McLaren Johansson, nella mattinata durante le prove libere, ha dell'incredibile: ha investito [illegible] pista, mentre era lanciato ad oltre 240 chilometri orari, nientemeno che un cervo. L'animale era sbucato dai boschi che circondano il circuito. Spaventato [illegible], inseguito dagli uomini dei servizi di si[illegible] ha saltato [illegible] ed [illegible] attraversato un prima volta [illegible] nastro d'asfalto nella parte alta. Poi, correndo a zig-zag, è arrivato nella parte bassa, dietro il rettifilo dei [illegible] della [illegible] Rindt, dove c'è un dosso.

Stefan Johansson, ignaro dell'ostacolo mobile, si è trovato il cervo proprio davanti e non ha potuto evitarlo. L'impatto è stato di grande violenza: la povera bestia, colpita in pieno, è rimasta sfracellata [illegible] suoi [illegible] stati trovati pure sulla vettura. Anche [illegible] monoposto [illegible] è rimasta praticamente distrutta. Tre ruote [illegible], telaio piegato, e alla fine [illegible] macchina ha preso fuoco. Il pilota ha fatto appena in tempo ad uscire dall'abitacolo.

[illegible], [illegible] vettura [illegible] riserva, [illegible] potuto successivamente partecipare ai test cronometrati. Ma aveva anche subito [illegible] botta ad un polso e al collo, [illegible] subito dopo [illegible] fine è stato trasportato a Klagenfurt per una serie di esami di [illegible]trollo e di radiografie. L'episodio, fra l'altro, viene a complicare le cose in vista [illegible] una [illegible] protesta dei Verdi [illegible] le corse automobilistiche. Sembra che [illegible] movimento [illegible] la difesa dell'ambiente abbia intenzione [illegible] di effettuare [illegible] dimostrazione nel tentativo di fare annullare [illegible] gara. Vorrebbero [illegible] gli ingressi [illegible] — [illegible] — scendere addirittura con un elicottero sulla pista. E l'uccisione del [illegible] investito [illegible] Johansson potrebbe anche aumentare [illegible].

Un altro incidente ha coinvolto Piquet, sempre in [illegible] tinata. La Williams [illegible] brasiliano [illegible] urtato la Charro di Fabre all'uscita della curva Rindt a 300 chilometri all'ora. Piquet è [illegible] a controllare [illegible] vettura che ha avuto una sospensione piegata. *«La differenza di velocità —* ha detto Piquet, senza fare polemiche nei [illegible]fronti del francese *— è [illegible] causa di questo tipo di guai. [illegible] potevo frenare e sono passato all'interno. Ci siamo appena toccati, ma abbiamo rischiato parecchio».*

Un [illegible] anche per Fabi e Boutsen. I due piloti della Benetton si sono trovati a passare dalla chicane un istante dopo che l'Arrows di Warwick era finita in testa[illegible] aveva sbattuto nel terrapieno ed era tornata in pista fermandosi in un punto molto pericoloso. Non c'erano segnali e l'impatto è stato evitato per [illegible] soffio. *«Ma che paura»,* hanno detto Fabi e Boutsen.

Piquet poi si è rifatto nel pomeriggio con la pole position provvisoria. Un piccolo capolavoro [illegible], malgrado un cambio di marcia sbagliato. [illegible] sudamericano ha messo [illegible] evidenza tutta [illegible] sua bravura e l'esperienza: dopo la Panorama Kurve si esce [illegible] sbilanciati, tenendo [illegible] tratto [illegible] ondulato che fa saltellare le vetture. Nelson [illegible] anticipato il gas e in controsterzo, è riuscito a tenere la linea stretta guadagnando forse quel decimo prezioso che gli ha consentito [illegible] sopravanzare Mansell il quale però promette per oggi vendetta. Ieri l'inglese, infastidito per [illegible] dovuto far togliere il dente del giudizio [illegible] preso la parziale sconfitta con filosofia. *«Qui prima fila o seconda contano poco. E io [illegible] preparato soprattutto [illegible] gara».*

Cristiano Chiavegato

Curva Tirsch · Curva Panorama · Curva Kraner · Curva Rindt · Chicane di Niki · PARTENZA · ARRIVO · 240 · 240 · 230 · 300 · 310 · 170 · 120 · 6ª · 5ª · 4ª · 3ª

GERHARD BERGER

Nei cerchietti è indicata la velocità, nei quadratini in nero la marcia inserita. Lunghezza pista 5.942 m.

BERGER A ZELTWEG USA QUESTE MARCE

Ecco come guida Gerhard Berger a Zeltweg e le velocità che raggiunge con la sua Ferrari nei vari tratti. La pista, di 5942 metri, è una delle più rapide della Formula 1. La marcia più bassa che si usa è [illegible] terza, mentre la sesta [illegible] utilizzata cinque volte. La velocità massima raggiunta ieri (da Piquet) è stata di 346,932 km orari. Il tracciato presenta una lunga salita dal rettilineo dei box. La pendenza continua sino alla Kraimer Kurve, poi s'inizia la discesa, [illegible] arrivare praticamente alla Rindt, con un dosso dopo [illegible] Panorama. L'Osterreichring si trova a circa [illegible] metri di quota, quindi presenta anche dei problemi legati all'altura, soprattutto per i motori turbo.

CICLISMO Nel G. P. di Vignola, penultima [illegible] premondiale

Che sorpresa, Saronni allo sprint

Il campione lombardo, che ha avuto un leggero malore sul palco, non vinceva una prova in linea dal [illegible] 1985 - «Volevo dimostrare che quando debbo essere davanti ci sono», ha detto con [illegible] polemico dopo l'arrivo

VIGNOLA — Beppe Saronni a sorpresa nel G.P. di Vignola, penultima prova indicativa premondiale. Il campione lombardo pareva incapace di uscire dal tunnel. Nel 1987 aveva infatti vinto soltanto una volta a Porto Recanati (Tirreno-Adriatico) nel marzo [illegible]. E l'ultimo successo in una corsa in linea risaliva a quasi due anni e mezzo fa: Trofeo Pantalica nel [illegible] 1985.

«Ne hanno dette e scritte di tutti i colori — ha pole[illegible] Saronni dopo l'arrivo *— e volevo dimostrare che quando debbo essere davanti ci sono. Purtroppo il ciclismo è duro».* Che Saronni avesse [illegible] forze ancora sufficienti per comportarsi dignitosamente in un cast non di primissimo ordine, certo al [illegible] questa vittoria disperatamente voluta e così faticosamente conquistata (sul palco Saronni ha accusato anche un lieve malessere), pur contro avversari tutt'altro [illegible] specialisti dello sprint (Fondriest, Cassani, Rabottini, Moser nell'ordine), è un po'... autoaccusatoria. Saronni, infatti, aveva disputato in [illegible] mai soltanto una volata, quella appunto di Porto Recanati. [illegible] costantemente, [illegible] mille pretesti, il confronto.

Solo per [illegible] blocco psicologico? [illegible] così, la vittoria nella folta [illegible] difficile volata [illegible] cinquanta uomini, dovrebbe averglielo rimosso. Auguriamoci che il [illegible] Saronni [illegible] finalmente essersi risolto.

«Il [illegible] gli servirà soprattutto al morale — ha [illegible] Martini polemizzando garbatamente [illegible] chi lo aveva [illegible] di propinare corse troppo pesanti *—. Sono convinto, da sempre, che [illegible] forma e la tenuta [illegible] acquisiscono correndo e faticando».*

Il c.t. ha rilevato [illegible] miglioramento rispetto [illegible] Giro dell'Umbria di lunedì scorso *«fattavia ritmo e agonismo non [illegible] stati eccezionali: le prime due ore di corsa [illegible] addirittura sonnolente»,* ha precisato il [illegible] tecnico. Martini ha lasciato intendere quel che già si sapeva, cioè che Saronni e Moser figurano ormai [illegible] i quindici azzurri (tredici [illegible] e due riserve); che Fondriest (il migliore in corsa) e Piccolo hanno qualche pro[illegible] in più di essere prescelti. E Moser? Francesco ha ceduto, [illegible] Saronni, [illegible] terza salita, l'ultima, quella [illegible] Samone, proprio in seguito a un attacco [illegible] giovane trentino. [illegible] in ripresa.

Visentini ha invece perduto l'autobus azzurro. Aveva vinto l'ultima edizione, ieri [illegible] rinunciato dopo cento chilometri. [illegible] è [illegible] che Contini, [illegible] il vincitore del Giro dell'Umbria aveva accusato, [illegible] prima del via, uno stiramento [illegible] gamba. E' da rivedere, così [illegible] almeno [illegible] corridori che ancora lottano per quattro posti. I «sicuri» sono 11: Argentin (ammesso di diritto), Bombini, Pagnin, [illegible]tempi, Leali, Ghirotto, Bugno, Amadori, Fondriest, Moser e Saronni. Fra nove giorni, nella «Tre Valli Varesine», l'ultimo esame.

La corsa è stata fiacca. Soltanto sul Samone (km. 175) si è avuto un episodio valido: l'allungo deciso di Fondriest, agganciato poi da una pattuglia in cui figuravano Bugno, Piccolo, Ghirotto, Cassani, Loro, Maurizio Vandelli e Giovannetti: ossia un paio di azzurri certi e diversi azzurrabili.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Saronni Giuseppe (Del Tongo-Colnago) km. 220 in 6 ore 07', media km/h 38,910; 2. Fondriest; 3. Cassani; 4. Rabottini; 5. Moser; 6. Bugno; 7. Piccolo; 8. Riccò; 9. Sallerieri; 10. Mantovani; 11. Ghirotto; 12. Pedersen E..

Oggi in tv

Ore 13 — Auto: Zeltweg, prove del G. P. d'Austria (Tmc).
Ore 13.25 Tg2 Sport (Rai2).
Ore 14 — Sport spettacolo, settimanale (Tele [illegible] Uno).
Ore 14 — Catch (Euroty).
Ore 15 — Baseball week (Euroty).
Ore 15.30 Tennis: torneo di St.-Vincent (Rai3).
Ore 15.30 Baseball: campionato italiano (Rai3).
Ore 18.25 Sportsera (Rai2).
Ore 20.15 Tg2 Sport (Rai2).
Ore 0.10 Atletica: da Cesenatico, triangolare Under 23 Italia-Svizzera-Francia (Rai2).

DOMANI

Ore 14 — Auto: Zeltweg, G. P. d'Austria di F. 1 (Tmc).
Ore 14.15 Auto: Zeltweg, G. P. d'Austria di F. 1 (Rai2).
Ore 15.30 Tennis: da St.-Vincent, torneo (Rai3).
Ore 18.30 Domenica Gol (Rai3).
Ore 19.35 Pallanuoto: da Strasburgo, Jugoslavia-Ungheria (Capodistria).
Ore 20 — Domenica sprint (Rai2).
Ore 20.25 Calcio: quadrangolare di Foggia, finale (Rai1).
Ore [illegible] La domenica sportiva (Rai1).

■ Ippica: oggi i Guzzinati e casa Baldi

Intenso weekend [illegible] ippica. [illegible] il G. P. Città di Montecatini [illegible] trotto. Undici cavalli, 1660 metri, in palio [illegible]. Con l'adesione [illegible] Esotico Fred guidato da Giuseppe Guzzinati e di [illegible] of Waverly del fratello Giuseppe, [illegible] due i Guzzinati a sfidare a casa sua [illegible] ver della famiglia Baldi, Gabriele, con Golia. Gli altri: Hey Sport (Gubellini), Nadir's Pride (Wallner), Mad Speed (Casoli), Jef's Spice (Mazzarini), Budgalt Libby (C. Bottoni), Tampa Buck (Lindblom), Kenvil (Berggren) e Eclissi Lunare.

■ Totip n. [illegible]

[illegible]	1 2
Cesena (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x x 1
Cesena (trotto)	1 2 x
TERZA CORSA	x 2
Montecatini (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	x x
Torgnon (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	1 x
Follonica (trotto)	x 1
SESTA CORSA	1 1 2
Treviso (trotto)	1 1 x

NUOTO Domani a Strasburgo l'incontro inaugurale degli europei

La pallanuoto insegue l'oro primo ostacolo la Romania

Misaggi, il capitano: «Il ct Dennerlein [illegible] gruppo che sarà difficile disgregare»

STRASBURGO — Pallanuoto e tuffi sono le due discipline che apriranno domani a Strasburgo i campionati europei della piscina. Mentre i nuotatori [illegible] ancora [illegible] ore «di riposo», per pallanotisti e tuffatori invece l'ora X è praticamente già [illegible]. Tutti comunque sono arrivati: ieri l'ultima imbarcata di azzurri è giunta a Strasburgo nel pomeriggio. La città francese ha accolto preparata i migliori nuotatori europei: le quattro piscine che ospite[illegible] altrettante specialità (nuoto, pallanuoto maschile e femminile, sincronizzato e tuffi) sono state lustrate a puntino. Tutto dunque è pronto e una sfarzosa cerimonia di apertura domani inaugurerà i campionati.

Il settebello di Fritz Dennerlein è la prima [illegible] azzurra in campo, forse la [illegible] quotata. I vicecampioni del mondo [illegible] di domani inaugureranno il torneo europeo [illegible] la [illegible] matricola di serie A in questi continentali. *«Questa volta non c'è l'incubo dei supplementari»* ha [illegible] scherzosamente il capitano [illegible] Alfio Misaggi, riferendosi al fatto che al contrario dei [illegible] di Madrid e [illegible] Universiadi di quest'anno, la formula prevede [illegible] girone [illegible] a [illegible] squadre; quindi niente eliminazione diretta, né finale a due. *«Personalmente poi questi [illegible] supplementari [illegible] sono mai riusciti e digeriti. Sono sempre stato espulso prima. [illegible] quanto riguarda la formula, [illegible] da una parte hai continui scontri e eliminazione, dall'altra c'è la fatica di [illegible]trare in otto giorni le sette squadre più forti d'Europa».*

Domani [illegible] sarà [illegible] prima fatica: *«La Romania non [illegible] conosciamo, [illegible] abbiamo sempre difficoltà [illegible] entrare nel clima, certo loro ce la metteranno tutta per ben figurare contro i vicecampioni del mondo».* L'Italia [illegible] contro da molto tempo la nazionale romena, che basa il suo gioco sul fuoriclasse Vlad Hagiu, punta [illegible] mante della Dinamo Bucarest.

Gli azzurri alla vigilia di questo primo incontro non [illegible] la sono sentita di svelare i «segreti» [illegible] nuovi schemi di Fritz Dennerlein: *«Posso soltanto dire —* ha aggiunto il [illegible] capitano *— che il nostro punto [illegible] forza è la squadra, l'intesa [illegible] noi [illegible] Fritz ha costruito saggiamente. Saremo monotoni, ma è così. È un bel gruppo il nostro».* E a vederli si direbbe proprio scherzosi e sereni in [illegible].

Ma [illegible] trampolino dei tre metri inizieranno l'avventura europea anche le tuffatrici, Laura Schermi e Luisella Bisello. *«Il massimo che possiamo fare è entrare in finale. Una medaglia la possiamo rincorrere soltanto in campo maschile [illegible] i miei [illegible] faranno errori —* ha cautamente dichiarato il ct della nazionale Klaus Dibiasi, il cui nome [illegible] ha ta[illegible] presentazioni *—. Per [illegible] gara di domani la Schermi, campionessa italiana sia dal trampolino sia dalla piattaforma, è in fatto d'esperienza la migliore. Luisella quest'anno ha purtroppo rallentato gli allenamenti per la maturità quindi la sua preparazione [illegible] ha risentito. Staremo dunque a [illegible]».* Nei tuffi l'Italia sta cercando [illegible] da lungo tempo gli [illegible] di Di [illegible] e Cagnotto. Un campionato [illegible] sarà [illegible] buona verifica per capire se le speranze di tempi nuovamente gloriosi [illegible] germogliare.

Per quanto riguarda i [illegible] nessuna notizia [illegible] rilievo. Stamane proveranno [illegible] piscina [illegible] gare, che [illegible] disputano in un impianto coperto; abbastanza logico, considerate le [illegible] cime della Francia del Nord.

p. p.

■ Otto giorni di [illegible] in piscina

I campionati europei di Strasburgo che vengono inaugurati domani avranno il seguente programma: nuoto, da martedì 18 a domenica [illegible] agosto (piscina di Schiltigheim, batterie alle 9,30, finali dalle 18 alle 20); pallanuoto, da domani a domenica 23 agosto (piscina di Wacken, girone all'italiana di [illegible] a otto squadre); tuffi, da domani a sabato 22 (piscina di Schiltigheim); nuoto sincronizzato: da martedì 18 a sabato 22 (piscina di Kibitzenau).

■ [illegible] un primato mondiale

BRISBANE — Lo statunitense David Wharton ha stabilito il nuovo primato [illegible] misti vincendo [illegible] il tempo [illegible] 4'16"12 la medaglia d'oro [illegible] giochi panpacifici di nuoto in [illegible] di svolgimento a Brisbane. Il [illegible] precedente, migliorato a [illegible] oltre un secondo, era [illegible] 4'17"41 e apparteneva al canadese Alex Baumann che l'aveva stabilito [illegible] Olimpiadi di Los Angeles 1984.

■ Joyner record nel lungo: 7,35

[illegible] — L'americana [illegible] Joyner-Kersee [illegible] eguagliato con 7,35 il primato mondiale femminile [illegible] salto in lungo, sino a ieri della tedesca dell'Est [illegible] Drechsler, che [illegible] aveva stabilito il 21 giugno [illegible]. La Joyner-Kersee ha compiuto l'impresa nell'ultimo dei sei salti a sua disposizione.

■ Aouita, riposo precauzionale

[illegible] — Il marocchino [illegible] Aouita, il più [illegible] mezzofondista del momento, ha interrotto gli allenamenti su consiglio del [illegible]. L'atleta soffre [illegible] una *leggera infiammazione a un tendine»,* riporta il quotidiano «L'opinion». Aouita non parteciperà al [illegible] Colonia, in programma [illegible] prossima, nel quale avrebbe dovuto [illegible] i 3000 metri. [illegible] il quotidiano di Rabat la partecipazione di Aouita ai mondiali di Roma (29 agosto-6 settembre) non è in pericolo.

■ Naufrago skipper di Saronno

L'imbarcazione «Namar V» dello skipper [illegible] Guzzetti (di Saronno) ha fatto naufragio dopo una tempesta che ha sradicato il timone dai supporti, rendendo la barca ingovernabile a 790 miglia dalle coste americane. [illegible] gradi a Nord delle Bermude, Guzzetti, la moglie e un amico a [illegible] Vico, pure di [illegible] stati presi a bordo [illegible] mercantile che [illegible] facendo rotta su Rotterdam. L'allarme e gli interventi di soccorso sono stati guidati, anche attraverso [illegible] guardia costiera americana, da due radioamatori, Libero Massoni di Verbania e Amilcare Persichetti.

■ Ciclismo: doppietta azzurra

RENO — En plein azzurro nella Coors classic, la corsa americana a tappe in pieno svolgimento. Nel giro di poche ore prima Sauro Varrocchi, poi Roberto Gaggioli, hanno vinto due tappe. Varrocchi si è imposto per distacco nella prova in linea che ha portato i corridori a Reno, nel Nevada, precedendo di oltre un minuto l'americano Bailey e Roscia. Gaggioli si è imposto poi in volata nel circuito di Reno.

■ Domani boxe mondiale

SALERNO — Unica delle quindici riconosciute dalla «Wbc» a essere ancora vacante, la categoria dei supermosca [illegible] da domani sera il suo nuovo campione junior. A contendersi il titolo saranno l'italiano Franco Cherchi, già europeo dei mosca, ed il dominicano Cesar Polanco, ex campione asiatico per la «Ibf».

TENNIS Derby italiano a Saint-Vincent dopo il forfait di Carlsson

Cancellotti all'attacco di Canè

SAINT-VINCENT — Kent Carlsson ha gettato la spugna. Lo svedese era [illegible] a battere l'altro ieri, nei quarti, il brasiliano Ribeiro solo per la modestia del rivale, ma aveva sofferto a lungo. Non per i problemi alla spalla, ma per il dolore al [illegible] nocchio sinistro, quello [illegible] volte nel 1983 e nel 1984 in artroscopia per menisco. Il fisioterapista Bailly aveva cercato di fare il miracolo per mandare in campo lo svedese, testa di serie numero 1 del torneo e numero 6 al mondo, ma a cinque minuti dal via Kent ha detto di no fra il disappunto dei sanitario e del suo avversario, Cancellotti.

Fosse sceso in campo per poi ritirarsi o perdere, l'italiano poteva guadagnare punti preziosi per [illegible] ma lo [illegible] poi dovuto [illegible] l'impegno [illegible] prossima settimana al Torneo di Cincinnati e pagare una salata ammenda in [illegible] di forfait. Di qui il rifiuto [illegible] giocare e l'immediato rientro in Svezia per consultare il [illegible] topedico di fiducia. *«Vorrei giocare gli [illegible] Open prima [illegible] sotto chirurgica»,* diceva lo svedese.

[illegible] Cancellotti [illegible] semifinali senza colpo ferire ci sarà anche Paolino Canè per una [illegible] sfida [illegible]. Dopo due match in sordina il bolognese [illegible] è aggiudicato [illegible] sfida azzurra contro Simone Colombo mostrando sensibili progressi di forma. E' stata una partita che ha visto un buon avvio di Colombo che però non ha saputo aggiudicarsi il set quando ha servito sul 5-4. Canè ha rimontato e ha vinto al dodicesimo gioco e nel secondo set ha poi avuto via molto facile chiudendo [illegible] giochi dopo un'ora e 55'. E' uscito così di [illegible] il vincitore della prima edizione imitando il finalista dello [illegible] anno, l'australiano [illegible] McNamee, eliminato [illegible] due set e in 55' [illegible] cileno Pedro Rebolledo [illegible] ha confermato il suo brillante stato di forma.

Canè-Cancellotti sarà pertanto [illegible] semifinale più attesa. Cancellotti vinse a Napoli il suo primo titolo italiano nel 1983 battendo il bolognese in cinque set. Poi c'è stato il sorpasso di Paolino che lo scorso anno ha battuto il perugino al primo turno [illegible] torneo di Bordeaux e quest'anno due volte [illegible] campionato nazionale a squadre. Dice Canè: *«Sarà molto difficile arrivare in finale. Cancellotti è in ottima forma e per me rimane uno dei favoriti [illegible] Derby».*

r. c.

[illegible] — Singolare, quarti di finale: Canè-Colombo 7-5, [illegible]; Rebolledo-McNamee 6-2, 6-3; Cancellotti batte Carlsson per ritiro.

Programma — Oggi, ore 15,30, Cancellotti-Canè; a seguire, semifinale doppio; ore 20,30, semifinale singolare; a seguire, semifinale doppio.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 14 agosto 1987 è stata di 623.767 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Di Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Ottava strada, Catania
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]

LA RUOTA STA GIRANDO PER DARVI UN AGOSTO FRESCHISSIMO.

Anche adesso, mentre leggete il vostro giornale in spiaggia o al bar del paese o nella tranquillità estiva della vostra casa, la ruota del Mulino sta girando per non interrompere la catena della freschezza. Per offrirvi, anche a ferragosto, tante cose buone appena sfornate. Ovunque voi siate, fate ogni tanto un salto al Mulino Bianco: troverete sempre qualcuno ad augurarvi vacanze buone e freschissime.

Barilla

Anno 121 - Numero 191

LA STAMPA

Sabato 15 Agosto 1987 - L. 800

VALUTE
DOLLARO 1372,1 +1,9
MARCO 724,87 - 0,01
BORSE
MILANO (Comit) 634,34 - 0,23%
NEW YORK (Dow Jones) 2685,43 - 0,08

Il Buddha risorgerà in Occidente

La Farnesina accerterà se sono state vendute a Iran e Iraq

Inchiesta sulle mine italiane

Anche la Procura di Roma ha aperto un'indagine - Sul caso il pci sollecita un dibattito in Parlamento - I socialdemocratici chiedono di anticipare la riunione del Consiglio dei ministri sull'invio dei dragamine

ROMA — Il ministero degli Esteri ha deciso di aprire un'inchiesta [illegible] se aziende italiane hanno venduto mine a Iran e Iraq che, [illegible] l'altro, sarebbero state utilizzate nelle acque del Golfo. L'indagine, spiega un comunicato della Farnesina, dovrà accertare «la fondatezza delle notizie di ingenti forniture da parte della ditta [illegible] e dell'asserita autorizzazione che avrebbero ricevuto da competenti organi di governo».

L'annuncio è stato preceduto da una vivace polemica tra i partiti sul [illegible]: un'interrogazione comunista che riporterà in Parlamento i misteri italiani sul traffico di armi, una denuncia dei radicali alla procura di Roma che inevitabilmente [illegible] alla valutazione dei giudici un'indagine preliminare sul sospetto di commerci illegali, un'altra [illegible] di tensione dentro la maggioranza portata dai socialdemocratici ai quali appare troppo lontana la prossima riunione del Consiglio dei ministri fissata per il 27 agosto, giorno in cui il governo dovrebbe decidere se proporre o no alle Camere l'invio di cacciamine italiani.

Mentre cresce l'ipotesi che ci siano anche mine italiane nelle acque del Golfo, la crisi si allarga anche al nostro Paese a otto mesi soltanto da quel riflesso italiano dell'Irangate passato attraverso il porto toscano di [illegible] da dove molti carichi di armi hanno imboccato negli anni scorsi la calda via di Iran e Iraq per [illegible] quel conflitto che [illegible] è diventato una [illegible] mondiale. La Farnesina giovedì sera, con un breve comunicato, aveva smentito che tra l'81 e l'84 siano [illegible] concesse alla Valsella di Brescia autorizzazioni [illegible] la vendita di mine all'Iran. Ma è possibile che le mine dell'azienda siano invece state vendute all'Iraq e siano ora comunque [illegible] nel conflitto.

Sul piano politico due sono i temi in discussione: partecipare o no alla «bonifica» del Golfo Persico insieme con francesi e inglesi, verifica sull'andamento delle forniture di armi (mine [illegible] prese) ai due Paesi.

Sulla prima questione, all'interno della maggioranza [illegible] regge il governo Goria, i più inquieti appaiono i socialdemocratici che, dopo la protesta di due giorni fa per l'«indecisionismo» del governo sulla bonifica [illegible] sono [illegible] all'attacco. «Il 27 agosto è [illegible] lontano, che rischia di apparire remotissimo — ha dichiarato Ruggero Puletti, responsabile [illegible] nale del psdi — in rapporto agli avvenimenti quotidiani, tutti drammatici, che si verificano in quella zona».

I socialdemocratici propongono che in quella riunione del Consiglio dei ministri si discuta anche delle «mine subacquee fornite, secondo quanto ha rilevato la stampa francese, dalla società italiana "Valsella Meccanotecnica" di Brescia». Per Puletti è «assurdo che nel momento in cui ci si preoccupa di attestarsi su un neutralismo sospetto, ci si abbandoni a un irresponsabile commercio di armi avente come unica giustificazione il profitto».

L'eventualità che vi siano [illegible] italiane nel Golfo è il tema dell'interrogazione presentata ieri al presidente del Consiglio da Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri» del partito comunista. «Se è vero, chi ha concesso le autorizzazioni alla vendita? Perché non si è bloccata la spedizione che aveva come destinatari due Paesi in guerra nei confronti dei quali il governo italiano aveva fornito assicurazione di cessare la vendita delle armi?».

Infine i comunisti (che ospitano oggi sull'Unità un duro commento di padre Ernesto Balducci contro il commercio delle armi) propongono a Goria di avanzare in sede europea e delle Nazioni Unite la proposta di «immediata cessazione, da parte di chiunque, di forniture belliche a Iran e Iraq».

Cesare Martinotti

«Barche-bombe nel Golfo»

BAHREIN — L'Iran ha annunciato ieri l'invio di «navi, elicotteri e sommozzatori» per sminare il Golfo. Nei piani di Teheran, le unità avrebbero dovuto intervenire anche nelle acque degli Emirati, ma questi ultimi hanno risposto con un secco no.

I sette Paesi della federazione sono in allarme per l'avvistamento di barche-bomba presso le loro coste. Sarebbero battelli teleguidabili piazzati da Teheran. Il governo ha ammonito pescatori e bagnanti di non avvicinarsi a imbarcazioni sospette.

L'ancoraggio di Fujairah continua intanto a essere evitato dalle petroliere, malgrado i dragamine di Kuwait e Arabia Saudita ieri abbiano «aperto» altri 130 chilometri quadrati di acque. Le autorità hanno ammesso che nella zona sono state recuperate altre due mine.

La tensione nel Golfo si è ulteriormente accresciuta dopo la notizia che undici iraniani sono stati intercettati mentre tentavano di sbarcare clandestinamente sulle coste di Dubai.

(I servizi a pag. 4)

AEREO SFIORA ELICOTTERO DI REAGAN

Santa Barbara (California). E' iniziata con un brivido la vacanza di Reagan: un piccolo [illegible] da turismo (nel riquadro) ha rischiato di entrare in collisione con l'elicottero del Presidente. Il velivolo presidenziale stava per atterrare a Santa Barbara. Piper ed elicottero si sono trovati ad una distanza di soli [illegible] metri con l'aereo ad una quota inferiore di 46 metri. Scattata l'emergenza, il Piper è stato fatto atterrare in un piccolo aeroporto. Non appena scesi, pilota e passeggero sono stati fermati da agenti dei servizi segreti e rilasciati dopo alcune ore (Servizio a pagina 5)

Dibattito sulle tesi di Popper contro la proporzionale

La democrazia del 51 per cento

Sarebbe già di per sé importantissimo se il dibattito sui sistemi elettorali, avviato sulla *Stampa* con l'articolo di Popper, servisse a rendere consapevole il grande pubblico di un punto decisivo che nella sua replica Norberto Bobbio ha posto in evidenza con la consueta lucidità, e che dunque ripeto con le sue parole: «*Il dibattito pro e contro i due sistemi elettorali non si risolve in base al criterio della maggiore o minore democraticità dell'uno o dell'altro*». Perché un sistema elettorale possa dirsi democratico, infatti, sono sufficienti due sole condizioni che di certo né i fautori del metodo proporzionale né quelli del metodo maggioritario [illegible] mettere in dubbio, e cioè: a) che [illegible] i cittadini abbiano pari diritto di voto; b) che tutti i cittadini abbiano pari diritto e pari possibilità di prendere parte come candidati [illegible] competizione elettorale. Questo è tutto, e — come si sa — è [illegible] moltissimo dal [illegible] to [illegible] tali condizioni sono soddisfatte in appena una trentina di Paesi dei 150 e oltre che ne conta il pianeta.

Se il criterio di democraticità è sostanzialmente incongruo a giudicare dei sistemi elettorali, ciò accade perché, a ben vedere, lo scopo finale stesso a cui quei sistemi mirano — vale a dire la formazione e l'esistenza di un Parlamento — rappresenta [illegible] per primo un compromesso non da poco (o, se si preferisce, una vera e propria deroga) rispetto ai principi di libertà individuale e di sovranità popolare che in astratto la democrazia dovrebbe incarnare. Ma dopo Kelsen [illegible] sappiamo che si tratta di un compromesso o di una deroga assolutamente inevitabili, se si vuole che la democrazia scenda dal cielo delle ideologie [illegible] realtà [illegible] delle istituzioni. Nella realtà, infatti, un'autodeterminazione piena degli individui come tali è impossibile, così com'è impossibile che il popolo partecipi alla formazione della volontà dello Stato se non attraverso la finzione della rappresentanza.

I sistemi elettorali, dunque, servono — e perciò vanno giudicati — solo per la loro capacità o meno di dare vita a un Parlamento che sia in grado di assolvere in modo efficace e appropriato ai suoi compiti.

I problemi nascono dal fatto che in un regime di democrazia parlamentare non presidenziale, com'è per l'appunto quello italiano, tali compiti si configurano in modo parzialmente contraddittorio, dal momento che il Parlamento è chiamato da un lato a esprimere una maggioranza di governo, ma d'altro lato, e [illegible]poraneamente, ad assicurare il [illegible] più penetrante possibile sull'operato della maggioranza stessa e del suo governo: controllo che, a sua volta, deve poter sfociare in un ricambio della maggioranza e del governo attraverso nuove elezioni. Non solo: il Parlamento deve essere anche in grado di legiferare nel [illegible] desiderato dalla maggioranza ma, insieme, in modo non indifferente o [illegible] rispetto alle proposte della minoranza.

Lascio all'esperienza dei lettori giudicare se il sistema proporzionale con il quale viene eletto faccia del Parlamento italiano un organo capace di realizzare al meglio tali obiettivi. Naturalmente sarebbe assurdo attribuire solo alla proporzionale i difetti e le disfunzioni, ma è certo che con questo sistema: a) è pressoché impossibile evitare che il governo sia espressione di una coalizione più o meno ampia ed eterogenea, e dunque generalmente instabile e poco efficace; b) è pressoché impossibile, egualmente, l'alternanza al governo di forze politiche diverse; c) il controllo sull'operato dell'esecutivo e, infine, assai sminuito e depotenziato dalla [illegible] ora detta, nonché dallo strettissimo vincolo di ubbidienza che lega il deputato al partito, all'[illegible] nelle cui liste egli deve in sostanza il suo mandato, e che finisce per ridurne di molto i poteri di controllo, d'indagine e di libera [illegible]ca.

Nonostante tutto ciò e altro ancora che potrebbe dirsi, è tuttavia molto diffusa l'idea che un sistema elettorale sia tanto più «democratico», e quindi auspicabile, quanto più ampia sia la presenza di forze politiche che esso riesce ad assicurare in Parlamento. Ma — a parte l'assurdo che

E. Galli [illegible] Loggia

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il «pasticciaccio» dell'ora alternativa

Cattolici per obbligo

Debbo scusarmi con i lettori, perché purtroppo non possiedo lo stile immaginoso dell'Avvocatura Generale dello Stato, la quale reputa «*destinata a crollare*» la decisione del Tar del Lazio sull'ora di religione «*in quanto inerpicata su passaggi di terzo grado affidati a ramponi privi di qualsiasi tenuta*». (Mi permetto solo di [illegible] che l'estensore del ricorso non dev'essere un grande alpinista se, avvezzo com'è ai gradi giurisdizionali, confonde il terzo col sesto grado). Il mio vuol essere un discorso terra terra, che fa appello all'elementare buon senso dei cittadini.

Su un punto sembrava fino a ieri che si fosse tutti consenzienti: il [illegible]cordato aveva chiaramente mutato le norme dell'insegnamento della religione cattolica nel [illegible] che al [illegible] della *obbligatorietà*, con l'obbligo di chiedere la «dispensa» per chi intendesse farne a meno, si sostituiva quello della *facoltatività*. Continuasse pure lo Stato ad assicurare quell'insegnamento, ma solo a [illegible] di chi intendesse «avvalersene». Più tardi, l'intesa Poletti-Falcucci ha creato quel «pasticciaccio» dell'«ora alternativa», e la si è voluta obbligatoria, per tutti coloro che non intendessero avvalersi di quell'altro insegnamento. Con il che, si dava vita a una grave discriminazione. Quello che per gli uni era una facoltà, diventava per gli altri un obbligo: in aperto dispregio delle stesse norme del neo-concordato, che aveva esplicitamente posto la condizione che non si desse vita ad alcuna discriminazione fra gli uni e gli altri. Lo dicemmo ripetutamente su queste colonne.

Per spacciare la tesi dell'obbligatorietà, l'Avvocatura ricorrente si aggrappa a ramponi che mi parrebbe eccessivo definire di acciaio. Per sostenere che «*l'insegnamento della religione cattolica non è diventato facoltativo*», essa si spinge al punto di dire che «*il giovane ha non solo il diritto, ma anche il dovere di acquisire l'insegnamento* [della religione cattolica] *se non abbia il suo diverso credo religioso*». Dunque, solo i protestanti, gli ebrei, i testimoni di Geova, e tutti coloro che dichiarassero la loro appartenenza a un'altra confessione, avrebbero il diritto di sottrarsi a quell'insegnamento. E gli agnostici, gli atei, e i cattolici stessi che fossero contrari a un indottrinamento religioso nelle scuole di Stato? (Ce ne sono, ce ne sono, mi si creda).

Mi pare che questo strazio della logica, e della chiarezza del linguaggio giuridico, sia l'indice di una cattiva coscienza, mascherata da artifici verbali; e, in definitiva, di un'offesa alla serietà di una religione sinceramente professata. (Credo che anche il cattolico Piero Pratesi, [illegible] ieri [illegible] ho ascoltato nella eccellente rubrica *Prima pagina* della [illegible] rete radiofonica [illegible]

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervista con il vicepresidente del Consiglio sul ricorso al Tar

Amato protesta con Galloni «La religione non è dovere»

«Bisogna rivedere le norme del Concordato» - «Definire gli orari evitando ogni discriminazione»

ROMA — Come vicepresidente del Consiglio, di problemi su cui riflettere in questi giorni ne ha parecchi. Altri ne ha come ministro del Tesoro. Ma, prima di partire per le vacanze, uno tra tutti inquieta Giuliano Amato in modo particolare. E' quello dell'insegnamento dell'ora di religione; problema che gli italiani si troveranno presto di fronte al ritorno dalle vacanze.

[illegible] Amato, si attende la decisione del Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar del Lazio. Si parla di una possibile sospensiva che costringa le forze politiche a riaffrontare sollecitamente il problema. Che si può fare?

La decisione del Consiglio di Stato ricreerà un clima di certezza del diritto ed era questo il motivo per il quale il ministro Galloni ha ritenuto necessario il ricorso, anche in presenza di altri rimedi e quindi nell'aspettativa di possibili decisioni contrastanti. Il problema è che in questa materia, come già rilevò il presidente Craxi nella primavera scorsa, è emersa da entrambe le parti un'esigenza di rinegoziazione. E al di là di questo episodio la certezza del diritto va conquistata attraverso una nuova trattativa.

Su quali basi potrebbe essere impostata?

Dal punto di vista procedurale non c'è problema, perché il nuovo Concordato ha un articolo specifico che consente di sedersi attorno a un tavolo per rivedere le norme o le intese sottostanti, che siano ritenute bisognose di revisione. Nella sostanza dell'argomento, il principio base del Concordato, quello della facoltatività, ha posto nella sua applicazione una serie di problemi che non risultano ben risolti. Il primo riguarda una programmazione complessiva degli orari che eviti effetti discriminatori sia a danno di chi sceglie sia [illegible] di chi non sceglie l'insegnamento dell'ora di religione.

Può specificare meglio questo primo punto?

Questo è possibile in due modi: uno lavorando sugli orari e l'altro lavorando senza rigidità su ulteriori insegnamenti facoltativi. Il mio punto è che, in un [illegible] scolastico con una pluralità di insegnamenti facoltativi, tutta la questione dell'ora alternativa cade da sola. Ma [illegible] porre una seconda questione. E' molto [illegible] e riguarda la scuola [illegible]na, nella quale il principio di facoltatività comporta la separatezza dell'insegnamento della religione dagli altri ed è difficile renderla coerente con le modalità dell'insegnamento ai bambini più piccoli. Su queste questioni già concordate l'[illegible] scorso, come dicevo, entrambe le parti sembravano orientate sull'opportunità di ridiscuterne. Certo, Craxi ha impegnato in questo senso il Parlamento italiano.

E lei pensa che, su questi punti, sia possibile giungere a un'intesa soddisfacente?

Io sono convinto che è possibile purché non ci siano rigidità né da una parte né dall'altra. E devo dire che, a mio parere, alcune rigidità ci sono state da parte dei [illegible] che piantarono la grana dell'insegnamento alternativo come obbligatorio. E così hanno messo in campo loro per primi la questione dell'obbligatorietà, che poi è stata impugnata dalla Cei.

E l'altra parte?

Il suo comportamento si è innestato, appunto, su questo. In più ravviso qualche difficoltà per la scuola [illegible]terna. Anche perché da parte dei rappresentanti delle confessioni religiose [illegible] cattoliche, che [illegible] partico-

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Domani nessun giornale

Domani, domenica [illegible], non uscirà alcun giornale. «Stampa Sera» riprenderà le pubblicazioni [illegible]. «La Stampa» sarà in edicola martedì 18 agosto.

Bonn, il giudice (non fumatore) ha dato ragione all'azienda

Fuma in ufficio: licenziato

[illegible] — [illegible] a Ralf Schirrmacher, le dieci sigarette al giorno che fumava in ufficio. Per quelle dieci sigarette Ralf è stato licenziato. E quando si è rivolto alla magistratura, impugnando il provvedimento, un giudice-non fumatore [illegible] ha dato torto, introducendo così un principio nuovo nella giurisprudenza del lavoro: chi fuma può essere licenziato. Incredulo e ostinato, Ralf ha impugnato anche il giudizio ricorrendo in appello: ma il tempo stringe, e se il secondo grado non avrà rovesciato il primo, a fine settembre dovrà lasciare il posto di lavoro.

E' un posto di tecnico presso l'azienda municipale che distribuisce l'acqua a Nienburg, una cittadina della Bassa Sassonia. La scrivania di Schirrmacher è in un salone che ne ospita altre quindici. Un ambiente di 280 metri quadrati con le finestre sigillate. Dieci non fumatori, sei fumatori, fra i quali Ralf con le sue dieci sigarette: la parte della razione quotidiana che non può fare a meno di bruciare in ufficio. Falliti i tentativi di persuasione, i non fumatori fanno [illegible] la regola della [illegible] della maggioranza: e ottengono dall'azienda il divieto di fumare.

Cinque dei sei fumatori si piegano, ma Schirrmacher non ci pensa nemmeno. E continua a intervenire sul microclima dell'azienda con le volute azzurre delle sue Camel. Il direttore, Diethard Muecke, lo avverte più volte, e alla fine, consultato il consiglio di fabbrica, gli manda la lettera di licenziamento. A questo punto la vicenda si trasferisce nelle aule giudiziarie. Sicuro del [illegible] Ralf non dubita della [illegible]mitanza di due diritti: il diritto al lavoro, il diritto di fumare in pace. Ma il giudice, Wolfgang Moeller, non è affatto di questo parere.

Il datore di lavoro, spiega nella sentenza, ha fatto bene a vietare il fumo negli uffici: [illegible] è suo [illegible] tutelare la salute dei collaboratori. E' ragionevole, in fondo, chiedere a un fumatore di [illegible] toccare il pacchetto per quattro [illegible]. Certo, aggiunge Moeller, la soluzione [illegible] l'allestimento di stanze riservate per chi voglia bruciare e aspirare tabacco. Dal fatto che il [illegible] legittimo, [illegible] la legittimità del licenziamento di chi sistematicamente lo ignora. Non solo, ma costui dovrà anche pagare le spese di procedura, duemila marchi.

Il malcapitato [illegible] non vuole commentare la sentenza. Si limita a giurare che lui non molla, e per questo si rivolge alla corte di secondo grado che siede a Hannover. Intanto, al tavolo di lavoro, incurante dell'ostilità dei colleghi continua a soffiare le sue nuvole azzurre. Forse di fumare non ne ha più nemmeno tanta voglia, ma è chiaro che lo fa per partito preso, per [illegible] dere insieme il suo presunto diritto e la specie alla quale appartiene.

C'è chi ha ragioni particolarmente profonde per non gradire affatto questa evoluzione. Uno dei primi commenti alla sentenza di Nienburg, non a caso, viene da [illegible] Brueckner, rappresentante della federazione tedesca delle industrie del tabacco. Brueckner si dichiara scandalizzato, e [illegible] capita spesso quando ci [illegible] di mezzo degli interessi molto concreti, ne fa una questione di principio. E' una vergogna, proclama: non si può troncare l'attività professionale di una persona per una questione come questa, che fra persone assennate è così facile risolvere di comune accordo.

Entusiasta della decisione, invece, il cancerologo Friedrich Schmidt. E' un primo passo, dice, verso la difesa di chi non fuma. Il fumo passivo, cioè l'essere costretti a respirare il fumo degli altri, [illegible] è soltanto fastidioso, è anche molto dannoso. Bisognerebbe, almeno, che nei luoghi di lavoro si fumasse soltanto con l'assenso di tutti i presenti.

a. v.

Che cosa prova una zoologa quando un elefante bussa alla porta della sua capanna

«Amica degli animali, ma con terrore»

«Disobbedienza biologica» in America

NEW YORK — Batteri manipolati in laboratorio e capaci di produrre un antibiotico che combatte la devastante malattia degli olmi sono stati [illegible] dallo scienziato Gary Strobel in 14 alberi del Montana senza attendere l'autorizzazione dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente.

Gli ecologisti sono insorti, denunciando i rischi dell'operazione e chiedendo sanzioni contro Strobel. Lo scienziato ha detto che il suo è stato un gesto di disobbedienza civile: «*La legge è stupida. Se avessi seguito la lunghissima procedura, gli alberi sarebbero morti*».

(A pag. 4 servizio di Gianni Riotta).

La stoffa dell'eroina non ce l'ho, rimugino fra me e me, mentre me ne [illegible] nicchiata nel letto sotto una [illegible] zanzariera [illegible] Kasungula safari dell'isola di Fothergill, in Africa (Zimbabwe, ex Rhodesia). Nel letto accanto [illegible] un'amica. [illegible] 11 di sera la direzione toglie la luce elettrica e rimane solo una candela [illegible] vertebra di elefante.

Dormo saporitamente quando sento la voce della mia amica, che mi bisbiglia: «*C'è un animale qui fuori*». Bisogna dire a questo punto che le capanne [illegible] a un tiro di schioppo dal «bush», la tipica foresta africana popolata da branchi di bufali, elefanti, impala, zebre, sciacalli, leoni e per giunta hanno un grosso tetto di paglia ad ombrello, un muretto grezzo che ti arriva all'ombelico, ma fra tetto spiovente e muretto rimane una larga apertura che gira quasi tutt'attorno. Un comodo accesso.

Penso agli animali come a vecchi amici che sono venuta a [illegible] di persona e di cui non ho nessun [illegible]. Lo credevo, in buona fede, ma non è stato così. Quando nel bel mezzo della notte ti svegli di soprassalto perché qualcuno ti [illegible]: «*C'è qui fuori un animale*», allora tutta la prospettiva cambia di colpo.

Il cuore incomincia a battermi forte e domando sottovoce alla mia compagna: «*Come te ne sei accorta?*». E lei: «*Ho sentito i suoi passi sul terreno*». La tensione aumenta. Poi, ad un tratto, una voce terrificante (un ruggito?) molto, molto vicina. Trattengo il respiro. Sono terrorizzata. La mia mente galoppa: «*Sarà un leone? Certo un carnivoro affamato. Avrà sentito l'odore di prede inermi. Con un balzo può entrare qua dentro e farci fuori*». Vedevo già i titoli dei giornali: «*Zoologa italiana sbranata da un leone in Africa*». Inutile nascondertelo: avevo paura, una di quelle paure terribili che ti crescono dentro come un senso di angoscia.

Per un attimo penso di accendere la candela e la mia mano brancola nel buio alla ricerca dei fiammiferi. Poi rifletto e decido che è meglio rimanere allo scuro. Si sente fuori, a pochi passi da noi, un gran trambusto di foglie e rumore di [illegible] spezzati. Passano minuti interminabili. Poi più nulla.

Il [illegible] sgomento poco a poco si placa. Se n'è andato grazie a Dio. Accendo la candela — ho trovato finalmente i fiammiferi — e guardo l'orologio. Sono le quattro e mezza. La mia amica riprende sonno, beata lei. Io rimango [illegible] aperti a meditare. [illegible] una curiosità matta di sapere chi sia stato il nostro [illegible] notturno, ma devo aspettare che si faccia giorno.

Davanti alla capanna c'è un praticello circondato da uno steccato. [illegible] perfettamente che c'era un grosso albero, un fico selvatico, [illegible] forse cinque-sei metri. L'albero non c'è più, o, per meglio dire, è ridotto a uno spezzone di tronco con qualche foglia superstite. Il giallo si svela. Era un grosso elefante — e ce lo conferma più tardi il direttore del safari — che è venuto qui stanotte a farsi uno spuntino.

Ero così impaurita che ho scambiato il suo barrito per un ruggito. Paura irrazionale la [illegible]. Non tanto. [illegible] acceso la candela come avrei voluto fare d'impulso, probabilmente il [illegible] la luce l'avrebbe spaventato e sarebbe stata una paura irrazionale anche la [illegible]. Con l'aggravante che un elefante [illegible] caricare e se [illegible] diventa un spaventoso bulldozer capace di demolire una capanna. Adesso però, a ripensarci a mente fredda, mi rendo conto che è assurdo pigliarsela con gli elefanti. Dopo tutto, in quell'isola deserta, loro sono i padroni di casa. Noi siamo soltanto intrusi, sia pure animali dalle migliori intenzioni. Cari elefanti, continuerò a volervi bene.

I. Lattes Coifmann

A Palermo la giunta di Orlando con gli indipendenti [illegible] sinistra

Il psi: colpa [illegible] padre Sorge

Il gesuita ha scritto su «Mondo cattolico»: non ha [illegible] inchiodati al pentapartito - E [illegible] suggerito alla dc [illegible] «gioco più largo» - Bicolore dc-psdi alla Provincia

[illegible] — Fu intorno all'una di ieri [illegible], dopo cinque ore di spiritato dibattito, che nella sala del Consiglio comunale di Palermo risuonò infine quel nome sussurrato nei corridoi: «E' padre Sorge», accusò il socialista Turi Lombardo, alzando un dito ammonitore verso gli stucchi del soffitto, «il [illegible] ispiratore [illegible] questa maggioranza». Una trama di [illegible] ordita dai gesuiti, [illegible] nella Spagna del [illegible] cento: e Bartolomeo Sorge, approdato a Palermo dopo aver lasciato la direzione di Civiltà Cattolica [illegible] contrasti con la gerarchia romana, nei panni dell'eminenza grigia [illegible] di un'operazione che manda al governo dc, pci e il cartello di Verdi, sinistra indipendente e cattolici «di [illegible] [illegible] [illegible] quarantennale centralità della dc a Palermo. Punisce i laici e soprattutto i socialisti. Vendica i socialdemocratici per le estromissioni subite a Trapani e Messina. Apre, infine, al partito comunista, seppure con uno stratagemma bizantino: il pci non è chiamato nella nuova maggioranza, ma [illegible] [illegible] è del tutto fuori, perché il vicesindaco, Aldo Rizzo, appartiene alla [illegible] indipendente: ed anzi fu proprio il candidato dei comunisti, due anni fa, per la guida dell'amministrazione comunale.

Veste la tonaca dei gesuiti il [illegible] di questo [illegible] quasso che [illegible] sbriciolato il pentapartito? «Ma [illegible]», risponde padre Vincenzo Noto, direttore di *Mondo Cattolico* e ufficiale [illegible] collegamento tra [illegible] Curia, cioè il cardinale Pappalardo, e i gesuiti. «Sorge — minimizza — si è limitato a scrivere su Mondo Cattolico, dieci giorni *prima delle elezioni, che non aveva senso restare inchiodati alla formula del pentapartito, e bisognava guardare oltre, verso altri protagonisti che meritavano di essere valorizzati. Ma quel discorso aveva una valenza nazionale*».

Sta di fatto, però, che le sollecitazioni di Sorge [illegible] un'apertura alla sinistra indipendente sono state calate di peso nella realtà di Palermo. Per due mesi erano rimaste del tutto marginali alle trattative nelle quali si tentava di ricostituire il pentapartito. Poi, la settimana scorsa, è cambiato tutto. In contemporanea a due eventi: a Roma, i timori crescenti della dc per il «gioco a tutto [illegible]» promesso dal socialisti; a Palermo, i fieri propositi annunciati da Martelli. Di Leoluca Orlando [illegible] detto, «sarà un bravissimo *figlio però non è un bravo sindaco*»: dunque si faccia da parte, anche perché è venuto il momento di mettere [illegible] corde «*l'egemonia totale e incontrastata della dc*».

L'intervista è apparsa sabato scorso: la sera stessa Mattarella ha avuto il via libera da [illegible] per quel «gioco largo» che suggeriva Sorge. E l'altra notte alle 3 il Consiglio comunale ha varato la giunta Orlando (37 sì, 31 no: nessun franco tiratore nella maggioranza). Poco prima era nato il bicolore dc-psdi alla Provincia, con un solo voto di [illegible] e grazie [illegible] assenze di [illegible] consiglieri dell'opposizione: un comunista e due missini.

Se a Roma e a Palermo le carte si fossero disposte in maniera diversa [illegible] sortita [illegible] Sorge sarebbe rimasta senza effetto. Ma certo non è un caso, e padre Noto lo conferma, che tutti i protagonisti dc dell'operazione portino l'impronta di quell'area cattolica che ha trovato un raccordo e una sintesi nei gesuiti di Palermo. I quali sono non soltanto i garanti della coesistenza pacifica tra Acli [illegible] una parte e Opus Dei e Cl dall'altra, ma anche [illegible] dei propulsori [illegible] ricambio nella dc. Intorno al «Centro studi sociali» di padre Ennio Pintacuda sono cresciuti gli uomini che rendono la dc palermitana più presentabile di tre anni fa, quando deteneva in Comune la maggioranza assoluta, ma era paralizzata dai conflitti di interesse: per esempio Leoluca Orlando, con i gesuiti fin dai tempi del liceo «Gonzaga».

In certa misura tutori della dc «nuova», i [illegible] ne hanno facilitato la penetrazione [illegible] il partito attraverso [illegible] città per l'uomo», la formazione politica dei cattolici di base allevata negli uffici del «Centro studi». Fu anche lo spettro di un secondo partito [illegible]lico, per giunta appoggiato dai gesuiti e da settori della curia, a spingere De Mita a promuovere quegli uomini che apparivano estranei all'immagine tradizionale della dc palermitana.

La dc antica si è arresa a convivere [illegible] gli «uomini nuovi» e ha imparato a sfruttarne la scia (nei due anni del pentapartito Orlando la corrente di Lima è passata da cinque consiglieri a [illegible] [illegible] oggi Orlando è sindaco, «una città per l'uomo» siede in giunta, e Mattarella pratica il «gioco largo» suggerito dai gesuiti assai prima che Sorge formu[illegible]sse la proposta. In un certo senso, è il coronamento di un disegno.

[illegible] **Rampoldi**

PANAMA, FESTA PER L'OPPOSIZIONE

Città di Panama. Centinaia di [illegible] in festa per l'arrivo nella capitale di Arnulfo Arias Madrid, il leader dell'opposizione ed ex candidato presidenziale nel 1984. Il governo panamense, intanto, nonostante la crisi in corso con gli Stati Uniti, ha deciso che non rinuncerà all'uso del dollaro come moneta di corso legale. In Panama non esiste una banca centrale, [illegible] un istituto di emissione, per cui è stato adottato il dollaro [illegible] (Telefoto)

Caso Palermo Per Mattarella «Esperienza non limitata»

ROMA — La giunta «anomala» di Palermo, specie dopo l'elezione del vicesindaco della si[illegible] indipendente, ha riaperto il dibattito sulla possibilità di [illegible] in[illegible] del pci nel governo. Il ministro per i Rapporti [illegible] il Parlamento Sergio Mattarella (commissario [illegible] la dc [illegible] Sicilia) [illegible] [illegible] intervista al settimanale *L'Espresso* dichiara [illegible] [illegible] Mita è sempre stato informato sulla vicenda.

Ma il passaggio più interessante dell'inter[illegible] riguarda [illegible] prospettive [illegible] dell'accordo: «*La [illegible] maggioranza [illegible] Comune di Palermo* — dice — *risponde* [illegible] *sicuro a una esigenza locale* [illegible] *assicurare al più presto il governo della città. Ma la politica è sempre difficile e azzardato porre limiti geografici*».

Per Zangheri «Pci al governo [illegible] questa legislatura»

ROMA — La prospettiva di un ingresso nell'area di governo del pci si avvicina, secondo il capogruppo comunis[illegible] [illegible] Camera Renato Zangheri. Lo afferma il dirigente del partito in una intervista al quotidiano *Il Tempo*, nella quale dice di ritenerlo non improbabile entro questa legislatura. «*Ma l'essenziale è sapere* — spiega Zangheri — *se questo avverrà, come deve avvenire, sulla base di precisi impegni programmatici e politici*».

[illegible] Bologna dal 29 la Festa Unità

BOLOGNA — Un quotidiano, dal titolo *Festa notizie*, sarà realizzato «in diretta» a Bologna durante la Festa nazionale dell'Unità che si aprirà il 29 agosto. Il giornale sarà costruito [illegible] gli [illegible] [illegible] visitatori.

Nella grande tensostruttura centrale, dedi[illegible] all'informazione, alcuni redattori dell'Unità scriveranno su «personal computer» gli articoli che saranno poi impaginati su [illegible] con la pubblicità e [illegible] [illegible] della Festa, mentre una stampante [illegible] con[illegible] [illegible] vedere in tempo reale il risultato finale.

Un'altra novità [illegible] Festa dell'Unità '87 sarà [illegible] totale mancanza di barriere architettoniche, in modo da essere accessibile in tutti i suoi punti a disabili e porta[illegible] [illegible] handicap.

[illegible]

Anche se Goria ha detto che «non è mai esistito»

Caso Scalfaro, il giudice tiene aperta l'inchiesta

La magistratura attende le conclusioni [illegible] dibattito in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se per il presidente [illegible] Consiglio Giovanni Goria il caso Scalfaro-Servizi segreti è da conside[illegible] chiuso, per la procura della Repubblica di Roma non è così. Anche ieri, vigilia [illegible] Ferragosto, il sostituto procuratore Domenico Sica, [illegible] quale è stata [illegible] l'inchiesta preliminare sulle dichiarazioni rilasciate dall'ex ministro dell'Interno al *Corriere della Sera*, ha svolto altri accertamenti.

All'esame del giudice, ora — oltre alle spiegazioni dallo stesso Scalfaro, del giornalista autore dell'intervista, dei responsabili dei Servizi segreti, prefetto Malpica e ammiraglio Martini, del capo [illegible] polizia [illegible] [illegible] al gennaio [illegible] direttore del Sisde — ci sono le trascrizioni delle bobine registrate e la deposizione, avvenuta gio[illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible]re repubblicano Libero Gualtieri, presidente nella passata legislatura del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza.

Il giudice non conosce ancora le conclusioni dell'inchiesta amministrativa ordi[illegible] dal ministro dell'Inter[illegible] Fanfani che l'ha affidata al Sisde. Di questa, Fanfani [illegible] riferito [illegible] a Goria il quale, come presidente del Consiglio, è responsabile dell'attività dei Servizi di si[illegible]. Anzi, proprio dopo aver parlato con Fanfani, Goria, prima di andare in vacanza, ha pubblicamente sgonfiato il caso sostenendo che le dichiarazioni di Scalfaro («*Qualcuno di fuori ha chiesto a qualcuno dei servizi favori ottenendone un netto rifiuto*») altro [illegible] [illegible] che «*l'apprezzamento dell'ex ministro dell'Interno per l'opera dei Servizi*».

La spiegazione di Goria è stata da molti ritenuta incauta o quanto meno affrettata, specie con un'inchiesta [illegible] magistratura ancora aperta. Anche perché [illegible] questione ci sarà quasi sicuramente [illegible] dibattito politico le cui conclusioni [illegible]no, al momento, può prevedere. Per giovedì 20 agosto, intanto, su sollecitazione [illegible] Mario Capanna, di dp, il presidente [illegible] commissione Affari costituzionali di Montecitorio, il socialista Sil[illegible] Labriola, ha fissato una riunione dell'ufficio di presidenza allargato ai capigruppo per discutere sulla vicenda. Solo dopo questi due appuntamenti, probabilmente, la procura della Repubblica prenderà una decisione.

Preso [illegible] [illegible] il cimitero [illegible] Tirolo, danneggiate 14 auto

Vandalismi in Alto Adige

Tracciata [illegible] sigla del «Movimento italiano Adige» - La motivazione politica [illegible]bra inattendibile - Lo stesso sindaco, di lingua tedesca, parla [illegible] «volgari teppisti»

BOLZANO — Atti di vandalismo in Alto Adige, dopo [illegible] polemiche dei giorni [illegible] seguite all'arresto [illegible] diciassette esponenti della Lega patriottica (Heimatbund), per attività antinazionale all'este[illegible].

La situazione si è deterio[illegible] [illegible] che [illegible] arresti — deplorati in modo corale dai cittadini sia di lingua italiana che tedesca — siano rapidamente sfociati nella concessione della libertà provvisoria o nell'annullamento del mandato [illegible] di cattura [illegible] parte del Tribunale della libertà.

I teppisti hanno preso di mira l'altra notte il piccolo cimitero di Tirolo, un pittoresco centro [illegible] villeggiatu[illegible] monte [illegible] Merano, che è abitato pressoché esclusivamente [illegible] cittadini di lin[illegible] tedesca.

Sono state piegate alcune croci in ferro, strappati fiori, divelte acquasantiere; gli sconosciuti hanno anche abbandonato [illegible] [illegible] tombe, non si sa se intenzionalmente o meno, un caricatore con proiettili calibro nove.

I vandali hanno poi spostato il [illegible] [illegible] in una strada adiacente, dove hanno bucato i pneumatici di ben quattordici auto [illegible] sosta nei pressi dell'albergo di proprietà [illegible] sindaco del paese, Ignaz Ladurner.

Si tratta di vetture con targa germanica, appartenenti a turisti tedeschi, ma anche [illegible] targa [illegible] Bolzano; fra queste ultime, tre e [illegible] trattore appartengono al [illegible] Inoltre, [illegible] [illegible]getti appuntiti i teppisti hanno tracciato sulla vernice scritte come «*W Italia*», [illegible] [illegible] (Tedeschi, fuori) e «*Swein*», [illegible] [illegible]sione [illegible] di schwein, maiale.

La sigla «MIA», tracciata [illegible] un'auto, lascerebbe pensare [illegible] tratti [illegible] Movimento italiano Adige, già segnalatosi in passato per iniziative volte a creare panico con messaggi anonimi soprattutto fra la popolazione di lingua tedesca, come avvenne qualche anno fa [illegible] fu annunciato l'avvelenamento di centinaia [illegible] alberi.

Ma [illegible] natura politica del gesto è molto dubbia, tanto che lo stesso sindaco ritiene trattarsi di vili quanto insensati vandalismi di volgari delinquenti. [illegible] [illegible] gli [illegible] che qualche giorno fa [illegible] devastato il cimitero di Appiano, a [illegible] [illegible]chi chilometri da Bolzano, senza lasciare peraltro messaggi di natura etnico-[illegible]litica.

Potrebbe trattarsi, forse, di una ritorsione per il danneggiamento [illegible] martedì scorso a diversi chilometri di distanza, in Val [illegible] Vizze, dove cinque auto di turisti italiani [illegible]no state sfregiate in modo analogo a quelle di Tirolo.

Ormai, però, [illegible] è [illegible] che si è creato, qualsiasi azione di volgare delinquenza o vandalismo può [illegible] contrabbandata per gesti di significato politico anche se di infima lega.

g. a.

[illegible] Sull'«Avanti!» [illegible] [illegible] [illegible] il psdi

[illegible] — Ai socialisti non piace la giunta Orlando e continuano a farlo sapere in tutti i modi. L'ultimo, duro attacco sulla vicenda viene pubblicato oggi dall'*Avanti!* ed è indirizzato ai socialdemocratici, che sono entrati nella maggioranza [illegible] [illegible] Verdi, cattolici e sinistra indipendente. Secondo la nota del quotidiano psi [illegible] decisione del psdi «*lascia attoniti*» e «*non si riesce proprio a comprendere a quali motivazioni politiche sia ispirato il comportamento*» del partito.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cattolici

to). Qualcosa di simile era accaduto di recente, a proposito della rinnovata pretesa di finanziamento delle scuole private, vietato dall'art. 33 della Costituzione, col dire «*senza oneri per lo Stato*». Si è accampato allora da qualcuno che se l'art. 33 non concede un *diritto* al finanziamento, [illegible] ne sancisce neppure un *divieto*. Ma il salveminiano Paolo Sylos Labini, con l'onestà chiarezza del suo grande maestro, ha giustamente obiettato che «senza» vuol dire «senza» e non altro.

Per restare sempre sul terreno delle considerazioni empiriche, e non delle nebulose e astratte teorizzazioni filosofiche, poniamoci una do[illegible]da, dopo un anno di esperimenti scolastici. Ci sono state veramente delle situazioni discriminanti? La prima discriminazione è quella che, all'atto pratico, [illegible] presagi[illegible]: alla facoltà degli [illegible] si è preteso di far corrispondere l'obbligo degli altri. E la discriminazione è apparsa ancora più grave in quanto, da un lato, [illegible] si è potuto neanche assegnare sempre l'insegnamento della religione cattolica alla prima o all'ultima [illegible] dell'orario scolastico; e, dall'altro, l'ora alternativa si è ridotta spesso, quando è [illegible] [illegible]tuata, a svariati expedienti e talvolta a chiacchiere insignificanti, quasi che ci fosse, nelle autorità scolastiche, il timore di insegnamenti troppo seri che potessero fare concorrenza all'altro. Cerchi il ministro Galloni di rendersi conto della effettiva situazione nelle nostre scuole, dopo un anno di esperienza piuttosto lacrimevole.

In conclusione, l'Intesa va ridiscussa, alla luce dei fatti che hanno rivelato l'emergere di discriminazioni non facilmente superabili: come gli stessi accordi [illegible] Vaticano prevedono, a livello sia dell'Intesa sia dello [illegible] Concordato. E se questo non conduce a risultati compatibili con la dignità dello Stato e della Chiesa, se ne traggano le conseguenze. Oggi la nostra speranza è che il Consiglio di Stato — questo augusto organo che anche sotto il fascismo, e perfino contro le leggi di discriminazioni razziali ha dato tante prove [illegible] dignitosa fermezza — respinga quelle che possono apparire le indebite pretese della Cei e del Movimento Popolare.

A. Galante Garrone

Democrazia

questa posizione dovrebbe logicamente augurarsi per tener fede alle sue premesse (vale a dire una presenza alle Camere, che so, di 15, 30, 45 partiti) — è molto dubbio, ripeto, che la funzione primaria di un Parlamento sia quella [illegible] rappresentare il maggior [illegible]mero di posizioni politiche. Non solo, ma — cosa ben più importante — se tale ampia rappresentanza non riesce poi a sposarsi con quelli che sono i compiti essenziali di un Parlamento, e anzi finisce per contraddirli più o meno [illegible]turalmente, che valore esse avrà mai, [illegible] non puramente declamatorio e di facciata?

In realtà, dietro il favore spesso un po' cieco per il proporzionalismo si cela una perdurante diffidenza di fondo per il principio di maggioranza in quanto tale, che pure, come si sa, è la regola cardine della democrazia reale.

In questo senso mi pare si possa scorgere nella posizione proporzionalista un'ultima e più grave contraddizione. Anche i proporzionalisti, infatti, come qualsiasi democratico, non hanno nulla da obiettare alla procedura maggioritaria [illegible] cui tutti i Parlamenti del [illegible] adottano le proprie decisioni. Che tutti i cittadini siano obbligati a riconoscersi nella volontà espressa dal 50 per [illegible] più uno dei propri cosiddetti rappresentanti, a nessuno è mai apparso meno che democratico: per l'ottima ragione che la regola della maggioranza appare l'unica regola con cui una qualsiasi assemblea può prendere una decisione. La richiesta di unanimità o di maggioranze qualificate, benché in astratto sia più corrispondente all'ideologia democratica, non viene in realtà fatta propria da alcuno in quanto procedure del [illegible]re renderebbero di fatto impossibile il funzionamento di qualsiasi assemblea. (Addirittura, proprio in nome del principio di maggioranza, uno studioso come il già ricordato Kelsen, schierato fino in fondo dalla parte della proporzionale, considerava perfino l'ostruzionismo contrario allo spirito del Parlamento).

Ma se le cose stanno così, è difficile [illegible]ché il principio di maggioranza diventi improvvisamente meno democratico, e comunque da respingere, quando dal corpo politico dei rappresentanti eletti si passa [illegible] corpo politico dei rappresentati-elettori. Non si vede, io almeno non riesco bene a vedere, per quale mai ragione noi tutti così [illegible] siamo obbligati a riconoscerci [illegible] volontà espressa dal 50 per cento più [illegible] dei nostri cosiddetti rappresentanti [illegible] possiamo sentirci egualmente obbligati a riconoscerci, come collegio elettorale, nella scelta del 50 per cento più uno dei suoi membri. (Più complesso ma [illegible] radicalmente diverso è il discorso per i sistemi maggioritari, come quello inglese, che consentono l'elezione di un deputato sulla base della semplice maggioranza relativa).

Del resto, l'argomento secondo il quale nelle votazioni parlamentari la regola della maggioranza induce in realtà alla ricerca dell'accordo e del compromesso può essere fatto valere anche nell'ambito del voto elettorale in ogni singolo collegio. E' indubbio, infatti, che nel sistema maggioritario la personalità del candidato e l'azione in Parlamento [illegible] medesimo devono [illegible]mente mirare a raccogliere e ad esprimere un elettorato più vasto di quello che comporta [illegible] [illegible] sola posizione politica [illegible] partenza.

E. [illegible] della Loggia

E' [illegible] Giuseppe [illegible]

Fu presidente della Corte Costituzionale e senatore - A[illegible] 80 [illegible]

PESARO — E' morto ieri a Pesaro, all'età di 80 anni, il senatore Giuseppe Branca che fu presidente della Corte Costituzionale dal 1969 al 1971. I funerali si svolgeranno [illegible]no.

Nato in Sardegna, [illegible] [illegible] nel 1907, Branca si laureò in giurisprudenza a Roma; fu docente nelle Università [illegible] Messina, Urbino ([illegible] ricoprì anche l'incarico di rettore), Bologna, Roma. Nel 1959 fu nominato dal Parlamento giudice della Corte Costituzionale, di cui divenne presidente nel 1969. Nel 1972 fu eletto senatore per la sinistra indipendente e successivamente riconfermato per altre [illegible] legislature. Era «cavaliere di gran croce».

Branca è considerato uno dei più autorevoli giuristi italiani e un maestro

Giuseppe Branca

di diritto. Ha lasciato oltre cento volumi sul diritto romano, sul diritto civile, commerciale, costituzionale e del lavoro. Durante la sua presidenza alla Corte Costituzionale, fu emessa la sentenza con la quale la [illegible] sul divorzio fu ritenuta conforme alle norme della Costituzione.

Fino all'ultimo il prof. Branca si è dedicato all'attività scientifica e di ricerca: curava il «*Commento sulla Costituzione italiana*» ed [illegible] condirettore del «*Commento al Codice civile*». Non aveva mai interrotto i contatti con il gruppo parlamentare della sinistra indipendente, del quale fece parte, come senatore, dal 1972 al 1983. Dal febbraio del [illegible] svolgeva il ruolo di «difensore dei lettori», rispondendo per *Il Messaggero* ai quesiti sulla correttezza dell'informazione.

Le massime autorità dello Stato, personalità del mondo politico e culturale, colleghi e amici hanno espresso alla famiglia le loro condoglianze. *(Ansa)*

Amato

larmente sensibili alla prevenzione di effetti [illegible] natori, questo è il punto [illegible] cui c'è più attenzione.

Lei parla di facoltatività, ma nel ricorso che l'avvocatura dello Stato ha fatto per il ministro Galloni al [illegible] se non ricordo male, che frequentare l'ora di religione è un «dovere» a meno che non vi osti il credo religioso [illegible]ressato...

Questo l'ho letto anch'io e francamente mi ha molto stupito che il frequentare l'ora di religione sia considerato un [illegible]. Il nuovo Concordato parla [illegible] diritto di scegliere se [illegible] e [illegible] avvalersi di questo insegnamento per tutti [illegible] studenti [illegible] essi cattolici o non cattolici. E lo Stato non avrebbe mai potuto accettare che tale diritto venisse riconosciuto soltanto ai cittadini [illegible] cattolici. Si [illegible] di un motivo di ricorso tra l'altro del tutto ultroneo rispetto a quell'esigenza di certezza del diritto di cui parlavo prima con cui il ricorso è stato spiegato. Ora voglio verificare se le cose stanno davvero così e in caso positivo ritengo mio dovere segnalare [illegible] [illegible] al presidente [illegible] Consiglio perché andando al di là di ciò che il Concordato prevede, la questione finisce per investire le sue stesse responsabilità.

Paolo Passarini

Il consigliere speciale per il Centroamerica Habib si dimette

A Washington lite sui contras

L'ambasciatore premeva per contatti con Managua - Reagan vuole chiedere nuovi aiuti agli antisandinisti - Duarte e [illegible] guerriglia riaprono il dialogo - Anche [illegible] Guatemala disposto a trattare con i ribelli

WASHINGTON — Con una decisione a sorpresa l'inviato speciale [illegible] Reagan per i problemi dell'America centrale Philip Habib si è dimesso [illegible] aprendo una delicata crisi nell'amministrazione Reagan che deve affrontare scelte decisive per il futuro della regione. L'annuncio delle dimissioni è [illegible] dal portavoce [illegible] Dipartimento di [illegible] Redman secondo cui Habib si è dimesso giudicando che questo fosse «un momento adatto per ritornare alla vita privata».

Sessantasette anni, ambasciatore in pensione, Habib è stato a lungo inviato [illegible] degli Stati Uniti per il Medioriente e negli ultimi mesi si era trovato in contrasto con i «falchi» dell'amministrazione per quanto riguarda le prospettive di pace in America centrale: secondo indiscrezioni avrebbe insistito per maggiori contatti diretti con il regime sandinista al potere in Nicaragua in polemica con il segretario di Stato Shultz ostile all'apertura di un dialogo diretto con i sandinisti.

La [illegible] scorsa Shultz si era detto pronto a mandare Habib in America Centrale nel quadro [illegible] sforzi [illegible] pace [illegible] da due nuovi e giustapposti piani (quello Reagan e quello dei presidenti dell'area) ma nessuno dei presidenti di quella regione [illegible] mostrato interesse per una nuova missione [illegible] Habib.

Non a caso le dimissioni di Habib hanno coinciso con segnali che l'amministrazione Reagan non è disposta a mutare la sua linea di fronte alle novità e alle proposte [illegible] distensione che arrivano [illegible] Centroamerica. Secondo indiscrezioni rivelate dal *New York Times* anzi il presidente Usa si prepara a chiedere al Congresso nuovi aiuti militari [illegible] i [illegible] se le trattative di pace non arrivassero a una svolta entro le prossime settimane. Un [illegible] funzionario parlando [illegible] i giornalisti ha detto che Reagan vuole difendere i ribelli che, a causa della scadenza dell'anno fiscale americano il 30 settembre, rischiano di restare senza gli indispensabili aiuti e [illegible] crollare [illegible] fronte all'esercito [illegible] Managua.

A Washington si è notato un significativo cambiamento di tono e [illegible] indirizzo nell'amministrazione preoccupato [illegible] dure reazioni dei conservatori che lo accusano di tradire i contras e di aver scelto un momento inopportuno per presentare il proprio piano di pace, oscurato da quello [illegible] Città del Guatemala. Il presidente sembra optare per una linea intransigente.

La proposta di Città [illegible] Guatemala sembra però aver mutato il clima in Centroamerica. Il presidente del Salvador, Napoleon Duarte, ha annunciato la sua disponibilità a dialogare con la guerriglia, per porre fine [illegible] guerra civile che da sette anni sconvolge il Paese. Duarte ha inoltre esortato il governo del Nicaragua a incontrarsi con i [illegible] il 15 settembre, data che ricorda l'indipendenza dei [illegible] centroamericani [illegible] corona spagnola, e ha chiesto [illegible] guerriglia salvadoregna e ai combattenti antisandinisti di pronunciarsi prima del 30 agosto in favore del piano [illegible] pace sottoscritto una settimana fa a Città del Guatemala. Positiva, anche se polemica, la risposta del Fronte Farabundo Martí. Il vicepresidente Ruben Zamora ha detto: «*Noi accettiamo, e in fretta, perché il presidente ha l'abitudine* [illegible] *cambiare parere*».

Prendendo la parola davanti all'Assemblea nazionale per esporre i punti salienti dell'accordo, Duarte, a differenza [illegible] passato, [illegible] ha chiesto al fronte Farabundo Martí di deporre le armi, ma ha ripetutamente esortato la guerriglia [illegible] Salvador e i Contras antisandinisti ad «*accettare pubblicamente*» l'accordo sottoscritto da [illegible] ca[illegible] Salvador, Guatemala, Honduras e Costa [illegible].

Duarte ha poi chiesto alla [illegible] internazionale [illegible] sostenere lo sforzo di pace in Centroamerica, esortando [illegible] istituzioni internazionali, quali l'Onu e il gruppo di Contadora, a «integrare» a breve scadenza la [illegible] sione incaricata di verificare l'attuazione del processo di pace nella regione. Riferendosi al presidente americano Duarte ha detto: «*Al mio amico Ronald Reagan sono grato per l'impegno in favore della democrazia e per la costante solidarietà. Formulo un appello al governo e al Congresso degli Stati Uniti affinché collaborino strettamente per il raggiungimento della pace e della democrazia*», ha concluso.

Una mossa analoga a quella di Duarte è stata compiuta dal presidente del Guatemala: Cerezo ha annunciato che è disposto a dialogare [illegible] l'Unità Rivoluzionaria Nazionale, fronte dei quattro gruppi guerriglieri che operano nel Paese. Una novità significativa è costituita dal fatto che finora Cerezo aveva sempre posto [illegible] condizione alla guerriglia di deporre le armi.

Nel cielo del ranch californiano dove il Presidente è in vacanza

L'elicottero di Reagan è sfiorato da un Piper

Il pilota e il passeggero subito rilasciati: [illegible] avevano cattive intenzioni

WASHINGTON — È iniziata con un brivido la vacanza [illegible] Reagan: un piccolo aereo [illegible] turismo con due persone a bordo ha rischiato di entrare in [illegible] di collisione con il «*Marine One*», l'elicottero che aveva a bordo il Presidente. Il velivolo presidenziale stava per atterrare nella piazzola del «Rancho del cielo» a Santa Barbara in California, dove Reagan con [illegible] moglie Nancy è in vacanza per venticinque giorni. Sul «*Marine One*» viaggiavano il consigliere per la Sicurezza nazionale Carlucci ed il capogabinetto della Casa Bianca Baker. Non si sono accorti della pericolosa rotta del piccolo *Piper Archer* che stava sorvolando il ranch per [illegible] errore [illegible] [illegible]. In questa zona è assolutamente proibito [illegible] a qualsiasi velivolo estraneo, [illegible] avviene per la Casa Bianca.

Piper ed elicottero [illegible] [illegible] trovati ad un certo punto [illegible] una distanza di soli 76 metri [illegible] il piccolo [illegible] da turismo ad una quota inferiore di 46 metri. Secondo il portavoce [illegible] Casa Bianca Fitzwater «*quando il pilota, il colonnello Michael Grant, si è accorto della presenza* [illegible] *Piper ha effettuato una dolce impennata virando a destra come* [illegible] *precauzionale*». «*Il pilota* — ha aggiunto Fitzwater — *non ritiene che i due velivoli si siano mai tro*[illegible] *in rotta di collisione*».

È una ricostruzione che non coincide con la versione fornita [illegible] un testimone [illegible] lare, un fotografo, che è riuscito a scattare anche alcune immagini della mancata collisione. «*L'aereo veniva dalla direzione opposta a* [illegible] *velocità piuttosto alta e* [illegible] *mi sembra che l'elicottero abbia compiuto manovre per evitarlo*» ha raccontato [illegible] stesso colonnello Grant, d'altra parte ha definito l'episodio «*molto grave*».

È subito scattata l'emergenza perché si è pensato dapprima a un attentato. Il *Piper* è atterrato in un piccolo aeroporto distante 160 km da Santa Barbara. Non appena scesi il pilota ed il passeggero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porta [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] e [illegible] allontanato. Ma [illegible] [illegible] [illegible] impostazione [illegible] *dente che non aveva cattive intenzioni*» ha detto un portavoce del servizio segreto.

Una indiretta conferma che si è trattato di un errore di rotta è il fatto che quando sono atterrati i due parlando [illegible] con un addetto all'hangar hanno spiegato di essersi accorti di aver fatto qualcosa di sbagliato e di essere entrati dove non dovevano. Secondo la rete televisiva Cbs il pilota del Piper avrebbe detto agli inquirenti che durante il volo si era tolto le lenti a contatto e queste erano cadute sul pavimento. Mentre con il passeggero le stava cercando il velivolo è finito nello spazio aereo vietato sul ranch del Presidente. Ma un anonimo funzionario dell'Ente aeronautico ha definito «una balla» questa versione dell'accaduto.

Gli attentatori di Pinochet prelevati dalla polizia?

Cile, evasione di Stato

SANTIAGO — L'evasione di quattro prigionieri politici cileni, accusati di aver partecipato l'anno scorso al fallito attentato contro Pinochet e ad altre azioni terroristiche, [illegible] a destare sospetti.

Il dubbio, avanzato da alcuni osservatori, che i quattro [illegible] [illegible] rimasti vittime di un agguato, non appare [illegible] tutto infondato. La versione ufficiale, resa nota con un laconico comunicato, riferisce che sono fuggiti [illegible] carcere usando «*elementi delle rispettive celle*», ma resta da chiarire come abbiano potuto eludere la sorveglianza delle guardie del penitenziario — un [illegible] di [illegible] sicurezza — che si suppone rigorosa.

Questi interrogativi hanno fatto nascere sospetti fra i familiari [illegible] presunti fuggiaschi e fra i loro difensori, i quali hanno già presentato un ricorso alla magistratura che mette [illegible] dubbio la ver[illegible] ufficiale. [illegible] uno dei legali ha ritenuto «verosimile» l'evasione, dichiarando che «*effettivamente i quattro sono riusciti a beffare la sorveglianza e a dileguarsi indisturbati*».

L'evasione è avvenuta dal carcere di Valparaiso all'alba di giovedì. Secondo le autorità carcerarie i prigionieri hanno usato, per fuggire, «*una scala fabbricata con materiali sottratti* [illegible] *letti delle celle*», probabilmente annodando lenzuola e asciugamani.

I presunti [illegible] [illegible] Sergio Buschmann, ritenuto il responsabile numero uno dell'ingresso clandestino di armi nel Paese, [illegible] Moraga accusato di aver fornito le armi per l'agguato teso l'anno scorso al generale Pinochet, Luis Munoz sotto processo per violazione della legge sul possesso di armi, e Gabriel Espinoza, [illegible] di partecipazione a un'imboscata contro un automezzo della polizia, in cui morì un agente.

I familiari dei quattro fuggiaschi hanno tuttavia confessato [illegible] stampa i loro timori, basati sul sospetto che i [illegible] congiunti siano [illegible] prelevati dal [illegible] e poi dichiarati evasi. «*È improbabile che siano riusciti a fuggire da quella prigione rigorosamente sorvegliata*», ha detto Alicia Silva, madre di Gabriel Espinoza.

La Commissione diritti umani [illegible] Valparaiso ha presentato intanto alla magistratura un [illegible] per gli evasi e per tutti i prigionieri sotto processo [illegible] base alla legge antiterrorismo.

CROLLA PALAZZO IN BRASILE, 35 MORTI?

Belem (Brasile). Un edificio di 13 piani è crollato nella città brasiliana seppellendo sotto le macerie gli operai [illegible] un cantiere. Le strutture portanti della costruzione hanno ceduto improvvisamente. Pompieri, polizia, squadre della difesa civile e soldati sono impegnati nella ricerca dei corpi. Sinora sono state recuperate 10 vittime mentre mancano all'appello oltre 25 persone. Secondo alcune [illegible] monianze, nell'edificio erano presenti circa 70 persone. L'inchiesta dovrà accertare perché i costruttori hanno proseguito i lavori, nonostante i tecnici avessero avvertito della possibilità di crolli.

Appello di Amnesty al Paraguay

[illegible] Stroessner Lo murano in cella

Il tribunale respinge [illegible] grazia dopo [illegible] anni

NOSTRO SERVIZIO

Uno tra i più vecchi prigionieri politici dell'America Latina è murato nella [illegible] cella, in Paraguay. La de[illegible] viene da Amnesty International. Napoleon Ortigoza, 54 anni, ex capitano dell'esercito paraguaiano, si trova in carcere [illegible] venticinque. In isolamento per la maggior parte [illegible] detenzione, dovrebbe [illegible] liberato il [illegible] dicembre. L'organizzazione umanitaria afferma che tre settimane fa la porta della sua cella è stata tolta, e che nel muro di mattoni che l'ha sostituita è stato semplicemente aperto un buco per lasciar passare il cibo.

Napoleon Ortigoza era stato arrestato nel dicembre 1962, e riconosciuto colpevole da un tribunale [illegible] [illegible] luglio '63, [illegible] complotto e omicidio. Si trova recluso nella caserma della Guardia de Seguridad, il carcere di [illegible] sicurezza d'Asunción. Amnesty International è convinta della [illegible] innocenza e spiega che la sola, vera ragione della condanna è la sua opposizione al generale Stroessner.

Da diversi anni giungono ad Amnesty — che ha adottato [illegible] prigioniero di [illegible] scienza Napoleon Ortigoza — rapporti sulle condizioni mentali dell'ex capitano. Il [illegible] [illegible] sarebbe nettamente peggiorato nel maggio scorso, quando la domanda [illegible] grazia è [illegible] respinta. In seguito alla decisione, si sarebbero udite urla continue provenire dalla sua cella. La Corte Suprema militare [illegible] ha negato la libertà adducendo il pretesto della cattiva condotta. Il tribunale avrebbe citato a sostegno di queste conclusioni il [illegible] che Napoleon Ortigoza ha tentato almeno una volta [illegible] uccidersi. Amnesty International ha lanciato un appello.

Cresce la tensione in Sud Africa dopo sei giorni di sciopero

La polizia attacca i minatori

Sessanta operai neri feriti dai proiettili di gomma - Il sindacato: si cerca una provocazione - Botha disposto a liberare un leader anti-apartheid

JOHANNESBURG — Sessanta minatori neri sono rimasti feriti ieri [illegible] proiettili di gomma sparati dalla polizia sudafricana [illegible] [illegible] miniera d'oro nei pressi di Johannesburg. È il più [illegible] incidente avvenuto [illegible] sei giorni [illegible] sciopero dei lavoratori [illegible] colore. Un portavoce della società proprietaria della miniera, il colosso industriale «Anglo American», ha riferito che la polizia è intervenuta ieri mattina, dopo che «*alcune centinaia di minatori armati si erano radunati minacciosamente*» nella miniera di Western Deep. Quattordici dei feriti dai proiettili di gomma sono stati ricoverati in ospedale [illegible] uno di loro è [illegible] gravi [illegible] dizioni, [illegible] detto il portavoce.

Il sindacato nazionale dei minatori neri sudafricani (Num), che ha proclamato lo sciopero al quale hanno [illegible] rito almeno 300 mila dei [illegible] mila iscritti, ha accusato la proprietà della miniera [illegible] avere «il grilletto facile» e di voler «*cercare ad ogni* [illegible] *di creare violenza per troncare il più imponente sciopero legale mai verificatosi in Sud Africa*».

L'industria carbonifera «Trans Natal» ha comunicato [illegible] che cinque minatori che non avevano voluto aderire allo sciopero nella miniera di carbone di Witbank (120 chilometri a Nord-Est [illegible] Johannesburg) [illegible] stati ricoverati [illegible] ospedale con «sintomi [illegible] avvelenamento». La Trans Natal ha precisato che la polizia ha fermato due lavoratori in seguito all'indagine sull'avvelenamento dei cinque minatori.

Nella miniera d'oro di Western Deep, la polizia ha pattugliato [illegible] impianti per tutta [illegible] giornata dopo gli incidenti del mattino. «*È* [illegible] *mai chiaro che l'Anglo American vuole stroncare lo sciopero con l'aiuto della polizia sudafricana*», ha precisato [illegible] portavoce [illegible] sindacato, Marcel Golding.

L'Anglo American, [illegible] [illegible] cietà più colpita [illegible] sciopero [illegible] e che produce minerali per un valore di oltre 50 milioni [illegible] dollari al giorno, ha ribattuto [illegible] la polizia è stata chiamata a Western Deep dopo che «*circa 700 minatori armati* [illegible] *bottiglie incendiarie e panga (lunghi coltelli* [illegible] [illegible] *machete) si erano radunati nella miniera*». «*All'invito a disperdersi i* [illegible] *ratori hanno risposto con atteggiamenti minacciosi*», ha precisato [illegible] portavoce.

[illegible] sciopero nelle miniere, che ha paralizzato [illegible] parte dell'industria estrattiva che costituisce la spina dorsale dell'economia sudafricana [illegible] [illegible] [illegible] proclamato per ottenere miglioramenti [illegible] riali e migliori condizioni di vita per i minatori neri.

Giovedì sera la polizia ha arrestato 33 minatori [illegible] miniera [illegible] carbone di Ergo, dopo che gli agenti erano stati chiamati per disperdere un gruppo di 300 lavoratori accusati dalla proprietà di «*voler sabotare gli impianti*».

Nel clima di tensione creato nel Paese dallo sciopero l'unico segnale positivo è la proposta del presidente Botha [illegible] Camera di liberare Giovan [illegible], 77 anni, che sconta [illegible] condanna all'ergastolo per sabotaggio insieme al leader antiapartheid Nelson Mandela. Botha non [illegible] precisato [illegible] [illegible] dizioni per il rilascio ma ha detto che la preventiva rinuncia alla violenza «*non è una condizione specifica per la liberazione dei prigionieri di sicurezza*». [illegible] in Sud Africa [illegible] designati i prigionieri politici.

Botha ha però usato toni molto duri nei confronti dell'*African National Congress*, il movimento di guerriglia contro l'apartheid. Ha accusato il [illegible] di difendere «*l'offensiva terroristica*» dei nazionalisti neri.

[illegible]

■ Visite della polizia a «Glasnost»

MOSCA — Dieci poliziotti si sono presentati [illegible] nell'alloggio in cui ha [illegible] [illegible] redazione della rivista dissidente *Glasnost*, [illegible] si sono limitati a controllare i documenti del direttore Asha Lashiver e di Serghei Grigoryants, un ex prigioniero politico scarcerato, senza effettuare arresti. *Glasnost* ha l'aspetto grafico di [illegible] *samizdat* — circa [illegible] pagine dattiloscritte — ma viene [illegible] alla luce del sole. Il primo numero è uscito ai primi di luglio, il secondo conterrà articoli sul *Kgb* e sulle recenti dimostrazioni dei Tartari. *(Agi-Ap)*

■ «Servizio» su Raissa in [illegible]

MOSCA — Per [illegible] prima volta, un giornale sovietico dedica un lungo servizio a una visita «ufficiale» di Raissa Gorbaciova da sola, senza il marito. L'ultimo numero di «Rabotniza» (un diffusissimo mensile per la donna che lavora) pubblica foto e dichiarazioni [illegible] moglie del segretario generale del Pcus, presentata nelle vesti di «*membro del Fondo per la cultura*». L'articolo riporta una conversazione [illegible] Raissa e i responsabili di alcune fabbriche sovietiche [illegible] temi della moda e della produzione [illegible] abiti e tessuti nell'Urss.

■ Raffiche contro [illegible] ministro

IL CAIRO — L'ex ministro dell'Interno egiziano Nabawi Ismail è sfuggito a un attentato: quattro uomini hanno [illegible] raffiche [illegible] mitra contro il balcone [illegible] sua residenza al Cairo. Ismail — che condusse una dura campagna contro gli integralisti nei mesi a cavallo dell'assassinio di Sadat — è rimasto illeso; due passanti sono rimasti feriti. L'attuale responsabile degli Interni [illegible] Badr [illegible] attribuito l'attentato ai fondamentalisti. *(Ansa)*

■ [illegible] grazia sul Watergate

WASHINGTON — John Ehrlichman, uno tra i protagonisti del Watergate, ha chiesto la grazia a Reagan. L'ex collaboratore di Nixon, che ha 62 anni e scrive libri di un certo [illegible], ha trascorso in carcere 18 mesi dopo [illegible] [illegible]. La grazia gli consentirebbe di poter portare un'arma [illegible] fuoco e [illegible] votare in numerosi Stati americani. *(Ansa)*

■ Vasectomia reversibile in Cina

PECHINO — Il *Quotidiano del popolo* afferma che un medico [illegible] Shanxi ha messo a punto una tecnica di sterilizzazione maschile reversibile che l'Organizzazione Mondiale della Sanità intende applicare su scala mondiale. Secondo il giornale il metodo è stato sperimentato su mille pazienti mostrandosi efficace nel 99% dei casi. *(Agi-Ap)*

■ Waldheim assolto dai «saggi»

VIENNA — Kurt Waldheim «*non si è reso colpevole di alcun comportamento sbagliato*» durante la seconda guerra mondiale, e le accuse contro di lui fanno parte di una «*ben programmata campagna*». A queste conclusioni giunge il cosiddetto «libro bianco» [illegible] passato nazista del presidente austriaco, compilato [illegible] [illegible] commissione di «saggi» (soprattutto storici) e i cui contenuti sono [illegible] anticipati ieri dal quotidiano *Die Presse*. *(Ansa)*

Il contagio [illegible] estende, il Politbjuro [illegible] «misure supplementari»

Mosca dichiara guerra all'Aids

[illegible]

MOSCA — L'Aids fa paura, sempre di più, anche nell'Urss. Per la prima volta, ieri, il Politburo [illegible] fatto un [illegible] annuncio, inquieto anche se svelto, alla «Spid», come lo si chiama qui, la «sindrom priobretionnogo immuno[illegible]». Per annunciare, al termine della sua riunione settimanale, «*misure supplementari destinate a prevenire una diffusione del virus nel Paese e a promuovere un approfondimento* [illegible] *cooperazione internazionale nella lotta contro la malattia*».

Nessuna precisazione sull'entità e il tenore di queste misure; ma la comparsa [illegible] tema Aids nel severo e molto selettivo comunicato *Tass*, è una prova [illegible] come l'allarme si stia diffondendo. [illegible] quanto il Paese si stia mobilitando per combattere un [illegible] a lungo taciuto, minimizzato, e dai più [illegible] nel corrotti recessi dell'Occidente borghese.

I dati ufficiali parlano di [illegible] [illegible] persone colpite dal virus, in Unione Sovietica. Di soli tre morti, tutti stranieri. E di cinquanta sieropositivi certi, ai quali [illegible] — secondo Vadim Pokrovski, responsabile del «centro per i test sull'Aids» di Mosca — ne vanno aggiunti molti [illegible]: l'uno per cento degli studenti stranieri sottoposti a test è risultato sieropositivo; «*Ma cento, forse mille altri studenti sono di certo nelle stesse condizioni*», avverte Pokrovski. Li si controllerà tutti, perché da loro si teme il peggiore contagio e perché tra loro si sono scoperti i primi [illegible] sul libretto di studio sarà data conferma [illegible] test e dell'esito. Tra le [illegible] misure, anzi, potrebbero esserci controlli d'obbligo su tutti i residenti stranieri.

L'intervento diretto ed esplicito del potere supremo è forse una svolta, nell'atteggiamento sovietico verso la malattia. Perché [illegible] più forza a quel «programma antiAids» lanciato [illegible] ministero della Sanità e dall'Istituto centrale di epidemiologia, nel giugno scorso. [illegible] l'apertura di [illegible] laboratori di diagnosi (che [illegible] trecento fra [illegible] anno) e del «centro per i test anonimi» [illegible] Mosca, al quale ci si può rivolgere anche solo telefonando, per informazioni e consigli.

[illegible] soprattutto perché sanziona un atteggiamento pubblico affermatosi soltanto [illegible] [illegible] recenti: [illegible] interventi, sempre più decisi d'allarme, di medici illustri sui principali giornali dell'Urss; [illegible] pagine intere dedicate alla descrizione dei sintomi; con la pubblicazione di un «decalogo della prevenzione»; con appelli a diffidare della prostituzione mentre «*si sta levando sul mondo l'incendio dell'Aids*».

Come altre volte nella storia [illegible] questo Paese, l'affermarsi di [illegible] visione «laica» dei mali [illegible] mondo si accom[illegible] tuttavia a seduzioni demoniache. Di recente, mentre il principale immunologo sovietico, Viktor Zhdanov, riaffermava [illegible] provenienza del virus dall'Africa Centrale e individuava nelle scimmie [illegible] più probabile fonte [illegible] contagio, un giornale di [illegible] ripescava [illegible] [illegible] del «complotto»: a [illegible] il male, scriveva, sono stati [illegible] americani [illegible] infidi esperimenti batteriologici. Il giornale offriva diagnosi ed esempi forse un poco affrettati; ma attribuiva l'origine dell'epidemia a un [illegible] avviato [illegible] America nell'ottobre del '77. [illegible] [illegible] ricomparsa del «perfido militarismo degli Usa»: come [illegible] politica; ma, anche, sostituto terreno [illegible] teriale dell'inferno.

Emanuele Novazio

Violando la legge uno scienziato inietta batteri manipolati per salvare 14 olmi

«Disobbedienza biologica» in America

DAL NOSTRO INVIATO

NEW [illegible] — *Trent'anni fa, negli Stati Uniti, «disobbedienza civile» significava un leader nero che rompeva la legge e marciava nel Sud. Oggi «disobbedienza» civile significa un professore che, di nascosto, inietta batteri alterati* [illegible] *laboratorio nel fu*[illegible] *di 14 olmi ammalati.*

Il professor Gary Strobel, dell'università del Montana, ha «costruito» nei suoi esperimenti [illegible] *batteri capaci di combattere il fungo che ha sterminato milioni di olmi nel Nord America e fa strage ovunque, Italia compresa. Ma i regolamenti dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente richiedono lunghe e burocratiche procedure prima* [illegible] *autorizzare l'uso* [illegible] *batteri mutati* [illegible] *laboratorio nei campi. Si comincia con esperimenti nelle serre, poi in* [illegible] *limitate, e il professor Strobel aveva* [illegible] *e si quasi d'attesa prima del via libera. «Non volevo aspettare che tutti gli olmi fossero sterminati* — ha detto lo scienziato — *la legge è stupida, e io* [illegible] *scelto la disobbedienza* [illegible] *civile*».

La battaglia [illegible] *ingegneri genetici e ecologisti ha subito infiammato gli olmi del Montana. Lo studioso e «santone» internazionale dei Verdi, Jeremy Rifkin, ha chiesto l'intervento* [illegible] *autorità federali perché Strobel* [illegible] *punito, i fondi statali* [illegible] *spesi alla* [illegible] *università, le leggi contro le biotecnologie rese più aspre, e gli olmi nel*[illegible] [illegible] *corteccia i batteri prodotti nelle piastre di* [illegible] *torio si battono contro il mortale fungo vengano immediatamente sradicati.*

A difesa del fuorilegge professor Strobel è intervenuto Bernard Davis, celebre batteriologo dell'università di Harvard: «Non c'è alcun pericolo [illegible] *quegli alberi, e abbatterli mi ricorderebbe i roghi dei libri» ai tempi di Hitler.* [illegible] *solito infatti il batterio è innocuo per l'uomo e gli animali.*

Passione Verde e Ragione Scientifica sono ora in combattimento di fronte [illegible] *batteri prodotti dall'uomo. L'esperimento del professor Strobel consiste nel modificare* [illegible] *il Dna, il codice genetico, di un batterio chiamato Pseudomonas Syringae* [illegible] *modo* [illegible] *fargli produrre in grande quantità un antibiotico* [illegible] *naturale capace di distruggere il fungo. In pratica, gli olmi iniettati* [illegible] *gli Pseudomonas elaborati da Strobel non avrebbero più bisogno di fungicidi e potrebbero* [illegible] *così da soli, in* [illegible] [illegible] *Strobel definisce «naturale», dal disastroso fungo Ceratocystis Ulmi. Il batterio ha già in sé una modesta capacità fungicida che la manipolazione amplifica enormemente.*

Ma quel che un botanico considera un formidabile alleato degli alberi, per i Verdi è un mostro liberato scriteriatamente nell'atmosfera, senza che si [illegible] *alcuna* [illegible] *conoscenza di come reagirà una volta fuori dal laboratorio. Qualche mese fa* [illegible] *Advanced Genetic Sciences (Ags), un'azienda* [illegible] *biotecnologie, s'è beccata una multa di 13 mila dollari (18 milioni di lire) per avere condotto esperimenti genetici all'aperto, prima dell'autorizzazione ufficiale. Ma la* [illegible] *più vivace risale ad aprile, quando* [illegible] *Ags, ottenuto il permesso, ha cominciato a sperimentare* [illegible] *piantine di fragole i batteri mutati in laboratorio che permettono ai vegetali una maggiore* [illegible] *al gelo.*

Il giorno prima dell'esperimento i Verdi californiani hanno invaso i campi distruggendo tutte le colture preparate per i batteri, e [illegible] *solito Rifkin* [illegible] *presentato denuncia ai magistrati.*

Molti scienziati [illegible] *stupiscono della resistenza ecologista e dei dubbi dell'opinione pubblica, perché ritengono che i batteri mutati in laboratorio siano l'unica alternativa all'inquinamento da insetticidi e pesticidi. Sulle foglie di tabacco, per esempio, è già stato sperimentato un verme il cui Dna è modificato in modo tale da fargli produrre sostanze che hanno sulle foglie lo stesso effetto dei micidiali insetticidi chimici. La pianta si libera* [illegible] *parassiti* [illegible] *altri aiuti.*

Finora gli scienziati godevano dell'approvazione generale e i Verdi erano i contestatori. Dopo [illegible] *Washing*[illegible] *ha approvato minuziosi regolamenti per il controllo dell'ingegneria genetica, la bilancia sembra capovolta, e* [illegible] *il gesto* [illegible] *professor Strobel la* [illegible] *della protesta passa agli scienziati. Vedremo dunque* [illegible] *prossimi mesi, tra i campi e nei boschi,* [illegible] *battaglia* [illegible] *quartiere tra magliette verdi e camici bianchi.*

Gianni [illegible]

Anno 121 - Numero 191
Sabato 15 Agosto 1987

La disperata battaglia dei monaci tibetani in esilio per salvare dall'estinzione una cultura millenaria

Il Buddha risorgerà in Occidente

Negli Anni Sessanta l'incontro fra i due mondi - Come i lama defunti incominciarono a reincarnarsi nei bambini d'Europa e d'America

Osel, bimbo spagnolo reincarnazione di Yeshe vive in una villetta con la madre, il padre e i 4 fratelli, ma dorme nel monastero di Kopan. I monaci lo chiamano sempre «lama». Osel getta un gioco giù dalle scale. Un religioso sui vent'anni lo rimprovera dolcemente «No, lama». Per i buddhisti è il lama Yeshe ma è anche, sempre un bimbo di due anni

Tokyo. Statua del Buddha [illegible] di Tateyama, 30 chilometri a [illegible] capitale giapponese: è la più grande del suo genere nel mondo (Telefoto Ap)

Shangri-la non esiste, non ci sono più paradisi. Quando arrivo a Mcleodganj, l'insediamento tibetano dell'India settentrionale nel quale vive il Dalai Lama, le strade del [illegible] paese sono tappezzate di [illegible] che propagandano corsi di informatica. Certo, raggiungere Dharamsala e Mcleodganj è un viaggio lungo e faticoso, ore e ore di guida su una strada malconcia e interminabile; e certo il luogo appare imponente, con le case inerpicate sulle falde dello Himalaya, le vette innevate che puntano sprezzanti al cielo, e sui pendii frotte di scimmie che saltellano nella folta vegetazione. Ma il villaggio non ha più il profumo dei luoghi remoti, e il suo esotismo è piuttosto [illegible] polita.

Mcleodganj è un paese fatto di tre strade, due delle quali non asfaltate, e pieno di [illegible] am[illegible] e pensioni cadenti. E' un mercato policromo nel quale si vende di tutto, dal vecchio artigianato alle giacche all'ultimo grido. I 5 mila profughi tibetani che risiedono nella zona di Dharamsala e Mcleodganj vivono essenzialmente di turismo. Turismo [illegible] perché gli [illegible] a Dharamsala come pellegrini, o per consultare i celebri medici tibetani, o per [illegible] dal caldo soffocante delle pianure. E turismo straniero perché gli [illegible] arrivano qui a centinaia rispondendo al richiamo del buddhismo, per frequentare le tante lezioni, partecipare alle varie meditazioni che, a mo' di esercizi spirituali, si svolgono nei centri religiosi della zona; o ancora per annegare nel fascino di una cultura così diversa e [illegible] come quella tibetana.

Le tre vie del paesino dispiegano così un miscuglio straordinario di [illegible]: monaci con tuniche zafferano e capo [illegible], donne con trecce lunghe ed elaborate, giovani tibetani vestiti da rockettari e occidentali stracciati, come [illegible] hippies usciti da un museo. Ed è [illegible] scegliere chi sia più sconvolgente: se il venditore di bibite di mais accanto allo stupa, il tempio dove un vecchio [illegible] fa [illegible] gli antichi mulini da preghiera, o questi ragazzi, queste ragazze [illegible] che paiono uscire direttamente dalla controcultura degli Anni Sessanta con i loro capelli lunghi, i pantaloni squarciati, le [illegible] e negli occhi una trepidazione d'Oriente tipica di chi ha appena scoperto che l'India esiste.

Sono tutti lì al caffè Shambala, il più «occidentale», [illegible] ascoltando vecchie [illegible] dei Pink Floyd e di Cat Stevens, come se Mcleodganj fosse il tunnel del tempo. Con tutto questo Tashi Wangdi, rappresentante del Dalai Lama a New Delhi, spiega che il fenomeno dello hippismo è definitivamente in regresso: «Ci sono stati anni in cui le religioni orientali divennero moda in Occidente, ma era una moda piuttosto superficiale, e ci fu un'alluvione di sette e guru; ma oggi quel periodo è passato, il contatto tra culture sta diventando realtà a un livello più profondo: tra professori, intellettuali, studiosi».

Mcleodganj è la capitale del Tibet in esilio, centro burocratico e politico della «re[illegible]». Tutto [illegible] nel [illegible] quando centomila tibetani attraversarono a piedi, in condizioni estremamente difficili, i [illegible] passi dello Himalaya fuggendo la repressione dell'esercito [illegible]. Gli altri abitanti del Paese — sei milioni di persone — sono rimasti in un Tibet governato e invaso dalla Cina. Una parte di quei profughi [illegible] ripararono in Nepal, altri si dispersero in Europa, ma la maggioranza restò in India, che li accolse ospitale, ma in una situazione economica e sociale catastrofica. «All'inizio — spiega Wangdi — credevamo che saremmo tornati in Tibet nel giro di poco tempo, che presto avremmo ottenuto l'indipendenza. Ma adesso, dopo 28 anni, sappiamo che occorre costruire una base solida nell'esilio per resistere intere generazioni senza che la nostra cultura deperisca».

La cosa più sorprendente dei tibetani è il fatto che non ti parlano della fame del loro popolo, ma di tradizioni e di cultura. «Stiamo assistendo alla tragica, disperata lotta per la sopravvivenza da parte di un popolo in estinzione», dice Gareth Sparham, canadese, 39 anni, laureato in sanscrito all'università di Vancouver e dal '78 monaco buddhista. Come avviene nel meccanismo invasori-invasi, la Cina ha fatto il possibile per disperdere l'identità tibetana, e, tra tanti [illegible] metodi, ha spianato i monasteri buddhisti. Perché la cultura [illegible] è indissolubilmente legata al buddhismo, esattamente come la cultura medioevale passava per la scolastica.

Fino al 1959 il Tibet era rimasto rinchiuso su se stesso e aveva mantenuto un sistema feudale [illegible] intatto. Il Dalai Lama era la guida politica e religiosa del Paese, e sotto di lui c'erano decine di feudi retti da nobili, laici o monaci: i lama, priori di potentissimi monasteri, signori di terre e schiavi. In questi monasteri si cu[illegible] il sapere, proprio come nell'Europa medioevale i monaci, [illegible] dal resto della società, si consacravano al sapere e allo studio, cioè al buddhismo, che oltre a essere una religione è una filosofia, una summa di sapienza [illegible] complessa che per percorrere la via della conoscenza quei monaci

Per percorrere la strada della conoscenza i monaci devono impiegare l'intera vita. Ecco perché nei [illegible] bisogna entrare in età precoce «Altrimenti [illegible] il tempo per imparare»

devono impiegare l'intera vita. Ecco perché nei monasteri bisogna entrare in età precoce, [illegible] otto e [illegible]. «Incominciando tardi, non si fa in tempo di imparare tutto quello che si deve». Ed è per questo che la cultura tibetana è in un certo senso [illegible] fragile: perché la repressione cinese e le difficoltà dell'esilio hanno spezzato la linea disciplinare dello studio, e alcune scuole buddhiste si sono probabilmente perdute per sempre.

Inoltre, è chiaro che il Tibet tradizionale non poteva continuare com'era: una società pietrificata nel tempo, basata sullo sfruttamento feudale, immobilista, come si può dedurre dallo straordinario libro *Daughter of Tibet* di Rinchen Dolma, un'aristocratica che ha oggi 77 anni e vive in esilio, e che è stata la prima tibetana a imparare l'inglese. L'opera è una [illegible] della vita quotidiana, ma pare un racconto di fantascienza, tanto aliena, tanto straordinariamente lontana è la società che descrive. [illegible] è impossibile credere che esistesse in pieno XX Secolo. I profughi chiamano Mcleodganj «la piccola Lhassa», in un trasporto nostalgico per la vecchia capitale; ma leggendo Rinchen Dolma si ha un'idea dell'abisso che divide le due realtà, quella perduta d'un Tibet iperbolico e magnifico, quello delle grandi cerimonie al Potala — il palazzo del Dalai Lama —, dei baldacchini incrostati di diamanti, della raffinatezza dei nobili, della sorpresa e sottomessa ammirazione dei servi della gleba, della pompa e del rituale quasi barbari. E invece Mcleodganj è un paese austero, povero, funzionale.

Nel '63 l'attuale Dalai Lama, che è uomo innovatore, di mentalità aperta, istituì un'assemblea di governo composta di 11 membri eletti democraticamente ogni [illegible] anni: nel [illegible] venne promulgata una Costituzione che aboliva la servitù e dichiarava che tutti i tibetani sono liberi e uguali. In 28 anni questo popolo sta passando dal regime feudale al [illegible] puter, un salto che in altre società ha richiesto secoli. Dice Sonyam Topgyal, segretario all'Informazione di Dharamsala: «Ovviamente mi rattrista il fatto che la nostra terra sia stata invasa dai cinesi, ma indubbiamente nel vecchio Tibet c'erano molte cose che non funzionavano, e nell'esilio c'è stato un cambiamento radicale. Quando otterremo l'indipendenza e torneremo nel nostro Paese, probabilmente il nuovo Tibet sarà molto migliore». Così, in perfetta armonia con la dottrina buddhista, si potrebbe dire che l'in[illegible] cinese rientra nel karma, la legge della causalità: che cioè era «scritta». E che grazie a essa il Tibet può migliorare, sia pure in modo traumatico.

Perché il trauma dev'essere [illegible]. La maggior parte dei profughi tibetani vive nelle comunità del Sud dell'India. In un primo momento i [illegible] dei tre monasteri più importanti del Tibet — Drepung, Sera e Ganden — vennero raccolti nel campo profughi di Bixa, in mezzo alla giungla, in condizioni deplorevoli. Nati sulla montagna, i monaci venivano decimati dal malsano clima tropicale, dalla tubercolosi, dalla malnutrizione e dalla dissenteria. Le loro condizioni di vita erano tanto opprimenti che alcuni arrivarono a impiccarsi, sebbene secondo il buddhismo un suicida non si reincarnerà in un essere umano per 500 vite.

Nel '71 i monaci, ormai convinti del fatto che l'esilio sarebbe durato a lungo, vennero reinsediati con la collaborazione del governo indiano, suddivisi per grandi monasteri. Delhi assegnò un ettaro di terreno ogni tre religiosi. Questi incominciarono a coltivare la terra per sopravvivere [illegible] alcuna esperienza di agricoltura, e men che mai di un'agricoltura che era una lotta [illegible] l'avanzare della giungla, contro le orde di predatori, di maiali selvatici, di animali che distruggevano i campi. Per di più, [illegible] no di strumenti e [illegible] ture, al punto da doversi aggiogare all'aratro, non [illegible] do animali da tiro. I primi anni furono atroci.

I profughi [illegible] nel Sud dell'India vivevano — e vivono — in condizioni più miserabili ancora di quelle dei monaci: e proprio per questo hanno incominciato a [illegible] dare in massa i figli nei monasteri. Adesso non li mandano più a otto anni, come era tradizione in Tibet, ma a quattro e persino prima, spinti dalla necessità e dalla fame. «Per i monasteri è una sciagura avere bambini così piccoli, non è previsto dalle regole, ma i monaci non se la sentono, sul piano morale, di respingerli», spiega il venerabile lama Gelek Yothok, membro del Consiglio Religioso del Dalai che, nonostante il suo grado di «venerabile» — un titolo onorifico che si ottiene superando duri esami —, è un monaco giovane e brillante, non ancora trentenne.

Così i monasteri sono pieni di bambini piccoli; ciascuno viene affidato a un religioso adulto che non soltanto gli fa da tutore, da padre e da maestro, ma si trova costretto a spartire con lui la stanza e il cibo. Perché questi bambini non hanno diritto di ricevere i pasti [illegible] cucina comune [illegible] lavorano nei campi, non se lo guadagnano. Il monaco deve dividere la misera razione che gli [illegible], una razione ogni giorno più piccola perché la terra è sempre la stessa, mentre il numero dei religiosi aumenta continuamente. Un tè la mattina, una focaccia a mezzogiorno, una zuppa la sera: una povera dieta che porta alla malnutrizione, all'avitaminosi e al rachitismo.

Il governo in esilio cerca donazioni private per nutrire i suoi monaci, e sovvenziona i monasteri con tutti i mezzi a sua disposizione, che sono piuttosto scarsi. E' avvenuto così che in un arco di tempo infimo sotto la prospettiva storica i monaci tibetani hanno finito di sostentare il potere supremo per scoticarsi le spalle [illegible] a un aratro; hanno finito di vivere assorti nell'apprendimento filosofico per passare [illegible] realtà fatta di un lavoro che abbrutisce, di [illegible] mansioni agricole durante il giorno e di notti disperanti a [illegible] quei monaci-bebè che piangono e invocano la madre sino all'alba. Non c'è tempo per studiare; le discipline buddhiste, che richiedono tanta applicazione, ne fanno le spese. Si presenta sempre meno gente ai durissimi esami di geshe, che è l'equivalente della nostra laurea ma richiede una trentina d'anni di studio. E' una tradizione culturale millenaria sul ciglio dell'annientamento; eppure, nonostante tutto, i tibetani continuano a lottare disperatamente per salvare ciò che sono, ciò che sanno.

E' in questo scenario da battaglia finale che forse va inquadrato il fenomeno della diffusione del buddhismo in Occidente. Tutto incominciò negli Anni Sessanta, quando la controcultura innescò l'interesse per le società orientali. Subito i buddhisti tibetani, dando prova di sorprendente vitalità e prontezza di riflessi, incominciarono a guardare a Occidente. Il lama Yeshe — del quale Osel, bimbo spagnolo di Grenada, sarebbe la reincarnazione — e il lama Zopa, oggi tutore di Osel, sono state figure particolarmente importanti in questo fenomeno di comunicazione fra i due mondi. Il lama Yeshe

«Abbiamo molto da imparare dall'Occidente ma anche molto da offrire, dalla psicologia alla fisica»

che è stato il primo a imparare l'inglese, a viaggiare per il mondo insegnando il buddhismo. Il lama Zopa è [illegible] direttore della «Fondazione per la salvaguardia [illegible] tradizione Mahayana», che ha sede a Katmandu in Nepal ma controlla centri buddhisti nell'intero pianeta.

A partire dagli Anni Settanta si verificò una [illegible] fenomeno di metempsicosi: i lama incominciarono a reincarnarsi in bambini occidentali. Osel, lo spagnolo, è il quarto. Il primo è stato un bambino nato in America ma da genitori mongoli, e che ha oggi 18 anni. Il secondo sta per compierne 13, è canadese purissimo; il terzo, otto anni, è figlio di una tedesca e di un tibetano. Tutti e tre stanno studiando nei grandi monasteri dell'India meridionale.

«Il fenomeno delle reincarnazioni dei lama nei bambini va considerato da un punto di vista pratico — dice il monaco canadese Sparham —. Nel Tibet antico, quando moriva il lama che governava uno dei grandi e potenti monasteri si creava un vuoto di potere: i sacerdoti facevano voto di castità, di conseguenza non avevano figli e le proprietà non potevano trasmettersi per via ereditaria, come avveniva per i feudi laici. Era quindi una soluzione quanto mai pratica [illegible] re il bambino nel quale il lama si sarebbe reincarnato, perché comportava una continuità [illegible] traumi né lacerazioni. Il metodo di riconoscimento e selezione del bambino è sempre stato applicato in modo assolutamente minuzioso e corretto, perché altrimenti l'istituzione non sarebbe rimasta credibile per tanti anni. E di fatto è un [illegible] più democratico di quello ereditario, perché il rimpoche, il bambino reincarnato, generalmente veniva dalle famiglie più [illegible]».

Come dimostra Sparham, per essere buddhisti non occorre credere ciecamente nella reincarnazione. Basta mantenere la mente aperta, non rifiutare questa possibilità, perché il buddhismo è una religione senza dogmi nella quale non c'è posto per la fede irrazionale. I testi sacri e i maestri ripetono a sazietà che tutto deve [illegible] verificato dall'esperienza personale. Il buddhismo si basa su quattro «verità», quasi postulati scientifici. Primo, il dolore esiste; secondo, il dolore ha cause concrete; terzo, eliminando le cause si elimina il dolore; quarto, c'è un metodo per eliminare quelle cause, e quindi raggiungere la felicità. Questo aspetto consolatore dell'infelicità è forse alla base del grande richiamo che il buddhismo esercita in Occidente, oltre al carattere squisitamente razionale di una dottrina che non urta la tradizione logica delle società industriali. E' quanto dicono il canadese Sparham, la monaca irlandese Mary O'Callahan e la spagnola Gloria, che attualmente fa da «bambinaia» a Osel. Tutti sottolineano il fascino intellettuale di una religione tanto razionale, e l'enorme conforto dato dall'avere un metodo per progredire. «Con il cristianesimo devi crederle da solo — spiega Mary O'Callahan, che è cattolica di nascita — mentre il buddhismo ti offre una via pratica di progresso».

E mentre noi abbiamo dedicato il nostro tempo al progresso tecnico, i buddhisti [illegible] hanno [illegible] i millenni per studiare la mente umana e imparare a controllarla, in modo da evitare la sofferenza. Ed è presumibile che, così come noi abbiamo raggiunto obiettivi stupefacenti come mettere piede sulla Luna, loro siano arrivati, in quella ricerca, a risultati equivalenti alla spettacolare passeggiata di Armstrong trasmessa in diretta.

«Abbiamo molto da imparare dall'Occidente — afferma il rappresentante del Dalai, Wangdi — ma anche molto da offrire, soprattutto nel campo della psicologia, della filosofia, della fisica». Pensi che sono millenni che il buddhismo parla di atomi, di energia cosmica e di vuoto assoluto. E Kalsang Yeshi, segretario generale del Consiglio religioso e culturale del Dalai Lama, illustra con passione gli sforzi in atto per istituire università, organizzare convegni e conferenze. E' stato elaborato un progetto culturale che prevede di far venire i migliori scienziati e intellettuali d'Occidente nei grandi monasteri dell'India, a scambiare esperienze con gli accademici tibetani, cioè con i monaci. Gli inviti sono già stampati per il primo di questi seminari, ma l'intero progetto è ipotecato dall'eterna povertà di risorse.

A Dharamsala-Mcleodganj, nucleo amministrativo degli esiliati, la situazione economica è migliore rispetto ad altre comunità dell'India: per questo gli otto [illegible] monasteri della zona possono dedicarsi allo studio, e qui il modo di vita assomiglia un po' di più a quello del Tibet che fu. All'alba i monaci sono [illegible] nel tempio per le preghiere mattutine: salmodiano quelle specie di giaculatorie che sono i mantra, con ritmi intrecciati e ossessionanti. Suonano grandi trombe lunghe tre metri, campanelle e flauti d'osso; percuotono formidabili tamburi le cui vibrazioni rimbombano allo stomaco e in qualche angolo perduto della memoria. E' un [illegible] lare sincopato, magnetico. Nell'aurora e nel crepuscolo di Mcleodganj, il cupo rom[illegible] di quei [illegible] il tempo [illegible] luci. Il mondo si trasforma in un miraggio arcaico e magico.

Qui, davanti al tempio, avvolta dalla forza dei suoni rituali, Clara si concentra nelle sue prostrazioni quotidiane. Clara ha 30 anni, è di nazionalità francese ma figlia di spagnoli. E' buddhista da 5 anni, ha chiesto un'aspettativa dal suo posto di insegnante per venire in India. Sta facendo un «compito»: prima di passare al gradino successivo del metodo buddhista deve fare centomila prostrazioni, che consistono nel mettersi faccia a terra e rialzarsi con precisi movimenti in tre tempi, il tutto recitando un mantra e visualizzando mentalmente un'immagine sacra. Dedica due ore al giorno all'inconsueto compito, con una media di 600 prostrazioni al giorno che conta, pignola, sul mala, il rosario. Ne ha alle spalle 18 mila, ha impiegato circa un mese a raggiungere questo totale. Così, con questa durissima palestra del corpo e della mente il buddhismo educa l'uomo.

La tensione che si avverte in certi monaci occidentali manca completamente nei tibetani, che ignorano la serietà e l'affettazione. I più giovani ridono con[illegible] mente, scherzano, si danno spintoni, corrono, s'abbracciano, discutono. Eppure, passano la giornata a pregare e studiare. L'unico svago d'un monaco buddhista è la discussione. Ogni giorno, al calar della sera, i religiosi passano due o tre ore a discutere. Il gruppo si frammenta in tante coppie nelle quali uno fa le domande, l'altro risponde. Chi fa le domande balla letteralmente intorno all'avversario, lancia [illegible] grida, battendo forte le mani, con mimica ora feroce, ora leggiadra, tutto per distrarre l'altro, per stordirlo e confonderlo: la controparte [illegible] trarsi nonostante [illegible] e mantenere la prontezza di riflessi sufficiente per far fronte al diluvio di controdomande e obiezioni. Quando si confrontano contemporaneamente un centinaio di coppie ne [illegible] strana, una travolgente atmosfera di eccitazione e tripudio.

Questo è il mondo che attende Osel, bambino di Grenada: il mondo nel quale già vivono gli altri tre occidentali reincarnati. Ovviamente, essendo rimpoche, sono esentati dal lavoro fisico, in modo che possano concentrarsi sullo studio. Un privilegio che non spetta ai bambini occidentali entrati nel buddhismo dalla [illegible]

«I buddhisti non fanno proselitismo. Non obbligano alcun bambino a restare monaco perché questo violerebbe il karma. I religiosi sono liberi di lasciare il convento»

servizio, cioè come semplici monaci. Nei monasteri dell'India e del Nepal [illegible] molti piccoli europei o americani che hanno preso i primi voti. Sono figli di uomini e donne occidentali accorsi nei centri buddhisti per ricevere la dottrina e [illegible] poi si sono fatti monaci, e di conseguenza hanno consacrato anche i bambini; oppure che sono tornati nei Paesi d'origine lasciando i figli al monastero. Per essere ammesso come monaco, secondo le regole buddhiste, il bambino deve essere consenziente; ma convincere un ragazzo di otto o dieci anni è tanto facile da sembrare mostruoso.

«La maggior parte di questi bambini non arriva a prendere i voti definitivi, che si ricevono dopo i vent'anni — spiega Gloria, la monaca-bambinaia di Osel —. La maggior parte sta qui per un po', e se ne va a 14, 15 anni». E' il caso di Wangchuck, figlio di ricchissimi californiani, e quanto mai originali, a quanto si dice. La madre arrivò in Nepal che il piccolo aveva soltanto due anni, e decise di farsi monaca buddhista con il nome di Thumbten Angmo. Affidò il figlio a una famiglia tibetana, e anche lui si fece monaco quando compì dieci anni. Wangchuck passò attraverso la stessa disciplina dei [illegible] compagni, imparò il tibetano e quasi dimenticò, o volle dimenticare, la sua lingua madre. Ma [illegible] fa — aveva [illegible] — decise di lasciare il monastero. I [illegible] hanno man[illegible] in Italia, in una [illegible] nità buddhista in cui vivono soltanto [illegible] famiglie con bambini, giovani. Un punto di transito, in modo che Wangchuck possa ritrovare la sua lingua, adattarsi senza scosse al [illegible] tale e scegliersi un futuro.

«I buddhisti non fanno alcun tipo di proselitismo — spiega Gloria — né costringono mai un bambino a restare monaco, perché questo andrebbe contro la teoria del karma: ciascuno deve trovare la sua strada. Così, se un religioso vuole lasciare il convento non c'è problema».

Ci sono però casi patetici. Per le vie di Mcleodganj [illegible] incappata in un [illegible] co adolescente, [illegible] e magro, occhi azzurri, un biondissimo centimetro scarso di capelli sul cranio. Quando l'ho interpellato mi ha guardata spaurito. Di dove vieni? «Americano». Quando ti sei fatto monaco? «Non lo so». Come sei arrivato sin qui? «Non lo so». Jay — si chiamava così — parlava con difficoltà, le sp[illegible] curve, terrorizzato. Sono riuscita appena a strappargli l'età — [illegible] anni — e la notizia che anche la madre vive qui a Mcleodganj. [illegible] settimana dopo, in Nepal, mi dissero che — correva voce — Jay era figlio di una ragazza «molto freak», che conduceva una vita vagabonda e [illegible] golata, probabilmente impegolata nella droga. Che vestiva Jay con la tunica color zafferano perché le piaceva, ma che lui in realtà non viveva in un [illegible] e non era neppure monaco. E che a 13 anni non gli avevano neppure insegnato a leggere e scrivere.

Lasciarli qui, così lontani, dico. «Non è più come [illegible] — mi dicono all'unisono la [illegible] e Paco Hita, padre di Osel, e Maria, la madre —. Adesso in 12 ore [illegible] si va da un capo all'altro del mondo. Qui, per esempio, ci sono il telex e il telefono». Hanno ragione: Dharamsala, Kopan, il [illegible] ambiente di Osel, non [illegible] l'angolo remoto e inaccessibile costruito dalla nostra fantasia, ma un mondo a due passi dall'Occidente. Shangri-la non esiste, non ci sono più paradisi.

Kopan, a 5 chilometri da Katmandu, è un piccolo monastero che ospita 73 religiosi. E' stato costruito negli Anni Settanta in cima a una collina: un edificio modesto e funzionale. Qui, da un paio di mesi, vivono Osel, sua madre, suo padre e i [illegible] quattro [illegible]. I [illegible] hanno [illegible] una bella [illegible] indipendente [illegible] la famiglia del rimpoche di Grenada, a pochi passi dal monastero. Osel, che adesso [illegible] e [illegible] dorme [illegible] dimora del lama, affidato alla monaca Gloria. Spiega la [illegible], Maria: «Vediamo Osel tutte le volte che vogliamo; [illegible] con lui ogni mattina, e tutte le sere lui viene a giocare con i fratelli. Quando arriva l'ora di andarsene non pare mai soffrirne. Anche da questa mancanza di attaccamento si capisce che non è un bambino normale».

Come il piccolo fu arrivato qui è risaputo. Alla [illegible] del lama Yeshe, il quale avvertì che si [illegible] reincarnato in Occidente, altri lama incominciarono a girare il mondo inseguendo segni e presagi. Scelsero alcuni bambini e mandarono i rapporti a Dharamsala. Il Dalai [illegible] Osel, lo [illegible] venire in India che [illegible] poco più di un anno per sottoporlo a minuziosi e disparati esami, per esempio riconoscere oggetti appartenenti al defunto, confusi tra [illegible] oggetti simili. E Osel, candido, superò tutte le prove. Adesso, nel monastero di Kopan [illegible] chiamano sempre lama. Osel getta con violenza un'automobilina di plastica giù dalle scale, e un religioso sui vent'anni raccoglie paziente il gioco e lo rimprovera dolcemente: «No, lama». Per i buddhisti, Osel è il lama Yeshe, ma è anche, sempre, un bambino di due anni.

Il caso di Osel è in un certo senso un disperato appello. Come dice il monaco canadese Sparham, le reincarnazioni dei lama comportano un certo senso pratico. Sia chiaro, sto parlando di una cosa ben più profonda, sul piano culturale, che non di una cosciente volontà di attirare l'attenzione. Sto parlando di quello che loro chiamano karma. Della lotta di un popolo. Della battaglia finale.

Rosa Montero

Dharamsala. Osel Hita, 2 anni, spagnolo, considerato la reincarnazione d'un famoso lama (El Pais)

Viaggio nella galassia dei brevetti per l'industria [illegible] la scienza

Guerra ai ladri d'idee

I falsari elettronici sono costati alle aziende [illegible] il dollari - Negi Usa una norma tutela gli inventori di software - In Italia i programmi per computer considerati opere d'ingegno, [illegible] le canzoni

ROMA — E' qualcosa di «inventabile» [illegible] Lo è una pianta o almeno il [illegible] Come classificare [illegible] identico a quello che esiste [illegible] natura, ma riprodotto con [illegible] moderne tecniche dell'ingegneria genetica? E che dire [illegible] programma di un computer e del disegno di [illegible] microcircuito: possono essere considerati invenzioni brevettabili [illegible] stregua di un motore a scoppio [illegible] di un antibiotico, di una nuova [illegible] plastica?

Non sono domande [illegible] demiche, [illegible] interrogativi che [illegible] pongono avvocati e giuristi nei tribunali dove si [illegible] di contraffazione, falsi, [illegible] sleale. Durante cause legali [illegible] quella vinta poco tempo fa a Torino dalla Atari contro chi commerciava copie abusive dei suoi videogiochi. O come quella che a Londra ha opposto l'americana Genentech ad una rivale società biotecnologica per i diritti esclusivi sul Tpa, una proteina utile contro [illegible] infarti fabbricata da [illegible] microorganismo clonato.

Domande che, dietro la superficie strettamente «tecnica» della brevettabilità, in[illegible] i delicati rapporti fra la proprietà intellettuale e il patrimonio di conoscenze destinate a restare bene della collettività, toccano i sempre più [illegible] [illegible] fra il naturale e l'[illegible]. La decisione a sorpresa del Patent Office americano di considerare d'ora in poi brevettabile «*qualsiasi organi*[illegible] *vivente anche animale, purché non umano e purché non prodotto naturalmente*», lo scorso aprile ha messo il dito sulla piaga di un dibattito che cova negli Stati industriali.

Il nuovo paesaggio tecnologico sfida le norme vigenti e le più ampie categorie culturali che le fondano. Elettronica, informatica, biotecnologie spostano i confini della brevettualità. «*Immobili quelle frontiere non sono mai state: la* [illegible] *Parigi* [illegible] *1883, primo accor*[illegible] *internazionale in tema* [illegible] *brevetti, è stata rivista ben cinque volte. Ma nell'ultimo ventennio il mutamento* [illegible] *è accelerato enormemente e* [illegible] *revisione che* [illegible] *oggi sarà ben ardua*», dice Alfre[illegible] Ilardi che dall'osservatorio dell'Ompi, a Ginevra, ha [illegible] visione globale del problema.

L'organizzazione mondiale della proprietà intellettuale delle Nazioni Unite, [illegible] quale spetta armonizzare le legislazioni, ha già avviato la discussione nei [illegible] attraverso questionari e incontri, l'ultimo [illegible] neanche un mese fa. [illegible] sulla brevettabilità delle biotecnologie l'Associazione internazionale [illegible] proprietà industriale (Aippi) [illegible] una [illegible] a Budapest [illegible] prossimo settembre. «*Il sistema* [illegible] *brevetti* — spiega Ilardi — [illegible] *nato in funzione di* [illegible] *tipo di tecnologia meccanica poi chimica e oggi si trova di fronte a cose così diverse che la legge risulta sfasata, limitata e addirittura carente*».

Prendiamo il [illegible] dell'elettronica. I falsari del software sono [illegible] piaga, costata all'industria 20 [illegible] di [illegible] cinque anni, ingigantita dalla facile riproducibilità tecnica di un'«opera» che si può perfino trasmettere via filo e sulle onde radioelettriche. Eppure una norma che tuteli ideatori e fabbricanti [illegible] ha visto la luce negli [illegible] Uniti solo nel 1984, in Giappone un [illegible] dopo. L'Italia ne è ancora priva, ma il ritardo potrebbe a questo punto ribaltarsi in vantaggio. «*Arrivando per ultimo* [illegible] *progetto* [illegible] *legge che è oggi* [illegible] *Presidenza* [illegible] *Consiglio (al quale spetta legiferare in materia) può cogliere il meglio* [illegible] *un dibattito internazionale* [illegible] *aperto*». [illegible] il parere di Rado Borca, consulente legale alla Stet, [illegible] esperti in questo settore.

I disegni che [illegible] vita ai microcircuiti, i moderni chips, non sono [illegible] visti come invenzioni. Quei tracciati dalle involuzioni [illegible]rintiche, che vengono composti [illegible] schermi degli elaboratori, restano semplici «topografie». La [illegible] cui la [illegible] questi ritrovati sul mercato ha suggerito [illegible] forma di protezione più [illegible] si vale della registrazione.

I requisiti [illegible] brevettabilità non [illegible] riconosciuti [illegible] programma [illegible] fa girare il computer. La sequenza di linee dense di simboli di cui è fatto è [illegible] agli esperti troppo immateriale. Per quanto [illegible] possedere una [illegible] ottocentesca dell'invenzione, la schiera degli oppositori del brevetto ha visto nel [illegible] una sorta di formula matematica. E si sa che per lunga tradizione «*formule e idee, metodi scientifici, teorie e scoperte*» non [illegible] brevettabili in quanto beni [illegible] possono [illegible] monopolizzati. [illegible] risultato è che il *software* [illegible] classificato fra le «op[illegible] d'ingegno», alla stregua di un romanzo o di una canzone. La [illegible] tutela passa oggi per la l[illegible] che regola il diritto d'autore: una norma che protegge la forma espressiva dell'opera, ma lascia l'idea sottostante libera di circolare.

Una soluzione che secondo Borca è troppo generica e la[illegible] nell'incertezza molti aspetti importanti. [illegible] punto più delicato è quello della creazione perché è dal [illegible] in cui l'opera è creata che scatta la tutela. L'opera classica è tale quando l'autore l'ha scritta. Ma può [illegible] lo [illegible] software che è frutto [illegible] un lavoro di [illegible] [illegible] cui elaborazione [illegible] attraverso molte fasi e traduzioni (diagramma, codice-oggetto, codice-sorgente)? «*Tutto dipende dalla definizione che* [illegible] *viene data*», dice Borca, [illegible] il quale il programma per elaboratore non è affatto una formula matematica, ma «*una se*[illegible] [illegible] *istruzioni che hanno* [illegible] *logica* [illegible] *e proprio questa logica* [illegible] *il nocciolo dell'opera*».

Se al legale [illegible] il richiamo puro e semplice al diritto d'autore sembra «insufficiente [illegible] comunque provvisorio», critico [illegible] anche il parere di Costantino Ciampi, dell'Istituto [illegible] Documentazione [illegible] del Cnr a Firenze. Prendendo [illegible] dibattito internazionale, più che mai aperto, Ciampi butta sul fuoco della discussione altri necessari distinguo, per [illegible] le [illegible] che [illegible] troppo ampia etichetta di *software* tenderebbe [illegible] a confondere.

Su questo oggetto [illegible] e tutto [illegible] «misterioso» [illegible] il software [illegible] rivela [illegible]re, prodotto immateriale e iperriproducibile che sfugge alle categorie dell'opera d'in[illegible] non [illegible] che a quella dell'invenzione tecnica, il professore Ciampi ritiene urgente una [illegible] giu[illegible] globale: «*Un'indagine che fissi principi validi per una regolamentazione* [illegible] *solo in campo civile e commerciale* [illegible] *tributario, valutario, penale*». Come il [illegible] getto da [illegible] varato proprio all'istituto fiorentino [illegible] Cnr.

Maria Grazia Bruzzone

BIRRA E MONGOLFIERE

Bristol. Sponsorizzata da una fabbrica di birra, si svolge in questi giorni nella cittadina inglese la festa internazionale dell'aria. Per tre giorni in gara centinaia di mongolfiere

---

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita (Tucci) Vaglio nata Mattioda

A funerali avvenuti in Vaglio Pettinengo ne danno il doloroso annuncio: il marito Beppe, il figlio Guido con Laura. I familiari ringraziano tutti i parenti ed amici che l'hanno assistita, ed in particolare i proff. Adriano Bosci, Ettore Maserti ed Enrico Morgando con i loro collaboratori ed il personale del Pensionato «A» della Molinetta.
— Torino, 15 agosto 1987.

Oriana, Duilio Vaglio-Bianco e famiglia prendono parte al grande dolore di Beppe, Guido e Laura per la perdita della carissima TUCCI.
— Biella, 15 agosto 1987.

Paola, Adelaide e Davide, Enrico e Lydia Vaglio-Ostine ricordano con affetto e rimpianto la carissima Tucci.
— Torino, 15 agosto 1987.

Silvana Vaglio con figli partecipa al dolore di Beppe e famiglia.

Affettuosamente vicini a Beppe e Guido gli amici
Elda, Mauro Alberti
Beppe Bogliano e [illegible]
Piera Cassarali
Giulio, Silvana Carè
Nina, Carla Ferrero
Lidia, Antonella Lotto
Cesare, Milena Piaco
Elio, Aldolina Pollone
Piero, Grazia Zaina e figlie

Il fratello Sandro con Clodi, Mario, Paola giungono sospesi l'indimenticabile [illegible]

Rossi Giuseppe con Miranda e Paola partecipano affettuosamente.

Le famiglie: Cerri, De [illegible] Ferraretti; Gioe, Isabella, Mazzetti, Rossa, sono vicine a Guido e Laura.

Gianni ed Elsa, commossi, sono vicini a Beppe e a Guido nel ricordo della cara TUCCI.

Partecipano al dolore di Beppe gli amici:
Rosanna Piero Foglieni
Maddalena Nino Pardo
Mirella Guido Bandini
Carla Enzo Pillici
Elena Piero Simonato

Vicini a Beppe con affetto
Andrea e Ancel Sabatia, Annamaria Bounous, Gigi e Emma Carapi, Silvia Carazio, Margherita e Sandro De Alessandria, Gino Gorra, Tommaso e Inna Penzini, Marisa e Maria Barbobe.

La famiglia Accornero profondamente commossa partecipa al dolore.

Lina, Ugo ed Enrico partecipano al dolore.

Corinna Maggio e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Presidente e i Giudici della Corte Costituzionale unitamente a [illegible] Emeriti partecipano con commozione al profondo dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Branca

ricordando l'altissimo magistero del giurista, il notevole apporto dato alla Giurisprudenza della Corte, dapprima come giudice e poi come presidente nonché il costante impegno dedicato agli ideali della democrazia e della giustizia.
— Roma, 14 agosto 1987.

Il Segretario Generale ed il Personale tutto della Corte Costituzionale partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

SEN. AVV. PROF.

Giuseppe Branca

Presidente emerito della Corte Costituzionale

ricordano le sue doti umane nonché quelle di insigne giurista e di parlamentare illustre.
— Roma, 14 agosto 1987.

Gli Assistenti di studio ed i Magistrati tutti della Corte Costituzionale partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

SEN. AVV. PROF.

Giuseppe Branca

Presidente emerito della Corte Costituzionale

— Roma, 14 agosto 1987.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

comm. Luigi Lacentra

ex combattente
anni 74

L'annunciano la moglie Lucia, il figlio Silvio con Renzo ed Elena, parenti tutti. Funerali in Villarbasse lunedì 17 agosto ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Torino.
— Villarbasse, 14 agosto 1987.

I figli annunciano la scomparsa del caro papà

Giacomo Galler

Cavaliere e Maestro del Lavoro
Ex Direttore e Anziano FIAT

Lo ricordano [illegible] nuore e generi. Funerali domenica 16 corr. ore 9 nella cappella della casa di riposo Volpiano ... Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Volpiano, 14 agosto 1987.

Direzione, Collaboratori casa riposo Volpiano ... partecipano al cordoglio.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Galler, Coda, Boccalatte, i cognati
Margherita Sacrasio
Carla Bocchiotti
Rosmonda Bocchiotti
Antonio Sacrasio

I nipoti Boccalatte, Bocchiotti, Crelli, Dorando, Marocca, Toso, Vaglio e rispettive famiglie piangono il caro zio VITTORIO.

E' mancata

Lucetta Trombetta ved. Fassino

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Assunta, ... con Ermelinda, Maria Rosa, Pier Carlo con la moglie Paola, parenti tutti. Ringraziamenti alla direzione e personale Progetto di Sangano e Bruino, ed a quanti hanno partecipato.
— Torino, 15 agosto 1987.

E' mancata

Neire Turolla in Passarella

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare, il figlio Sergio con la moglie Isabella, e i nipoti Davide e Maurizio, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) lunedì 17 agosto alle ore 15,30 in parrocchia.
— Rivalta, 15 agosto 1987.

E' mancato

Leonardo Nacci

Lo annunciano addolorati i famigliari tutti. Funerali domenica 16 ore 8,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 13 agosto 1987.

E' [illegible] 11 agosto a [illegible]

Enrichetta [illegible] ved. Ridola

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Alfonso con la moglie Maria ed i figli Enrico ed Elena.
— Torino, 14 agosto 1987.

L'onestà fu e sua stella
Il lavoro la sua vita
La famiglia il suo affetto

Ci ha per sempre lasciati

[illegible] Brigida Cu[illegible] [illegible] Cacciatori

Con infinita tristezza e rimpianto lo annunciano il marito ..., le figlie ... e Carla, ... generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15,15 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1987.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorena Casagrande

di anni 24

Nel dolore più profondo lo annunciano la mamma, il papà, il nonno ..., gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali domenica 16 agosto ore 10, parrocchia La Pace (corso G. Cesare).
— Torino, 14 agosto 1987.

E' mancato

cav. Giovanni Dassetto

Lo annunciano figli, nuore, nipoti. Funerali 17 agosto ore [illegible], parrocchia Santo Natale Torino.
— Torino, 15 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Peretti (Vittorina) [illegible] Demichelis

Calogero Sanfilippo

Calogero Sanfilippo

Marco Bevione

Severina Sandretto in Seren Rosso

Umberto Lo Savio

Elsa Decker ved. Rollier

Diego Grober

Diego Grober

Diego Grober

Caterina Rapelli ved. Perotto

Caterina Rapelli ved. Perotto

RINGRAZIAMENTI

Vincenzo Gaglia (Antonio)

Giuseppe Remiglo

Romano Gassino

Elisabetta

Ing. [illegible] Suppo

cavalier [illegible]

Angelo Boccardo (Angelina Malun)

PROF. Giovanna Protto Daziano

Paolo Geri

Giovanni Proietti

Luigia Montanari in Lippi

Luciano Anselmino

Claudio Pinardi

Vittorio Negro

Elettra Alberti in Brozzatti

Ernestina Marani ved. Gorgerino

Giuseppe Sabilano

Alessandra Franco ved. Musai

Adolfo Bianco

Simone Graffi

Attilio Dezzani

cav. uff. Guido Ferrero

dott. Luigi [illegible]

All'estero perplessità e critiche alle restrizioni turistiche del Comune

«Venezia non ti amo più»

Gli americani ritengono ingiustificate le multe ai visitatori indisciplinati - Gli operatori inglesi: «Non vogliamo il [illegible] chiuso»

Gli Usa: «Lontani dai vigili»

NEW YORK — Un [illegible] circolava la battuta: «Sai come [illegible] balla la rumba di Rambo? Andando di corsa tutto all'indietro». La satira colpiva Rambo, Sylvester Stallone, [illegible] felicemente sposato, [illegible] aveva cancellato il viaggio in Francia per il Festival [illegible] Cannes perché impaurito dalla psicosi [illegible].

Il rapporto fra turisti americani e viaggi in Europa e in Italia è da qualche tempo [illegible] toboggan. [illegible] il boom, dovuto al [illegible] stelle, che in qualche settimana veleggiò intorno a duemila lire. Nel [illegible] il crack per la paura del terrorismo dopo i [illegible] dell'Achille Lauro e dell'attentato a Fiumicino.

Quest'anno? Avanti [illegible] timidezza. Il New York Times pubblica in prima pagina un'inchiesta con le interviste ai turisti che [illegible] «avventurano» sul Vecchio Continente, come se fossero i coraggiosi pionieri di una nuova era.

Ma è il quotidiano della capitale, il Washington Post, a insinuare l'idea che, sgombrato il campo dall'insidia Abu Nidal, ci sia un nuovo e pericoloso nemico per i viaggiatori yankee: il vigile urbano italiano.

Secondo il Post infatti l'estate italiana s'è fatta calda non solo perché a Venezia c'è una gabella per ogni passo, [illegible] soprattutto perché «*malgrado che gli italiani abbiano eletto una porno[illegible] in Parlamento*» si sono messi in testa di fare la multa ai turisti che vanno in giro seminudi.

Il giornale [illegible] tutti [illegible] gli americani [illegible] viaggio verso Firenze, Venezia, Roma e Napoli che «*in Italia c'è una pena per ogni pezzetto di pelle esposta*». Non sognatevi di imitare la Ekberg tuffandovi nella fontana [illegible] Trevi, non andate [illegible] giro in shorts, bikini, canottiere e [illegible] nudo, scrive il Post perché potreste beccarvi [illegible] multa di 35 dollari.

Per spiegare l'improvviso moralismo italiano ai danni dei turisti gli americani citano fatti francamente assai disparati, l'approvazione del divorzio e dell'aborto, il movimento delle donne, il riflusso, vicende troppo grandi per giustificare una multa a chi va in giro con le braghe corte.

Ma forse [illegible] gli americani [illegible] hanno più voglia di viaggiare senza [illegible] certo brivido [illegible] eccitazione e l'idea che possano venire multati fa parte del gioco. Per concludere, l'importante giornale americano suggerisce [illegible] combattere il caldo come fanno gli italiani, cioè con la pennichella e il ventaglio e qui andrebbe invece multato l'articolista per [illegible] di luogo [illegible]. **g. r.**

Anche a Capri tempi duri per gli ospiti maleducati

CAPRI — Capri è [illegible] d'assalto dei turisti, ma anche sull'isola [illegible] jet-set vi sono molti problemi per gli ospiti maleducati.

Il presidente [illegible] di soggiorno dell'isola, Al[illegible] Cilento, ha inviato [illegible] lettera [illegible] protesta [illegible] sindaco, alla polizia e ai carabinieri. Il presidente ricorda che [illegible] luoghi pubblici devono essere rispettate alcune norme [illegible] comportamento.

Cilento fa riferimento [illegible] diurni che i «*visitatori-escursionisti fanno nelle zone attorno alla piazzetta, trasformandole in aree da pic-nic*» ed a quanti [illegible] «*passeggiare al di fuori delle fasce marine, a torso nudo e con il solo costume da bagno*».

«*Sono scene* — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno — *che poco si confanno all'immagine di una località turistica quale è Capri, e che devono indurre quanti sono preposti all'ordine pubblico ad [illegible] più capillare sorveglianza e ad interventi deterrenti*». Venezia, dunque, sembra fare scuola anche al Sud. Adesso si vedrà se anche sull'isola si scateneranno le polemiche. *(Ansa)*

Venezia. Un gruppo di saccopelisti accampati sul Canal Grande

Londra: «Città esosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli operatori turistici britannici [illegible] vano con apprensione il mulinello [illegible] proposte, [illegible] iniziative, di idee per «salvare Venezia», questa volta non dalle maree e [illegible] vecchiaia, ma dai turisti. Sono preoccupati e hanno già fatto conoscere questi timori alle nostre autorità.

Non [illegible] norme sui panini e i torsi nudi ad [illegible] quietarli, non se ne parla neppure di questi provvedimenti, bensì le voci sulla possibilità di un «numero chiuso». Uno scoglio che si aggiungerebbe a quello [illegible] prezzi.

Cominciamo dai prezzi. Se ne lamentano tutti e da tempo.

I visitatori indicano i vuoti lasciati nei loro bilanci da ristoranti, negozi e alberghi veneziani: i grandi operatori indicano le statistiche italiane che, a quanto pare, pongono la Serenissima in testa alle città più care. Molti veneziani rispondono: non è possibile e lo dimostra il fatto che [illegible] invasi, travolti dai turisti.

Gli inglesi spiegano: il problema [illegible] esiste per i visitatori ricchi e per quelli del panino in Piazza, ma esiste, e diventa sempre più grave, per il visitatore «me[illegible]», il più colto, il più tranquillo, con famiglia, che vuole godersi Venezia, le [illegible] bellezze, la [illegible] cultura.

[illegible] signore che ben conosce il problema spiega: «*Mentre, in altri luoghi, i commercianti si fanno concorrenza per attirare i turisti con prezzi più bassi, i veneziani competono nell'innalzarli*».

La [illegible] sembra caratterizzata [illegible] una «*esosità pressoché generale*», per cui il visitatore si difende riducendo le [illegible] richieste: [illegible] evitano i ristoranti e magari anche i caffè, non si pone più piede nei negozi, si cammina invece di prendere il traghetto. Una prudente de-escalation finanziaria, del tutto naturale, attuata anche dal turista italiano in una città straniera troppo costosa.

Il «numero chiuso» fa paura ai grandi operatori, che fanno notare: «*Noi prepariamo i nostri programmi, stipuliamo i nostri contratti con un anno d'anticipo. Come potremmo lavorare con l'incognita di un numero chiuso? Dovremmo fare* [illegible] *tutti i* [illegible] *con le linee aeree, gli alberghi e* [illegible] *a una futura disponibilità*».

Non basta. Innumerevoli visitatori, usualmente di buon [illegible] sociale, decidono di andare a Venezia lì per lì, per un week-end [illegible], per qualche giorno di riposo, per vedere una mostra o [illegible] chiesa.

Un'idea improvvisa, un repentino desiderio d'evasione. Cosa dovrebbero fare costoro? Assicurarsi prima che la repubblica lagunare aprirà loro i cancelli? **m. ci.**

Anonimo veneziano critica in rima la municipalità

E ora la città si suicida ma solo in una poesia

I biglietti messi di notte nelle buche delle lettere - Scatta il toto-Pasquino

VENEZIA — E' scritta a macchina, firmata «Anonimo Veneziano» e fotocopiata la poesia-invettiva che molti cittadini hanno trovato nelle cassette delle lettere e infilata [illegible] l'uscio di casa. Nei versi, soltanto un paio di parole sono mutuate [illegible] dialetto: «sotoboro» (che significa immersione volontaria) e «masegni» (che sono i blocchi di pietra grigia della pavimentazione urbana). Ma [illegible] si esprime il novello Pasquino.

«*Venezia [illegible] c'è più. / Giu, giu, giu. / Venezia è andata giù. / Glu. Glu. Glu. / Nell'acqua catrafiasata / stanotte è sprofondata; / [illegible] fatto harakiri / il ponte dei Sospiri / e quello di Rialto / con un sofferto salto / s'è immerso [illegible] sotoboro / insieme alla Ca' d'Oro. / Obeso, spennacchiato / e gastrodisastrato / [illegible] pizze e cocacola / il già Leone alato / in tuffo a San [illegible]la / nell'acqua puzzolente / s'è spento lentamente. / Pax tibi. E tutto il resto? / Masegni, case, chiese / un giogiolier funesto / (spreco in overdose). / Perché l'insano passo? / [illegible] solito sconquasso: / ancora [illegible] maremoto / di progettoni a vuoto; / [illegible] tane alle sirigie / tante notizie bigie, / con luna in quadratura / solo brutte figure. / Regina decaduta / e sempre più svenduta, / signora degradata / sedotta e abbandonata / da impegni velleitari / [illegible] loschi mercenari / sospetti [illegible] tangenti; / politici sfuggenti, / [illegible] suo malgrado / di scempio, [illegible] degrado, / [illegible] inetti, di lenoni, / di furbi, [illegible] beoni; / di sporco di cristiani, / colombi, gatti, cani, / di ambulanti immobili / e radar sindacabili. / Di certi ristoranti / dai conti un po' salati / che purgano i clienti / [illegible] pesci un po' gelati / dei mari della Cina / contrabbandati [illegible] merli / [illegible] genuino. / Venezia [illegible] detto basta / d'esser ceduta all'asta / da troppi provinciali / esperti in carnascialí, / beffardi imbonitori / [illegible] ponzi ascoltatori, / Venezia ha detto no / a questo casinò / e scritto Tante scuse / a quelli delle [illegible] / e ripetuto basta / [illegible] ha chiuso gli occhi stanchi / e ha raggiunto i pè. / [illegible] c'è più / Glu*».

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un [illegible]mo veneziano nei giorni [illegible] distribuito parecchi esemplari di una poesia-invettiva, recapitandoli a mano ai concittadini. Forse ha fatto la distribuzione di [illegible] perché nessuno l'ha [illegible] e nessuno sa dare indicazioni [illegible] sua identità. L'unica [illegible] che l'anonimo ha lasciato è quella settantina di versi nei quali una Venezia «personificata» denuncia le incapacità [illegible] suoi reggitori e decide di suicidarsi per i troppi maltrattamenti subiti, lasciandosi colare a picco e raggiungendo sul [illegible] i ghiozzi, pesci comunissimi [illegible] Laguna.

La poesia [illegible] un vago [illegible]pore goliardico, [illegible] sembra cogliere nel segno con l'elenco sintetico dei problemi che travagliano Venezia, dalla sporcizia all'esosità dei prezzi, dai sospetti sulla pratica delle bustarelle [illegible] fioritura del commercio ambulante abusivo, dal caos del carnevale ai progettoni di risanamento «a vuoto». Il tono popolaresco dei versi contribuisce al successo, se così si può dire, dell'anonimo veneziano. Ma quel che più ha incuriosito i cittadini che hanno ricevuto la poesia è [illegible] nascosta identità dell'autore. Si fanno [illegible] ipotesi su chi possa essere, ma non ci sono elementi, nemmeno rievocando per analogia iniziative scherzose del passato veneziano, che aiutino a risolvere il piccolo mistero.

Un fatto è certo, la poesia-invettiva giunge in un momento [illegible] forte tensione, mentre infuriano le polemiche sul turismo mal pilotato, sulle ordinanze municipali «repressive», sugli annunciati scioperi di vigili urbani, addetti [illegible] trasporti pubblici lagunari (3600 lavoratori) e gondolieri per la regata storica il prossimo 6 settembre [illegible] veramente quel giorno [illegible] scioperi saranno attuati, la città subirebbe un disastroso tracollo turistico-civile per [illegible] ore).

L'anonimo veneziano ha voluto dunque intervenire [illegible] vigilia della débacle? Il consigliere comunale Titta Bianchini commenta: «*Non esageriamo con il [illegible]tastrofismo. E' vero che Venezia si trova in una posizione difficilissima, con una serie [illegible] problemi sul tappeto, primo fra tutti quello della riorganizzazione turistica e urbanistica. Ma da qui ad arrendersi definitivamente [illegible]. Comunque, questo anonimo veneziano suscita interesse. E' un nuovo Pasquino che spunta all'orizzonte? Il [illegible]chio Pasquino, quello che iniziò [illegible] il [illegible] — a Roma — ad affiggere [illegible] statua all'angolo [illegible] Palazzo Braschi epigrammi e satire che prendevano di mira i potenti [illegible] è stato mai individuato. Si è via via detto che potesse essere un sarto gobbo, oppure un maestro artigiano, oppure un oste. [illegible] è rimasto sepolto nei secoli. Vedremo [illegible] questo Pasquino veneziano avrà eguale sorte. Vedremo [illegible] ritornerà allo scoperto dopo questo suo primo exploit*».

Anche lo psicologo [illegible]dro Mattiazzi dimostra interesse per l'identità dello sconosciuto poeta: «*Forse non si palesa [illegible] nome e cognome perché a questo modo i suoi versi [illegible] essere assunti, se condivisi, da tutti collettivamente. Ognuno, dopo aver letto quella poesia può considerarsene l'autore. E' un modo raffinato di attirare l'attenzione sui grandi problemi, quello di proporre alla fine della denuncia un enigma*».

Ma il Pasquino veneziano può essere, per esempio, un [illegible] pubblico come l'inflazionato Ghino di Tacco?

«*Potrebbe esserlo* — risponde lo psicologo — *anche se ho i miei dubbi che l'autore della poesia sia legato a interessi politici, perché quei versi sono acuti e derisori, ma abbastanza semplici, garbati, simpatici. La vera satira non ha mai avuto colore — da Guareschi allo Scalarini — proprio perché nasce da intuizioni del momento, da impulsi istintivi, [illegible] programmazione. La satira è uno dei pochi strumenti puliti che ci rimangono [illegible] cogliere il [illegible] della realtà e sottolineare le cose che non [illegible] Per Venezia è una novità assoluta*. E' cominciato il toto-Pasquino, [illegible] *come andrà a finire*». **Franco [illegible]**

Le statue di Ancona forse è una burla

ANCONA — Forse è una burla il racconto del sub anconetano che ha detto di aver visto insieme coi due fratelli e altri due amici tre statue di bronzo alte 4 metri a 25 metri di profondità al largo della costa marchigiana. Nel dubbio il ministero dei Beni culturali ha incaricato il responsabile del servizio tecnico archeologia subacquea e il sovrintendente di Ancona, di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni del giovane e, in caso positivo, di individuare il punto e verificare con i sommozzatori. *(Agi)*

Così un quotidiano austriaco ha definito Salvadori, l'autore delle proposte per la tutela della città

«Quell'assessore è un assassino di turisti»

PARIGI - «I veneziani vogliono far pagare il pedaggio d'entrata»

PARIGI — Per i [illegible] Venezia è sempre un sogno, ma [illegible] temono diventi [illegible] sogno proibito. Le polemiche di questi ultimi mesi sulla Laguna sono seguite con molta attenzione (e un po' d'ironia) soprattutto a Parigi. Il quotidiano «Le Monde» ha dedicato ieri un ampio servizio alla città italiana che ha dichiarato guerra al turismo indecoroso. L'inviato Jean-Pierre Clerc comincia il suo viaggio nella città dei dogi dall'ufficio dell'assessore al Turismo Augusto Salvadori.

Lo descrive come uomo politico costretto a concedere decine di interviste («*Bisogna fare in fretta, poiché è già in attesa il "Washington Post"*») e lo punzecchia con stile. E' vero, gli domanda il giornalista, che state per decretare il numero chiuso per i turisti? Salvadori alza le [illegible] al [illegible] e replica: «*Non mi è mai passata per la mente un'idea del genere*».

Ma l'inviato continua a tenerlo sotto tiro: «*E' vero, tuttavia, che, nell'estate 1986, ha fatto cacciare manu militari le orde di ragazzi e ragazze che [illegible] preso l'abitudine [illegible] dormire nei loro sacchi a pelo davanti alla stazione di Santa Lucia*».

L'assessore al Turismo si difende: «*Non sono stato capito: non si trattava di chiu[illegible] ai giovani di modesta disponibilità economica le porte di una città che appartiene al mondo intero, ma non era più possibile tollerare [illegible] migliaia di persone dormissero per terra*».

«Le Monde» non critica in [illegible] diretto l'amministrazione municipale [illegible] Venezia, [illegible] sembra volerla colpire ai fianchi. Scrive l'inviato: «*L'idea [illegible] limitare l'accesso alla città è nell'aria esattamente dal 1983, qu[illegible] l'allora sindaco Mario Rigo [illegible] detto che per entrare a Venezia [illegible] sarebbe dovuto pagare il biglietto*».

Anche Rigo, oggi [illegible] alla cultura, risponde: «*La goccia che fa traboccare il [illegible] sono i turisti pendolari, quelli che trascorrono le loro vacanze sulla [illegible] italiana o jugoslava e che si vedono proporre dall'agente di viaggio, nel forfait dell'albergo, [illegible] giornata a Venezia. [illegible] è normale [illegible] questi turisti non portino praticamente una lira a Venezia, visto che arrivano con il pranzo al sacco*».

Il giornalista francese [illegible] conclude spiegando che [illegible] amministratori veneziani si [illegible] in due correnti [illegible] pensiero: quelli convinti che l'urgenza della situazione richieda provvedimenti [illegible] e clamorosi, come il pedaggio d'entrata; e quelli che ritengono sufficiente una migliore organizzazione dei servizi. **r. cri.**

VIENNA - «Gli hotels raddoppiano le tariffe» - L'Enit: ricucire lo strappo

VIENNA — «*Venezia è in[illegible] e caccia via i turisti*». Questo è [illegible] dei tanti titoli a sensazione apparsi a tutta pagina sulle [illegible] di una parte della stampa austriaca che non ha [illegible] di disorientare i [illegible] transalpini, [illegible] certo i più legati alla storia, alla cultura e all'arte.

Al disorientamento si è poi aggiunto il risentimento verso le autorità veneziane, in particolare [illegible] l'assessore al Turismo, Salvadori, definito [illegible] popolare «Kurier», «Touristenkiller» (assassino di turisti) e c'è voluta tutta la forza di volontà e la pazienza dei rappresentanti del turismo italiano in Austria per convincere agenzie di viaggio e privati cittadini che le frontiere [illegible] sono chiuse e si può andare a Venezia quando si vuole.

Sempre attenti alle vicende italiane, i giornali austriaci avevano infatti raccolto con malcelato interesse questo ghiotto boccone, avvertendo i lettori che il loro eventuale viaggio a Venezia sarebbe tristemente terminato alla stazione ferroviaria di Mestre o all'inizio del ponte lagunare. Fortu[illegible] l'Ente italiano per il Turismo di Vienna ha ricondotto il problema nei termini esatti.

E si [illegible] gli alberghi che raddoppiano illegalmente le tariffe, dei «prezzi fantasia» dei ristoranti. [illegible] una [illegible] asciutta a Piazza San Marco pagata [illegible] scellini (oltre [illegible] mila lire) [illegible] stranieri e molto meno invece dai veneziani.

Ma Venezia, «primo amore» degli austriaci, non può essere tralasciata. **ro. pa.**

Sette morti in incidenti stradali

PESCARA — Sette morti in tre incidenti stradali. In Abruzzo, sulla A-14, è [illegible] distrutta una famiglia di Bergamo. Si tratta di Mansueto Benigna, 30 anni, la moglie Pompea, di 33 e la figlia Viola di dieci [illegible].

Alla periferia di Montesarchio (Benevento) sono morti [illegible] Loreto, 43 anni, di Cinisello [illegible] (Milano) e la figlia tredicenne Anto[illegible]. L'auto del Loreto è uscita di strada per cause ancora imprecisate ed è finita contro un albero. Due cittadini del Marocco, commercianti ambulanti sulle spiagge romagnole, hanno perso la vita sulla statale Romea, alle porte di Ravenna.

BONN - «Così Venezia strangola se stessa» - Scelte diverse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Venezia strangola se stessa*». Così un diffuso giornale tedesco, la Sueddeutsche Zeitung di Monaco, riassume la singolare congiuntura turistica nella città lagunare. Trattandosi di una fra le mete tradizionali dei viaggiatori tedeschi, elemento insostituibile del mitico Viaggio in Italia, la stampa di qui segue la vicenda veneziana con particolare interesse.

Ma anche, si direbbe, con un pizzico di rassegnato fatalismo. Le varie soluzioni prese in considerazione dagli amministratori veneziani, bando al turismo dei sacco a pelo, numero chiuso, vengono infatti considerate nell'ottica della unicità di Venezia, lungo [illegible] misura[illegible] con il metro [illegible].

Anche delle conseguenze impreviste del grande allar[illegible], l'«autostrangolamento» [illegible] cui parla il giornale bava[illegible] non si può che prendere atto. La crociata contro il sacco a pelo ha finito [illegible] il coinvolgere l'immagine della città: e molti turisti hanno finito con il girare alla larga. Questa la diagnosi [illegible] ma a [illegible] sembra il fenomeno [illegible] disaffezione per Venezia non riguarda [illegible] modo particolare i tedeschi. L'esperto [illegible] una grande compagnia [illegible] viaggi [illegible] distinzione.

Da una parte c'è il turismo organizzato, secondo [illegible] combinazioni del [illegible] compreso, riguarda [illegible] anno circa 12 milioni di tedeschi, dei quali il 10,2 [illegible] cento è diretto [illegible] mete [illegible]. Questa fascia di visitatori, che quasi sempre include la [illegible] di San Marco nel giro programmato, [illegible] è sensibilmente toccata [illegible] veneziana. Al [illegible] si registra qualche più dettagliata e preoccupata richiesta d'informazioni.

C'è poi il turismo individuale, coinvolge circa 24 milioni di tedeschi all'anno, e l'Italia è [illegible] primo posto fra le mete estere [illegible] il 13,6 per cento, [illegible] più [illegible] tre [illegible] di persone. Ecco, è possibile che l'«autostrangolamento» veneziano riguardi proprio costoro, che su di loro si siano avute le concrete ripercussioni della crisi lagunare. Ovviamente non è possibile di qui stabilire le dimensioni del fenomeno: certamente [illegible] note agli albergatori.

Infine, i prezzi. Questo è un [illegible] costante della stampa di qui a proposito di molte mete dell'esercito tedesco dei vacanzieri. E Venezia non manca mai nelle casistiche denunciate. Per esempio qualche giorno fa la Bild, parlando di turisti spennati all'estero, citava [illegible] esempio: in Piazza San Marco, [illegible] marchi per un caffè e un'acqua minerale. **a. v.**

Domani la corsa [illegible] Siena, forse verrà ripetuta lunedì

Il giallo del Palio-bis

Il sindaco: «Se Sunto suonerà vuol dire che si correrà ancora» - Non accade dal 1919 che [illegible] gara venga rifatta il giorno dopo - I Verdi minacciano denunce se resterà ucciso qualche cavallo

DAL NOSTRO [illegible]

SIENA — [illegible] i tamburi lungo le vie. Aria [illegible] Palio, domani si corre. [illegible] i cavalli, passano i contradaioli, fazzoletti al collo e canti a squarciagola, quelli del Bruco intonano: *«Siamo figli di Barbicone e intoniamo la nostra canzone»* e [illegible] tengono a braccetto scansando i turisti. Passano [illegible] polemiche, come [illegible] anno per la [illegible] di [illegible] estate.

Aria di Palio. Athos De Luca, assessore alla provincia a Roma nelle file dei Verdi, dice di parlar da senese purosangue e chiede di smetterla di far [illegible] i cavalli in piazza [illegible] Campo, povere [illegible] che si perdono l'anima in [illegible] gara così dura: *«Corrano gli [illegible] dal prossimo anno»*.

Paolo Guerra, consigliere nazionale dell'associazione Amici della terra, si rivolge al Vaticano, invece, perché impedisca la [illegible] che avviene [illegible] volta nella Chiesa della contrada quando comincia il pomeriggio lungo [illegible]. [illegible] Amici [illegible] minacciano pure l'apertura di un'inchiesta penale per accertare eventuali maltrattamenti ai cavalli nel caso in cui «do[illegible] *ripetersi gli incidenti della tornata del [illegible] luglio»*. Quella sera, sul tufo [illegible] Campo, rovinarono quattro cavalli, e [illegible] loro non riuscì più [illegible] alzarsi.

Poi c'è il Palio a sorpresa che se lunedì si corre [illegible] è più tanto a sorpresa visto che qualcuno l'ha [illegible] nunciato [illegible] prima. Non accade [illegible] 1919, quasi 70 anni [illegible] e se avverrà sarà tutto chiuso in un giorno solo: l'estrazione [illegible] contrade, la [illegible] dei cavalli, la gara.

Il sindaco psi Vittorio Mazzoni Delle Stelle, un signore che sembra un principe capitato per [illegible] altro secolo, per riportare [illegible] po' di sorpresa [illegible] che [illegible] ne sa niente: *«Se Sunto suonerà così* [illegible] *Altrimenti no»*.

Intanto, si [illegible] un'altra polemica. [illegible] che lui [illegible] vuole più gite scolastiche a Siena, perché i ragazzini [illegible] rispettano troppo monumenti e capolavori della storia dell'arte. E il psi, suo alleato in giunta, è insorto: *«Leggiamo in quelle parole un atteggiamento aristocratico e foriero di nuovi ostracismi verso alcune parti della società che in questi giorni abbiamo visto in oltre città d'Italia sfociare in atti discriminatori e razziali (Rimini, Riccione)»*.

[illegible] si avvicina il Palio, domani è il gran giorno e le polemiche si stemperano fra i cori e il sicaleccio delle vie. Passa Aceto che torna a correre dopo la squalifica e forse lo farà sotto i colori [illegible] istrice.

Dice che lui [illegible] lui, che il tempo [illegible] buttato lì [illegible] strulfonata e una promessa senza arrossire: *«Sono bruciatissimo* [illegible] *il rispetto degli altri. Vedrete che vinco io»*. I favoriti [illegible] però, questa volta: la Chiocciola, cui la sorte ha assegnato Figaro, un castrone baio di 7 anni, velocista, quarta presenza in piazza, e la Pantera che avrà Benito III, un castrone morello di dieci anni. Poi ci [illegible] due cavalli esordienti attesi alla prova con interesse: Brioscia e Fogarizzu. Uno porterà i colori dell'Oca, [illegible] contrada che ha vinto [illegible] più.

L'altro quelli del Bruco, la contrada che non vince da una vita, la nonna del [illegible] d'agosto. Trentadue [illegible] il Bruco [illegible] l'ultima volta, e il contradaiolo che porta il fazzoletto alla vita, canta: *«Noi siamo figli di Barbicone dice che è colpa della sfortuna, solo la sfortuna che* [illegible] *accanisce chissà perché»*.

Altri raccontano a [illegible] un'altra storia, giacché la fortuna e la sfortuna fanno [illegible] della vita e del Palio e [illegible] capitano sempre a casaccio. Così, [illegible] dice che le contrade che [illegible] anni a bocca asciutta [illegible] no le loro colpe e nient'altro. Successe all'Oca quando il prete Bani buttò la statua di Santa Caterina [illegible] pozzo urlando: *«Se* [illegible] *ti lascio così»*. Quelli del Bruco racconta [illegible] del Nicchio, fecero una cosa simile. Avevano [illegible] statua di [illegible] santo in terracotta nella chiesina della contrada e [illegible] volta che [illegible] male qualcuno che aveva bevuto troppo l'afferrò e la [illegible] via.

La statua si ruppe e quelli del Bruco non l'hanno più trovata, e sì che l'han cercata come disperati e la [illegible] ancora adesso, questo si dice a Siena. E' una maledizione: vinceranno quando la troveranno. E la troveranno il prossimo [illegible] vedrete che è così, 33 anni devono passare prima che il peccato sia scontato. *«Non* [illegible] *credo»*. Come [illegible]. Anche [illegible] va il [illegible].

Pierangelo Sapegno

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in intensificazione durante la giornata [illegible] settore centro-orientale ove, dalla serata, si verificheranno forti temporali.

temperatura: in lieve diminuzione [illegible] regioni settentrionali, in [illegible] aumento sulle altre regioni.

venti: deboli intorno [illegible] sulle regioni settentrionali e su [illegible] medio versante adriatico; deboli di direzione [illegible] sulle altre [illegible].

mari: da poco mosso a localmente mosso l'Adriatico settentrionale e centrale, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

[illegible]

Bolzano	15	28	L'Aquila	15	30
Verona	15	28	Roma Urbe	18	34
[illegible]	15	28	Roma Fium.	18	31
Venezia	16	28	Campobasso	17	30
Milano	21	29	[illegible]	20	29
Torino	21	29	[illegible]	21	34
Cuneo	19	23	Potenza	16	28
Genova	23	28	S.M. Leuca	24	31
Bologna	19	31	R. Calabria	24	32
Firenze	19	34	Messina	26	33
Pisa	np	np	Palermo	22	30
Ancona	np	np	Catania	22	32
Perugia	np	np	Alghero	17	31
Pescara	17	32	Cagliari	18	31

città [illegible]

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	21	26	sereno
Atene	18	22	nuvoloso	Londra	15	23	sereno
[illegible]	23	37	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	14	26	pioggia	Madrid	24	36	sereno
Bruxelles	8	27	nuvoloso	Montreal	13	25	nuvoloso
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	8	11	sereno
Copenaghen	7	18	nuvoloso	New York	17	27	sereno
Dublino	10	16	nuvoloso	Parigi	18	29	sereno
Francoforte	13	24	sereno	Pechino	26	27	pioggia
Gerusalemme	24	30	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	12	27	nuvoloso	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	12	17	nuvoloso	Tokyo	25	31	nuvoloso
Honolulu	21	33	sereno	Varsavia	7	16	nuvoloso
Il Cairo	24	36	sereno	Vienna	11	20	pioggia

IL PRANZO [illegible] PICCIONI
Roma. Una giovane turista, nella città semideserta, offre da mangiare ai piccioni in piazza della Rotonda (Telefoto Ansa)

Goletta Verde visita [illegible] mari italiani: le coste più malate [illegible] quelle dell'Alto Adriatico

Il 34 per cento dei litorali è inquinato

DAL [illegible] INVIATO

GENOVA — Tuffatevi, tuffatevi nel limpido [illegible] tanto) mare d'agosto. La «Goletta verde» della Lega per l'ambiente [illegible] concludendo la sua crociera ecologica. E' partita da Trieste il [illegible] giugno, arriverà a Ventimiglia mercoledì prossimo, 10 [illegible] mesi di navigazione per vedere in che acque si stanno bagnando milioni di italiani e stranieri. Lo ha già detto Jacques Cousteau, lo ripetono i tecnici della «Ecotrol» di Torino, che hanno effettuato circa 250 campionamenti e oltre 6 mila analisi: il Mediterraneo sta morendo.

L'anno [illegible] la goletta, un laboratorio galleggiante con a bordo due biologi e un chimico, aveva concentrato la sua [illegible] al largo delle [illegible]. Quest'anno tutti i prelievi sono stati [illegible] in prossimità [illegible] riva, tra yacht e gommoni. [illegible] a pedalò cari a [illegible] Ferrini. Il quadro è sconfortante.

«Ma perché passate proprio in questi giorni?», si [illegible] sentiti dire quelli [illegible] Lega [illegible] l'ambiente. La frase, emblematica, l'ha pronunciata [illegible] funzionario dell'assessorato provinciale all'Ambiente. *«Eravamo a Sibari, vicino a Cosenza* — ricorda il [illegible] Maffiotti —, *ovvero in una* [illegible] *dove risultano particolarmente inquinate le località situate vicino alle foci di fiumi e torrenti. La Regione Calabria,* [illegible] *analisi, non* [illegible] *potuto nemmeno fare la delibera sulla balneazione, come prescritto dalla legge. L'Usl di Catanzaro si giustifica dicendo che* [illegible] *ha la barca per fare i prelievi in mare. Il 90* [illegible] *dei depuratori calabresi non funziona. L'assessore regionale al Turismo ha ammesso che quest'estate stanno subendo un calo di oltre 2 milioni di presenze turistiche»*.

I turisti non scappano solo [illegible] Calabria. A Maratea, in Basilicata, la diminuzione è del 50 per cento. Si sale al 60 per cento a Maiori, all'inizio della [illegible] amalfitana. [illegible] litorale laziale l'emorragia si è attestata sul [illegible] per cento. In Liguria il mese di luglio, rispetto [illegible] dell'anno scorso, che [illegible] deludente, la perdita secca è [illegible] per cento.

Altre regioni, [illegible] Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Toscana, hanno chiesto ed ottenuto [illegible] deroga alla legge sulla balneazione [illegible] 470 [illegible] per i parametri relativi all'ossigeno e alla trasparenza, spia [illegible] eutrofizzazione.

Dice Claudio Pirrò, biologo [illegible] bordo della «Goletta verde»: *«Nell'Alto Adriatico riescono a gestire la situazione in modo scientifico e* [illegible] *periale. L'Emilia è l'unica regione che* [illegible] *in servizio un battello di 10 metri che effettua prelievi tutti i giorni, da Rimini ai Lidi Ferraresi. Così in generale, mentre* [illegible] *Nord* [illegible] *un'immagine di efficienza, al Sud, pur essendo il mare* [illegible] *compromesso, c'è* [illegible] *totale* [illegible] *controlli»*.

Disastrosa, secondo la Lega per l'ambiente, la situazione dei depuratori. Su [illegible] depurazione delle acque, [illegible] andati a buon [illegible]. Gli impianti o sono sottodimensionati, costruiti cioè per un numero inferiore [illegible] abitanti e turisti, oppure manca il personale in grado [illegible] farli funzionare. In alcuni casi controllo e gestione di costosi gioielli della tecnologia vengono [illegible] affidati a semplici netturbini. In Calabria [illegible] depuratori costruiti, [illegible] funzionano 20. A Crotone la gente, stanca di vederlo inoperoso e [illegible] tuffarsi in [illegible] inquinate, l'ha [illegible]. Sarà ricostruito: Fio e Cassa [illegible] Mezzogiorno, in quegli anni, hanno concesso volentieri i quattrini per [illegible] che non risolvono poi il problema.

Risalendo la Penisola. Nel Golfo di Napoli solo la metà [illegible] acque fognarie viene trattata (da Castellammare [illegible] Stabia a Torre Annunziata l'inquinamento organico è elevatissimo). I tre depuratori di [illegible] sottodimensionati. Idem a Livorno, dove l'impianto serve solo la metà [illegible] popolazione. [illegible] rivelato insufficienti anche quelli di Rimini, Cesenatico e Cervia. In Liguria si contano sulla punta delle dita di una mano. Una zona ad alta densità turistica come quella di Monte Argentario, Orbetello e Talamone, è totalmente sprovvista.

[illegible] **Paolo Cervone**

[illegible] Scoperta [illegible] tomba [illegible]

[illegible] (Terni) — Una tomba etrusca [illegible] 2500 anni fa è [illegible] trovata in località «Le caldane», [illegible] una ventina di chilometri da Orvieto durante [illegible] di scavi condotta [illegible] Sovrintendenza archeologica dell'Umbria. [illegible] la [illegible] pietra [illegible] chiusura della tomba, la sovrintendente Eugenia Feruglio ha notato un arredo funerario [illegible].

Ci sono buccheri e ceramiche, come olle e [illegible], disposti su tre banchine. Si intravedono [illegible] umane (presumibilmente due scheletri).

L'ISOLOTTO

IL TES	PALMA
TROVA	ZO AL-
PASSI	OTTO
DELLA	ORO SI
IN MEZ	A NOVE
L'ISOL	A EST

Volete aiutare il nostro simpatico cercatore di tesori a decifrare la misteriosa scritta sulla mappa? *(4. r.)*

SCARABEO

(Dario [illegible] Toffoli)

A,C,E,I,O,R,S,T	«punti 1	L,M,N	«punti 2	P	«punti 3
B,G,F,Q,U,V	«punti 4	H,Z	«punti 8	Q	«punti 10

E O F F L A T T

Noi [illegible] spesso dubbi sull'ammissibilità, nello Scarabeo, di parole «non italiane». Negli Usa hanno spesso dubbi sull'ammissibilità, nello [illegible], [illegible] parole «non inglesi». Le parole straniere — dicono — non sono permesse a Scrabble; ma qualche volta è [illegible] distinguere tra una parola straniera e un'altra di origine straniera, ma entrata ormai a far parte della lingua. Il dizionario ufficiale che viene usato nei tornei, l'OSPD (Official Scrabble Player's Dictionary), riporta parecchie [illegible] queste parole e il criterio usato per l'ammissibilità è uno solo: se è riportata nel dizionario ufficiale, va bene.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte. Ci sono tante possibilità; una per esempio è FIERO da 12-E, che incrocia la I. Martedì [illegible] segnaleremo [illegible].

E voi, [illegible] ci fate [illegible] il vostro [illegible]. Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Moltiplica per sei; [illegible] Malinconici; [illegible] Accecata dai fari; 17. Pause per riposare; 19. Celebre college inglese; 20. Il nome di Peckinpah; 22. Un centesimo di marco; 23. Località sull'Aare; 24. Tenersi in reciproca considerazione; 28. La fenice... della Mecca; [illegible] con stand (due parole); [illegible] Simbolo dell'iridio; 34. La Blyth [illegible] cinema; [illegible] Insaccato [illegible] forma triangolare (tre parole); 39. Scrisse «La Maremmana»; 40. Il commediografo di «Metti una sera a cena» (nome e cognome); 42. Diffuso infuso; 44. Tramezzo a bordo; 45. Ammette una conoscenza diretta della divinità; 48. Saggista o narratore; 49. Visioni ad occhi chiusi; 49. Affluente del [illegible]; 51. [illegible] di Albertazzi; [illegible] la rivista «Critica sociale»; 53. Latitudine (abbrev.); 55. Treni... del posto; 57. Anagramma di «solitari»; 59. Scrisse «In famiglia»; 61. Recitare a gesti; 63. Belli... mitologici; 64. Mammifero con naso a proboscide; [illegible] Non ecclesiastici; [illegible] La prima nota; 67. Pozzo tubolare; 69. Modifica al progetto; 71. La capitale del Niger; 73. Le gemelle della danza; 74. Lepidottero notturno; 75. Porta romana.

VERTICALI: 1. Condotto alimentare; 2. Colletti staccabili; 3. Elettrici... che non hanno votato; 4. Anagramma di «catene»; 5. Una metà di ieri; 6. Sciolto, diluito; 7. Città sul Po (sigla); 8. Immagazzinato; 9. Tonalità di rosso; 10. Imnotteri operosi; 11. Iniz. di Flaubert; 12. Il nome della Massari; 13. Sigla sulla Croce; 14. Parità farmaceutica; 15. Ossa delle gambe; 16. Sostanza per colture batteriche; 18. Segue il bis; 20. Fino a questo momento; 21. Lo scrittore di [illegible] garofano e cannella»; 25. Levati; 26. Espediente; 27. Re mesopotamico detto «il Grande»; 30. Ingredienti della pizza; 31. Complesso di macchinari; 32. Reati piccanti; 34. Nome di donna; 37. Lo zio di Cervantes; 38. Validità; 39. Attrezzi per falegnami; 41. Antica versione della Bibbia; [illegible] Parassita tropicale; 44. Sporco e turpe; 47. Elemento dei lantanidi; 48. Uccelli passeriformi; 50. Pronome manzoniano; 51. Generale nordista; 53. Spuntato non serve; 54. Altrimenti detto; 56. Hanno scarsezza di personale; 58. Vi nacque De Sica; 59. Il Rosso è salatissimo; 60. Il nome di Cutugno; 61. Iniz. di Lutero; 62. Il pittore della «Maja desnuda»; 64. Esame computerizzato (sigla); 65. Campioni olimpici; 68. Iniz. di Paganini; 69. Il centro di Savona; 70. Sigla di Enna; 72. Nel campus.

Le soluzioni saranno [illegible] su [illegible] Stampa martedì 18 agosto 1987.

DAMA

(Fatar)

Sono molti e diversi i tipi di dama sulle 64 case giocati nel mondo; le regole differiscono soprattutto per quanto riguarda le prese, ma spesso anche la posizione del biscacco è differente; solo la dama inglese si avvicina molto a quella italiana tanto che proprio l'influsso inglese [illegible] ha aiutato la diffusione.

Diagramma: il Bianco muove e vince in 20 mosse; è difficile, ma a Ferragosto c'è tempo!

SCACCHI

(Ala)

Negli orologi da scacchi (cioè nei segnatempo che fissano esattamente l'istante in cui un giocatore ha consumato tutto il tempo di riflessione) la «bandierina» venne introdotta solo nel 1899, a seguito di una disputa tra Albin e Steinitz che portò il primo a vincere «per il tempo» una partita persa.

Diagramma: Buca - [illegible], Budapest 1964; il Nero muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	M	U	C
2	A	R	O	R
3	V	E	T	I
4	I	G	A	C

	a	b	c	d
1	I	B	I	S
2	C	A	N	E
3	R	A	N	A
4	O	R	S	O

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, si può leggere una parola di 16 lettere: circumnavigatore. Nello schema di destra si celano i nomi di quattro animali (ibis, cane, rana, orso) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 5, 10)

OTHELLO

(Fiorella)

Finale di partita. Il Bianco muove e vince.

Dichiarazione ufficiale del tribunale di Torino per l'Ifp

Insolvenza per i Canavesio

S'aggrava la posizione dei due fratelli finanzieri - L'appropriazione indebita diventa bancarotta
Le società verso la liquidazione coatta - I creditori dovranno trattare [illegible] un commissario

TORINO — Il tribunale civile di Torino ha dichiarato [illegible] stato d'insolvenza [illegible] l'Istituto finanziario piemontese, il cardine dell'impero economico dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio. Ieri alle 12.30 è stata depositata in cancelleria la sentenza [illegible] il presidente della sezione [illegible] Mario Codagnone ed i giudici Massimo [illegible] e Giuseppe Muscolo hanno dichiarato insolventi anche tre altre società del [illegible] Ifp Commissionaria, Ifp Service, Ifp Informatica.

Il provvedimento è importante perché apre un capitolo nuovo nell'intricata Canavesio-story: il sostituto procuratore di Torino Ugo De Crescienzo, che il mese scorso aveva cominciato ad indagare sui due giovani finanzieri (ad entrambi [illegible] notificato comunicazione giudiziaria per [illegible] di reati societari e ha [illegible] il passaporto a Massimo), dovrà adesso guardare dentro ai bilanci dell'Ifp e delle [illegible] ciate [illegible] verdetto.

A questo punto, il futuro dei Canavesio potrebbe diventare pesantemente grigio. Con la dichiarazione d'insolvenza cambia il titolo di uno dei reati (l'appropriazione indebita) ipotizzati nella comunicazione giudiziaria inviata ai fratelli: l'appropriazione diventa bancarotta. [illegible] dall'inchiesta dovesse emergere che essa è stata davvero commessa, e con in più l'aggravante [illegible] danno rilevante, [illegible] no le manette. Per la bancarotta [illegible] aggravante, infatti, l'ordine di cattura è obbligatorio.

La dichiarazione d'insolvenza cambia anche la situazione [illegible] creditori: sino a ieri potevano tutelarsi chiedendo il sequestro conservativo dei titoli delle società che fanno parte dell'Ifp. Adesso, [illegible] potranno più intraprendere [illegible] legali autonome perché, con la sentenza del tribunale civile, l'Istituto finanziario piemontese, la Commissionaria,

Massimo Canavesio

la Service e l'Informatica passano sotto la tutela di un commissario che sarà nominato dal ministero dell'Industria. I creditori, cioè, potranno trattare soltanto più con il commissario incaricato della liquidazione coatta.

Contro i Canavesio, sinora, c'erano state due azioni di creditori. La prima risale a lunedì scorso: ottanta risparmiatori che [illegible] affidato i loro soldi alla Commissionaria presentarono un esposto alla procura della Repubblica di Torino [illegible] il congelamento dei titoli delle società Sem, Nuova Edificatrice, Norditalia e Fidelital controllate dall'Ifp.

A detta [illegible] legali di questo gruppo, [illegible] 1986 i risparmiatori affidarono due miliardi all'Ifp perché li investisse e «la società, oltre a [illegible] inviare ai clienti la documentazione sugli investimenti che [illegible] facendo, ha sospeso la corresponsione degli interessi. Inoltre, in alcuni casi, [illegible] liquidato i compensi con assegni risultati poi protestati».

La seconda azione contro i Canavesio è stata intrapresa mercoledì scorso da Roberto Tedeschi, l'agente di cambio che aveva «a riporto» un milione e mezzo di azioni [illegible] (il titolo già sospeso alla [illegible] sa di Milano e Torino). Tedeschi [illegible] chiesto al tribunale di Milano il sequestro di queste azioni. La sua richiesta è [illegible] accolta due volte: i titoli [illegible] bloccati prima dal tribunale di Torino e dopo da quello milanese.

La scalata finanziaria [illegible] fratelli Canavesio è stata fulminea. Il 14 settembre 1981 fondarono l'Ifp sede sociale in corso [illegible] Umberto 18, capitale [illegible] miliardo. Arrivarono a [illegible] piccolo impero finanziario, con [illegible] giro d'affari di mille miliardi, una cinquantina di società controllate e quasi milleduecento dipendenti. [illegible] il crollo.

La sentenza di stato d'insolvenza ha seminato preoccupazione e sgomento alla Borsa di Torino e Milano, alcuni agenti di cambio hanno dichiarato: «Questo provvedimento farà passare un Ferragosto molto amaro a qualche collega ed a centinaia di persone che hanno affidato tutti i propri risparmi ai Canavesio».

Claudio Giacchino

Tossicomane uccide la nonna

POTENZA — Un giovane, Luigi Minici, [illegible] 24 anni, conosciuto dagli investigatori [illegible] assuntore di stupefacenti e [illegible] psicotrope, ha ucciso [illegible] Potenza nella [illegible] la [illegible] materna, Rosaria Cirilla, di 78 anni, colpendola con alcune coltellate, una delle quali le ha reciso la carotide. [illegible] dopo il giovane è [illegible] dalla polizia. Sul movente dell'omicidio sono in corso indagini della squadra mobile.

Minici aveva precedenti penali per delitti contro il patrimonio e poco più di un mese fa era [illegible] ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale «San Carlo» di Potenza, da dove è stato dimesso dopo un paio di settimane. Componente di una famiglia [illegible] (otto figli), il giovane, a dire dei parenti, è diventato via via più aggressivo dopo aver cominciato a far [illegible] di psicofarmaci, tanto che i familiari — secondo quanto essi [illegible] hanno riferito — hanno cercato [illegible] i modi, ma invano, un posto in una [illegible] terapeutica. (Ansa)

Londra: per mancanza di indizi

La rapina del secolo rilasciati tre italiani

LONDRA — Tre [illegible] che la polizia inglese aveva fermato per la «rapina del secolo» compiuta lo scorso mese in un deposito blindato di un lussuoso quartiere di Londra [illegible] stati rilasciati da «Scotland Yard» per mancanza di indizi a loro carico.

[illegible] loro indentità, [illegible] la legge britannica, è stata tenuta sempre segreta. Si presume però [illegible] i tre fossero in qualche modo associati a Valerio Viccei, il trentaduenne marchigiano con trascorsi neo-fascisti ufficialmente incriminato per rapina e indicato dal [illegible] avvocato difensore come il possibile ideatore del «colpo» record da almeno [illegible] miliardi di lire.

Viccei oggi deve nuovamente comparire davanti ad un magistrato che deciderà se prorogare il suo stato di arresto per un supplemento di indagine o se rinviarlo a giudizio.

«Scotland Yard» [illegible] incriminato altre tre persone — [illegible] uomo e una donna di nazionalità inglese e una cittadina danese — per la rapina commessa il 12 luglio presso il deposito della «Security Deposit Pcl», situato a [illegible] passi [illegible] grandi magazzini [illegible] «Harrods», nell'elegantissimo quartiere londinese di Knightsbridge. Una quarta persona è tuttora trattenuta dalla polizia.

Nel balletto di arresti e di rilasci che si sono susseguiti a ritmo vertiginoso nel corso degli ultimi tre giorni, si era creata una gran confusione.

La banda che ha svaligiato le cassette di sicurezza del deposito [illegible] ghstbridge era formata da quattro «uomini d'oro». Il primo è Valerio Viccei, «la mente» dell'operazione. Gli altri [illegible] Poole, inglese, Israel Pinkas, israeliano, e Stephen Mann, inglese. (Ansa)

Il caso della giovane milanese uccisa a Rapallo da un maniaco

«Gabriella è stata strangolata»

Il medico legale aggiunge: «Non è stata bruciata» - Il padre l'ha riconosciuta

RAPALLO — I [illegible] sull'identità della donna trovata uccisa al culmine di uno sterrato, sopra la via Aurelia fra Zoagli e Chiavari, si sono dissolti nel tardo pomeriggio di ieri. «Data la situazione in cui si trovavano i resti, il riconoscimento non si presentava facile — spiega il [illegible] missario di pubblica sicurezza di Rapallo Emilio Sciavicco, che dirige questa fase delle indagini — ma è avvenuto senza dubbi. Lo hanno effettuato il padre, Giuseppe Bisi, commerciante di mobili a Milano, [illegible] alcuni amici della vittima, oltre ad un dentista [illegible] è arrivato al riconoscimento attraverso l'esame [illegible] protesi. Possiamo dire con certezza che la donna è Gabriella Bisi, 35 anni, architetto, con studio di arredatrice a Milano».

E subito dopo, un colpo di [illegible]. La Bisi [illegible] bruciata, [illegible] era sembrato in un primo tempo. «Abbiamo potuto accertare — dice il commissario di Rapallo — che la tanica [illegible] lontano [illegible] corpo era stata occasionalmente abbandonata da qualcuno, diversi giorni prima».

Seconda rivelazione inattesa: il medico legale ha potuto accertare che Gabriella Bisi è stata strangolata. Nel [illegible] appartamento, le valigie già quasi pronte: [illegible] 3 agosto sarebbe andata a Ponza.

Nella pesante giornata di afa, la gente che [illegible] refrigerio e la spiaggia non parla d'altro: l'ipotesi di un assassino che attiri le sue vittime e le uccida sta diventando psicosi, incute paura in una «colonia estiva».

Ma l'[illegible] ha colpito a [illegible]. Le indagini [illegible] guono infatti una pista precisa: Gabriella Bisi conosceva probabilmente il suo assassino: sarebbe salita volontariamente sull'auto che doveva condurla nell'intrico dei rovi, oltre una «terrazza» che serve da parcheggio per coppiette in cerca di solitudine, dove ha [illegible] la [illegible].

Chi ha teso il tranello aveva [illegible] accuratamente il posto: il culmine [illegible] tiero impervio, dove [illegible] è facile arrivare. Questo spiega perché il corpo, nel quale spiccava la massa dei capelli rossi, è rimasto alcuni giorni senza che qualcuno lo vedesse.

La polizia cerca di ricostruire i movimenti di Gabriella Bisi dal tardo pomeriggio alla notte di domenica 2 agosto, quando scomparve. Era, verso le 19, a San Lorenzo [illegible] Costa, una borgata sopra Santa Margherita Ligure, con alcuni amici, [illegible] i quali avrebbe dovuto cenare in un ristorante di Rapallo. Chiese il tempo di andare a cambiarsi.

Ma [illegible] davvero [illegible] suo appartamento, al Villaggio dei pini di Rapallo? Il padre ne è convinto. In effetti, nell'alloggio è [illegible] trovato uno scontrino, con data 2 agosto, relativo ad un acquisto: questo proverebbe che la Bisi — che era uscita [illegible] al [illegible] presto ed aveva fatto colazione alla spiaggia — era rientrata.

Forse, come aveva detto agli amici, voleva cambiarsi per la cena. Ha ricevuto la telefonata di qualcuno (certo un conoscente) che l'ha invitata fuori e l'ha fatta salire in macchina, dirigendosi poi verso il sentiero sul monte? Se [illegible] sono andate le cose, come molti elementi fanno credere, siamo di fronte ad un delitto premeditato.

Ma chi poteva avere tanto odio [illegible] una giovane donna che tutti definiscono di carattere [illegible], riservata? «Che io sappia, Gabriella non aveva nemici, tutti le volevano bene e soprattutto dopo che, alcuni anni fa, aveva perduto il marito in un incidente stradale», dice Massimo Alberizzi, un giornalista di Milano, amico della Bisi.

Guido Coppini

Ad Albano una scoperta richiama alla memoria la storia di una ragazza decapitata 32 anni fa

L'enigma di un teschio trovato nel lago

La testa di Antonietta Longo non è stata mai rinvenuta - Fu uccisa a coltellate da un falso innamorato - La donna faceva la domestica nella famiglia di un medico della capitale - I carabinieri: «I periti ci diranno a chi appartiene il cranio»

ROMA — E' bastato il ritrovamento di un teschio nel lago di Albano, perché subito si mobilitassero la fantasia popolare e l'attenzione dei cronisti-detective. Un teschio e [illegible] Senza [illegible] dibola. Un povero resto umano che il tempo e la lunga permanenza nell'acqua hanno profondamente intaccato. Ma subito la gente s'è affollata sulle rive del lago, là dove un subacqueo locale ha fatto il rinvenimento. Proprio in quel punto, sulla costa, 32 anni fa era [illegible] trovato il corpo decapitato di Antonietta Longo. Il suo capo non è mai stato rinvenuto. Il «giallo» di Antonietta Longo non ha mai smesso di incuriosire e affascinare.

I carabinieri di Castel Gandolfo si schermiscono: «Noi non abbiamo fatto il nome della ragazza che allora fu uccisa. Abbiamo avuto in [illegible] il teschio e l'abbiamo portato all'Istituto di medicina legale. [illegible] gli accertamenti ci vorrà tempo. Comunque non c'è fretta. Non abbiamo casi scottanti da chiarire. Non abbiamo segnalazioni di persone [illegible] parse. Questa testa riporta a qualche fatto successo tempo fa. Molto tempo fa».

[illegible] precisazione — per molti — ha avuto l'effetto contrario, [illegible] una conferma del possibile collegamento fra quel [illegible] e Antonietta Longo. C'è una sorta di tenacia nell'ostinazione di [illegible] non ha dimenticato quella storia, anche se tante altre vicende di cronaca nera, a volte pure più misteriose e truculente, si sono registrate nella capitale [illegible] via via da allora ha imparato a [illegible] la violenza [illegible] grandi città. E uscita [illegible] dimensioni [illegible] «ragazzi di borgata» e si è avviata verso quelle della malavita e del terrorismo internazionali.

«La [illegible] fu uccisa sul lago da un infame che la ingannò. Lei pensava: ho incontrato l'amore. Ed invece la morte trovò...», raccontava un cantastorie per Antonietta Longo nel [illegible]. Per mesi, allora, [illegible] i giornali non parlassero d'altro. E il luogo dove la piccola domestica di Mascalucia, un paesino della provincia di Catania, era [illegible] diventato la mèta di un [illegible] macabro pellegrinaggio, nello stridente contrasto fra l'orrore di quell'omicidio e la tranquilla serenità di un boschetto, adattissimo [illegible] migliaia in gita e merende domenicali.

Il corpo era stato trovato il 7 luglio del '55. Nudo, decapitato drasticamente, coperto da una coltre di giornali tutti insanguinati, colpito da una scarica di coltellate. Al polso un orologino di marca Zeus, una marca sperimen[illegible] di cui s'erano venduti in Italia 150 esemplari. Le unghie delle mani e dei piedi erano coperte da una lacca color fiamma. Una giovane donna senza nome, dietro alla quale sembrava che non ci fosse retroterra.

Ci vollero un po' di giorni prima che si scoprisse almeno il nome, e la professione: era la domestica nella famiglia di un dottore nella capitale. [illegible] degli Anni Cinquanta, stretta fra i pro-

Luglio 1955: un sommozzatore della polizia cerca, nel lago di Albano, la testa di Antonietta Longo (nel riquadro) (Telefoto)

vincialismi del dopoguerra e il sogno del boom economico verso cui era proiettata, intorno ad Antonietta Longo si [illegible] curiosità morbose e [illegible]. Le [illegible] no state tagliate le ovaie. Da un medico? Da un macellaio? Non si riuscì a capire. Perché era incinta? O lo era stata e [illegible] abortito? Un particolare che evidentemente, [illegible] l'assassino, [illegible] troppo compromettente per lui.

Ma anche per la giovane [illegible] quello [illegible] particolare terribilmente scottante, tanto che non [illegible] potuto parlarne [illegible] nessuno. Nessuno [illegible] conoscenti o [illegible] che infatti sapeva di una [illegible] vita sessuale. Nessuna [illegible] l'uomo che negli ultimi tempi usciva con lei. Di cose di quel genere non si parlava allora fra donne. [illegible] verginità aveva un suo valore, per gli uomini. E lo [illegible] vano bene le ragazze [illegible] Antonietta, sradicate, [illegible] poco da offrire come contropartita nel rapporto [illegible] l'altro sesso.

L'amore [illegible] amore si parlava. E anche Antonietta Longo aveva rivelato di essere innamorata. Lo aveva perfino scritto alla sua famiglia, in una lettera che [illegible] recapitata il 8 luglio, quando le foto [illegible] corpo senza testa erano già apparse sui giornali. Annunciava che si sposava. Che sperava di [illegible] un figlio. Presto. Al più presto, insisteva.

Frugando fra le sue cose, e fra i ritagli ripercorribili della sua vita, si scoprì allora che anche l'esistenza di [illegible] che fa la domestica a Roma in una famiglia rispettabile, e ha orari precisi, scadenze note a [illegible] persone, svaghi innocenti, [illegible] quelle passeggiate nel pomeriggio di libertà con le amiche, [illegible] serie di controlli sulla sua persona, anche in una vita come questa ci [illegible] piccoli e grandi misteri.

Antonietta aveva un libro di medicina nella sua camera. Lei che leggeva a malapena [illegible] fotoromanzi. Il marzo aveva ritirato dalla posta tutti i suoi risparmi: [illegible] mila lire. E aveva incominciato a parlare di soldi. [illegible] voleva di più. [illegible] lamentava [illegible] abbastanza. C'era un ricattatore vicino a lei? O uno che la sfruttava? O aveva [illegible] tolto per quell'eventuale aborto?

Nella sua esistenza scorreva un binario che a tutti era segreto, e che lei [illegible] con cura alle persone che frequentava. Anche la [illegible] «padrona», che [illegible] sicura di riceverne le confidenze, ignorava il lato in ombra della sua domestica. Il [illegible] aprile Antonietta aveva portato una valigia nel deposito della stazione Termini. Il deposito cos[illegible] lire al giorno. Ma la valigia non andò [illegible] più a ritirarla. Pensava che stava per partire? Era una fuga d'amore? Era un viaggio che presentava ostacoli? E perché lui le mentiva?

«Fra poche [illegible] sarò [illegible]», aveva scritto Antonietta nell'ultima lettera.

In quello scorcio d'estate i giorni scorrono rapidissimi per Antonietta, [illegible] ancor più complicati dal mistero in cui si [illegible] a tenere avvolto il suo innamorato e dalle bugie che deve [illegible] a tutti per proteggere sé e [illegible] storia. Forse è sola quando il 24 giugno va a comprarsi un'altra valigia. E spende quei pochi [illegible] che le restano per abbellire il suo guardaroba. E si prepara al gran salto nella vita, che si accinge a fare.

Il 30 giugno ritira una lettera [illegible] posta all'ufficio di Sant'Agnese. La sera del 1° luglio lascia la casa del medico. [illegible] in [illegible] a [illegible] ufficialmente. [illegible] un vestito a pois, ha con sé la valigia [illegible] nella borsetta un biglietto per Mascalucia. Invece resta a Roma. Forse in un albergo, [illegible] pensioncina. Forse aspetta che quell'uomo la chiami. [illegible] consuma le sue giornate [illegible] proprio nei dintorni della stazione Termini, che è sempre il luogo delle speranze e delle possibili evasioni.

Il 4 luglio lascia anche questa seconda valigia nel deposito della [illegible]. La partenza, evidentemente, è imminente. Il giorno dopo infatti c'è la gita al lago di [illegible].

Liliana Madeo

Sotto controllo l'espansione del credito

Il prezzo della vittoria

La minore disponibilità di denaro frenerà lo sviluppo delle imprese

[illegible] flessione del ritmo di accrescimento degli impieghi bancari in luglio è moti[illegible] di grande soddisfazione per le autorità monetarie. La Banca d'Italia ha constatato che attraverso i [illegible] i strumenti di intervento (tassi [illegible] e pressioni sull'atteggiamento [illegible] banche) il surriscaldamento della congiuntura italiana [illegible] perfettamente controllabile e [illegible] controllo, [illegible] conseguenza, sono la bilancia dei pagamenti ed il cambio della lira. Il ministro del Tesoro ne ha tratto motivo di tranquillità: ha visto che il rialzo dei [illegible] ancora funziona e consente di collocare sul mercato i titoli che in grande quantità deve emettere per finanziare il cre[illegible] fabbisogno dello Sta[illegible].

Qualche incertezza rimane sull'assorbimento [illegible] titoli a più lunga scadenza, ma se problemi vi saranno a settembre sembrano superabili con qualche ulteriore piccolo aggiustamento dei rendimenti.

Tutto bene, dunque? Niente affatto. Che la situazione si dimostri controlla[illegible] è una circostanza positiva; è superfluo dirlo. Ma è il modo con cui il controllabile e [illegible] tuttora controllata [illegible] lascia perplessi, se non altro perché ripercorre vecchie e distorte logiche che, con [illegible] eccezione degli ultimi due anni, hanno sempre compresso il potenziale [illegible] crescita dell'econo[illegible] produttiva.

C'è un problema di contenimento della domanda interna. Questa sta aumentando troppo velocemente (il 5 per cento [illegible] più [illegible]) sia in rapporto alla crescita del reddito nazionale (un 3 per cento scarso), sia rispetto al ritmo spento della domanda internazionale (il 1 per cento o poco più). Lasciata a se stessa, dunque, la domanda [illegible] ci porterebbe dritti dritti verso una svalutazione della lira e verso una ripresa [illegible] lieve dell'inflazione.

Ora queste eventualità sembrano superate. Ma non illudiamoci che [illegible] decelera[illegible] della domanda di credito derivi soltanto [illegible] rientro della frenesia finanziaria. Essa deriva anche, e forse soprattutto, da [illegible] decelerazione [illegible] domanda interna. Ma di quale domanda?

Un rialzo dei tassi [illegible] interesse opera per chiunque debba indebitarsi, ma con una fondamentale differenza. Mentre per le imprese e, in genere, per l'economia produttiva un [illegible] del costo del denaro modifica i calcoli di convenienza fino ad inibire investimenti che altrimenti sarebbero stati effettuati, per lo Stato non induce alcuna modifica [illegible] scelte e comportamenti: la sua spesa in [illegible] tinua a correre indisturbata e tutte [illegible] conseguenze [illegible] esauriscono in un aumento dell'onere per interessi.

Agendo attraverso i tassi, dunque, si taglia la domanda che deriva dagli investimenti produttivi; investimenti [illegible] finalmente, non sembrano più rivolti soltanto alla razionalizzazio[illegible] ed all'ammodernamento delle fabbriche, ma anche al loro ampliamento e, pertanto, non distruggono più occupazione, ma [illegible] creano. Non si taglia — ma, [illegible] contrario, gli si spiana ulterior[illegible] il terreno — la domanda alimentata dalla spe[illegible] pubblica, [illegible] una domanda [illegible] puri consumi per la quasi totalità improduttiva e distorsiva.

Poiché [illegible] compito istituzionale della Banca d'Italia [illegible] limita alla salvaguardia [illegible] stabilità monetaria e [illegible] cambio, il suo compiacimento per la riuscita della [illegible] luglio è più che comprensibile. Assai meno lo è quello del ministro del Tesoro [illegible] fanno capo responsabilità non solo monetarie ma anche di politica [illegible]. La soddisfazione per il ristabilimento di un controllo penalizzante per [illegible] possibilità di sviluppo [illegible] sistema produttivo e per il potenziale di crescita dell'economia era già opinabile quando in passato [illegible] stata tante volte espressa da mini[illegible] democristiani; [illegible] che al Tesoro c'è un socialista quella soddisfazione appare non solo opinabile, ma anche incoerente.

Alfredo Recanatesi

[illegible] Oro in ribasso [illegible]

LONDRA — Ferragosto [illegible] tono depresso [illegible] l'oro che, partito su valori [illegible] inferiori al [illegible] dollari [illegible] apertura, si [illegible] assestato a 457,40 [illegible] fixing del mattino, per poi [illegible] un effimero recupero [illegible] pomeriggio quando la notizia del grave e inaspettato peggioramento del deficit commerciale americano di giu[illegible] ha [illegible] a soqquadro i mercati facendo fare uno scivolone al dollaro. Il fixing pomeridiano [illegible] Londra ha registrato una quotazione [illegible] dollari, [illegible] poco inferiore al massimo della giornata.

[illegible] dopofixing, tuttavia, il recupero del prezzo ha innestato una [illegible] ondata di realizzi che ha fatto rapidamente scivolare la quotazione fino [illegible] una chiusura di 452,25 dollari. Anche il persistere dello sciopero dei minatori del Sud Africa, al quale partecipano il 60% dei minatori neri interessati, non è servito a sorreggere l'oro. *(Agi)*

Nella seduta dei riporti domina l'incertezza [illegible] l'indice perde lo 0,23%

In Borsa timori per il futuro

Attesa per la riunione di lunedì, prima del nuovo ciclo operativo - La settimana conclusa con un ribasso del 3,51% - Cresce al 7,5% [illegible] peso delle azioni estere nei Fondi e l'associazione di categoria invita alla prudenza - Ancora molto richieste le Amef

[illegible] — [illegible] giornata dei riporti è scivolata via apparentemente senza problemi, in un [illegible] che ha visto prevalere interventi e [illegible] sistemazioni di tipo tecnico. Lo scoperto è risultato meno evidente di quanto qualcuno [illegible] mentre i [illegible] come previsto, sono saliti [illegible] punto a 12,25, attestandosi su una fascia [illegible] oscillazione compresa tra l'11,75 (Mercantile) e il 15,25% (Novara).

Ma le incertezze non sono superate e ogni giudizio viene rinviato a lunedì, primo giorno del [illegible] ciclo borsistico. Quello che [illegible] appena chiuso ha visto l'indice Comit perdere complessivamente il 5,44%. Con [illegible] ribasso di ieri (—0,23% a quota 534,34) la settimana ha messo a [illegible] una flessione del 3,51%.

Il listino sembra denunciare ancora molte debolezze: ieri i fondi hanno venduto qualcosa e spizzicato qua e là, gli stranieri sono rimasti venditori, anche se marginali, gli interventi a sostegno da parte dei gruppi e di alcuni grandi istituti [illegible] credito hanno [illegible] da argine.

[illegible] prevalente ribasso gli assicurativi, con Ausonia che perde oltre il 6% e [illegible] che flette [illegible] 3,3%. In ripiegamento anche il fronte dei bancari, con Manusardi che slitta del [illegible] e Toscana [illegible] scende quasi [illegible] 3%. [illegible] gli industriali, Montedison [illegible] perso 20 punti che ha recuperato [illegible] dopoborsa, Meta è andata meglio. Ferruzzi Agricola è salita dell'1,2%, [illegible] del 2,7%. Andamenti contrastanti nei titoli del gruppo Fiat, dove la capogruppo ha chiuso praticamente sui livelli [illegible] giorno prima, con un modesto guadagno di 55 punti.

In stallo anche Olivetti (con guadagni per privilegiata e risparmio) e incrementi per Telmecomp e Buitoni, mentre debole è apparsa nel complesso la pattuglia Iri. Terminata l'operazione di passaggio della società [illegible] gruppo Geninvest al gruppo cartario Sottrici, il titolo Binda-De Medici ha [illegible] interesse, flettendo del [illegible]. Sempre in tensione invece [illegible] Amef la cui quotazione ha superato [illegible] 12 mila lire, arri[illegible] a 12.700.

ASSOFONDI — Dopo un incontro informale con Bankitalia, la società che associa i fondi di investimento italiani ha emanato una circolare relativa alla nuova [illegible] realizzazione sull'acquisto [illegible] azioni estere. Le stime della associazione indicano che ormai la consistenza dei titoli stranieri nei portafogli [illegible] ha raggiunto il 7,5% [illegible] totale investito, mentre le previsioni indicano che tale percentuale toccherà entro [illegible] il 10%. La circolare Assofondi, pur assicurando i gestori che Bankitalia non ritiene che esistano i presupposti per introdurre limitazioni a [illegible] espansione, [illegible] invita a pianificare gli acquisti sull'estero nell'ambito di una scelta strategica articolata, scelta che dovrebbe venir resa nota agli investitori. E', insomma, [illegible] invito alla prudenza e a limitare eccessi che potrebbero, in caso si verificassero, portare [illegible] interventi [illegible] parte delle autorità monetarie.

SOGENE — L'immobilia[illegible] [illegible] che apparteneva ad Arcangelo Belli, alla vigilia dell'omologazione [illegible] tribunale per [illegible] concordato preventivo, ha convocato [illegible] ordinaria e straordinaria (15 [illegible] in seconda): all'ordine del giorno tra l'altro la riduzione del capitale per perdite. Sembra che Renato [illegible] che insieme a Ligresti e [illegible] aveva già tentato di arrivare ad un concordato con le banche per prendere la società [illegible] di nuovo interessato all'affare.

Valeria Sacchi

IL RISTRETTO [illegible]		
Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	98.000	(98.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.060)
Banca del Friuli	24.000	(23.950)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.800	(15.600)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.450)
Banca Pop. Bergamo	19.000	(18.950)
Banca Pop. Brescia	6.800	(6.700)
Banca Pop. Crema	25.000	(25.450)
Terme di Bognanco	896	(900)
Italiana Incendio e Vita	167.500	(165.000)
U.S.A.	37.900	(37.750)
Vittoria Assicurazioni	30.100	(29.850)
Banca Briantea	18.350	(18.340)
Citibank Italia	5.212	(5.257)
Banca Prov. Napoli	7.170	(7.175)
Banca di Legnano	5.170	(5.180)
Banca Popolare Cremona	8.800	(8.800)
Banca Popolare Intra	11.150	(11.225)
Banca Popolare Lecco	13.180	(13.000)
Banca Popolare Lodi	15.000	(15.015)
Banca Pop. Luino e Varese	8.300	(8.300)
Banca Popolare Milano	12.100	(12.160)
Banca Popolare Novara	18.750	(19.300)
Banca Popolare Siracusa	7.870	(7.970)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	10.100	(10.000)
Banca Subalpina	8.300	(8.300)
Banca Tiburtina	7.400	(7.300)
Banca di Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	10.400	(10.900)
Finance ord.	29.200	(28.950)
Finance priv.	18.700	(18.600)
Credito Bergamasco	26.150	(26.015)
[illegible]	4.400	(4.500)
Frette	5.400	(5.400)
Ind. Secco '93 cv 10 pct	170	(170)
Zerowatt	2.190	(2.200)

[illegible] — L'indice del mercato ristretto della borsa di [illegible] [illegible] registrato [illegible] lieve apprezzamento dello 0,22 per cento. Gli scambi come di consueto sono stati scarsi, i valori in ribasso sono stati 14, quelli in rialzo 11 e quelli invariati [illegible].

● TERZO MERCATO — Vigilia di Ferragosto di tutto riposo per il terzo mercato, in totale assenza di iniziative e di spunti rilevanti. Le Ame Finanziaria hanno guadagnato qualche centinaio di punti, riportandosi [illegible] massimi, ma sulla base di pochi scambi, tutto il contrario di quelli frenetici [illegible] scorsa settimana. Più vivaci le Romagnolo, [illegible] prezzo in leggera ascesa, calmi gli altri titoli. Questi i prezzi: Carnica 17.200-17.500; Ferruzzi 1/3/87 2050; Ferruzzi risp [illegible] Fimpar risp [illegible] 1350; Ame finanz. 12.050-12.700; [illegible] 247-254; Bco S. Spirito 1060-1120; CBM Plast 2130; Credito Romagnolo 32.600-32.800; Merloni 1420-1450; Rodriquez 14.800-15.050; Leasing 3010; Cassa Risp. Bologna 222.200-223.500; Electrolux 32.500; [illegible] Marino 6400; Metanopoli 1240-1245; Fincom 1260; S.Gem.S. Prospero 101.800; Ist. Fin. Milanfad 2480-2500. *(Agi)*

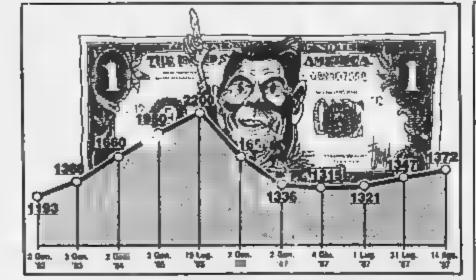
FONDI [illegible]	14-8	13-8
ITALIANI		
Ala	11.063	11.064
America	15.406	15.408
Arca BB	20.000	20.093
Arca RR	11.474	11.467
Arca Ventisette	10.171	10.162
Aureo	[illegible]	16.886
Azzurro	[illegible]	18.884
BN Multifondo	11.861	11.872
BN Rendifondo	10.579	10.579
Capitalcredit	16.375	16.281
Capitalfit	12.182	12.188
Capitalgest	14.251	14.271
Cash Manag.	12.857	12.865
Centrale Redd.	10.126	10.127
Consorzio Tur.	9.827	9.843
Corona Ferrea	10.067	10.089
[illegible]	10.777	10.740
Epta Capital	[illegible]	10.158
Euro Androm.	16.606	16.624
Euro Antares	12.342	12.356
Euro Vega	10.563	10.556
Euro Cap. Fund	10.616	10.611
Fiorino	22.341	22.377
Fondattivo	13.430	13.464
Fondersel	21.874	21.871
Fondicri 1	10.874	10.878
Fondicri 2	10.314	10.318
Fondimpiego	10.834	10.881
Fondinvest 1	11.777	11.779
Fondinvest 2	14.542	14.560
Fondo Centrale	14.384	14.384
Fondo Profess.	27.155	27.174
Genercomit	16.750	16.827
Genercomit r.	16.435	16.434
Gepoinvest	10.212	10.222
Geporend	10.056	10.055
Gestielle B	10.384	10.412
Gestielle M	10.424	10.426
Gestiras	16.543	16.543
Imicapital	34.409	34.387
[illegible]	10.834	10.836
Imindustria	10.174	10.190
Imirend	14.990	15.018
Interbanc. az.	19.195	19.204
Interbanc. ob.	12.436	12.437
Interbanc. re.	13.394	13.394
Libra	16.288	16.281
Multiras	17.086	17.120
Nagracapital	14.637	14.653
Nagrarend	12.158	12.158
Nordcapital	9.336	9.342
Nordfondo	11.898	11.898
Phenixfund	10.143	10.147
Primecapital	34.814	34.879
Primecash	12.175	12.134
Primeclub az.	9.939	9.941
Primeclub obbl.	10.634	10.633
Primerend	17.086	17.089
Rendicredit	14.409	14.403
Rendifit	10.757	10.753
Rendiras	11.349	11.363
Risp. Italia bil.	17.179	17.210
Risp. Italia red.	11.891	12.300
Rolorend	9.996	10.003
Rolomix	9.894	9.891
Salvadanaio	[illegible]	9.891
Sforzesco	11.612	11.609
Verde	11.106	11.106
Visconteo	[illegible]	15.898
Fondo Ina	1.912,8	1.913,7
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	72,82	72,83
Interfund $	36,29	36,28
Int. Sec. Fund $	27,26	27,43
Italfortune $	39,19	40,09
Italunion $	24,02	24,01
Capital Italia $	33,69	33,69
Mediolanum $	36,39	36,44
Rominvest $	37,33	37,31
Rasfund L	38.081	38.081
Fondo Tre R L	37.847	37.847

IL RISTRETTO A TORINO		
Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Citibank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.300	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—
Un. Subalpina Assicurazioni	30.600	—

IL RISTRETTO A GENOVA		
Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Citibank Italia	n.r.	—
Banca Popolare Novara	n.r.	—
Banca Popolare Bergamo	19.050	300

Giornata tranquilla dopo l'allarme di giovedì per l'attacco del [illegible]

La speculazione va in vacanza

Ma alla ripresa andranno affrontati i problemi dell'eccessiva domanda interna [illegible] dei conti con l'estero - Il ministro del Bilancio, Colombo: «Bisogna coniugare lo sviluppo [illegible] il rigore»

ROMA — E, alla fine, anche gli speculatori [illegible] ne sono andati [illegible]. Dopo le tensioni dei giorni scorsi, ieri il mercato valutario ha avuto un andamento assolutamente tranquillo, come si conviene ad un clima prefestivo di mezza estate. Per i cambi, il dollaro ha chiuso in lieve rialzo (1372,10 lire contro le 1370,20 della precedente seduta), legato ai riacutizzarsi della crisi del Golfo Persico. A New York, però, è andata meno bene al dollaro che ha perso immediatamente terreno (1358 lire), una volta conosciuto l'ulteriore [illegible] commerciale Usa a giugno.

Ma l'aspetto positivo della giornata è che la lira non è più stata presa di mira dalla speculazione. L'altro ieri, invece, era dovuta intervenire la Banca d'Italia per respingere certe pressioni sulla nostra [illegible] a favore [illegible] marco tedesco. La lira ha chiuso la settimana valutaria su posizioni sostanzialmente stabili rispetto alle altre valute dello Sme, il sistema monetario europeo. Il marco è rimasto fermo sulle 736 [illegible] mentre [illegible] franco francese ha perso leggermente terreno.

Una stabilità che gli osservatori collegano soprattutto all'annuncio [illegible] sensibile rallentamento del tasso di crescita degli impieghi bancari (i prestiti [illegible] imprese [illegible] crediti[illegible]. Venuta meno l'ipotesi di una stretta creditizia a breve, è stato tolto l'assedio alla lira.

Il clima più sereno [illegible] tirà al governo Goria quella sospirata pausa [illegible] riflessione prima [illegible] mettere [illegible] alla legge finanziaria per [illegible] [illegible] grande partita dell'economia si giocherà tutta [illegible] questo [illegible] e il ministro [illegible] Bilancio, [illegible] lombo, [illegible] ieri al Gr3 che dietro le tensioni valutarie e in Borsa ci sono «interrogativi [illegible] carattere economico sulla politica del governo». Problemi provocati da una domanda interna in espansione, da un'inflazione in rialzo, da conti con l'estero in forte squilibrio.

Non ci sono più, ha osservato Colombo, i fattori che ci hanno aiutato in un recente passato e che ci hanno dato l'illusione che il duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio potesse risanare tutto in maniera definitiva. Ora, però, non bisogna drammatizzare. Invece, quello che occorre è «prende[illegible] in mano questi squilibri e correggerli. Io credo [illegible] bisognerà saper coniugare lo sviluppo con il rigore». Questo dovrà [illegible] il duro impegno [illegible] per [illegible] futura [illegible] economica.

«Bisogna [illegible] convinti — ha precisato Colombo — [illegible] necessità di affrontare una politica [illegible] risanamento [illegible] bilancio e di [illegible] deficit pubblico». In sostanza, si tratterà di contenere «tutto quello che è possibile per quanto riguarda [illegible] spesa pubblica. [illegible] dire però ridurre gli investimenti, [illegible] distruggere [illegible] Stato sociale [illegible] solo i suoi sprechi [illegible] e le sue cattive manifestazioni».

[illegible] fronte [illegible] entrate si dovrà fare qualcosa, ha concluso il ministro del Bilancio, perché «il risanamento dei conti interessa tutti, pure quelli che sembra stiano molto lontani». A questo punto, un inasprimento dell'Iva sembra inevitabile, forse non nella severa misura indicata nei giorni scorsi dal senatore democristiano Andreatta che si augurava «una bella stangata» da 7 mila miliardi. Ma se ne parlerà alla fine di questo mese, una volta finite le vacanze.

Emilio Pucci

In 6 mesi buco di 82 miliardi di dollari

Usa, sempre più in rosso la bilancia commerciale

WASHINGTON — Quasi tutti prevedevano che il buco commerciale Usa sarebbe risultato in via di restringimento a giugno: invece, smentendo le attese, [illegible] bilancia commerciale degli [illegible] Uniti [illegible] giugno accusa [illegible] grave peggioramento: il disav[illegible] si allarga a 15,71 miliardi di [illegible] contro i 14,04 di maggio.

Le esportazioni [illegible] salite dell'1,6% a 21,13 [illegible] ma le importazioni sono cresciute a velocità molto superiore, pari al 5,9% portando il totale a 36,84 miliardi di dollari.

Nei primi sei mesi del [illegible] nonostante i tanti attesi [illegible] del dollaro debole, il disavanzo americano accusa un peggioramento del 4,2% salendo a 81,93 miliardi di dollari contro i 78,62 dello stesso periodo dell'anno scorso. Nell'arco semestrale, tuttavia, [illegible] esportazioni [illegible] più rapidamente delle importazioni: +11% all'export a 120,30 miliardi [illegible] +6,2% all'import a 202,23 miliardi.

Sempre a giugno il deficit americano con l'Europa occidentale si allarga dal 2,6 miliardi di maggio a 2,92 miliardi; quello con il Giappone sale pure da 5,07 a 5,35 miliardi e quello con i Paesi dell'Opec da 1,03 a 1,32 miliardi di dollari. Si allarga anche quello con il Messico da 593,5 a 618,1 milioni di dollari mentre scende drasticamente quello con il Canada da 901 a 530,5 milioni di dollari. *(Agi)*

British Airways preferisce i Boeing

LONDRA — La British Airways ha ordinato 11 Boeing 767 del valore complessivo di 500 milioni di sterline per utilizzarli sulle sue rotte interne ed europee. Ne ha inoltre prenotati altri 15.

Gli aerei saranno consegnati tra la fine del 1989 e l'estate del 1992, e saranno dotati di motori Rolls Royce Rb211-524d4d. La compagnia aerea ha puntualizzato a questo proposito che circa 115 milioni di sterline sono rappresentati appunto dai motori e da altre attrezzature prodotte in Gran Bretagna.

La compagnia aerea Air Botswana ha deciso di acquistare due velivoli Atr42 ed ha formulato un'opzione per un terzo. Lo annuncia l'Aeritalia, rilevando che gli Atr42 andranno a sostituire gli F27 attualmente utilizzati dalla linea aerea. L'Atr42 è un velivolo biturbina prodotto pariteticamente da Aeritalia e dalla società francese Aerospatiale. *(Agi)*

Business W., De Benedetti in copertina

NEW YORK — La «doppia vita straordinaria» di Carlo De Benedetti nella sua duplice veste di presidente [illegible] Olivetti e di «imprenditore internazionale» sono oggetto di un servizio di copertina del se[illegible] americano «Business Week» nel numero che sarà in edicola il [illegible] agosto. *(Ansa)*

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arriva in Italia [illegible] «Recruiting [illegible]trategy» [illegible] Gruppo Internazionale [illegible]

Maccy Wang, Account Director (esperienze in pubblicità, marketing largo consumo e industriale - Albo Professionisti TP) è responsabile a Milano della Divisione PA Advertising, [illegible] fa parte della multinazionale PA Consulting Group operante nel mondo da 40 anni in tutte le aree di attività della consulenza direzionale.

M. Wang ha [illegible] l'incarico [illegible] J. J. [illegible] (proveniente dal Gruppo [illegible] PA di Londra) di [illegible] il know-how della «Recruiting Strategy» della PA Advertising U.K. per la creazione di messaggi di ricerca di personale qualificato diretta e indiretta.

La PA Advertising è un'Agenzia di Pubblicità servizio completo (marketing, creazione, media, account management) nata a Londra 25 anni fa che analizza, crea ed attua campagne pubblicitarie prevalentemente nell'area della comunicazione diretta [illegible] umane, sviluppata in chiave di marketing approach.

La PA è stata la prima ad introdurre in Italia il metodo dello stile grafico di «marca» per firmare ed evidenziare [illegible] inserzioni di ricerca di personale sui quotidiani.

PA Advertising utilizza il patrimonio di cultura multidisciplinare acquisito nella ricerca e gestione delle Risorse Umane proveniente da tutti i settori, coordinando tutte le operazioni e gli specialisti necessari alla realizzazione degli obiettivi di una comunicazione integrata.

A Milano, la Divisione [illegible] Advertising opera nella sede PA Personnel Services S.r.l. - Via Turati 40 - Direttore J. J. Jennings.

Grazie alla Loacker ed al Corriere [illegible] Piccoli inizia il viaggio in Austria di [illegible] ragazzi [illegible] caccia di gnomi

Ma gli gnomi esistono?

Tre giovani ragazzi entusiasti e dinamici, Nicolò Quirico, Lorenzo di Marco e Franco Gengotti, [illegible] sono [illegible] convinti [illegible] riusciti a [illegible] il loro progetto [illegible] un viaggio in Austria [illegible] ricerca degli gnomi.

Sostengono di aver avuto l'idea da uno gnomo (ci si può non credere, ma ci si negherebbe un tuffo nella fantasia), ma è grazie alla Loacker che ha finanziato il progetto ed al Corriere dei Piccoli che ne darà risonanza con la pubblicazione di un diario della spedizione in edicola dal 30 luglio, che la «caccia» è iniziata.

In viaggio dal primo agosto e per oltre tre settimane questi ragazzi muniti di registratori, telecamere, macchine fotografiche (anche tridimensionali) cercheranno nei casolari, in mezzo alle campagne, nelle casupole nascoste tra le foreste, nelle soffitte di antichi palazzi, persone che con gli gnomi hanno avuto a che fare.

[illegible] un viaggio nella cultura, [illegible] magia e nella atmosfera dell'Austria più antica, per ritrovare leggende dal sapore del tempo passato, dolci filastrocche senza senso e curiosi scioglilingua.

Forse per strada non incontreranno molti gnomi.

Forse nemmeno uno.

Ma sicuramente riusciranno a [illegible] pensare: «Ma gli gnomi esistono?».

Storie di Ferragosto: una donna, con la famiglia in montagna, che si gusta sola la pace della città e due turisti dal Paese delle renne

Quando il marito è in vacanza

Lucetta Ferruzzi, ginecologo al Sant'Anna, è un esempio [illegible] costume che cambia: figli in viaggio [illegible] il padre, lei in città a lavorare - «Non sento la solitudine, il mio vero [illegible] di ferie è questo»

Un tempo, durante l'estate, le [illegible] si popolavano d'una nutrita [illegible] di mariti solitari, lasciati a trascinare svogliate giornate lavorative [illegible] mogli vacanziere giunte [illegible] alla metà di giugno sulle spiagge. Ma i tempi cambiano e le donne, approdate [illegible] [illegible] a lavori maschili, si sono conquistate la forse invidiabile parte di protagoniste di un nuovo film: «Quando il marito è in vacanza». Molte, legate alla [illegible] da occupazioni [illegible] abbandonabili, hanno imbarcato [illegible] e prole. [illegible] come vive la donna questa nuova condizione? Si sente sola? Triste? Abbandonata?

«Sola? Per carità, sto benissimo. Anzi il mio vero mese di ferie è questo. Mario in montagna con le bambine e io qui, tranquilla, a lavorare». Lucetta Ferruzzi, 35 anni, ginecologo, appare molto soddisfatta. *«A luglio siamo andati tutti insieme al mare. Dall'inizio del mese io ho ripreso il mio posto al Sant'Anna e mio marito con Francesca, di 10 anni, e Giulietta, di 4, è partito per la montagna. Lui è docente di genetica all'Università e può continuare a studiare e scrivere anche lontano dalla città».*

Nell'allegro salotto [illegible] bella casa nel verde della prima collina, Lucetta sorride e assicura che il marito è proprio un caso raro. *«Non ha problemi con le figlie, fa benissimo il [illegible] lavoro di baby sitter. Le accompagna a passeggio, gioca con loro, medica ginocchia sbucciate, raccoglie mirtilli, cucina con fantasia pastasciutta e bistecche, segue i compiti delle [illegible] e riesce persino a ritagliarsi del tempo per lavorare».* E questo modello da manuale di padre moderno non le lascia un vuoto incolmabile? *«Sì, ma ci sentiamo tutti i giorni, quando posso [illegible] su per un giorno o due. Le bimbe piangono quando riparto, mi sommergono di affetto quando arrivo, ma negli altri giorni stanno benissimo anche senza di me».*

Come trascorre le lunghe giornate solitarie? *«Veramente solitarie non tanto. Sveglia alle 7 come sempre, rapida colazione. Dalle 8 alle 14, salvo i turni di guardia, sono in ospedale. Si lavora molto perché siamo in pochi, ma con un ritmo migliore rispetto al resto dell'anno: più [illegible], più allegro».* Fin qui l'attività lavorativa e dopo? *«Dopo, a parte qualche puntata in studio, incomincia [illegible] la giornata tutta per me. [illegible] panino con un'amica, un pranzetto in collina oppure in piscina comunale dove si sta tranquilli e sereni. Meglio che al mare».* [illegible] sera arriva la tradizionale «botta» di solitudine? *«No, perché sono a cena fuori con amici, gli stessi che durante gli altri undici mesi [illegible] [illegible] a incontrare, oppure cucino per altri "superstiti". [illegible] agosto c'è una [illegible] di complicità [illegible] chi è rimasto, una voglia di stare insieme. E poi io vivo benissimo anche sola, mi occupo del giardino, gioco con i gatti, leggo».*

La città, forse, non offre molto. *«Questo è vero; una volta i "Punti verdi" risolvevano piacevolmente tante serate, quest'anno [illegible] mi [illegible] piaciuti, a partire dalla [illegible] idea di cambiargli il nome in "Sere d'estate". Però c'è il cinema. Durante l'anno con l'ospedale, lo studio, la casa, il marito e le figlie non [illegible] mai uscire e vedere nulla. Ho fatto una grande abbuffata di film; qualcuno proprio bruttino come "Regina", altri decisamente belli come "[illegible] days" o "Il nome della rosa". Inoltre, sarà banale, ma ho scoperto la bellezza di Torino semivuota, oggi mi sono incantata di fronte a piazza Castello, è veramente splendida. Sono anche andata a parecchie mostre».*

Un mese felice, quindi? *«Sì, perché la famiglia sta bene dov'è e io mi regalo trenta giorni di tranquillità. Me la prendo comoda, non ho assilli, [illegible] [illegible] sento, [illegible] mi accade sempre, in deficit di tempo. Anche sul lavoro si respira un'aria di maggiore calma. Lavorare a Ferragosto non è spiacevole; entro in ospedale questa mattina alle 8 per uscirne dopo 24 [illegible]. Ventiquattr'ore sono lunghe, ma c'è sempre qualcosa da fare, non ci si annoia, si mangia tutti insieme, si chiacchiera, si legge. La gente telefona spesso per rassicurarsi del funzionamento della struttura pubblica, pone interrogativi, soprattutto le donne in gravidanza».*

E i colleghi come commentano questa [illegible] situazione? *«Ovviamente dagli uomini è vista come [illegible] cosa originale, ma le colleghe la trovano più che normale, sono molte ad avere la famiglia in [illegible] [illegible]. Questi diversi atteggiamenti dimostrano [illegible] c'è ancora tanta strada da fare prima di arrivare a una reale parità anche dal punto di vista culturale. D'altronde un'altra soddisfazione che mi dà questo periodo è quella di constatare come per me sia facile fare le cose quotidiane e organizzarmi l'esistenza mentre per molti colleghi uomini tutto è difficile. Noi certi problemi abbiamo imparato a risolverli tanti anni fa, ormai».*

Il telefono squilla spesso, l'ospedale (forse un cesareo da fare nella notte) le pazienti (dalle vacanze prenotate [illegible] una [illegible] [illegible] settembre), gli [illegible]. Nella casa in collina, tra cani, gatti, pesci rossi e altri animali si respira un clima di allegra attività. Chissà, [illegible] agosto è veramente il mese migliore per vivere Torino.

Marina Cassi

Lucetta Ferruzzi in un momento di relax con i suoi gattini e mentre bagna i fiori, suo quotidiano prima di andare al lavoro

Due fidanzati lapponi alla scoperta di Torino

«La città ha il fascino dell'antico, non la dimenticheremo»

Juha Lepisto e Lahura Murolla, a sinistra, insieme con [illegible] amici al Museo egizio

Lapponi a Torino. Succede, in questo agosto che sembra dare anche alla nostra città [illegible] patina (sottile, [illegible] di [illegible] turistica internazionale. Che ci sia «movimento» balza agli occhi facilmente: basta una puntata al Museo Egizio (solo di mattina, il [illegible] riggio è chiuso) o quattro passi in piazza Castello.

Ma come vive un turista a Torino? Quali sono i suoi itinerari, le sue sue sorprese, le [illegible] delusioni? Siamo andati a scoprirlo per le strade del centro.

Juha Lepisto, 22 anni, e Lahura Murolla, [illegible] anni, si sposeranno fra un [illegible] [illegible] (finlandesi purosangue: vengono da Pori, un porto della Lapponia che si affaccia [illegible] golfo di Bosnia, nella provincia di Turin, [illegible] lontano [illegible] Tampere. Hanno capelli biondi, lentiggini ed occhi verdi, una pelle chiarissima, [illegible] to poco amica del sole.

Li incontriamo in via Accademia delle Scienze, fuori dal Museo Egizio, che [illegible] appena visitato. Sono a Torino per un altro matrimonio: *«Un nostro amico finlandese sposa una [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] abbiamo approfittato per conoscere un'altra città»* spiegano in un inglese dagli accenti singolari.

Juha [illegible] filologia russa [illegible] presto andrà a specializzarsi all'università di Mosca. Lahura ha, invece, spiccate inclinazioni per la musica, suona diversi [illegible] menti e sogna di diventare una concertista. A loro Torino piace, senza riserve: *«Siamo qui da una settimana, ci fermeremo qualche giorno ancora — raccontano — ma sappiamo già [illegible] [illegible] la dimenticheremo».*

Per Juha e Lahura è anche il primo impatto con una grande città italiana: *«Conosciamo Mosca, abbiamo fatto rapide puntate in centri del nord Europa, [illegible] Torino ha il fascino delle cose antiche».* Spiegano che *«Pori è una città senza storia, ricostruita almeno tre volte, dopo violenti incendi. Non ha, quindi, costruzioni come Palazzo Carignano o Palazzo [illegible]. Anche le strade [illegible] molto diverse: qui colpiscono i portici che sono freschi d'estate e che riparano dalla neve in inverno. Peccato che ai nostri architetti non [illegible] venuta questa idea».*

Superga è il luogo [illegible] li ha maggiormente colpiti: *«Basilica splendida, soprattutto per la [illegible] collocazione: proprio [illegible] la città».* Suggestivo anche il Museo Egizio *«di [illegible] [illegible] fel[illegible] [illegible] a Sori. Però resta la sorpresa di trovare mummie e papiri [illegible] [illegible] città tanto lontana dall'Africa».* Hanno anche visitato parecchie chiese: *«Tutte costruzioni bellissime, piene di spunti artistici».* Fuori città, una tappa a Chieri: *«Ha un centro storico curioso, tutto "accatastato". Diversissimo dalle nostre [illegible] case, che hanno tanto spazio fra loro».*

Hanno la sensazione che a Torino si viva bene: *«Sembra una città tranquilla, ci hanno, però, detto che in inverno è peggio. Avevamo letto che era una città industriale, ma le fabbriche non la danneggiano, sembrano quasi nascoste. Il giro si [illegible] [illegible]chezza, lo testimonia il gran numero di auto e i tanti negozi eleganti. E' evidente che il lavoro [illegible] [illegible]».* Si lamentano del caldo: *«Non intenso, ma troppo umido».* Sognano una [illegible] in montagna: *«Noi [illegible] le abbiamo [illegible] [illegible]: quella più imponente è alta poco più di mille metri. Prima di partire faremo, comunque, una puntata in valle di Susa e forse anche in Val d'Aosta, per vedere il Cervino e il Monte Bianco».*

L'aria di [illegible] viene dal Po. *«Sembra un po' al Kokemaenjoki, il fiume che attraversa [illegible]; ma il Po è completamente sgombro mentre il «Koko» in questa stagione è coperto [illegible] legname».*

Juha confessa di essere stato impressionato da «Ferrari e Lamborghini». Ci vuole [illegible] traduzione [illegible] [illegible] per arrivare alle «Ferrari» e alle «Lamborghini». Vetture che in Lapponia non esistono: *«In Lapponia, tutti guidano a [illegible] delle auto robuste, magari se fuoristrada. Al duecento all'ora nella tundra non si va».* Confessano di avere decisamente apprezzato la cucina italiana: *«Da noi si vendono spaghetti quasi immangiabili, completamente diversi [illegible] vostri. Ottimo è anche il vino, che da noi è quasi sconosciuto».* E la gente? *«Davvero gentile. Anche se abbiamo dovuto ripetere sino alla noia che in Lapponia non esistono soltanto tundre e [illegible]. Quando spieghiamo di abitare in una città che ha 80 mila abitanti nessuno ci crede. Comunque abbiamo trovato molta simpatia dappertutto, soprattutto fra i vigili urbani».*

Torino promossa a pieni voti? Sì, [illegible] con qualche piccola riserva. *«L'altra sera abbiamo cercato a lungo [illegible] discoteca, poi [illegible] [illegible] in collina, ma era decisamente troppo cara. Difficile anche trovare una pasticceria o un ristorante aperto. D'accordo che siamo nel pieno [illegible] [illegible] ma il turista, qualche volta, ha la sensazione d'essere [illegible] troppo, quasi un pesce fuor d'acqua. Forse non ci siete abituati».*

[illegible] stranieri più numerosi

A Torino [illegible] spesso solo di passaggio per raggiungere il mare o altre città. E in poche ore visitano il [illegible] Egizio (meta fissa), il Duomo (credendo di poter vedere la Sindone), poi una passeggiata per via [illegible] [illegible] si fermano: «Qualcuno [illegible] più all'inizio di agosto, ma solo per una-due notti».

E così i pochi turisti si incontrano per strada, la macchina fotografica a tracolla. Francesi, svizzeri, tedeschi e spagnoli, soprattutto, ma anche inglesi e giapponesi. Quanti? «Cifre esatte non ce [illegible] [illegible] [illegible] quest'ultima [illegible] qualche centinaio». Qualcuno può finire negli uffici della questura, [illegible] denunciare un furto (tre-quattro ogni settimana) e per loro Torino [illegible] un ricordo da dimenticare. I turisti si confondono con i 6000 stranieri che hanno chiesto la «sanatoria», per regolarizzare la loro posizione, ma che in realtà lavorano da tempo nella nostra città.

Angelo Conti

Ultime partenze

Esauriti tutti i voli per il Sud

Si prevedono code e problemi per i rientri

Ancora partenze, ieri e [illegible]. Ma i viaggiatori dell'ultima ora [illegible] preferire i posti più lontani e i [illegible] di trasporto veloci.

[illegible] registra il «completo» sui voli da Caselle per la Sardegna, Napoli e la Sicilia. Per Cagliari, Alghero e Olbia in questi due giorni hanno preso l'aereo 386 persone, 208 per Napoli-Catania. E [illegible] discreto [illegible] 28 passeggeri [illegible] [illegible] mattina è partito per Londra. Lo [illegible] si prevede per oggi. Calo di presenze, invece, nei voli [illegible] Roma (aerei vuoti al [illegible] per cento).

Dicono all'aeroporto che [illegible] domani in poi, comunque, [illegible] Torino si dovrebbe poter viaggiare senza problemi per qualsiasi destinazione. Problematico, senza prenotazioni tempestive, diventerà il rientro.

Più tranquilla la situazione per chi è partito o parte oggi in treno. Alla direzione di Porta Nuova spiegano che, per questo fine settimana, [illegible] è stato necessario allestire convogli straordinari: è [illegible] sufficiente qualche carrozza in più a rinforzo dei [illegible] ordinari.

[illegible] [illegible] più affollate sono quelle per la Liguria, ma la situazione resta sotto controllo. Chi vuole partire oggi ricordi che i due treni per Genova [illegible] 14.25 e 15.20 [illegible] Porta Nuova) hanno [illegible] [illegible] pacità di [illegible] viaggiatori [illegible]: i convogli per la Riviera di Ponente (partenze alle 6.15 [illegible] Savona, 8.15 per Ventimiglia, 12.25 e 14.30 destinazione [illegible] [illegible] stati rinforzati.

Pochi, ieri, i problemi di chi [illegible] viaggiato in auto. In mattinata il traffico in uscita da Torino sulle autostrade verso Aosta, Piacenza, Savona e Milano era inferiore [illegible] [illegible]. Nel pomeriggio, traffico sostenuto, ma scorrevole, soltanto [illegible] Aosta e [illegible]. Poche le automobili sulla Torino-Milano e la Torino-Piacenza. Nessun incidente grave.

Un aumento sensibile è previsto per oggi in mattinata (l'anno scorso, sulla Torino-Aosta, s'era formata una coda di 12 chilometri). Per il rientro di domani sera dal mare o dalla montagna, la polizia stradale raccomanda estrema prudenza e partenze scaglionate.

Il Gruppo Abele per protesta si ritira da tutte le commissioni pubbliche

Don Ciotti: dai politici solo delusioni

«Non si riesce mai a trovare l'interlocutore giusto, si rimanda, nessuno decide» - E, intanto, il disagio cresce: esplode il rischio Aids e aumenta il numero degli alcolisti

«Mi rendo conto che rischio di rompere le scatole anche a Ferragosto, ma spero che le mie provocazioni siano comprese». Non è casuale che don Luigi Ciotti e il Gruppo [illegible] abbiano scelto questi giorni «scacciapensieri» per invitare la città e i [illegible] amministratori a riflettere sul disagio di chi è [illegible] cupo di disagio, sulle [illegible] deluse di chi soffre, sull'indifferenza generalizzata [illegible] il mondo dell'emarginazione. C'è [illegible] processione, in questo periodo, nella sede di [illegible] Giolitti 21: oltre un centinaio nell'ultima settimana tra drogati, barboni, alcolisti, ex detenuti, a [illegible] ferma. [illegible] [illegible] con parole di Ciotti, che *«Torino fa fatica anche in piena ferie».*

Gente [illegible] le mani tese che vorrebbe sentirsele stringere in [illegible] di solidarietà, ma sono sempre di più quelli che fingono di non vederle. E proprio dalla consta[illegible] [illegible] divario tra la domanda e l'offerta di partecipazione, è maturata nel «prete della strada» e nei [illegible] amici una sofferta decisione: il Gruppo Abele ritira i suoi rappresentanti in tutte le commissioni di studio e lavoro della Regione, della Provincia, del Comune, delle Usl ecc. Escono in punta di piedi, senza sbattere le porte, ma con la consapevolezza che il gesto non è più rinviabile.

Perché? Ci [illegible] quei 36 morti [illegible] droga in città nel corso dell'anno e rimettere in discussione la disponibilità del gruppo di volontari verso gli enti pubblici, ci sono quei 80 ricoveri al mese in pronto [illegible] per overdose: *«E' quotidiana la delusione di non trovare l'interlocutore giusto, si rimanda, si temporeggia, si scarica da un ufficio all'altro e [illegible] decide. [illegible] [illegible] amministr[illegible] seri e motivati* — precisa don Ciotti — *[illegible] il clima di appiattimento e di equilibrismo politico spegne ogni giorno di più la tensione verso scelte difficili, ma necessarie».*

Qualche esempio? Entro dicembre, secondo [illegible] delibera comunale, i centri per le tossicodipendenze dovrebbero passare dagli [illegible] 5 a 10. Ciotti: *«Ma finora non s'è fatto nulla. Non solo, ma i 5 centri lavorano [illegible] organico, con un assurdo turn-over di operatori demotivati, per condizioni insostenibili. [illegible] irrazionali, mezzi inadeguati. Il [illegible] è spesso di nuovo disagio. Identiche carenze negli ospedali, negli ambulatori, nel pronto soccorso. I gruppi di volontariato [illegible] spesso [illegible] a se stessi, [illegible] arrangiarsi».*

A S. Vito, in collina, una comunità è ospitata in una palazzina, proprietà pubblica. Una parte [illegible] [illegible] è inagibile, piove dentro. Ciotti vorrebbe eseguire lavori di sistemazione, non può perché deve [illegible] l'ente pubblico a intervenire ma quest'ultimo non ci pensa. E, intanto, il disagio cresce: esplode il rischio-Aids *«senza [illegible] a livello cittadino si [illegible] avviato alcuna iniziativa seria, organizzata, capillare»*; l'abuso di [illegible] coinvolge adulti e giovani provocando 3 mila morti l'anno in Piemonte; muta il fenomeno droga con una diminuzione di tossicomani veri e propri, un aumento dei [illegible] matori più o meno abituali e un altrettanto incremento dell'uso di psicofarmaci (Temgesic, Roipnol, Darkene, Ansiolin, [illegible] ecc.).

[illegible] l'uscita del «gruppo» dalle commissioni pubbliche non significa disimpegno. A settembre «Abele» aprirà [illegible] [illegible] di «pronta accoglienza» invano chiesto [illegible] [illegible] locali. Sarà ospitato nel campanile della chiesa di S. Gioacchino: sette posti letto, ambiente famigliare, operatori pronti a collaborare [illegible] altri volontari. E' [illegible] in piena attività l'associazione (si chiama Aliseo) per aiutare chi ha problemi di [illegible] funziona [illegible] l'agenzia for[illegible] [illegible] da operatori [illegible] in [illegible] punti [illegible] città «perché il territorio diventi terapeuta di se stesso», continuerà il lavoro nelle comunità. «Abele» insomma non si arrende, nonostante tutto, a costo di «rompere ancora le scatole».

Guido J. Paglia

Temperatura

massima	+ 29,5
minima	+ 22,3
media	+ 25,1

Rilevazioni [illegible] [illegible] meteorologica [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb; umidità 64 per cento. Temperatura: massima +29,0; minima +21,0; media +24,1. Previsioni: cielo e nuvolosità variabile. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

Rovinata da un sogno d'amore

Una impiegata [illegible] [illegible] anni ha dato oltre [illegible] milioni a un «cuore solitario» che aveva promesso di sposarla

Credeva di aver trovato l'anima gemella. Invece, ha incontrato solo un truffatore che, con un ben simulato amore, l'ha derubata di tutto: 250 [illegible] provenienti dalla vendita dell'alloggio e dalla liquidazione di vent'anni di lavoro [illegible] [illegible]taria.

E' successo a Maria Adelaide F., 40 anni, impiegata sino a due mesi fa in uno studio professionale in pri[illegible] [illegible] risposto all'annuncio matrimoniale pubblicato su una rivista femminile: *«Divorziato, [illegible] presenza, ottima posizione, cerca donna sensibile».*

Un breve scambio di lettere, poi, a Viareggio, il primo incontro. Un distinto signore sulla cinquantina s'è presentato alla segretaria con una rosa rossa in mano: *«Sono io il cuore solitario. Mi chiamo Sebastiano Russo, [illegible] a Roma, sono un alto funzionario del ministero dell'Industria».*

[illegible] Adelaide F. ha [illegible] contato, nel denunciare il sedicente Russo per truffa e sostituzione di persona: *«Dopo alcuni incontri, a metà di maggio, lui disse che voleva sposarmi e che avrei dovuto seguirlo a Roma. Ero perdutamente innamorata, ho fatto [illegible] quanto voleva. Con la scusa di sbrigare le formalità per acquistare un appartamento nella capitale, nel quartiere dell'Eur, è riuscito a farsi intestare il mio conto corrente. Stabilimmo la [illegible] del matrimonio: l'ul[illegible] domenica di luglio. Pochi giorni prima, mi convinsi. Nel frattempo, [illegible] rimediare il denaro per la casa a [illegible], [illegible] venduto l'alloggio di Torino e versato il ricavato sul conto [illegible].*

Il [illegible] [illegible] l'ha convinta a consegnargli anche la liquidazione. *«Da quel giorno non l'ho più visto* — ha concluso Maria [illegible] —. *Sono andata al ministero dell'Industria, ho scoperto che là non lavora nessun Sebastiano Russo. Solo in quel momento ho capito perché il mio "innamorato" non aveva mai voluto che andassi a trovarlo a Roma e che gli telefonassi in ufficio. La mia ingenuità m'è costata oltre 250 milioni. E oggi sono completamente rovinata».*

[illegible] [illegible] [illegible] Nuove

Lo Stabile finisce oggi pomeriggio di [illegible] [illegible] Travet in una stanzone del reparto femminile delle Nuove. L'esperimento, nato da una proposta dei detenuti politici dell'area omogenea, durava dal 1 agosto.

Vi hanno sempre partecipato [illegible] ex terroristi e dieci recluse [illegible] droga. Quattro volte [illegible] intervenuti anche i [illegible] dell'area omogenea. [illegible] Travet andrà in scena al Carignano a novembre.

Specchio dei tempi

«Dio esiste anche se si toglie il crocifisso» - A quando [illegible] Guardia notarile? - La linea 3 delle polemiche - Turisti [illegible] cavallette - La geografia della Sip

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle polemiche sull'ora di Religione nelle scuole e la rimozione dei crocifissi dai luoghi pubblici.

«Il cristianesimo propone una legge molto semplice, ma estremamente profonda in quanto può essere applicata a tutte le situazioni, in cui l'uomo può trovarsi: onora il padre e la madre, non uccidere, non testimoniare il falso, [illegible] commettere adulterio, non rubare, non desiderare... Non mi sembra che [illegible] questo insegnamento vi sia qualcosa che possa ledere la dignità umana, o la libertà [illegible] persona; credo anche [illegible] questi comandamenti siano proclamati da tutte le religioni e [illegible] gli stessi [illegible] credenti, almeno formalmente, non possano negarne l'assoluta validità.

«Purtroppo la semplice legge di Dio è [illegible] scomoda perché [illegible] tante azioni [illegible] (si può, per esempio, rubare, uccidere e dire il falso in molti [illegible] non materiali): il problema non è dunque quello di abolire il simbolo del Crocifisso, o di abolire un'ora di insegnamento: è quello di mettere a [illegible] la propria coscienza, dichiarando che Dio è morto ed eliminando per sempre il Cristo dalla nostra vita. Disgraziatamente, per il laico e [illegible] i falsi credenti, questo [illegible] è possibile: [illegible] esiste indipendentemente dalle nostre negazioni. La falsa libertà non può portare [illegible] che male: e quanto l'uomo riesca a commetterne è sotto gli occhi di tutti. L'uomo vuole mettere al [illegible] il cristianesimo, o tutte le religioni. Lo faccia, ma senza ipocrisie assumendosi la responsabilità delle conseguenze d'una [illegible] azione, [illegible] non sarebbe certo un servizio alla libertà».

Cesare Vacca

Un lettore ci scrive:

«Il 10 agosto e stamane [illegible] avuto necessità di un notaio per la stesura di un testamento al letto di un infermo. Ma tutte le segreterie dei vari studi notarili tacciono o rispondono che i titolari ritorneranno il 18 oppure il 24 agosto. Il moribondo non può, però, attendere.

«In una metropoli [illegible] Torino [illegible] si potrebbe istituire la Guardia notarile come, peraltro, già esiste la [illegible] medica?».

Tullio Romanelli

Un lettore ci scrive:

«Quali e quanti vantaggi la linea 3 del [illegible] porterà all'infuori del risparmio di [illegible] manciata di minuti [illegible] completo percorso?

«Considerato che si son dovute modificare quattro volte le curve dei binari delle Vallette perché sbagliate e che si sono dovute rifare le pensiline delle fermate, ci si chiede: se il ponte sul Po non sopporta il peso del jumbo-tram, sarà necessario rinforzarlo, o... alleggerire i mezzi?

«Se invece, come sembra, la nuova linea farà capolinea in piazza Regina Margherita, appare evidente che i lavori di corso Gabetti hanno recato esclusivamente un danno agli abitanti della zona e i miliardi spesi sono da considerare [illegible] impudentemente sprecati».

Segue la firma

Quattro lettori ci scrivono

«Siamo un gruppo di villeggianti e [illegible] diretti di Pamparato e Garessio che, tutti gli anni, in questo periodo, vediamo arrivare [illegible] villeggianti e turisti, [illegible] uno sciame di cavallette sui nostri raccolti, sui nostri alberi da frutta, sulla nostra flora e fauna.

«Ci [illegible] perché tali turisti, completamente privi di coscienza civica, e con quale diritto soprattutto, debbano venir qui a distruggere il nostro lavoro ed il nostro patrimonio. Perché [illegible] si effettuano controlli almeno sulla raccolta dei funghi, delle chiocciole?».

Seguono 4 firme

La direzione regionale Sip ci scrive:

«Il signor Carlo Palestro su Specchio dei tempi del 12 agosto ci offre lo spunto per chiarire alcuni aspetti dei criteri che regolano l'applicazione delle tariffe telefoniche, in sintesi riportati nelle pagine 10 e 11 dell'elenco ufficiale degli abbonati al telefono.

«Il piano regolatore telefonico nazionale, approvato dal ministero Poste e Telecomunicazioni, raggruppa il territorio secondo una gerar[illegible] tecnico-amministrativa (compartimenti, distretti, settori e reti urbane) che determina i vari istradamenti del traffico e i diversi tratta[illegible] tariffari.

«Da qui l'apparente "stranezza tariffaria": infatti la tariffa teleselettiva per le comunicazioni che si svolgono fra abbonati di reti urbane dello stesso settore, come nel caso di Trofarello e di Venaria che appartengono al settore di Torino, è stabilita in misura unica indipendentemente dalla distanza; fra settori diversi, invece, [illegible] Avigliana (che è centro di settore e raggruppa altri dieci comuni) e Torino (a sua volta centro di settore insieme con altri dodici comuni), le distanze ai fini dell'applicazione delle tariffe vengono misurate in linea d'aria tra i centri di settore».

La direzione regionale Sip

Araki rivelazione Locarno

Brilla un talento nella notte Usa

Crippa gigiona? - Importanza del tv-movie

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — C'è sempre in un festival (anche se il livello medio delle concorso, come quest'anno a Locarno, non è eccezionale) film che raccoglie il consenso dei più affezionati, dei più giovani e rappresenta qualche l'anima della competizione, il momento in cui sincerità dell'autore il gusto pubblico s'incontrano. E' qui un paio d'anni fa Jarmusch (*Stranger than Paradise*), accade in questi giorni per Gregg Araki, americano di Los Angeles nato che presentato in concorso un millimetri povero e sapiente, *Three Bewildered People In The Night*. Tre personaggi perduti nella notte, prodotto la Casa da fondata, Desperate Pictures ltd., e sostenuto da un gruppo di musicisti rock e dalla Gay Lesbian Media Coalition.

Spiega nel film l'alter ego di Araki: «*Sono stato concepito cinema, la prima volta che mia mamma visto "A bout de souffle" di Godard*». Così gli ascendenti sono subito denunciati, e il modello vicino/lontano Jarmusch citato nei dialoghi tra Araki che l'ultimo Jarmusch di *Down* abbia ceduto completamente esigenze commerciali. Vediamo che Araki è indicato in catalogo come Beatnik Anni Ottanta, ma il suo stile e il suo mondo di solitudini urbane apparentano inevitabilmente al minimalismo cinematografico e letterario. Il giovane omosessuale con la benda sull'occhio alla Ford starebbe benissimo tra le pagine del minimalista Leavitt, come ci starebbero bene i lunghi dialoghi, lo strenuo, ingenuo e sincero parlarsi addosso, nel mezzobuio di una Los Angeles imprendibile e ostile.

David giovane artista che maneggia il computer, Alicia una ragazza che lavora col video, Craig un fotografo e teatrante. Alicia sta con Craig ed è amica di David, anche i uomini diventano amici. Lunghe conversazioni, depressioni, odio propria infelicità e fragilità. una complicazione: David e Craig s'innamorano e vogliono ferire Alicia. La coppia a tre, occasioni (*Jules e Jim*) non era sessualmente così esplicita, si forma con delicatezza e ironia; lei che ama lui, che ama l'altro; ma anche lei e l'altro vogliono bene e non vogliono perdersi. Postilla Araki: «*E' anche un modo di rispondere alle psicosi Aids e alle campagne anti gay*».

Italiani hanno avuto nel concorso una presenza inferiore alle attese, certi giovani autori, vecchio discorso, non hanno ancora deciso cosa fare di se stessi e riverberano i propri imbarazzi nella pellicola. i due film italiani, *fior di pelle* di Fumagalli (di cui abbiamo parlato) e *Aurelia* di Giorgio Molteni, passato ieri, lasciano ricordo soprattutto come prove di giovani attrici. Era Mariella Valentini per Fumagalli, è Maddalena Crippa per Molteni. *Aurelia*, dal nome dell'omonima strada, è documentario romanzato «col *provvidenziale contributo del ministero del Turismo*». Accanto a Fabio Sartor, viaggiatore in di maturità, via libera a Maddalena Crippa nel ruolo di una autostoppista ricca, vagabonda per snob. Un raro caso di gigioneria giovanile, una Crippa che già i vizi della primadonna a teatro, imperversa una tutta caricata e a mangiabattute (eppure, a suo modo, seducente). Andrà stasera fuori concorso l'italiano atteso con più curiosità, *Remake* di Ansano Giannarelli, tutto girato a Locarno; intanto l'interprete , s'è fatta promotrice Mallù Rezzonico di «Replay» a Milano dei migliori film di Locarno, nell'ambito di Navigli Estate.

Ha la faccia di Jeff Goldblum, l'eroe insetto *La mosca*, uno dei protagonisti de *Life story*, il film televisivo girato da Mick Jackson per la BBC, che ha avuto il primo premio nella sezione parallela dei tv-movies. Ovvero come raccontare in modo avvincente scoperta scientifica, la struttura del Dna, l'indagine sul codice genetico. La giuria ha un brivido di piacere pedagogico, constatando la possibilità di «*stimolare intellettualmente il pubblico*», obiettivo eminentemente televisivo. Non da oggi questa sezione dei tv-movies, ottimamente diretta da Carlo Bertelli, preso il posto e il rilievo di un vero festival nel festival, ma anche di una necessaria provocazione sulle false e vere differenze tra il proiettato e quello trasmesso.

Stefano Reggiani

L'attrice gira Roma «Nibbio bruno», opera prima del suo compagno Chammah

Com'è difficile tradire la Huppert

Una donna perseguitata da vecchi amori - Nel cast De Almeida, la Monti e la sua sosia Emma Campbell - «In ognuno di noi c'è ambiguità»

ROMA — *Su un divano di velluto verde, in un salotto arioso tanti quadri alle pareti e negli scaffali, Isabelle Huppert, con la sua figura piccola ma autoritaria, fragile, assolutamente decisa, siede accanto a una ragazza che è un po' il doppio. Capelli rossi, lineamenti minuti, gesti lenti ed eleganti. Si gira, in una villa alla periferia della capitale, una scena del film* «Il nibbio bruno», giallo psicologico diretto *Ronald Chammah, regista esordiente e anche il nella vita della Huppert.*

La ragazza sosia della protagonista è la nuova amante di un commissario di polizia che, perso l'amore di Huppert (nel film Sarah), ricerca in tutte le donne incontra i tratti di una persona che non è riuscito a dimenticare. «L'intera storia sul doppia personalità, passato che pesa sul presente, del tradimento, dell'apparenza che nasconde il mistero». Chammah, 36 anni, è venuto a lavorare in Italia e ha lavorato aiuto *Mauro Bolognini* in «L'eredità Ferramonti», «La signora dalle camelie», «Gran Bollito» e con Polanski nella in na teatrale di «Lulù». Spiega il suo «è un film noir, tutto basato sui rapporti psicologici e sulle atmosfere».

Sceneggiato dallo stesso regista, la storia di «Nibbio bruno», *che in Francia chiamerà* «Milan noire», *è ambientata completamente in Italia, nei giorni freddi di un carnevale milanese.* «Milano è l'ultimo limite dell'Europa prima del Mediterraneo, una città con una forte connotazione mitteleuropea, dove, non a caso, vivono e si incontrano personaggi cosmopoliti, originari dei Paesi più diversi». *Pro in Francia dalla cietà Palmyre di Chantal Perrin e Antoine Gannage il contributo ministeriale «Avance cette»)* e in *Italia* «Cinema e Cinema» Paolo Zaccaria, il *film, alla terza settimana di riprese, ha un costo che aggira intorno due miliardi e mezzo. Accanto a Huppert recitano Joaquim De Almeida, ruolo un ex pugile diventato restauratore; Maria Monti, sua sorella; Warrilow Moran, il commissario; Emma Campbell, la sua nuova ragazza.*

la *Huppert*: «Sarah è una donna fragile e confusa, qualche volta può sembrare cattiva, ma in realtà è solo volubile, insicura, oppressa ricordo di un che ancora interferisce nella vita presente». *Le somiglia?* «E' stabilire i confini tra me e i miei personaggi: è chiaro che per interpretarli è necessario sempre certo grado di simpatia, una vicinanza anche In genere preferisco ruoli di persone che amano aprirsi al primo incontro, che tendono a nascondere proprie emozioni, che comunicano in maniera molto cerebrale».

Assente e passiva in «La merlettaia», *Goretta, divisa nell'amore per uomini che sono uno negazione dell'altro ne* «I cancelli del cielo» di Cimino, insensibile e glaciale ne «La trota» di *Losey, Isabelle Huppert è convinta che sensualità non vada sempre necessariamente urlata. Che l'erotismo può essere manifestato in modi meno ovvi di come forse accade spesso altre attrici.* «I registi mi hanno sempre affidato ruoli di donne cui sensualità era specchio di una grossa fragilità interiore, un modo per rivelarsi, in fondo, vittime».

Spiega che per lei l'aspetto esteriore delle persone è quasi mai veritiero. «In ognuno noi una dose di ambiguità. Abbiamo tutti un paure, una aggressiva risolta».

Isabelle Huppert, che a Roma durante i giorni delle riprese portato anche la sua bellissima bambina tre anni, Lolita, sta valutando alcune proposte cinematografiche per la prossima stagione. Per ora, due sono le scelte certe: il teatro, con il ruolo di «Lulù» e la regia del tedesco Peter Zadeck, il cinema con un film di Claude Chabrol: «E' la storia di una donna speciale, ambientata sullo sfondo della francese, durante l'ultima guerra». *La Huppert, che è nata a Parigi trentadue anni fa, confessa anche un desiderio: recitare nella trasposizione cinematografica di Alberto Moravia* «1934».

«Interpretare naggio in un film descriverlo un libro — dice — per questo amo molto il in cui sul set viene pronunciata la parola "azione" e non mi invece andare a vedere il film finito. Ci si accorge sempre che la storia raccontata appartiene più regista che all'attore».

Fulvia Caprara

Isabelle Huppert con De Almeida in una pausa di lavorazione

La vertiginosa scalata al successo della cantante che debutta in Europa: si crede più bella di Marilyn, più fatale Marlene

Madonna ieri a Londra in Green Park per l'allenamento quotidiano con il suo trainer che l'accompagna dovunque durante la tournée

Madonna, sogno per trasgressori

Anima, e sesso sono le parole d'ordine che l'hanno fatta diventare star con «Like a Virgin»

DAL NOSTRO

NEW YORK — Arrivata a Manhattan per la prima volta Madonna, ragazzina, salì un taxi ordinando all'autista «*Portami al centro di tutto*». Senza fiatare l'uomo guidò fino a Times Square e indicandone le luci e la folla si fece pagare corsa.

Da allora Veronica Louise Ciccone, detta Madonna, ventotto questo mese, famiglia cresciuta a Bay City, nel Michigan, dal centro del mondo non s'è più Si crede più bella di Marilyn, più fatale Marlene, più sensuale di Elvis, più provocatoria di John Lennon, e i fans ascoltano le sue con l'attenzione un tempo a : «*Il Papa vuol vedermi? Che venga a un spettacolo*», «*Mio marito Sean Penn è l'uomo più fico dell'universo*», «*Ho pensato una stella*», «*La vita è anima e con un po' di ogni tanto*». E al posto «sesso», usa un'espressione un tantino realistica.

Anima, cuore e sesso, le parole d'ordine hanno fatto della ragazzina italo-americana una star capace mandare il disco *Like a Virgin*, in testa classifiche nove nazioni. I versi «*tu mi fai sentire come una vergine toccata per la prima volta*» fanno incassare alla signorina Ciccone otto milioni di dollari, dodici miliardi di lire. Quando sposarsi, il 16 agosto di due anni fa, il coniuge è l'attore Penn, attualmente in galera per picchiato paparazzi e durante il suo ultimo film, ubriacone, rissoso, insopportabile.

L'eccesso nella vita di Madonna. Dopo qualche particina debutta grande nel cinema con *Cercasi Susan disperatamente*, per la regia fresca trice Susan Seidelman e la New York degli Anni 80 non conosce ritratto più fedele delle disincantate corse in di Madonna-Susan i pessimi locali di Downtown, dove aveva debuttato, e le patriarcali e noiosissime villette New Jersey cui era fuggita.

Ogni un cambio d'immagine. Ai tempi *Like a Virgin*, era la bambola, *Material Girl*, la materialistica, che si compra le buone cene, le limousine, i giri di perle. Se le femministe bruciavano nei campus universitari i reggiseni Madonna ne fa la sua bandiera rossa, e più pizzi, più merletti, più orpelli hanno sollecitare un immaginario sessuale che brava cancellato dall'egualitario collant, più li espone nei concerti.

Con questo armamentario titilla il suo pubblico *Cercasi Susan*, solo sentarsi in coppia col marito nel film *Shangai Surprise* con la permanente e i tailleur severi di missionaria. Cambia l'immagine di Madonna, scrivono i critici frettolosi. La cantante, per prima ha intuito la possibilità pubblicitaria dei videoclip, i brevi brani televisivi che accoppiano suono e immagine, canta la *At close range* seduta su una sedia compostamente vestita, intenta, drammatica.

Arriva anche *Papa don't preach*, la canzone che suscita l'irritazione del movimento abortista e felicità dei tradizionalisti: è proprio Madonna, la diva che cantava seminuda, un'attricetta porno con il contornato dalle scollature a balconcino e il sedere attillato nelle mini, a gridare che no, non abortirà e si terrà stretto il bambino, malgrado le prediche del padre? E' lei senza trucco, in maglietta e blue jeans?

Sì, è proprio lei e i del si precipitano a guatare nei loro sismografi una onda d'urto donna. Troppo presto, troppa fiducia nella stabilità di diva che ha il suo codice eccitazione, quasi da cocaina. E infatti, dopo il grande del *True blue* Madonna si ripresenta in un videoclip come un'attrice dei teatrini i Peep dove le ballerine si spogliano in un cubicolo, mentre dall'esterno gli spettatori guardano attraverso un vetro e si masturbano.

Tutto capo nel ultimo concerto, che arriverà anche a Torino, toglie slip, li lancia pubblico (ne due paia, dicono gli informatissimi, non prima essersi dimenata un strip tease. Naturalmente indossa guaina nera, il sogno ogni distinto sadomasochista: al posto dei capezzoli ha due minacciose ed aguzze borchie di metallo lucente.

E allora? Volete sapere qual è la vera Madonna? Proprio questa elusiva immagine. dea un'era che l'Aids e il conformismo hanno terrorizzato sul Ragazzini e ragazzine, che la seguono ansimando mentre impone arrogante immagine erotica. seguiranno mai l'esempio perché Madonna è l'eversione guardare e per cui struggersi, ma che deve lontana, protetta da schermo proprio nei teatrini porno. un giorno Madonna riuscesse a rompere la gabbia libererebbe tanto talento, tanta furia, tanta grazia materiale che nel devono esplodere, tra mille contraddizioni. La diva seminuda appare questo mese nuda rivista *Penthouse* che pubblica vecchie foto porno. rifarebbe? «*No, ho avuto un'educazione cattolica*» risponde e come questo stia assieme alle borchie nessuno buon senso ce lo spiegherà.

Gianni Riotta

Prevendite a Torino e Roma

TORINO — I biglietti per il concerto Madonna (a 30 mila lire e a 40 mila le tribune numerate più 3000 diritto prevendita) sono in vendita a Torino presso Ricordi via Lagrange Hot Point di via Castagnevizza 8, Shopping corso Traiano 52, Dischetto di via Di Nanni 63, Top Camera di via Caboto e Radio Veronica via Madama Cristina 63; a Roma da Babilonia, in via Corso 185.

Intanto a Londra continua l'assedio all'albergo dove Madonna.

Fondò e diresse tre anni lo Stabile di Torino

E' morto Nico Pepe

Aveva anni - Fece il teatro italiano all'estero
'59 al '78 fu Pantalone nell'«Arlecchino» Strehler

UDINE — L'attore, regista e critico teatrale Nico Pepe è morto l'altra all'ospedale Udine, in seguito una trombosi cerebrale aveva colpito lo scorso 7 luglio a Varese, avrebbe dovuto partecipare una conferenza sulla media dell'arte, e una

Nico Pepe era nato nel 1907 nel capoluogo friulano. a recitare in teatro, partecipò a film, «Riso », lavorando che a fianco Totò. Recentemente aveva e diretto la civica scuola di teatro in lingua friulana del Comune Udine.

Con Pepe parte importante del teatro italiano: la memoria, la sua capacità di uncinare il passato e di ricrearlo nel presente. Poiché Nico Pepe fu molto più di un attore e di un regista, fu un uomo di cultura, un finissimo memorialista e un conferenziere di grande garbo e fascino.

Era stato avviato agli studi di ragioneria, ma il teatro, che per molti anni era stato per lui una passione poco più che clandestina, finì per sottrarlo ai conti alle partite doppie. Era il 1930 quando Pepe debuttò in palcoscenico come attore brillante. Aveva una recitazione spontanea e lieve, oscurata da una sottile vena di malinconia, che, gradualmente, doveva arricchirsi di toni più caricati, tanto che, in breve, Pepe diventò uno dei più persuasivi caratteristi del teatro e del cinema. Fu in compagnia con la Borboni, con Gandusio (un modello, per lui), con Tofano e con Peppino De Filippo.

Ma Pepe era soprattutto un uomo che le avventure della mente.

Fu accanto a Strehler e a Grassi nel '47, quando venne fondato il Piccolo Teatro di Milano. Qualche anno dopo, eccolo a Torino, fondatore Stabile. Si trattava, allora, di inventare un nuovo tipo di teatro, corrivo, più aderente all'Italia che cercava faticosamente di ricostruirsi, anche in dignità.

In questo senso fu entusiastico animatore di idee, mentre diventava il più autorevole conoscitore della C dell'Arte. aveva studiato e tecnica, inarrivabile grandezza e disarmante guitteggiare. Fece tesoro delle sue conoscenze al momento interpretare mitico *Arlecchino servitore padroni* di Strehler. Era Pantalone e mai interpretazione fu più esaltata. Pepe personaggio indimenticabile (che replicò quasi vent'anni, dal al '78), tanto che, cedendo alle molte sollecitazioni, scrisse su quella maschera un rapido

Il sodalizio col Piccolo venne in molte forme, scena e fuori. Paolo Grassi, che per primo valorizzò le qualità dialettiche di Pepe, lo incaricò di pagnare il teatro di via Rovello all'estero, di prepararne piazze e di promuoverne l'immagine. Un'incombenza Pepe in modo sempre brillante, tanto da trasformare conda professione quella attitudine a parlare vita teatrale alla gente. Pepe toccò il di questa attività quando, su invito del ministero degli Esteri, girò istituti italiani di cultura mondo per parlare e, soprattutto, Commedia dell'Arte.

ottant'anni, Pepe inseguiva ancora progetti. Avrebbe dovuto tenere un seminario sulla Commedia dell'Arte al Festival dell'attore Firenze e stava per stampa un libro di memorie, avrebbe voluto intitolare *privati e pubbliche virtù del italiano*.

sarà proprio questo l'ultimo dono di un attore antica scuola, un garbatissimo e che, con la sua lascia tutti un po' più tristi, un po' più soli.

Nico Pepe: girò 130 film

Il rock'n'roll moriva il agosto di dieci anni fa Memphys Tennessee

I 50 mila pellegrini di Elvis

Tanti saranno quelli che sfileranno domani davanti alla sua lapide a Graceland, al culmine manifestazioni durate 8 giorni - Nella villa-mausoleo, museo, luna park, ogni anno mila visitatori - Un giro d'affari di 70 miliardi

Il 16 agosto di dieci anni fa a Memphys Tennessee moriva, a soli 42 anni, stroncato un infarto cardiaco, Elvis Presley. morte lo aveva sorpreso nella sua grande villa, soprannominata Graceland, di un lusso vistoso e pacchiano, espressione pessimo gusto. Graceland, trionfo kitsch, è po' mausoleo, tempio lo culto del Re Rock'n'roll, un po' luna park, dove il biglietto ingresso (costo: 11 dollari e 85 centesimi) dà diritto alla visita della casa guidati dalla voce di Elvis che canta in sottofondo. Si percorrono stanze colori improbabili. Si ammirano cimeli e trofei più Vetrine illuminate espongono i costumi luccicanti di lustrini e strass, che il re del rock indossare, insieme a mantelli e quelli un pope ortodosso, ultima fase della sua quando, gonfio da essere irriconoscibile, pesava almeno chili di troppo. Seguono teche le armi da fuoco, almeno 50 pistole, innumerevoli fucili, con i quali ogni tanto sparava al televisore (con poco danno perché ogni stanza di Graceland possedeva almeno due apparecchi). Poi, stanza dopo stanza, ancora una sfilata di cimeli, pareti interamente tappezzate di «dischi d'oro», la sua collezione patacche di riconoscimento polizia, militare i vestiti del matrimonio con la allora diciassettenne Priscilla, la sua luccicante Harley-Davidson.

Si che ogni almeno 500 mila visitatori arrivino pellegrinaggio a Graceland e che, insieme alla vendita di oltre 150 tipi di prodotti autorizzati a fregiarsi nome del tante o a riprodurre la effigie, alimentano giro di affari oltre milioni di l'anno (70 miliardi lire circa).

Tutto ciò andrà, come previsto testamento (la cui riproduzione si vende a un dollaro e mezzo), in dità all'unica figlia di e Priscilla, Lisa Maria, oggi diciannovenne, al compimento del suo 25° compleanno il 1° febbraio 1993. La visita a pagamento land termina con una sosta al «giardino della meditazione», cui può fermare in raccoglimento davanti lapide dove Presley giace alle dre, al padre e alla nna. Davanti a questa lapide, domani, in occasione del decimo anniversario della morte del loro idolo, sfileranno in processione, reggendo dele nelle mani, mila «pellegrini» da ogni angolo degli Stati Uniti, ma molti anche da Paesi d'oltreoceano.

Sarà questo il culminante e conclusivo delle celebrazioni cominciate a Memphys l'8 agosto.

I più fanatici suoi fans si accontenteranno del pellegrinaggio a Graceland ma visiteranno anche lo studio di registrazione, il Sun Studio, dove Elvis incise il primo disco «That's all right », il 5 luglio 1954, e gli altri «luoghi sacri» di Memphys.

Contemporaneamente all'apparizione improvvisa e prepotente della sua musica nuova, a metà degli Anni le ragazze e i ragazzi americani sperimentavano per la prima volta una libertà espressione e di costumi, sconosciuta alle generazioni precedenti. Nasce l'era del rock'n'roll e trova in Elvis Presley il suo bardo. Per senza sapere né leggere né lontanamente comporre musica Elvis Presley inventò uno suo stile personalissimo, attingendo a piene alla tradizione del country-western, del rhythm and blues, e persino gospel via quello bianchi che neri, e fonderli insieme e nuova musica unicamente americana: il rock'n'roll.

Fu rivoluzione musicale che ebbe ripercussioni a livello mondiale tale che recentemente il ministro dell'Educazione americano, William Bennett, ha dichiarato: «E' stato il re. Lo sarà Ma sua è stata una grandezza esclusivamente personale, è stato causa di grandezza negli altri, così per Buddy Holly, Little Richard, i Beatles e i Rolling Stones. Egli è stato per il rock'n'roll ciò che Aristotele è stato per la filosofia».

La genialità trascende peraltro il livello meramente musicale. Sfruttando il volto ragazzo di il sorriso disarmante (ma sotto perverso) pose e atteggiamenti aggressivi facevano di lui l'idolo teen-agers e il terrore di madri e benpensanti. Con gli anni, questa immagine duro, che gli aveva attirato l'ammirazione dei maschi bianchi dell'America rurale, di origini quasi povere, venne addolcita e addomesticata, forse principalmente come conseguenza dei numerosi melensi film hollywoodiani (33 per l'esattezza) dove trame si ripetevo stancamente.

In definitiva gran parte del suo fascino misterioso va attribuito proprio all'ambiguità contraddittoria della sua musica che della sua figura.

Chi realmente sia stato Elvis Presley in realtà importa, argomento pettegolezzo futile e interessato.

L'unica domanda merita interrogarci è perché il mito Presley non accenni minimamente a diminuire. Una risposta definitiva per il momento manca, semmai un giorno sarà disponibile, aiuterà certamente a comprendere meglio uno fenomeni più rilevanti dell'odierna cultura di massa. Per il momento, come risposta parziale ci accontenteremo del commento di un famoso giornalista della televisione americana, David Brinkley, dieci anni fa durante il telegiornale sera così annunciò la morte del re del rock'n'roll: «Poco importa se Elvis vi piacesse o meno. Era parte Elvis Presley le cose...».

Virdis, autore del primo gol

L'attaccante trascina il Milan a Cesena in una gara dal clima di campionato

Virdis si è fatto perdonare

Suo il gol che ha sbloccato la partita al 50' - La società rossonera [illegible] lo multerà per il gestaccio verso i tifosi di San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Stadio esaurito, incasso-record di oltre 415 milioni, clima da campionato sul piano [illegible] con Azeglio Vicini in tribuna d'onore per rivedere Baresi, Donadoni e Tassotti, nonché studiare Ruud Gullit. Contro questa realtà ha [illegible] il Milan (vittorioso per 3-1 con gol nel finale) di Arrigo Sacchi. Il tecnico era chiamato a dimostrarsi profeta in patria, nella sua Romagna ed a Cesena dove giovanissimo, come tecnico, [illegible] vinto uno scudetto [illegible] la «Primavera». Adesso, nel Milan [illegible] messo in cantiere da [illegible] (che vedrà la sua «creatura» il 18 agosto a San Siro contro la Steaua Bucarest) gli viene chiesto uno scudetto ben più importante e [illegible] da conquistare.

Il Cesena dell'ex [illegible] Bigon, cresciuto alla scuola di Nereo Rocco, giocando all'italiana ha reso la vita difficile al Milan ma [illegible] per un tempo, poi è crollato. Il [illegible] è dilagato nella ripresa anche se privo di Van Basten e Maldini, [illegible] con il rientrante [illegible] impiegato c[illegible] interno a [illegible] tornante [illegible] sul versante sinistro, per [illegible] a Gullit di agire sulla destra o sul [illegible]tro. Solo su punizione, trasformata da Virdis con un ben destro a lil di palo al 50', i rossoneri hanno sbloccato il risultato.

Gullit, patendo forse il caldo afoso e umido, nonché l'attento controllo della difesa bianconera orchestrata dal «libero» jugoslavo Jozic, non è riuscito a brillare nel primo tempo. Pur cercando di smarcarsi in zone utili, ha quasi [illegible] trovato la strada sbarrata e solo al 33' su cross di Mussi, ha sfiorato il gol di testa. Ma, in certi frangenti, ha dimostrato il suo potenziale, sparando [illegible] bordata [illegible] [illegible] (38') respinta dal portiere e colpendo la base del palo (42') con una violenta punizione e [illegible] il terzo gol a [illegible] minuti [illegible] termine. Un gol da opportunista. Come seconda punta non [illegible] a rendere il massimo e, [illegible] essere sfruttato al meglio, Gullit ha bisogno di Van Basten accanto a Virdis.

Il «re del gol» dell'ultimo [illegible], censurato ma non multato dalla società per il gesto rivolto al pubblico di [illegible] Siro l'altra sera [illegible] il Real Sociedad, si è impegnato a fondo per riconciliarsi [illegible] i [illegible] e, dopo aver fallito di un soffio due grosse occasioni (al 41' ha accarezzato il palo [illegible] un [illegible] colpo di testa ed al 43' ha graziato Rossi, uscito a vuoto, concludendo a lato [illegible] la porta spalancata) è andato a bersaglio al [illegible]' su calcio [illegible].

Se Virdis è stato all'altezza della sua fama, il Milan non ha entusiasmato. Ancelotti deve ancora inserirsi negli schemi di Sacchi, [illegible] [illegible] ha realizzato un [illegible] gol su [illegible] personale, e Donadoni è ancora in rodaggio. L'azzurro, [illegible] un leggero infortunio, aveva saltato le due precedenti amichevoli [illegible] è [illegible] [illegible] po' in ritardo [illegible] condizione.

[illegible] in palla, invece, Franco Baresi che restituito personalità e «peso» alla retroguardia dove è piaciuto il giovane Mussi. A centrocampo Bortolazzi ha confermato di [illegible] destinato a diventare [illegible] pedina importante: ha il [illegible] della regia, effettua lanci calibrati e all'occasione [illegible] proietta [illegible] zona-tiro. [illegible] ancalcona [illegible] [illegible] Massaro.

Il [illegible] [illegible] conservato la matrice della squadra che [illegible] Bolchi aveva riportato nella massima divisione prima di lasciarla per trasferirsi ad Arezzo. [illegible] [illegible] pratico, imperniato sulla regia di capitan Di Bartolomei (che ieri ha disputato solo 45') e sul contropiede.

L'ex sampdoriano, [illegible] fisico possente, è lento ad entrare in forma e deve anche trovare l'intesa con i compagni. [illegible] disposti i [illegible] hanno imbrigliato il [illegible] sino a quando Virdis ha segnato, poi, anche per i numerosi cambi, hanno [illegible] po' abbassato la guardia.

Il raddoppio è stato firmato [illegible] Ancelotti al 75'. Ha «rubato» un pallone [illegible] trequarti di campo [illegible] ad un avversario e ha depositato in rete dopo aver dribblato un difensore e il portiere. Un gol di [illegible] e di potenza. Il risultato diventava [illegible] corposo all'80' grazie a Gullit che deviava in rete un centro [illegible] di Massaro. Il Cesena riusciva [illegible] ad accorciare il divario in extremis, segnando [illegible] Traini il quale, partito in sospetto fuorigioco, batteva [illegible] fra i [illegible] rossoneri il posto di Giovanni Galli.

Bruno Bernardi

1-3

Cesena: Rossi (45' Dadina); Cuttone, Cucchi; Leoni, Cavasin, Jozic (46' Minotti); Bordin, Sanguin ([illegible] Giunchi), Lorenzo (70' Traini), Di Bartolomei (46' Angelini), Rizzitelli.

Milan: Galli G. (80' Nuciari); Tassotti, Mussi; Ancelotti, Galli F., [illegible] (75' Bianchi); [illegible] (85' Zanoncelli), Bortolazzi (80' Colombo), Virdis (85' CAppellini), Gullit, Massaro.

Arbitro: Cornieti.

Reti: 50' Virdis, 75' Ancelotti, 80' Gullit, [illegible]' Traini.

Spettatori [illegible] per un incasso-record di 415 milioni.

[illegible] Gullit, l'olandese del Milan, ha [illegible] sera un assaggio di quello che sarà il campionato

Inter stasera a Bruxelles

BRUXELLES — *«Non credo che i tifosi del Parc Astrid mi fischieranno: c'è stato un rapporto troppo [illegible]to fra me e loro»* ha confidato Vincenzino Scifo al quotidiano belga «Le soir» a poche ore di distanza dal [illegible] atteso [illegible] a Bruxelles [illegible] più come giocatore dell'Anderlecht, ma come avversario. La [illegible] presenza nell'Inter dovrebbe attirare al [illegible] Astrid per l'amichevole di stasera migliaia di tifosi da tutto il Paese, immigrati italiani in testa. Trapattoni, che torna per la prima [illegible] a Bruxelles dopo la strage dell'Heysel, non disporrà dell'infortunato Ferri: al suo posto Calcaterra.

GIOVEDI'

Amburgo-Napoli	3-2
Sampdoria-Porto	(a Foggia, 4-3 dopo rigori) [illegible]
Torino-Atletico Mineiro	(a Sanremo) 0-1
Valencia-Fiorentina	5-0
Perugia-Ascoli	0-1
L'Aquila-Pescara	0-5
Sambenedettese-Bari	[illegible]
Teramo-Barletta	0-0
Lazio-Reggiana	(a Serramazzoni) 1-1
Treviso-Lecce	0-4
Acri-Taranto	1-2
Giorgione-Triestina	[illegible]
Pro Patria-Milan [illegible]	2-3
Licata-Avellino	(ad Acquapendente) 1-1

IERI

Cesena-Milan	1-3
Gubbio-Catanzaro	3-1
Imola-Bologna	0-7

[illegible]

Genoa-Juventus	(a Savona, 20,30)
Anderlecht-Inter	(a Bruxelles, 20)
Grottaglie-Taranto	(a Grottaglie, 17,30)
Foggia-Porto	(21)

DOMANI

Pescara-Gremio Porto Alegre	(a Pescara, 20,30)
Civitanovese-Barletta	(a Civitanova, 20,45)
Sampdoria-Real [illegible]	(a Foggia, 20,30)

Da Amburgo solo elogi per i campioni pur sconfitti

Bianchi sorride all'Europa «Quasi pronti per la coppa»

E la società tedesca si mette in lista di [illegible] per l'argentino

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — «Bravissimo Maradona» intitolano in italiano i giornali tedeschi [illegible] che Diego pretende [illegible] milioni per giocare ma ha ragione: come lui non c'è nessuno, o quasi. Anche l'Amburgo, che in questi giorni sta festeggiando i 100 anni di vita si è messo in lista d'attesa: quando [illegible] vuole emigrare in Germania, la società di Megath è pronta ad accoglierlo a braccia aperte.

La sconfitta del Napoli è passata addirittura in sottordine [illegible] rispetto alle prodezze dell'argentino e alla «risposta» di Grundel, siglata in [illegible] doppietta in 10 minuti. Ieri mattina, prima di partire per l'Italia, Bianchi ammetteva che il risultato non [illegible]: *«E' importante* [illegible] *giocato all'estero con quella autorità* [illegible] *la* [illegible] *ai miei giocatori da due anni. Ho l'impressione che la squadra abbia assimilato nel* [illegible] *giusto i miei concetti: di questo passo saremo pronti per l'Europa».*

Ci [illegible] stato un osservatore del Real Madrid, sicuramente si [illegible] spaventato nel vedere il Napoli in queste condizioni a metà agosto: a meno che la serata [illegible] e la pioggia [illegible] abbiano stimolato gli azzurri portandoli ad un rendimento [illegible] inaspettato.

Il [illegible] visto ad Amburgo sembra avere una gran voglia di giocare *«anche se sono soltanto al* [illegible] *per cento della condizione. Vorrei sottolineare due cose: e cioè il coraggio che abbiamo dimostrato giocando una gara all'estero sempre in attacco, sempre protesi a controllare il pallone. Abitualmente i club italiani accettano passivamente il gioco degli avversari: noi abbiamo fatto il contrario, il nostro centrocampo si è imposto. In secondo luogo* [illegible] *poi* [illegible] *Careca e la dimostrazione della sua classe. L'affiatamento fra noi sta crescendo a vista d'occhio, pre*[illegible] *saremo pronti anche per la Coppa Campioni. I* [illegible] *gol che abbiamo subito nel finale sono stati un fatto occasionale, non la conseguenza* [illegible] [illegible] *nostro calo fisico.* [illegible] *dare all'Amburgo 4 o 5 gol».*

Maradona non è certo da scoprire, Careca sì: il brasiliano, smaltita la fatica per il lavoro di fondo, è apparso sciolto, incisivo, [illegible] anche di testa. Quando entra in area in velocità è impressionante: i tedeschi sono riusciti a fermarlo soltanto [illegible] [illegible] volare in aria.

«Ha ragione Altafini — [illegible] detto Careca — *quando afferma che in Italia è molto più difficile giocare. Mancando* [illegible] *ali, le due punte* [illegible] *costrette* [illegible] *incrociarsi e ci vuole tempo* [illegible] *abituarsi. Sono felice per questo gol e per l'intesa che* [illegible] [illegible] *do con Maradona e con Giordano. Potevamo battere facilmente l'Amburgo, ma l'importante è la crescita di condizione della squadra: i gol verranno in seguito».*

[illegible] il [illegible] che sorride [illegible] [illegible] ieri appariva allegro: questo Napoli sta diventando fortissimo «in quanto — spiega — *abbiamo difensori in grado di attaccare e centrocampisti pronti a loro volta a giocare in un doppio ruolo. Abbiamo* [illegible] *Francini proprio perché presentava queste caratteristiche; su Careca non abbiamo mai avuto alcun dubbio. Ho fatto giocare praticamente gli stessi* [illegible] *perché la squadra* [illegible] *questo e voglio che arrivino tutti assieme alla migliore condizione».*

Ancora silenzio sul destino di Carnevale: [illegible] Bi[illegible] c'è soltanto Giordano da utilizzare in tandem con Careca e l'ex laziale si sta dando da fare anche se in mezzo a [illegible] colossi [illegible] Maradona e Careca ogni tanto [illegible]re, viene letteralmente saltato [illegible] [illegible] scambi [illegible] due sudamericani.

Giorgio Gandolfi

Radice difende il Torino crollato con l'Atletico Mineiro dopo le promesse olandesi

E Berggreen si scusa con Gerbi: «Ci rifaremo»

A fine partita l'incontro del danese con il presidente - Le critiche a Polster non nascondono le pecche della difesa Corradini e Ferri in crisi, Benedetti merita il posto - Lorieri ammette: «Ho sbagliato molto, ma non datemi addosso»

Inglesi, nuovo sponsor

Oggi via il campionato del rilancio - Sei miliardi [illegible] Barclays Bank

LONDRA — La stagione del rilancio è quella che, secondo le speranze degli inglesi, prende oggi il via con il [illegible] [illegible]pionato d'Inghilterra nel quadro dei festeggiamenti per il centesimo anniversario [illegible] fondazione [illegible] [illegible] League, la più antica e ricca di storia Lega calcistica [illegible] mondo. L'atto inaugurale delle celebrazioni si è avuto sabato scorso a Wembley, dove la rappresentativa di lega ha battuto per 3-0 il Resto del Mondo di [illegible] e Platini.

Quando appariva minacciato [illegible] [illegible] [illegible] crisi [illegible]nomica per l'abbandono dello sponsor, il quotidiano londinese a colori «Today» che lo sosteneva sulla base di un milione di sterline all'anno, quasi 2 miliardi di lire per stagione, il campionato inglese ha trovato in pochi giorni parecchi nuovi sponsor [illegible] a finanziario, primo [illegible] tutti uno dei maggiori istituti del credito britannico, la prestigiosa Barclays Bank, conosciuta in tutto il mondo.

Il nuovissimo sponsor sarà ancora più generoso del precedente in quanto assicurerà alla Lega un milione e mezzo di sterline all'anno (6 miliardi di lire) con un contratto triennale. La Football League è esultante. Il pre[illegible] Philip Carter, che è anche quello dell'Everton, [illegible] [illegible]to: «[illegible] [illegible] ripulito l'immagine [illegible] nostro [illegible] [illegible] sponsor [illegible] il corteggiano».

Per intanto c'è il campionato che inizia oggi e che ha in progra[illegible] ne due incontri potenzialmente già esplosivi: si tratta di Arsenal-Liverpool, rivincita della scorsa finale della Coppa di lega conclusasi con [illegible] [illegible] [illegible] londinesi, e di Coventry-Tottenham, replay della finale della Coppa d'Inghilterra vinta sorprendentemente dal Coventry.

Carlo Riccono

TORINO — *«Mi scusi presidente, l'abbiamo delusa. Contiamo di rifarci presto, di ripagare lei e i tifosi».* Klaus Berggreen è stato l'ultimo, giovedì notte, a lasciare lo spogliatoio [illegible] stadio di Sanremo [illegible] incontro a Mario Gerbi. Poche parole, a nome di tutti (anche di chi non ha la [illegible] sua sensibilità), che confermano la classe dell'uomo, prima che le qualità [illegible] giocatore. Un modo semplice e [illegible] per chiudere venti giorni di «clausura» in granata, [illegible] periodo che ha offerto cose buone, buonissime, ma anche delusioni [illegible] l'ultima.

Berggreen, autore di un ottimo primo tempo di [illegible] tenimento e rilancio e di [illegible] ripresa nella quale si è fatto contagiare dalle smanie offensive [illegible] più giovani, intanto difende Polster, suo compagno di camera e allievo [illegible] [illegible] italiano: *«Dategli un po' di tempo, non è come me che sono già* [illegible] *veterano di questo calcio».* Sarà che i giornali «chiudono» presto, la sera, che conseguentemente di ogni partita in notturna si registrano le prime impressioni, sarà... [illegible] ecco Polster abbattuto in prima pagina da alcuni quotidiani [illegible] colpevole unico della clamorosa sconfitta del Torino-bis. L'altro Toro di Polster, quello dei titolari, [illegible] chiuso il primo tempo di Sanremo sullo 0-0 contro l'Atletico Mineiro, malgrado il rigore che proprio l'austriaco [illegible] sciupato [illegible] un [illegible] molle e poco angolato.

Basta l'errore dal dischetto per far diventare un giocatore [illegible] (che ha cambiato calcio, abitudini, vita, allenamenti) il [illegible] unico della serata negativa di molti? Non conta che nella ripresa, punta centrale dopo l'uscita di Gritti, l'austriaco si [illegible] battuto meglio indicando quale [illegible] la posizione in campo che gli è più congeniale?.

Il Polster «brocco» a [illegible] ha visto la partita di Sanremo senza preconcetti (e senza nostalgie per Dossena-uomo, fermo restando le valutazioni positive su Dossena-calciatore) ed ha tanto di parafulmine. L'austriaco [illegible] è un super, ma ha l'istinto [illegible] [illegible] e per [illegible] [illegible] posizione migliore è sicuramente quella di punta centrale. Se [illegible] riesce a chiedere a Gritti (come ha cominciato a fare, bene, nel primo tempo a Sanremo) di lasciare spazio al compagno, il problema andrà verso una soluzione. Contro l'Atletico Mineiro, paradossalmente, i pochi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li ha [illegible] proprio Polster (quando doveva essere lui a riceverli).

Il crollo del secondo tempo si è verificato [illegible] l'assenza di Comi, [illegible] centrale già insostituibile, per l'uscita di Sabato e Gritti, per la sciocca vocazione offensiva di tutti, per la giornata negativa di Corradini, Ferri e Lorieri che ha coinvolto anche Cravero, andato fuori [illegible] (e Lorieri fuori porta) [illegible] assicurare la necessaria copertura. In tanto caos ottimi (anche [illegible] [illegible] ripresa) Crippa a centrocampo e Benedetti in difesa. Questi meriterebbe largamente la maglia di titolare subito; ottimo colpitore di testa, forte nell'anticipo e valido nelle uscite. Il ruolo migliore per Benedetti ci pare quello di stopper. Lui e Cravero possono formare una coppia da applausi.

Klaus Berggreen si inserisce sempre meglio nel gioco [illegible]

L'ormai lungo [illegible] di Corradini [illegible] rendimento [illegible] un tempo, le difficoltà di Ferri sulla fascia sinistra (sempre valido come marcatore, disastroso come a Sanremo [illegible] se lascia la posizione per attaccare il recupero è modesto), le incertezze di Rossi, non possono [illegible] un posto a Benedetti. Chi dovrà star [illegible] A [illegible] [illegible] [illegible].

Mentre Ferri ha addotto scuse di comodo per la sua scarsissima sorveglianza sul fronte sinistro della difesa (*«E' andata così, dopo un lungo ritiro già pensavo alle vacanze...»*), Lorieri è stato nel tema, con umiltà: *«E' stata una serataccia, ho sbagliato molto, per favore* [illegible] *datemi subito* [illegible]». Una [illegible] che offre una [illegible] [illegible] del portiere granata, sino all'altro ieri sin troppo spaccone.

[illegible] [illegible] difende i giocatori [illegible] in blocco: *«Sapete che non sono un tenero, ed esigo molto da tutti. Però la partita aveva un* [illegible] *particolare, di festa, nella ripresa ho voluto dar modo a tutti di giocare di fronte ai loro tifosi. Solo Comi* [illegible] *doveva* [illegible] *sere sostituito, ma nell'intervallo ha accusato un indolenzimento muscolare, ed abbiamo preferito non rischiare. C'era da* [illegible] *tutti, in situazioni ambientali* [illegible] *da quelle d'Olanda. Le verifiche* [illegible] *sempre».*

E spiega: *«Siamo stati castigati nel punteggio, non nel gioco. A Bilbao, il 19, staremo più attenti, sapete che non amo i cambi precordinati. Ho trovato conferme valide a Sanremo. Crippa, Fuser che ormai è giocatore di categoria, Benedetti che è* [illegible] *della sicurezza. Non fatemi analizzare la gara nei due tempi, non voglio scontentare qualcuno».* Controprova a Bilbao, quindi. Ci sarà anche l'amministratore delegato De Finis, choccato dal risultato di Sanremo dopo le promesse olandesi.

b. p.

JUVE-GENOA A SAVONA

Torino. Rientro Magrin nella Juve che affronta dunque stasera il Genoa a Savona la formazione tipo: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Nella ripresa spazio anche per Alessio, Vignola e Buso. Dopo l'amichevole, due giorni di libertà. La preparazione dei bianconeri riprenderà martedì pomeriggio al Comunale

Appello del presidente spagnolo Mendoza per spostare il giorno della sfida e consentire la diretta tv

«Real-Napoli appartiene al mondo intero»

FOGGIA — E' avvocato, è ricchissimo, ha i capelli candidi ed è il numero uno del più importante club calcistico del suo Paese. *Facile,* direte voi, *è Gianni Agnelli.* No, l'avvocato in questione non è italiano, ma spagnolo. Si chiama Ramon Mendoza, è un elegante signore di sessant'anni, e tra le sue moltissime attività ne predilige una in particolare: quella di presidente del Real Madrid.

Mendoza è a Foggia per seguire la sua squadra impegnata nella Coppa «Durum». E' arrivato ieri in aereo dalla Sardegna: *«Ero in vacanza sul mio yacht, ho fatto scalo a Santa Margherita e a Portofino, ma quando sono arrivato a Porto Cervo non ho saputo resistere. Ho detto ai miei marinai di riportare la barca a Palma di Maiorca e ho preso un aereo per venire qui a vedere la squadra».*

Qui a Foggia è venuto, [illegible] [illegible] per [illegible] all'opera il suo Real, per verificare di persona come da noi si vive questo mese di vigilia alla doppia [illegible] con il Napoli: *«Per noi spagnoli è la sfida dell'anno. Purtroppo partiremo* [illegible] *tre grossi handicap: le assenze di Jankovic e Sanchez e la sanzione dell'Uefa che ci imporrà di giocare l'andata a porte chiuse».*

I [illegible] forfait di Jankovic è [illegible] rivato come [illegible] fulmine a ciel sereno: *«Si è fatto male quattro giorni fa in allenamento, gli è saltato il menisco esterno del ginocchio de*[illegible]. *Giovedì è stato operato.* [illegible] [illegible] *Si riprenderà in cinque o sei* [illegible] [illegible] *intanto dovrà saltare le due sfide con il Napoli».*

Non ha pensato di acquistare [illegible] [illegible] [illegible]: *«No, non c'è gente valida in giro. Ma non vi accorgete che partiamo sempre dei soliti cinque o sei giocatori?».*

Però, a fine stagione potreste prendere Maradona, non è vero? *«Di questa storia si è scritto e si è parlato fin troppo, ma nessuno sa la verità».*

Mendoza si accorge di aver dato una risposta interpretabile in maniera maliziosa e perciò si affretta ad aggiungere: *«Il Real Madrid è un club che rispetta i contratti, sia chiaro. Quindi per noi Maradona in questo momento è solo un giocatore del Napoli».* E Butragueño verrà in Italia? E' vero che Agnelli glielo ha chiesto? *«Agnelli è un mio buon amico, è una persona eccezionale. Lui sa bene che Butragueño ha un contratto con noi fino al 1990 e che il Real non darà mai il transfert ai suoi giocatori più importanti col contratto in corso. Agnelli sa anche che noi non abbiamo mai interferito nell'affare Rush».*

E Sanchez? *«Anche lui ha il contratto fino al '93. E' vero però che l'Inter ce lo ha chiesto. E' accaduto nel maggio scorso* [illegible] *tempi della sfida con il Bayern. Ma è bastato un* [illegible] *colloquio con Pellegrini per troncare il discorso. Il presidente dell'Inter, nell'occasione, si è rivelato* [illegible] *persona correttissima».*

Veniamo [illegible] sfida [illegible] il Napoli. Che danno vi arreca [illegible] la sanzione dell'Uefa? *«E' presto detto. Perderemo* [illegible] *incasso di un milione e* [illegible] *di dollari. Però il danno* [illegible] *sarà anche di carattere sportivo».*

Ci sarà la diretta tv? *«Soltanto se si potrà giocare di martedì o di giovedì.* [illegible] [illegible] *gioca di mercoledì la* [illegible] *visione spagnola non trasmet*[illegible] *l'incontro perché ci sono* [illegible] *partite* [illegible] *coppe* [illegible]*ropee. Per questo, tramite i giornali italiani, voglio lanciare un appello al Napoli perché accetti di spostare la* [illegible] *sarà un grosso affare anche per il club italiano. Se si giocherà di martedì o di giovedì la partita potrà* [illegible] [illegible] *venduta alle* [illegible] [illegible] *tutta Europa perché non ci* [illegible] *concorrenza con altri incontri. E badi bene che* [illegible] *parlo* [illegible] *interesse perché la quota spettante al* [illegible] *Madrid verrà devoluta in beneficenza alla Croce Rossa».*

Però si potrebbe giocare di mercoledì pomeriggio... *«Impossibile. A* [illegible] [illegible] *cinque* [illegible] [illegible] *ci* [illegible] *35 gradi all'ombra. Potrebbe intervenire la Lega per i diritti umani a salvaguardia* [illegible] *giocatori»,* risponde [illegible] ironia [illegible]. L'ultima domanda è su Maradona. Presidente, Diego ha dichiarato che vi mangerà. [illegible] [illegible] pensa? *«Auguro a Maradona buon appetito, ma soprattutto una buona digestione. E' pericoloso digerire male».*

c. r.

[illegible] [illegible] verso [illegible]

MILANO — Terraneo e Marangon, due disoccupati del calcio, hanno buone speranze di ritornare presto in attività. Il portiere, lasciato libero dalla Lazio, è stato contattato dal Pescara per sostituire Gatta, che essendo militare non è in grado di garantire una presenza continua e di conseguenza allenarsi regolarmente. Per Luciano Marangon si è scomodato addirittura il Manchester United. Ma l'Inter ha preso tempo nella speranza di riuscire a trovargli [illegible] sistemazione italiana per [illegible] qualche lira in più rispetto al parametro Uefa che è molto basso.

Lo svedese Johansson con Lauda

Sul circuito di Zeltweg un incidente davvero speciale turba le prove della F. 1

Johansson investe un cervo

Dilaniata la bestia, entrata nel circuito dai boschi circostanti, distrutta l'auto, lievi conseguenze per il pilota - Piquet per [illegible] in pole position

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Williams è ancora [illegible] altro pianeta, [illegible] la Ferrari [illegible] a crescere. Ieri [illegible] primo turno di qualificazione del G. P. d'Austria i due piloti [illegible] scuderia inglese si sono disputati come [illegible] solito la pole position. Per un [illegible] di [illegible] Nelson Piquet ha superato Nigel Mansell, con un giro strepitoso: 1'23"357, nuovo record della pista alla media di 256.621 chilometri all'ora. Si tratta [illegible] velocità mai ottenuta in Formula 1, dopo quella registrata [illegible] nel [illegible] da Keke Rosberg a Silverstone. [illegible] la Williams, a [illegible] km orari. La [illegible] al [illegible] posto con Gerhard Berger ed [illegible] sesto con Alboreto, battuto in volata da Teo Fabi nell'ultimo passaggio [illegible] 23 centesimi di secondo dopo [illegible] il suo compagno di squadra Boutsen aveva fatto meglio dell'italiano.

La lotta per le qualificazioni è [illegible] certamente [illegible] accesa e spettacolare. La giornata [illegible] è [illegible] anche caratterizzata da una serie [illegible] incidenti. [illegible] per fortuna senza gravi danni. Protagonisti [illegible] volta [illegible] volta Johansson, Piquet, il francese Pascal Fabre e l'inglese Warwick. La brutta avventura dello svedese della McLaren Johansson, nella mattinata durante [illegible] prove libere. [illegible] dell'incredibile: [illegible] investito [illegible] pista, mentre [illegible] lanciato ad oltre 240 chilometri orari, nientemeno che [illegible]. L'animale era sbucato dai boschi che circ[illegible] [illegible] Spaventato [illegible] rumore, inseguito dagli uomini del [illegible] di sicurezza, ha saltato una rete ed ha [illegible] un prima volta il [illegible] d'asfalto nella parte alta. Poi, correndo a zig-zag, è arrivato nella parte bassa, dietro il rettifilo dei box, prima della [illegible] Rindt, dove c'è un dosso.

Stefan Johansson, ignaro dell'ostacolo mobile, si è trovato il [illegible] proprio davanti e [illegible] ha potuto evitarlo. L'impatto è stato di grande violenza: la povera bestia, colpita in pieno, è rimasta [illegible]. Alcuni suoi pezzi [illegible] stati trovati pure sulla [illegible]. Anche [illegible] monoposto è [illegible] praticamente distrutta. Tre [illegible] divelte, telaio piegato, e [illegible] fine [illegible] macchina ha preso fuoco. Il pilota ha fatto appena in tempo ad uscire dall'abitacolo.

Johansson, [illegible] la vettura di riserva, ha potuto successivamente partecipare ai test cronometrati. [illegible] aveva anche subito un botta [illegible] un polso e al collo, per cui subito dopo la fine è stato trasportato a Klagenfurt per una serie di esami di controllo e di radiografie. L'episodio, fra l'altro, viene a complicare le cose in [illegible] una annunciata protesta dei Verdi [illegible] le corse automobilistiche. Sembra che a movimento per la difesa dell'ambiente abbia intenzione oggi o domani di effettuare una dimostrazione [illegible] tentativo di fare [illegible] la [illegible]. Vorrebbero bloccare [illegible] ingressi o — [illegible] dice — scendere addirittura [illegible] elicottero sulla pista. E l'uccisione del cervo investito da Johansson potrebbe anche aumentare la tensione.

Un [illegible] incidente ha coinvolto Piquet, sempre [illegible]. La [illegible] brasiliano ha urtato la Charro [illegible] Fabre all'uscita della curva Rindt, a 300 chilometri all'ora. Piquet è stato bravo a controllare [illegible] vettura che ha avuto una sospensione piegata. «La differenza di velocità — ha detto Piquet, senza fare polemiche nei confronti [illegible] francese — è [illegible] causa [illegible] questo tipo di guai. Non potevo frenare e [illegible] passato all'interno. Ci siamo [illegible] toccati, ma abbiamo rischiato parecchio».

Un rischio anche per Fabi e Boutsen. I due piloti [illegible] Benetton si sono trovati a [illegible] dalla chicane un [illegible] dopo [illegible] l'Arrows di Warwick era finita in [illegible]coda, aveva abbattuto nel terrapieno ed [illegible] tornata [illegible] pista fermandosi in un punto molto pericoloso. Non c'erano segnali e l'impatto è stato evitato per un soffio. «Ma che paura» hanno detto Fabi e Boutsen.

Piquet poi si è rifatto nel pomeriggio con la pole position provvisoria. Un piccolo capolavoro, il suo, malgrado un [illegible] di [illegible] sbagliato. Il sudamericano [illegible] messo in evidenza tutta la sua bravura e l'esperienza. dopo la Panorama Kurve si esce un [illegible] sbilanciati, fi[illegible] [illegible] un tratto [illegible] pista [illegible] che fa saltellare le vetture. Nelson ha anticipato il gas e, in controsterzo, è riuscito a tenere [illegible] linea stretta guadagnando forse [illegible] decimo prezioso che gli [illegible] consentito di sopravanzare Mansell. Il quale però promette per [illegible] vendetta. Ieri l'inglese, infastidito per [illegible] dovuto far togliere il dente del giudizio, ha [illegible] la parziale sconfitta con filosofia. «Qui prima fila o secondo contano [illegible]. E io [illegible] preparato soprattutto [illegible] gara».

Cristiano Chiavegato

[illegible] cerchietti è indicata la velocità, nei quadratini le [illegible] [illegible] [illegible] inserita. Lunghezza pista 5.942 m.

BERGER A ZELTWEG USA QUESTE MARCE

Ecco come guida Gerhard Berger a Zeltweg e le velocità che raggiunge con la [illegible] Ferrari nei vari tratti. La pista, di [illegible] metri, è una delle più rapide della Formula 1. La marcia più bassa che si usa è la terza, [illegible] la sesta viene utilizzata cinque volte. La velocità massima raggiunta ieri (da Piquet) è stata [illegible] 346,932 km orari. Il tracciato presenta [illegible] lunga salita dal rettilineo dei box. La pendenza continua fino alla Kraiser Kurve, poi s'inizia la discesa, per arrivare praticamente alla Rindt, con un dosso dopo la Panorama. L'Osterreichring si trova a circa 800 metri [illegible] quota, quindi presenta anche dei problemi legati all'altura, soprattutto per i motori turbo

A Berger [illegible] motore più potente

Terzo tempo [illegible] l'austriaco, entusiasta della vettura - Alboreto: «La situazione [illegible] nettamente migliorata con l'entrata in funzione della galleria del vento, a Monza saremo vincenti»

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Per la prima [illegible] da due anni a questa parte l'ambiente è decisamente sereno alla Ferrari. Dai cauti pronostici di Hockenheim e di Bu[illegible], si è passati ad [illegible] certo ottimismo, giustificato almeno dai risultati in prova, anche se la giornata [illegible] ieri non è stata felice sotto tutti i [illegible] di vista, ma travagliata da piccoli problemi.

«Sto bene, la vettura è competitiva — ha detto Berger —, tutto si mette per il meglio. Potevo vincere [illegible] Ungheria, ero più veloce di Mansell nelle curve ed [illegible] buone [illegible] di ottenere un brillante risultato [illegible] questa gara. Il motore è migliorato, l'aerodinamica è efficace. Insomma ci [illegible] le prospettive per diventare protagonisti».

Ancora [illegible] chiaro Michele Alboreto, malgrado un certo disappunto per [illegible] rimasto dietro al [illegible] di squadra. «Si vorrebbe sempre qualcosa di più — ha [illegible] — ma sono [illegible] contento. C'è ancora del sottosterzo da togliere, soprattutto alla curva Bosch. Ma con l'entrata in funzione della galleria del vento a Fiorano, [illegible] fatto notevoli passi avanti. Prima [illegible] dovevo lavorare ai senerdì solo per capire la pista e perdevamo parecchio tempo prezioso. Adesso arriviamo nei circuiti [illegible] poche regolazioni da fare.

«Avevamo [illegible] del [illegible] [illegible] risolvere — ha continuato il milanese — perché la pista [illegible] Budapest è completamente diversa [illegible] questa, molto veloce. Invece le indicazioni sono state positive. La crescita è costante e credo che a Monza andremo ancora meglio. Insomma sulla carta possiamo essere vincenti, anche se nelle qualificazioni la Williams dispone ancora [illegible] qualche possibilità in più. [illegible] possiamo recuperare 3-4 decimi, [illegible] non raggiungerli».

Molto importanti, per capire [illegible] situazione, le parole di Marco Piccinini, a proposito dell'assenza di John Barnard. «E' rimasto a Guildford — [illegible] affermato — su precisa richiesta di Enzo Ferrari. Ha chiesto al nostro progettista qualcosa di concreto per il futuro». [illegible] [illegible] il costruttore [illegible] [illegible] imposto [illegible] progettista di mettersi al lavoro per decidere se realizzare una vettura con motore turbo od aspirato per il prossimo anno. «Inoltre — [illegible] concluso il ds della Ferrari — se c'era un problema [illegible] comprensione con un pilota, mettiamo Alboreto, [illegible] è stato [illegible] e tutto sembra procedere per il meglio, con piena soddisfazione di tutti».

[illegible] note [illegible] e quelle meno positive. [illegible] in qualificazione [illegible] [illegible] un collettore dello [illegible] [illegible] è rimasto fermo per mezz'ora. [illegible] precedenza sulla vettura [illegible] Berger aveva ceduto la cuffia di [illegible] seminasse.

Poi l'austriaco è [illegible] [illegible] pista con la vettura di riserva. Ma pare che sia stata una sua disattenzione: [illegible] [illegible] [illegible] la pompa [illegible] benzina. [illegible] comunque che la Ferrari disponga di diversi motori il più potente dei quali sarebbe [illegible] stato affidato, giusta[illegible] [illegible] questa [illegible] a Berger.

[illegible] ieri c'è stata [illegible] specie [illegible] "pace" fra Senna ed Alboreto, propiziata da Piccinini: fra i due erano volate parole grosse dopo che Michele si era visto quasi buttare fuori pista dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precedente. La presenza di Senna nel clan Ferrari ha suscitato immediatamente una ridda di voci circa uno scambio fra i due piloti. Ma [illegible] solo fantasie. Concreta invece la possibilità di Patrese di andare alla Williams [illegible] posto di Piquet. A spingere il padovano sarebbe [illegible] Ecclestone.

c. ch.

[illegible] Due Williams davanti a [illegible]

Primo turno di qualificazione: 1. Piquet (Williams) 1'23"357; 2. Mansell (Williams) 1'23"459; 3. Berger (Ferrari) 1'24"213; 4. Boutsen (Benetton) 1'24"348; 5. Fabi (Benetton) 1'25"054; 6. Alboreto (Ferrari) 1'25"077; 7. Senna (Lotus) 1'25"492; 8. Patrese (Brabham) 1'25"768; 9. Prost (McLaren) 1'26"170; 10. [illegible] [illegible] (Brabham) 1'27"672; 11. Warwick (Arrows) 1'27"782; [illegible] Cheever (Arrows) 1'28"370; 13. Nakajima (Lotus) 1'28"798; 14. Johansson (McLaren) 1'29"003; 15. Nannini (Minardi) 1'29"435; 16. Arnoux (Ligier) 1'29"733; 17. Brundle (Zakspeed) 1'29"893; 18. Ghinzani (Ligier) 1'30"082; 19. Campos (Minardi) 1'30"797; 20. Danner (Zakspeed) 1'31"015; 21. Caffi (Osella) 1'32"313; 22. Alliot (Lola) 1'33"741; [illegible]. Capelli (March) 1'34"189; 24. Palmer (Tyrrell) 1'34"619; [illegible] Streiff (Tyrrell) 1'35"338.

CICLISMO Nel G. P. di Vignola, penultima [illegible] premondiale

Che sorpresa, Saronni allo sprint

Il campione lombardo, che ha avuto un leggero malore sul palco, non vinceva una prova in [illegible] dal marzo 1985
«Volevo dimostrare [illegible] quando [illegible] essere davanti ci sono», ha detto con tono polemico dopo l'arrivo

VIGNOLA — Beppe Saronni a sorpresa nel G.P. di Vignola, penultima prova indicativa premondiale. Il campione lombardo pareva incapace di uscire dal tunnel. Nel [illegible] aveva infatti vinto soltanto una [illegible] a Porto Recanati (Tirreno-Adriatico) nel marzo scorso. E l'ultimo [illegible] in [illegible] corsa in linea risaliva a quasi due anni e mezzo fa: Trofeo Pantalica nel marzo 1985.

«Ne hanno dette e scritte di tutti i colori — [illegible] polemizzato Saronni dopo l'arrivo — e volevo dimostrare che quando [illegible] essere davanti ci sono. Purtroppo il ciclismo è duro». Che Saronni avesse classe e forse ancora sufficienti per comportarsi dignitosamente in un cast non di primissimo ordine, [illegible] si sapeva. [illegible] questa vittoria disperatamente voluta e così faticosamente conquistata (sul palco Saronni ha accusato anche un lieve malessere), pur contro avversari tutt'altro che specialisti dello sprint (Fondriest, Cassani, Rabottini, Moser nell'ordine), è un po'.. [illegible] cusatoria. Saronni, infatti, aveva disputato in sette mesi soltanto una volata, quella appunto di Porto Recanati, rifiutando costantemente, con mille pretesti, il confronto.

Solo per un blocco psicologico? [illegible] è così, la vittoria [illegible] [illegible] ma non difficile volata di cinquanta uomini, dovrebbe averglielo rimosso. Auguriamoci [illegible] [illegible] [illegible] Saronni [illegible] finalmente [illegible] risolto.

«Il successo gli servirà soprattutto [illegible] morale — [illegible] detto Martini polemizzando garbatamente con [illegible] lo aveva accusato di propinare corse troppo pesanti —. Sono convinto, da sempre, che la forma e la tenuta [illegible] acquisiscono correndo e faticando».

Il c.t. ha rilevato un [illegible] miglioramento rispetto [illegible] Giro dell'Umbria di lunedì [illegible] «tuttavia ritmo e [illegible] ritmo non sono stati eccezionali: le prime due ore di corsa addirittura sonnolente», [illegible] precisato il [illegible] tecnico. Martini ha lasciato intendere quel che già [illegible] sapevo, ossia [illegible] Saronni e Moser figurano ormai fra i quindici azzurri [illegible] titolari e due riserve); che Fon[illegible] (il migliore in corsa) e Piccolo hanno qualche probabilità in più di essere prescelti. E Moser? Francesco ha ceduto, come Saronni, [illegible] terza salita, l'ultima quella di Samone, proprio in seguito a un attacco del giovane trentino. [illegible] è apparso in ripresa.

Visentini [illegible] invece perduto l'autobus azzurro. Aveva vinto l'ultima edizione, ieri ha rinunciato dopo cento chilometri. Si è ritirato anche Contini, ma il vincitore del Giro dell'Umbria aveva accusato, poco prima del [illegible] uno stiramento alla gamba. E' da rivedere. [illegible] come [illegible] sono almeno dieci corridori [illegible] [illegible] lottano per questi [illegible] posti. I «sicuri» sono 11: Argentin (ammesso di diritto), Bombini, Pagnin, Bontempi, Leali, Ghirotto, Bu[illegible] Amadori, Fondriest, Moser e Saronni. Fra nove giorni, nella «Tre Valli Varesine», l'ultimo esame.

La [illegible] è stata fiacca. Soltanto sul Samone (km. 175) si è avuto un episodio valido: l'allungo deciso di Fondriest, agganciato poi da una pattuglia in cui figuravano Bugno, Piccolo, Ghirotto, Cassani, Loro, Maurizio Vandelli e Giovannetti: ossia un paio di azzurri certi e diversi azzurrabili.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Saronni Giuseppe (Del Tongo-Colnago) km. 218 in 6 ore 07', media km/h 35,610; 2. Fondriest; 3. Cassani; 4. Rabottini; 5. Moser; 6. Bugno; 7. Piccolo; 8. Ricco; 9. Ballerini; 10. Mantovani; 11. Ghirotto; 12. Pedersen E..

Oggi in tv

Ore 13 — Auto: Zeltweg, prove del G. P. d'Austria (Tmc).
Ore 13,25 Tg2 Sport (Rai2).
Ore 14 — Sport spettacolo, settimanale (Italia Uno).
Ore 14 — Catch (Euroty).
Ore 15 — Baseball week (Euroty).
Ore 15,30 Tennis: torneo di St.-Vincent (Rai3).
Ore 15,50 Baseball: campionato italiano (Rai3).
Ore 18,25 Sportsera (Rai2).
Ore 20,15 Tg2 Sport (Rai2).
Ore 0,30 Atletica: da Cesenatico, triangolare Under 23 Italia-Svizzera-Francia (Rai3).

DOMANI

Ore 14 — Auto: Zeltweg, G. P. d'Austria di F. 1 (Tmc).
Ore 14,15 Auto: Zeltweg, G. P. d'Austria di F. 1 (Rai2).
Ore 15,30 Tennis: da St.-Vincent, torneo (Rai3).
Ore [illegible] Domenica Gol (Rai3).
[illegible] [illegible] Pallanuoto: da Strasburgo, Jugoslavia-Ungheria (Capodistria).
Ore 20 — Domenica sprint (Rai2).
Ore 20,25 Calcio: quadrangolare di Foggia, finale (Rai1).
Ore 22,40 La domenica sportiva (Rai1).

[illegible] Ippica: oggi i Guzzinati [illegible] [illegible] [illegible]

Intenso weekend per l'ippica, stasera il G. P. Città [illegible] Montecatini di trotto. Undici cavalli, [illegible] metri, in palio [illegible] milioni. Con l'adesione di Esotico [illegible] guidato da Giuseppe Guzzinati e di [illegible] [illegible] Waverly del fratello Giuseppe, saranno due i Guzzinati a sfidare a casa sua il driver della famiglia Baldi, Gabriele, [illegible] Oolita. Gli altri: Hey Sport (Gubellini), [illegible] Pride (Wallner), Mad Speed (Casoli), Jet's Spice (Mazzarini), Budgait Libby (G. Bottoni), Tampa Buck (Lindblom), Kenyll (Bergaren) e [illegible] Lunara.

[illegible] Totip n. 33

PRIMA CORSA Cesena (trotto)	1 2 2 1
SECONDA CORSA Cesena (trotto)	x x 2 1 1 x
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	x 2 x 1
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x 2 1 2
QUINTA CORSA Follonica (trotto)	1 x x 1
[illegible] Treviso (trotto)	1 1 2 1 1 x

NUOTO Domani a Strasburgo l'incontro inaugurale degli europei

La pallanuoto insegue l'oro primo ostacolo la Romania

Misaggi, il capitano: «Il ct Dennerlein ha creato un gruppo che sarà difficile disgregare»

STRASBURGO — Pallanuoto e tuffi sono le due discipline [illegible] apriranno domani [illegible] a Strasburgo i campionati europei della piscina. Mentre i nuotatori azzurri hanno [illegible] [illegible] ore «di riposo», [illegible] pallanotisti e tuffatori [illegible] l'ora [illegible] è prati[illegible] [illegible] già scoccata. Tutti comunque sono arrivati: ieri l'ultima imbarcata di [illegible] è giunta a Strasburgo nel pomeriggio. La [illegible] francese ha scelto preparata i migliori nuotatori europei: [illegible] quattro piscine che ospiteranno le altrettante specialità (nuoto, pallanuoto maschile e femminile, sincronizzato e tuffi) sono state lustrate a puntino. Tutto dunque è pronto e una sfarzosa cerimonia di apertura domani inaugurerà i campionati.

Il settebello di Fritz Dennerlein è la prima [illegible] [illegible] scende in campo, forse la più quotata. I vicecampioni del mondo alle 16.30 di domani inaugureranno il torneo europeo contro la Romania, [illegible] serie A in questi continentali. «Questa volta non c'è l'incubo dei supplementari» ha commentato scherzosamente il capitano [illegible] nazionale Alfio Misaggi, riferendosi [illegible] fatto che al contrario dei mondiali di Madrid e delle Universiadi di quest'anno, la formula prevede [illegible] girone unico a otto squadre; quindi niente eliminazione diretta, né finale a due. «Personalmente poi questi benedetti supplementari non [illegible] mai riuscito a disputarli. Sono sempre stato espulso prima. Per quanto riguarda la formula, se da una parte hai continui scontri a eliminazione, dall'altra c'è la fatica di incontrare in otto giorni le sette squadre più forti d'Europa».

Domani ci sarà la prima fatica: «La Romania [illegible] [illegible] conosciamo, ma abbiamo sempre difficoltà [illegible] [illegible] nel clima: certo loro ce [illegible] metteranno [illegible] per ben figurare contro i vicecampioni del mondo». L'Italia non incontra da molto tempo la nazionale [illegible] che [illegible] il suo gioco sul fuoriclasse Vlad Hagiu, punta [illegible] diamante [illegible] Dinamo Bucarest.

Gli azzurri alla vigilia di questo primo incontro non se la [illegible] [illegible] di svelare i «segreti» sui nuovi schemi di Fritz Dennerlein. «Posso soltanto dire — ha [illegible] il carismatico capitano — che il nostro punto di forza è la squadra, l'intesa tra di noi che Fritz ha costruito saggiamente. Saremo monotoni, ma è così: è un bel gruppo il nostro». E a vederli [illegible] direbbe proprio: scherzosi e sereni in ogni momento.

Ma domani dal trampolino [illegible] tre metri inizieranno l'avventura europea anche le tuffatrici, Laura Schermi e Luisella [illegible]. «Il massimo che possiamo fare è entrare in finale. Una medaglia la possiamo rincorrere soltanto in campo maschile [illegible] i miei [illegible] faranno [illegible] — ha cautamente dichiarato il ct della nazionale Klaus Dibiasi, il cui [illegible] non ha bisogno [illegible] di presentazioni —. Per la gara di domani la Schermi, campionessa italiana sia dal trampolino sia dalla piattaforma, è in fatto d'esperienza la migliore. Luisella quest'anno ha purtroppo rallentato gli allenamenti per la maturità quindi la [illegible] preparazione ne ha risentito. Staremo dunque a vedere». Nei tuffi l'Italia [illegible] [illegible]do da lungo tempo gli eredi di Di Biasi e Cagnotto. Un campionato europeo sarà una buona verifica per capire se le speranze di tempi nuovamente gloriosi possono germogliare.

Per quanto riguarda i nuotatori nessuna notizia di rilievo. Stamane proveranno la piscina delle gare, che si disputano in [illegible] impianto coperto: abbastanza logico, considerate [illegible] bizze [illegible] clima nella Francia del Nord.

P. B.

[illegible] Otto giorni di gare in piscina

I campionati europei [illegible] Strasburgo che vengono inaugurati domani avranno il seguente programma: nuoto, da martedì 18 a domenica 23 agosto (piscina di Schiltigheim, batterie alle 9,30, finali dalle 18 alle 20); pallanuoto, da domani a domenica 23 agosto (piscina di Wacken, girone all'italiana di sola andata a otto squadre); tuffi, da domani a sabato 22 (piscina di Schiltigheim); nuoto sincronizzato: da martedì 18 a sabato 22 (piscina di Kibitzenau).

[illegible] Dall'Australia un primato mondiale

[illegible] — Lo statunitense [illegible] Wharton ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 400 misti vincendo con il tempo di 4'16"12 la medaglia d'oro ai giochi panpacifici di nuoto in corso di svolgimento a [illegible]. [illegible] limite precedente, migliorato a Brisb[illegible] di oltre un secondo, era di 4'17"41 e apparteneva al canadese Alex Baumann che l'aveva stabilito alle Olimpiadi di Los Angeles 1984.

[illegible] Joyner record nel lungo: 7,36

INDIANAPOLIS — L'americana Jackie Joyner-Kersee ha eguagliato con 7.36 il primato mondiale femminile di salto in lungo, sino a ieri della tedesca dell'Est Heike Drechsler, che lo aveva stabilito il 21 giugno del 1986. La Joyner-Kersee ha compiuto l'impresa nell'ultimo dei sei salti a sua disposizione.

[illegible] Aouita, riposo precauzionale

RABAT — Il marocchino Said Aouita, il più forte mezzofondista del momento, ha interrotto gli allenamenti su consiglio del suo medico. L'atleta soffre «di una leggera infiammazione a un tendine», riporta il quotidiano «L'opinion». Aouita non parteciperà al meeting di Colonia, in programma domenica prossima, nel quale avrebbe dovuto correre i 3000 metri. Secondo il quotidiano di Rabat la partecipazione di Aouita ai mondiali di Roma (29 agosto-6 settembre) non è in pericolo.

[illegible] Naufraga skipper di Saronno

L'imbarcazione «Nanar V» dello skipper Edo Guzzetti (di Saronno) ha fatto naufragio dopo una tempesta che ha sradicato il timone dai supporti, rendendo la barca ingovernabile a 750 miglia dalle coste americane, due gradi a Nord delle Bermude. Guzzetti, la moglie e un amico a nome Vico, pure di Saronno, sono stati presi a bordo da un mercantile che sta facendo rotta su Rotterdam. L'allarme e gli interventi di soccorso sono stati guidati, anche attraverso la guardia costiera americana, da due radioamatori, Libero Massoni di Vertemate e Amilcare Persichetti.

[illegible] Ciclismo: doppietta azzurra

RENO — En plein azzurro nella Coors classic, la corsa americana a tappe in pieno svolgimento. Nel giro di poche ore prima Sauro Verrocchi, poi Roberto Gaggioli, hanno vinto due tappe. Verrocchi si è imposto per distacco nella prova in linea che ha portato i corridori a Reno, nel Nevada, precedendo di oltre un minuto l'americano Bailey e Roscia. Gaggioli si è imposto poi in volata nel circuito di Reno.

[illegible] Domani boxe mondiale

SALERNO — Unica delle quindici riconosciute dalla «Wbc» a essere ancora vacante, la categoria dei supermosca avrà da domani sera il suo nuovo campione junior. A contendersi il titolo saranno l'italiano Franco Cherchi, già europeo dei mosca, ed il dominicano Cesar Polanco, ex campione assoluto per la «Ibf».

TENNIS Derby italiano a Saint-Vincent dopo il forfait di Carlsson

Cancellotti all'attacco di Canè

SAINT-VINCENT — Kent Carlsson [illegible] gettato la spugna. Lo svedese [illegible] riuscito a battere l'altro ieri, nei quarti, il brasiliano Ribeiro solo per la modestia del rivale. [illegible] aveva sofferto a lungo. Non per i problemi alla spalla, ma per il dolore al ginocchio sinistro, quello già operato due volte nel 1982 e nel 1984 in artroscopia per menisco. Il fisioterapista Bailly aveva cercato di fare il miracolo per mandare in campo lo svedese, testa di serie numero 1 del torneo e numero 8 al mondo, ma a cinque minuti dal via Kent ha detto di no fra il disappunto del sanitario e del suo avversario, Cancellotti.

Poteva scendere in campo per poi ritirarsi o perdere, l'ita[illegible] poteva guadagnare punti preziosi per la sua classifica ma lo svedese avrebbe poi dovuto onorare l'impegno della prossima settimana al Torneo di Cincinnati o pagare una salata ammenda in caso di forfait. Di qui il rifiuto di giocare e l'immediato rientro in Svezia per consultare il suo ortopedico di [illegible]. «Vorrei giocare gli US Open prima di una nuova sosta chirurgica», [illegible] [illegible] svedese.

Con Cancellotti [illegible] alle semifinali senza colpo ferire ci sarà anche Paolino [illegible] per [illegible] nuova [illegible] tutta italiana. Dopo due match in sordina, il bolognese si è aggiudicato la sfida azzurra contro Simone Colombo mostrando sensibili progressi di forma. E' stata una partita che ha visto un buon avvio di Colombo che però non ha saputo aggiudicarsi il set quando ha servito sul 5-4. Canè ha rimontato e ha vinto al dodicesimo gioco e nel secondo set ha poi avuto via molto [illegible] chiudendo [illegible] [illegible] nove giochi dopo un'ora e 55'. E' uscito così di scena il vincitore della prima edizione imitando il finalista dello scorso anno, l'australiano Paul McNamee, eliminato in due set e in 55' dal cileno Pedro Rebolledo che ha confermato il suo brillante stato di forma.

Canè-Cancellotti sarà pertanto oggi la semifinale più attesa. Cancellotti vinse a Napoli il suo primo titolo italiano nel 1983 battendo il bolognese in cinque set. Poi c'è stato il sorpasso di Paolino che lo scorso anno ha battuto il perugino al primo turno del torneo di Bordeaux e quest'anno due volte nel campionato nazionale a squadre. Dice Canè: «Sarà molto difficile [illegible] in finale. Cancellotti è in ottima forma e per me rimane uno dei titolari di Davis».

r. c.

[illegible] — Singolare, quarti di finale: Canè-Colombo 7-6, 6-3; Rebolledo-McNamee 6-2, 6-3; Cancellotti batte Carlsson per ritiro.

Programma — Oggi, ore 15,30, Cancellotti-Canè; a seguire, semifinale doppio; ore 20,30, semifinale singolare; a seguire, semifinale doppio.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 14 agosto 1987 è stata di 623.767 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Dil Sarno
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
[illegible]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masserano
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio

[illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]

Arte, cultura, svago e il piacere di passeggiare nel silenzio delle città semideserte

Tante proposte per Ferragosto

Un itinerario fra gallerie, musei, mostre [illegible] artigianato locale, teatro, cinema e riti sacri nei centri della provincia - A caccia dei locali aperti

Vacanze «fuori dal mondo»

Un giorno speciale (come tanti altri)

Ferragosto è forse la giornata più tranquilla di tutto il lungo mese che passiamo a Badia. Tutti sono via, chi al mare chi ai monti: in città solo i pochi che vi [illegible] costretti, e che per una volta troveranno da parcheggiare senza problemi e camminando per le [illegible] deserte scopriranno la vera dimensione [illegible] piazze, palazzi e [illegible]

Anche se [illegible] se ne rendono conto, e forse in quel momento rimpiangono le giornate dei vacanzieri, in realtà sono da invidiare. Io, per me, messa alle strette, taccio senz'altro dei loro. Perché non amo la folla, e al mare come in montagna verrei a trovarmi nel clima festivo (festivaliero?) al quale è mille volte preferibile la città deserta, un libro, un disco sullo stereo, o semplicemente il silenzio.

Questione d'età, di gusti. Eppure non è da oggi che il mio Ferragosto si identifica con Badia.

Badia, appunto, cioè un'altra forma di deserto. Diciamo, di eremo: il termine si addice meglio a quella che, in questa conca dell'Appennino ligure fu, 800 e passa anni fa, l'abbazia cistercense di Santa Maria di Tiglieto. Ovvero un monumento che sarebbe ancora oggi di interesse storico e architettonico, se non fosse per lo stato di abbandono in cui versa, eccezion fatta per i pochi locali ad uso abitazione.

Tracce nel suo passato monastico si leggono ancora nelle monofore sulla facciata, nel chiostro, e nella sala capitolare: ma tutto nei secoli si è fuso con gli apporti e le manomissioni che l'hanno via via trasformata in dimora privata e, oggi, nella casa cadente e sgangherata in cui trascorriamo le vacanze. Più precisamente, il mese d'agosto. Senza luce elettrica, senza telefono, senza televisione: unico contatto con il mondo i quotidiani e la radio.

Vacanze d'altri tempi: quello di quando ero bambina, appunto, ferme nella memoria coi loro riti immutati: le serate in salotto a lume di candela, le passeggiate per i campi, i funghi, le scorribande in cantina o nei solai. La sera ci si ritrova in salotto con gli amici od i parenti che dividono con noi abitudini e ricordi: si chiacchiera, si ride, si discute e alle 10, tutti a nanna. Oppure, nelle notti di plenilunio, ci si affaccia alla balaustra dello scalone a guardare la luna sorgere dietro ai cedri del parco.

Secoli fa con meno anni sulle spalle e meno acciacchi, si scendeva lo scalone per inoltrarci tra quegli stessi cedri, e il chiar di luna era un vinello leggero ma frizzante che dava alla testa: bisognava stare attenti a non farsene ubriacare.

Oggi le notti sono diventate troppo fredde, o per lo meno così sembrano a me; e il prato lo preferiamo in pieno giorno seduti in semicerchio sulle vecchie sdraie che spostiamo via via che si sposta il sole. Stenditi, impigriti, ce ne restiamo lì a goderci la luce, il silenzio e le rondini: per niente nello spirito di far fronte ad eventuali visitatori e all'obbligo che ce ne verrebbe di intrattenerli o peggio ancora di illustrar loro le bellezze di Badia.

Ma a Ferragosto si può star certi che non verremo disturbati: la giornata scorrerà tranquilla, una giornata come tante, con di diverso — di festivo — solo la messa in paese, un giornale o un totocalcio in più. Persino l'eco dei riti ferragostani, che pure si svolgono poco distante da noi (Tiglieto, come tutti i paesini della valle, ha le sue serate danzanti, i suoi gruppi folcloristici, le sue grigliate o rosticciate), ci giungerà attutito, come da un altro mondo.

E noi fuori dal mondo: questa la vera vacanza.

Camilla Salvago Raggi Venturi

ALESSANDRIA — Quanti sono rimasti in città? Difficile rispondere, certo molte migliaia in meno dei circa centomila alessandrini. [illegible] vie, specialmente nelle ore [illegible] pomeriggio, appaiono [illegible] serte, e fra tanta pace e inconsueto silenzio, la teoria dei negozi col cartello «chiuso per ferie» è sempre più lunga. Oggi e domani, poi, anche le panetterie. I negozi di alimentari e gli altri esercizi che [illegible] [illegible] sono in ferie (oppure che già le hanno fatte) resteranno chiusi.

Pochi i [illegible] aperti, e molti [illegible] questi ieri pomeriggio hanno [illegible] le [illegible] nesche, per rialzarle lunedì; oggi e domani il caffè del mattino diventerà veramente un'impresa. In ferie anche alcuni ristoranti o tavole calde, [illegible] chi è in città senza famiglia [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] poche. Chiusi ovviamente [illegible] tutti gli uffici pubblici.

«Saremo in 40-50 mila», azzardava qualcuno [illegible] bar, sorbendo il caffè in [illegible] [illegible]ndo [illegible] città spopolata. *«Anche i vigili urbani [illegible] più gentili, più comprensivi»*, commentava una signora. Scarse le auto [illegible] transito, tanto spazio a disposizione nei parcheggi. Poche le [illegible] caratteristiche bancarelle, e rari i clienti, di piazza della Libertà per l'anticipo dell'edizione del [illegible] del mercato ambulante.

Città spopolata, [illegible] però deserta. Tanti sono rimasti, o perché già rientrati dalle vacanze, oppure per impegni [illegible] lavoro — [illegible] dell'ordine, addetti ai servizi pubblici indispensabili, vigili [illegible] fuoco, volontari delle pubbliche assistenze Croce Verde e Croce Rossa — e ancora per dif[illegible] economiche. Parecchi però, e tra questi [illegible] stessi che le ferie hanno già fatto, sicuramente se ne andranno, tra oggi e domani, per il rito [illegible] Ferragosto che [illegible] si deve tradire, limitandosi, magari, alla scampagnata fuori città, [illegible] gita in una delle tante località turistiche della provincia, dalle Valli Curone e Borbera [illegible] colline del Monferrato Casalese, oppure a quelle dell'Ovadese-Acquese.

Fuga dalla città — quanto accade ad Alessandria si ripete a Casale, Novi, Valenza, Ovada, Tortona, con un'eccezione forse per Acqui Terme, proprio perché città termale — e, per chi vuole cercare un'occasione [illegible] svago, di divertimenti, [illegible] impiego anche intelligente [illegible] tempo libero, [illegible] occasioni in provin[illegible] certo non mancano.

Per gli appassionati d'arte e interessati [illegible] cultura, a parte le [illegible] offerte dalle varie gallerie, ricordiamo ad **Acqui Terme**, [illegible] Liceo «Sa[illegible]», l'antologica dedicata a Franco Francese, uno [illegible] [illegible] della pittura contemporanea. Sempre ad Acqui, a Palazzo Robellini, personale di Attilio Forgioli, ed alla galleria «Josephine» di Maria Angela Berchi. A Frascaro, nella Biblioteca [illegible]nale, espone Gigi Coppo (interessanti, tra l'altro, alcune sue opere dipinte sulla sabbia), mentre i manifesti della [illegible] rivoluzionaria tra il 1917 ed il 1929 ed i mezzi di comunicazione dell'epoca sono il tema della [illegible] aperta al circolo di [illegible] Garibaldi; a Gavi, nei [illegible] della Biblioteca comunale, sono esposte [illegible] opere di Pier Luigi Gualco.

A **Voltaggio**, invece, nell'Oratorio [illegible] Nostra Signora [illegible] Gonfalone, mostra degli arredi sacri degli oratori: sono esposti paramenti, ostensori, statue, dipinti e documenti storici.

A **Casalnoceto**, [illegible] locali [illegible] Soms, è aperta la mo[illegible] dei ricami antichi ed abiti d'epoca intitolata «Nel vecchio baule ho trovato...». Esposizione anche di tappeti, argenteria e lavori in ceramica dei giovani del centro diretto [illegible] don Remotti.

Per i fedeli, riti religiosi ad **Arquata Scrivia**: alle 11 di stamane [illegible] con la partecipazione della Corale Arquatese, alle 16,30 processione. Celebrazioni [illegible] anche all'«Oratorio [illegible] Bianchi» a Serravalle Scrivia, con alle 20 di oggi la «Processione dei Cristi», una quindicina di artistici crocifissi lignei provenienti anche dalla Liguria. A **Garbagna** domani alle 17 processione con i gonfaloni ed i crocifissi delle Confraternite di Carrosio, Garbagna, Rocchetta, Serravalle e Voltaggio e la banda [illegible] Mezzana Bigli.

Agli appassionati di teatro o di cinema d'autore si ricor[illegible] che la «Coltelleria Einstein», con Donata Boggio Sola e Giorgio [illegible] presenta ad Ovada, [illegible] piazza delle Ale, alle 21,30 di oggi, *La [illegible] automatica*, spettacolo ironico sull'amore. Per «Cinema sotto le stelle», questa sera [illegible] 22 nel Chiostro [illegible] Santa Croce, a Casale, verrà presentato il film *Sotto il ristorante cinese* di Bruno Bozzetto. Domenica, alle [illegible] ora, [illegible] proiettato *Il colore dei soldi* [illegible] Martin Scorsese.

Franco Marchiaro

Alessandria. Tranquilla passeggiata nei giardini [illegible] stazione, deserti per il weekend di Ferragosto

Manifestazioni di oggi e domani preparate da Comuni e Pro loco

Palio, balli e Beppe Grillo

Castelspina rivive la competizione fra i rioni - Il comico genovese a Pontechino - A Bistagno mostra dei vini doc - Pomeriggi e serate di gastronomia

[illegible] — Per quanti [illegible] apprestano a lasciare le città [illegible] questi giorni [illegible] Ferragosto, cercando [illegible] vicine per qualche ora [illegible] svago, non esiste che l'imbarazzo della scelta. Feste, sagre, manifestazioni sono annunciate un po' ovunque, [illegible] iniziativa [illegible] Comuni, Pro [illegible] [illegible] associazioni varie.

Chi predilige [illegible] manifesta[illegible] eno-gastronomiche troverà a **Bistagno** la «Mostra-mercato dei vini [illegible]gnesi», per degustare i sei magnifici doc della zona, [illegible] possibilità di visitare mostre [illegible] pittura, di fotografie e di vecchie carte topografiche delle città italiane dal XVII secolo. [illegible] partecipare, questa sera, al «Veglione [illegible] Ferragosto» od assistere, domani, [illegible] esibizione degli «Sbandieratori della Torre», [illegible] Mortara.

Vini e genuini piatti locali, tutte [illegible] sere, al [illegible] [illegible] Silvano d'Orba. Sagra gastronomica, con trattenimenti vari (questa [illegible] Wilma De Angelis e la sua [illegible]chestra), [illegible] e domani a [illegible] della Villa di Carpeneto. Degustazione [illegible] gnocchi, alle 18 [illegible] domani, a **Guazzora**, dove alle 14 è in programma il primo «Raduno Ippico Guazzorese» ed alla sera danze con «Gli amici del liscio». Lunedì partita di calcio celibi contro ammogliati (alle [illegible] ed [illegible] sera [illegible] Anni 60 con «I goldmen group music».

Domani pomeriggio, a **Garbagna**, tradizionale vendita all'incanto [illegible] focacce e salami. [illegible] **Costa di Ovada** questa sera singolare manifestazione «Costa fiorita»: tutti i balconi, [illegible] finestre e [illegible] angoli caratteristici saranno adornati di fiori; ci sono stand con prodotti locali e domani, [illegible] vengono confezionate e distribuite le caratteristiche frittelle, giochi e divertimenti per tutti.

«Cena sotto le stelle» questa sera a **Cuccaro Monferrato**, allietata da «Il trio del liscio». Domani sera discoteca per tutti. La formazione orchestrale «La Spensierata» allieterà questa sera al dancing «Cinque Tigli» di **Casalbagliano**, la serata danzante [illegible] Ferragosto, [illegible] elezione della «Reginetta '87» che, presentata da Paolo Paoli, parteciperà alla finale del [illegible] «Volto per il turismo». Domani sera danze e distribuzione di prodotti lo[illegible].

Stasera danze alla «Discoteca OK» di **Pontechino**, con [illegible] spettacolo [illegible] comico [illegible] Beppe Grillo [illegible] serata sarà allietata anche dall'orchestra spettacolo Athos Doma.

A **Castelspina**, oggi pomeriggio, si svolgerà il «Palio [illegible] rioni», con antichi giochi [illegible] delle frazioni» con la [illegible] al galoppo dei cavalli del maneggio di Premuda. Invece, [illegible] oggi pomeriggio, a **Romagnese**, Ferra[illegible] [illegible] maschera, dalle 21 di oggi, a **Voltaggio**: in palio una maschera d'oro ed una d'argento per le maschere più belle ed una targa d'argento per la più sexy.

A **Fabbrica Curone**, [illegible] 18 [illegible] [illegible], durante l'intervallo per [illegible] finale del «Torneo di calcetto», gran festa per la consegna dei premi amicizia, collaborazione e fedeltà a Fabbrica Curone, decisi dalla Pro loco. Alla discoteca «Paradiso Studio's» a **Lavagello di Castelletto d'Orba**, è in programma domani sera [illegible] gala dell'arte con selezione del [illegible] nazionale «La modella dell'arte».

«Sagra dei salamini d'asino» a **Castelferro** e colossale grigliata questa sera a Ca[illegible] Feste, sagre, danze in tanti paesi, da Or[illegible] a Molare, ad Alice Bel Colle, a Cighono [illegible] Ponzone, a Sant'Andrea [illegible] Cassine, a Conzolo, Cereseto, Balzola, Occimiano, Frassinello. Serate, e nottate, [illegible] danze e abbuffate, oggi e domani, a **Fresonara**, con discoteca revival e agnolotti. **f. m.**

Ovada, gli rubano i soldi per le ferie

OVADA — Un noto pasticciere ovadese, Luigi Roggero, 55 [illegible] abitante in via Fiume 3, [illegible] derubato di tre milioni in contanti, la somma che gli sarebbe servita per portare la moglie e il figlio in vacanza. I ladri, [illegible] si sono anche impadroniti [illegible] un giaccone di pelle e di una pelliccia, sono entrati nell'alloggio passando attraverso un terrazzo condominiale. L'appartamento è al nono piano. Al momento [illegible] furto [illegible] [illegible] Roggero dormiva: nessuno si è accorto del [illegible].

Valenza, oggi funerali di [illegible] e figlio

VALENZA — Sono migliorate le condizioni dei fratellini Giorgio e Simone Salzano, di 7 e 10 [illegible], rimasti gravemente feriti nell'incidente stradale sull'autostrada Milano-Genova in cui sono morti il fratello minore Stefano, 6 anni, e la madre Grazia Oul[illegible], di 25, che [illegible] alla guida della «127» finita fuori strada. I funerali di questi ultimi avranno luogo nel pomeriggio alle 16,30.

Villanova, [illegible] dell'emergenza idrica

VILLANOVA MONFERRATO — E' ufficialmente terminata l'emergenza idrica per il benzolene nelle falde, che durava [illegible] 7 marzo. Ieri mattina, il [illegible], Mauro Cabiati, visti i risultati favorevoli delle analisi, ha firmato l'ordinanza [illegible] [illegible]. Lunedì saranno rimosse le cisterne per l'approvvigionamento idrico, mentre è già in funzione il nuovo depuratore a carboni attivi dell'acquedotto.

Novi, studente ferito grave

NOVI LIGURE — E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «San Giacomo» [illegible] studente Valter Massone, 17 anni, Ovada, via Galliera 5/D, ferito in un incidente stradale sulla provinciale che collega San Cristoforo a Capriata d'Orba. I medici lo hanno giudicato guaribile [illegible] [illegible] giorni dalle fratture alle gambe e al bacino. Valter Massone, che viaggiava a [illegible] di [illegible] moto «Cagiva» [illegible] direzione di Capriata, si è [illegible] frontalmente con la «Golf» condotta da Gino Principi, 49 anni, Vetralla (Viterbo) che è rimasto [illegible].

Soddisfatto Luigi Bisio, il barista di Silvano d'Orba, che ha vinto [illegible] terzo premio del concorso

«E con i milioni [illegible] Leggi Gioca Vinci mi compro l'auto»

Silvano d'Orba. Luigi Bisio, terzo premio del concorso «Leggi Gioca Vinci», con la madre nel suo bar

SILVANO D'ORBA — Luigi Bisio, [illegible] Sandro, [illegible] anni, che a Silvano d'Orba, coi genitori Rosy e Pietro, gestisce l'omonimo albergo-ristorante, in questi giorni [illegible] di villeggianti e turisti, ha già deciso [illegible] impiegare i cinque milioni vinti al concorso de *La Stampa* «Leggi Gioca Vinci».

«Finalmente cambierò la mia vecchia, scassatissima auto, era un'occasione che aspettavo [illegible] tempo e ora mi potrò permettere un'auto migliore, sia pure di seconda mano».

[illegible] giovane è felicissimo: ammette di [illegible] [illegible] fortunato ma sottolinea [illegible] [illegible] sersi sempre impegnato molto [illegible] gioco, acquistando regolarmente il giornale tutte le mattine e controllando sempre le cartelle del concorso. *«Ho cominciato lo scorso aprile e [illegible] [illegible] appi[illegible]cato con diligenza e con metodo. Speravo che prima o poi la fortuna [illegible] avrebbe sorriso anche se naturalmente [illegible] [illegible] [illegible] troppo. Infatti nella [illegible] vita non ho mai vinto, neppure il classico pettinino alla pesca di beneficenza della parrocchia»*, dice [illegible] sorridendo [illegible]tre serve caffè e cappuccini ai clienti.

«Forse ho avuto — prosegue — degli attimi di distrazione e [illegible] ho controllato qualche cartella del gioco nei giorni [illegible] maggior lavoro ma nel complesso mi sono dedicato a "Leggi, gioca, vinci" con molto entusiasmo e attenzione. Fra l'altro è stata un'occasione per conoscere meglio i monumenti [illegible] provincia. E' un gioco interessante che tutti, specie i giovani, dovrebbero seguire».

Luigi [illegible] Bisio è deciso a ritentare [illegible] fortuna alla ripresa del gioco. *«Vero che con l'autunno "Leggi, gioca, vinci" riprende?»*, chiede il giovane [illegible] Silvano d'Orba.

E soggiunge: *«So che sarà difficile essere di nuovo [illegible] fortunato [illegible] se riuscissi a bissare il risultato odierno, destinerei [illegible] somma vinta all'albergo»*.

La famiglia Bisio [illegible] dedica anima e [illegible] al pubblico locale, frequentato [illegible] [illegible] [illegible] villeggianti provenienti dalla provincia ma anche [illegible] liguri.

Ieri il giovane si sentiva [illegible] centro dell'attenzione e non nascondeva [illegible] sua gioia: i clienti giurano che il caffè [illegible] migliore del [illegible] e il ge[illegible] [illegible] più abbondante. *«Queste vincite dovrebbero capitare più spesso»*, mormorava qualcuno.

I vincitori del primo e del secondo premio sono un astigiano e un vercellese. Il superfortunato, che ha vinto dieci milioni, è Elio Lovisolo, 40 anni a dicembre, operaio alla «Arespan», una segheria di Mombercelli, [illegible] già azzeccato [illegible] «tredici» al Totocalcio un anno fa.

La ruota della fortuna [illegible] [illegible] [illegible] «La Stampa», al secondo giro si è fermata invece a Vercelli premiando Maddalena Bodiglio che, con il marito Mario, ha seguito giorno dopo giorno il gioco [illegible] del nostro giornale.

«Ho seguito Leggi [illegible] Vinci — dice — fin [illegible] prime battute e [illegible] nego che c'era il sottile desiderio di vincere. Ma la mia sorpresa è stata grande quando mi hanno telefonato [illegible] avvisarmi che [illegible] [illegible] [illegible] il secondo premio [illegible] otto milioni: quasi non ci volevo credere, poi, leggendo [illegible] giornale le estrazioni, ho avuto la piacevole conferma».

Emma Camagna

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO [illegible] RISPARMIO CRT da 10 MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 8 MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi BISIO - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO [illegible] RISPARMIO CRT da 2 MILIONI e mezzo: Luciano GABRIOLOTTO - BOLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 65°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Davide PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto d'Alba - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Sanchetto - Giuseppina DE MATTEO, Alloche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Caretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - Maria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Colleretto Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica ALLISIARDI, Villafalletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenzo RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Caramagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana QUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, None - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, Pollenzo [illegible] - Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, Torino - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-HAN, Trivero - Domenico BERT[illegible], Torino [illegible]O, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Demonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Cortiglione - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michele RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele RIVOIRA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Torinese - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, Mezzenile - Giuseppe LAROSA, Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - [illegible] GILLI, Roccaforte Mondovì - Sergio CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, Alba - Marcello MASSA, Casale Monferrato - Pietro SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

66° - 105°. Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GIBIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Varese - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PIOVANO, Buttigliera d'Asti - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANIN, Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ernesto GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. Pierre - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, Rosta - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

AMBRA: oggi e domani Il nome della rosa, con Sean Connery.
CRISTALLO: oggi e domani Film sexy.
CORSO: oggi Superfantagenio, con Bud Spencer; domani Accademia militare.

ACQUI TERME

CRISTALLO: oggi e domani Il nome della rosa, con Sean Connery.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi Nove settimane e 1/2, con Mickey Rourke, Kim Basinger; domani Labyrinth, con David Bowie.
POLITEAMA: oggi Trappola mortale; domani I vizi segreti degli italiani.
SANTA CROCE: oggi Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto; domani Il colore dei soldi, con Paul Newman, Tom Cruise.

GAVI LIGURE

IL FORTE: oggi Camera con vista; domani Corto circuito.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: oggi e domani Film sexy.
IRIS: oggi Gothic; domani Erol per un amico.
ITALIA: oggi Black Jack; domani Cacciatore della notte.
MODERNO: oggi Il grande lottatore; domani Uomini duri.

[illegible]

MODERNO: oggi Via Montenapoleone, con Renée Simonsen, Carol Alt, Luca Barbareschi, Paolo Rossi; domani Howard, il destino del mondo.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: oggi e domani Platoon, di Oliver Stone.

TORTONA

MODERNO: oggi e domani A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier.
SOCIALE: oggi Due tipi incorreggibili; domani Uomini duri.

VERDI: oggi E.T. l'extraterrestre; domani Grazie del [illegible] 2.

[illegible]

ARLECCHINO: oggi e domani Accademia militare.

FARMACIE

Aperte oggi, Ferragosto.
Alessandria: Ospedale, c. Venezia; notturna Bruse, c. [illegible]
Acqui: Centrale, c. Italia.
[illegible] Gallina, v. Sangiorgio.
[illegible] Balardi, v. Girardengo.
[illegible] Gardelli, v. Roma.
[illegible] [illegible] 2, v. Emilia;
[illegible] v. Emilia e Centrale, p. Duomo.
Valenza: Raselli, v. Cavour.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

FARMACIE

Aperte domani, domenica:
[illegible] Sacchi, c. Acqui; notturna: Rizzotti, v. Vochieri
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Fracid, v. Roma.
Novi: Comunale, v. [illegible].
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Raselli, v. Cavour.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; [illegible]qui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (305 + numero interno).

MUSEI

[illegible] di Marengo aperto dalle 9,30 alle 2 e dalle 18 alle 19.

BENZINAI

Aperti oggi, Ferragosto.
Mobil, v. G. Bruno; Agip Tamoil Gas, v. G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, p. Gobetti; IP (Aci), v. Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Mobil, v. Marengo; Esso, v. Marengo; Ip, [illegible] Milite Ignoto; Ip, c. Cento Cannoni; [illegible], c. C. Marx; Chevron, c. Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

[illegible]

Aperti domani, domenica.
Total, v. G. Bruno; [illegible] Lungotanaro Solferino, Api, largo Catania, Aci, spalto Marengo, Cabalto, v. Pisacane, [illegible], v. Marengo; Texaco, p. Valfrè, Mobil, v. C. Marx, Gulf, v. Casalcermelli; Agip, Cabanette, Texaco Gpl Ovada gas, v. Marengo; Ip, v. G. Bruno.

LA [illegible]
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 3, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] [illegible] 54.782; Tortona 872.361; [illegible] 237.144; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.302; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

I grigi, [illegible] sotto choc per il mancato ripescaggio, sconfitti 1 a 0 dai nerostellati

E al termine di Alessandria-Casale mister Volpi si dilegua nella notte

Il trainer alessandrino [illegible] detto: «Vado in campagna, ci vediamo lunedì» - Ma [illegible] mattina era già alla Ternana

ALESSANDRIA — Alessandria e Casale hanno dato vita [illegible] un'amichevole non proprio esaltante, d'altronde entrambe le squadre sono ancora all'inizio della preparazione. L'ha spuntata il Casale, che ha vinto per 1-0 grazie ad una rete segnata al 66' da De Riggi, lesto ad [illegible] nella porta sguarnita una palla rimbalzata in campo dopo un palo colpito da Marchese.

Conclusa l'amichevole mister Volpi ha lasciato rapidamente il «Moccagatta», dando a giocatori e dirigenti appuntamento per lunedì, [illegible] ripresa degli allenamenti dopo la pausa di Ferragosto. *«Vado in campagna con mia moglie, a Capriata d'Orba; venite a trovarmi, vi faccio assaggiare il mio vino»*, ha detto a qualcuno.

Come se nulla [illegible], dopo aver tra l'altro incassato quanto gli spettava, il mister, caricata la moglie, anziché andare ad ossigenarsi a Capriata, ha viaggiato [illegible] la notte, raggiungendo ieri mattina Terni, dove sarebbe già a disposizione della locale squadra di C2, la Ternana.

Non resta che attendere la ripresa degli allenamenti, lunedì, per conoscere l'esatta posizione di Volpi: di dubbi sulla sua ingloriosa defezione, comunque, ne rimangono pochi.

Tornando alla partita tra grigi e nerostellati diciamo subito che non ha offerto episodi rilevanti. [illegible] esistono comprensibili attenuanti. L'Alessandria [illegible] ancora sotto choc per il mancato ripescaggio in C2, mentre gli ospiti casalesi devono ancora riuscire a trovare l'affiatamento: in squadra ci sono ben dieci nuovi giocatori.

I grigi sono scesi in campo privi di cinque titolari. Agli infortunati Rinino e Fioraso si erano infatti aggiunti, nelle ultime ore, [illegible] e Tortora (invitati a Firenze per recuperare gli stipendi arretrati che aspettano dalla Pistoiese, loro precedente società) e Benetti, tornato a [illegible] in Veneto, per un grave malore al padre.

Nel primo tempo i nerostellati hanno dominato a lungo il campo impensierendo Merlo al 10' con M[illegible], al 15' con Marchese e al 19' con De Riggi.

L'Alessandria, sostenuta da un vivace Ferretti, si è resa pericolosa al 24' con una punizione ad effetto di Mastini [illegible] in angolo dalla barriera, ed un minuto più tardi con un calcio d'angolo dello stesso Mastini, che ha messo in difficoltà Panizza e Scialdone, appostati sulla linea di porta. Al 44' Merlo ha deviato da campione una girata al volo di Mocellin, spesso fischiato dal pubblico (1300 spettatori per un incasso di poco inferiore ai 10 milioni).

Ripresa fiacca con due lampi: al 66' il gol di De Riggi e al 77' una punizione di [illegible]ini a fil di palo.

Poiché mister Volpi è subito scivolato via dagli spogliatoi — e con quanto è accaduto dopo si capisce il perché di tanta fretta e la volontà di non incontrare i giornalisti — a commentare la gara è rimasto solo il presidente dell'Alessandria Gino Amisano.

«Purtroppo i ragazzi sono scesi in campo demoralizzati per le decisioni della Lega — ha detto —. *Vedremo alla ripresa dell'attività, che cosa possiamo ancora fare»*.

Giovanni Sacco, allenatore del Casale, si è dichiarato moderatamente soddisfatto.

Roberto Gelato

Alessandria: Merlo; Rapitta, Meazza; Carnio, Schiraldi, Tufano; Bordini (73' Sardella), Ferretti (88' Gotta), Marescalco, Mastini, [illegible] (46' Tinto).

Casale: Gagliardi (84' Brancaccio); Mozzone, Mirisola (84' Bertoni); Luxoro, Olmi (46' Franchini), Oddone; Melchiori, (46' Viganotti), Mocellin (35' Realii, Marchese, Castagna (71' Lopes); De Riggi (60' De C[illegible]).

Ora forse c'è qualcun altro che vuol rinnegare i grigi

ALESSANDRIA — La «fuga» di Volpi, dopo il mancato ripescaggio in C2, preoccupa i dirigenti dell'Alessandria. Il mister può essere d'esempio per i nuovi giocatori che avevano accettato, a luglio, di vestire la maglia grigia.

Uno su cui si può fare affidamento è capitan Franco «Ciccio» Marescalco; che già un mese fa confermò di voler giocare nell'Alessandria, sia in [illegible] sia in Interregionale.

Problemi [illegible] dovrebbero sussistere anche per l'ex casalese Germano Fioraso, l'ex astigiano Maurizio Rinino, l'ex sanremese Felice Tufano, oltre a Luca Meazza, già in forza ai grigi nell'ultima parte dello [illegible] campionato.

Difficoltà all'orizzonte, invece, per gli altri. Alcuni di essi, infatti, disponendo di un contratto biennale, potrebbero restare nelle vecchie società di appartenenza. E' il caso di Pier Paolo Bisoli (Pistoiese), Fabrizio Mastini e Sandro Merlo (Venezia-Mestre) e Luciano Benetti (Pordenone). Qualche speranza per Giuseppe Tortora e Fausto Carnio, provenienti dalla Pistoiese e dalla Pro Patria.

Comunque è troppo presto per avere un quadro della posizione di ogni atleta. Una risposta sicura si avrà soltanto lunedì sera, allorché si riunirà il consiglio direttivo dell'Alessandria.

r. g.

Sacco: «Siamo in un girone infernale»

L'allenatore del Casale preoccupato per il trasferimento della squadra nel gruppo B «Sarà già difficile riuscire a salvarsi» - Restano solo due derby, con Novara e Vogherese

[illegible] MONFERRATO — Inserito nel girone B di [illegible] C2 il Casale di mister Giovanni Sacco è nei guai. Sono sfumati due dei possibili derby: restano i confronti con le «vicine» Novara e Vogherese. Mancherà invece l'opportunità, tranne che in Coppa Italia, di affrontare Pro Vercelli e Saviglianese (entrambe nel girone A), due appuntamenti che avrebbero rappresentato un sicuro richiamo per il pubblico.

Inoltre il [illegible] dovrà confrontarsi in questa stagione con compagini di valore, aggressive e determinate a recitare il ruolo di protagoniste.

Dice l'allenatore: *«Siamo capitati in un girone di ferro. Mentre nel gruppo A militano società che non hanno allestito squadre molto competitive e sono poche quelle con ambizioni di primato, noi dovremo affrontare molte formazioni che hanno già dichiarato di voler vincere il campionato. I nostri avversari, sulla carta, sono davvero agguerriti, si avvalgono di collettivi fortissimi. Noi puntiamo solo alla salvezza, ma anche [illegible]ttivo rischia di essere molto difficile da raggiungere. Per questo cercheremo di valutare le possibilità di acquistare qualche altro giocatore»*.

Molte squadre, secondo Sacco, sono favorite per il successo finale ed altrettante contenderanno al Casale una tranquilla posizione a metà classifica.

«La principale candidata alla vittoria è il Venezia-Mestre (le due società hanno operato una fusione: ndr) ma senza dubbio anche il Mantova disputerà un grandissimo torneo. [illegible] stesso Chievo sul [illegible]rcato ha fatto meraviglie, acquistando ottimi giocatori. Né possono essere dimenticate altre compagini blasonate, come il Varese o il Novara che era già una [illegible] l'anno [illegible] i novaresi, tra l'altro, hanno mantenuto la stessa intelaiatura della stagione appena conclusa. Ed ho elencato solo qualche formazione».

Conclude Sacco: *«La Pro Patria, la Vogherese ed il Pergocrema sono squadre che ci daranno molto filo da torcere. Dopo le prime amichevoli abbiamo [illegible] parecchio lavoro»*.

Gino Defrancisci

Le finali del torneo a muro

A Vignale i re del tambass

Invece Solonghello ospita gli «assi»

Fermo ancora per una settimana il campionato di [illegible] A, si attende la definizione dei gironi [illegible] B, ai quali è interessato anche il Capriata: sarà necessario uno spareggio nel secondo girone dove quattro squadre hanno finito a pari punti.

Dunque occhi puntati in questo fine settimana sulla [illegible] dodicesimo Torneo a muro del Monferrato — patrocinato anche quest'anno dal nostro giornale — in programma a Vignale Monferrato.

Per il terzo e quarto posto oggi, alle 17, si incontreranno il Moncecchiaro [illegible] il Vignale, che hanno visto sfumare i loro sogni di finale.

Il Vignale, che quest'anno schiera Silvano Ac[illegible], Emi[illegible], Gianni Assandri, Silvio Bergamasco, Mario Cervi (riserve, Fabrizio Nebbia e Davide Bertoli), dovrà accontentarsi al massimo del terzo posto. Del resto, giocando sul proprio campo, non [illegible] lasciarsi sfuggire la vittoria sulla formazione astigiana formata da Giuseppe Tirone, Paolo Quilico, Maurizio Monzeglio, Piero e Lorenzo Parena (riserve, Angelo Tirone e Marino Gherione).

Domani, invece, nella finale, saranno di fronte le due squadre che già all'inizio del torneo gli esperti indicavano [illegible] candidate al successo: il Grazzano di Mauro Fracchia, Danilo Piletta, Emilio Medesani, Fabio Fracchia, Piero Monti (riserve, [illegible] Dessimone e Mario Massai, [illegible] Montemagno di Giancarlo Marostica, Aldino Caretto, Walter Scarso, Piero De Luca e Giovanni Volpi (riserva, Luigi Ferraro).

Di giocatori alessandrini nella finalissima sono rimasti soltanto i due [illegible] Giancarlo Marostica e [illegible]ter Scarso.

Oggi, invece, prende il via a Solonghello il Torneo tamburellistico degli assi - Quarto Memorial Luigi Beriogiio, organizzato dal Comune del piccolo centro della Val Cerrina in collaborazione con l'assessorato provinciale allo Sport. Vi prendono parte sei squadre.

Oggi, alle [illegible],30, saranno di fronte Monferrina e Cerrina, [illegible] Gabiano-Moncalvo e lunedì Grazzano-Cerrina (la sesta partecipante è la squadra di casa, il Solonghello). Si gioca tutta la settimana: venerdì e sabato le semifinali, domenica la finalissima.

Questa sera si conclude la prima [illegible] del Settimo Torneo Notturno di Trisobbio, a cui partecipano sei formazioni: Francavilla Filati Aldo Ovada, Tre Castelli Trisobbio, Happy Tour Capriata d'Orba, Cremolino e OK Pontechino. Questa sera si gioca Francavilla-Filati Aldo Ovada. Si riprende martedì 25 agosto, per concludere domenica 30 con la finale.

Renzo Bottero

[illegible]clismo [illegible] Allievi a Tassarolo

TASSAROLO — Domani alle 15, da piazza della Libertà, parte il «Memorial Costante Girardengo-Virginio Colombo», gara ciclistica su strada, riservata alla ca[illegible] Allievi. E' organizzata dalla Sc «Piero Fossati» di Novi.

Per il «Palio delle Regioni» [illegible] consegnati i trofei alla memoria di Federico Ferrari e Mauro Davico.

Il percorso di 65,5 km si snoda sul circuito Tassarolo, Rovereto/[illegible] bivio Giustiniana, Francavilla Bisio, Pasturana, Novi, Tassarolo.

(g. d.)

Sport flash

Vogherese-Trapani finisce senza gol

VOGHERA — All'esordio sul suo terreno, la Vogherese calcio ha pareggiato in amichevole (0-0) contro il Trapani. Un incontro disputato a buon ritmo, di fronte a circa 1000 spettatori. In precedenza i rossoneri di mister Giorgio Campagna si erano aggiudicati (1-0) il match contro il Savigliano, disputato durante il ritiro a Santa Vittoria d'Alba, dividendo poi la posta (0-0) in trasferta a Cairo Montenotte, con la Cairese. Contro il Trapani, la Vogherese è ap[illegible] in buone condizioni; è mancato solo il gol, sfiorato però in diverse occasioni.

Due gare di tiro a [illegible]

SASALUZZO — Due gare di tiro a volo a [illegible] oggi e domani in paese. Stamane alle 9 si svolge la competizione «alla cacciatora» su 20 piattelli; domani, alla [illegible]. E' in programma quella per la specialità «fossa universale», su [illegible] piattelli.

Bocce a Stazzano in gara le «terne»

STAZZANO — Lunedì alle 9, sui campi della «Bocciofila Stazzanese», si disputa la XII edizione della «Coppa Comune di [illegible]no», [illegible] di bocce nazionale riservata a giocatori di categoria A, B, C, D e inferiori. Nelle scorse edizioni alla gara hanno sempre aderito i migliori giocatori piemontesi e liguri: anche quest'anno è prevista la partecipazione di oltre una sessantina di «terne». Le iscrizioni sono aperte fino alle 8.45 di lunedì.

Cadepiaggio's Cup si affrontano i rioni

CADEPIAGGIO — Si svolge, oggi e domani, l'undicesima edizione della «Cadepiaggio's Cup», quadrangolare di calcio tra i rioni del paese. Questa sera, [illegible] 21, si affrontano i rioni Colla e Cadimassa; alle 22, è in calendario il match tra Canova e Carlona. Domani, alle 21, la finale per il terzo posto; alle 22, la finalissima.

Le manifestazioni e le mostre in programma nelle località della Valle

La ricca agenda di Ferragosto

Ad Aosta dopo 7 anni riorganizzata per domani «La festa dell'albero della cuccagna» nel borgo del Ponte di Pietra - Concerto d'organo a Cogne e di jazz a Bosses - Stasera fuochi artificiali a Courmayeur

AOSTA — Intenso il calendario delle manifestazioni in programma per il weekend di Ferragosto.

Aosta. Dopo sette anni rivivrà domani al Ponte di Pietra l'antica «Festa di San Rocco» con il tradizionale albero della [illegible]». Domani ultimo giorno della «Bancarella del libro» [illegible] portici del municipio, e, in piazza San Francesco, della [illegible] di artigianato valdostano e [illegible] tipico. In via Sant'Anselmo «Mercatino del borgo»: esposizione di bancarelle dei commercianti della [illegible]. Nella Tour Fromage esposizione «Barocco Romano» di Tano Festa, fino al 25 ottobre; stessa [illegible] di chiusura per la mostra «Lo zoo di polvere» di Bruno Benuzzi, nella Torre del Lebbroso. [illegible] chiesa di San Lorenzo, nell'antico borgo di Sant'Orso, rimarrà aperta fino a settembre la mostra «L'irruenza della forma» di Umberto Mastroianni. [illegible] Cattedrale è esposto il «Tesoro» che comprende antiche reliquie e oggetti sacri. In piazza Arco d'Augusto espone il pittore Emanuele Modica.

Ayas. [illegible] delle guide di Champoluc, da domani e fino al 21 [illegible] il pittore Alberto [illegible].

Antey-Saint-André. Lunedì «Festa dell'ospite» e premiazione del torneo di scacchi [illegible] da Pezzini di Valtournenche.

Arvier. Nella [illegible] è allestita la mostra «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

Bard. Nel Forte fino al 27 settembre esposizione di Paolo Baratella «Il viaggio di Orfeo».

Bosses. Domani alle 21,30 concerto jazz del gruppo aostano Half-Step.

[illegible] Fino al 24 [illegible] «I forni del pane in Valle d'Aosta».

Cervinia. Nelle scuole elementari mostra dedicata all'abate «Amé Gorret - L'ours de la montagne». A Cielo Alto [illegible] al 25 agosto esposizione di collages di Margherita Minguzzi.

Chamois. Oggi festa in paese: dopo la [illegible] concertino della banda musicale ed asta di beneficenza per il restauro della chiesa. [illegible] pomeriggio ancora musica e, alle 22, falò in piazza con distribuzione di vin brulé. Domani lotteria con ricchi premi e «Festa dell'aria» con esibizioni acrobatiche.

Champorcher. «Festa in pineta»: domani premiazione del turista benemerito.

Cogne. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto dell'organista Arturo Sacchetti. Nell'Atelier d'arts et [illegible], mostra «Les Kilims: tappeti tessuti d'Oriente». Nella «Maison des dentelles», sono esposti i pizzi al tombolo. In Valnontey si può [illegible] il giardino alpino «Paradisia».

Courmayeur. Questa [illegible] alle 22 fuochi artificiali. «De [illegible] e il [illegible] Bianco» è il titolo della [illegible] allestita nel municipio. Alle [illegible] tavola rotonda su Lino Marini che [illegible] le sue fotografie «Monte Bianco: nature e segni». Nella [illegible] guide mostra «Un fotografo da Praga».

Emarèse. [illegible] gara di bocce «a minestrone», [illegible] e giochi per ragazzi, pranzo all'aperto e [illegible] danzante. Domani festa patronale. Alle 14 gara di palet «a minestrone» e, alle 16, esibizione della banda musicale di Châtillon.

Etroubles. Festa patronale a Vachery [illegible] giochi per bambini e adulti e un programma [illegible] si chiude domani nella biblioteca la mostra «I funghi della Valle d'Aosta».

Gaby. Si conclude domani il torneo intercomunale di calcio della [illegible] del Lys.

[illegible] **San Bernardo.** Al colle si possono visitare il museo di storia, archeologia e scienze naturali e il canile che ospita i famosi [illegible] Bernardo.

Gressoney. [illegible] di [illegible] Villa Margherita a Saint-Jean, proiezione di diapositive «Giorni in montagna» di Franco [illegible]. [illegible] Castel Savoia è allestita la [illegible] «Lo Stadel [illegible] cultura walser» (l'antico [illegible] e abitazione). Domani alle 21,15 nel salone d'onore del castello esibizione del «Nuovo Trio Fauré».

Issogne. «Festa dell'U[illegible] trial interregionale a squadre per l'assegnazione del trofeo «Bartolomeo Berettaz»; [illegible] con «I Mirages». Domani serata danzante con il gruppo «Rosa dei Venti». Nel castello è allestita l'esposizione «Costumi a Issogne», ispirata agli affreschi delle lunette che riproducono i mestieri d'un [illegible].

[illegible] **Magdeleine.** Domani festa patronale della frazione Messelod e chiusura della [illegible] di sculture in legno [illegible] chalet vicino al municipio. In paese espone il pittore Aldo Brunetti; è anche allestita una mostra a tema «Fiori secchi naturali».

La Salle. Nella Maison Gerbollier: mostra di Mimmo Castellano e, domani alle 21, spettacolo «Lo Zodiaco» con il gruppo Assemblea Teatro di Torino. Nella Cappella d'Ecours si chiude domani l'esposizione pittorica di Yolande e Piero Loggia.

La Thuile. Domani «Fête des bergers» al colle del Piccolo San Bernardo.

Oyace. Fino al 26 agosto nella biblioteca mostra «I castelli [illegible] d'Aosta: tra realtà e leggenda».

Pila. Mostra di ceramica nel [illegible] commerciale «Pila [illegible]». Oggi finale e premiazione del torneo di pallavolo e cronoscalata a piedi PerouLaz-St. Grato-Pila. Domani, «Festa dei pastori» al Lago di Chamolé e voli panoramici in elicottero.

Pré-Saint-Didier. Nel municipio, fino al [illegible] agosto, mostra di documenti [illegible] della rivoluzione francese e del periodo napoleonico e manifesti d'epoca dell'archivio comunale.

Rhêmes-Notre-Dame. Nelle scuole elementari è aperta la mostra degli oggetti antichi. Si conclude oggi la seconda estemporanea di pittura.

Saint-Christophe. «Mercatone dei Salassi» aperto dalle 15 [illegible] fino a domani.

Saint-Oyen. Grande festa [illegible] le maschere di Saint-Oyen e bicchierata in onore dei turisti sul piazzale del municipio. Nella biblioteca fino al 20 agosto, mostra «Le meridiane della Valle d'Aosta».

Saint-Pierre. [illegible] biblio[illegible] è aperta la mostra «Vecchi rifugi della Valle d'Aosta». Si [illegible] visitare i musei di scienze naturali e quello dell'archeologia in Valle d'Aosta del castello Sarriod de la Tour, a fianco della statale. Questa [illegible] alle 21 nella Cappella dei Penitenti l'Associazione musicale Harmonie presenterà il «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti (opera buffa in tre atti).

Saint-Vincent. Ultimo [illegible] «I Decalage» nella galleria «Colon[illegible]o». Questa sera [illegible] 21 nel Teatro [illegible] leggera [illegible] Valerio Dore. Alla «Perrière», in Viale IV Novembre, è allestita fino a settembre la mostra «La narrazione "aperta"» di Aldo [illegible]. Nella Galleria Civica mostra di artigianato locale «Uomo e Natura». La sede del vecchio municipio ospita fino al [illegible] agosto il [illegible] di mineralogia e paleontologia. Si chiude domani, alle Terme, la collettiva di pittura «Palai [illegible]». Domani alle 20,30 per «Follie d'estate», festa in maschera in via Chanoux.

Torgnon. Oggi partita di calcio tra [illegible] e residenti. Domani premiazione del concorso «Balconi e giardini fioriti» con l'esibizione di gruppi folcloristici.

Valgrisenche. Fino a settembre [illegible] esposizione del «drap», tradizionale tessuto in lana.

Valsavarenche. Il museo etnografico di Degioz espone attrezzi agricoli d'un tempo.

Valtournenche. Domani merenda all'aperto in frazione Cretaz. Nella [illegible] delle Guide mostra pittorica di Gianni Fiorano; nel cinema parrocchiale espone Pie[illegible].

Verrayes. In località Champlong [illegible] VI edizione della «Fets ou mayen». Alle 10,30 partita di [illegible] tra turisti e valligiani; alle 12,30 pranzo alla valdostana; alle 14 partita di palets e giochi per i bambini.

Verrès. Nella [illegible] del castello è allestita la [illegible] «La Valle [illegible] nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento».

Beatrice Mosca

Due sfide [illegible] «reines»

AOSTA — Per questo fine settimana sono in programma due appuntamenti della «Bataille de reines»: si tratta di eliminatorie per accedere alla [illegible] di ottobre [illegible] regionale.

Oggi pomeriggio si svolgerà la prima sfida ad Aosta nella nuova arena della Croix Noire, dove verrà assegnato, in autunno, il titolo di «reines de reines».

Quella di oggi è la più importante gara eliminatoria dell'estate. Ac[illegible] finale 12 bovine, le prime quattro delle [illegible] categorie.

Domani gli appassionati degli incontri fra [illegible] dei pascoli potranno seguire nuove appassionanti [illegible] salendo fino al colle del Piccolo San Bernardo, a [illegible] metri di altitudine.

E' in programma la tradizionale sfida in occasione della festa dei pastorelli. Saranno selezionate sei bovine per la finale: le prime due delle categorie. In palio [illegible] trofeo annuale «Felicino Chabloz», che fu presidente del Comitato della «bataille de reines» per parecchi anni.

GUIDE E [illegible] DI SCI OGGI IN FESTA

Aosta. A Gressoney, Champoluc, Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Valgrisenche e Cogne oggi si svolgerà la tradizionale «Festa delle Guide alpine e dei Maestri di sci». A Cervinia, davanti alla lapide che ricorda il «Carellino», il presidente regionale delle guide Oliviero Frachey commemorerà questa mattina il decano delle guide [illegible] Pellissier, morto in un incidente stradale. A Courmayeur saranno premiate, alle 11, le guide che si sono distinte nell'ultimo anno di attività: Ubaldo Rey per l'ascensione al K2; Hans Marguerettaz per aver salvato un alpinista sotto il rifugio Gonella. Speciali pergamene saranno inoltre consegnate a Giuseppe Petigax, per l'attività svolta nel 1986, ed a Marietta Chenoz per la sua opera [illegible] rivolta ai parenti delle tante vittime della montagna.

I risultati dell'estrazione finale del [illegible]

«Leggi Gioca Vinci» premia 7 valdostani

Sono stati inviati oltre un milione e 200 mila tagliandi

AOSTA — La fortuna è arrivata in Valle assegnando sette dei premi messi in palio per l'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». Si è così concluso il concorso multimilionario riservato ai lettori de *La Stampa* del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Grazie ai buoni acquisto spendibili al Consorzio di tutela del vino Gavi tante cantine [illegible] riceveranno di ottimi [illegible] che i fortunati lettori potranno bere con gli amici alla salute di «Leggi Gioca Vinci».

Riceveranno un buono acquisto da quattrocentomila lire [illegible] da diritto a 48 bottiglie di pregiati vini a denominazione di origine controllata: Italo Cerise, via Torino 33; Giuseppina Vittaz, via Montmayeur 8; Anna Collini, via Betulle 17; Salvatore Russo, via di Martin De Corleans: tutti di Aosta e Vincenzo Boni [illegible], frazione Capoluogo 7, Aymavilles.

Buoni acquisto da 200 mila lire che equivalgono a 24 bottiglie di ottimi doc andranno ad Anna Garaffi, via Martorey 65, Verres ed Umberto Tagliaferro, frazione Praulin 6, St. Pierre.

Alla segreteria del [illegible] so era arrivata una [illegible]tagna di cartoline, oltre un milione e duecentomila. Alla [illegible] di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Torino [illegible] stati estratti 105 tagliandi, di questi ben sette sono finiti a lettori della Valle.

I vincitori riceveranno entro pochi [illegible] una lettera con le modalità per [illegible] il premio che la fortuna ha loro assegnato. E' necessario che conservino la cartolina concorso, unico documento indispensabile per ricevere il premio: il «numero della Fortuna» impresso sulla cartolina deve corrispondere con quello riportato sul tagliando estratto.

Cala così il sipario su questo gioco che, con le [illegible] pubblicate fra aprile e luglio su *La Stampa*, ha proposto un ideale percorso alla riscoperta dell'arte, della cultura, della [illegible] del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

«Leggi Gioca Vinci» ha distribuito premi per oltre quattrocento milioni fra cui quindici Lancia Prisma, [illegible] settimana, libretti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e centinaia di buoni acquisto per vini doc del Consorzio di tutela del Gavi. La dea bendata in quindici settimane di gioco è stata generosa con i lettori della Valle distribuendo loro molti dei premi in palio.

[illegible] giovane operaio

SAINT-PIERRE — Enrico Rodà, [illegible] anni, [illegible] di Aosta, è stato arrestato giovedì dai carabinieri del nucleo radiomobile con [illegible] di detenzione e tentato spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina e 5 di hashish.

Droga: altri due arresti

AOSTA — Due giovani bolognesi, Bruno Gazzotti, 22 anni, e Sonia Verricelli, [illegible] anni, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Aosta [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. I due, fermati per un normale controllo in piazza Chanoux a Aosta, sono [illegible] trovati in possesso di alcuni grammi di hashish.

[illegible] funivie [illegible] miliardi e [illegible]

AOSTA — Mutui e contributi per [illegible] miliardi e mezzo sono stati stanziati [illegible] giunta regionale a favore delle [illegible] funiviarie [illegible] Valle. Gli impianti che possono usufruire dei finanziamenti sono la sciovia di Etroubles; la seggiovia Champalle-Chavan e la sciovia Chavan di Brusson; le seggiovie Gnmod e Leissé di Pila (Gressan); la seggiovia Fontaine-Froide di Chamois; le funivie Courmayeur e Monte Bianco; la sciovia Cielo Alto e la funivia Cervino a Valtournenche; le sciovie Sittenhorn e Bettolinahorn di Gressoney-la-Trinité, le funivie [illegible] miniera e [illegible] di Ayas; la funivia del Piccolo San Bernardo a La Thuile e le funivie di Champorcher.

LEGGI GIOCA VINCI

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da [illegible] MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da [illegible] MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi [illegible] - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 2 MILIONI [illegible]: Luciano GABRIOLOTTO - COLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 85°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Osvaldo PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto d'Alba - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Banchette - Giuseppina DE MATTEO, Alloche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Ceretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - Maria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Colleretto Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica [illegible]LLUSIARDI, Villafalletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenzo RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Caramagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana GUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, None - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, Pallanza Verbania - Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, Torino - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-VAN, Trivero - Domenico BERTOLINA, Torino - Bruno UMANO, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Demonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Corigliano - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michele RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele RIVOIRA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Torinese - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, Mezzenile - Giuseppe LAROSA, Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - Pierina GILLI, Roccaforte [illegible] CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, Alba - Marcello MASSA, Casale Monferrato - Pietro SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

86° - 105°) Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GIBIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Verres - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PIOVANO, Buttigliera d'Asti - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANIN, Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ernesto GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. Pierre - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, Aosta - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.

Spettacoli e appuntamenti del weekend di Ferragosto

Cinema

AOSTA

CORSO: Oggi e [illegible] Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. Murray Abrahams (Italia-F[illegible]mania Occ. 1986). *Frate investigatore indaga su una serie di misteriosi delitti avvenuti in un'abbazia benedettina.* Orario: 20; 22.

[illegible] oggi e [illegible] Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (Usa 1986). *Recluta americana, volontaria in Vietnam, scopre sulla sua pelle l'insensata violenza della guerra.* Orario 20; 22.

ITALIA: [illegible] e domani Gli aristogatti, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1970). *Gatti di razza rapiti da un malvagio maggiordomo riescono a ritornare a casa grazie all'aiuto di un gatto randagio.* Cartoni animati di Walt [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

[illegible] oggi e [illegible] Film luce rossa. Vietato [illegible] 18. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

DES GUIDES: Oggi Figli di un dio minore, regia di Randa Haines, con W. Hurt, M. Matlin (Usa 1986) — *Amore a lieto fine fra professore e bidella sordomuta.* Domani, Radio days, regia di Woody Allen, con M. Farrow, S. Green, J. Kerner (Usa 1987) — *Nostalgica e divertita rievocazione degli anni in cui la radio era la protagonista della vita sociale e del sogno americano.* Orario: 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Oggi Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — *Strafunato cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alla giungla metropolitana di New York.* Domani, Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis (Usa 1986) — [illegible] in vena di eroismi per conquistarsi l'entrata ad una prestigiosa accademia militare. [illegible] 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Oggi Predator. Domani, Platoon, [illegible] di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, [illegible] 1986) — Recluta americana, volontaria in Vietnam, scopre [illegible] pelle l'insensata violenza della guerra. Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: [illegible] Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. Murray Abrahams (Italia-Francia-Germ. Occ. 1986) — *Frate investigatore indaga su una serie di misteriosi delitti avvenuti in un'abbazia benedettina.* Domani Mr. [illegible] Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. [illegible] (Australia 1986) — *Strafunato cacciatore di [illegible] dalle paludi dell'Australia alla giungla metropolitana di [illegible] York.* Orario 15,30; 21,30.

[illegible]

Aosta: 0-15: Chenal, via Croce di Città, 16. Nicola, in via Federico Chabod, 17: Comunale 2, in via Monte Emilius. (Chiusura ore 22 [illegible] urgenti)

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean [illegible]. Tel. (0165) 45.[illegible]45.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. Temperature di ieri all'osservatorio: min. + 17; ore 12: + 26. Umidità: 52%. Vento: [illegible] da londovalle.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Nel Croix de Ville di Aosta concerto dei «Digital Clem»

AOSTA — L'immagine più viva è quella che conservano nella memoria, visiva e sonora, i pochi ma entusiasti spettatori del concerto aostano del cantante francese Francis Lalanne. E' stato allora che, alla fine della sua [illegible] l'uomo di spettacolo ha chiamato sul palco «*due musicisti valdostani che mi hanno fatto il piacere e l'onore di arrangiare ed incidere a due voci una mia [illegible]*». Erano Cristina Linty e Ezio Magliano, in arte i «Digital Clem». Insieme a Lalanne hanno cantato il pezzo annunciato, «A deux maintenant», in un crescendo di toni ed emozioni, verso un [illegible] applauso finale.

A circa tre mesi da quell'esperienza (ma le loro apparizioni in pubblico sono state frequenti prima e dopo quella data), i «Digital Clem» sono stati ingaggiati dal «*Comitato per lo sviluppo turistico-commerciale della città di Aosta*» e si esibiranno domani sera alle 21 nell'estemporaneo spazio scenico costituito dall'angolo Ferina, punto d'incrocio fra le vie De Tillier, Aubert, e Croix de Ville, al centro [illegible] passeggio cittadino.

In questa occasione presenteranno, insieme a [illegible] nel loro long-playing «Pensieri» (fra cui quello che dà il titolo all'album, «A deux maintenant» di Lalanne, «Via di qua» di Mina-Leali e «Scendo dal mondo») [illegible] canzoni di Whitney Huston («All at once» e «Saving all my love»); «Quello che le donne non dicono», di Fiorella Mannoia; «Un cucchiaino di zucchero nel the», di Mina e «Call me», di Spagna.

[illegible] ad un [illegible] affiatamento, il duo valdostano (conosciuto anche in occasione della tournée di gruppi locali organizzata dall'associazione «Plaque il musique») evidenzia caratteristiche tematiche e stilistiche tipiche [illegible] tradizione [illegible] «leggera»; mentre dal punto di [illegible] tecnico [illegible] la perizia e la ricchezza degli arrangiamenti di Magliano e la voce, un poco acerba, ma bella e generosa, di Cristina Linty.

Luciano Barisone

CONCERTO [illegible] FERRAGOSTO IN MONTAGNA

Acceglio. Eccezionale appuntamento per gli appassionati della musica oggi [illegible] Valle Maira (Cuneo). L'orchestra sinfonica «Bartolo-[illegible] Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Ravera e del baritono Sergio Bertil, eseguirà l'ormai tradizionale «concerto di Ferragosto»: a mezzogiorno, [illegible] suggestivo auditorium naturale della Rocca Provenzale (un'ora di marcia a piedi dalla frazione Chiappera), s'inizierà l'esecuzione di brani [illegible] Beethoven, Rossini, Mozart, Verdi, Bizet e Strauss. Dopo il concerto, polenta e spezzatino nel ristorante [illegible] campo allestito da Nino Perino, gestore del campeggio [illegible] Chiappera

Le disavventure di don Francesco, «agente» del marchese Ferrero

Il primo 007? Un prete di Biella

BIELLA — [illegible] giorno dello sciacallo, in quell'anno 1554, venne predisposto con grande cura. Vi partecipavano tutti i personaggi e tutti gli ingredienti che vengono riproposti oggi, in chiave minore, dai vari Jan Fleming e Le Carré. C'era M, il Capo, il Cattivo, occulto, inarrivabile e onnipresente, c'era [illegible] in cerca di rischi e di guai, gli arresti, le fughe, il collega doppiogiochista, crudeltà di interrogatori, anonima omicidi, misteri irrisolti, e, sullo sfondo, la minaccia di una Grande Invasione, di un capovolgimento politico, posta dell'intero [illegible] gioco.

Lo [illegible] del Cinquecento biellese [illegible] meno aitante, [illegible] irresistibile, meno tipico dei suoi colleghi del Novecento inglese. Era un prete di Biella, trentacinque anni, muscoli pochi, espressione mite, testa reclinata sulla spalla, gesti benedicenti. Si chiamava Cassiano figlio [illegible] Avandero De Avandero. In servizio si celava [illegible] il più comune nome [illegible] Francesco.

Il Capo, il Cattivo, era il marchese Filiberto Ferrero [illegible] Masserano, il quale ufficialmente alleato con i Savoia sotto [illegible] mercanteggiava traditrici alleanze con i nemici, i francesi, [illegible] aiutarli a conquistare Ivrea, punto chiave per l'occupazione del Biellese e successivo passaggio in Lombardia. Per giungere [illegible] Ivrea, però, [illegible] passare attraverso il castello [illegible] Masino, [illegible] dal Luogotenente Ducale.

Ed è a questo punto che il Masserano (M) decise di far intervenire lo spionaggio. Nel giorno dello sciacallo il prete Cassiano Avandero De Avandero, ora Francesco, deposti i decorosi [illegible] di prete cittadino e indossata [illegible] casacca lacera da prete di campagna lasciò Biella e si recò a Netro. Non entrò in paese [illegible] si fermò ad un'osteria. La seconda notte la trascorse ospite del parente di un amico, prete di Cossina. Infine giunse a Castelnuovo d'Ivrea e lì uscì allo scoperto, [illegible]nando gente, fermandosi nelle trattorie, creandosi [illegible] testimonianze ed alibi.

I disegni del Capo prevedevano che [illegible] presentasse alle porte del castello [illegible] Masino nell'aspetto di prete di campagna proveniente da Castelnuovo. Al castello avrebbe dovuto [illegible] in contatto e a disposizione di un non meglio specificato «Giovanni» agente-chiave stabilmente insediato fra il nemico.

Arrivò dunque il prete Francesco. Bussò ed attese. Ma qualcosa cominciò a incepparsi nella [illegible] avventura. Già le guardie cominciarono a premerlo di domande: quale ponte aveva traversato, chi aveva incontrato, dove aveva soggiornato, da dove veniva, e così via. Rispose come concordato con il Capo. E il più severo fra gli inquisitori, guardacaso, si chiamava proprio Giovanni come la spia infiltrata che avrebbe dovuto contattare. Un Giovanni, però, insospettabile (Insospettabile?). il nobile biellese Giovanni Bernardino Lessona.

Francesco/Cassiano venne frugato e dal [illegible] breviario saltò fuori il biglietto che nessuno, però, riuscì a decifrare. «*Si tratta di uno scongiuro contro il tempo nebuloso e in particolare [illegible] la grandine*» spiegò il prete. Poi spiccò un salto dalla finestra e si diede alla fuga attraverso l'abitato di Masino.

Venne riacciuffato. Questa volta l'interrogatorio proseguì con una variante: le braccia legate dietro [illegible] schiena, veniva sollevato all'indietro con immaginabili effetti dolorosi.

Quei tratti [illegible] corda e qualcosa servi-[illegible] Cassiano/Francesco ammise di es-[illegible] inviato come spia dal marchese di Masserano, ricordò i nomi di quat-[illegible] sicari di Biella (Simone Bonino, Silvestro Mosca, Nicola Plota e Stefano Pugneto) assoldati dal Capo per [illegible] scudi ciascuno e inviati [illegible] missione di spionaggio nella città di Vercelli con altri 007. Ricordò [illegible] presenza di nobili francesi nel castello di Masserano, [illegible] proprio non ricordò il significato esatto di quelle parole di scongiuro [illegible] nel biglietto.

Trentadue giorni durò il soggiorno [illegible] prete Cassiano nelle carceri di Masino [illegible] fra inquisitori e strattoni. Solo quando sarà evidente che non si sarebbe potuto spremere altro da lui verrà trasferito nelle [illegible] di Vercelli a disposizione del senatore Ottaviano Cacherano avvocato fiscale. Dopo di che di lui si perderà ogni traccia.

Una spia cade, cento ne sorgono. Anche per merito loro tanto il castello di Masino quanto Ivrea sul finire [illegible] 1554 caddero in mano ai francesi.

Ma nessuna storia può finire con il trionfo definitivo del Cattivo. [illegible] questo caso, i francesi presero a diffidare del maneggione marchese [illegible] Masserano il quale venne arrestato, imprigionato e privato dei suoi castelli di Gallianico e di Zumaglia.

Pier F. Gasparetto

L'ultimo sorteggio del concorso tra i lettori de La Stampa

Ecco i milionari di Ferragosto grazie a «Leggi Gioca Vinci»

Dal Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta sono stati inviati un milione e 200 mila tagliandi

10 milioni a un astigiano

MOMBERCELLI — E' un superfortunato [illegible] vincitore del primo premio da [illegible] milioni del concorso de La Stampa «Leggi Gioca Vinci». [illegible] Lovisolo, 40 anni a dicembre, operaio [illegible] «Are-[illegible]», una segheria di Mombercelli, aveva [illegible] un «tredici» al Totocalcio un [illegible] fa.

«*Ero alla mia prima schedina giocata. Allora ho vinto però solo due milioni e mezzo. Questa volta si tratta di un [illegible] gruzzoletto che per il momento non intendo [illegible]dere. Metterò tutto in banca, intestando i libretti ai miei due figli, Andrea [illegible] 5 a[illegible] e Daniela [illegible] 11. Nella [illegible] non si sa [illegible] accadere*», dice Lovisolo.

[illegible] lui, nell'abitazione di via Marconi [illegible], alla periferia del paese [illegible] astigiano, ci [illegible] i figli e la moglie, Rita Torelli, 30 [illegible], originaria di Vercelli.

I Lovisolo sono buoni risparmiatori («*Non facciamo mai ferie e poi [illegible] uno stipendio solo in [illegible] si fa fatica a tirare avanti*») e fedeli lettori de La Stampa.

Prosegue Elio Lovisolo: «*Ho inviato una decina di tagliandi in tutto [illegible] chi andava a pensare che quello vincente sarebbe stato proprio il mio?*». L'estrazione ha invece premiato [illegible] biglietto [illegible] numero della scheda in possesso [illegible] Lovisolo: 2974289.

«*Abbiamo saputo di aver vinto [illegible] nostra cognata, Giuseppina, di 37 anni, che [illegible] poco distante. Noi infatti non abbiamo telefono*». Il neo vincitore ha comunque promesso che [illegible] qualche piccolo strappo alla rigida «consegna» del risparmio che si [illegible] imposto: «*Voglio regalare [illegible] vestito a mia moglie e qualche giocattolo ai bambini. Per me [illegible] sufficiente una [illegible] canna [illegible] pesca. Pescare è il mio unico hobby*».

I programmi futuri dei Lovisolo non cambieranno: «*Questi soldi [illegible] una certezza economica in più, [illegible] non intendiamo sprecarli. Certo [illegible] ci saranno altri concorsi li faremo volentieri. Chissà che [illegible] fortuna [illegible] si ricordi una terza volta di [illegible]*».

Franco Binello

Mombercelli. Elio Lovisolo con la figlia Daniela di undici [illegible]

«Cambio auto»

SILVANO D'ORBA — Luigi Bisio, detto Sandro, 28 anni, che a [illegible] d'Orba, coi genitori Rosy e Pietro, gestisce l'omonimo albergo-ristorante, in questi giorni affollato di villeggianti e turisti, ha già deciso come impiegare i cinque milioni vinti al concorso [illegible] Stampa «Leggi [illegible] Vinci».

«*Finalmente cambierò la mia vecchia, scassatissima auto, era un'occasione che aspettavo da tempo e ora mi potrò permettere un'auto migliore, sia pure di seconda mano*».

Il giovane è tellelissimo: [illegible] stato fortunato, ma sottolinea di [illegible] sersi sempre impegnato molto nel gioco. [illegible] regolarmente il giornale tutte [illegible] mattine e controllando [illegible] le cartelle del concorso. «*Ho cominciato lo scorso aprile e mi [illegible] applicato con diligenza e [illegible] me-[illegible]. Speravo che prima o poi la fortuna [illegible] avrebbe sorriso anche se naturalmente [illegible] ci contavo troppo. Infatti nella mia vita non ho [illegible] vinto, [illegible] il classico pettinino alla [illegible] di beneficenza della parrocchia*».

«*Forse ho avuto — prosegue — attimi di distrazione e non ho controllato qualche cartella del gioco nei giorni di maggior lavoro [illegible] complesso [illegible] sono dedicato a "Leggi Gioca Vinci" con molto entusiasmo e attenzione. Fra l'altro è stato un'occasione per conoscere meglio i monumenti della provincia. E' un gioco interessante che tutti, specie i giovani, dovrebbero seguire*».

Luigi Sandro [illegible] è deci-[illegible] a ritentare la fortuna alla [illegible] del gioco. «*So che sarà difficile [illegible] di nuovo così fortunato [illegible] se riuscissi a bissare il risultato di oggi, destinerei la somma vinta all'albergo*».

La famiglia Bisio si dedica anima e corpo al locale, frequentato da numerosi villeggianti provenienti dalla provincia, [illegible] anche da liguri che scelgono per la [illegible] questo paesino immerso nel verde e nella quiete.

Ieri il giovane [illegible] sentiva [illegible] centro dell'attenzione e non nascondeva la sua gioia: i clienti giurano che il caffè era migliore del solito e il ge-[illegible] abbondante. «*Queste vincite dovrebbero capitare più spesso*», mormorava qualcuno.

Emma Camagna

Luigi Sandro Bisio

Otto milioni per Maddalena Bodiglio, segretaria

A Vercelli il 2° premio

VERCELLI — «*Ho seguito Leggi [illegible] Vinci fin dalle prime battute e, [illegible] lo nego, il sottile desiderio [illegible] vincere un premio c'era. Ma la mia sorpresa è stata grande quando [illegible] hanno telefonato [illegible] avvisarmi che [illegible] vinto addirittura il secondo premio [illegible] palio: quasi non [illegible] volevo credere, poi, leggendo sul giornale le estrazioni, ho avuto la piacevole conferma*». La ruota della fortuna del [illegible] La Stampa si è fermata in [illegible] premiando [illegible] Bodiglio che, con [illegible] marito Mario, [illegible] seguito giorno dopo giorno il gioco milionario del [illegible] giornale.

«*E' proprio vero che la fedeltà premia*» — dice la signora Maddalena — «*e gli [illegible] milioni vinti [illegible] un bel traguardo. Durante [illegible] settimane [illegible] concorso ho cercato di [illegible] mulare più schede, per avere maggiori possibilità di vittoria: mio marito ed io c'eravamo [illegible] in testa di vincere una scatola di Gavi, [illegible] vino che ci piace e che, soprattutto d'estate io [illegible] molto volentieri. Presi dall'in[illegible] del gioco, [illegible] siamo procurati [illegible] schede e alla fine abbiamo vinto con le prime*».

Maddalena e Mario Bodiglio abitano in [illegible] San Martino, ai margini del centro storico. Lei [illegible] dedica alla casa, dopo anni di lavoro [illegible] segretaria alla scuola [illegible] Avogadro: lui [illegible] la segreteria della [illegible] la media [illegible] Trino, [illegible] cui è originario. Legata alle tradizioni [illegible] Bassa, [illegible] è [illegible] signora Maddalena, di Caresana.

Che [illegible] faranno [illegible] premio? «*Non abbiamo figli, mio marito lavora, io sono pensionata*» — dice Maddalena [illegible] — «*e [illegible] fortuna non [illegible] affrontare particolari [illegible]. Gli otto milioni li metteremo da parte, perché il denaro [illegible] giorno d'oggi non basta mai. [illegible] certo ci permetteremo qualche piccola follia fra qualche giorno, quando saremo in ferie*». Per i coniugi Bodiglio le vacanze cominceranno [illegible] qualche giorno. Andran-[illegible] in Versilia, tradizionale meta delle loro estati e, [illegible] fronte [illegible] accattivanti insegne dei ristoranti tipici della Toscana, si lasceranno andare alla tentazione di assag-[illegible] qualche specialità: [illegible] la prudenza nelle spese, ma con [illegible] milioni [illegible] vacanze dei signori Bodiglio [illegible] più spumeggianti.

«[illegible] *sempre La Stampa è il nostro giornale*, [illegible] *un motivo per affezionarmi ancor [illegible] più*» — conclude Maddalena [illegible] — «*perché l'aver vinto anche questo concorso mi conferma [illegible] il giornale mi porta fortuna. Già con il "cruciverbone" avevo vinto alcuni libri. Aspetto quindi il prossimo gioco*».

Daniele [illegible]

Ecco le novità sulla composizione dei gironi del campionato di calcio d'Interregionale

Sette derby «caldi» e le novaresi in esilio

[illegible] A

Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante P.
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

[illegible] B

Binasco
Borgoticino
Castanese
Crema
Fanfulla
Juve Domo
Lecco
[illegible]
Oleggio
Oltrepò
Parabiago
Pro Lissone
Saronno
Seregno
Solbiatese
Vigevano

Ricchieri [illegible] Castani. Il «[illegible] Comitato Interregionale si è allineato al collega della serie C e ha accettato l'iscrizione delle cinque società «pericolanti». La documentazione presentata dai club è stata ritenuta soddisfacente e così la Federcalcio ha deciso per il sì e per il visto federale d'iscrizione.

Nessun colpo di [illegible] nessun rimescolamento di carte, ma ancora una volta incredibile confusione in Piemonte. Seguendo l'esempio della Lega [illegible] serie C, [illegible] che il Comitato Interregionale ha deciso una nuova e più frammentaria suddivi-[illegible] geografica dei gironi. Nel girone [illegible] state inserite otto [illegible] piemontesi, sei liguri e i due club della Valle d'Aosta. Le restanti squadre piemontesi (tre novaresi) giocheranno invece in esilio nella vicina Lombardia.

Il Piemonte d'Interregionale avrebbe potuto avere un girone proprio con undici squadre subalpine, due valdostane e tre liguri, magari del Ponente. Poteva diven-[illegible] un campionato incredibile, ricco di derby e di sfide di campanile, sicuramente interessante anche per le trasferte ridotte e il maggior pubblico. Ma ancora una volta sul buon senso hanno prevalso [illegible] che società e ancora una volta, come in serie C, il Piemonte è diviso in due tronconi che fanno piangere i cassieri dei club.

Nonostante il massimo impegno della Fede[illegible]ione a far sì che il Piemonte perda quel poco che rimane del calcio d'élite. Il girone A del campionato d'Eccellenza ri-[illegible] al[illegible]enta tecnico per la presenza di gloriose so-[illegible] che per sfortuna o perché [illegible] state amministrate male, si trovano adesso a calcare i terreni di gioco dei dilettanti. [illegible] dubbio [illegible] caso dell'Alessandria del Savona, dell'Asti. All'appello manca la Sanremese, il blasonato club ligure che ha fatto come i gamberi: serie C1, serie C2 retrocessione in Interregionale e scomparsa definitiva [illegible] scena calcistica. La [illegible] Sanremese, nata sulle ceneri d[illegible] società fallita, giocherà in Terza Categoria. Un ciclo è dunque finito? [illegible] vecchio e glorioso «quadrilatero» si è [illegible] del tutto?

La notizia del giorno arriva da Alessandria. L'allenatore dei grigi, Ezio Volpi, al termine dell'incontro disputato dai padroni di casa contro il Casale, ha salutato i giocatori dicendo: «*Vado in campagna a Capriata con mia moglie, ci vediamo lunedì*». Ma nella notte ha raggiunto Terni e ieri è arrivata dalla Ternana la notizia [illegible] Ezio Volpi è il nuovo allenatore. Il pericolo del fuggi-fuggi per il mancato ripescaggio dell'Alessandria [illegible] diventata [illegible] realtà. Oggi Volpi e domani?

La Biellese è la società più tranquilla. Dopo aver rifatto la squadra e affidato la panchina a Franco Della Donna, il mister che ha saputo portare la Valenzana in Interregionale, attende fiduciosa la Coppa Italia e il campionato. I bianconeri vogliono vincere per tornare in quella serie C2 che stanno rincorrendo da anni. L[illegible] valida antagonista al successo finale è l'Alessandria, ammesso [illegible] (lo sperano tutti gli sportivi) che i giocatori di classe oggi in forza all'Orso grigio non diano forfait.

L'Asti ha smobilitato, il Savona prepara una [illegible] dra-salvezza. Il Pinerolo sta vendendo, Cairese e Aosta s'affidano ai giovani. Le uniche sorprese potrebbero arrivare da Cuneo e da Valenza. Anche nel girone B non ci sono grosse novità. Borgoticino, Juve Domo e Oleggio si preparano ad iniziare un campionato tranquillo.

Fiorenzo Panero

LEGGI GIOCA VINCI

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 10 MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 8 MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi BISIO - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 2 MILIONI e mezzo: Luciano GABRIOLOTTO - COLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 65°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Osvaldo PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto d'Alba - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Benchette - Giuseppina DE MATTEO, Alloche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Ceretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - [illegible]ria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Collereito Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica ALLISIARDI, Villafalletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenzo RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Caramagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana QUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, None - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, [illegible] Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, Torino - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-VAN, Trivero - Domenico BERTOLINA, Torino - Bruno UMANO, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Oemonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Cortiglione - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michele RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele REVORA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Torinese - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, Mezzenile - Giuseppe [illegible], Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - Pierina GILLI, Roccaforte Mondovì - Sergio CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, [illegible] - Marcello MASSA, Casale Mon[illegible] - [illegible] SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

66° - 105°. Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GISIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Verres - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PIOVANO, Buttigl[illegible] - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANE[illegible], Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ern[illegible]to GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. [illegible] - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, [illegible] - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.

CONCERTO DI FERRAGOSTO [illegible] MONTAGNA

Acceglio. Eccezionale appuntamento per gli appassionati della musica oggi in Alta Valle Maira (Cuneo). L'orchestra sinfonica «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Ravera e del baritono Sergio Bersi, eseguirà l'ormai tradizionale «concerto di Ferragosto»: a mezzogiorno, [illegible] suggestivo auditorium naturale della Rocca Provenzale (un'ora di marcia a piedi dalla frazione Chiappera), s'inizierà l'esecuzione di brani di Beethoven, Rossini, Mozart, Verdi, Bizet e Strauss. Dopo il concerto, polenta e spezzatino nel ristorante da campo allestito da Nino Perino, gestore del campeggio di Chiappera

Le disavventure di don Francesco, «agente» del marchese Ferrero

Il primo 007? Un prete di Biella

BIELLA — Il giorno dello sciacallo, in quell'anno 1554, venne predisposto con grande cura. Vi partecipavano tutti i personaggi e tutti gli ingredienti che vengono riproposti oggi, in chiave [illegible] note, dai vari Jan Fleming o Le Carré. C'era M, il Capo, il Cattivo, occulto, inarrivabile e onnipresente, c'era 007 in cerca di rischi e di guai, gli arresti, le fughe, il collega doppiogiochista, crudeltà di interrogatori, anonimi omicidi, [illegible] irrisolti, e, sullo sfondo, la [illegible] di una Grande Invasione, di un capovolgimento politico, posta dell'intero gioco.

Lo [illegible] del Cinquecento biellese [illegible] meno aitante, [illegible] irresistibile, [illegible] tipico dei [illegible] colleghi del Novecento inglese. Era un prete [illegible] Biella, trentacinque anni, muscoli pochi, espressione mite, [illegible] reclinata [illegible] spalla, gesti benedicenti. Si chiamava Cassiano figlio di Avandero De Avandero. In [illegible] si celava sotto il più comune nome [illegible] Francesco.

[illegible] Capo, il Cattivo, era il marchese Filiberto Ferrero [illegible] Masserano, il quale ufficialmente alleato con i Savoia sotto sotto mercanteggiava traditrici alleanze [illegible] i nemici, i francesi, per aiutarli a conquistare Ivrea, punto chiave per l'occupazione del Biellese e successivo passaggio in Lombardia. Per giungere ad Ivrea, però, occorreva passare attraverso il castello di [illegible], [illegible] dal Luogo[illegible]te Ducale.

Ed è a questo punto che il Masserano (M) decise di far intervenire lo spionaggio. Nel giorno dello sciacallo il prete Cassiano Avandero De Avandero, ora Francesco, deposti i decorosi abiti di prete cittadino e indossata una casacca lacera da prete di campagna lasciò Biella e si recò a Netro. Non entrò in paese ma si fermò ad un'osteria. La seconda notte la trascorse ospite del parente di un amico, prete di Cossila. Infine giunse a Castelnuovo d'Ivrea e lì uscì allo scoperto, avvicinando gente, fermandosi nelle trattorie, creandosi insomma testimonianze ed alibi.

I disegni del Capo prevedevano che si presentasse alle porte del castello di Masino nell'aspetto di prete di campagna proveniente da Castelnuovo. Al castello avrebbe dovuto mettersi in contatto e a disposizione di un non meglio specificato «Giovanni» agente-chiave stabilmente insediato fra il nemico.

Arrivò dunque il prete Francesco. Bussò ed attese. Ma qualcosa cominciò a incepparsi nella sua avventura. Già le guardie cominciarono a premerlo di domande: quale ponte aveva traversato, chi aveva incontrato, dove aveva soggiornato, da dove veniva, e così via. Rispose come concordato con il Capo. E il più severo fra gli inquisitori, guarda caso, si chiamava proprio Giovanni come la spia infiltrata che avrebbe dovuto contattare. Un Giovanni, però, insospettabile (insospettabile?): il nobile biellese Giovanni Bernardino Lessona.

Francesco/Cassiano venne frugato e dal suo breviario saltò fuori il biglietto che nessuno, però, riuscì a decifrare. «*Si tratta di uno scongiuro contro il tempo nebuloso e in particolare contro la grandine*» spiegò il prete. Poi spiccò un salto dalla finestra e si diede alla fuga attraverso l'abitato di Masino.

Venne riacciuffato. Questa volta l'interrogatorio proseguì con una variante: le braccia legate dietro la schiena, veniva sollevato all'indietro con immaginabili effetti dolorosi.

Quei tratti di corda a qualcosa servirono: Cassiano/Francesco ammise di [illegible] stato inviato [illegible] spia dal marche[illegible] di Masserano, ricordò i nomi di quattro [illegible] di Biella (Simone Bonino, Sil[illegible] Mosca, Nicola Piota e Stefano Pugnetto) assoldati dal Capo per 2000 scudi ciascuno e inviati in missione di spionaggio nella città di Vercelli con altri [illegible]. Ricordò la presenza di nobili francesi nel castello di Masserano, ma proprio [illegible] ricordò il significato esatto di quelle parole [illegible] scongiuro scritte nel biglietto.

Trentadue giorni durò il sogg[illegible] del prete Cassiano nelle carceri di Masino fra interrogatori e strattoni. Solo quando sarà evidente che [illegible] si sarebbe potuto spremere altro da lui verrà trasfe[illegible] nelle carceri di Vercelli a disposizione del senatore Ottaviano Cacherano, avvocato fiscale. Dopo [illegible] che di [illegible] perderà ogni traccia.

Una spia [illegible] cento ne sorgono. Anche per merito loro tanto il castello di Masino quanto Ivrea sul finire del [illegible] caddero in [illegible] ai francesi.

Ma [illegible] può finire con [illegible] trionfo definitivo del Cattivo. In questo caso, i francesi presero a diffidare del maneggione marchese [illegible] Masserano il quale venne arrestato, imprigionato e privato dei suoi castelli di Gallianico e di Zumaglia.

Pier F. Gasparetto

L'ultimo sorteggio [illegible] tra i lettori de La Stampa

Ecco i milionari di Ferragosto grazie a «Leggi Gioca Vinci»

Dal Piemonte [illegible] Valle d'Aosta sono stati inviati [illegible] milione e 200 mila tagliandi

10 milioni a un astigiano

MOMBERCELLI — E' un superfortunato il vincitore del primo premio da [illegible] milioni del [illegible] Stampa «Leggi Gioca Vinci». Elio Lovisolo, 40 anni a dicembre, operaio alla «Arespan», una segheria di Mombercelli, aveva già azzeccato un «tredici» al Totocalcio un anno fa.

«*Era alla mia prima schedina giocata. Allora [illegible] vinto però solo [illegible] milioni e mezzo. Questa volta si tratta [illegible] un bel gruzzoletto che per il momento non intendo [illegible]dere. Metterò tutto in banca, intestando i libretti ai miei due figli, Andrea [illegible] anni e Daniela di 11. Nella [illegible] posta accade[illegible]*», dice Lovisolo.

Con lui, nell'abitazione di via Marconi 31, alla periferia del [illegible] astigiano, ci sono i figli e la moglie, Rita Torelli, 30 [illegible] origi[illegible] di Vercelli.

I Lovisolo sono buoni risparmiatori («*Non facciamo [illegible] ferie e poi con uno stipendio solo in casa [illegible] fatica a tirare avanti*») e fedeli lettori de [illegible] Stampa.

Prosegue Elio Lovisolo: «*Ho inviato [illegible] decina [illegible] tagliandi in tutto. Ma chi [illegible] a pensare che quello vincente sarebbe [illegible] prio il mio?*». L'estrazione [illegible] invece premiato il biglietto con il [illegible] della scheda [illegible] Lovisolo: [illegible]

«*Abbiamo saputo di [illegible] vinto da nostra cognata, Giuseppina, [illegible] 37 anni, che abita [illegible] distante. Noi infatti [illegible] abbiamo telefono*». Il [illegible] vincitore ha comunque promesso che farà qualche piccolo strappo [illegible] rigida «consegna» del risparmio che [illegible] è imposto: «*Voglio regalare un vestito a [illegible] moglie e qualche giocattolo [illegible] bambini. Per me sarà sufficiente una nuova [illegible] pesca. Pescare è il [illegible] unico hobby*».

I programmi futuri dei Lovisolo [illegible] cambieranno: «*Questi [illegible] sono [illegible] certezza economica in più, [illegible] non intendiamo sprecarli. Certo se ci [illegible] altri [illegible] farli li faremo volentieri. Chissà che [illegible] fortuna non [illegible] ricordi una terza volta di noi*».

Franco Binello

Mombercelli. Elio Lovisolo con la figlia [illegible] di undici anni

«Cambio auto»

SILVANO D'ORBA — Luigi Bisio, detto Sandro, 28 anni, che a Silvano d'Orba, coi genitori Rosy e Pietro, gestisce l'omonimo albergo-ristorante, in questi giorni affollato [illegible] villeggianti e turisti, ha già deciso [illegible] impiegare i cinque [illegible] vinti al concorso de *La Stampa* «Leggi Gioca Vinci».

«*Finalmente cambierò la mia vecchia, scassatissima auto, era un'occasione che aspettavo da tempo e [illegible] mi potrò permettere un'auto migliore, sia pure di seconda mano*».

[illegible] giovane è felicissimo: ammette di *essere stato fortunato*, [illegible] sottolinea di essersi sempre impegnato molto nel gioco, acquistando regolarmente il giornale tutte le mattine e controllando sempre le cartelle del concorso. «[illegible] *cominciato* [illegible] *marzo aprile e mi sono appli[illegible] con diligenza e [illegible] metodo. Speravo che prima o poi la fortuna mi avrebbe sorriso anche se naturalmente non ci contavo troppo. Infatti nella mia [illegible] non ho mai vinto, neppure il classico pettinino [illegible] di beneficenza della parrocchia*».

«*Forse ho avuto* — prosegue — *attimi di distrazione e non [illegible] controllato qualche cartella del gioco nei giorni di maggior lavoro ma nel complesso mi sono dedicato a "Leggi Gioca Vinci" con molto entusiasmo e attenzio[illegible]. Fra l'altro è stato un'occasione per conoscere meglio i monumenti della provincia. E' un gioco interessante che tutti, specie i giovani, dovrebbero seguire*».

[illegible] Sandro Bisio il deci[illegible] a ritentare la fortuna alla ripresa del gioco: «*So che sarà difficile essere di nuovo così fortunato [illegible] riuscissi a [illegible] il risultato [illegible] oggi, destinerei la somma vinta all'albergo*».

La famiglia Bisio si dedica anima e corpo al locale, frequentato da [illegible] villeggianti provenienti dalla provincia, [illegible] anche da liguri che scelgono per [illegible] questo paesino immerso nel verde e nella quiete.

Ieri il giovane si [illegible] al centro dell'attenzione e non nascondeva [illegible] gioia: i clienti giurano che il caffè era migliore del solito e il gelato servito più abbondante. «*Queste vincite dovrebbero capitare più spesso*», [illegible]rava qualcuno.

Emma Camagna

Luigi Sandro Bisio

Otto milioni per Maddalena Bodiglio, segretaria

A Vercelli il 2° premio

VERCELLI — «*Ho seguito Leggi Gioca Vinci fin dalle prime battute e, non lo nego, il sottile desiderio [illegible] vincere un premio c'era. Ma la [illegible] sorpresa è stata grande quando mi hanno telefonato per avvisarmi che avevo vinto addirittura il secondo premio [illegible] in palio: quasi non ci volevo credere, poi, leggendo sul giornale le estrazioni, ho avuto la piacevole conferma*». La ruota della fortuna del [illegible] de La Stampa [illegible] è fermata in città premiando [illegible] Bodiglio [illegible] con il marito Mario, [illegible] seguito giorno dopo giorno il gioco milionario [illegible] giorna[illegible].

«[illegible] *proprio vero che la fedeltà premia* — dice la signora Maddalena — *e* [illegible] *otto milioni vinti sono* [illegible] *bel traguardo. Durante le settimane del concorso, ho cercato di accumulare più schede, per avere maggiori possibilità di vittoria; mio marito ed io c'eravamo messi in testa* [illegible] *vincere una scatola di Gavi, un vino che ci piace e che, soprattutto d'estate* [illegible] *lo beviamo molto volentieri. Presi dall'en[illegible] del gioco,* [illegible] *siamo procurati sette* [illegible] *e alla fine abbiamo vinto* [illegible] *primo*».

Maddalena e [illegible] in [illegible] Martino, ai margini del centro storico. Lei si [illegible] alla casa, dopo anni di lavoro come segretaria alla scuola [illegible] Avogadro: lui regge la segreteria della scuola media di Trino, paese di cui è originario. Legata alle tradizioni della Bassa, invece, è la signora Maddalena, di Caresana.

Che [illegible] farete del premio? «*Non abbiamo figli, mio marito lavora, io sono pensionata* — dice Maddalena Bodiglio — *e per fortuna non* [illegible] *affrontare particolari spese. Gli otto milioni li metteremo* [illegible] *parte, perché il denaro al giorno d'oggi non basta mai.* [illegible] *certo ci permetteremo qualche piccola follia fra qualche giorno, quando* [illegible] *ferie*». Per i coniugi Bodiglio [illegible] vacanze cominceranno fra qualche giorno. Andranno ancora in Versilia, tradizionale meta delle loro estati e, [illegible] fronte alle accattivanti insegne dei ristoranti tipici della Toscana, si lasceranno tentare [illegible] assaggiare qualche specialità: [illegible] bene la prudenza nelle spese, ma [illegible] otto milioni le vacanze dei signori Bodiglio [illegible] più spumeggianti.

«*Da sempre La Stampa è il nostro giornale, ma ora* [illegible] *un* [illegible] *per affezionarmi ancor* [illegible] *più* — conclude [illegible] — *perché l'aver vinto anche questo* [illegible] *mi conferma che il giornale mi porta fortuna. Già con il "cruciverbone" avevo vinto alcuni libri. Aspetto quindi* [illegible] *prossimo gioco*».

[illegible] Cabras

Ecco le novità sulla composizione dei gironi del campionato di calcio d'Interregionale

Sette derby «caldi» e le novaresi in esilio

[illegible] A

Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante [illegible]
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

[illegible] B

Binasco
Borgoticino
Castanese
Crema
Fanfulla
Juve Domo
Lecco
Mottese
Oleggio
Oltrepò
Parabiago
Pro Lissone
Saronno
Seregno
Solbiatese
Vigevano

Ricchieri [illegible] Cestani, il «reggente» del Comitato Interregionale si è allineato al collega della serie C a [illegible] accettato l'iscrizione delle cinque società «pericolanti». La documentazione presentata dai club è stata ritenuta soddisfacente e così la Federcalcio ha deciso per il sì e per il visto federale [illegible]zione.

Nessun colpo [illegible] scena, [illegible] rimescolamento di [illegible], ma ancora una volta: incredibile confusione in Piemonte. Seguendo l'esempio della Lega di serie C, [illegible] che il [illegible] Interregionale [illegible] deciso una nuova e più frammentaria suddivisione geografica dei gironi. Nel girone A sono state inserite otto [illegible] piemontesi, sei liguri e i due [illegible] della Valle d'Aosta. Le restanti squadre piemontesi (tre novaresi) giocheranno invece in esilio nella vicina Lombardia.

Il Piemonte d'Interregionale avrebbe potuto avere un girone proprio con undici squadre subalpine, [illegible] valdostane e tre liguri, magari del Ponente. Poteva diventare un campionato incredibile, ricco di derby e di [illegible] campanile, sicuramente interessante anche per le trasferte ridotte e il maggior pubblico. [illegible] ancora una volta sul buon senso hanno prevalso gli interessi di poche società e ancora una volta, come in serie C, il Piemonte è diviso in due tronconi che fanno piangere i cassieri dei club.

Nonostante il massimo impegno [illegible] a far sì che il Piemonte perda quel poco che rimane del calcio d'élite, il girone A del campionato d'Eccellenza rimarrà altamente tecnico per la presenza di gloriose società che per sfortuna o perché [illegible] state amministr[illegible] male si trovano adesso a calcare i terreni di gioco dei dilettanti. E' senza dubbio il caso dell'Alessandria del Savona, dell'Asti. All'appello manca la Sanremese, il blasonato club ligure che ha fatto come i gamberi: serie C1, serie C2, retrocessione in Interregionale e scomparsa definitiva dalla scena calcistica. La nuova Sanremese, nata sulle ceneri della società fallita, giocherà in Terza Categoria. Un ciclo è dun[illegible] finito? Il vecchio e glorioso «quadrilatero» [illegible] sgretolato del tutto?

La notizia del giorno [illegible]va da Alessandria. L'allenatore [illegible] grigi, Ezio Volpi, al termine dell'incontro disputato dai padroni di casa contro il Casale, ha salutato i giocatori dicendo: «*Vado in campagna a Capriata con mia moglie, ci vediamo lunedì*». Ma nella notte ha raggiunto Terni e lì è arrivata dalla Ternana la notizia ufficiale: Ezio Volpi è il [illegible] allenatore. Il pericolo del fuggi-fuggi per il mancato [illegible] ripescaggio dell'Alessandria è diventata una triste realtà. Oggi Volpi e domani?

La Biellese è la società più tranquilla. Dopo aver rifatto la squadra e affidato la panchina [illegible] a Franco Della Donna, il mister che ha saputo portare la Valenzana in Interregionale, [illegible] fiduciosa in Coppa Italia e il campionato. I bianconeri vogliono vincere per tornare in quella serie C2 che stanno rincorrendo da anni. L'unica valida antagonista al successo finale è l'Alessandria, [illegible] messo (lo [illegible] tutti [illegible] sportivi) che i giocatori di classe oggi in forza all'Orso grigio non diano forfait.

L'Asti ha smobilitato. Il Savona prepara una squadra-salvezza. Il Pinerolo sta vendendo, Cairese e Aosta s'affidano ai giovani. Le uniche sorprese potrebbero arrivare da Cuneo e da Valen[illegible]. Anche nel girone B non ci sono grosse novità. Borgoticino, Juve Domo e Oleggio si preparano ad [illegible] un campionato tranquillo.

Florenzo Panero

LEGGI GIOCA VINCI

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 10 MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 8 MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi BISIO - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO [illegible] RISPARMIO CRT da 2 MILIONI e mezzo: Luciano [illegible] - COLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 55°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Osvaldo PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto [illegible] - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Banchette - Giuseppina DE MATTEO, Alloche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Caretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - Maria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Colleretto Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica ALLISIARDI, Villafaletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenzo RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Caramagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana QUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, None - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, Pallanza Verbania - Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, [illegible] - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-VAN, Trivero - Domenico BERTOLINA, Torino - Bruno UMANO, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Demonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Cortiglione - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michele RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele RIVOIRA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Tori[illegible] - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, M[illegible] - Giuseppe LAROSA, Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - Pierina GILLI, Roccaforte Mondovì - Sergio CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, Alba - Marcello MASSA, Casale Monferrato - Pietro SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

56° - 105°) Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GIBIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Verrua - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PIOVANO, Buttigliera d'Asti - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANIN, Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ernesto GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. Pierre - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, Rosta - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.

APPUNTAMENTI D'ESTATE - Tutte le feste per il momento più atteso della stagione

Ecco il magico Ferragosto

Fuochi artificiali a Varazze ■ gara dei gozzi ■ Savona - Osiglia propone [illegible] caccia al tesoro - La spaghettata ■ Boissano, palio ad Alassio

Albenga e l'antiquariato, aquiloni ad Altare

Tradizionale spettacolo pirotecnico a Varazze, dal molo del Teiro, a partire dalle ore 22.15.

Le luminarie sul mare di Celle Ligure questa sera alle [illegible]. Dalle 16 in poi Giusvalla ospita [illegible] della focaccina.

Ad **Albisola Capo**, sull'area ex stazione, ballo liscio con l'orchestra «Zino».

Tradizionale sagra della «Pizza in padella» e camminata tra il verde ([illegible] km.) a **Mioglia**. In serata ballo liscio.

Nel quartiere Fornaci di Savona, alle 17, trofeo marinaro «Loporio». [illegible] tra gozzi, con tre vogatori, [illegible] distanza di un miglio marina. Seguiranno stands gastronomici allo scaletto dei pescatori.

Nella piazza 1° Maggio [illegible] Altare, alle 17 «Un volo [illegible] aquiloni» realizzati [illegible] ragazzi [illegible] paese [illegible] la [illegible] borazione del pittore Pietro Gatti e della sig. Rosy Rosola. Alle 21 sulla pista comunale, Discoteca volante con «Radio Savona Sound».

■ Bardineto in piazza [illegible] scheri alle 21 il Piccolo Teatro di Savona presenta la commedia «Il gioco dell'amore».

In località Tecchio di Cairo, alle 21, discoteca con il dj Carlone di «Teleradiocity». Al pomeriggio (ore 15), tradizionale «Sagra dell'Assunta», festa popolare in località Madonna delle Grazie della zona Passeggeri. In programma banco di beneficenza e giochi.

A **Rocchetta di Cengio**, alle 20,30 concerto dell'organista Alessandro Arienti nella Chiesa parrocchiale.

Sulla pista del campo sportivo di Cosseria, alle 21, serata danzante con l'orchestra del Maestro «Rocchia».

A Dego, alle ■ Gimkana automobilistica [illegible] il [illegible] sportivo e alle 21 sul [illegible] comunale serata danzante con [illegible] «Amici del Liscio».

«Sagra della Focaccina» a **Giusvalla**. [illegible] distribuzio[illegible] squisita specialità locale a residenti e turisti.

Osiglia punta sulla caccia al tesoro. Raduno alle 14 nel borgo e ricchi premi per le coppie che parteciperanno vestite con i costumi più [illegible] ginali.

Alle 21, sulla [illegible] comunale, serata danzante con «Radio Golfo Ligure» e premiazione dei vincitori della caccia al tesoro.

A **Pallare** (ore 21,30) sulla pista del campo sportivo se[illegible] danzante con il complesso «Arcobaleno 2000».

«Gli amici della notte» [illegible] a Pontinvrea [illegible] 21 sulla pista dello sferisterio.

«Regata velica del golfo» a **Spotorno**, aperta a tutte le classi. [illegible] Yacht Club. «Gara nazionale di barche a remi» oggi pomeriggio (inizio alle 17) nello specchio acque antistante il lungomare Marconi a Noli.

Carbuta, nell'entroterra di [illegible] Ligure, festeggia Fer[illegible] gastronomia e balli nei castagneti sino alle ore piccole.

Musica e [illegible] nella discoteca Sporting Club di Finale Ligure con una serata a sorpresa dal titolo: «Il cuore dell'estate». Teatro a «puntate» [illegible] a [illegible] per «Tristan» messo in [illegible] dal Teatro della Tosse: l'appuntamento è sulla Spiaggia dei Pescatori a Varigotti (ore 21,30).

Concerto di musica barocca italiana (ore 21) nell'oratorio San Carlo a [illegible] Ligure.

Cerimonia religiosa a Pietra per la Madonna Assunta e spettacolo pirotecnico (molo alla foce del torrente Maremola alle 22).

A **Boissano**, nell'entroterra di Loano, serata danzante con spaghettata in piazza Govi (ore 21).

Si conclude a **Toirano**, in Val Varatella la «Sagra del barescione» [illegible] itinerario ga[illegible] nella frazione [illegible] Rocco (apertura stand [illegible] 17).

Ultima serata della [illegible] «Cinema in anteprima» a Loano (Giardino del Principe ore 21).

Luisella Berrino e Roberto Arnaldi di Radio Montecarlo animeranno la serata in piazza Caduti a Borghetto Santo Spirito (ore 21).

Albenga punta [illegible] nel centro storico col mercatino dell'antiquariato, fiera di occasioni e di pezzi pregiati.

Ad [illegible] «Palio del Mare», vogalonga [illegible] concorsi e gara dei gozzi; alle 21.30 spettacolo pirotecnico e luminaria sul mare.

Grande festa di Ferragosto [illegible] Stellanello con gastronomia [illegible] orchestra di ballo liscio.

A G[illegible]da, continua il ciclo di manifestazioni «Ferragosto garlendese» nel parco [illegible] S. Rocco; Al Golf Club continua il torneo «Beauty Box». Maxi discoteca all'aperto [illegible] Radio Liguria International.

Cisano sul Neva organizza «Festa di mezza estate», [illegible] gastronomici, [illegible] e giochi.

Ad Andora, alle 21, per il ciclo «Estate Musicale Andorese», concerto dell'organista G. Bodini nella chiesa di frazione [illegible]lo. Prosegue il torneo internazionale di tennis, al circolo «Il Forn[illegible]» fino al 23 [illegible]

Luisella Berrino

A Diano in [illegible] migliaia di lumini

A **Diano Marina** e **San Bartolomeo**, si svolge la tradizionale Festa del [illegible]re, con [illegible] posa di centinaia di lumini da [illegible] illuminate in modo suggestivo.

Ancora a Diano: 2ª edizione della traversata del golfo su tavola a vela, manifestazione non competitiva aperta a tutti. Da Chiappa, alle 17,30 prenderà il via la Marcia di Ferragosto, non competitiva, aperta a tutti.

A **Imperia**, [illegible] diverse manifestazioni sportive. Sui campi di giardini [illegible] Lazzaro si conclude in serata la «24 ore non stop di tennis»; sul mare il [illegible] Velico Imperiese organizza la 10ª Gimkana per motoscafi entrobordo e un'esibizione di sci nautico. Sul campo di Borgo Prino, [illegible] torneo di calcetto che mette in palio il trofeo «Volponi». Sempre nel capoluogo, nell'oratorio di S. Pietro, alle 21, il pianista Nicola Garibaldi terrà un concerto con musiche di Franck, Chopin, Liszt e Schumann. A **Caramagna**, seconda serata [illegible] Ferrago[illegible] gastronomico, con spe[illegible] culinarie a base [illegible] porchetta.

[illegible] Piani, prosegue la Festa dell'Assunta, [illegible] e specialità gastronomiche. All'oratorio San Lorenzo di [illegible] interessante appuntamento artistico con «Sopra [illegible] realtà. Sotto la realtà», immagini e suoni per un mondo di [illegible]. Le audio-proiezioni, coordinate da Perato Ruggiero, [illegible] inizio alle 21.30.

Feste anche in Valle Arroscia [illegible] Mendatica ospita [illegible] teatrale nel quadro [illegible] «Uno spettacolo per l'entroterra», serie di iniziative [illegible]posta dalla Provincia. Alle 21, la compagnia «Settimio Benedusi» metterà in scena «Tempi [illegible] Peppina a se sò maritò». A Rezzo prende il via una gara di [illegible] coppie miste «Lei e lui».

■ **Triora**, in valle Argentina, [illegible] della festa patronale si svolge una mostra-mercato dei tipici prodotti [illegible] il noto [illegible] Triora, il vino, [illegible] i costumi [illegible] formaggi, miele, e persino l'ardesia, estratta dalla vicina montagna.

A **Pratipiani di Carpasio** si svolgerà la tradizionale «Fe[illegible] degli Aquiloni», giunta all'11ª edizione; il via alle 15.

Bussana organizza una serata danzante [illegible] il complesso «New Dangerous»; si festeggerà la «serata dell'ospite». Dall'[illegible] alle 23, sempre in piazza Chiappe, 2ª mostra-mercato di piante ornamentali.

Musica e [illegible] anche [illegible] roof garden del [illegible] di **Sanremo** [illegible] l'orchestra [illegible] Nanni, la cantante Pat Paris ed il balletto «Paris Champs Elysées». All'«Odeon», in serata (ore [illegible]) «mille bravo» [illegible] premi e [illegible] il più originale «travestito» e per il gruppo più scatenato e variopinto.

E' saltata, invece, per motivi tecnici la serie di spettacoli di «Holiday on Ice», la rivista americana [illegible] ghiaccio (ore 21,30), in programma in questi giorni. Nel salone delle [illegible] del casinò continua la mostra antologica dedicata allo scultore Augusto Murer (orario: 15,30/00,30); a Villa Ormond prosegue la rassegna di rettili vivi pro[illegible] Mondo [illegible] (orario: 10/12; 16/23). Sul [illegible] di levante del porto vecchio, alle 8,45, tradiziona[illegible] con lancio di una corona floreale al largo del golfo, deposizione di corone di alloro all'Edicola del Marinaio ed al Monumento al Marinai d'Italia e, successivamente (ore 10,30), al Santuario della Madonna della Costa investitura dei «Consoli [illegible] Mare». Nella frazione di San Lorenzo, sempre a Sanremo, [illegible] i festeggiamenti patronali, tradizionale corsa dei carretti (alle 16) e danze all'aperto (alle 21).

Ad **Ospedaletti**, sul piazzale al mare, maxidiscoteca all'aperto animata dai disk-jockey di Radio Sanremo (ore 21,30): vedette della serata il cantante Michele e il suo gruppo. Seborga organizza una serata gastronomico-danzante con l'orchestra «Claudio Pisano».

A Punta Sant'Antelio di **Bordighera**, [illegible] luogo uno spettacolo pirotecnico. A **Dolceacqua**, si esibisce [illegible] sera alle 21, la banda musicale cittadina. A cura della società operaia [illegible] Grimaldi a Ponte [illegible] Ludovico di **Ventimiglia**, per la [illegible] del Mare, alle 20.30 appuntamento con le danze e la gastronomia, mentre alla Discovery sarà di scena da Parigi il gruppo di Dilemme in New York-New York.

Infine la Costa [illegible] Allo Sporting di **Montecarlo** nella Sala des Etoiles, la vedette dello show è ancora Donna Summer, [illegible] un défilé umoristico del carnevale d'estate precede una serata [illegible] a Monaco città.

■ **Cap-Ferrat**, sulla terrazza della sala municipale dalle 21,30 avrà luogo l'elezione di Miss Estate '87. [illegible] tera Jean Dierickx.

[illegible] quartiere di [illegible] Dame di Nizza, nella chiesa omonima, si svolge alle 21 un concerto d'organo con Christopher Monckston.

Così nel Tigullio: sagre gastronomiche, feste patronali ■ tanta [illegible]

Spettacolo pirotecnico ■ Rapallo
[illegible] nell'entroterra

Chiavari propone il folk - Mostre d'arte a Portofino - A Boscolandia Miss «ape regina»

Festeggiamenti patronali, sagre gastronomiche e mostre d'arte in primo piano in Riviera e nell'entroterra.

A **Portofino** si conclude oggi, all'Azienda di soggiorno, la mostra del pittore Sanguineti; domani si inizierà la personale di Dario Negri. Orario: 10-24.

Rapallo ospita, nella frazione di S. Maria del Campo, la sagra dell'Assunta, con [illegible] gastronomici e ballo campestre. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico. Continua all'Antico Castello la mostra di acquerelli [illegible] Aligi Sassu; nel Chiosco della Musica, mostra del pittore Mario Mosca.

Festa dell'Assunta anche a Uscio, in frazione [illegible] dove accanto alle manifestazioni religiose si terrà una sagra gastronomica.

Chiavari propone lo spettacolo folkloristico in dialetto «Innamoose [illegible] Ciassi pensando a Zena» (piazza Milano, ore 21). Si inizia con il cantautore Giuliano de Prè, vincitore del Festival della canzone dialettale ligure [illegible] quindi si esibirà il [illegible] «A mae Zena», danze e canti in costumi tradizionali genovesi, il Gruppo «Folk Apparizione» (22 elementi) e il cantautore Marcello.

Alla saletta Chez Vous, sul lungomare di **Lavagna**, mostra fotografica sulla storia degli stabilimenti balneari cittadini; alla galleria Fieschi, personale del pittore De[illegible].

Musica a **Sestri Levante**, nell'auditorium [illegible] piazza Matteotti, per il concerto del duo Anna Longiave (violino) e Cinzia Bartoli (pianoforte). Inizio alle 21, ingresso libero, musiche di Mozart, Beethoven, Brahms. [illegible] frazione di Montedomenico, tradizio[illegible] dei «Testaieu». Per le mostre da segnalare al Cala Fieschi di contrada Pestella la rassegna di acquerelli di Erik Marcusson e di fotografie di Ander Berginger, [illegible] artisti svedesi.

Continua a **Moneglia**, nel chiostro di S. Giorgio, la mostra personale del pittore Magazù. Nella frazione di Lemeglio, festa dell'Assunta.

A **Levanto**, nel salone del casinò municipale, dalle 15.30 alle 17.30, grande tor[illegible] di bridge.

Ricco anche il programma dell'entroterra. A **Borzonasca**, in Valle Sturla, festa dell'Assunta nelle frazioni a [illegible] Pratosopralacroce a Temossi. [illegible] dell'Assunta anche a[illegible] Stefano [illegible]veto, nella frazione di Allegrezze. A **Cabanne**, frazione di Santo Stefano, continuano le iniziative dell'«Estate a Cabanne»: alle 15 grande gioco dell'oca, alle 20 specialità gastronomiche e discoteca serale.

In val Graveglia, a Conscenti di Nè, continua la Festa del volontariato della Croce Verde Chiavarese, sezione [illegible] Nè. Gli stand gastronomici si apriran[illegible] 12 e alle 19; in serata ballo liscio per tutti. Lotteria, ruota della fortuna, stand culturale sull'attività della pubblica assistenza. Sempre [illegible] in [illegible] Nascio, [illegible] dell'Assunta.

A **Boscolandia**, [illegible] Val Graveglia, grande sagra del miele. Questa sera, dopo le preselezioni del pomeriggio, sarà eletta Miss «apé regina». Alla vincitrice andrà un weekend per due persone a S. Marino offerto dall'agenzia viaggi «La Vela» [illegible] Tigullio. [illegible] manifestazione sarà ripresa dal Centro televisivo regionale di Chiavari.

Anche in Val Fontanabuona [illegible] la protagonista [illegible] giornata è [illegible] festa dell'Assunta: a **Favale di Malvaro** è «abbinata» alla 5ª sagra del vino bianco, organizzata dalla polisportiva S. Vincenzo: ci saranno stand gastronomici con prodotti e specialità locali. A **Neirone** la festa si tiene nella frazione di S. Marco d'Urri.

Digressione cinematografica a Ribogna, dove stasera [illegible] proiettato il film «Tootsie» di Sidney [illegible] (ore 21, sala comunale).

Scendendo verso valle, a **Cogorno**, in località Pànnesi di S. Salvatore, la festa si tiene oggi e domani con [illegible] «Cinciulin» e dei «Testaieu» e distribuzione di vino nostralino. Ballo liscio [illegible] tutti [illegible] il complesso «Gli Amici della Notte».

Nell'entroterra [illegible] Levante, a [illegible] Ligure, [illegible] gastronomica nella frazione di Novano. A **Castiglione Chiavarese**, in frazione Missano, serata di folklore genovese con Raimondo Presti, Lucio d'Atri e Franco Giordina. In località Campegli, sagra delle melanzane.

Altre [illegible] e [illegible]gre sono previste nell'entroterra genovese: a **Casella** anticipo della festa patronale di S. Rocco, a **Ceranesi** [illegible] dell'Assunta, a **Masone** festa patronale e ballo in piazza, a **Propata** e **Torriglia** festa in maschera, a **Ronco Scrivia** e **Vobbia** festa dell'Assunta.

BRAMIERI E CARMEN RUSSO A SANREMO

Sanremo. «Il... Gino d'Italia» è lo spettacolo dell'estate che Gino Bramieri presenterà questa sera (ore 21,15) al Teatro Ariston assieme a Carmen Russo e al ballerino-coreografo Enzo Paolo Turchi. Uno show inedito, un misto di varietà, barzellette, canzoni, balletti. [illegible] ritorno all'avanspettacolo ma con gli occhi puntati agli Anni Novanta. I biglietti [illegible] in vendita [illegible] al botteghino dell'Ariston. I prezzi: poltronissime, 35.000; poltrone di platea, 25.000; galleria, 15.000

I GIORNI DELLA SPESA E I GIORNI DEL RISPARMIO

E quando bevete, [illegible]

[illegible] — Nessuna sorpresa nelle discoteche della Liguria: sulla porta campeggia spesso un cartello «entrata e consumazione, lire...». Non c'è trucco, non c'è inganno. Si paga all'entrata, si ha diritto a una consumazione. La seconda e tutte quelle che seguiranno, generalmente, costano la metà. «Sorprese e [illegible] conti non abitano da noi», afferma Angelo Esposito, titolare [illegible] Nabila di Sanremo.

Diverso il discorso [illegible] i night club: c'è la luce diffusa, la musica è quasi un sottofondo, i camerieri sembra[illegible] ondeggiare fra i tavoli in impeccabili abiti neri. E poi ci sono le donne, che ti invogliano a bere e a offrire loro speciali [illegible] nomi esotici [illegible] dai contenuti [illegible] strani: acqua, zucchero e granatina. Sono loro a far salire i prezzi. Una bottiglia di champagne di marca 180 mila. E alla fine per il malcapitato cliente è il [illegible] del portafogli.

Qualcuno, inferocito, chiama i carabinieri: «Guardate qui, mezzo milione per due bottiglie di champagne, sono stato truffato». «Sono i prezzi esposti, ha voluto champagne, ora deve pagare». E' vero. Anche i carabinieri non possono fare nulla.

Ma per fortuna non tutti i night club sono così. In Riviera la proporzione è di uno sospetto per ogni dieci. Ma per distinguerli? C'è un solo modo: occorre [illegible] esperienza, intuito, [illegible] un pizzico di fortuna. Meglio informarsi prima. Portieri d'albergo, tassisti, barman sono fonti preziosissime. Basta chiedere, magari allungare una mancia. La presenza delle entraineuses deve sempre suonare come un campanello d'allarme.

Comunque in Liguria i night, a parte Genova città, sono pochi, abbondano invece le discoteche.

[illegible] Savonese il prezzo d'ingresso, compresa la [illegible] sumazione, [illegible] generalmente intorno alle 10 [illegible] lire, massimo 15 mila. Non si va oltre.

A Sanremo e nell'estremo Ponente ingresso e consumazione nelle discoteche costano talvolta 20 mila lire. «I gruppi, le compagnie possono accumulare i biglietti e ottenere una bottiglia di champagne o di whisky senza sovrapprezzi», dice ancora Esposito, che spiega: «Una bottiglia di champagne normale costa 120 mila lire. Sei amici la possono richiedere consegnando al cameriere sei scontrini. Così facendo recuperano anche una "coppa": da una bottiglia, infatti, si ottengono sette bicchieri. Maggiore convenienza con whisky, gin, vodka: ogni bottiglia rende dai 13 ai 15 bicchieri. Costa 140 mila, pari a sette scontrini. Facendo il cumulo sette amici possono bere due volte al prezzo [illegible] una». Piccoli trucchi per spendere meno.

«I giovani pensano a ballare più che a bere», dicono al Kursaal di Bordighera. E tutte le sere scorrono fiumi di Coca Cola.

In [illegible] locali le bibite non vengono neppure fatte pagare, ma ovviamente ai clienti di un certo riguardo. «Se a un tavolo dove abbiamo già servito più di una consumazione a testa e una bottiglia di champagne ci chiedono una Coca Cola, non la facciamo pagare. Sarebbe una dimostrazione di cattivo gusto», aggiunge ancora Esposito.

Nel più vecchio dancing di Sanremo, «Capo Nero» (famoso perché negli anni sessanta ospitò lo spogliarello di Dodò D'Amburg, la celebre Vedova Nera) non c'è rischio di brutte sorprese.

«Ai clienti forniamo sempre il listino prezzi», dice il titolare, G[illegible]anni Ramo[illegible] che precisa: «Sulla porta c'è un cartello con [illegible] ingresso gratuito con consumazione obbligatoria. Accanto è esposto il listino con tutti i prezzi». Ricorda ancora Ramoino: «Capo Nero è anche un ristorante: i [illegible] [illegible]o cena decidono [illegible] scendere al night per ballare usufruiscono di un trattamento di favore».

Gian Piero Moretti

Le discoteche offrono spesso la possibilità del biglietto «ingresso e consumazione»

Anche [illegible] Sanremo i problemi arrivano assieme all'estate

Ore 18, l'ospedale si riempie

Qualcuno arriva anche per la paura del «ragno killer» - Le ferie del personale limitano l'assisten-[illegible] spesso si sopperisce con la buona volontà - La [illegible] iperbarica c'è, ma [illegible] imballata

SANREMO — *«Presto dottore, faccia qualcosa. Ho un [illegible] insopportabile [illegible] ginocchio. Ero al mare e all'improvviso ho avvertito una fitta terribile, [illegible] mica uno di quei ragni micidiali»?* Pronto soccorso di Sanremo, ore 18. A parlare con il sanitario di turno è una villeggiante lombarda. Per fortuna non si tratta del ragno killer, ma più semplicemente di un comunissimo, anche se fastidioso, [illegible].

Nell'atrio, dietro [illegible] in attesa ci sono altre venti persone. Tranne pochi casi, è tutta gente arrivata all'ospedale [illegible] malesseri comuni come [illegible] nia o dolori di ventre [illegible] troppa anguria.

Dice un medico: *«D'estate è la solita storia. L'ora di punta al pronto soccorso si registra verso le [illegible] quando [illegible] spiagge. [illegible] quasi che la gente non sappia [illegible] andare. Sembra un paradosso ma, salvo pochi casi gravi dovuti quasi sempre a incidenti, la maggior parte degli interventi potrebbe essere di [illegible] petenza del [illegible] della mutua»*.

In media, ad agosto, il pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo visita ogni giorno dalle 130 alle 150 persone. Una sessantina il mattino, il resto [illegible] in poi.

Dice il direttore [illegible] dell'Usl 2, dottor Tiziano Gennaro: *«In estate il [illegible] stro ospedale è [illegible] chiamato a fare gli straordinari. E' un destino comune a tutte le città turistiche: c'è più gente e quindi più bisogno di assistenza sanitaria»*. Quali [illegible] aiuta a capire meglio. [illegible] il pronto soccorso [illegible] ha registrato [illegible] interventi, il mese di luglio [illegible] saliti a [illegible] nei primi 11 giorni di [illegible] erano già 2300. Le ambulanze della Croce [illegible] sanremese, [illegible] durante l'anno eseguono circa 300 servizi al mese, d'estate arrivano anche a mille.

Come funziona [illegible] il solleone [illegible] di Sanremo? Il residente e il turista [illegible] assistiti adeguatamente o ci sono problemi? Risponde [illegible] una battuta il dottor Gennaro: *«Per i miracoli non siamo ancora pronti, in attesa cerchiamo di [illegible] il massimo anche se ovviamente qualche problema esiste»*.

Quali? Uno potrebbe [illegible] re quello dei [illegible] e del personale [illegible] ferie. Meglio [illegible] che in estate nessun camice bianco andasse in vacanza. Si [illegible] scegliere altri periodi, ma com'è possibile? L'organico dell'Usl 2 comprende [illegible] medici, attualmente [illegible] lavoro sono in [illegible] il 30% circa è in ferie. Secondo un primario *«dal punto di vista funzionale l'optimum sarebbe rappresentato dalla possibilità di poter [illegible] personale part-time»*.

[illegible] secondo problema è quello degli anziani «parcheggiati». Sanremo, purtroppo, non fa [illegible]. Con il periodo [illegible] ferie un [illegible] sempre più alto di persone [illegible] lasciate in ospedale [illegible] per periodi lunghi. Dice [illegible] infermiere: *«Oggi, su [illegible] ricoverati ben 200 sono persone anziane»*.

L'Usl 2, complessivamente, ha poco più di 500 posti letto. Ancora Gennaro: *«Anche [illegible] per me da [illegible] anni il problema [illegible] fondo resta la costruzione a Bussana [illegible] un unico, grande e moderno ospedale. È doveroso [illegible] che Sanremo vanta fior di primari e garantisce un'assistenza di livello»*.

In urologia, per esempio, il dottor Pescatore, per soddisfare le richieste che arrivano da [illegible] parte d'Italia, dovrebbe poter operare 23 [illegible] su 24. Ci sono ammalati in lista d'attesa anche [illegible] mesi. L'Usl 2 in urologia [illegible] solo 24 posti letto. [illegible] occorrerebbero [illegible] almeno [illegible]. Proprio in [illegible] giorni cinque donne [illegible] il turno per essere operate [illegible] in corridoio, in ginecologia e chirurgia. Bene anche la divisione di otorino. Il professor Corbetta in media [illegible] 60 interventi [illegible]. I nomi [illegible] qualche altro valente primario? Rifero, Castellaccio, Cavalli.

[illegible] potrebbe fare di più? Conclude Gennaro *«E' difficile, forse per una città turistica come Sanremo potrebbe [illegible] utile avere una [illegible] mera iperbarica. Il polmone d'acciaio l'Usl 2 lo ha già [illegible] anni, ma è ancora imballato. Occorrono infatti soldi e personale specializzato»*.

[illegible]

Imperia [illegible] i [illegible]

IMPERIA — L'amministrazione comunale di Imperia ha reagito vivacemente all'ordinanza della Regione [illegible] la quale il presidente, Rinaldo Magnani (psi), ha autorizzato la città [illegible] Sanremo a scaricare, per un periodo di [illegible] mesi, i propri rifiuti [illegible] imperiese di Ponticelli.

La protesta è espressa in un telegramma inviato al presidente Magnani, al prefetto, al pretore, al presidente dell'amministrazione provinciale e al sindaco di Sanremo. Si legge [illegible] telegramma: *«Siamo particolarmente esterrefatti e indignati per inqualificabile comportamento adottato dalla Regione con l'ordinanza che autorizza Sanremo e numerosi [illegible] centri a scaricare rifiuti solidi urbani [illegible] nostro territorio comunale e precisamente in regione Ponticelli»*. Parte [illegible] l'invito a procedere all'immediata revoca del provvedimento.

Quali le [illegible] in [illegible] di rifiuto? *«Ci riserviamo di intraprendere tutte le procedure legali e amministrative [illegible] ogni forma di coinvolgimento popolare con manifestazioni di massa [illegible] altre iniziative, atte a salvaguardare gli [illegible] prioritari ed ecologici [illegible] città»*.

Il sindaco Gramondo [illegible] commentato: *«E' incredibile [illegible] Imperia non [illegible] preventivamente interpellata su [illegible] problema di tale delicatezza. Con l'afflusso dei rifiuti di tanti altri Comuni la discarica si saturerà in meno di tre mesi: fra l'altro l'impresa che gestisce Ponticelli non è neppure attrezzata per "trattare" adeguatamente un tale enorme aumento di materiale. [illegible] moltiplicheranno gli inconvenienti pratici, igienici ed ecologici già lamentati ora»*.

[illegible] parte sanremese si cerca di sdrammatizzare. Ha [illegible] Carlo Conti, psi, vicesindaco e delegato all'igiene: *«Se la Regione ha preso questo provvedimento è perché ha accertato che la discarica di Ponticelli può [illegible] e trattare anche i nuovi rifiuti, fra i quali i nostri, e perché è sicura che entro i sei mesi previsti sarà in condizione [illegible] indicare le località scelte per le [illegible] tutti i Comuni. C'è poi da chiedersi perché Imperia si lamenta soltanto ora che Sanremo è coinvolta nella questione, dopoché già tanti altri Comuni si servono, con il suo consenso, di questa discarica»*. — b. v.

Tre nei guai [illegible] conclusione di una complessa indagine

Imperia, [illegible] ma è [illegible] con altri due

[illegible] l'imprenditore [illegible] Filippo Siffredi, accusato di truffa - L'intervento dei carabinieri

IMPERIA — Vanno [illegible] un impresario, e [illegible] un'estorsione. Ma l'uomo li [illegible] nuncia. I carabinieri indagano e scoprono [illegible] storia vecchia e poco pulita, che lo riguarda: e così, finisce in carcere anche lui, assieme ai due che lo avevano minacciato.

E' accaduto a Imperia. La vicenda non si è conclusa. L'inchiesta continua, e promette per i prossimi giorni altri colpi di scena.

Gli arrestati [illegible] l'imprenditore [illegible] Filippo Siffredi, 42 anni, residente a Imperia, in via Argine Destro 107, dove ha sede la sua ditta; Giuseppe Pasceri, 29 anni, via [illegible] artigiano; e il cognato [illegible] quest'ultimo, [illegible] Micheletti, 30 anni, Roma, via Olevano Romano, operaio.

Siffredi, colpito da ordine [illegible] cattura [illegible] della Repubblica, Luciano Bruno, è [illegible] incendio di cosa propria (tre anni fa, sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco ai capannoni della Tecnolegno, fabbrica [illegible] per [illegible] e di truffa [illegible] gravata nei confronti dell'assicurazione, per aver riscosso un risarcimento [illegible] circa 100 milioni dall'Assitalia.

Pasceri deve rispondere pure di incendio doloso, poiché ha confessato di essere stato [illegible] a dare alle fiamme i locali dell'azienda, e di tentata est[illegible] dei Siffredi.

Micheletti, invece, [illegible]

Filippo Siffredi — Giuseppe Pasceri — Giovanni Micheletti

minato solo [illegible] nel tentativo di [illegible], è già [illegible] scarcerato.

Il fatto inizia una settimana [illegible] fa. [illegible] Tecnolegno non esiste più, ma Siffredi opera ancora a Imperia con la Filangela, società di cui [illegible] parte anche [illegible] moglie Angela Forte e che risulta proprietaria dell'immobile (da circa [illegible] in affitto all'Arena Burgelati, ovviamente [illegible] tutto estranea a quanto è successo), e avrebbe interessi anche nella [illegible] srl.

Da lui si presentano Pasceri e Micheletti. Il primo [illegible] un credito di una sessantina di milioni nei confronti dell'impresario, molto conosciuto nel Ponente ligure. E' venuto a riscuoterlo, dopo averlo richiesto più volte, ma [illegible] si fa accompagnare da Micheletti, [illegible] corporatura [illegible] *«Devi pagare, altrimenti è peggio per te»*, urla a Siffredi che prende tempo e invita i due a tornare il giorno dopo.

L'imprenditore avverte i carabinieri: *«Mi ricattano»*. Due carabinieri si appostano in ufficio e, quando all'indomani Pasceri e Micheletti minacciano Siffredi, intervengono e li colgono in flagranza di reato. Ma, dal [illegible] cessivi interrogatori, e [illegible] deposizioni [illegible] testimoni, [illegible] un quadro [illegible] diverso. E salta fuori la verità: Pasceri, esasperato, ha agito così, solo per riavere i soldi che gli spettano.

L'artigiano rivela anche di essere stato lui a dar fuoco, la notte [illegible] 30 dicembre dell'84, ai capannoni della Tecnolegno, allora in gestione all'ignaro Giorgio Ramoino, 36 anni, di Costa.

Era [illegible] il quarto e ultimo incendio di una [illegible] sospetta, [illegible] nell'81, e proseguita in rapida successione il 26 e il 30 novembre '84, ma sulla quale gli inquirenti non erano mai riusciti a far piena luce.

Siffredi, che ha nominato difensori gli avvocati Gazzano e [illegible] Andreis di Imperia, ma è temporaneamente assistito anche dall'avv. Boscetto di Sanremo, nega ogni [illegible] *«Quell'uomo è un folle. Si è inventato tutto»*, continua a ripetere di Pasceri.

Le prove raccolte, però, sembrano averlo incastrato. — a. d.

In vista delle elezioni di settembre, [illegible] uscire dalla crisi

Diano: [illegible] prime [illegible]

Sono quelle di psi e pci, ufficiosa quella del pli - I candidati socialisti in ordine d'età, partendo dal più giovane - Polemica tra De Maestri e l'ex sindaco Ricciotti Garibaldi

[illegible] MARINA — La [illegible] lista ad essere stata presentata per le comunali del 12 settembre è stata quella del psi, che punta sui giovani *«per un ricambio [illegible] generazionale»*.

Al secondo posto, il [illegible]: il capolista è ancora l'architetto Giancarlo Queirolo, sindaco uscente.

Sono [illegible] noti, sia pure ufficiosamente, anche i candi[illegible] del partito liberale.

[illegible] Non c'è [illegible] capolista, e non si è seguito l'ordine alfabetico.

Spiega Bruno Magliano, segretario della sezione dia[illegible]: *«Come segnale [illegible] svolta, abbiamo seguito un criterio anagrafico, con il più giovane, [illegible] Schiva, 21 anni, in testa e il più anziano, Venerando Gandolfo, 58 anni (già consigliere [illegible] nale indipendente [illegible] il pci) in coda»*.

L'età media è di 39 anni, le donne costituiscono il 15% e [illegible] sono altri quattro ex [illegible] siglieri: Batistotti, Lapalomenta, il siriano Al [illegible] e Raimondo.

Gli indipendenti [illegible] te. *«Nella lista, è facile trovare i figli di vecchi attivisti [illegible] partito»*, commenta Magliano.

E la polemica [illegible] gruppo [illegible] che si è dimesso [illegible] psi, *«dopo [illegible] inutilmente denunciato agli organi direttivi»* le presunte irregolità della sezione [illegible]. Risponde [illegible]: *«Non sono vecchi socialisti, [illegible] socialisti [illegible]»*.

Mina [illegible] Garibaldi è passata al pci, e ha aderito alla [illegible] indipendente. Este, Pirrone e [illegible] in trattative per aderire al psdi.

I candidati: Marco Schiva, [illegible] Morabito, Patrizia Aiola, Roberto Viale, Giuseppe Fontana, Serafino Ardissone, Sergio Ardoino, Gian Franco Drago, Fiorenzo Batistotti, Alcide Girardi, Giovanni Calcagno, [illegible] Lazzarini, [illegible] Lapalomenta, Mohamed Al Beik, Maria Rosa Martinelli, Adolfo Boggio, Pietro De Andreis, Guido Pusceddu, Carlo Raimondo, Venerando Gandolfo.

Pci. I nomi: Giancarlo Queirolo, Sebastiano Acerbi, Giovanni Alberti, Primo Bonifazio, Gilda Comina, Mario Luigi Cugnasco, Carlo Del Rosso, Fulvio Fiori, Mina Garibaldi, Maria Rosa Ghigliazza, Saverio Giancaterino, Ivo Giordano, Giorgio Gotta, Guerrino Longo, Dardo Pallare, Elio Patri, Enrico Pizzino, Dino Rizzin, Vittorio Rubicone, Giovanni Paolo [illegible]

Pli. [illegible] è uno stimato docente universitario [illegible] Maestri, che precisa, a proposito del *«tradimento»* di cui lo accusa Ricciotti [illegible]: *«Con tale signore non [illegible] avuto negli ultimi 25 anni alcun rapporto, né politico, [illegible] affari. Solo, alcuni giorni prima di partire per l'America, il colonnello è venuto due volte a casa mia, per offrirmi cariche [illegible] richieste e non desiderate»*.

Ecco gli altri nomi: Guido Belmondo, Mario Beltrami, Giovanni Benso, [illegible] Capra, Alessandro Cattaneo, Attilio Cavalleri, Fernando Cintolesi, Mario Damonte, Giuseppe [illegible] Palo, Umberto Dotta, Guido Ferreri, Franco Ghirardi, Pietro Manzoni, Augusto [illegible] Novaro Mascarello, [illegible] Pelazza, Davide Rivetta, Dino Sciolli e Andrea Steria.

Stefano Delfino

Imperia: ambulanza finisce fuori strada mentre accorre per un falso allarme

IMPERIA — Una falsa chiamata di soccorso arrivata contemporaneamente alla Croce Rossa ed [illegible] Croce Bianca di Imperia è stata la causa di un incidente in cui è rimasta coinvolta una ambulanza di quest'ultima. E' avvenuto l'altra notte, quando uno sconosciuto ha telefonato segnalando un grave incidente nei pressi dell'hotel Kristina, sulla spianata Borgo Peri. Dalle due associazioni [illegible] partite le [illegible] ma quella [illegible] Croce Bianca, giunta nei [illegible] Banca [illegible] Lavoro, in via della Repubblica, ha sbandato ed è finita fuori strada, andando ad arrestarsi contro due pali per la segnalazione, [illegible] una aiuola laterale.

Per soccorrere gli occupanti si è fermata l'ambulanza della Cri, mentre una pattuglia di carabinieri provvedeva a disciplinare il traffico. I due militi a bordo, Eliano Bristo e Michele Re, hanno riportato soltanto ferite giudicate guaribili in una decina di giorni. Sono gravi i danni riportati dall'am[illegible]

Sono in corso indagini ed intercettazioni per scoprire l'autore delle false telefonate d'allarme che prendono di mira anche i vigili del fuoco, e che purtroppo si susseguono con frequenza. Dicono alla Croce Rossa e alla Croce Bianca: *«Queste chiamate dirottano personale e mezzi lontano e inutilmente, rendendo più difficoltoso, e qualche volta impossibile, [illegible] invece si è verificata una emergenza [illegible]. Ci auguriamo [illegible] le indagini permettano di scoprire i responsabili»*.

Lo ha deciso la giuria al termine della manifestazione

Il sestiere Campu vince il Palio di Ventimiglia

Riconoscimenti anche agli altri partecipanti - L'altro ieri replica del Corteo

VENTIMIGLIA — In piazza [illegible] del Municipio, giovedì sera c'è stata la replica in notturna del Corteo [illegible] che quest'anno [illegible] per tema: *«I conti di Ventimiglia dal 954 al 1497»*.

La giuria, quest'anno [illegible] posta da tre esperti (prof. [illegible] Ascheri, docente di storia medioevale all'ateneo di Siena; prof.ssa Annamaria Crespi, pittrice; e dottor[illegible] Daniela Gandolfi, assistente dell'Istituto Studi Liguri di Bordighera), assistita dal segretario Renzo Villa, console della Compagnia dei Ventimigliusi, ha dichiarato vincitore del Palio Città di Ventimiglia, assegnato al sestiere [illegible] totalizzato il maggior numero di punti (nella staffetta, nella gara dei gozzi e [illegible] corteo) il sestiere Campu.

Questo sestiere, [illegible] colori bianco e verde, ha fatto [illegible] grazie ai primi posti nella staffetta e nella regata, pur essendosi preparato [illegible] la rievocazione [illegible] in poco meno di quindici giorni.

Infatti il Campu e la Marina [illegible] i [illegible] sestieri che fino all'ultimo avevano fatto temere un loro *forfait*.

«Sono [illegible] bravissimi — ha detto Villa —. *Tutti si sono impegnati [illegible] massimo per una preparazione precisa e meticolosa di questa parte [illegible] storia che ci investe direttamente. La collaborazione del commissario prefettizio Landolfi ha permesso la ri[illegible] della festa»*.

Il Burgu è il sestiere [illegible] ha totalizzato più punti per quanto riguarda il corteo storico (31): svolgimento della [illegible] (doveva rappre[illegible] il capostipite dei [illegible] di Ventimiglia e far rivivere le diverse figure che hanno tracciato la loro storia) e comportamento dei costumanti. [illegible] giuria [illegible] inoltre assegnato altri riconoscimenti: al personaggio singolo meglio proposto (tre ex-aequo): l'astrologo [illegible] sestiere Cuventu, impersonato da Gianni Traverso, l'ambasciatore [illegible] Ciassa (Gianni Giannuzzi), Beatrice del Campu (Carla Curachini); alla miglior coppia: Anna [illegible] Pastorelli) e Renato [illegible] Savoia [illegible] Bastardo (Andreino Grasso) della Ciassa; a Guido II (Ivo Perotti) e a Ferraria D'Aries (Franca Lagostena) del Cuventu; a [illegible] (Paola Canavese) e Guido (Carmelo Bonati) del Burgu; al miglior nucleo (ex-aequo): Sestiere Campu (che ha realizzato la corte d'onore), [illegible] (per avere [illegible] Giovanni II, scudiero e palafreniere), Cuventu (per i popolani).

Inoltre, al miglior personaggio [illegible] animale: Cuventu, [illegible] il guardacaccia impersonato da Gilberto [illegible] beria, e il cavaliere Rainero, della Marina, al secolo Pierluigi Anfosso. — l. m.

Sequestrato [illegible] yacht [illegible]

IMPERIA — La polizia marittima [illegible] yacht di fabbricazione cinese bloccato l'altro giorno al largo di Imperia, con a bordo due francesi e senza i documenti necessari per la navigazione. Rimarrà attraccato al porto di Imperia sino a quando le autorità francesi e la società cui appartiene non forniranno la documentazione per la navigazione nelle acque [illegible].

[illegible] per una pistola

SANREMO — Ruba la pistola al padre, poi assieme ad un amico la vende ad uno sconosciuto. Per entrambi si spalancano le porte del carcere. Qualche giorno dopo i genitori e la fidanzata dell'amico si presentano [illegible] padre derubato. [illegible] consegnano l'arma intimando: *«Vai alla polizia, [illegible] che la pistola l'hai ritrovata. Poi, [illegible] la denuncia»*. Per tutti e tre scatta una denuncia. Protagonisti [illegible] vicenda Marco D'Angelantuono, 22 anni, di Dolceacqua, l'autore del furto della pistola; Mauro [illegible] Fiume, 23 anni, di Coldirodi, che l'ha rivenduta, nonché Pasqualino Da Fiume, 49 anni, Vera Sorrenti, 41 anni e Maria De Maria, 23 anni, rispettivamente padre, madre e fidanzata di Mauro Da Fiume. I tre hanno rischiato l'arresto.

Agenti [illegible] un incendio

IMPERIA — Due agenti della polizia si sono improvvisati pompieri per spegnere l'incendio divampato dal vano motore di una *«Fiat 500»* condotta da Barbara Pinelli, 41 anni, abitante a Imperia in via De Marchi 103. Sono Mauro [illegible] e Daniele Odasso che, [illegible] quanto [illegible] accadendo, sul lungomare Vespucci, hanno afferrato l'estintore a bordo della *«volante»* e sono riusciti a domare le [illegible] prima che potessero [illegible] al serbatoio dell'auto. La donna ha accusato un lieve stato di choc.

Arresti domiciliari per Alessi

IMPERIA — [illegible] a casa da ieri l'ex vicequestore di Imperia Vincenzo Alessi, 74 anni, arrestato il 22 maggio scorso dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il tribunale della libertà ha concesso gli arresti domiciliari: il provvedimento tiene conto della [illegible] avanzata dell'interessato. [illegible] a rimanere in carcere, invece, la moglie Fulvia Barello.

Sanremo, presentato dall'ex sindaco Marra contro la delibera [illegible] giunta

Per il piano viario esposto al Coreco

SANREMO — [illegible] nubi sull'attuale maggioranza quadripartitica di Palazzo Bellevue e probabili ritardi nell'esecuzione del nuovo *«piano viario Arma-Aurelio-Valle Armea»*. Secondo l'ex vicesindaco socialista Bruno Marra la delibera con cui la giunta, presieduta dal sindaco Leo Pippione, ha approvato l'affidamento dei lavori a trattativa privata all'impresa [illegible] Rapellini Edilcostruzioni e Betonler per *«la strada di collegamento dell'Autofiori in Taggia con la Valle Argentina e la Valle Armea»* non sarebbe [illegible] regolare.

L'esponente socialista sull'operato specifico dell'amministrazione ha inviato un dettagliato esposto al Comitato di controllo regionale. [illegible] *«l'annullamento della deliberazione della giunta municipale di Sanremo n. 2062 del [illegible] giugno 1987»* per tre motivi: illegittimità per falsa applicazione di delega; illegittimità per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere; insussistenza delle condizioni per il ricorso alla trattativa privata.

In merito al primo punto l'ex [illegible] scritto [illegible] l'altro nell'esposto: *«Il 12 novembre 1985 il Consiglio comunale ha approvato il progetto generale della strada di collegamento dell'Autofiori con le Valli Argentina ed Armea disponendo espressamente di procedere all'appalto dei lavori mediante gara di licitazione privata delegando la giunta ad autorizzare il sindaco a svolgere ogni atto necessario per la definizione della pratica. La giunta ha invece disatteso la disposizione espressamente dichiarata dal Consiglio omettendo di indire la prevista gara di licitazione ed affidando [illegible] i [illegible] a trattativa privata»*. Per Marra, sindaco ed assessori avrebbero compiuto un atto illegittimo per falsa applicazione di delega.

[illegible] esponenti di maggioranza, sempre secondo l'esposto al Coreco, avrebbero commesso *«eccesso di potere»* proprio per non avere deliberato secondo la *«competenza delegata»* dal Consiglio. — r. b.

[illegible]

A San Bartolomeo tradizionale appuntamento benefico a favore di «Specchio dei tempi»

SAN BARTOLOMEO [illegible] MARE — *«Divertendosi posso salvare una vita»*: all'insegna di questo slogan, anche quest'anno turisti italiani e stranieri si sono affrontati sull'arenile dell'istituto svizzero *«Villa S. Giuseppe»* in un accanito torneo di *«petanque»*. Era il *«3° Memorial Guido Lodoli»*.

Alla gara hanno preso parte 18 giocatori. Con il loro contributo e quello di parenti, amici, commercianti e del folto pubblico che ogni sera ha seguito le partite, è stato accumulato un milione e 185 mila lire, devoluto a *«Specchio dei tempi»* affinché la somma sia destinata all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, sezione di Torino. Marcello Frittoli e Giuseppe Varisco, i promotori dell'iniziativa, affermano: *«Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta e in modo particolare i titolari della ditta Le Voglie, che hanno offerto buoni acquisto per ritirare merce nel loro negozio, il dottor Umberto Bruno, Uselio Oberdan e Giuseppe Groppo»*. — g. mi.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010-29 57 20 - 29 57 25) Teatro della Tosse L. 7000. Oggi, ore 21,30 Al sapore di mughetto. [illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R) [illegible]
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810) La mia Africa. L. 6000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 540.486) [illegible]
INSTABILE: Un mercoledì da leoni.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 301.002): Manhattan.
ORFEO DOLBY America di notte n. 2.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.745): Miranda. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 21 D, tel. 542.212) [illegible]
VERDI (via XX Settembre) Terrore in sala.

PROSSIME PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible]) [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Chiusura estiva
ASTORIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Love you.

NERVI

SANREMO: Radio days
NETTUNO: Il mattino dopo.

PEGLI

EDEN: Platoon.

CHIAVARI

CANTERO: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ASTOR: [illegible]
MIGNON: Il grande [illegible]

COGOLETO

VERDI: Il nome della rosa.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Figli di un dio minore.

Jan Michael in «Mercoledì da leoni» al cine Instabile

ARENZANO

ITALIA: Radio days.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Radio days.
CONCHIGLIA: Il bambino d'oro.

RAPALLO

GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Terrore in sala.
DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: L'angelo del sesso.
ARE: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Il mattino dopo.
CAPITOL: Mission.
EXCELSIOR: Fantasia.
RITZ: [illegible]
SALESIANI: [illegible]

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: [illegible]

ALBENGA

[illegible]

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Gli aristogatti.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Gli aristogatti.
SPLENDOR ARENA: Platoon.

CALIZZANO

VERDI: [illegible]

CERIALE

FLORA: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
DOGON: [illegible]

FINALE LIGURE

ARENA: [illegible]
LUX: [illegible]
ONDINA: [illegible]
ANGELICUM: [illegible]

LAIGUEGLIA

CORALLO: Mr. Crocodile Dundee.

LOANO

LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]
STELLA: [illegible]
GIARDINO DEL PRINCIPE: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: E.T. l'extraterrestre.

SPOTORNO

ARISTON: Il bambino d'oro.
ASTRO: Il mattino dopo.

VARAZZE

TEIRO: [illegible]
TEIRO ESTIVO: [illegible]
VERDI: [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: Scuola di polizia IV.
DANTE: [illegible]

CERVO

GARIBALDI: Platoon.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Scuola di polizia IV.

DIANO MARINA

OLIMPIA: [illegible]
PERGOLA: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scuola di polizia n. 4.
CERIS: [illegible]
GIARDINO: Top Gun.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Gli aristogatti. Ore 24 Pink Floyd live at Pompei.

RIVA LIGURE

CORALLO: Yuppies 2.

SANREMO

ARISTON: Ore 21,30 Gino [illegible] e Carmen Russo show.
ARISTON GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee.
CENTRALE: Delirio.
SANREMESE: Top gun.
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]

Parla il violinista che domani a Pesaro dirige Rossini

La prima volta di Accardo

Sul podio per «L'occasione fa il ladro», l'opera [illegible] riesumata che inaugura il Festival: «Mi sto divertendo [illegible] un pazzo» - «Il regista Ponnelle è un genio del teatro» - Fra gli interpreti, [illegible] Serra e Desderi

PESARO — [illegible] Fondazione [illegible] ha riesumato *L'Occasione fa il ladro* [illegible] il cambio della valigia, dagli archivi del Conservatorio di Parigi, dove l'autografo giaceva dimenticato da decenni: [illegible] affidata alle [illegible] critiche di Giovanni Carli Ballola, e domani l'operina — burletta per musica in un atto composta da [illegible] Rossini appena ventenne — inaugurerà l'ottavo festival pesarese. Con un debutto eccellente nel golfo mistico della lirica: quello di Salvatore Accardo, uno dei più acclamati violinisti della nostra epoca, alla guida dell'Orchestra Giovanile Italiana, con la regia di Jean Pierre Ponnelle, che cura anche [illegible] costumi e [illegible] stuolo di vecchie volpi del palcoscenico, come Claudio Desderi, Ernesto Gavazzi, Luciana Serra, e Raul Gimenez.

C'è grande attesa e curiosità in tutto il mondo musicale per il debutto di Accardo nella lirica, ma l'artista non sembra preoccuparsene. Anzi: [illegible] musica di Rossini lo galvanizza, lo rende euforico.

«Mi sto divertendo [illegible] *un pazzo, vivo un'esperienza stimolante»*, dice. *«Poter la[illegible] con quel vulcano di Ponnelle, genio del teatro, mi esalta. Sì, la musica si fa sempre allo stesso modo, si lavora con dedizione,* [illegible] *il contatto* [illegible] *i cantanti, respirare con loro, vivere le loro emozioni da vicino è affascinante. Di Ponnelle mi affascina soprattutto la genialità. Ha ideato una grande valigia situata sulla buca del suggeritore, dalla quale durante l'introduzione musicale che dura soltanto quattro-cinque minuti, escono personaggi, scene, costumi. Una valigia-contenitore di spettacolo, tutta a vista, in cui gli attrezzisti per il cambio delle* [illegible] *dimostrano grande abilità».*

L'occasione fa il ladro è [illegible] delle cinque farse veneziane che hanno [illegible] la vena comica di Rossini *«e che ha contagiato anche gli artisti* — osserva Accardo —, *i quali pur provando con spiccato senso professionale trovano il tempo e il modo per divertirsi, per combinarne di tutti i colori. Pensi che in una* [illegible] *scenica, Claudio Desderi, che doveva uscire dall'enorme valigia, è stato centrato in pieno* [illegible] *da una torta di panna montata, lanciato per gioco da un collega, proprio come nei film di Ridolini».*

Spensieratezza, atmosfera goliardica sul palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti del Conservatorio, nonostante la responsabilità [illegible] consegnare alla storia di questo secolo *L'Occasione* di Rossini.

«E' l'atmosfera [illegible] *che ci vuole per dare il meglio* [illegible] *se stessi* — osserva il violinista-direttore — *quando si è sicuri della propria esperienza tecnica e artistica. Per* [illegible] *significa gioire,* [illegible] *soffrire».*

Accardo, dopo *L'occasione* di Pesaro quale altra opera dirigerà?

«Prima di morire dirigerò [illegible] *Carmen, ne sono sicuro. E' un'opera che amo moltissimo* [illegible]*, perché l'ho sempre sentita da ragazzino, perché dentro c'è una splendida fantasia per violino, perché adoro* [illegible] *Spagna e tutto ciò che* [illegible] *evoca.* [illegible] *nel '91 dovrei dirigere un'opera poco rappresentata o conosciutissima* [illegible] *Mozart».*

Dopo Pesaro Salvatore Accardo andrà in crociera, [illegible] per vacanza: trascorrerà undici giorni sulla [illegible] francese *Mermoz*, dal 28 agosto al 7 settembre in compagnia di Isaac Stern, Mstislav Rostropovic, Jean Pierre Rampal, Anne Sophie Mutter. Musica sul mare, da Tolone a Istanbul: suonerà il violino, la viola e dirigerà un'orchestra da camera.

E poi quale altra sorpresa ci riserva?

«Tornerò a Cremona, [illegible] *dal 26 agosto al 28 settembre nell'ambito del Festival* [illegible] *sarà un avvenimento di grande interesse storico e musicale che in me personalmente suscita viva emozione. Esporremo una cinquantina di Stradivari provenienti da tutto il mondo e* [illegible] *questi preziosi strumenti io e altri solisti, tra i quali un gruppo* [illegible] *giovani americani che ormai da tempo suonano con me, nella serata conclusiva eseguiremo Le quattro stagioni di Vivaldi con un direttore* [illegible] *grande sensibilità e signorilità, Carlo Maria Giulini. Ecco, credo che quella esecuzione con* [illegible] *Stradivari, sarà* [illegible]*.*

Armando Caruso

Il violinista Salvatore Accardo: anche in crociera sul Mediterraneo si può fare grande musica

[illegible] opera, [illegible] e [illegible] concerti

Il «Rossini Opera festival» s'inaugura domani. Questo il cartellone.

L'Occasione fa il ladro. Dir. Accardo, regista Ponnelle. Con: Gavazzi, Serra, Gimenez, Raftery, Desderi, D'Intino. 16-18-20-23 [illegible].

Ermione. Dir. Kuhn; regista De Simone, scene e cost. Job. Con: Caballé, Horne, Merritt, Blacke, Lojarro, Morino, Surjan. 22-26-29 ag. - 1° sett.

[illegible] Mater. Dir. Sinopoli [illegible] Dunn, Horne, Merritt, Aleimo. Orchestra Philharmonia di Praga. 4-6 sett.

Petite [illegible] Solennelle. Dir. Chailly. Con Ricciarelli, Zimmermann, Beccaria, Surjan. Orchestra e Coro del Comunale di Bologna. 7 sett.

I CONCERTI

Katia Ricciarelli. Dir. Bellugi. Orchestra Giovanile Italiana. Musiche di [illegible]ssini, Donizetti, Bellini, Boccherini. 17 agosto.

Coro [illegible] Budapest. Dir. Sapszon. Gesualdo, Monteverdi, Bach, Schultz, Liszt, Verdi. 21 agosto.

Orchestra Giovanile Italiana. Dir. Bellugi. Mozart, Brahms, Strauss. 25 agosto.

Gruppi da Camera dell'Orch. Giovanile Italiana. Mozart, Beethoven, Schubert, Webern. 28 agosto.

Francisco [illegible]. Dir Kuhn. Orchestra Internazionale d'Italia. Mozart, Rossini, Massenet, Gounod, Giordano. 30 agosto.

Coro Filarmonico di Praga. Palestrina, Poulenc. Dir. Mati. 1° sett.

Trio Beaux [illegible]. (Cohen, Greenhouse, Pressler). Mozart, Beethoven e Schubert. [illegible] sett.

Gran successo in Liguria

Sotto le stelle [illegible] è moda

Da Ventimiglia a Sarzana tutto esaurito

GENOVA — Da Ventimiglia a Sarzana la Liguria ospita nei suoi maggiori [illegible] tri turistici costieri [illegible] quantità [illegible] arene estive per [illegible] proiezioni cinematografiche. *«E'* [illegible] *tradizione che ha antiche origini* — spiega Riccardo Speciale, della delegazione regionale ligure dell'Agis —. *Il clima, la posizione geografica della regione, l'importante vocazione turistica rendono molto* [illegible] *l'attività del cinema all'aperto. Anche in periodi di crisi* [illegible] *cinema,* [illegible] *Liguria le arene estive non* [illegible] *state travolte».*

Da qualche anno poi è addirittura una moda. A Genova l'Arci, il cineclub Lumière e poi in coda l'amministrazione comunale, si sono gettati a capofitto nell'organizzazione di rassegne [illegible] all'aperto. Il [illegible] dappertutto è clamoroso. Nel roseto [illegible] Villa Grimaldi, a Nervi, spesso il pubblico fa la coda per poter entrare ed è disposto [illegible] assistere alle proiezioni in piedi.

[illegible] catalogo pubblicato recentemente dall'Agis ligure si apprende che in [illegible] regione i cinema all'aperto (cioè regolarmente autorizzati con decreto ministeriale) sono 36. Molti godono [illegible] posizioni suggestive, [illegible] giardini, parchi, con vista sul mare. Il Cinema nel roseto è diventato in pochi anni uno dei più celebri e frequentati, a gara con l'Ariston Giardino di Sanremo, realizzato sul tetto del teatro, [illegible] quale si apre un panorama eccezionale.

A Sanremo, proprio con l'Ariston, s'è registrato di fatto il primo esperimento di multisala e i risultati [illegible] ottimi. [illegible] generale, oltre a favorevoli condizioni ambientali, i cinema all'aperto offrono allo spettatore schermi giganti sui quali è davvero piacevolissimo assistere alla proiezione di un film. Così, d'estate, nell[illegible] serate di caldo torrido è [illegible] vera propria corsa [illegible] posto.

La mappa delle [illegible] estive per il cinema in Liguria rivela un andamento [illegible]: sono [illegible]rosissimi i cinema all'aperto sulla riviera di Ponente, un po' meno a Levante. Tra Arenzano e Ventimiglia praticamente [illegible] località costiera ha almeno una sala. Arenzano, Cogoleto, 2 a Celle Ligure, Varazze, Spotorno, Albissola, 3 a Pietra Ligure, 2 a Loano, Albenga, 2 a Final Marina, Borgio Verezzi, 4 tra Alassio e Laigueglia, Noli, Varigotti, Riva Ligure, Arma di Taggia. Sanremo [illegible] aveva fino a qualche [illegible] fa uno spazio dell'Italsider, ma da tempo l'attività è cessata. Genova ha tre cinema all'aperto: Nervi (*Il cinema nel roseto*), il Nettuno [illegible] Pascolo, e l'Eden di Pegli. Sul Ponente [illegible] attive le arene di Santa Margherita, Sestri Levante e Portovenere.

Quasi tutte le sale hanno una capienza che s'aggira intorno ai 1000 posti. I gestori privilegiano le rassegne [illegible] contengono una varietà di proposte e di generi. *«La stagione per i cinema all'aperto dura 90 giorni* — [illegible] Speciale — *quindi* [illegible] *30 pellicole diverse scelte tra i film di maggior successo della stagione invernale è possibile offrire praticamente tutte le sere una proposta differente».*

Daniela Grandona

Più cari a [illegible] i biglietti per Madonna

NIZZA — Prima che il 4 settembre a Torino, Madonna [illegible] il 31 agosto a Nizza, dove il biglietto costa 37 mila lire, nonostante le tasse [illegible] Francia gravino meno sui biglietti rispetto a noi. Per il Comunale di Torino l'ingresso è 33 mila lire con la prevendita, il prezzo più basso d'Europa.

Le tv private oggi in Liguria

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 43, 33, 25, 27 — [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible]

PAN TV

UHF 68 — [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — [illegible]

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — [illegible]

Le tv private domani in Liguria

TV [illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 43, 33, 25, 27 — [illegible]

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — [illegible]

PAN TV

UHF 68 — [illegible]

Stasera estate

[illegible] alla [illegible]
Papas e Moriconi, due grandi per [illegible]

TORRE DEL LAGO — Chiude il Festival Pucciniano [illegible] una serata di danza dedicata alle eroine [illegible] opere del compositore [illegible]. Stasera e domani il Balletto di Roma diretto da Franca Bartolomei presenta «O soavi fanciulle», [illegible] brani coreografati da Eugène Poliakov, Torao Suzuki, Misha van Hoecke, Raffaella Mattioli e Franca Bartolomei. Costumi di Salvatore Russo; [illegible] pianoforte [illegible] Candia che ha [illegible] curato la scelta delle musiche (teatro all'aperto).

[illegible] (Ancona) — Ultimi appuntamenti [illegible] il Festival alle Cave: [illegible] prima nazionale [illegible] nel canto interpretato da Irene Papas. La regia è di Michael Cacoyannis, la regia scenica di Ianni Diamantopoulos; l'attrice, in questo allestimento che spazia dalla tragedia greca alla musica contemporanea, [illegible] accompagnata dal pianista Minis [illegible]. Domani è di [illegible] Valeria Moriconi con un'esclusiva per Sirolo: «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo per la regia di Egisto Marcucci, co-protagonista Massimo De Francovich.

GENOVA — Alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *«Il cinema nel roseto»*, sarà proiettato [illegible] anteprima il film Dennsolo, amore mio di Charlie Loventhal con Michelle Little e Scott Valentine. La pellicola è sta[illegible] presentata al Festival della Fantascienza di Roma.

Domani sarà [illegible] cartellone un'altra anteprima La luce del giorno di Paul Schrader con Michael Fox e Gena Rowlands.

GENOVA — Al cinema Eden di Pegli alle 21,15 sarà proiettato il film Pla[illegible] [illegible] Oliver [illegible]. Domani sarà in cartellone Carmen di Francesco Rosi.

GENOVA — Prosegue [illegible] cinema Nettuno all'aperto la rassegna *«Un mare di film»*: [illegible] proiettato [illegible] mattino dopo di Sidney Lumet con [illegible] Fonda e Jeff Bridges. Domani sarà la volta di Grosso guaio a Chinatown [illegible] John Carpenter.

GENOVA — Al teatro di Sant'Agostino (ore 21,30) ultime [illegible] repliche dello spettacolo Al sapore di Mughetto, interpretato [illegible] Rosmunda di Valeria Patera e Nicoletta Zema.

GENOVA — Si conclude la rassegna di cabaret organizzata [illegible] nel giardino di Palazzo Bianco: si esibirà l'imitatore Leo Valli, domani sera chiuderà la manifestazione Ernst Thole.

FINALE LIGURE — Proseguono le rappresentazioni del Teatro della tosse di Tristan, viaggi in treno giornate nella terra avventurosa, oggi, seconda puntata [illegible] spiaggia dei [illegible]tori di Varigotti, domani terzo appuntamento nella Grotta dell'Arma [illegible] Manie. Testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte; pro[illegible] Massimiliano Brembilla e Marcella Messina.

SPOLTORE (Pescara) — Prenderà il via domani una rassegna di musica, prosa e danza; in apertura Pamela Villoresi [illegible] la storia di Nini [illegible] da Lo scialo di Pratolini, regia [illegible] Marco Sciaccaluga (Teatro Mammuth) e il gruppo Bosta Palmisi con Il cortile (Convento cinquecentesco). Nel pomeriggio concerto di Michele Alesiani al flauto e di Angela [illegible] al pianoforte.

VERONA — [illegible] Teatro Romano arriva il Macbeth di Shakespeare per la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia, affiancato da Monica Guerritore.

MARINA DI PIETRASANTA — Ferragosto cor. Sergio Bernardini, il patron della Bussola, protagonista del Caffè della Versiliana e della serata al teatro all'aperto per cui ha invitato a sorpresa alcuni dei suoi beniamini. Domani ospite del Caffè sarà il senatore Giovanni Spadolini.

ROCK & [illegible] — Lucio Dalla oggi è ad Anacapri, domani ad Agropoli; Zucchero [illegible] oggi a Porto d'Ischia, [illegible] ad Ascea Marina (Sa); il Banco si esibisce [illegible] a Enna, domani a Ravenusa (Ag). Oggi Tony Esposito è a Laviano (Sa), domani a Girifalco (Cz). La Premiata Forneria Marconi è oggi a Leonforte (Me), domani a Nicosia (En); stasera a Vietri (Sa) c'è Amedeo Minghi, che domani è [illegible] Avellino. Oggi Roberto Vecchioni è a Brolo (Ct), domani a Pietraperzia (Cl); Eugenio Finardi è [illegible] a Gambatesa (Cb) e domani a [illegible] Lucania (Pz).

Solo sfide pirotecniche, gli show ricominciano [illegible] la Summer

Ferragosto, [illegible] di fuochi

RAPALLO — *Le attrazioni che risollevano di tanto in tanto l'estate* [illegible] *Santa* [illegible]*gherita Ligure, Rapallo e dintorni, mai si conciliano con il Ferragosto. Organizzatori e operatori turistici, insomma, non si fidano degli italiani in vacanza che scia*[illegible] *sulle spiagge in queste settimane:* [illegible] grazie, con gli spettacoli a Ferragosto, sono soldi buttati», dichiarano [illegible] gestori [illegible] locali. «Meglio puntare sulla settimana successiva», aggiungono. *E i manifesti che annunciano, ad esempio, Donna Summer al* [illegible] *di Nord-Est venerdì prossimo e altri spettacoli, confermano questa tendenza.*

Ferragosto si presenta quindi [illegible] *varie località con il consueto biglietto da visita: una giornata dai ritmi più lenti del solito, dopo il tramonto gli unici spettacoli* [illegible] *degni di nota sono ancora* [illegible] *una volta quelli pirotecnici. Due gli appuntamenti da segnalare stasera, entrambi legati ai festeggiamenti patronali dell'Assunta: a Sori e a Rapallo.*

Nel piccolo centro del Golfo Paradiso si è perduta la tradizione della «sparata» a colpi [illegible] *mortaretti, ma non quella dei fuochi artificiali, curati anche quest'anno da specialisti napoletani. I fuochisti di Sori, in programma qualche minuto prima di mezzanotte sulla spiaggia, consisteranno principalmente nel lancio di molti razzi in* [illegible] *che esploderanno fra* [illegible] *onde creando suggestivi giochi pirotecnici.*

Più tradizionali, ma non per questo meno spettacolari, i fuochi artificiali di Santa Maria, la frazione rapallese a ridosso dello [illegible] *autostradale. A Santa Maria considerano il loro appuntamento di Ferragosto quasi una sfida al palio pirotecnico di luglio organizzato dai Sestieri del* [illegible] *cittadino, dando* [illegible] *ad una maratona di esplosioni e cascate incandescenti davvero da non perdere. Anche a Rapallo saranno presenti i fuochisti napoletani che* [illegible] *la Liguria, in particolare la Riviera di Levante, una sorta di loro Eldorado.* m. b.

Koening dirige «Traviata» [illegible]

MACERATA — Il direttore d'orchestra Baldo Podic, che è stato colto [illegible] malore dopo l'applaudita recita [illegible] Traviata, dovrà [illegible] re un periodo di riposo al termine del quale sarà sottoposto a intervento cardiochirurgico. Podic è stato dimesso ieri dall'ospedale Lancisi di Ancona.

Le altre recite di Traviata (16-18 [illegible]) saranno così dirette da Jan Latham Koening.

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,45; 23,35

12,05 **Maratona d'estate**, a [illegible] Vittoria Ottolenghi. **Suite** [illegible] «**Sinfonia** [illegible] **re**», coreografia [illegible] Jiri Kylian musica di Haydn; **L'enfant et les sortilèges**, fantasia coreografica ispirata da una poesia di Colette, coreografia [illegible] Jiri Kylian, musica di Ravel, Orchestra [illegible] di Parigi diretta da Lorin Maazel
14 — **I due nemici** (1962) Film commedia. Regia Guy Hamilton, [illegible] Alberto Sordi, David Niven e Amedeo Nazzari, produzione De Laurentiis
15,50 **Sabato sport**, baseball sintesi di una partita di campionato
16,25 **Taxi**, telefilm «Al lavoro»
17,15 **Il sabato dello zecchino estate**, presenta Gianfranco Scancarello
18,20 **Mancioci. Il segreto della palude**
18,40 **Frontiere**, sceneggiatura in [illegible] puntate [illegible] Daniel Ceccaldi, Mathieu Carriere, Mali Birman, Mel Martin, Paolo Baroni, Carmen Scarpitta
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20,30 **Sotto** [illegible] **stelle**, varietà [illegible] con Sammy Barbot, Daniela Poggi, le telefonate [illegible] Nino Frassica, [illegible] illusioni di Alexander, [illegible] di Raffaele Paganini e di Micha [illegible] Hoeske Tesi; di Raul Giordano, Gennaro Ventimiglia, Giorgio Verdelli, direzione artistica [illegible] Radaelli, regia [illegible] Enzo [illegible]
21,55 **Sotto il tetto del mondo. Il** [illegible] **della montagna**, di Giancarlo Infante
22,45 [illegible] (1958), film commedia, regia di Julien Duvivier, con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, J. Hann, [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35

11 — **Concerto diretto** [illegible] **Raphael Kubelik**, Gustav Mahler. Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano» Orchestra sinfonica della [illegible] Bavarese
11,50 **Yakari**, cartoni animati **I prigionieri dell'isola - Il messaggio - Zampa di bisonte - Il** [illegible]**oltone**
12,10 [illegible] **storia viennese**, 5ª puntata; a cura [illegible] Rosanella Lelio Nogara. [illegible] **declino**, Vienna 1917 con Marianne Nentwich, Ulli Fessl, Florentin Groll
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 [illegible] **famosi**, telefilm La compagna cieca, [illegible] Debbie [illegible]
14,20 **Arcobaleno** di Bruno Modugno; **Moriori**, documentario; **Principe Furst**, documentario; [illegible] **Tracy** Il rubino di Hamistan; **Blondie**, [illegible] film
16,55 **Furia indiana** (1955), [illegible] western; [illegible] di George Sherman, con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund, Ray Danton, Keith Larsen, prod. Universal International
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry** [illegible] telefilm [illegible] 27309
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,30 **L'ultima valle** (1970), film d'avventura; regia di James Clavell, con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Nigel Davenport, Arthur O'Connell, Per Oscarsson, Madeleine Hinde, Yorgo Voyagis
22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1** programma di Alberto Silvestri. Conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani
0,10 **Tg2 Notte sport**: Cesenatico, atletica Italia - Francia - Svizzera - [illegible] **position**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 22,45; 22,50

15,30 **Sport 3 - Saint-Vincent: Tennis G. Prix**
18,30 **Poker-concerto**, di Carlo de Siena
20,30 **Applausi**. Album [illegible] grande [illegible]: Ermete Zacconi, [illegible] Maurizio Giammusso, regia di Francesca Catarci (sesta puntata)
21,45 **Berlin Alexanderplatz**. 7ª puntata. **Ricorda un giuramento si può amputare**, film in 14 puntate di Rainer Werner [illegible]er; con Gunter Lamprecht, Gottfried John, Anne [illegible] Duringer, Franz Hoess, Ivan Desny, Volker Spengler, Gunter Kaufmann, Hanna Schygulla, romanzo [illegible] Alfred Döblin
22 — **Tarda** [illegible] (Akibiyori, 1960); film, regia di Jasujiro Ozu, con Setsuko Hara, Joko Tsukasa, Chisu Ryu, Mariko Okada

Segnaliamo

RAIUNO — Per «Maratona d'e[illegible] 12,05 il Nederlands Dans Theater propone una suite da «Sinfonia in re» di Haydn, coreografia di Kylian, e «L'enfant et les sortilèges», coreografia sempre di Kylian ispirata a [illegible] poesia di Colette.

ITALIA 1 — «Deejay beach» [illegible] 24 è dedicato a due dei più «oltraggiosi» gruppi rock oggi [illegible] attività: i Beastie boys e i Frankie goes to Hollywood. Dei primi sarà mandato in onda il [illegible] realizzato per «Sl[illegible]» fra mentre «Two tribes» è il brano dei Frankie. In programma anche brani di Andy Gibb, dei Level 42 e l'ultimo hit degli Ub 40 intitolato «Watchdogs».

Gloria Guida da Corrado

Gloria Guida, ospite di Corrado alla «Corrida», alle 20,30 su Canale 5, racconterà le emozioni della sua prima volta sul set del film «La ragazzina». Per l'angolo della canzone l'intramontabile Peppino Di Capri

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Carousel**, film con Gordon Mac Rae, Shirley Jones, di Henry King
10,30 **Gli eroi** [illegible] **Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Sport spettacolo**
15 — **I forti di Forte Coraggio**, [illegible]
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Musica** [illegible]... a [illegible] di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni
20,30 **Chicago story**, telefilm
21,55 **Masquerade**, telefilm
22,55 **Grand Prix**, settimanale sportivo
24 — **Deejay Beach**, musicale, con i Beastie Boys

CANALE 5

[illegible] **Ginnastica**
[illegible] **La grande vallata** «Il tunnel dell'oro», telefilm [illegible] Richard Long
9,30 **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **Marple nei Caraibi**, film tv con Helen Hayes, Bernard Hughes; di Robert Lewis
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 [illegible], telefilm
13,30 **Ferragosto in** [illegible]**ni**, film [illegible] Walter Chiari, Raimondo Vianello, di Marino Girolami
15,30 [illegible] **spiaggia**, film [illegible] Ennio Girolami, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto, Walter Chiari; [illegible] Romolo Guerrieri
17,30 **L'albero** [illegible], telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, varietà condotto da Corrado, ospite Gloria Guida
23 — **Glitter**, telefilm
24 — **Sceriffo a New York**, [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke** «Operazione nitro», telefilm
9,15 **Lancer** «Cieli azzurri», telefilm
10 — **Lobo** «Sexy Lady», telefilm
11 — **La squadra delle pecore nere**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 [illegible] **benedica padre** «Tutti al mare», telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni** [illegible] **Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo** «Le scritte segrete», telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
21,30 **Hotel**, telefilm
22,20 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, [illegible] neggiato
0,30 **Mistery Movies** **Banacek**

EUROTV

10 — **Insieme**, rubrica
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
14 — **Catch**
15 — **Baseball week**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Foxfire**, telefilm
20,30 **Un dollaro di fifa**, film di Giorgio Simonelli
22,20 **I baccanali di Tiberio**, film di Gior[illegible] Simonelli

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Al** [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 [illegible]
19,30 **Al** [illegible] **Magazzini**[illegible]
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 21,50

11,10 **L'ora** [illegible] **speranza**, film
13 — **Formula 1, Gran** [illegible]
14 — **Sport show**
15,15 [illegible] **rivale di mia moglie**, film
17,45 **Innamorati in blue jeans**, film
19,50 **TMC sport**
2[illegible] **Ma**[illegible] **nuziale**, film di Ferrari, [illegible] Ugo Tognazzi, Gaia Germani
22,10 **Vita segreta** [illegible] **una madre**, film
24 — **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,45

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**
19 — **Archivio dell'arte**, documentario
19,45 **Veronica**
20,30 **La brace dei Biassoli**, film per la tv
22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,35 **I segreti del mare**, di Cousteau
23,30 **Cuba**, documentario

SVIZZERA

14 — **Lo sceriffo scalzo**
15,45 **Locarno 1946-1987, L'internazionale involontaria del cinema giovane**
19 — **Il quotidiano-festival**, in diretta da Locarno
19,25 **Il quotidiano**
20,05 **Sotto** [illegible]
20,15 [illegible]**teuse**
22,20 [illegible] **il segno del Pardo**
0,10 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali [illegible] 7,30; [illegible]; 10,10; 13; 19; 23 — [illegible] Week-end, varietà radiofonico; 10,10 La grande mela; 11,05 Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Giancarlo [illegible] in Cagliostro; 13,15 I ricordi di Milva; 14 Io, [illegible] L. Lunari, [illegible] Varietà varietà estate; 16,30 Teatro [illegible] F. Fiorentini in «T'à piaciuto?»; 17 Parliamo anche noi di sport: Hockey, 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa, 18,30 Musicalmente; 18,52 Il Paslone, rotocalco; 19,55 Il fantasma del loggione; 20,25 Girovacanze; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica del nostro tempo: Antonio Veretti, 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — [illegible] Leggera, ma bella; [illegible] DSE Infanzia, come, perché...; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone, 9,32 Scappavia; 11 Long Playing [illegible]; 12,45 Hit Parade, 15 In diretta da Miramare; 15,37 Hit Parade, 16,32 Mille e una canzone, 17,30 Sotto il [illegible] di Lombardia, 18,32 In diretta dalla Laguna; 19,50 Non siamo seri, dopocena sull'umorismo; [illegible] I grandi [illegible] per solisti e orchestra, Ludwig van Beethoven, dir. [illegible] Benedetti Michelangeli; 22,40 Non [illegible] seri.

RADIOTRE. Giornali radio: 6; 7,25; 9,45; 12; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, i giornali del mattino; 8,30 - 10 Concerto [illegible] mattino; 10,30 [illegible] per la festa dell'Assunzione come si poteva ascoltare a Mantova nel 1580. P. da Palestrina; 12,10 [illegible] di San Carlo di Napoli: T[illegible] dir. [illegible] Gelmetti, 14,35 Musica da camera. K. Kreutzer, M. Clementi, Mendelssohn-Bartholdy; 15,30 Folkoncerto; 16,30 Spazio Tre: Musica e attualità culturali; 19 Spazio Tre, 21 I concerti di Torino, stagione Primavera 1987. Robert Schumann, Alban Berg; 22,45 In campagna è un'altra, cosa di Achille Campanile.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana. Calona: La «traversata» di San Francesco da Paola
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fortunissima**. Il gioco del Lotto
14 — **Gli onorevoli** (1963). Film commedia. Regia di Sergio Corbucci. Con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri
15,45 **Robin Hood**. Telefilm: «Il più grande nemico». Con Michael Praed, Judy Trott, Mark Ryan, Nicholas Grace, Robert Addie. Regia di Robert Young
16,40 **Grisù il draghetto. Acqua avvelenata**
17 — **Come Alice**. Di Antonello Falqui e Michele Guardì [illegible] la partecipazione [illegible] Carlo Verdone. Alice e Claudia Vegliante Orchestra diretta da Gianni Ferrio
18,10 [illegible] **Il Palio**. Telecronista Paolo Frajese. Regia di Armando Dossena
20,30 **Ellis Island. La porta dell'America**. 1ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate. Con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Riegert, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker, Kate Burton, Joan Greenwood, Ann Jillian, Lila Kaye, Alice Krige, Cherie Lunghi. Regia di Jerry London
21,50 **Hit-Parade**. I successi della settimana. Diretta dal Teatro Nuovo di Montecatini Terme
22,40 **La domenica sportiva**. A [illegible] di Tito Stagno. **Salerno: Pugilato**. Cherchi-Villalobos. **Titolo mondiale [illegible] pesi supermosca**
0,20 **Musicanotte Schumann**. A cura [illegible] Pino Di Vito. Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra. Direttore Peter Maag. Solista Mischa Maisky

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55

11 — **La mia** [illegible] **tra i boschi**. Telefilm: «Notte di baruffe»
11,25 **Matinée** - Al [illegible] di [illegible] (VIII) [illegible] **vedova** (1939). Film drammatico. Regia di Goffredo Alessandrini. Con Emma Gramatica, [illegible] Pola, Ruggero Ruggeri, Leonardo Cortese, Osvaldo Valenti, [illegible] Perisi, Cesco Baseggio
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**. Telefilm: «Combustione spontanea»
14,15 **Tg2 - Diretta sport**. Eurovisione. Austria: Zeltweg. **Automobilismo**: [illegible] **P. Austria di F. 1**
16,30 **Madonna superstar**. Un programma di Franco Schipani
17 — [illegible] **mia signora** (1964). Film [illegible] diviso a episodi. Regia di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini. Con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora, [illegible] Doro, Maria Tedeschi, Lamberto Antinori, Lelia Fabrizi, Marisa Fiori, Mario Canocchia
18,45 **Perry Mason**. Telefilm: «L'alibi». Con Raymond Burr
19,40 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Bella d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio. «La Trappola», Patrizia Caselli, Bustric, [illegible]gio Arani e [illegible] partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi
22 — [illegible] **Zulu**. Sceneggiato in 10 puntate. A cura di Rosanella Lelio Nogara. Con Edward Fox, Robert [illegible], Henry Cele, Dudu Mkize; regia di William C. Faure
23,35 Sanremo: [illegible] **oggi**. Incontro con Woody Shaw, Tullio De Piscopo Quartet. Presenta Franco Cerri

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,15, 0,20

15,30-18 **Tg3 - Diretta sportiva - Saint Vincent: Tennis. Finale G[illegible] Prix**
19,30 **Domenica gol**
20 — **Dadaumpa. Canzonissime**
20,25 **Foggia: Calcio. Finale quadrangolare** [illegible]
22,15 **Soldati**. Storia degli uomini in guerra
22,55 **Musicatre**. XII Cantiere d'arte di Montepulciano. **Segni** [illegible] **mezza estate**. Concerto [illegible] chiusura diretto da Gianluigi Gelmetti. Rossini, Mendelssohn

Segnaliamo

RETEQUATTRO — A 10 anni [illegible] scomparsa di Presley, sei film in tre domeniche successive. Si co[illegible] con «Love me tender», ovvero «Fratelli rivali», [illegible] 9,15, il primo film di Elvis che incassò oltre due milioni di dollari in poche settimane, cui seguirà [illegible] di Venere alle 11.

TELEMONTECARLO — Fino al 7 settembre anche Telemontecarlo rende omaggio al [illegible] del rock' n'roll [illegible] film, show e documentari per raccontare il «pianeta Presley». [illegible] alle 22 con «Elvis, il re è vivo», un documentario girato a Graceland, dove Presley visse i suoi ultimi giorni e dove la moglie Priscilla racconta la sua vita.

Villaggio reale a Canale 5

«Che piacere averti qui»: Paolo Villaggio ospita domani su Italia 1 alle 20,30 Elisabetta d'Inghilterra, il principe Carlo e Lady Diana. Naturalmente si tratta di una parodia [illegible] riuscita, messa in scena con dei sosia di madre lingua inglese

ITALIA 1

8,30 [illegible] **Bum Bam**, cartoni animati
10 — **Riptide**, telefilm
11 — **Sport spettacolo**, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — [illegible] **Prix**, settimanale di motori. Conduce Andrea De Adamich
14 — **Deejay beach**, con i Beastie Boys
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm «La città dei diavoli neri»
17 — **Manimal**, telefilm
18 — **Automan**, telefilm «Vacanze d'élite»
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio [illegible] Patrizia Rossetti e i Trettre, i sosia dei reali d'Inghilterra
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm «S.O.S. per Jake Cutter»
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm «Regalo con mistero»

CANALE 5

8,30 [illegible]
8,40 **La grande** [illegible] «Una tigre assetata di sangue», telefilm
9,30 **Alice**, [illegible]
10 — **Mississippi**, telefilm
11 — **Ho paura di lui**, [illegible] tv [illegible] con [illegible] Basehart, Valentina Cortese, William Lundigan
12,55 **Superclassifica show**
14 — **I giovani leoni**, [illegible] di Edward Dmytryk [illegible] Brando, Dean Martin, Montgomery Clift
17,30 **Fifty Fifty** «Delitto d'alta moda»
18,30 [illegible] **Carter**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Gloria Vanderbilt**, sceneggiato di Waris Hussein con Bette Davis, Angela [illegible]ry, Christopher Plummer (prima puntata)
22,30 **Italia misteriosa** «L'oro filosofale»
23,15 **Gavilan**, telefilm
0,15 [illegible] a [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 [illegible]
9,15 [illegible] **rivali**, film di Robert D. Webb con Elvis Presley, Richard Egan, Debra Paget
11 — **Il monte di Venere**, film di Gene Nelson [illegible] Presley, [illegible]relli
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — [illegible] di un [illegible]
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 **Sembra facile**, telefilm
[illegible],15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
[illegible] **Mistery Movies** [illegible] telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**
10 — **Insieme**, rubrica
11,40 **Commercio e turismo**, rubrica
13 — **Profumo di mare**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
[illegible] **Starzinger**, cartoni
19 — [illegible] **and son**
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Seminole**, di [illegible] Boetticher, [illegible] Rock Hudson, [illegible]bara Hale
22,20 **In primo piano**
23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

14 — **Al Grandi M**[illegible]**zini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,30 **L'idolo**, con El Puma; [illegible] *Puma al secolo José Luis Rodriguez, uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45

12,15 **Kronos**, telefilm
13,15 [illegible] **d'estate**
14 — **Formula 1, Gr**[illegible] **Premio d'Austria**
16,30 **Oliver Twist**, film di D. Lean, [illegible] Alec Guinness
18,30 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Palio di Siena**
22 — **Elvis, il re è vivo**, *Graceland* [illegible] *Priscilla Beaulieu Presley*
23,15 **Ad un'ora della notte**

CAPODISTRIA

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**
19 — **Trasmissione musicale**
19,35 **Pallanuoto**: Strasburgo: Jugoslavia-Ungheria; campionato europeo
20,30 **Kid Blue**, con Dennis Hopper
22 — **Automobilismo**: Gran Premio d'Austria, Formula 1
23,30 **Il Louvre**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,45; 23,45

14,15 **Automobilismo**: Gran Premio d'Austria
17,10 **Anarchici grazie a Dio**, telefilm
18,30 **Disegni animati**
19 — **Il quotidiano-festival**
19,30 **Il quotidiano**
20,20 **Motel**
21,15 **Barriera corallina**
22,05 **Piaceri della musica, F. Chopin**
22,55 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — 6 Andy Luotto presenta «Sotto il segno del sole ovvero "Bel Paese, l'Italia?!"», 7,30 Culto evangelico; 7,50 Ascoltiamo musicale, 8,30 Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8,45 Radiovetrate a schiera con vista sul mare; 9,10 Il mondo cattolico; 10,16 Varietà varietà estate; 12 La pace la radio?; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 14,52 Ondaverde camionisti, 15,25 Radiouno parodici; 20 L'italiano impuro; 20,30 Dal Grand Théâtre di Ginevra «Les Brigands», opera buffa. 23,05 «La telefonata» di Pietro Cimatti.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta, 8,45 O cieli azzurri. Arie, duetti. 9,30 Gr 2 Estate; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gigiola, Gigiola; [illegible] Mille e una canzone; [illegible] Hit [illegible] 2 (ovvero [illegible] caldi); 14 Ondaverderegione in [illegible] con [illegible] Automobil Club Provinciali; 14,05 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pe[illegible] di perle; 21 «La piccola storia [illegible] e del gatto» di Pier Francesco Listri. 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa. Un regista e il suo mondo: Lina Wertmüller.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto [illegible] mattino (I parte); 7,30 [illegible] (II parte); 10 Uomini e profeti, 10,[illegible] Concerto [illegible] (III parte); 11,55 Speciale classica. Scelta critica della produzione discografica 1986-87, 13,15 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi, Il Bravo; [illegible] Antologia di Radiotre: 18 Antologia di Radiotre [illegible] parte); [illegible] Concerto barocco; [illegible] Dal [illegible] di Berlino. Direttore [illegible] Muti. Soprano [illegible] Pace. Contralto Wal[illegible]. Tenore Frank Lopardo. [illegible] James Morris; [illegible] Tartarino [illegible] phonse Daudet. Lettura [illegible] Cristina Noci; 23 Il Jazz.

Scegliendo fra i film di oggi e domani in televisione

Bardot in stile flamenco, i leoni di Dmytryk

FEMMINA di Julien Duvivier (1958, Raiuno, ore 22,45). [illegible] Bardot trasformata con qualche sforzo in Conchita, [illegible] flamenco per interpretare il personaggio famoso del [illegible] Pierre Louys *La* [illegible] *e il burattino*, noto al cinema per [illegible] De Baroncelli (ai tempi del muto), Von Sternberg [illegible] Marlene Dietrich e [illegible] Buñuel. [illegible] si invaghisce [illegible] maturo aristocratico spagnolo che deve contenderla [illegible] un giovane [illegible] legislatore.

L'ULTIMA VALLE [illegible] James Clavell (1970, Raidue, ore 20,30). Nel 1600, durante [illegible] sanguinosa guerra dei trent'anni combattuta tra protestanti e cattolici, un illuso professore tenta [illegible] salvare [illegible] valle dell'Europa centrale dalle orde dei mercenari avanzanti. Nei ruoli, in costume di un kolossal storico Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif.

FERRAGOSTO IN BIKINI di M. Girolami (1960, Canale 5, ore 13,30). Carosello di personaggi e macchiette in vacanza a Fregene con la giornata festiva turbata, in spiaggia, da due ladruncoli.

BELLEZZE SULLA SPIAGGIA di R. Guerrieri (1961, Canale 5, ore 15,30). Altro filmetto estivo di genere identico al precedente. Vacanzieri sono stavolta i pazienti di una clinica psichiatrica lasciati in libertà su un affollato arenile da un estroso primario.

FURIA INDIANA di George Sherman (1955, Raidue, ore 16,55). Pellirosse visti con simpatia nella rievocazione del mitico capo Cavallo Pazzo della tribù dei Lacota. Il leggendario guerriero è impersonato da Victor Mature.

I DUE NEMICI di Guy Hamilton (1962, Raiuno, ore 14). Film di guerra in chiave di commedia ambientato in Etiopia nel 1941 quando inglesi e italiani che si combattono devono fronteggiare uniti un gruppo di abissini ribelli. Alberto Sordi è il capitano italiano, David Niven il pari grado britannico.

UN DOLLARO DI FIFA di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, ore 20,30). P[illegible] marca italiana del western americani con Ugo Tognazzi e Walter Chiari fareschi maghi tuttofare in uno spettacolo itinerante che passa dai saloons alle tribù indiane. In una di queste i due sbruffoni fanno sparire senza possibilità di recupero la moglie del capo.

I BACCANALI DI TIBERIO di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, ore 22,20). Stessa rete e identici protagonisti e regista della precedente buffonata, con la storiella di un cicerone e di un solista spostato nell'antichità. La bella di turno è Abbe Lane.

LA MARCIA NUZIALE di Marco Ferreri (1966, Montecarlo, ore 20,20). Ancora Tognazzi in un corrosivo film sulla crisi del matrimonio articolato in quattro episodi alquanto stravaganti.

Domani

I GIOVANI LEONI di Edward Dmytryk (1958, Canale 5, ore 14). Dal romanzo di Irwin Shaw, il tragico incrocio dei destini di tre combattenti della seconda guerra mondiale: il primo (M. Brando) è un ufficiale tedesco consapevole [illegible] rovina portata alla Germania dalle stolte ambizioni naziste; [illegible] altri due, americani, sono un timido ebreo (M. Clift) e uno spregiudicato ex attore di Broadway (D. Martin). L'impotenza [illegible] ragione conduce [illegible] all'ambiguità della violenza [illegible] alla base dell'ampia pellicola (se non la [illegible] ciano dura 210 minuti [illegible] le pause pubblicitarie) diretta e interpretata con estremo impegno.

GLI [illegible] Sergio Corbucci (1963, Raiuno, ore 14). Satira politica [illegible] ventiquattro [illegible] e non di tema attuale. Cinque candidati, tra cui una donna, [illegible] di arrivare [illegible] Parlamento escogitando trucchi e intrallazzi, ma saranno poco onorevolmente «trombati». Interpreti spassosi: Totò, Chiari, Cervi, Peppino De Filippo, la Valeri.

[illegible] di G. Alessandrini (1939, Raidue, ore 11,25). Dalla bella commedia di Renato Simoni, un film di tipo intimista sui rapporti dapprima difficili e poi più sereni tra una giovane vedova (Isa Pola) e i genitori (Ruggeri Ruggeri e Emma Gramatica) del marito scomparso.

LA MIA SIGNORA [illegible] Brass, Comencini, Bolognini (1964, Raidue, ore 17). Cinque episodi firmati da tre registi sul tema coniugale trattato ironicamente con Sordi e la Mangano presenti in tutti i racconti.

OLIVER TWIST di David Lean (1948, Montecarlo, ore 16,30). Puntigliosa trascrizione filmata del romanzo di Charles Dickens, con interpreti aderentissimi ai personaggi ottocenteschi del libro.

SEMINOLE di Bud Boetticher (1953, Eurotv, ore 20,30). America 1800: compagni di gioco da ragazzi, il giovane [illegible] [illegible] e il pellerossa Osceola si ritrovano in campi opposti nell'età adulta, quando la tribù [illegible] del titolo, comandata dal secondo, scende sul sentiero di guerra. Ma i [illegible] non tarderanno a essere affiancati [illegible] ricerca d'una giusta pace.

ELLIS ISLAND [illegible] **TA DELL'AMERICA** [illegible] Jerry London (Raiuno, ore 20,30). [illegible] delle quattro puntate d'uno sceneggiato sull'emigrazione negli [illegible] Uniti all'inizio del secolo.

[illegible] W. [illegible] (1982, [illegible] 5, ore 20,30). Altro sceneggiato [illegible] puntate con Bette Davis protagonista, [illegible] di [illegible] celebre eredità contesa, quella del miliardario Reggie Wanderbilt, armatore morto negli Anni Venti. Lunedì, stessa ora stesso canale [illegible] conclusiva puntata.

La fabbrica di Cornigliano deve sospendere l'emissione di polveri

Compromesso per il Cogea

Scongiurata però la chiusura dello stabilimento - Ieri la decisione della giunta regionale
Le richieste commissione di risanamento ambientale - Le cifre dell'inquinamento

GENOVA — Il Cogea dovrà sospendere l'emissione di polveri e fermare l'attività un camino e di un impianto risultati fuori . Entro il settembre la Regione riesaminerà il progetto del sistema scarico: se saranno realizzate le condizioni per l'abbattimento dei fumi inquinanti lo stabilimento di Cornigliano potrà riprendere l'attività a pieno ritmo. ha deciso mattina la giunta regionale, riunita in seduta straordinaria.

Il Cogea, frutto smembramento della vecchia Italsider, è stato dunque riconosciuto responsabile di inquinare l'aria della delegazione, e dall'effettuare «qualunque emissione nell'atmosfera attraverso i camini non autorizzati».

Ma la decisione giunta regionale contiene «escamotage» che consente di evitare la chiusura, anche se temporanea, della fabbrica. Non è stata infatti berata la sospensione d'attività, indicato dalla commissione per il risanamento ambientale di Cornigliano.

Inoltre, trattandosi di una delibera regionale il Cogea, in caso di inadempienza, sarà tenuto a una semplice ammenda.

Si è conclusa alla vigilia di Ferragosto, la prima di un che ha fatto molto discutere. La questione era stata sollevata giorni scorsi dai risultati di un'indagine compiuta dalla tecnica per il di Cornigliano, e ampiamente condivisa dalla commissione tecnica ambientale della Regione.

Il Cogea, sosteneva il documento stato al termine dell'inchiesta, è l'agglomerato industriale maggiormente responsabile dell'inquinamento atmosferico di Cornigliano (con l'emissione giornaliera di tonnellate di anidride solforosa, 27 tonnellate di carbonio e 8 di polveri minerale) e, come se bastasse, è un impianto fuori legge, sprovvisto senza le autorizzazioni, e un ca in più che re in dei progetti stabilimento.

Questo lo pacchetto di accuse che è giunto la scorsa settimana sul tavolo di Rinaldo Magnani. La Regione è stata chiamata a . Ma il caso delle implicazioni che lo rendono materia incandescente.

Si tratta infatti di conciliare di occupazione (il Cogea è in crisi e chiusura potrebbe compromettere definitivamente il futuro) e bientali.

Al documento a

Dalla Regione è arrivato un compromesso per l'attività dell'Italsider di Cornigliano

nudo la situazione. I tecnici della commissione per il ri- di Cornigliano hanno allegato serie di indicazioni operative per ridurre subito il livello di inquinamento.

In primo luogo, l'immediata chiusura dell'agglomerato che consentirebbe di modificare l'impianto di raffreddamento fumi, oggi sprovvisto delle autorizzazioni.

La indicazione riguarda il traffico di autoarticolati intorno alla fabbrica per diminuire almeno l'inquinamento atmosferico prodotto dai tubi di scarico. I Tir potrebbero utilizzare un percorso alternativo che escluda le centrali della delegazione.

Il Comune inoltre istituire delle stazioni di controllo degli scarichi, po' come fanno normalmente i vigili urbani per misurare le emissioni delle auto diesel.

Le proposte hanno sostenuto la reazione durissima dei sindacati e dei lavoratori dell'azienda. *«Il Cogea deve essere e obbligato a regolarizzare la sua posizione, ma di chiusura non parla».*

Ieri mattina la decisione della giunta ha offerto una via di compromesso.

«Se l'emissione di polveri dovesse rientrare nei termini e nelle quantità previste dalla legge — ha spiegato il presidente della giunta regionale Magnani — *la situazione ambientale di Cornigliano, sebbene risolta, sarebbe notevolmente migliorata rispetto a quella attuale».*

I sindacati si sono dichiarati soddisfatti: *«Si tratta di una soluzione di buon* — ha detto Franco Guglielmoni, della Uilm ligure — *che assicura l'attività produttiva, difende i la- ed evita le pretese di saldare, una volta sola, il debito della con la delegazione di Cornigliano».*

Daniela Grondona

registra però un calo di ospiti stranieri, soprattutto tedeschi

Alassio, isola «quasi» felice del turismo estivo in Riviera

I dati forniti dall'Azienda smentiscono le catastrofiche previsioni di giugno

ALASSIO — Le previsioni erano molto pessimistiche (a giugno si parlava di un calo prenotazioni in Riviera al 30%), ma i dati dall'Azienda di soggiorno di Alassio, centro turistico-guida in provincia, smentiscono il crollo temuto.

una crisi diffusa, ma nella «città del muretto» si è registrata una sostanziale tenuta. Qualche campanello d'allarme, ma non la crisi.

Addentrandosi fra i numeri delle statistiche, emergono fatti nuovi: il primo riguarda il periodo del soggiorno . Dai 9-10 giorni dell'86, si è a quota otto.

Poi c'è una distribuzione omogenea degli arrivi e delle presenze lungo l'intero dell'anno, e solo limitati stagione estiva.

Ma ecco, dettaglio, i dati. Tra il luglio '86 e il luglio '87, c'è da registrare un calo, pari al 2,4%, delle presenze. Le statistiche sono state elaborate in base ai 178 alberghi e di Alassio, secondo la procedura già adottata l'anno scorso.

E' quindi un parametro valido e attendibile; in altri settori, infatti, il fenomeno dell'evasione rende difficile valutare la reale entità to turistico.

Tra gennaio e luglio '87, rispetto allo periodo dell'86, c'è invece un forte recupero, sempre per le presenze, pari al 4,7%. di «riscoperta» Riviera anche nel periodo invernale e primaverile: sono state 699 mila 309 contro 668 mila 491.

Anche la voce arrivi, tra gennaio e luglio, è positiva: l'aumento, rispetto all'anno , è del 6,1%.

In crisi, invece, ed è una tendenza in atto da parecchi anni, l'afflusso di turisti stranieri. I tedeschi sono calati del 2,9%: in leggero aumento francesi, danesi e americani, ma si tratta di spostamenti irrisori, che incidono nelle statistiche complessive.

Sui conti dell'azienda turismo certo il progressivo deteriorarsi dell'immagine della Riviera, mare inquinato o sporco, prezzi troppo cari, caos della viabilità e, recentemente, la «guerra dei decibel», fra le discoteche e gli inquilini delle case circostanti. Tutti elementi che hanno giocato un ruolo negativo, specie nei confronti delle grandi agenzie del Nord.

Tre fra le più anti della Germania Federale, negli ultimi giorni hanno fatto sapere di aver cancellato Alassio dai grandi percorsi europei.

«Baia del Sole», nonostante tutto, ha tenuto, è un merito quasi esclusivo della clientela italiana.

Dice Sergio Galbiso, presidente dell'Azienda: *«Non possiamo rallegrarci per il che rientra però in un quadro globale più complesso, a livello nazionale e internazionale. Ma Alassio ha saputo reagire. Il mento turistico, tutto sommato, è in rosso, ama».*

Soddisfatto, sia pure parzialmente, anche il presidente degli albergatori, Giancarlo Quadrelli: *«Le statistiche di luglio hanno smentito le previsioni catastrofiche».*

Se to è riuscita, a mantenersi sulle proprie ioni, restano da vedere i dati delle altre località.

A Loano non dovrebbero esserci problemi. Ancora incerta, la situazione a Pietra Ligure, Noli e Spotorno, dove gli albergatori denunciano un calo diffuso delle presenze. Gli operatori attendono le statistiche definitive.

Molti, infine, sperano seconda metà di agosto e in settembre, cuperare i punti in percentuale perduti a luglio. ottobre, però, tracciare il complessivo.

Numa

Domani cerimonia al Melogno

La moglie di Natta dona la chiesetta

Forse presente anche il presidente Goria

MAGLIOLO — La chiesetta della Madonna di Lourdes, sul Colle del Melogno, donata un anno fa famiglia della moglie del segretario politico del partito comunista Alessandro Natta alla comunità parrocchiale, sarà inaugurata domani 17) alla dei rappresentanti di tre dio-.

Ci Natta e la moglie e, forse (ma non è stato confermato), anche il presidente del Consiglio Goria che, altre volte, potrebbe essere in vacanza a Varigotti.

dunque a fare notizia i rapporti tra munisti e Chiesa cattolica, dopo la donazione di campana da parte della sezione del pci di Bagnore parrocchia ha fatto quasi scalpore. Per la chiesetta del Melogno ci fu già un paio d'anni fa un annuncio dello stesso Natta ai microfoni di Raffaella Carrà a *«Pronto, chi gioca?»*. Lo scorso perfezionata la donazione (la cappella era di proprietà della famiglia di Adele Morelli, moglie di Natta), ma in questi mesi abitanti del Melogno hanno provveduto a la chiesetta, ritornata al suo antico splendore, che domani sarà ufficialmente riaperta al culto.

Il Colle del Melogno si trova in una posizione molto particolare, per il «territorio» della Chiesa cattolica: fa infatti della parrocchia di Magliolo, però parroco Giuseppe Folco, di Bardino Nuovo. Melogno confinano inoltre ben tre diocesi: quella di Albenga e Imperia, della quale fa parte la parrocchia, quella di Savona e quella di Mondovì. Domani pomeriggio i rappresentanti delle (forse i vescovi) saranno a Magliolo per questa cerimonia.

il geometra Lino Folco, che ha curato i lavori esterni di restauro: *«Vorrei precisare che non è vero che la signora Morelli, mia ex insegnante, abbia voluto far realizzare sbarramento il confine esterno della chiesa e il terreno che resta sua proprietà. solo previsto piccolo cancellata per evitare che gente .*

Conclude *«Nell'atto di donazione ci sono clausole particolari, l'unica è che la vincolata al culto. Se fosse questa destinazione la chiesa ritornerebbe proprietà della moglie di Natta e del fratello Morelli».*

a. r.

Il progetto consegnato alla giunta comunale

Varazze, è pronto il piano per ampliare il porticciolo

Le osservazioni al piano paesistico - Bloccate le aree industriali?

VARAZZE — Ci sono due fatti importanti, nella vita amministrativa di Varazze: il primo riguarda le zioni dei privati e del Comune al piano paesistico della Regione, il secondo l'ampliamento del porto turistico.

La *«Glostel spa»*, il cui ministratore è Paolo imprenditore di Torino cializzato nel settore della portato a termine i progetti relativi alle nuove banchine e alla nuova diga e li ha consegnati alla giunta.

dunque arrivato, dopo rinvii, il decisivo per lo turistico.

Entro due mesi il piano dovrebbe approdare in Consiglio comunale per la discussione e l'approvazione delle relative delibere.

Piano paesistico — le osservazioni più significative, da parte del Comune: la Regione autorizza la costruzione di un sportivo in Salice, nei pressi dei Piani D'Invrea, sopra l'autogrill, ma vieta la struzione delle infrastrutture (servizi e spogliatoi).

Poi le aree di frazione Pero. Per il piano regolatore erano destinate a menti artigianali e indu- mentre, secondo la Regione, vanno tutelate integralmente.

Sfuma così il progetto di insediarvi una cartiera, con ventina di posti di lavoro.

il sindaco Giorgio Craviotto: *«Le intenzioni della Regione per la tutela dell'ambiente sono lodevoli e il piano va rispettato. Ci sono però alcune classificazioni che vanno modificate, in caso contrario si rischia di danneggiare l'economia dell'intero comprensorio».*

Sono ventidue le osservazioni dei privati, tra cui la sezione di Savona di *«Italia Nostra»* e l'associazione culturale *«U Campanin Russu»*.

La prima vorrebbe un'ulteriore serie di all'espansione e nuovi vincoli per il . I Piani D'Invrea e monte Grosso.

Va precisato proposte dei privati sono «bocciate» in partenza dal Comune. quelle ecologisti.

Accolte invece quelle dell'associazione albergatori, dei commercianti e dei bagni marini e quelle presentate dagli impresari Craviotto e Berio, relative ad alcuni insediamenti abitativi negati dal piano Regione.

Porto — Con comunicato la giunta ha annunciato l'avvenuta consegna del progetto Glostel per l'ampliamento dello scalo turistico. Il documento è stato elaborato in allo studio d'assieme, commissionato a tempo dal Comune a due tecnici, che teneva to di diversi fattori, anche sotto l'aspetto burocratico-giuridico.

Ancora . da degli amministratori che, prima di formulare un giudizio, vogliono studiare a fondo il progetto. Ne sarà inviata copia a ogni consigliere comunale e poi portato in Consiglio. Entro due dovrebbe chiudersi la riflessione sull'elaborato; quindi sarà il momento dell'approvazione e della fase esecutiva.

Da un sommario del progetto, sembrano emergere positive. I professionisti hanno compiuto una serie di studi sul fenomeno dell'erosione delle e ne effettuati altri.

Il potenziamento del porto è legato un progetto di rilancio turistico, che potrebbe benefici effetti anche altri ci

m. nu.

Distribuiti gli ultimi premi di Leggi Gioca Vinci

Hanno vinto in volata proprio sul traguardo

Buoni acquisto da spendere nei supermercati Conti e Borea

ultimi premi del concorso *Stampa Leggi* Vinci hanno abbracciato l'intero arco della Liguria: Ventimiglia a Santa Margherita. Una conclusione.

Premi di consolazione da tre, due e un milione da spendere nei supermercati Conti e Borea in un'unica soluzione o in riprese, comunque entro il 31 dicembre prossimo.

«E' la prima volta in vita mia che vinco qualcosa», dice Giuseppina Veglia, 67 anni, di Torino, bidella quando è in pensione la signora Giuseppina trascorre la maggior parte dell'anno a Loano con il marito Mario, anch'egli pensionato. *«Abbiamo quattro figli abitano tutti a Torino»*, aggiunge, quasi a voler ricordare l'origine piemontese. Marito e moglie hanno seguito il concorso de *La Stampa* dall'inizio. *«Avevamo 27 schede, abbiamo vinto due milioni un bell'investimento»*, il commento divertito vincitrice.

Anche Clotilde Ibemalle, 74 anni, di Arma di Taggia, è pensionata. Abitava a Torino, poi nel 1974 trasferita con il marito ad Arma. Da due anni è rimasta vedova. *«Anch'io non ho vinto nulla»*, dice.

E aggiunge: *«Ho partecipato a tanti concorsi, ma sempre con scarsi risultati».*

Angela Bechis, anni, di Savona, è un'altra delle vincitrici-pensionate. *«Mio figlio iniziato il concorso, poi ha smesso perché non ne aveva più voglia. Per fortuna l'ho continuato io, altrimenti...».*

vinto buono un milione da spendere in uno dei supermercati Conti.

Prima vincita anche per Raffaele La Galante, 64 anni, gestore della «Bocciofila Ventimigliese». *«Non mai riuscito ad azzeccare un tredici al totocalcio. Neppure un dodici. Niente di niente. vinto nulla. Il buono da un milione della Stampa è il mio primo pre- assoluto».*

La Galante gestisce con la figlia gli impianti cieta, Ventimiglia. *La Stampa* le mattine è sul tavolo del bar, a disposizione dei clienti. *«Schede? Mio padre ne un mucchio. Tutte le mattine, per controllare i numeri usciti, impiegava delle ore. Con il premio la sua fatica è stata ampiamente ripagata».*

La dea bendata, a conclusione del concorso *Stampa*, è stata imparziale e oculata: ha distribuito i premi toc- tutti i tri della regione: Ventimiglia, Sanremo, Arma di Taggia, Loano, Finale, Savona, Genova, Rapallo, Santa Margherita Ligure e altri. Una distribuzione «a pioggia» che ha centrato tutti i bersagli senza dimenticare nessuno.

g. p. m.

l'appello per Teardo

GENOVA — Si terrà il 24 novembre prossimo, a Genova, il processo d'appello per i venticinque imputati . Il dibattimento è stato fissato in questi giorni.

Nel giudizio di primo grado il tribunale di condannò Alberto Teardo, presidente della giunta regionale, a 12 anni e 9 mesi di carcere. Per gli altri protagonisti vicenda i giudici distribuirono condanne assoluzioni.

Tra i personaggi gior rilievo, furono l'ex parlamentare del partito socialista Caviglia (per aver il fatto), l'ex sindaco di Albenga Testa (insufficienza di prove), Vadora, esercente di per non il fatto), Giuseppe Badano, sindaco di costituisce Bru- (per non aver commesso il fatto) e

furono poi sedici danne, anni e 9 mesi di all'anno e Angelo nutista dell'esponente psi.

Il pubblico ministero, il procuratore della Repubblica Michele Rosso, aveva chiesto la condanna, per i 18 maggiori imputati, anche per associazione per delinquere di stampo mafioso, ma il tribunale, presieduto da Gennaro Avolio, non accolse la richiesta.

APPUNTAMENTI D'ESTATE - Tutte le feste per il momento più atteso della stagione

Ecco il magico Ferragosto

Fuochi artificiali a Varazze e gara dei gozzi a Savona - Osiglia propone una caccia al tesoro - La spaghettata di Boissano, palio ad Alassio

Albenga e l'antiquariato, aquiloni ad Altare

Tradizionale spettacolo pirotecnico a Varazze, molo del Teiro, a partire dalle 22,15.

Le luminarie sul di Celle Ligure questa sera alle. Dalle 16 in poi, Giarvalle ospita sagra della focaccina.

Albisola Capo, sull'a ex stazione, liscio con l'orchestra «Zino».

Tradizionale sagra della «Pizza in padella» e camminata tra il verde (10 km.) a Mioglia. In il- scio.

Nel quartiere Fornaci Savona, alle 17, trofeo marinaro «Logorio», tra gozzi, tre vogatori, sulla distanza di miglio. Seguiranno gastronomici scaletto dei pescatori.

Nella piazza 1° Maggio di Altare, alle 17 «Un volo di aquiloni» realizzati dai ra- la collaborazione pittore Pietro Gatti e della sig. Rosy Rotolo. Alle 21 sulla pista comunale, Discoteca volante con «Radio Savona Sound».

Bardineto in piazza Fraschetti alle 21 il Piccolo Teatro Savona presenta la commedia «Il gioco dell'amore».

In località Tecchio di Cairo, alle 21, discoteca con il dj Carlone di «Teleradiocity». Al pomeriggio (ore tradizionale «Sagra dell'Assunta», popolare in delle Grazie Passeggeri. In programma, banco di beneficenza e giochi.

A Rocchetta Cengio, alle 20,30 concerto dell'organista Alessi Arienti nella Chiesa parrocchiale.

pista del campo sportivo di Cosseria, alle 21, serata danzante con l'orchestra del Maestro «Rocchia».

A Dego, alle 9, Gimkana automobilistica presso il sportivo e alle 21 sulla comunale serata gli «Amici del Liscio».

«Sagra della Focaccina» a Giusvalla, con distribuzione squisita specialità locale a residenti e turisti.

Osiglia punta sulla caccia al tesoro. Raduno alle 14 nel borgo e ricchi premi per le coppie che partecipano vestite i costumi più originali.

Alle 21, pista nale, serata danzante con «Radio Golfo Ligure» e premiazione dei vincitori della caccia tesoro.

A (ore 21,30) sulla pista del campo sportivo rata danzante con il «Arcobaleno 2000».

«Gli amici della notte» suonano a Pontinvrea alle 21 sulla pista dello sferisterio.

«Regata velica del golfo» a Spotorno, aperta a tutte le classi, organizzata dallo Yacht Club «Gara nazionale di barche a remi» oggi pomeriggio alle nello specchio acque antistante il lungomare Marconi e Noli.

Carbuta, nell'entroterra di Calice Ligure, festeggia Ferragosto con gastronomia e castagneti sino ore piccole.

Musica e danze nella discoteca Sporting Club di Finale Ligure con : «Il dell'estate». Teatro a «puntate» ora a Finale per «Tristan» messo in scena dal Teatro della Tosse: l'appuntamento sulla dei Pescatori a Varigotti (ore 21,30).

Concerto di musica barocca italiana (ore 21) nell'oratorio San Carlo a Calice Ligure.

Cerimonia religiosa a Fie- per Madonna Assunta e spettacolo pirotecnico (molo alla foce torrente Maremola alle 22).

A Boissano, nell'entroterra di Loano, danzante con spaghettata in piazza Givi (ore 21).

conclude a Toirano, in Val Varatella la «Sagra del barescione» un itinerario gastronomico nelle San Rocco (apertura alle 17).

Ultima serata della rassegna «Cinema in anteprima» Loano (Giardino del Principe 21).

Luisella Berrino e Arnaldi di Radio Montecarlo animeranno la serata in piazza Caduti a Borghetto Santo Spirito (ore 21).

Albenga punta nel centro storico col mercatino dell'antiquariato, fiera di o e di pregiati.

Ad Alassio «Palio del Mare», vogalonga con sconi e dei gozzi: 21,30 spettacolo pirotecnico e luminaria sul mare.

Grande festa Ferragosto per Stellanello gastronomia ed orchestra ballo liscio.

A Garlenda, continua il ciclo di manifestazioni «Ferragosto garlendese» nel parco S. Rocco; Golf Club «Beauty Bar», discoteca all'aperto con Radio Liguria International.

Cisano organizza «Festa di mezza estate», con stands gastronomici, danze e giochi.

Andora, alle 21, per il ciclo «Estate Musicale Andorese», concerto dell'organista G. Bodini nella chiesa di frazione Rollo. Prosegue il torneo internazionale tennis, al circolo «Il Faro» (fino al 23 agosto).

Luisella Berrino

A Diano in mare migliaia di lumini

A Diano Marina e Bartolomeo, si svolge la tra- Festa del mare, con la centinaia di lumini da imbarcazioni illuminate in suggestivo.

Ancora a Diano: 2ª edizione della traversata del golfo su tavola a vela, manifestazione competitiva aperta a tutti. Chiappa, alle 17,30 prenderà il via la Mar- di Ferragosto, non competitiva, aperta a tutti.

A Imperia, in programma diverse manifestazioni sportive. Sui campi di giardini conclude la «24 ore non stop tennis»; mare il Circolo Velico Imperiese organizza la 10ª Gimkana per fi entrobordo e un'esibizione di sci nautico. di Borgo Prino, finali del tor- che palio il trofeo «Volponi». Sempre nel capoluogo, nell'oratorio di S. Pietro, alle 21 pianista terrà un concerto con musiche di Franck, Chopin, Liszt e Schumann. A Caramagna, serata del Ferragosto gastronomico, spe- culinarie a di porchetta.

Festa dell'Assunta, con danze e specialità gastronomiche. di Dolcedo interessante puntamento artistico «Sopra realtà. Sotto la realtà», immagini e suoni per un mondo di sogni. audio-proiezioni, coordinate da Persio Ruggiero, avranno inizio alle 21,30.

Feste anche in Valle Arroscia. Mendatica ospita una manifestazione teatrale quadro «Uno spettacolo per l'entroterra», serie di iniziative proposta dalla Provincia. Alle 21, la compagnia «Settimio Benedusi» metterà in scena «Tempi 'na vota, Pepina e vò marìa». A prende il via bocce per coppie miste «Lei e lui».

A Triora, in valle Argentina, occasione della festa patronale si svolge una mo- dei tipici dotti il noto Triora, il vino, le bambole con i costumi tradizionali, formaggi, miele, e persino l'ardesia, estratta dalla vicina montagna.

A Pratipiani Carpasio si svolgerà la tradizionale «Festa degli Aquiloni», giunta all'11ª edizione: il via alle 16.

Bussana organizza una serata danzante con il complesso «New Dangerous»: si festeggerà «serata dell'o- splte». Dalle 10 alle 23, sempre in piazza Chiappe, 2ª mo- di piante mentali.

Musica e danze anche garden del di Sanremo con l'orchestra di Sergio Nanni, cantante Pat Faria ed il balletto «Champs Elysées». All'«Odeon», in serata (ore «Notte brava» con premi e regali per il più originale «travestito» e il gruppo più scatenato e variopinto.

E' saltata, invece, per tivi tecnici la serie di spettacoli di «Holiday on Ice», la americana sul ghiaccio (ore 21,30), in programma in questi giorni. salone le feste del casinò continua la mostra antologica ta allo scultore Augusto Murer (orario: 15,30/02,30); a Villa Ormond prosegue la rassegna rettili promossa da Mondo Natura (orario: 10/12; 16/23). molo di levante vecchio, alle 8,45, tradizionale cerimonia folkloristica con lancio di una corona fiorita largo del golfo, deposizione corone di alloro al- ed Monumento Marinai d'I- e successivamente (ore 10,30), al Santuario della Madonna della investitura «Consoli Mare». Nella Lorenzo, sempre a Sanremo, per i festeggiamenti patronali, tradizionale corsa dei carretti (alle 16) e danze all'aperto (alle 21).

Ad Ospedaletti, sul piazzale al mare, maxidiscoteca all'aperto animata dal disk-jockey Radio San (ore 21,30): vedette della serata il cantante Michele e il gruppo. Seborga organizza una serata gastronomico-danzante con l'orchestra «Claudio Fisano».

A Sant'Ampelio di Bordighera, avrà luogo uno spettacolo pirotecnico. A Dolceacqua, si esibisce questa sera 21, musicale A cura della società operaia di Grimaldi a Ponte San Ludovico di Ventimiglia, per la festa del Mare, 20,30 appuntamento con le danze e la gastronomia. Discovery sara di scena da il gruppo di Dilemme in New York-New York.

Infine la Costa Azzurra. Allo Sporting di nella des Etoiles, vedette dello show e Summer, mentre un défilé umoristico carnevale d'estate precede una serata di danze a Monaco città.

A Cap-Ferrat, sulla terrazza della sala municipale dalle 21,30 avrà luogo l'elezione di Estate '87. Presentera Jean Dierickx.

Nel quartiere Notre-Dame di Nizza, nella chiesa omonima, si svolge alle 21 concerto d'organo Christopher Monckston.

Così nel Tigullio: sagre gastronomiche, feste patronali e tanta musica

Spettacolo pirotecnico a Rapallo
Invito a pranzo nell'entroterra

Chiavari propone il - Mostre d'arte a Portofino - A Boscolandia Miss «ape regina»

Festeggiamenti patronali, sagre gastronomiche e ture d'arte primo piano in Riviera e nell'entroterra.

A Portofino si conclude all'Azienda soggiorno, la del pittore Sanguineti; si la personale Dario Negri. Orario: 10-24.

Rapallo ospita, nella frazione di Maria del Campo, la dell'Assunta, con stand gastronomici e ballo. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico. Continua Castello la di acquerelli di Aligi nel Chiosco della Musica, mostra pittore Mario Mosca.

Festa dell'Assunta anche a Uscio, frazione Calcinara, dove accanto manifestazioni religiose si terrà sagra gastronomica.

Chiavari propone lo spettacolo folkloristico in dialetto «Innamoose de Ciassi pensando a Zena» (piazza Milano, ore 21). inizia con il cantautore Giuliano Prè, vincitore del Festival della canzone dialettale ligure '86, quindi esibirà il Folk «A mae», danze e canti in costumi tra- genovesi. Il Gruppo «Folk Apparizione» (22 elementi) e il Marcello.

Alla saletta Chez Vous, sul lungomare stra fotografica sulla storia degli stabilimenti balneari cittadini; galleria Fieschi, personale pittore De Robertis.

a Sestri Levante, nell'auditorium di piazza Matteotti, per il concerto del Anna Longiave (violino) e Cinzia Bartoli (pianoforte). Inizio 21, ingresso musiche di Mozart, Beethoven, Brahms. Nella frazione di Montedomenico, tradizionale sagra del «Testaieu». Per di contrada la rassegna di acquerelli di Erik Marcusson e di fotografie di Ander Berginger, due artisti svedesi.

Continua a Moneglia, nel chiostro di S. Giorgio, mo- personale del Magazu. Nella frazione di Lemeglio, festa dell'Assunta.

A Levanto, nel salone municipale, dalle 15,30 alle 17,30, grande torneo bridge.

Ricco anche programma dell'entroterra. Borzonasca, in Valle festa dell'Assunta nelle frazioni e Pratosopralacroce e Temossi. Festa dell'Assunta a Santo d'Avete, nella Allegrezze. Cabanne, frazione di Santo Stefano, continuano le iniziative dell'«Estate e Cabanne»: alle 15 grande gioco specialità gastronomiche e ca serale.

In val Graveglia, a Conscenti di Ne, continua ata volontariato della Croce Verde Chiavarese, sezione di Ne. Gli stand gastronomici si apriranno alle 13 e alle 19; in serata ballo liscio tutti. Lotteria, ruota della fortuna, culturale sull'attività della pubblica assistenza. Sempre Ne, in località Nascio, sagra dell'Assunta.

A Boscolandia, ancora in Val Graveglia, grande del miele. Questa dopo le preselezioni del pomeriggio, sarà eletta Miss «ape regina». Alla vincitrice andrà un per due persone a S. Marino offerto dall'agenzia viaggi «La Vela» della Tigullio. La manifestazione sarà ripresa Centro televisivo regionale Chiavari.

Anche in Val Fontanabuona la protagonista giornata è la dell'Assunta: a Favale di Malvaro «obbiauta» alla 5ª sagra del vino bianco, organizzata dalla polisportiva S. Vincenzo; ci saranno stand gastronomici con prodotti e specialità locali. A Neirone la festa si tiene nella frazione di S. Marco d'Urri.

Digressione cinematografica a Ribogna, dove stasera sarà proiettato il film «Tootsie» di Sidney Pollack (ore 21, sala comunale).

Scendendo verso valle, a Cogorno, in località Panesi di S. Salvatore, la festa si tiene oggi e domani con sagra del «Ciuciulin» e del «Testaieu» e distribuzione vino nostralino. Ballo liscio per tutti il complesso «Gli Amici Notte».

Nell'entroterra Levante, a Casarza Ligure, gastronomica frazione di Novano. A Castiglione Chiavarese, in frazione Missano, di Raimondo Presti, Lucio d'Atri e Franco Giordina. In Campegli, sagra delle melanzane.

Altre manifestazioni gre sono previste nell'entroterra genovese: a Casella anticipo della festa patronale S. Rocco, a Ceranesi Festa dell'Assunta, a Masone festa patronale e ballo in piazza, a Propata e Torriglia in maschera, a Ronco Scrivia e Vobbia festa dell'Assunta.

BRAMIERI E CARMEN RUSSO A SANREMO

Sanremo. «Il... Gino d'Italia» è lo spettacolo dell'estate che Gino Bramieri presenterà questa sera (ore 21,15) al Teatro Ariston assieme a Carmen Russo e al ballerino-coreografo Enzo Paolo Turchi. Uno show inedito, un misto di varietà, barzellette, canzoni, balletti. Un ritorno all'avanspettacolo ma con gli occhi puntati agli Anni Novanta. I biglietti sono in vendita dalla mattina al botteghino dell'Ariston. I prezzi: poltronissime, 35.000; poltrone di platea, 25.000; galleria, 15.000

I GIORNI DELLA SPESA E I GIORNI DEL RISPARMIO

E quando bevete, attenti alle sorprese

SANREMO — Nessuna sorpresa nelle discoteche della Liguria: porta campeggia spesso un cartello «entrata e consumazione, lire...». Non c'è trucco, c'è inganno. all'entrata, diritto a una. La seconda e quelle che seguiranno, generalmente, costano la metà. «Sorprese conti obbiano da noi», afferma Esposito, del Nabila

Diverso il per i night club: c'è la luce diffusa la musica è quasi un sottofondo. I camerieri sembrano ondeggiare impeccabili neri. E poi ci sono le, ti giano e a loro cocktail nomi ma dai contenuti nostrani: acqua, zucchero e granatina. Sono loro a far salire i prezzi. di champagne di mila. E alla fine per il malcapitato cliente è il del portafogli.

Qualcuno, inferocito, ma i carabinieri: «Guardate qui, mezzo milione per bottiglia di champagne, sono stato truffato». «Sono i prezzi esposti, ha voluto champagne, ora deve pagare». E' vero. Anche i carabinieri non possono farci nulla.

Ma per fortuna non tutti i night club sono la proporzione uno sospetto per dieci. Ma distinguerli? C'è solo modo: avere esperienza, intuito, anche un pizzico di fortuna. Meglio informarsi prima. Portieri d'albergo, barman sono fonti preziosissime. Basta chiedere, magari allungare una mancia. La presenza delle entraîneuses deve sempre come un campanello d'allarme.

Comunque in Liguria i night, a parte Genova sono pochi, abbondano invece le discoteche.

Nel il prezzo d'ingresso, compresa la sumazione, si aggira generalmente intorno alle 10 mila lire, massimo mila. Non si va oltre.

A Sanremo e nell'estremo Ponente ingresso e nelle discoteche stano talvolta 20 mila lire. «I gruppi, le compagnie no accumulare i biglietti e ottenere una bottiglia champagne o whisky senza sovrapprezzi», dice ancora Esposito, che spiega: «Una bottiglia di champagne male costa mila lire. amici possono richiedere consegnando camerieri scontrini. Così facendo recuperano anche una "coppa": una bottiglia, infatti, ottengono sette bicchieri. Maggiore con whisky, gin, vodka: ogni bottiglia rende dai al 14 bicchieri. Costa 140 mila, pari a sette scontrini. Facendo il cumulo sette amici possono bere due volte una». Piccoli trucchi per spendere

«I giovani pensano a ballare più che a bere», dicono al Kursaal di Bordighera. E tutte le fiumi di Coca Cola.

In molti locali le bibite non vengono neppure fatte pa- ma ovviamente ai clienti riguardo. «Se a tavolo abbiamo già servito più una consumazione a testa o una bottiglia champagne chiedono una Cola, non la facciamo pagare. Sarebbe una dimostrazione di cattivo gusto», aggiunge ancora Esposito.

Nel più vecchio dancing di Sanremo, «Capo Nero» (fa- perché negli anni ospitò spogliarello di Dodò D'Amburg, celebre Vedova Nera) non rischio di brutte sorprese.

«Ai clienti forniamo pre il listino prezzi», il tito Ramoino, che precisa: «porta c'è un (ingresso gratuito mazione obbligatoria. Accanto è esposto il listino con tutti i prezzi». Ricorda ancora Ramoino: «Capo Nero è anche ristorante: i clienti che dopo cena di scendere al night per ballare usufruiscono un trattamento di favore».

Gian Piero Moretti

Le discoteche offrono spesso la possibilità del biglietto «ingresso e consumazione»

Novità per il servizio pubblico dei trasporti

Savona, in [illegible] arriva il «superbus»

Costruito dalla Breda e firmato Pininfarina, costa 150 milioni

SAVONA — Il «Bredabus 2001», un prototipo di mezzo pubblico urbano firmato Pininfarina, entrerà in servizio a Savona nel prossimo autunno. L'Acts ha ottenuto il privilegio di avere in prova, per prima in Italia, il nuovo modello di bus per il trasporto pubblico urbano. Dovrebbe trattarsi di un mezzo non solo avveniristico per concezione ma anche dal punto di vista della sicurezza dei passeggeri. Avrà sedili «personalizzati», tutte le strutture saranno di materiale in lega leggera. Il costo? Pare arrivi a sfiorare i 150 milioni.

Il «Bredabus 2001» arriverà a Savona a quarant'anni dall'ultimo sferragliare di tram lungo le vie della città. Era, infatti, il 5 marzo del [illegible] quando i [illegible] della Stes (Società tranvie elettriche [illegible] savonesi) rientrarono definitivamente in deposito, lasciando [illegible] libera alle autocorriere.

Erano due le linee, [illegible] ricorda Nello Cerisola nel suo ultimo libro. La «circolare urbana» partiva dalla stazione Letimbro, attraversava piazza Umberto I (l'attuale piazza del Popolo), proseguiva lungo via Paleocapa, piazza Leon Pancaldo, calata Sbarbaro, via Pietro Giuria, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via XX Settembre. La seconda linea aveva carattere extra-urbano. Il tram, partendo [illegible] dalla stazione, una volta arrivato in via Luigi Corsi svoltava in via XX Settembre, direzione corso Colombo e, attraverso via Vittorio Veneto, Fornaci, Natarella, Zinola arrivava sino a Porto Vado.

Nel dopoguerra si ritenne ingombrante la presenza del tram e si preferì il bus. Ora, a quanto pare, l'arrivo del modernissimo «Bredabus 2001», indice della volontà dell'Acts di cercare il rilancio [illegible] soluzioni più d'avanguardia, potrebbe preludere a un'autentica rivoluzione del servizio limitatamente al capoluogo. Esiste un progetto di larga massima tendente a eliminare i bus dal centro sostituendoli con i filobus, tenendo conto anche delle esigenze ecologiche.

A parere degli esperti il filobus garantirebbe poi una maggior velocità di esercizio, tenuto conto che dal punto di vista psicologico gli automobilisti sarebbero più portati a rispettare le corsie di marcia. Un problema che rientra in quello, più generale, del traffico cittadino, vera spina nel fianco di Savona, che nessuno si appresenta ad affrontare in modo davvero [illegible]tivo.

Attualmente a Savona esiste una parvenza di corsia preferenziale, ma non è servita a molto, tant'è vero che l'ultimo bilancio dell'Acts non appare incoraggiante, visto che l'utenza ha [illegible] registrare un [illegible] del 5,5%. [illegible] l'aumento delle tariffe ha consentito un incremento delle entrate. L'azienda annuncia anche l'entrata in esercizio di «taxibus» per i tracciati periferici più difficili e la prossima introduzione della figura dell'autista «agente unico» anche su altre linee extra-urbane. Nel complesso, la gente si [illegible]ta che il servizio migliori, e che sia all'altezza anche nelle ore di punta.

Ivo Pastorino

Noli: la replica [illegible] Comune [illegible] Azienda di soggiorno

Albergatori polemici

«Le responsabilità sono degli amministratori» - Interviene anche Lorenzo Paggi - Molte critiche all'isola pedonale - Quali scelte per il turismo?

Il sindaco Gambetta

NOLI — Le dichiarazioni del sindaco Carlo Gambetta e del consigliere delegato dell'Azienda di soggiorno Pino Niccoli, hanno «scatenato» [illegible] serie di reazioni. A prendere posizione contro la «politica turistica» degli amministratori dei due enti sono l'ex presidente dell'Azienda, Lorenzo Paggi («Per dare un contributo, senza pregiudizi») e l'Associazione albergatori di Noli.

Dice Paggi: «E' bene partire dai dati oggettivi del flusso turistico: nei 12 mesi dell'86, rispetto all'anno precedente, a Noli, caso unico e negativo in provincia, c'è stato un calo sia [illegible] arrivi (meno 10,1 per cento) sia di giornate di presenza (meno 15,6 per cento). Questo fenomeno continua anche in questi mesi. La perdita maggiore c'è stata nelle seconde case, a conferma che le strutture alberghiere hanno offerto [illegible] prodotto migliore».

Prosegue l'ex presidente dell'azienda: «Non [illegible] possono fare delle fughe verso il Duemila, dimenticando i problemi irrisolti [illegible] oggi». A parere di [illegible] le mancanze [illegible] Noli [illegible] molto evidenti: l'abusivismo edilizio («E' stato dequalificato il [illegible]gio»), la «qualità» del [illegible] («La fognatura a Capo Noli scarica dopo [illegible] semplice trattamento dei liquami»), la viabilità («Noli, con le isole pedonali e i divieti, è un paese [illegible] impenetrabile, i turisti passano senza fermarsi»), l'inquinamento acustico («C'è una discoteca, in località Voze, che emette [illegible] sino alle ore piccole, il Comune deve intervenire, non è solo una questione fra privati») e il porto turistico.

Su quest'ultimo aspetto Paggi precisa: «Il sindaco non può continuare a scaricare le responsabilità sul Comitato regionale di controllo, si può comunque sempre rivolgere al Consiglio di Stato, visto che già nel 1978 l'Azienda autonoma aveva sollecitato la redazione dei piani particolareggiati degli arenili. [illegible] [illegible] stati fatti: si sono persi quasi dieci anni».

Molto dura anche la replica degli albergatori, chiamati in causa soprattutto [illegible] Niccoli, a giudizio [illegible] quale, «salvo poche [illegible]», non offrirebbero un buon prodotto. Si legge in una nota del direttivo degli albergatori di Noli: «Rifiutiamo l'etichetta [illegible] massa affibbiata ai turisti nostri ospiti, sia quelli che si fermano per più giorni sia quelli del fine settimana. Chi fa certe affermazioni a titolo personale dimostra di non [illegible] la realtà cittadina. Respingiamo inoltre le infondate accuse di incapacità rivolte alla nostra categoria. Riteniamo che non si possa ribaltare su di [illegible] le responsabilità degli amministratori».

Proseguono gli albergatori: «Manca una politica turistica seria, ci [illegible] molte contraddizioni, ad iniziare dal fatto che le ristrettezze urbanistiche non consentono ampliamenti strutturali, con l'impossibilità di programmare gli investimenti». A parere del direttivo degli albergatori è «necessario un piano per lo sviluppo alberghiero e il reperimento di aree e zone (spiagge e parcheggi) da far gestire agli operatori per proporre ai turisti un pacchetto vacanze completo». Si legge [illegible] nella presa di posizione: «Anche le isole pedonali vanno modificate, non si può continuare a programmare e organizzare il lavoro degli altri [illegible] sentire gli interessati».

[illegible] [illegible] albergatori che l'ex presidente dell'Azienda sono contrari dunque all'isola pedonale in corso Italia.

Augusto Rembado

Un [illegible] ponte a Garlenda

GARLENDA — L'isolamento invernale della frazione Castelli e delle località San Rocco, Sarino e Castellini sarà un ricordo: domani mattina verrà inaugurato il nuovo ponte che collega il capoluogo con la riva destra del torrente Lerrone.

Acqua razionata a Borghetto?

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Manca [illegible] l'acqua a Borghetto, nel 40 per cento circa della città. La situazione potrebbe aggravarsi per il notevole afflusso di turisti del Ferragosto. Il Comune [illegible] [illegible] previsto un piano di razionamento, oggi probabilmente sarà richiesto di nuovo l'intervento di un'autobotte.

[illegible]ida in casa a Savona

SAVONA — Giovanni Pasquale, 31 anni, corso Tardy e Benech 3/12, si è suicidato, ieri mattina, impiccandosi nella sua abitazione. L'uomo, geometra all'Ansaldo di Genova, era sposato con una figlia.

Arrestato per il furto di un camper

FINALE LIGURE — Un giovane di Altare è stato arrestato dai carabinieri per il furto di un camper. Si tratta di Pasquale Scarza, 28 anni, autista. E' stato bloccato da un carabiniere in borghese di Borghetto in località Caprazoppa a Finale Ligure, dentro ad un camper con targa straniera.

La scelta per il gasdotto del Ponente

BORGHETTO SANTO SPIRITO — I Comuni di Ceriale, Borghetto, Toirano, Boissano e Balestrino sceglieranno dopo Ferragosto la ditta alla quale dare in concessione la rete cittadina del gas. La scelta è il primo [illegible] per sollecitare il finanziamento (10 miliardi di lire), per il momento negato dal Fio, [illegible] la realizzazione del gasdotto del Ponente.

I [illegible] di Giuseppe Di [illegible]

ALBENGA — Si sono celebrati ieri mattina, nella chiesa del S. Cuore, i funerali di Giuseppe Di Vita, di [illegible], stroncato da una malattia incurabile. Era malato da molto tempo e ha cessato di vivere all'ospedale Galliani di Genova.

Emergenza in Val Bormida per la mancanza di discariche

L'assedio dell'immondizia

Un deposito abusivo a lato [illegible] provinciale Cengio-S. Giuseppe - «La gente si arrangia [illegible] può» - Inquinamento e rischio [illegible] incendi - Un progetto della Comunità [illegible]

CENGIO — A lato della strada provinciale Cengio-S. Giuseppe di Cairo, nel territorio di Cosseria, sta sorgendo una discarica di rifiuti solidi urbani.

Sarebbe una buona notizia [illegible] gli [illegible] [illegible] Val Bormida, se la discarica non fosse abusiva e la sua nascita provocata dall'impossibilità di trovare un'area «autorizzata».

In tutto il comprensorio, infatti, non esiste una sola discarica a disposizione dei 50 mila abitanti, per cui ognuno si arrangia come può.

Nello spazio a lato della provinciale, nel giro di pochi giorni sono stati scaricati alcuni pagliericci, materassi, pezzi di un letto ormai inutilizzabile e altri vecchi mobili.

Tutto il materiale è depositato in bell'ordine a pochi metri dalla carreggiata, insieme a rifiuti di vario genere lasciati sul posto da tempo, fra gli alberi che costeggiano un piccolo rio che [illegible] re parallelo alla strada.

[illegible] si tratta certo di uno spettacolo piacevole per chi si trova a transitare sulla provinciale, tanto che qualche automobilista per protestare contro il lerciume depositato nella zona, ha lasciato [illegible] giorni scorsi un cartello con la scritta «Mo[illegible] rifiuti alta Val Bormida».

Bisogna considerare inoltre il potenziale pericolo di incendi che una situazione del genere determina. Infatti questo genere di rifiuti è molto infiammabile e abbandonato a pochi metri da un [illegible] può costituire una facile esca per un rogo in grado di mandare in fumo, in poche ore, i diversi ettari dei boschi che circondano Cosseria e S. Giuseppe di Cairo.

A parere di Vito Meinero, residente a Cengio, consigliere provinciale della dc, la situazione non è più tollerabile: «Siamo tutti pronti a condannare episodi di questo [illegible] ma in realtà la gente deve arrangiarsi come può. Da tempo si discute la possibilità di trovare una soluzione per la Val Bormida, ma le varie ipotesi di dislocazione delle discariche hanno sempre trovato una netta opposizione delle popolazioni direttamente interessate, opposizione quasi sempre giustificata dalla superficialità [illegible] la quale a suo tempo è st[illegible] predisposta la [illegible] per l'ubicazione di tali aree».

Ma il vero problema non è questo, come sottolinea [illegible] cora Meinero: «Da [illegible] la comunità montana [illegible] Val Bormida ha [illegible] a punto un progetto per il compostaggio e il riciclaggio dei rifiuti, basato su tecnologie molto avanzate, che ha il merito di [illegible] un costo relativamente basso e di garantire la popolazione sul piano dell'inquinamento ambientale. Questo impianto è in grado di servire almeno 60 mila persone e richiede una piccola discarica, che sarebbe costruita a Bardineto».

Conclude: «Gli esperti e gli amministratori locali, però, sembrano ignorare del tutto l'iniziativa, e si limitano al palleggio delle responsabilità su dove e come far sorgere le discariche, che nessuno vuole e che sono inoltre in ritardo [illegible] tempi».

Nell'attesa che la questione trovi una soluzione, la [illegible] Bormida rischia di trasformarsi in un grande deposito incontrollato di rifiuti all'aperto.

e. m.

Varazze: continua la guerra del [illegible]

VARAZZE — Prosegue la «guerra» del mercato settimanale, vietato, perché coincidente con Ferragosto, [illegible] Comune.

C'è da registrare la presa di posizione della giunta, che fa sapere: «Ovviamente non abbiamo nulla contro gli ambulanti. Il divieto ha solo l'[illegible] di contenere il caos viario previsto per il weekend più importante della stagione. [illegible] prevede infatti [illegible] afflusso eccezionale. Oggi il piazzo [illegible] e palazzo comunale era già ingombra di veicoli. E' stato un provvedimento spiacevole ma necessario».

Gli ambulanti [illegible] vogliono sentire ragioni. Mario Bergamasco, della segreteria provinciale Confesercenti, è durissimo con l'amministrazione: «Non c'è alcun [illegible] tivo valido per vietare il mercato. A [illegible] ed Alassio, dove il movimento turistico è ben più consistente e di maggior livello, il mercato si continua a fare anche a Ferragosto. Insomma, è stato un vero e proprio arbitrio».

La questura ha dato l'autorizzazione per una protesta pacifica che si terrà stamane nel centro di Varazze. [illegible] [illegible] distribuiranno volantini in cui spiegheranno le ragioni del loro malcontento sulla decisione presa dal Comune. Avrebbero voluto [illegible] [illegible] manifestazioni più clamorose (un girotondo con auto e furgoni in pieno centro), ma le autorità li hanno convinti a desistere.

SCUSI, CHE ORA E'?

Savona. In cima al grande silo per auto della Ziust Ambrosetti in porto, di fronte alla Torretta, sono state installate scritte luminose gigantesche. E' stata la Cassa di Risparmio di Savona a decidere di utilizzare questo singolare «supporto» per una propria scritta pubblicitaria. La banca cittadina, però, ha inteso svolgere un servizio utile. Sono stati installati infatti anche due grandi indicatori elettronici: uno per l'ora, precisa sino al minuto secondo, l'altro per la temperatura. Un'indicazione, quest'ultima, particolarmente apprezzata, visto che molti savonesi fanno ormai riferimento a questo super-termometro anche quale mèta dei tradizionali quattro passi sino alla Torretta

Scontro sulle Fo-Fo

Coinvolta una donna incinta: ha partorito in ambulanza - Ferito Lorenzo Bariassina

ROCCAVIGNALE — Scontro sull'autostrada, una donna all'ottavo mese di gravidanza perde i sensi. Arriva subito un'ambulanza, in pochi minuti la trasporta all'ospedale di Ceva dove i medici si sono mobilitati per salvare la vita del bimbo.

Andrea Serra, 2 chili e 220 grammi, è nato così, alle due di notte: ma sta bene.

L'incidente è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, sulla Torino-Savona, vicino a Roccavignale. La Porsche 911 dei genitori di Andrea, che tornavano da Andora, si è scontrata con [illegible] [illegible] biturbo diretta [illegible] [illegible] la Liguria, guidata dall'allenatore del Cuneo, Lorenzo Bariassina, 39 anni, ex giocatore del Savona e della Cairese, partito al termine dell'incontro con la Saviglianese.

Nell'incidente il «mister» savonese ha riportato leggere ferite al volto e alle braccia. Il padre di Andrea, Ivo Serra, 28 anni, artigiano edile di Canale, ha subito la frattura della mandibola e della gamba destra; la mamma, Anna Maria Gallino, 24 anni, ha perso i sensi. Il bimbo è stato salvato grazie alla tempestività dei soccorsi.

e. m.

CALIZZANO — Quattro giovani di Finale Ligure sono stati ricoverati la notte scorsa al S. Corona per un incidente stradale (sono finiti con l'auto contro un palo) avvenuto all'ingresso di Calizzano. I feriti sono Massimo Barbato, 21 anni, e i diciassettenni Federico Chiccoli, Fabio Ronco e Mirco Gentina, tutti residenti a Finale.

Per tutti e quattro la prognosi è inferiore ai 30 giorni. Barbato, che era alla guida dell'auto, è stato però trasferito al S. Martino per una frattura alla mandibola.

ANDORA — Incidente, l'altra notte, sull'Autofiori, all'[illegible] di Andora. Una vecchia Peugeot, con targa francese, con quattro senegalesi a bordo, è andata a schiantarsi contro una colonna di cemento.

Gli occupanti, due sono rimasti bloccati nell'abitacolo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga per estrarli dai rottami, sono stati soccorsi da ambulanze della Croce Bianca di Andora e della Croce Rossa di Alassio.

[illegible] [illegible] ricoverati con prognosi che vanno [illegible] [illegible] mese a tre mesi per fratture e [illegible]

Savona: stadio esaurito per l'amichevole [illegible] stasera fra Genoa e Juve

Grande festa al Bacigalupo

Attese quasi ventimila persone - In vendita gli ultimi biglietti - I bianconeri arriveranno questa mattina ad Arenzano - Il Genoa recupera [illegible] centravanti Briaschi - In tribuna anche Boniperti - Le formazioni

Briaschi, un ex, [illegible] del Genoa oggi contro la Juve

SAVONA — Gran festa [illegible] calcio stasera per Savona calcistica. Lo stadio Bacigalupo, probabilmente [illegible] rito in ogni ordine [illegible] posti, ospita Genoa-Juventus (ore [illegible] una delle amichevoli più interessanti [illegible] grande calcio d'agosto.

Anche i ritardatari hanno ancora una piccola [illegible] di non perdere l'appuntamento. Ieri mattina, con [illegible] «blitz» a Genova, il presidente [illegible] Juventus Club Savona, Franco Traversa, ha reperito [illegible] un migliaio di tagliandi, che ha rimesso in [illegible]dita presso il Bar Traversa, sede del club bianconero [illegible] città.

Si tratta di biglietti per tribuna (50 mila lire l'uno) e [illegible] (25 mila).

Totalmente esaurite le scorte per la curva nord (quella genoana), resta ancora qualche biglietto a Genova, presso il Coordinamento [illegible] club genoani. Ieri e fino alle 12 di stamattina c'è stata e c'è ancora prevendita; se dovesse restare qualche biglietto i botteghini dello stadio apriranno oggi alle 18.

La capienza ufficiale [illegible] Bacigalupo, ridotta poi a 17.600 posti, [illegible] senz'altro messa a dura prova.

L'attesa cresce, e per i fans più «caldi» c'è la possibilità [illegible] vedere i propri beniamini fin dal mattino, ad Arenzano. La Juventus arriverà infatti [illegible] Grand Hotel attorno alle 10, poco più tardi [illegible] tappa nel centro rivierasco, allo [illegible] hotel, anche il Genoa, proveniente da Salsomaggiore.

Sarà poi proprio Franco Traversa ad accompagnare i bianconeri, in pullman, al Bacigalupo, dove ha confer[illegible] propria presenza il presidente Giampiero Boniperti, che raggiungerà Savona da Forte dei Marmi.

Dicevamo di partita «vera». Contribuiscono a renderla tale il valore delle due compagini [illegible] della Juve inutile parlare, per il Genoa si prevede un ruolo di protagonista in serie B), e soprattutto il fatto di vedere all'opera, almeno per un'ora, gli organici al gran completo.

La Juve recupera ad esempio Magrin, il Genoa Briaschi, e anche se la condizione [illegible] dei singoli non può [illegible] a Ferragosto, quella ideale, la gara offrirà [illegible] uno scampolo di stagione ufficiale; in [illegible] della Coppa Italia che scatterà domenica 23 agosto.

La Juve dovrebbe proporre, in partenza, Tacconi, Fa[illegible] Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Per Bodini, Scirea, [illegible] e Vignola ingresso pratica[illegible] certo nella ripresa, magari con qualche giovane.

Ecco il Genoa: Cervone, Mastrantonio, Gentilini; Caricola, Trevisan, Pecoraro, Eranio, Scanziani, Ma[illegible] Domini, Briaschi. Se Gentilini (problemi muscolari) non ce la facesse, dentro Torrente o Testoni.

Roberto Bagliette

ADDIO, VECCHIO E GLORIOSO MARASSI

Genova. Ecco come si presenta in questi giorni il glorioso stadio di Marassi, dove si sono iniziati i lavori di ristrutturazione in vista dei mondiali '90. Sono state demolite la tribuna e le due metà delle gradinate; per tutto il prossimo campionato Sampdoria e Genoa si dovranno accontentare dell'altra metà, che consentirà una capienza di 25.000 posti, se la Commissione di vigilanza darà parere favorevole. Il prossimo autunno mezzo stadio sarà rinnovato e si procederà con l'altra metà. A lavori ultimati (estate '89) Marassi sarà un impianto gioiello [illegible] coperto, in grado di ospitare circa 50.000 spettatori, tutti seduti

---

[illegible] - Oggi sfida Berruti-Tonello

Lo sprint per lo scudetto

Oggi alle 16, [illegible] sferisterio [illegible] S. Stefano Belbo, si [illegible] il girone finale per l'assegnazione del titolo tricolore del campionato di pallone elastico. Contro la quadretta [illegible] guidata dal sei volte campione [illegible] Massimo Berruti, scende in campo la Meriese di Livio Tonello.

[illegible] di un confronto molto interessante fra due [illegible] formazioni che si sono guadagnate direttamente il passaporto per il girone finale.

Berruti, tagliato [illegible] dalla lotta per il titolo negli ultimi [illegible] campionati, affian[illegible] in questa stagione dalla spalla [illegible] Galliano sembra aver trovato nuove motivazioni e la voglia di vincere. Ma Tonello che in Walter Belmonte [illegible] trova[illegible] il compagno [illegible] ideale, sta giocando su livelli tecnici e atletici di grande eccellenza.

Le caratteristiche dei due battitori, che lanciano preferibilmente palloni alti e profondi, fanno [illegible] a un incontro molto spettacolare.

Domani a Cuneo, sempre alle 16, si affrontano Alcardi e Arrigo Rosso. Sullo sferisterio di casa il mancino di Testico è imbattuto, ma contro un avversario imprevedibile come Arrigo Rosso, che ha eliminato dalla fase finale un campione come il cugino [illegible] è pericoloso abbassare la guardia.

A favore di [illegible] gioca anche il livello di forma acquisito nel corso delle partite del playoff, a differenza di Alcardi che essendo già qualificato, è stato fermo [illegible] Riposa Balocco.

[illegible] B si gioca domenica pomeriggio a Poveragno, dove la quadretta [illegible] di Turco affronta la Bridel-Tarantasca di Rivero e a Vignale, con il capolista V[illegible]chetto impegnato [illegible] Doglianese di Teaidi.

La Taggese di Novaro ha giocato ieri sera contro la Centrale del Latte-Torino di Achiero.

e. m.

L'Italia vince il Mundialito

CHIAVARI — L'Italia [illegible] è aggiudicata il Mun[illegible] juniores di pallanuoto. La classifica finale: [illegible] punti 5, Usa 4, Germania [illegible] 3, Brasile 0.

Soltanto l'ultima tornata di incontri, giovedì sera, ha fissato queste posizioni. Infatti determinante è risultata [illegible] vittoria degli [illegible] allenati da Gin Storti, sugli Stati Uniti per 8-7 (3-2, 2-2, 2-3, 1-0).

[illegible] - Ufficializzata la composizione dei gironi

La Liguria cerca una «leader»

GIRONE A

Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante P.
Moncal.[illegible]
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

Nessuna grossa sorpresa è giunta dalla composizione ufficiale del girone A di Interregionale resa nota dalla Lega. La presenza dell'Alessandria, che non ha avuto il sospirato ripescaggio in C2, [illegible] escluso dal [illegible] la Juve Domo, finita nel girone lombardo. Nemmeno la Sammargheritese, che sperava di giocare con le liguri. Il [illegible] accontentato, e militerà [illegible] girone E con [illegible] toscane.

Questo l'elenco completo: Aosta, Biellese, Cuneo, [illegible]calieri, Pinerolo, Saint-Vincent, Ivrea, Programma, Asti, Alessandria, Valenzana, Albenga, Vado, Cairese, Savona, Ventimiglia, Levante C Pegliese.

[illegible] ritrova, dunque, con le novità di Asti e Alessandria, retrocesse dalla C2, e con quelle delle neopromosse [illegible] Ivrea, Valenzana e Ventimiglia.

Se l'Asti [illegible] dibatte [illegible] in grossi problemi societari, l'Alessandria diventa invece, visti i grandi sforzi «estivi», la grande favorita del [illegible]neo, la [illegible] squadra che solo Biellese e Cuneo [illegible]brano, [illegible] carta, poter sfidare.

Tra le neopromosse, un'Ivrea già esperta della categoria, un'ambiziosa Valenzana, e la novità assoluta del Ventimiglia, diventato ormai squadra-guida dell'estremo Ponente ligure. Già le liguri. Sembrano Albenga e Vado, al momento, le compagini più quotate, coi bianconeri che aspirano [illegible] primi posti e i rossoblù ben decisi a [illegible] spalle [illegible] grandi.

Ancora un mistero la Levante, che [illegible] perso parecchi titolari dello scorso campionato. A anche [illegible]rese e Savona, ancora alla ricerca di diversi ritocchi, sono difficilmente valutabili.

Tra qualche giorno, la Federazione dovrebbe render noti i calendari del [illegible] che scatterà il 20 settembre.

Nella stessa [illegible] ci [illegible] anche accoppiamenti e date del primo turno [illegible] Coppa Italia, che vedrà impegnate tre liguri: Levante, Savona e Albenga. È molto probabile [illegible] bian[illegible] e ingauni si affrontino subito.

Dopo la Cairese (0-0 con la Vogherese), è toccato ieri al Savona fornire il proprio debutto stagionale. Vittorio Panucci ha guidato la squa[illegible] nell'amichevole [illegible] Spotornese.

Il Savona all'inizio ha schierato: Salamini, [illegible] Della Bianchina; Felice, Peluffo, Fracchia; Nistri, Zuliani, Abbondanza, Sughi, [illegible] Indisponibili [illegible] Panucci (problemi muscolari) e Chiocchiarelli (militare).

Ecco le «reginette»

Affermazione della gioielleria Ferrando al Mundialito - Turbocar trionfa a Pontinvrea

Gioielleria Ferrando e Turbocar hanno vinto, rispettivamente, i tornei di calcio di Albisola Superiore (Mundialito a Luceto) e Pontinvrea (Trofeo Ina Assitalia). Le finali, disputatesi giovedì, hanno raccolto sui due campi un gran n[illegible]ro di appassionati.

A Luceto, il Ferrando, ammesso alla finale dopo il caso Allegra (giocatore in posizione incerta) e solo multato, ha ri[illegible] il pronostico superando per 2-1 il Bar Gherzi. A [illegible] Sovenda e Panuccio per i vincitori, Beccaria per i battuti. Nella finale per il terzo posto, 4-0 del [illegible] Azzurro sul Bar Lix, con tripletta di Gambetta e gol di Lucchesi.

Premi speciali per Beccaria (miglior giocatore e cannoniere dei «liberi»), [illegible] e [illegible] (cannonieri [illegible] tesserati), Valente (miglior portiere). [illegible] premiazioni [illegible] presente l'assessore allo sport del Comune di Albisola Superiore, Ponzanelli. Ferrando in finale contava su: Valente, Grauso, Berta, Atzeni, Allegra, Panuccio e Sovenda.

A Pontinvrea, [illegible] 3-1 [illegible] Turbocar sul Riviera Gelm. Vittoria limpida, [illegible] di Mordeglia, Venturino e Silvano Preccero da una parte, Acquarone dall'altra. Nella finale per il terzo posto, 6-1 del [illegible] Sport Dego sulla Macelleria Badano, con ben 4 reti di Dionigi. Turbocar: Cerisola, Preccero, Venturino, Mordeglia, Ferro e Bertola.

Tra i molti premi speciali, ad Espis quello del miglior giocatore, a Bertola (14 centri) quello del capocannoniere, a Marini per il miglior portiere, Elmo Marenco miglior difensore; ai Commercianti Valloria la Coppa Disciplina, alla Villa Rosa Giovo il riconoscimento per la compagine [illegible] giovane [illegible] torneo.

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,45; 23,35
12,05 **Maratona d'estate**, a cura di Vittoria Ottolenghi. da «Sinfonia di Haydn», coreografia di Kylian, di Haydn; L'enfant et les sortilèges, fantasia coreografica ispirata da poesia di Colette, coreografia Jiri Kylian, musica Ravel, Orchestra Nazionale di Parigi diretta Lorin Maazel
14 — I nemici (1962). Film. Regia Guy Hamilton, con Alberto Sordi, David Niven e Amedeo Nazzari, produzione De Laurentiis
15,50 **Sabato sport**, sintesi di una partita di
16,25 «Al lavoro»
17,15 **Il sabato dello zecchino** Gianfranco Scancarello
18,20 **Mendicò. Il segreto della palude**
18,40 **Frontera**, sceneggiatura in puntate con Daniel Ceccaldi, Carrière, Matt Birman, Martin, Paolo Baroni, Carmen Scarpitta
19,40 **del giorno dopo**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà dell'estate con Sammy Barbot, Daniela Poggi, telefonate di Nino Frassica, le illusioni di Alexander, di Raffaele Paganini e di Micha van Hoecke. Testi Raul Giordano, Gennaro Ventimiglia, Giorgio Ver, direzione artistica Ezio Radaelli, regia di Enzo Muzii
21,55 **Sotto il tetto del mondo. della montagna**, Giancarlo Infante
22,45 (1958), film commedia; regia di Duvivier, con Brigitte. Antonio Vilar, J. Hann, M. Roux

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
11 — **Concerto da Raphael Kubelik**. Gustav Mahler. Sinfonia n. 1 in maggiore «Il Titano». Orchestra sinfonica Radio Bavarese
11,50 Yakari, cartoni animati. **I prigionieri dell'isola - Il messaggio - Zampe di bisonte - Il ghiottone**
12,10 **Una storia viennese**. 6ª puntata; a cura di Rosanella Lello Nogara. declino. Vienna 1917 Marianna Nentwich, Fessl, Florentin Groll
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 famosi, telefilm La compagna cieca, con Debbie Allen
14,20 **Arcobaleno** Bruno Modugno: ori, documentario; **Principe Furst**, documentario; **Tracy** Il rubino di Hamalan; **Blondie**, telefilm
16,55 **Furia indiana** (1955), film western; regia di George Sherman, con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund, Ray Danton, Keith Larsen, prod. Universal International
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm Adams 27399
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,30 **L'ultima valle** (1970), film d'avventura; regia di James Clavell, con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Nigel Davenport, Arthur O'Connell, Per Oscarsson, Madeleine Hinde, Yorgo Voyagis
22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1** programma di Alberto Silvestri. Conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani
0,10 **Tg2 Notte sport**: Cesenatico, atletica Italia - Francia - Svizzera - **Pole position**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 22,45; 22,50
15,30 **Sport - Saint-Vincent: Tennis G. Prix**
19,30 **Poker-concerto**, Carlo de
20,30 **Applausi**. Album grande: Ermete Zacconi, di Maurizio Giammusso, regia di Francesca Catarci (sesta puntata)
21,45 **Alexanderplatz**, 7ª puntata. giuramento si può amputare, film in 14 puntate Rainer Fassbinder; Gunter Lamprecht, Gottfried John, Annemarie Duringer, Franz Hoess, Ivan Desny, Volker Spengler, Gunter Kaufmann, Hanna Schygulla, di Alfred Doblin
23 — **Tardo autunno** (Akibiyori, 1960); film, regia di Jasujiro Ozu, con Setsuko Hara, Joko Tsukasa, Chisu Ryu, Mariko Okada

Segnaliamo

RAIUNO — Per «Maratona d'estate» alle 12,05 il Nederlands Dans Theater propone una suite da «Sinfonia in re» di Haydn, coreografia di Kylian, e «L'enfant et les sortilèges», coreografia sempre di Kylian ispirata a una poesia di Colette.

ITALIA 1 — «Deejay» alle 24 è dedicato a due dei più coinvolgenti gruppi rock oggi in attività: i stie boys e i Frankie goes to Hollywood. Dei primi sarà mandato in onda il video realizzato per «She's on it» mentre «Two tribes» è il brano dei Frankie. In programma anche brani di Andy Gibb, dei Level 42 e l'ultimo hit degli intitolato «Watchdogs».

Gloria Guida da Corrado

Gloria Guida, ospite di Corrado alla «Corrida», alle 20,30 su Canale 5, racconterà le emozioni sua prima volta sul set del «La ragazzina». Per l'angolo della canzone l'intramontabile Peppino Di Capri

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Carousel**, film con Gordon Rae, Shirley Jones, di Henry King
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe** telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Sport spettacolo**
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**,
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Musica è...**, di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**,
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni
20,30 **Chicago story**, telefilm
21,55 **Masquerade**, telefilm
22,55 **Grand Prix**, mensile sportivo
24 — **Deejay Beach**, musicale, con i Boys

CANALE 5

8,30
8,40 grande «Il tunnel dell'oro», telefilm con Richard Lony
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Miss Marple nei Caraibi**, film tv con Helen Hayes, Barnard Hughes; di Robert Lewis
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Ferragosto ni**, film Chiari, Raimondo Vianello, di Marino Girolami
15,30 **Bellezze sulla spiaggia**, film con Ennio Girolami, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto, Walter Chiari; di Romolo Guerrieri
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, varietà condotto da Corrado, ospite Gloria Guida
23 — telefilm
24 — **Scarlatto e York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke** «Operazione nitro», telefilm
9,15 **Lancer** «Cieli azzurri», telefilm
10 — «Sexy Lady», telefilm
11 — **La squadra delle pecore nere**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **Mi padre** «Tutti al mare», telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo** «La scritta segreta», telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Peyton P** neggiato
Mod Squad, sceneggiato
0,30 **Mistery Movies - Banacek**

EUROTV

10 — **Insieme**,
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
14 — **Catch**
15 — week
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
— **Phantaman**
Starzinger, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Foxfire**, telefilm
20,30 **Un** film di Giorgio Simonelli
22,20 **I baccanali di Tiberio**, film di Giorgio Simonelli

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Al** zini, teleromanzo
14,30 **Natalie**, zo
18,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 animati
19,30 Magazzini, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 21,50
11,10 **L'ora della speranza**, film
13 — **Formula 1, Gran Premio d'Austria**
14 — **Sport show**
16,15 **La rivale di moglie**, film
17,45 **Innamorati in jeans**, film
19,50 **TMC sport**
20,20 **Marcia nuziale**, film di Ferreri, con Ugo Tognazzi, Germani
22,10 **Vita segreta di una madre**, film
24 — **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,45
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita**
19 — dell'arte, documentario
19,45 **Veronica**
20,30 **La brace dei Biassoli**, film per la tv
22 — dell'imprevisto, telefilm
22,35 del di Cousteau
23,30 **Cuba**, documentario

SVIZZERA

14 — **Lo scarillo scalzo**
15,45 **Locarno 1946-1987. L'internazionale involontaria del cinema giovane**
18 — **Il quotidiano-festival**, diretta da Locarno
19,25 **Il quotidiano**
20,05 **Sotto il segno del Pardo**
20,15 **Hochenlauer**
22,20 **Sotto il segno del Pardo**
0,10 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7,30; 8; 10,15; 13; 19; 23 — 9 Week-end, varietà 10,19 La grande mela. 11,05 Ornella Vanoni la incontri musicali del mio tipo. 11,48 Cinecittà. 12,30 Giancarlo Zaneni Capliostro; 13,15 I ricordi di Mina. 14 Io Molière, di L. Lunari; 16 Varietà varietà estate; 16,30 Teatro insieme con F. Fiorentini in «T'à piaciato?»; 17 Parliamo anche noi di sport. Hockey; 17,55 Autoradio; Obiettivo Europa. 18,30; 19,23 Il Pallone, rotocalco; 19,55 del loggione; 20,30 Girovacanza; Dehora, buonasera; 21,30 Il sarà Musica del nostro tempo: Antonio Vereni; La telefonata di Pietro Cimara.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, OSE Infanzia, come, perché...; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Scapparius; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 15 In diretta da Miramare, 15,37 Hit Parade. 16,33 Mille e una canzone. 17,30 Sotto il cielo di Lombardia. 18,33 In diretta dalla Laguna. 19,50 Non sumo seri, doposcena sull'umorismo; 21 I grandi concerti per solisti e orchestra. Ludwig van Beethoven, dir. A. Benedetti Michelangeli; 22,40 Non siamo seri.

RADIOTRE. Giornali radio: 6; 7,25; 9,45; 12; 13,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, i giornali del mattino; 8,30 - 10 Concerto del mattino; 10,00 dell'Assunzione come escohiere a Mantova nel . P. da Palestrina. 12,10 Teatro di San Carlo di Napoli. Tosca, dir. G. Gelmetti; 14,30 L. Kreutzer, M. Clementi, Mendelssohn-Bartholdy, Fortoncento; Spazio Tre, musica e attualità culturale, 18 Spazio Tre. 21 I concerti di Torino, Pri 1987: Robert Schumann, Berg. 23,45 In campagna è un'altra, Achille Campanile.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana: Calona. La «traversata» Francesco da Paola
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fortunissima**. Il gioco del
— **Gli onorevoli** (1963). Film commedia. Regia di Sergio. Con Totò, Peppino Filippo, Franca Valeri
13,45 **Robin** Telefilm: «Il più grande nemico». Con Michael Praed, Judy Trott, Mark Ryan, Nicholas Grace, Robert. Regia di Robert Young
Grisù il draghetto. Acqua avvelenata
17 — **Come Alice**. Di Antonello Falqui e Michele Guardì con la partecipazione Carlo Verdone. Alice e Claudia Vegliante. Orchestra diretta da Gianni Ferrio
18,10 **Siena: Il Palio**. Telecronista Paolo Frajese. Regia di Armando Dossena
20,30 **Ellis Island. La porta** 1ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker, Kate Burton, Joan Greenwood, Ann Jillian, Lila Kaye, Alice Krige, Cherie Lunghi. Regia di Jerry London
21,50 I successi settimana. Diretta dal Nuovo Montecatini Terme
22,40 **La domenica sportiva**. A cura di Tito Stagno. **Salerno: Pugilato**. Cherchi-Villalobos. **Titolo mondiale jr pesi**
0,20 **Musicanotte Schumann**. cura di Pino Di Vito. Concerto op. 129 per violoncello e orchestra. Direttore Peter Maag. Solista Mischa Maisky

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,55
11 — **La terra i boschi**. Telefilm: «Notte di baruffe»
11,25 Matinée - Al cinema di domenica. (VIII) **La vedova** (1939). Film matico. Regia di Goffredo Alessandrini. Con Emma Gramatica, Isa Pola, Ruggero Ruggeri, Leonardo Cortese, Osvaldo Valenti, Bice Parisi, Cesco Baseggio
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**. Telefilm: «Combustione spontanea»
14,15 **Tg2 - Diretta sport**. Eurovisione. Austria: Zeltweg. **Automobilismo**: P. di F. 1
superstar. Un programma di Franco Schipani
17 — signore (1964). Film commedia a episodi. Regia di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini. Con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora, Mino Doro, Maria Tedeschi, Lamberto Antinori, Lelia Fabrizi, Marisa Fiori, Mario Canocchia
18,45 **Perry Mason**. Telefilm: «L'alibi». Con Raymond Burr
19,40 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Bella d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio. «La Trappola», Patrizia Caselli, Bustric, Giorgio Ariani e la partecipazione straordinaria Reading e di Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi
22 — **Zulu**. Sceneggiato in 10 puntate. cura di Rosanella Nogara. Con Fox, Powell, Henry Cele, Dudu Mkize; regia di William C. Faure
23,35 **Sanremo. oggi**. Incontro con Woody Shaw. Tullio De Piscopo Quartet. Presenta Franco Cerri

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15; 0,20
15,30-18 **Tg3 - Diretta sportiva - Saint Vincent: Tennis. Finale Grand Prix**
19,30 **Domenica gol**
20 — **Dadaumpa. Canzonissime**
20,25 **Foggia: Calcio. Finale quadrangolare internazionale**
22,15 Storia degli uomini in guerra
22,55 **Musicatre**. Cantiere d'arte di Montepulciano. **Sogni di mezza estate**. Concerto di chiusura diretto da Gianluigi. Rossini, Mendelssohn

Segnaliamo

RETEQUATTRO — A 10 dalla scomparsa di Presley, sei film in tre domeniche successive. Si comincia con «Love me tender», ovvero «Fratelli», alle 9,15, il primo film di Elvis che incassò oltre due milioni dollari in poche settimane, cui seguirà monte di Venere» 11.

TELEMONTECARLO — Fino al 7 settembre anche Telemontecarlo rende omaggio al del rock' n'roll con film, show e documentari per raccontare il «pianeta Presley». Si comincia alle 22 con «Elvis, il re è vivo», un documentario girato a Graceland, Presley visse i suoi ultimi giorni e dove la moglie Priscilla racconta la sua vita.

Villaggio reale ■ Canale 5

«Che piacere averti qui»: Paolo Villaggio ospita domani su Italia 1 alle 20,30 Elisabetta d'Inghilterra, il principe Carlo e Lady Diana. Naturalmente si tratta una parodia ben riuscita, mezzo dei sosia di madre lingua inglese

ITALIA 1

8,30 Bam, cartoni animati
10 — **Riptide**, telefilm
11 — **Sport spettacolo**, conduce in Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da milioni dollari**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori. Conduce Andrea Adamich
14 — **Deejay beach**, i Beastie Boys
16 — **Alfa**, telefilm «La città dei diavoli neri»
17 — **Manimal**, telefilm
18 — **Automan**, telefilm «Vacanze d'élite»
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Che piacere averti qui**. varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia e i Trettre, i sosia dei reali d'Inghilterra
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm «S.O.S. per Jake Cutter»
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm «Regalo con mistero»

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata** «Una tigre assetata di sangue», telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Mississippi**, telefilm
11 — **Ho paura di lui**, film tv di Robert Basehart, Valentina Cortese, William Lundigan
12,55 **Superclassifica show**
14 — **I giovani leoni**, film di Edward Dmytryk con Marlon Brando, Dean Martin, Montgomery Clift
17,30 **Fifty Fifty** «Delitto d'alta moda»
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Gloria Vanderbilt**, sceneggiato di Hussein Davis, Angela Lansbury, Christopher Plummer (prima puntata)
22,30 **Italia misteriosa** «L'oro filosofale»
23,15 **Gavilan**, telefilm
0,15 **Scarlatto e York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Fratelli rivali**, film di Robert D. Webb con Elvis Presley, Egan, Debra Paget
11 — **Il monte di Venere**, di son con Presley, Farrell
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ricerca di un sogno**
16,45 **Daniel Boone**, film
17,45 **Sembra facile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 York New York,
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover Up**,
22,30 **Peyton Place**, neggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery Movies / Banacek**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**
10 — **Insieme**, rubrica
11,40 **Commercio e turismo**, rubrica
13 — **Profumo di mare**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Seminole**, di Budd Boetticher, con Rock Hudson, Barbara Hale
22,20 **In primo piano**
23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

14 — **Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, tele
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,30 **L'idolo**, con El Puma; *Puma al secolo Luis Rodriguez, più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45
12,15 **Kronos**, telefilm
13,15 **Concerti d'estate**
14 — **Formula 1, Gran Premio d'Austria**
16,30 **Oliver Twist**, film di D. Lean, con Alec Guiness
Autostop per il cielo, telefilm
19,50 sport
20,20 di
22 — **Elvis, il re è vivo**, *Graceland Priscilla Beaulieu Presley*
23,15 un'ora

CAPODISTRIA

17 — **Per i ragazzi**
18 —
19 — **Trasmissione**
19,35 **Pallanuoto**; Strasburgo: Jugoslavia-Ungheria; pionato europeo
20,30 **Kid Blue**, Dennis Hopper
22 — **Automobilismo**: Gran Premio d'Austria, Formula 1
Il Louvre

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 22,45; 23,45
14,15 **Automobilismo: Gran Premio d'Austria**
17,10 **Anarchici grazie a Dio**, telefilm
18,30 **Disegni animati**
19 — **Il quotidiano-festival**
19,30 **Il quotidiano**
20,20 **Motel**
21,15 **Barriera corallina**
22,05 **Piaceri musica, F. Chopin**
22,55 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — 6 Andy Luotto presenta «Sotto il segno del sole ovvero "Bel Paese, l'italiet?!"»; 7,30 Culto evangelico; 7,55 Ascoltiamo musicale, 8,30 Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8,45 Radioviletta a schiere con vista sul mare; 9,10 Il mondo cattolico; 10,16 Varietà varietà estate; 12 La pace le radio?, 14 Il Romanzo n. 2, 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 14,52 Ondaverde camionisti; 19,25 Radiouno periodici; 20 L'italiano impuro; 20,30 Dal Grand Théâtre di Ginevra «Les Brigands», opera buffa; 23,05 «La telefonata» di Pietro Cimara.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,45 O cieli azzurri. Arie, duetti; 9,30 Gr 2 Estate; 9,35 Il mondo di Milly. 11 Gigliola, Gigliola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2 (ovvero Dischi caldi); 14 Ondaverdesregione. In collaborazione con gli Automobile Club Provinciali; 14,05 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport, 20 Il pescatore di perle. 21 «La piccola cane e del gatto» di Francesco Liri; 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa. Un regista e il suo mondo: Lina Wertmüller.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino (III parte). 11,50 Speciale classico. Scelta critica della produzione discografica 1986-87; 13,15 Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi. Il Brasile. 14 Antologia di Radiotre; 19 Antologia di Radiotre (II parte). 20 Concerto barocco; 21 Dal Ries di Berlino. Direttore Riccardo Muti. Soprano Patrizia Pace. Contralto Waltraud Meier. Tenore Frank Lopardo. Basso James Morris; 22,40 Tartarino di Alphonse Daudet. Lettura di Cristina Noci; 23 Il Jazz.

Scegliendo fra i film di oggi e domani in televisione

Bardot in stile flamenco, i leoni di Dmytryk

FEMMINA di Julien Duvivier (1958, Raiuno, ore 22,45). Brigitte Bardot trasformata qualche sforzo in Conchita. di flamenco per interpretare il famoso del di Pierre Louys *La donna e il burattino*, noto per versioni che ne diedero De Baroncelli tempi muto), Von Sternberg con Marlene Dietrich e Buñuel. Della ballerina si invaghisce un aristocratico spagnolo deve contenderla a un giovane corteggiatore.

L'ULTIMA VALLE di James Clavell (1970, Raidue, ore 20,30). Nel 1600, durante la sanguinosa guerra dei trent'anni combattuta tra protestanti e cattolici, un professore di una valle dell'Europa centrale orde mercenari. Nei ruoli in costume di un kolossal storico Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif.

FERRAGOSTO IN BIKINI di M. Girolami (1960, Canale 5, ore 13,30). Carosello di personaggi e macchiette in vacanza a Fregene con la giornata festiva turbata, in spiaggia, da due ladruncoli.

BELLEZZE SULLA SPIAGGIA di R. Guerrieri (1961, Canale 5, ore 15,30). Altro filmetto estivo di genere identico al precedente. Vacanzieri sono stavolta i pazienti di una clinica psichiatrica lasciati in libertà su un affollato arenile da un estroso primario.

FURIA INDIANA di George Sherman (1955, Raidue, ore 16,55). Pellirosse visti con simpatia nella rievocazione del mitico capo Cavallo Pazzo della tribù dei Lacota. Il leggendario guerriero è impersonato da Victor Mature.

I DUE NEMICI di Guy Hamilton (1962, Raiuno, ore 14). Film di guerra in chiave di commedia, ambientato in Etiopia nel 1941 quando inglesi e italiani che si combattono devono fronteggiare uniti un gruppo di abissini ribelli. Alberto Sordi è il capitano italiano, David Niven il pari grado britannico.

UN DOLLARO DI FIFA di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, 20,30). Parodia di marca italiana del western americani con Tognazzi e Chiari maghi tuttofare in uno spettacolo itinerante che passa dai saloons alle tribù indiane. In una di queste i due sbruffoni fanno sparire senza possibilità di recupero la moglie del capo.

I BACCANALI DI TIBERIO di Giorgio Simonelli (1960, Eurotv, ore 22,20). Stessa rete e identici protagonisti e regista della precedente buffonata, con la storiella di un cicerone e di un autista spostata nell'antichità. La bella di turno è Abbe Lane.

LA MARCIA NUZIALE di Marco Ferreri (1966, Montecarlo, ore 20,20). Ancora Tognazzi in un corrosivo film sulla crisi del matrimonio articolato in quattro episodi alquanto stravaganti.

Domani

I GIOVANI LEONI di Edward Dmytryk (1958, Canale 5, ore 14). Dal romanzo di Irwin Shaw, il tragico incrocio dei destini di tre combattenti della seconda guerra mondiale: il primo (M. Brando) è un ufficiale tedesco consapevole delle rovine portate alla Germania dalle stolte ambizioni naziste; gli altri due, americani, sono un timido ebreo (M. Clift) e uno spregiudicato ex attore di Broadway (D. Martin). L'impotenza della ragione coniugata all'ambiguità della violenza sono alla base dell'ampia pellicola (se non la scorciano dura 210 minuti senza le pubblicitarie) diretta e interpretata con estremo impegno.

GLI ONOREVOLI di Sergio Corbucci (1963, Raiuno, ore 14). Satira politica di ventiquattro anni fa e non attuale. Cinque candidati, tra cui una donna, contano di arrivare al Parlamento escogitando trucchi e intrallazzi, ma saranno poco onorevolmente «trombati». Interpreti spassosi: Totò, Chiari, Cervi, Peppino De Filippo, la Valeri.

LA VEDOVA di G. Alessandrini (1939, Raidue, ore 11,25). Dalla bella commedia di Renato Simoni, un film di tipo intimista sui rapporti dapprima difficili e poi più sereni tra una giovane vedova (Isa Pola) e i genitori (Ruggero Ruggeri e Emma Gramatica) del marito scomparso.

LA MIA SIGNORA di Brass, Comencini, Bolognini (1964, Raidue, ore 17). Cinque episodi firmati da tre registi sul tema coniugale trattato ironicamente con Sordi e la Mangano presenti in tutti i racconti.

OLIVER TWIST di David Lean (1948, Montecarlo, ore 16,30). Puntigliosa trascrizione filmata del romanzo di Charles Dickens, con interpreti aderentissimi ai personaggi ottocenteschi del libro.

SEMINOLE di Bud Boetticher (1953, Eurotv, ore 20,30). America 1800: compagni di gioco da ragazzi, il giovane ufficiale Caldwell e il pellerossa Osceola si ritrovano in campi opposti adulte, quando la tribù indiana titolo, comandata dal secondo, scende sul sentiero di guerra. Ma i due tarderanno a essere affiancati ricerca d'una giusta pace.

LA PORTA di Jerry London (Raiuno, 20,30). Prima quattro puntate d'uno sull'emigrazione negli all'inizio del secolo.

GLORIA VANDERBILT di W. Hussein (1982, Canale 5, ore 20,30). Altro sceneggiato a puntate con Bette Davis protagonista della storia di una celebre eredità contesa, quella del miliardario Reggie Wanderbilt, armatore morto negli Anni Venti. Lunedì, stessa ora stesso canale la seconda conclusiva puntata.

Tutta la provincia è pronta ad affrontare Ferragosto nel migliore dei modi

Il Novarese aperto per ferie

Sempre in servizio i volontari del soccorso - Piscine aperte - Un mega-pranzo organizzato da cento amici - Spettacolo alle 21 in Piazza Martiri

NOVARA — Ferragosto. Malgrado la città sia semideserta (chi non è in ferie al mare o ai monti oggi si concede almeno la tradizionale gita fuori porta) ci sono persone che lavorano anche più degli altri giorni. E' il caso dei «volontari del soccorso», gli stessi che da sempre garantiscono il funzionamento del servizio ambulanze della Croce Rossa. A Novara sono un centinaio contro i cinque dipendenti ufficiali Cri. Guai se non ci fossero loro. Sono studenti, impiegati, operai di tutte le età e prestano la loro opera per spirito umanitario. «La nostra ricompensa», dice Domenico Verdicchio, uno di questi volontari, «è rappresentata dalla convinzione di fare del bene al prossimo».

Verdicchio, che lavora in una tipografia novarese, ha scelto di fare le ferie in agosto proprio per dedicarsi al servizio di soccorso. Le sue di conseguenza sono vacanze lavorative. All'interno dei «volontari» ha la carica di ispettore e tocca a lui la parte organizzativa: «Nei giorni 15 e 16 agosto, raccogliendo tutti i volontari disponibili, e cioè gente che come me è in ferie dal lavoro per dedicarsi completamente alla Cri, siamo riusciti ad approntare sei equipaggi pronti a partire con le ambulanze a tutte le ore del giorno e della notte. Dormiremo e mangeremo qui in sede. Speriamo che non succeda niente ma questi sono giorni "caldi" e vogliamo essere pronti a tutto».

E pronti a tutto sono anche in ospedale. La direzione sanitaria del «Maggiore» fa sapere che durante tutto il mese di agosto «l'attività di diagnosi e cura è garantita a tutti i pazienti di ogni divisione grazie alla disponibilità di tutto il personale che in questo periodo opera con carichi di lavoro estremamente elevati. In particolare», dicono sempre alla direzione sanitaria, «sono funzionanti attivamente i servizi di emergenza e di terapia intensiva». Viene anche assicurato che è in funzione normalmente, dopo una breve pausa per problemi di manutenzione, anche la tomografia assiale computerizzata.

Ferragosto è un giorno come gli altri per i vigili del fuoco. Nella centrale di Novara tutto funziona regolarmente e ci sono tre squadre pronte a rispondere ad ogni chiamata. Lo stesso discorso vale per i quattro distaccamenti della provincia: Verbania, Domodossola, Borgomanero ed Arona.

«Magari non succederà niente in questi giorni, ed è quello che ci auguriamo», dicono i responsabili, «ma sappiamo già che il nostro centralino riceverà chiamate in continuazione, come ogni giorno, anche per cose di poco conto che però sono importanti per chi ha bisogno. Per esempio la gente che rimane bloccata in ascensore o che non riesce più ad entrare in casa perché inavvertitamente ha chiuso la porta con le chiavi dentro».

Novara semideserta ma non per questo disorganizzata (Caccia)

Per i novaresi che trascorreranno il Ferragosto in città oggi e domani, saranno aperte le cinque piscine cittadine. Quella comunale di via Solferino (ingresso 2000 lire), è la più economica, insieme a quella dell'Enel. Poi il «Centro Sociale» di viale Giulio Cesare con il biglietto a lire 5500, per finire alla «Cavallotta» (9.000) e alla «Meridiana» (10.000), entrambe sulla strada della Valsesia alla periferia della città.

Possibilità di una giornata in piscina anche «fuori porta» negli impianti realizzati a S. Pietro Mosezzo, Fara, Recetto, Caltignaga, Bellinzago e Cameriano per rimanere nelle vicinanze di Novara.

Per quanto riguarda i cinema l'invito è solo serale con quattro locali in funzione, insieme a quello stagionale all'aperto nel Cortile del Broletto. Stasera il Comune, nell'ambito delle manifestazioni dell'«Estate Novarese», offrirà ai cittadini, in piazza Martiri, alle 21, uno spettacolo popolare con l'esibizione di due grossi complessi sovietici: il balletto «Moldavia» e l'orchestra «Liutarij» che si cimenteranno in un programma di ballo e musiche dell'Urss.

Non esistono in città altre possibilità di svago e divertimento anche se è annunciato uno speciale pranzo di ferragosto al ristorante «Da Giorgio», dove si troveranno 100 amici che hanno deciso di trascorrere la giornata in città. Qualcuno rientrando appositamente dalle ferie per quella che è già stata definita la prima volta un appuntamento che diverrà tradizionale.

Solo nelle prime ore del pomeriggio, come sempre, la città rimarrà deserta. Gli autobus del servizio urbano sospenderanno il servizio dalle 13 alle 20. Una «chiusura» totale visto che anche quei pochi bar rimasti aperti abbasseranno anch'essi la saracinesca per qualche ora.

r. n.

FERRAGOSTO DI SUPERLAVORO

Novara. Carabinieri e polizia stradale oggi e domani saranno impegnati più che mai. Molte le pattuglie in servizio sulle strade della provincia. Gli agenti hanno il compito di snellire il traffico dei numerosi vacanzieri che oggi e domani vanno sui laghi o comunque fuori città per trascorrere queste due giornate in maniera diversa dal solito. Inoltre la città deserta invoglia i ladri di appartamento. Intensificato il servizio di pattugliamento per le strade. Inoltre non va dimenticato che nel carcere di massima sicurezza di Novara c'è Renato Vallanzasca e che si cerca ancora il quarto bandito della Maserati

Grande stagione in tutto l'Alto Novarese: crociere, fuochi pirotecnici, gite - A Verbania la mostra di Aligi Sassu

OMEGNA — L'estate turistica cusiana si sta avviando verso la conclusione.

A Campello Monti, il suggestivo villaggio walser, all'estremità settentrionale della Valle Strona in cui la vita riprende soltanto durante l'estate, oggi incontro con il gruppo folkloristico di Rimella, il paese al di là della cresta di confine fra la valle novarese e la Valsesia dal quale i walser, intorno al 1300, sono sconfinati in Valle Strona. Le manifestazioni dell'estate campellese, che hanno preso il via il 26 luglio, si concluderanno domani.

A Forno, sempre in Valle Strona, per i festeggiamenti del 125° della traslazione delle spoglie mortali di Santa Giustina, oggi e domani sono in programma cerimonie religiose e manifestazioni musicali e sportive. Così a **Chesio**, dove si festeggia S. Rocco e a **Cireggio**, il popoloso quartiere di Omegna, per la ricorrenza di Santa Maria Assunta.

A Quarna Sopra, questa sera al parco Belvedere «*Veglione sotto le stelle*» ed elezione di Miss Quarna 1987, orchestra di Don Costa.

A Quarna Sotto, il paese celebre per gli strumenti musicali a fiato, oggi alle 21 serata musicale, spettacolo pirotecnico e chiusura del banco di beneficenza. Domani, Sagra di S. Rocco all'Alpe Camasca. (a.m.)

VERBANIA — Sono aperti (dopo la chiusura totale di luglio) quattro sui cinque cinema di Verbania. Il film in programmazione non sono certo primizie ma va considerato che Ferragosto offre ben altri diversivi. Basta dire «Sociale» e «Vip» in agosto fanno spettacolo pomeridiano solo in caso di maltempo. Manifestazioni pomeridiane e serali a parte, sono aperte tutte le discoteche, sia in città che in collina, dal «Tam» al «Kursaal», dal «Cigno» alla «Playa». Aperte le piscine, sia quella Comunale come quella del «Circolo» e del «Majestic».

E' aperto il museo del paesaggio, con la mostra di Aligi Sassu; nelle sale della Resistenza, invece, rassegna delle opere partecipanti al Premio internazionale Annamaura, orario 10-12, 15-18.

Stasera alle 21 parte da **Verbania** una crociera notturna per poter ammirare dal lago la sfilata di imbarcazioni allegoriche illuminate e lo spettacolo pirotecnico che si svolgeranno nel golfo di Laveno. (e.c.)

DOMODOSSOLA — Il capoluogo ossolano offre opportunità di svago anche per coloro che non vogliono lasciare la città per la tradizionale gita di Ferragosto. Per i capricci del tempo che hanno in parte rovinato la stagione, molti esercizi rimarranno infatti «aperti per ferie»: oltre a bar e ristoranti, sarà così possibile godersi il fresco dell'aria condizionata di «Cine Uno» oppure cercare refrigerio alle piscine comunali. A pochi chilometri da casa sono in pieno svolgimento feste campestri annegate nel verde delle pendici montane, con danze, posti di ristoro e specialità nostrane: i festival de «l'Unità» a Casasca e alla «Lucciola» di Villadossola, dove domani alle 21 è in programma un concerto di Andrea Mingardi, esponente del rock «Made in Italy».

Raggiungibili con pochi minuti d'auto sono le terme di **Bognanco e Crodo**; il **Rifugio dell'Alpe Lusentino**, ai piedi del Moncucco o i maggenghi di **Masera, Montecrestese, Santa Maria Maggiore** dove si possono compiere passeggiate a cavallo.

Turisti sulla riva del lago a Cannobio (Foto Tonino Di Marco)

Gli stranieri protestano

Stresa dura coi pullman

I gruppi non possono fare gite extra

STRESA — Le cose non sono andate del tutto bene nel mese di luglio sul Lago Maggiore e le statistiche dell'Azienda di promozione turistica presentano, rispetto al bilancio dei primi sei mesi, un'inversione di tendenza. Ad avere fino a tutto giugno arrivi e presenze era stato — in alcune località (Verbania, Cannobio, Baveno e in minor misura, Arona) il settore extra alberghiero, vale a dire, le seconde case e i campeggi.

Questo tipo di turismo aveva compensato in buona parte il mancato arrivo negli alberghi degli studenti che sino allo scorso anno, con le gite organizzate, animavano la primavera sul Lago Maggiore. A luglio, a causa del maltempo, ma soprattutto per colpa delle inondazioni che hanno scacciato dai camping i turisti, ci sono stati gli arrivi e le presenze negli alberghi a bilanciare le statistiche.

Purtroppo proprio in questi giorni episodi di un certo fiscalismo minacciano il turismo di massa straniero. I tutori dell'ordine si sono messi a controllare il foglio di viaggio degli autopullman stranieri. In genere vi è segnato il solo viaggio di andata e ritorno e non le escursioni facoltative. In questo caso non possono effettuare gite extra senza incorrere in pesanti sanzioni. Spiegare a tedeschi, inglesi e ad altri perché non possono fare escursioni con i loro pullman, non è facile.

Alcune agenzie straniere colpite dal provvedimento, minacciano di annullare altri viaggi già programmati. Della questione si stanno interessando l'Enit, consolati ed alti comandi della polizia.

Quest'anno, a giudicare dai dati sin qui raccolti, sembra che il periodo di soggiorno, sia di italiani e sia di stranieri, tenda a diminuire rispetto alla crescita registrata negli ultimi due anni. Significativi sono i totali dei conti fatti sino a tutto il 31 agosto: a fronte di un aumento (rispetto al 1986) di arrivi pari all'1,23 per cento.

Piero Barbè

Il vincitore del Premio Premosello

PREMOSELLO — Dante Strona, di Fontaneto d'Agogna, con il componimento «*Lettera da Tel Aviv*», è il vincitore del Premio Nazionale di Poesia «Premosello-Chiovenda 87», organizzato dal Comune e dalla Pro Loco, con il patrocinio della Comunità Montana Valle Ossola. Alle piazze d'onore si sono classificate le opere «Respiro...» della novarese Eda Palaini Passarello e «A mia madre», scritta da Nini Anfosso, di Verbania.

Storie di contrabbando lunedì al Passo dell'Antigine a 3000 metri di quota

Festa per spalloni e finanzieri

MACUGNAGA — Festa degli spalloni lunedì a quasi tremila metri di quota, tra le lande desolate del Passo dell'Antigine, che divide la Valle Antrona da quella di Saas Fee. La ricorrenza, che è ormai entrata nella tradizione degli appuntamenti estivi di Macugnaga, ha lo scopo di ricordare tutti i morti della montagna ma in particolare i protagonisti del contrabbando: spalloni e finanzieri che si sono fronteggiati per secoli sui passaggi più aspri della catena tra l'Ossola e la Svizzera.

Mestiere faticoso a causa delle difficoltà e della lunghezza dei percorsi, il contrabbando è stato anche un'attività ad alto rischio e pericolo. Bufere, valanghe, intemperie. Gli uomini della «bricolla», curvi sotto il peso del sacco, hanno sempre dovuto fronteggiare le difficoltà dell'alta montagna anche nelle stagioni più avverse.

Una cappella costruita in questi ultimi anni al Passo Mondelli, a 2800 metri di quota, elenca i nomi di dieci contrabbandieri anzaschini vittime della montagna ma anche della inevitabile contrapposizione con i finanzieri. E' il caso di Luigi Burgener, il primo nell'elenco cronologico, morto nel lontano 1888. Una minuscola croce di ferro lo ricorda crudamente: «Ucciso».

Momenti di grave tensione si ebbero in tutta la Valle Anzasca nel 1962 quando al Passo dell'Antigine Damiano Olter cadde colpito da un giovane e inesperto finanziere. (La commemorazione di lunedì prossimo è finalizzata proprio al ricordo del 25° anniversario di quella tragedia e al superamento definitivo di vecchie tensioni e polemiche). Sotto le valanghe o in seguito a cadute trovarono invece la morte altri spalloni della Valle Anzasca: nel 1916 Cesare Bonetti, e negli Anni 30 Giovanni Bertoletti, Giuseppe Ciocca, Mario Sandretti e Celestino De Fabiani. Il cadavere di quest'ultimo venne recuperato soltanto in primavera, allo squagliarsi della neve che l'aveva ibernato per lunghi mesi, era appoggiato a una roccia, con ancora la bricolla sulle spalle.

Più recentemente, tra il '60 e il '70 le valanghe seppellirono Vincenzo Morellini, Teresio Zani e Giovanni Milone.

Anche i finanzieri hanno avuto numerosi morti. Croci ed epigrafi di queste vittime del dovere spesso oscure, sono sparse sulle montagne di tutta l'Ossola. Tragedie per lo più lontane nel tempo e cadute nell'oblio, almeno localmente, poiché i finanzieri, salvo rare eccezioni, venivano da altre regioni. Uno degli episodi più gravi è quello avvenuto alla Bocchetta di Sant'Antonio, in Valle Vigezzo, quando all'inizio degli Anni 40 morirono sotto una grossa slavina il maresciallo Bottini di Verbania e due finanzieri.

Ora il mestiere della bricolla, se non proprio tramontato, è ridotto a episodi sporadici. Non più sigarette, tabacco, caffè, ma accendini e preziosi. Il traffico maggiore, legato soprattutto alla droga, corre sui binari del treno e sui Tir.

L'annuale commemorazione di Macugnaga accomuna nel ricordo i morti delle due parti e assume i connotati della rievocazione di un'epoca entrata nei ricordi, dal sapore un po' romantico e ovattato. A rinnovarne la memoria saranno i racconti dei protagonisti e le vecchie canzoni che i giovani non conoscono più: «*Eravamo cinque fratelli, abbiam deciso di fare i contrabbandieri; su e giù per i sentieri, la bricolla abbiam portà*».

Teresio Valsesia

Processioni, mostre, concerti nelle località turistiche dell'Ossola

Mille falò accesi sul Monte Rosa salutano l'altra metà dell'estate

DOMODOSSOLA — Suggestione di luci sul Monte Rosa: ieri sera ai rifugi e agli alpeggi che si affacciano sulla grandiosa parete Est, si sono accesi i tradizionali falò con i quali Macugnaga inaugura le iniziative di Ferragosto, che coincidono con la festa patronale della Madonna Assunta. Oggi alle 10 si svolgerà la pittoresca processione con la Statua della Vergine accompagnata oltre che dai fedeli, dalle donne walser nei caratteristici costumi neri ricamati in oro e dalle guide alpine, che nel pomeriggio, in occasione della loro festa, alla palestra di roccia «Oildo Burgener» si cimenteranno in dimostrazioni di arrampicata e di soccorso.

La milizia tradizionale di Calasca, con le caratteristiche divise «napoleoniche», compirà evoluzioni militari, sfilate e salve d'onore in località Gurva, presso il secentesco Santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, nella Festa che si ripete da oltre tre secoli. Stasera il campione mondiale di fisarmonica classica, Sergio Scappini, si esibirà nella Chiesa Parrocchiale di Malesco.

Festeggiamenti patronali anche a Premosello Chiovenda, dove fervono gli ultimi preparativi per il «*Gran Palio degli Asini*», la spettacolare competizione annuale che accende le rivalità dei Cantoni del paese. La corsa, che si snoda nel circuito cittadino, prevede due «manche», una a cronometro e l'altra in linea, che assegnerà l'ambitissimo Palio. Il ricco calendario del «*Ferragosto premosellese*», con veglie danzanti, sagre, sport, si concluderà domenica 23 con il «Gran ballo dei Cantoni», nel quale i quartieri cesseranno le ostilità.

L'antico villaggio walser di Salecchio, arroccato su un terrazzo che domina la valle Antigorio e la piana del Toce, oggi festeggia la Madonna Assunta con una tipica festa di montagna che ha il sapore del passato: alle celebrazioni religiose del mattino ed il pranzo a base di prodotti nostrani, si accompagneranno nel pomeriggio giochi, canti e balli. Le abitazioni di Salecchio, tedesco Saley, costruite con legno e pietra, sono autentici gioielli di architettura walser inserite in uno scenario naturale alpino di rara bellezza, tra verdi praterie e boschi di conifere. Vi si accede, in circa un'ora di cammino, da una comoda mulattiera che parte dalla frazione Passo di Premia.

p. ben.

■ Con un omaggio a Mauro Giuliani, uno fra i più noti compositori per chitarra dell'Ottocento musicale italiano, si conclude lunedì 17 sera, nella chiesa di San Michele a Masino Visconti, la seconda edizione del concorso di chitarra «Arturo Toscanini», iniziatasi in luglio e proseguito con una dozzina di concerti.

Operazione Ferragosto tra arrestati

VERBANIA — Operazione «Ferragosto tranquillo» a Verbania. l'hanno condotta una sessantina di carabinieri del comando compagnia e delle stazioni dipendenti. In 48 ore, impiegando anche una decina di automezzi i militari hanno controllato più di 500 autovetture e 800 persone, 33 esercizi pubblici (fra campeggi, ristoranti, bar e pensioni); 4 cave di granito, 5 stazioni ferroviarie, 61 cascinali, 13 oreficerie.

Sono state effettuate 10 perquisizioni, recuperate tre autovetture rubate e refurtiva per una quarantina di milioni. Centoventidue le contravvenzioni elevate, per violazioni diverse del codice della strada, 33 per violazione della disciplina prezzi o licenze, delle leggi e norme finanziarie. Tra gli arrestati, Pasquale Ventura, 23 anni, di Verbania, colpito da un mandato di carcerazione dovendo scontare tre anni e 29 giorni di carcere per detenzione di stupefacenti. Deve pagare anche una contravvenzione di 380 mila lire. Gian Piero Napoletano, studente, 24 anni, di Gallarate (bloccato, dopo che a Macugnaga forzando le portiere di due autovetture aveva rubato altrettante autoradio); a Mergozzo, Rosanna Mastantuono, 18 anni, per violazione reiterata al foglio di via obbligatorio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Castellaro
di anni 76
Lo piangono la moglie Adelinda, il figlio Renzo con la moglie Rosy e le figlie Donatella e Laura, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali in Novara chiesa Madonna Pellegrina ore 8,45 di lunedì 17 c.m.
— Novara, 14 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bermond commossa del tributo di omaggio e di affetto reso al suo caro
Giuseppe Remigio
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con gratitudine quanti si sono associati al suo dolore.
— Novara, 14 agosto 1987.

COMUNE DI PIEDIMULERA
Adozione seconda variante al P.R.G.C.
IL SINDACO
visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
viste le vigenti disposizioni in materia
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 53 in data 11-7-1987 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato definitivamente la seconda variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Piedimulera.
La predetta deliberazione e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Piedimulera, li 11-8-1987.
IL SINDACO
Carlo Fattalini

CONCERTO DI FERRAGOSTO IN MONTAGNA

Acceglio. Eccezionale appuntamento per gli appassionati della musica oggi in Alta Valle Maira (Cuneo). L'orchestra sinfonica «Bartolomeo [illegible]» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Revera e del baritono Sergio Bertè, eseguirà l'ormai tradizionale «concerto di Ferragosto»: a mezzogiorno, nel suggestivo auditorium naturale della Rocca Provenzale (un'ora di marcia a piedi dalla frazione Chiappera), s'inizierà l'esecuzione di brani di Beethoven, Rossini, Mozart, Verdi, Bizet e Strauss. Dopo il concerto, polenta e spezzatino nel ristorante da campo allestito da Nino Perino, gestore del campeggio di Chiappera

Le disavventure di don Francesco, «agente» del marchese Ferrero

Il primo 007? Un prete di Biella

BIELLA — Il giorno dello sciacallo, in quell'anno 1554, venne predisposto con grande cura. Vi partecipavano tutti i personaggi e tutti gli ingredienti che vengono riproposti oggi, in chiave minore, dai vari Jan Fleming o Le Carré. C'era M, il Capo, il Cattivo, occulto, inarrivabile e [illegible], c'era 007 in cerca di rischi e di guai, gli arresti, le fughe, il collega doppiogiochista, crudeltà di interrogatori, anonimi omicidi, misteri irrisolti, e, sullo sfondo, la minaccia di una Grande Invasione, di un capovolgimento politico, posta dell'intero gioco.

Lo 007 del Cinquecento biellese era meno aitante, meno irresistibile, meno tipico dei suoi colleghi del Novecento inglese. Era un prete di Biella, trentacinque anni, muscoli pochi, espressione mite, testa reclinata sulla spalla, gesti benedicenti. Si chiamava Cassiano figlio di Avandero De Avandero. In servizio si celava sotto il più comune nome di Francesco.

Il Capo, il Cattivo, era il marchese Filiberto Ferrero di Masserano, il quale ufficialmente alleato con i Savoia sotto sotto mercanteggiava traditrici alleanze con i nemici, i francesi, per aiutarli a conquistare Ivrea, punto chiave per l'occupazione del Biellese e successivo passaggio in Lombardia. Per giungere ad Ivrea, però, occorreva passare attraverso il castello di Masino, tenuto dal Luogotenente Ducale.

Ed è a questo punto che il Masserano (M) decise di far intervenire lo spionaggio. Nel giorno dello sciacallo il prete Cassiano Avandero De Avandero, ora Francesco, deposti i decorosi abiti di prete cittadino e indossata una casacca lacera da prete di campagna lasciò Biella e si recò a Netro. Non entrò in paese ma si fermò ad un'osteria. La seconda notte la [illegible] ospite del parente di un amico, prete di Cossina. Infine giunse a Castelnuovo d'Ivrea e lì uscì allo scoperto, avvicinando gente, fermandosi nelle trattorie, creandosi insomma testimonianze ed alibi.

I disegni del Capo prevedevano che si presentasse alle porte del castello di Masino nell'aspetto di prete di campagna proveniente da Castelnuovo. Al castello avrebbe dovuto mettersi in contatto e a disposizione di un non meglio specificato «Giovanni» agente-chiave stabilmente insediato fra il nemico.

Arrivò dunque il prete Francesco. Bussò ed attese. Ma qualcosa cominciò a incepparsi nella sua avventura. Già le guardie cominciarono a premerlo di domande: quale ponte aveva traversato, chi aveva incontrato, dove aveva soggiornato, da dove veniva, e così via. Rispose come concordato con il Capo. E il più severo fra gli inquisitori, guarda caso, si chiamava proprio Giovanni come la spia infiltrata che avrebbe dovuto contattare. Un Giovanni, però, insospettabile (insospettabile?): il nobile biellese Giovanni Bernardino Lessona.

Francesco/Cassiano venne frugato e dal suo breviario saltò fuori il biglietto che nessuno, però, riuscì a decifrare. «*Si tratta di uno scongiuro contro il tempo nebuloso e in particolare contro la grandine*» spiegò il prete. Poi spiccò un salto dalla finestra e si diede alla fuga [illegible] l'abitato di Masino.

Venne riacciuffato. Questa volta l'interrogatorio proseguì con una variante: le braccia legate dietro la schiena, veniva sollevato all'indietro con immaginabili effetti dolorosi.

Quei tratti di corda a qualcosa servirono: Cassiano/Francesco ammise di essere [illegible] inviato come spia dal marchese di Masserano, ricordò i nomi di quattro sicari di Biella (Simone Bonino, Silvestro Mosca, Nicola Plota e Stefano Pugneto) assoldati dal Capo per [illegible] scudi ciascuno e inviati in missione di spionaggio nella città di Vercelli con altri 007. Ricordò la presenza di nobili francesi nel castello di Masserano, ma proprio non ricordò il significato esatto di quelle parole di scongiuro scritte nel biglietto.

Trentadue giorni durò il soggiorno del prete Cassiano nelle carceri di Masino fra interrogatori e stratoni. Solo quando sarà evidente che non si sarebbe potuto spremere altro da lui verrà trasferito nelle carceri di Vercelli a disposizione del [illegible] Ottaviano Cacherano, avvocato fiscale. Dopo di che di lui si perderà ogni traccia.

Una spia cade, cento ne sorgono. Anche per merito loro tanto il castello di Masino quanto Ivrea sul finire del 1554 caddero in mano ai francesi.

Ma nessuna storia può finire con il trionfo definitivo del Cattivo. In questo caso, i francesi presero a diffidare del maneggione marchese di Masserano il quale venne arrestato, imprigionato e privato dei suoi castelli di Gallianico e di Zumaglia.

Pier F. Gasparetto

L'ultimo sorteggio del concorso tra i lettori de La Stampa

Ecco i milionari di Ferragosto grazie a «Leggi Gioca Vinci»

Dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta sono stati inviati un milione e 200 mila tagliandi

10 milioni a un astigiano

MOMBERCELLI — E' un superfortunato il vincitore del primo premio da dieci milioni del concorso de La Stampa «Leggi Gioca Vinci». Elio Lovisolo, 40 anni a dicembre, operaio alla «Arespan», una segheria di Mombercelli, aveva già azzeccato un «tredici» al Totocalcio un anno fa.

«*Ero alla mia prima schedina giocata. Allora ho vinto però solo due milioni e mezzo. Questa volta si tratta di un bel gruzzoletto che per il momento non intendo spendere. Metterò tutto in banca, intestando i libretti ai miei due figli, Andrea di 5 anni e Daniela di 11. Nella vita non si sa mai cosa possa accadere*», dice Lovisolo.

Con lui, nell'abitazione di via Marconi 31, alla periferia del paese [illegible] astigiano, ci sono i figli e la moglie, Rita Torelli, 30 anni, originaria di Vercelli.

I Lovisolo sono buoni risparmiatori («*Non facciamo mai ferie e poi con uno stipendio solo in casa si fa fatica a tirare avanti*») e fedeli lettori de La Stampa.

Prosegue Elio Lovisolo: «*Ho inviato una decina di tagliandi in tutto. Ma chi andava a pensare che quello vincente sarebbe stato proprio il mio?*». L'estrazione ha invece premiato il biglietto con il numero della scheda in possesso del Lovisolo: 2974289.

«*Abbiamo saputo di aver vinto da nostra cognata, Giuseppina, di 37 anni, che abita poco distante. Noi infatti non abbiamo telefono*». Il neo vincitore ha comunque promesso che farà qualche piccolo strappo alla rigida «consegna» del risparmio che si è imposto: «*Voglio regalare un vestito a mia moglie e qualche giocattolo ai bambini. Per me sarà sufficiente una nuova canna da pesca. Pescare è il mio unico hobby*».

I programmi futuri dei Lovisolo non cambieranno: «*Questi soldi sono una certezza economica in più, ma non intendiamo sprecarli. Certo se ci saranno altri concorsi li faremo volentieri. Chissà che la fortuna non si ricordi una terza volta di noi*».

Franco Binello

Mombercelli. Elio Lovisolo con la figlia Daniela di undici anni

«Cambio auto»

SILVANO D'ORBA — Luigi Bisio, detto Sandro, 28 anni, che a Silvano d'Orba, coi genitori Rosy e Pietro, gestisce l'omonimo albergo-ristorante, in questi giorni affollato di villeggianti e turisti, ha già deciso come impiegare i cinque milioni vinti al concorso de *La Stampa* «Leggi Gioca Vinci».

«*Finalmente cambierò la mia vecchia, scassatissima auto, era un'occasione che aspettavo da tempo e ora mi potrò permettere un'auto migliore, sia pure di seconda mano*».

Il giovane è felicissimo: [illegible] di essere stato fortunato, ma sottolinea di essersi sempre impegnato molto nel gioco, acquistando regolarmente il giornale tutte le mattine e controllando sempre le cartelle del concorso. «*Ho cominciato lo scorso aprile e mi sono applicato con diligenza e con metodo. Speravo che prima o poi la fortuna mi avrebbe sorriso anche se naturalmente non ci contavo troppo. Infatti nella mia vita non ho mai vinto, neppure il classico pattinino alla pesca di beneficenza della parrocchia*».

«*Forse ho avuto — prosegue — attimi di distrazione e non ho controllato qualche cartella del gioco nei giorni di maggior lavoro ma nel complesso mi sono dedicato a "Leggi Gioca Vinci" con molto entusiasmo e attenzione. Fra l'altro è stata un'occasione per conoscere meglio i monumenti della provincia. E' un gioco interessante che tutti, specie i giovani, dovrebbero seguire*».

Luigi Sandro Bisio è deciso a ritentare la fortuna alla ripresa del gioco: «*So che sarà difficile essere di nuovo così fortunato ma se riuscissi a bissare il risultato di oggi, destinerei la somma vinta all'albergo*».

La famiglia Bisio si dedica anima e corpo al locale, frequentato da numerosi villeggianti provenienti dalla provincia, ma anche da liguri che scelgono per le vacanze questo paesino immerso nel verde e nella quiete.

Ieri il giovane si sentiva al centro dell'attenzione e non nascondeva la sua gioia: i clienti giurano che il caffè era migliore del solito e il gelato servito più abbondante. «*Queste vincite dovrebbero capitare più spesso*», mormorava qualcuno.

Emma Camagna

Luigi Sandro Bisio

Otto milioni per Maddalena Bodiglio, segretaria

A Vercelli il 2° premio

VERCELLI — «*Ho seguito Leggi Gioca Vinci fin dalle prime battute e, non lo nego, il sottile desiderio di vincere un premio c'era. Ma la mia sorpresa è stata grande quando mi hanno telefonato per avvisarmi che avevo vinto addirittura il secondo premio messo in palio: quasi non ci volevo credere, poi, leggendo sul giornale le estrazioni, ho avuto la piacevole conferma*». La ruota della fortuna del concorso de La Stampa si è fermata in città premiando Maddalena Bodiglio che, con il marito Mario, ha seguito giorno dopo giorno il gioco milionario del nostro giornale.

«*E' proprio vero che la fedeltà premia* — dice la signora Maddalena — *e gli otto milioni vinti sono un bel traguardo. Durante le settimane del concorso, ho cercato di accumulare più schede, per avere maggiori possibilità di vittoria: mio marito ed io c'eravamo messi in testa di vincere una scatola di Gavi, un vino che ci piace e che, soprattutto d'estate lo beviamo molto volentieri. Presi dall'entusiasmo del gioco, ci siamo procurati sette schede e alla fine abbiamo vinto con la prima*».

Maddalena e Mario Bodiglio abitano in corso San Martino, ai margini del centro storico. Lei si dedica alla casa, dopo anni di lavoro come segretaria alla scuola media Avogadro; lui regge la segreteria della scuola media di Trino, paese di cui è originario. Legata alle tradizioni della Bassa, invece, è la signora Maddalena, di Caresana.

Che cosa farete del premio? «*Non abbiamo figli, mio marito lavora, io sono pensionata* — dice Maddalena Bodiglio — *e per fortuna non dobbiamo affrontare particolari spese. Gli otto milioni li metteremo da parte, perché il denaro al giorno d'oggi non basta mai. Di certo ci permetteremo qualche piccola follia fra qualche giorno, quando saremo in ferie*». Per i coniugi Bodiglio le vacanze cominceranno fra qualche giorno. Andranno ancora in Versilia, tradizionale meta delle loro estati e, di fronte alle accattivanti insegne dei ristoranti tipici della Toscana, si lasceranno andare alla tentazione di assaggiare qualche specialità: va bene la prudenza nelle spese, ma con otto milioni le vacanze dei signori Bodiglio saranno più spumeggianti.

«*Da sempre La Stampa è il nostro giornale, ma ora avrò un motivo per affezionarmi ancor di più* — conclude Maddalena Bodiglio — *perché l'aver vinto anche questo concorso mi conferma che il giornale mi porta fortuna. Già con il "cruciverbone" avevo vinto alcuni libri. Aspetto quindi il prossimo gioco*».

Daniele Cabras

Ecco le novità sulla composizione dei gironi del campionato di calcio d'Interregionale

Sette derby «caldi» e le novaresi in esilio

GIRONE A

Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante P.
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

GIRONE B

Binasco
Borgoticino
Castanese
Crema
Fanfulla
Juve Domo
Lecco
Mottese
Oleggio
Oltrepò
Parabiago
Pro Lissone
Saronno
Seregno
Solbiatese
Vigevano

Ricchieri come Cestani. Il «reggente» del Comitato Interregionale si è allineato al collega della serie C e ha accettato l'iscrizione delle cinque società «pericolanti». La documentazione presentata dal club è stata ritenuta soddisfacente e così la Federcalcio ha deciso per il sì e per il visto federale d'iscrizione.

Nessun colpo di scena, nessun rimescolamento di carte, ma ancora una volta incredibile confusione in Piemonte. Seguendo l'esempio della Lega di serie C, anche il Comitato Interregionale ha deciso una nuova e più frammentaria suddivisione geografica dei gironi. Nel girone A sono state inserite otto società piemontesi, sei liguri e i due club della Valle d'Aosta. Le restanti squadre piemontesi (tre novaresi) giocheranno invece in esilio nella vicina Lombardia.

Il Piemonte d'Interregionale avrebbe potuto avere un girone proprio con undici squadre subalpine, due valdostane e tre liguri, magari del Ponente. Poteva diventare un campionato incredibile, ricco di derby e di sfide di campanile, sicuramente interessante anche per le trasferte ridotte e il maggior pubblico. Ma ancora una volta sul buon senso hanno prevalso gli interessi di poche società e ancora una volta, come in serie C, il Piemonte è diviso in due tronconi che fanno piangere i cassieri dei club.

Nonostante il massimo impegno della Federazione a far sì che il Piemonte perda quel poco che rimane del calcio d'élite, il girone A del campionato d'Eccellenza rimarrà altamente tecnico per la presenza di gloriose società che per sfortuna o perché sono state amministrate male, si trovano adesso a calcare i terreni di gioco dei dilettanti. E' senza dubbio il caso dell'Alessandria del Savona, dell'Asti. All'appello manca la Sanremese, il blasonato club ligure che ha fatto come i gamberi: serie C1, serie C2, retrocessione in Interregionale e scomparsa definitiva dalla scena calcistica. La nuova Sanremese, nata sulle ceneri della società fallita, giocherà in Terza Categoria. Un ciclo è dunque finito? Il vecchio e glorioso «quadrilatero» si è sgretolato del tutto?

La notizia del giorno arriva da Alessandria. L'allenatore dei grigi, Ezio Volpi, al termine dell'incontro disputato dai padroni di casa contro il Casale, ha salutato i giocatori dicendo: «*Vado in campagna a Capriata con mia moglie, ci vediamo lunedì*». Ma nella notte ha raggiunto Terni e ieri è arrivata dalla Ternana la notizia ufficiale: Ezio Volpi è il nuovo allenatore. Il pericolo del fuggi-fuggi per il mancato ripescaggio dell'Alessandria è diventata una triste realtà. Oggi Volpi e domani?

La Biellese è la società più tranquilla. Dopo aver rifatto la squadra e affidato la panchina a Franco Della Donna, il mister che ha saputo portare la Valenzana in Interregionale, attende fiduciosa la Coppa Italia e il campionato. I bianconeri vogliono vincere per tornare in quella serie C2 che stanno rincorrendo da anni. L'unica valida antagonista al successo finale è l'Alessandria, ammesso che sperano tutti gli sportivi che i giocatori di classe oggi in forza all'Orso grigio non diano forfait.

L'Asti ha smobilitato, il Savona prepara una squadra-salvezza, il Pinerolo sta vendendo, Cairese e Aosta s'affidano ai giovani. Le uniche sorprese potrebbero arrivare da Cuneo e da Valenza. Anche nel girone B non ci sono grosse novità. Borgoticino, Juve Domo e Oleggio si preparano ad iniziare un campionato tranquillo.

Florenzo Panero

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 10 MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 8 MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi BISIO - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 2 MILIONI e mezzo: Luciano GABRIOLOTTO - COLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 85°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Osvaldo PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto d'Alba - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Banchette - Giuseppina DE MATTEO, Alioche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Ceretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - Maria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Colleretto Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica ALLISIARDI, Villafalletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenzo RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Caramagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana QUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, None - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, Pallanza Verbania - Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, Torino - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-VAN, Trivero - Domenico BERTOLINA, Torino - Bruno UMANO, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Demonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Cortiglione - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michele RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele RIVOIRA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Torinese - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, Mezzenile - Giuseppe LAROSA, Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - Pierina GILLI, Roccaforte Mondovì - Sergio CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, Alba - Marcello MASSA, Casale Monferrato - Pietro SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

86° - 105°) Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GIBIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Verres - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PIOVANO, Buttigliera d'Asti - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANIN, Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ernesto GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. Pierre - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, Rosta - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.

Viaggio nella storia vercellese

La fabbrica sacra

L'Abbazia di Sant'Andrea, voluta dal cardinal Guala Bicchieri, fu iniziata nel 1222 e terminata 5 anni dopo con l'intervento di bravi artigiani e artisti - I vercellesi non la trascurano

In qualsiasi attività dell'esistenza quotidiana, compiuto un tratto di strada ci si domanda: «Ho scritto, o fatto proprio tutto?» Ci si avvede che quanto si è dimenticato, o trascurato volontariamente, è molto più di quanto si è fatto o scritto. Il Medio Evo vercellese è già stato abbastanza arato, ma sono rimasti angoli di rilevante importanza che non sono stati nemmeno sfiorati. Sant'Andrea, ad esempio, la più bella abbazia, di stile unico, esistente in Piemonte, forse in Italia.

Scrivendo di Vercelli, è naturale che Sant'Andrea si affacci in ogni angolo; è così grandiosa che non è possibile ignorarla. Ma quasi sempre lo si fa di straforo, con una parentesi fra una guerra e l'altra, fra un personaggio lodevole ed un altro biasimevole. Ma lei, l'abbazia, non è quasi mai unica protagonista alla ribalta. Eppure ci ha creato un sereno angolo di cielo in quell'efferato periodo denominato Medio Evo. La volle, e la concepì com'è tutt'ora, il cardinal Guala Bicchieri, prelato di sottile mente politica, abile nel comporre dissidi e inventare intrighi, al punto che Papa Innocenzo III gli affidò missioni delicate, in Italia, ma soprattutto in Inghilterra. Egli doveva già esser molto ricco di suo, ma quel frequentare potenze nostrane e straniere deve aver contribuito non poco ad accrescere la sua fortuna.

Altrimenti, come avrebbe potuto metter su una fabbrica come l'Abbazia di Sant'Andrea? E' vero che a quei tempi la cosiddetta manodopera era quasi gratuita, ma gli architetti, gli scultori, i pittori, gli intarsiatori si facevano pagare anche allora onorari non trascurabili. Comunque, il gran cardinale (nel Cinquecento arriverà un secondo prelato, Mercurino da Gattinara, che sarà cancelliere di Carlo V) decise che Sant'Andrea doveva sorgere e nel 1222 diede il via ai lavori, che si conclusero cinque anni dopo, quando lui era già morto.

L'Abbazia è ancora lì, a ricordarlo, come il bellissimo portico ad archi ogivali che la fronteggia, ed il restaurato Salone Dugentesco, che furono il primo nucleo di quello che sarebbe diventato l'Ospedale Maggiore, oggi malamente demolito anche nelle parti che dovevano essere conservate. Ma a Vercelli, come altrove, hanno il piccone facile e solo dopo rimpiangono di aver abbattuto questo, o quell'altro, e corrono ai recuperi ed ai restauri. Solo Sant'Andrea, negletta per tanto tempo, riceve attualmente cure attente e salvatrici.

Qualcosa del genere toccò ad una casa gentilizia che sorgeva in via Galileo Ferraris, divenuta per successioni il ricostruendo albergo Tre Re. Un po' di leggenda, e pettegolezzo, a questo punto non nuocciono. In quella ricca dimora pare abitasse una bellissima signora, della quale si sarebbe invaghito addirittura Federico II, il grande imperatore padrone di mezza Italia. Può darsi che, seguendo il figlio naturale Enzo, venuto a combattere dalle nostre parti, anche il grande monarca svevo-normanno sia passato da Vercelli, ma che vi abbia lasciato anche un secondo bastardetto, è tutto da provare.

Come è da provare la leggenda del vescovo maneggione Liutwardo. Fu accusato da Carlo il Grosso di essere l'amante di sua moglie, l'imperatrice. La quale si sarebbe vendicata chiedendo una perizia. Sarebbe risultata vergine. Quindi niente amante di Liutwardo, ma nemmeno sfiorata dal marito. Per l'imperatore Carlo il Grosso, fu un bel diploma di impotenza.

Francesco Rosso

Nella città deserta esplode l'allegria: tre orchestre nel rione del liscio

Vercelli, gran festa ai Cappuccini

Oggi una gara ciclistica e serata danzante - Lunedì arrivano «Quelli di Sanremo» - A Caresana l'incanto della focaccia - Una gita in bicicletta al parco Lame del Sesia - Viverone elegge la sua «miss»

VERCELLI — L'estate spopola il centro e la periferia, ma non spopola il rione Cappuccini: da oggi, e per tre giorni, la città si trasferisce nella borgata che festeggia il Ferragosto con spettacoli e sport.

I Cappuccini sono l'ultimo baluardo per chi è rimasto in città: ieri pomeriggio, infatti, moltissimi vercellesi sono partiti per trascorrere al mare, o in montagna (soprattutto in Valsesia e nel Biellese) i due giorni di festa. Per i pochi rimasti i negozi di generi alimentari saranno aperti oggi sino alle 13; domenica chiusura totale di tutti i settori merceologici.

L'estate ha allontanato da Vercelli almeno i due terzi degli abitanti. *«A parte le consuete immagini dei parcheggi sgombri e delle strade vuote* — spiega il maresciallo Moretti, del Comando dei vigili urbani — *il termometro delle vacanze è il mercato di piazza Cavour: in questa settimana almeno 60 posti erano liberi»*.

Ma, come detto, il rione Cappuccini è invece «aperto per ferie». Il primo appuntamento è una manifestazione sportiva di grande richiamo: la 42ª Coppa ciclistica «14 Martiri della libertà», la più datata del Vercellese, organizzata dall'8ª sezione del pci in collaborazione con il Velo Sport. Dapprima riservata ai dilettanti, ora sono di scena gli allievi piemontesi e lombardi. La «Martiri» vuol mantenere questa sua prerogativa di «corsa che crea il campione». La partenza è alle 15.

Alla sera (il cuore della festa è il cortile della cooperativa rionale), si esibirà l'orchestra di Vanni Catellani. Altra serata danzante è domani, alle 21,30, con l'orchestra di Carluccio Rampone. Il momento clou della manifestazione è la serata di «revival» degli Anni 60 in programma lunedì, con «Quelli di Sanremo», il complesso formato da quattro glorie del passato: Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini. Le prenotazioni sono tantissime.

Per il rione è un tuffo nel passato. I Cappuccini, dal dopoguerra, sono un «tempio» del liscio. Dal palcoscenico del rione si sono affacciate negli anni le più note orchestre e, tra queste, la romagnola del Casadei. Durante le serate è assicurato un servizio di gastronomia locale.

Dalla città alla Bassa. La festa dell'estate prosegue a Caresana che, domani e lunedì, ospita la patronale di San Rocco al rione Castello. Tra gli appuntamenti, il tradizionale «incanto *della focaccia*». Il dolce, di pasta dura, di oltre mezzo metro di diametro, verrà messo all'asta lunedì dopo la processione. Il ricavato sarà utilizzato per i lavori di ristrutturazione della chiesa che, solo da qualche anno è stata riaperta al culto.

Ultimi giorni di festa a Viverone. Dopo l'elezione di «mister lago», di giovedì sera, è la volta della «miss», che verrà scelta stasera durante una serata danzante. Si ballerà anche domani.

Per un Ferragosto tra il verde, immersi in un ambiente naturale incontaminato, è aperto anche oggi il parco «Lame del Sesia», che può essere visitato in bicicletta, noleggiandola alla cassa. E' aperto pure il museo naturalistico, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Daniele Cabras

Biellese annega per salvare un amico

FOGGIA — Un giovane di Biella, Enzo Volpe, 29 anni, è annegato nel tentativo di salvare un amico in difficoltà mentre nuotava nelle acque antistanti Punta San Nicola, a Peschici.

I due erano in vacanza nel camping «San Nicola». Visto il suo compagno in difficoltà, il Volpe lo ha soccorso portandolo in salvo sulla riva, ma mentre nuotava è stato risucchiato da un vortice.

Gita sulle colline biellesi

BIELLA — Oggi e domani, non c'è dubbio, il capoluogo laniero resterà deserto. Le prime avvisaglie di quanto capiterà in occasione del Ferragosto si sono avute ieri quando la città per molte ore ha presentato il tipico aspetto di ogni estate: poche auto in circolazione, strade pressoché deserte, molti negozi ed esercizi pubblici con la saracinesca abbassata e l'immancabile cartoncino del «chiuso per ferie».

Solo nella tarda mattinata e a pomeriggio inoltrato il capoluogo laniero si è vivacizzato per l'arrivo dei molti emigranti dei paesi del circondario che in questi giorni sono ritornati a casa. *«La città è in mano agli "stranieri". I biellesi in giro sono davvero pochi»* sosteneva scherzando ieri pomeriggio un gruppo di esercenti.

Del resto Biella a chi è rimasto e a quelli che hanno già terminato il periodo delle ferie offre davvero poco: gli unici richiami in questa settimana centrale di agosto sono rappresentati dagli spettacoli cinematografici nell'ambito di Biella-estate, dalla partita di ieri sera tra la Biellese ed i cugini del Novara e da un paio di discoteche aperte.

Molte invece sono le proposte dei paesini collinari animati come non mai. Ecco alcune delle manifestazioni in calendario per oggi e domani.

Incominciamo da **Bioglio** dove lo sport dilettantistico è abbinato ai pranzi collettivi per una due giorni ricca di spunti. S'inizierà alle 12,30 con l'immancabile pranzo di Ferragosto che farà da preambolo alle 17 alla ciclo-crono scalata, aperta a tutti, dal «pont Pasque a ca 'd Guala», una prova davvero impegnativa. I partecipanti potranno comunque rifarsi in serata prima con la cena della «pulenta e merluss», poi in discoteca mentre domani pomeriggio toccherà agli appassionati delle bocce prendere parte alla tradizionale sfida di Ferragosto.

Sempre le bocce, ma stavolta ad alto livello, costituiranno il motivo di richiamo del 15 d'agosto di Trivero. A **Stavello**, ai 1206 metri della panoramica Zegna, come vuole una consuetudine quarantennale da stamane duecento coppie, provenienti da tutto il Nord Italia si misureranno nel trofeo di Ferragosto, gara di elevato contenuto tecnico. Tra l'altro la competizione è a livello nazionale per quanto riguarda la categoria allievi.

Il calcio amatoriale contornato da una esibizione di paracadutismo rappresenta il clou della giornata odierna nell'ambito della 46ª edizione della festa dei giovani che da ieri e fino a domenica 30 si tiene a **Cavaglià** mentre a **Callabiana**, organizzato dalla Pro loco, è in calendario il settimo raduno degli emigranti. In concomitanza sono programmati i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario dell'insediamento di don Armando Strona.

Anche nell'alta valle del Cervo in questi giorni è un fiorire di iniziative. Oggi a **Campiglia** e Piedicavallo la terza edizione della «Caccia al tesoro» che sarà seguita in serata da un ballo con tema «I bambini si divertono» mentre a **Rosazza** è in cartellone l'inaugurazione di una mostra fotografica al parco.

Infine a **Magnano** per oggi e domani sono previste alcune gare di bocce sul campo dell'ex albergo Grupp. **r. eyn.**

I commenti dei tecnici bianconeri sulle novità del campionato

Della Donna: «Con l'Alessandria ingaggeremo una bella lotta»

La Biellese inserita nel raggruppamento ligure-piemontese - Le squadre più pericolose

BIELLA — Tutto come previsto nella composizione dei gironi di Eccellenza con la Biellese che è finita nel raggruppamento ligure-piemontese (la mancata iscrizione della Sanremese ha lasciato libera una poltrona consentendo ai bianconeri di evitare, come invece è toccato alle novaresi Juve Domo, Oleggio, Borgoticino di finire con le compagini lombarde).

La squadra di Franco Della Donna dovrà vedersela con sette piemontesi (Asti, Cuneo, Moncalieri, Pinerolo, Alessandria, Valenzana e Ivrea), due valdostane (Aosta e Saint-Vincent) e sei liguri (Vado, Cairese, Albenga, Savona, Ventimiglia, Levante C Pegliese).

Insomma per la Biellese edizione '87-'88 si preannuncia una gran lotta per conquistare la promozione in C2. Dice mister Franco Della Donna: *«Il mancato ripescaggio dell'Alessandria ha indubbiamente movimentato le acque. E' chiaro che sulla carta è l'avversaria numero uno nella corsa per la conquista della promozione. Con i grigi sarà davvero una bella lotta. Sappiamo comunque di aver allestito una squadra competitiva. In più i ragazzi si stanno ben amalgamando e giorno dopo giorno si incrementa lo spirito di gruppo. Buon segno»*.

Aggiunge Franco Della Donna: *«Oltre all'Alessandria bisogna tener conto della compagine-sorpresa. L'exploit della Savignanese nello scorso torneo rappresenta l'esempio più lampante. La retrocessa Asti, il Cuneo che si è ben rinforzato, i liguri del Levante sono rivali da prendere con le molle»*.

Franco Della Donna

L'inserimento dell'Alessandria nel girone della Biellese anche se atteso (*«Ne abbiamo sempre tenuto conto nonostante che il ripescaggio dei grigi ad un certo punto sembrava fatto e quindi non siamo colti di sorpresa»* sostiene il general manager Stefano Capezzuoli) certamente produrrà delle novità in casa bianconera. E' infatti probabile che l'organico venga ulteriormente ampliato con il tesseramento di un paio difensori (se non sorgeranno impreviste difficoltà uno sarà Baruffa che così tornerà a giocare a Biella).

Intanto sul fronte delle cessioni è stato perfezionato il trasferimento di Antonio Brustia al Borgoticino mentre Bignotti, sfumati gli ingaggi in squadre di C2 (il centrocampista ne aveva rifiutati un paio) con ogni probabilità finirà alla Benacense di Riva del Garda. In aspettativa, rimangono ancora il giovane Pupillo (dovrebbe accasarsi a Grignasco) ed il portiere Marchese che addirittura potrebbe essere ingaggiato dallo Sparta, il club presieduto dall'ex presidente del Novara Santino Tarantola. **r. eyn.**

Le manifestazioni in programma oggi e domani nei centri valligiani

In Valsesia fioriscono le sagre

A Rassa si gustano mirtilli e miacce - A Carcoforo i dolci «sparoi» - Una gara di torte a Campertogno - Divoratori di spaghetti a mani legate a Varallo - Miele e tome a Fobello

VARALLO — Ferragosto all'insegna del tutto esaurito in Valsesia. Come ogni anno le tre conche valsesiane (Grande, Piccola e del Mastallone) per la ricorrenza hanno indossato il loro abito migliore organizzando una nutrita serie di manifestazioni.

Quella che più di tutte, per tradizione, impersona in Valsesia il Ferragosto è la «sagra del mirtillo», il consueto appuntamento (si tiene da 16 anni) di Rassa.

Nei giorni scorsi i componenti della Pro loco con moltissimi amici hanno raccolto alcuni quintali del prelibato frutto nei boschi della Val Sorba e della Val Gronda sui pendii che circondano il caratteristico paesino ed oggi li distribuiranno a turisti e villeggianti. Domani, sempre a Rassa, toccherà alle miacce, la sottilissima sfoglia valligiana, ad attirare un gran numero di ghiottoni ed appassionati della gastronomia locale.

Sempre il tema culinario è protagonista oggi a Carcoforo, uno dei più piccoli Comuni italiani dove si svolgerà la sagra degli sparoi, dolci valligiani. Per domani è invece in programma il lancio di paracadutisti, un'esibizione promossa dallo sci club con l'intento di raccogliere i primi fondi per l'organizzazione della prova di Coppa Italia di fondo in programma a gennaio. La serata sarà infine dedicata alla finale del campionato valsesiano di fumo lento.

L'ennesimo appuntamento gastronomico è in programma a **Campertogno** dove è ormai diventata una consuetudine, per il giorno di Ferragosto, dar vita al concorso delle torte e del dolce casalingo.

Di tutt'altro genere pur avendo a che fare con la gastronomia, è invece la sfida di stasera a Varallo nell'ambito dell'Agosto in piazza '87: come ormai accade da alcune edizioni alle 21 «i divoratori della pastasciutta» si affronteranno nella gara degli «spaghetti a mani legate». Ogni concorrente sarà chiamato a inghiottire nel minor tempo possibile e senza poter utilizzare la forchetta alcuni piatti di pasta al pomodoro.

Un 15 d'agosto all'insegna delle tradizioni locali a **Fobello** dove stamattina sarà allestito un particolare mercatino: sulle bancarelle verranno esposti tipici prodotti locali dai lavori di intaglio del legno ai famosi puncetti, dal miele alle tome degli alpeggi.

Roberto Eynard

Due fermati per la rapina al benzinaio di Cavaglià

BIELLA — Due persone fermate, il bottino quasi interamente recuperato: a distanza di pochi giorni le indagini dei carabinieri della compagnia di Biella sulla rapina compiuta all'alba di lunedì al distributore di benzina di Silvano Bagatin sulla statale tra Cavaglià.

In cella di sicurezza a disposizione del magistrato inquirente sono finiti due uomini. Le forze dell'ordine sulla loro identità mantengono il più stretto riserbo. La svolta nelle indagini era avvenuta poche ore dopo la rapina quando i militari avevano costretto i banditi ad abbandonare in prossimità di Ivrea la Panda di Silvano Bagatin utilizzata per la fuga.

Nascosta, sotto il sedile del conducente, i carabinieri hanno trovato una sacca contenente tredici dei 15 milioni rubati e altri documenti di pagamento.

Le indagini hanno così preso un indirizzo preciso e l'altra sera due persone sono state fermate e interrogate. Sembra che ieri mattina a carico di uno gli indizi fossero talmente evidenti da costringere l'accusato a confessare. Lunedì il magistrato dovrebbe formalizzare il fermo dei due in arresto. *(r. eyn.)*

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Top Gun. Domani: Il colore dei soldi.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: oggi chiuso, domani 10-12.
Leone: oggi chiuso, domani 10-12.

FARMACIE

Dellari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno festivo odierno: **Agip**, via Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, via Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.
Domani: **Agip**, strada per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip** via Thaon di Revel; **Texaco**, tangenziale sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Ferrazzo**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL

VERCELLI: **Elf**, tangenziale per Torino, impianti self-service (servizio diurno e notturno).
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.082 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Terrore in sala.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA ESTATE CINEMA (chiostro di S. Sebastiano): stasera Pirati; domani e lunedì: **Sette chili in sette giorni**.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: oggi e domani: **Piaceri erotici di Hosna ragazza in calore**; lunedì: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: oggi e domani: **I racconti sensuali di Cicciolina**; lunedì: **Caldi piaceri**.
NUOVO PRIMAVERA: oggi e domani: **Top Gun**; lunedì: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: non comunicato.

VARALLO

SOTTORIVA: oggi: **Figli di un dio minore**; domani: **Fantasia**; lunedì: **Top Gun**.

FARMACIE

Ussl 47 - **Biella**: *Gamberova*, via Italia 61, tel. 22.390; **Andorno**; **Mongrando Curanuova**; **Benna**.
Da domani: **Biella**: *Gamberova*, via Italia 61, tel. 22.390; **Chiavazza**; **Occhieppo Inferiore**; **Cavaglià**. **Ussl 48** - **Valdengo**: *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 680.644; **Masserano**; **Bioglio**; **Coggiola**. Lunedì: **Cossato**: *San Raffaele*, via Marconi 69/A, tel. 94.163. **Rosazza**; **Crocemosso**. **Ussl 49** - **Borgosesia**: oggi e domani: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Da lunedì: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.265. **Varallo**: oggi: *Gino*, piazza De Gasperi.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella**: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto; **Cossato**: frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore**, **Varallo**: viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

CONCERTO DI FERRAGOSTO IN MONTAGNA

Acceglio. Eccezionale appuntamento per gli appassionati della musica oggi in Alta Valle Maira (Cuneo). L'orchestra sinfonica «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Ravera e del baritono Sergio Bensi, eseguirà l'ormai tradizionale «concerto di Ferragosto»: a mezzogiorno, nel suggestivo auditorium naturale della Rocca Provenzale (un'ora di marcia a piedi dalla frazione Chiappera), s'inizierà l'esecuzione di brani di Beethoven, Rossini, Mozart, Verdi, Bizet e Strauss. Dopo il concerto, polenta e spezzatino nel ristorante da campo allestito da Nino Perino, gestore del campeggio di Chiappera

Le disavventure di don Francesco, «agente» del marchese Ferrero

Il primo 007? Un prete di Biella

BIELLA — Il giorno dello sciacallo, in quell'anno 1554, venne predisposto con grande cura. Vi partecipavano tutti i personaggi e tutti gli ingredienti che vengono riproposti oggi, in chiave minore, dai vari Jan Fleming o Le Carré. C'era M, il Capo, il Cattivo, occulto, inarrivabile e onnipresente, c'era 007 in cerca di rischi e di guai, gli arresti, le fughe, il collega doppiogiochista, crudeltà di interrogatori, assassinii, omicidi, misteri irrisolti, e, sullo sfondo, la minaccia di una Grande Invasione, di un capovolgimento politico, posta dell'intero gioco.

Lo 007 del Cinquecento biellese era meno aitante, meno irresistibile, meno tipico dei suoi colleghi del Novecento inglese. Era un prete di Biella, trentacinque anni, muscoli pochi, espressione mite, testa reclinata sulla spalla, gesti benedicenti. Si chiamava Cassiano figlio di Avandero De Avandero. In servizio si celava sotto il più comune nome di Francesco.

Il Capo, il Cattivo, era il marchese Filiberto Ferrero di Masserano, il quale ufficialmente alleato con i Savoia sotto sotto mercanteggiava traditrici alleanze con i nemici, i francesi, per aiutarli a conquistare Ivrea, punto chiave per l'occupazione del Biellese e successivo passaggio in Lombardia. Per giungere ad Ivrea, però, occorreva passare attraverso il castello di Masino, tenuto dal Luogotenente Ducale.

Ed è a questo punto che il Masserano (M) decise di far intervenire lo spionaggio. Nel giorno dello sciacallo il prete Cassiano Avandero De Avandero, ora Francesco, deposti i decorosi [illegible] di prete cittadino e indossata una [illegible] lacera da prete di campagna lasciò Biella e si recò a Netro. Non entrò in paese ma si fermò ad un'osteria. La seconda notte la trascorse ospite del parente di un amico, prete di Cossina. Infine giunse a Castelnuovo d'Ivrea e lì uscì allo scoperto, avvicinando gente, fermandosi nelle trattorie, creandosi insomma testimonianze ed alibi.

I disegni del Capo prevedevano che si presentasse alle porte del castello di Masino nell'aspetto di prete di campagna proveniente da Castelnuovo. Al castello avrebbe dovuto mettersi in contatto e a disposizione di un non meglio specificato «Giovanni» agente-chiave stabilmente insediato fra il nemico.

Arrivò dunque il prete Francesco. Bussò ed attese. Ma qualcosa cominciò a incepparsi nella sua avventura. Già le guardie cominciarono a premerlo di domande: quale ponte aveva traversato, chi aveva incontrato, dove aveva soggiornato, da dove veniva, e così via. Rispose come concordato con il Capo. E il più severo fra gli inquisitori, guarda caso, si chiamava proprio Giovanni come la spia infiltrata che avrebbe dovuto contattare. Un Giovanni, però, insospettabile (insospettabile?): il nobile biellese Giovanni Bernardino Lessona.

Francesco/Cassiano venne frugato e dal suo breviario saltò fuori il biglietto che nessuno, però, riuscì a decifrare. *«Si tratta di uno scongiuro contro il tempo nebuloso e in particolare contro la grandine»* spiegò il prete. Poi spiccò un salto dalla finestra e si diede alla fuga attraverso l'abitato di Masino.

Venne riacciuffato. Questa volta l'interrogatorio proseguì con una variante: le braccia legate dietro la schiena, veniva sollevato all'indietro con immaginabili effetti dolorosi.

Quei tratti di corda a qualcosa servirono: Cassiano/Francesco ammise di essere stato inviato come spia dal marchese di Masserano, ricordò i nomi di quattro sicari di Biella (Simone Bonino, Silvestro Mosca, Nicola Plota e Stefano Pugnetto) assoldati dal Capo per [illegible] scudi ciascuno e inviati in missione di spionaggio nella città di Vercelli con altri 007. Ricordò la presenza di nobili francesi nel castello di Masserano, ma proprio non ricordò il significato esatto di quelle parole di scongiuro scritte nel biglietto.

Trentadue giorni durò il soggiorno del prete Cassiano nelle carceri di Masino fra interrogatori e strattoni. Solo quando sarà evidente che non si sarebbe potuto spremere altro da lui verrà trasferito nelle carceri di Vercelli a disposizione del [illegible] Ottaviano Cacherano, avvocato fiscale. Dopo di che di lui si perderà ogni traccia.

Una spia cade, cento ne sorgono. Anche per merito loro tanto il castello di Masino quanto Ivrea sul finire del 1554 caddero in mano ai francesi.

Ma nessuna storia può finire con il trionfo definitivo del Cattivo. In questo caso, i francesi presero a diffidare del maneggione marchese di Masserano il quale venne [illegible], imprigionato e privato dei suoi castelli di Gallianico e di Zumaglia.

Pier F. Gasparetto

L'ultimo sorteggio del concorso tra i lettori de La Stampa

Ecco i milionari di Ferragosto grazie a «Leggi Gioca Vinci»

Dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta sono stati inviati un milione e 200 mila tagliandi

10 milioni a un astigiano

MOMBERCELLI — E' un superfortunato il vincitore del primo premio da dieci milioni del concorso de La Stampa «Leggi Gioca Vinci». Elio Lovisolo, 40 anni a dicembre, operaio alla «Arespan», una segheria di Mombercelli, aveva già azzeccato un «tredici» al Totocalcio un anno fa.

«Ero alla mia prima schedina giocata. Allora ho vinto però solo due milioni e mezzo. Questa volta si tratta di un bel gruzzoletto che per il momento non intendo spendere. Metterò tutto in banca, intestando i libretti ai miei due figli, Andrea di 5 anni e Daniela di 11. Nella vita non si sa mai cosa possa accadere», dice Lovisolo.

Con lui, nell'abitazione di via Marconi 31, alla periferia del paese del Sud astigiano, ci sono i figli e la moglie, Rita Torelli, 30 anni, originaria di Vercelli.

I Lovisolo sono buoni risparmiatori («*Non facciamo mai ferie e poi con uno stipendio solo in casa si fa fatica a tirare avanti*») e fedeli lettori de La Stampa.

Prosegue Elio Lovisolo: *«Ho inviato una decina di tagliandi in tutto. Ma chi andava a pensare che quello vincente sarebbe stato proprio il mio?»*. L'estrazione ha invece premiato il biglietto con il numero della scheda in possesso del Lovisolo: 2974289.

«Abbiamo saputo di aver vinto da nostra cognata, Giuseppina, di 37 anni, che abita poco distante. Noi infatti non abbiamo telefono». Il neo vincitore ha comunque promesso che farà qualche piccolo strappo alla rigida «economia» del risparmio che si è imposto: *«Voglio regalare un vestito a mia moglie e qualche giocattolo ai bambini. Per me sarà sufficiente una nuova canna da pesca. Pescare è il mio unico hobby»*.

I programmi futuri dei Lovisolo non cambieranno: *«Questi soldi sono una certezza economica in più, ma non intendiamo sprecarli. Certo se ci saranno altri concorsi li faremo volentieri. Chissà che la fortuna non si ricordi una terza volta di noi»*.

Franco Binello

Mombercelli. Elio Lovisolo con la figlia Daniela di undici anni

«Cambio auto»

SILVANO D'ORBA — Luigi Bisio, detto Sandro, [illegible] anni, vive a Silvano d'Orba, coi genitori Rosy e Pietro, gestisce l'omonimo albergo-ristorante, in questi giorni affollato di villeggianti e turisti, ha già deciso come impiegare i cinque milioni vinti al concorso de *La Stampa* «Leggi Gioca Vinci».

«Finalmente cambierò la mia vecchia, sconquassatissima auto, era un'occasione che aspettavo da tempo e ora mi potrò permettere un'auto migliore, sia pure di seconda mano».

Il giovane è felicissimo: ammette di essere stato fortunato, ma sottolinea di essersi sempre impegnato molto nel gioco, acquistando regolarmente il giornale tutte le mattine e controllando sempre le cartelle del concorso. *«Ho cominciato lo scorso aprile e mi sono applicato con diligenza e con metodo. Speravo che prima o poi la fortuna mi avrebbe sorriso anche se naturalmente non ci contavo troppo. Infatti nella mia vita non ho mai vinto, neppure il classico pettinino alla pesca di beneficenza della parrocchia»*.

«Forse ho avuto — prosegue — attimi di distrazione e non ho controllato qualche cartella del gioco nei giorni di maggior lavoro ma nel complesso mi sono dedicato a "Leggi Gioca Vinci" con molto entusiasmo e attenzione. Fra l'altro è stata un'occasione per conoscere meglio i monumenti della provincia. E' un gioco interessante che tutti, specie i giovani, dovrebbero seguire».

Luigi Sandro Bisio è deciso a ritentare la fortuna alla ripresa del gioco: *«So che sarà difficile essere di nuovo così fortunato ma se riuscissi a bissare il risultato di oggi, destinerei la somma vinta all'albergo»*.

La famiglia Bisio si dedica anima e corpo al locale, frequentato da numerosi villeggianti provenienti dalla provincia, ma anche da liguri che scelgono per la vacanza questo paesino immerso nel verde e nella quiete.

Ieri il giovane si sentiva al centro dell'attenzione e non nascondeva la sua gioia; i clienti giurano che il caffè era migliore del solito e il gelato servito più abbondante. *«Queste vincite dovrebbero capitare più spesso»*, mormorava qualcuno.

Emma Camagna

Luigi Sandro Bisio

Otto milioni per Maddalena Bodiglio, segretaria

A Vercelli il 2° premio

VERCELLI — *«Ho seguito Leggi Gioca Vinci fin dalle prime battute e, non lo nego, il sottile desiderio di vincere un premio c'era. Ma la mia sorpresa è stata grande quando mi hanno telefonato per avvisarmi che avevo vinto addirittura il secondo premio messo in palio: quasi non ci volevo credere, poi, leggendo sul giornale le estrazioni, ho avuto la piacevole conferma»*. La ruota della fortuna del concorso de La Stampa si è fermata in città premiando Maddalena Bodiglio che, con il marito Mario, ha seguito giorno dopo giorno il gioco milionario del nostro giornale.

«E' proprio vero che la fedeltà premia — dice la signora Maddalena *— e gli otto milioni vinti sono un bel traguardo. Durante le settimane del concorso, ho cercato di accumulare più schede, per avere maggiori possibilità di vittoria: mio marito ed io c'eravamo messi in testa di vincere una scatola di Gavi, un vino che ci piace e che, soprattutto d'estate lo beviamo molto volentieri. Presi dall'entusiasmo del gioco, ci siamo procurati sette schede e alla fine abbiamo vinto con la prima»*.

Maddalena e Mario Bodiglio abitano in corso San Martino, ai margini del centro storico. Lei si dedica alla casa, dopo anni di lavoro come segretaria alla scuola media Avogadro; lui regge la segreteria della scuola media di Trino, paese di cui è originario. Legata alle tradizioni della [illegible], invece, è la signora Maddalena, di Caresana.

Che cosa farete del premio? *«Non abbiamo figli, mio marito lavora, io sono pensionata* — dice Maddalena Bodiglio — *e per fortuna non dobbiamo affrontare particolari spese. Gli otto milioni li metteremo da parte, perché il denaro al giorno d'oggi non basta mai. Di certo ci permetteremo qualche piccola follia fra qualche giorno, quando saremo in ferie»*. Per i coniugi Bodiglio le vacanze cominceranno fra qualche giorno. Andranno ancora in Versilia, tradizionale meta delle loro estati e, di fronte alle accattivanti insegne dei ristoranti tipici della Toscana, si lasceranno andare alla tentazione di assaggiare qualche specialità: va bene la prudenza nelle spese, ma con otto milioni le vacanze dei signori Bodiglio saranno più spumeggianti.

«Da sempre La Stampa è il nostro giornale, ma ora avrò un motivo per affezionarmi ancor di più — conclude Maddalena Bodiglio — *perché l'aver vinto anche questo concorso mi conferma che il giornale mi porta fortuna. Già con il "cruciverbone" avevo vinto alcuni libri. Aspetto quindi il prossimo gioco»*.

Daniele Cabras

Ecco le novità sulla composizione dei gironi del campionato di calcio d'Interregionale

Sette derby «caldi» e le novaresi in esilio

GIRONE A

Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante P.
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

GIRONE B

Binasco
Borgoticino
Castanese
Crema
Fanfulla
Juve Domo
Lecco
Mottese
Oleggio
Oltrepò
Parabiago
Pro Lissone
Saronno
Seregno
Solbiatese
Vigevano

Ricchieri come Cestani. Il «reggente» del Comitato Interregionale si è allineato al collega della serie C e ha accettato l'iscrizione delle cinque società «pericolanti». La documentazione presentata dai club è stata ritenuta soddisfacente e così la Federcalcio ha deciso per il sì e per il visto federale d'iscrizione.

Nessun colpo di scena, nessun rimescolamento di carte, ma ancora una volta incredibile confusione in Piemonte. Seguendo l'esempio della Lega di serie C, anche il Comitato Interregionale ha deciso una nuova e più frammentaria suddivisione geografica dei gironi. Nel girone A sono state inserite otto società piemontesi, sei liguri e i due club della Valle d'Aosta. Le restanti squadre piemontesi (tre novaresi) giocheranno invece in esilio nella vicina Lombardia.

Il Piemonte d'Interregionale avrebbe potuto avere un girone proprio con undici squadre subalpine, due valdostane e tre liguri, magari del Ponente. Poteva diventare un campionato incredibile, ricco di derby e di sfide di campanile, sicuramente interessante anche per le trasferte ridotte e il maggior pubblico. Ma ancora una volta sul buon senso hanno prevalso gli interessi di poche società e ancora una volta, come in serie C, il Piemonte è diviso in due tronconi che fanno piangere i cassieri dei club.

Nonostante il massimo impegno della Federazione a far sì che il Piemonte perda quel poco che rimane del calcio d'élite, il girone A del campionato d'Eccellenza rimarrà altamente tecnico per la presenza di gloriose società che per sfortuna o perché sono state amministrate male, si trovano adesso a calcare i terreni di gioco dei dilettanti. E' senza dubbio il caso dell'Alessandria del Savona, dell'Asti. All'appello manca la Sanremese, il blasonato club ligure che ha fatto come i gamberi: serie C1, serie C2, retrocessione in Interregionale e scomparsa definitiva dalla scena calcistica. La nuova Sanremese, nata sulle ceneri della società fallita, giocherà in Terza Categoria. Un ciclo è dunque finito? Il vecchio e glorioso «quadrilatero» si è sgretolato del tutto?

La notizia del giorno arriva da Alessandria. L'allenatore dei grigi, Ezio Volpi, al termine dell'incontro disputato dai padroni di casa contro il Casale, ha salutato i giocatori dicendo: *«Vado in campagna a Capriata con mia moglie, ci vediamo lunedì»*. Ma nella notte ha raggiunto Terni e ieri è arrivata dalla Ternana la notizia ufficiale: Ezio Volpi è il nuovo allenatore. Il pericolo del fuggi-fuggi per il mancato ripescaggio dell'Alessandria è diventata una triste realtà. Oggi Volpi e domani?

La Biellese è la società più tranquilla. Dopo aver rifatto la squadra e affidato la panchina a Franco Della Donna, il mister che ha saputo portare la Valenzana in Interregionale, attende fiduciosa la Coppa Italia e il campionato. I bianconeri vogliono vincere per tornare in quella serie C2 che stanno rincorrendo da anni. L'unica valida antagonista al successo finale è l'Alessandria, ammesso (lo sperano tutti gli sportivi) che i giocatori di classe oggi in forza all'Orso grigio non diano forfait.

L'Asti ha smobilitato, il Savona prepara una squadra-salvezza, il Pinerolo sta vendendo. Cairese e Aosta s'affidano ai giovani. Le uniche sorprese potrebbero arrivare da Cuneo e da Valenza. Anche nel girone B non ci sono grosse novità. Borgoticino, Juve Domo e Oleggio si preparano ad iniziare un campionato tranquillo.

Fiorenzo Panero

ECCO I VINCITORI DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 10 MILIONI: Elio LOVISOLO - MOMBERCELLI

2°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 8 MILIONI: Mario BODIGLIO - VERCELLI

3°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 5 MILIONI: Luigi BISIO - SILVANO D'ORBA

4°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 2 MILIONI e mezzo: Luciano GABRIOLOTTO - COLLEGNO

5°) Vince un CONTO DI RISPARMIO CRT da 1 MILIONE e 300 mila lire: Franco VOTTERO REIS - CASELLE

6° - 85°) Vincono buoni acquisto da L. 400 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 48 bottiglie: Rodolfo MIGLIARDI, Torino - Orsolina ACTIS, Settimo Torinese - Sergio MIGLIO, Arona - Giovanni VERDUCI, Torino - Osvaldo PONZANO, Tortona - Mariangela CASETTA, Mussotto d'Alba - Italo CERISE, Aosta - Maria Teresa MEDICO, Castello d'Annone - Barbara FONTANELLI, Banchette - Giuseppina DE MATTEO, Alloche - Rosanna RICETTI, Bardonecchia - Bartolomeo VALINOTTI, Carmagnola - Vasco GRAZZINI, Torino - Guido BIANCO, Ceretti di Front - Achille FROLA, Ivrea - Ida PENSATO, Borgata Paradiso Collegno - Maria NATALINI, Settimo Torinese - Giuseppina VITTAZ, Aosta - Mario BALBO, Torino - Mario CHANOUX, Colleretto Giacosa - Stefano PERACCHIO, Torino - Giuseppina MORRA, Asti - Luigi BELTRAMO, Barge - Giuliano RIVETTI, Moncalieri - Maurizio DEFILIPPI, Moncalieri - Domenica ALLISIARDI, Villafalletto - Giuseppe RATTI, Nichelino - Anna Maria FRANZIN, Novi Ligure - Mauro CASELLI, Alessandria - Ignazio ARAMU, Settimo Torinese - Vincenza RIVABELLA, Tortona - Claudio ABRATE, Ceresagna Piemonte - Giuliano MARCHISCIANO, Collegno - Katia MARENCO, Ovada - Giuliana QUARA, Omegna - Rosina ADAMI, Torino - Vincenzo BONAFEDE, Aymavilles - Angelo PETROLINO, Nona - Mirella COSTANTINI, Torino - Maria COSTANTINI, Pallanza Verbania - Alessandro ARDITO, Torino - Giannetto GENOVESI, Torino - Oda BORGHI, Torino - Carlo RASETTI, Chieri - Esther BORGATELLO, Crescentino - Amedeo GUALA-VAN, Trivero - Domenico BERTOLINA, Torino - Bruno UMANO, Biella - Antonio FONTANA, Novara - Vittorio BELLINI, Demonte - Anna Maria CAMAGNA, Vercelli - Elsa SCARAFFIA MARTINETTO, Favria - Biagio BOSELLI, Granozzo con Monticello - Giancarlo BRONDOLO, Cortiglione - Franco SORBA, S. Damiano d'Asti - Giuseppe MOIOLI, Mappano - Michela RUSSO, Poirino - Giorgio DUTTO, Cuneo - Virgilio OTTAVIANI, Alba - Marcello CACCIANOTTI, Torino - Daniele RIVOIRA, Pinerolo - Giovanni GARBOLINO, Settimo Torinese - Luigi MARCHIORETTO, Grugliasco - Anna COLLINI, Aosta - Martino GENINATTI, Mezzenile - Giuseppe LAROSA, Moncalieri - Maria Luisa ZAMBRINI, Torino - Gennaro CONTE, Grugliasco - Dino GROSSO, Borgaro - Maria Luisa CIRIO, Poirino - Salvatore RUSSO, Aosta - Pierina GILLI, Roccaforte Mondovì - Sergio CELLERINO, Alessandria - Anna GRESPAN, Vinovo - Palma FERRO, Torino - Angela FONTANA, Alba - Maria Teresa TIBALDI, Alba - Marcello MASSA, Casale Monferrato - Pietro SCARAFIA, Villafalletto - Angela PACELLA, Torino

86° - 105°) Vincono buoni acquisto da L. 200 mila ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi, pari a 24 bottiglie: Nadia GIBIN, Torino - Laura ANDREOLI, Torino - Anna GARAFFI, Verres - Paola MORI, Torino - Paola OCCELLI, Torino - Dino MARINI, Casale Monferrato - Luigi PROVANO, Buttigliera d'Asti - Carlo BOTTERO, Acqui Terme - Paola ZANIN, Torino - Chiara GALASSO, Vinovo - Ernesto GAUZELINO, Torino - Renato CURRADO, Alba - Adriano BALSAMINO, Masera - Umberto TAGLIAFERRO, St. Pierre - Umberto DEORSOLA, Torino - Marco MORO, Torino - Anna Maria SAVARINO, Val della Torre - Mirella SCALA, Rosta - Giuseppe FLORA, Torino - Rosanna NOVARESE, Cocconato.